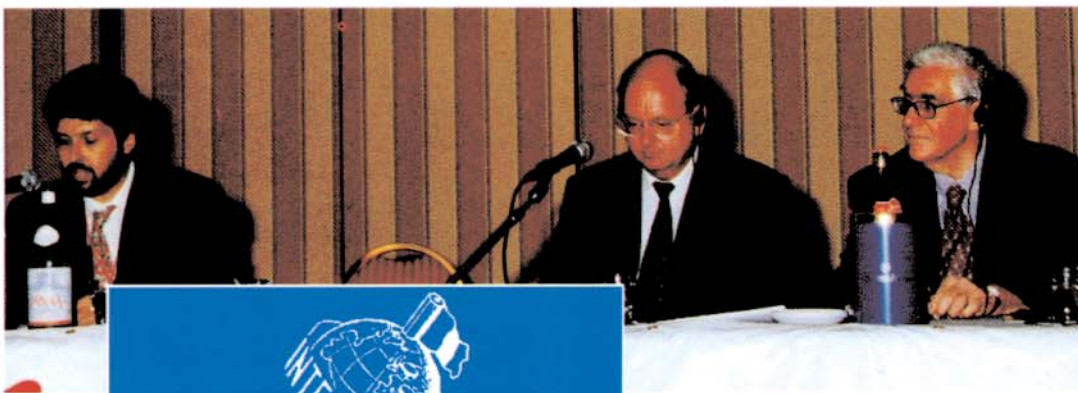
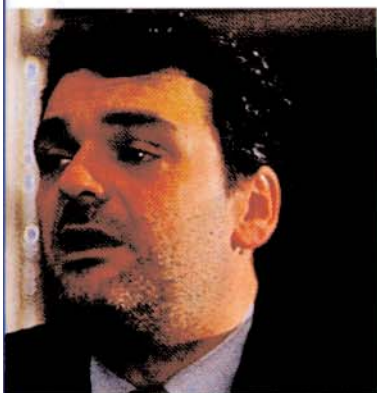
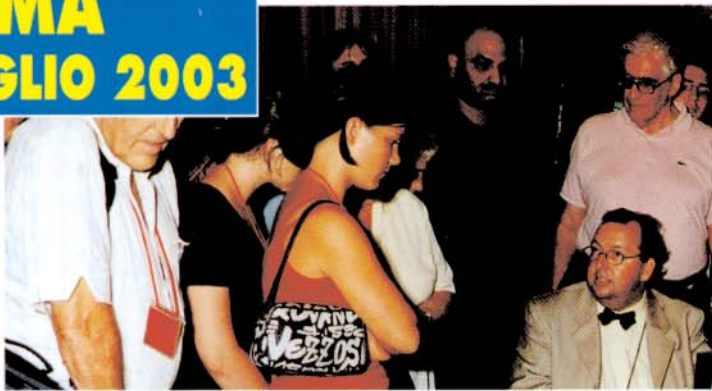
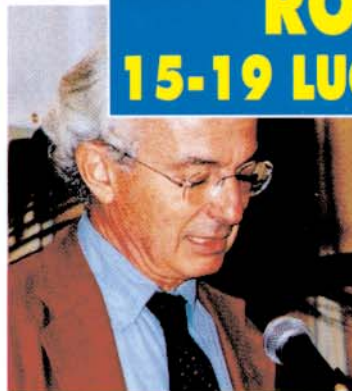




**ATTI DEL
44° CONGRESSO
INTERSTENO
ROMA
15-19 LUGLIO 2003**



**PUBBLICAZIONE A CURA DELLA
FONDAZIONE GIULIETTI DI FIRENZE**

44° CONGRESSO INTERSTENO

**ROMA
15-19 luglio 2003**

**con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
e il Patrocinio del Senato della Repubblica, della Camera dei deputati,
della Presidenza del Consiglio dei ministri,
della Commissione Nazionale Italiana dell'Unesco,
del Ministero dell'Educazione, Ricerca e Università,
del Ministero delle Comunicazioni,
dell'Assemblea Regionale Siciliana,
della Regione Lazio,
delle Province di Roma e Forlì-Cesena,
del Comune di Roma e dell'Assessorato alle politiche culturali del Comune di Roma,
del Comune di Orvieto**

**e con il patrocinio
della Fondazione Giulietti - Firenze**

**Organizzato da
*Organized by***

COMITATO INTERSTENO ROMA 2003

*Via Caldera 126 – 20153 Milano – Italia
tel. (0039) 02 4525549
sito Internet www.intersteno.it*

**Maria Luisa Corti Crippa
Teodosio Galotta
Marcello Melani
Fausto Ramondelli
Gian Paolo Trivulzio**

**In collaborazione con
*With the cooperation of***

**Laura Batani, Veronica Bucchi, Giacomo Di Piazza
Gabrielle Fasnacht, Erika Jampen, Maura Morisi
Marco Olivo, Paolo A. Paganini, Paola Pilotti
Carlo Rodriguez, Manuela Matteuzzi Rodriguez
Evy Rossignoli, Giorgio Spellucci, Giacomo Tripaldi
Alberto Trivulzio, Laura Valor, Karla Wollin Boyer**

Supplemento n. 1 alla «Rivista degli Stenografi»
N. 62 dei mesi ottobre/dicembre 2003
fondata a Firenze nel 1877
Organo trimestrale della
Fondazione Francesco e Zaira Giulietti
di cultura stenografica, calligrafica, grafica e linguistica

Copia non commerciabile
Direttore Responsabile Paolo A. Paganini
Autorizzazione del Tribunale di Firenze n. 3604 del 22/7/1987

Stampato da Litografia Piccardi S. & C. - Strada in Chianti (Firenze)
nel dicembre 2003
a cura dello Studio Panda di Firenze
per conto della Fondazione Francesco e Zaira Giulietti - Firenze

 con sincero piacere che licenzio per la stampa questa edizione degli atti del 44° Congresso mondiale Intersteno, curata dall'amico Paolo A. Paganini e dalla Fondazione "Francesco e Zaira Giulietti". È infatti questa un'occasione per ribadire, a distanza di oltre un secolo dalla nascita della "Rivista degli Stenografi", oggi emanazione della Fondazione Giulietti, e dell'Intersteno, il comune amore per il mondo della scrittura – e della resocontazione in particolare – che accomuna la Fondazione "Giulietti" e l'Intersteno.

Lo spirito che ha animato il recente Congresso, e che questi atti intendono trasmettere, è quello di una fattiva collaborazione fra tutti coloro che alla scrittura professionale dedicano tempo, studio, conoscenza profonda, in una parola passione. Ed è stato bello vedere a Roma, il luglio scorso, generazioni diverse, in rappresentanza di tutti i continenti, confrontarsi e scambiarsi conoscenze ed esperienze sul presente e il futuro della scrittura professionale e della resocontazione: un mondo in continuo cambiamento ed evoluzione, chiamato oggi a nuove e più ardue sfide, non solo tecnologiche, ma anche – e forse soprattutto – culturali.

Di quel mondo e della sua tradizione secolare, la Fondazione "Giulietti" e l'Intersteno intendono essere non custodi immobili, ma partecipi testimoni. E delle sfide che lo attendono e a cui è chiamato dalle veloci trasformazioni della moderna società, vogliono essere protagonisti attivi e propositivi.

Questi atti sono un chiaro esempio di questa volontà e di questa concretezza. Buona lettura.

Gianluca Formichi
Presidente della Fondazione "Francesco e Zaira Giulietti" - Firenze

*I*t is with sincere pleasure that I am releasing for the press this edition of the Proceedings of the 44th World Intersteno Congress, organized by my friend Paolo A. Paganini and by the “Francesco and Zaira Giulietti” Foundation. This is, in fact, an occasion for reiterating, over a century from the founding of the “Rivista degli Stenografi”, which emanates today from the Giulietti Foundation and from Intersteno, the love for the world of writing – and of reporting in particular – which is deeply shared by the “Giulietti” Foundation and Intersteno.

The spirit animating the recent Congress, which these Proceedings aim to transmit, is that of close collaboration among all those who dedicate time, study and profound learning, that is, ardent enthusiasm, to professional writing. And it was truly inspiring to see in Rome last July different generations, representing every continent in the world, meeting and exchanging their thoughts on the present and the future of professional writing and reporting: a world in continuous evolution, called upon today to face new and more arduous challenges, not only technological but also – and perhaps above all – cultural.

Of that world and its century-long tradition, the “Giulietti” Foundation and Intersteno intend to act not as passive custodians, but as witnesses and participants. And in facing the challenges which await it and to which it is called by the swift transformations of modern society, they intend to be the purposeful, active, leaders.

The Proceedings of this Congress, which I believe you will find highly interesting, are a clear example of this driving will and concrete intention.

Gian Luca Formichi

President of the “Francesco and Zaira Giulietti” Foundation - Florence

I CONGRESSI INTERSTENO

1	1887	Londra	24	1961	Wiesbaden
2	1889	Parigi	25	1963	Praga
3	1890	Monaco	26	1965	Parigi IV
4	1891	Berlino	27	1967	Berna
5	1893	Chicago	28	1969	Varsavia
6	1897	Stoccolma	29	1971	Bruxelles III
7	1900	Parigi II	30	1973	Valencia
8	1905	Bruxelles	31	1975	Budapest III
9	1908	Darmstadt	32	1977	Rotterdam
10	1912	Madrid	33	1979	Belgrado
11	1913	Budapest	34	1981	Mannheim
12	1920	Strasburgo	35	1983	Lucerna
13	1922	Dresda	36	1985	Sofia
14	1924	Losanna	37	1987	Firenze
15	1926	Milano	38	1989	Dresda
16	1927	Bruxelles II	39	1991	Bruxelles
17	1928	Budapest II	40	1993	Istanbul
18	1931	Parigi III	41	1995	Amsterdam
19	1934	Amsterdam	42	1998	Losanna II
20	1937	Londra II	43	2001	Hannover
21	1955	Monaco-Montecarlo	44	2003	Roma
22	1957	Milano II			
23	1959	Vienna	45	2005	Vienna

COMITATO DIRETTIVO INTERSTENO LUGLIO 2003 – LUGLIO 2007

Board of Intersteno July 2003 – July 2007

Secondo il nuovo Statuto approvato a Roma il 29 luglio 2003, con la relativa clausola transitoria per quanto riguarda la figura del Presidente, il Comitato direttivo (board) risulta così composto per la durata di quattro anni

According to the new Statute, adopted on 29th July 2003 in Rome, and the related transitory clause regarding the Charge of President, the Board of Intersteno is elected for 4 years as follows

Presidente

President

Marlise Kulb

Austria

Obere Donau Strasse 92 – Wien

ostv@netway.at

In carica fino al Congresso di Vienna 2005

In charge till the Congress of Wien in 2005

Vice Presidente

Vice-President

Fausto Ramondelli

Italia

Via Vitellia 81 00152 – Roma

f.ramondelli@senato.it

Segretario – tesoriere

Secretary-treasurer

Danny Devriendt

Belgio

Kappellestraat 124 – 8020 Oostkamp

devriendt@online.be

Coordinatore delle giurie

Coordinator of the jury

Mauro Panzera

Svizzera

Ca d'Rocc

CH 6936 Cademario

mpanzera@bluewin.ch

Coordinatore del Comitato scientifico

Coordinator of the scientific Committee

Cees van Burden

Olanda

Laan von Poot 180

2566 EG

THE HAGUE

info@vbreporting.nl

Membri del Comitato scientifico

Members of the scientific Committee

Jorge Alberto Bravo

Argentina

República del Libano, 276

1878 – QUILMES

bravojorgea@hotmail.com

Boris Neubauer
Germania
Buchenweg, 13
Juelich
D 52428
neubauer@fh-aachen.de

Gian Paolo Trivulzio
Italia
Via Caldera, 126 – I
20153 – Milano
trivulzio@intersteno.it

Jaroslav Zaviacic
Rep. Cèka
Benkova 1700 – Praha
CZ 14900
info@interinfo.org

IPRS – Intersteno Parliamentary reporting session - Gruppo dei resocontisti parlamentari

Comitato di coordinamento, eletto a Roma
Co-ordinating Committee, elected in Rome

Paul Hadlow, Great Britain (Chairman)

Wolfgang Behm, Germany
Anne Grete Orten, Norway
Evitta Friedrich, Austria
Maria Gudjonsdottir, Iceland
Milagros Hidalgo, Spain

Appointed member

Danny Devriendt, Secretary General of Intersteno

COMITATO CENTRALE 2003-2005
Central Committee 2003 - 2005

Argentina	Mr. Jorge Alberto Bravo
Austria	Mrs. Marlis Kulb
Belgium	Mrs. Georgette Sante
Bosnia	Mrs. Ferida Kukic
Bulgaria	Tsveta Mineva
China	Mr. Han Zhu Xuan
Czech Republic	Mr. Jaroslav Zaviacic
Germany	Ms. Waltraud Dierks
Finland	Mr. Jari Niittuinperä
France	Mrs. Jacqueline Bertin-Mahieux
Hongaria	Mrs. Eva Maurer
Japan	Mr. Tsuguo Kaneko
Korea	Mr. Soon Kwan Hong
Sweden	Mrs. Inger Dagsberg
Switzerland	Mrs. Gabrielle Fasnacht
Slovak Republik	Mrs Judita Sehnalova
Spain	Mr. Jaime Liebana
The Netherlands	Mrs. Joke Bakker
Turkey	Mr. Seckin Köse
USA	Mrs. Virgine Biggers

TABULA GRATULATORIA

Il comitato organizzatore ringrazia sentitamente gli Enti, le aziende e tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito ad arricchire il Convegno e a rendere evidente ai congressisti l'ospitalità italiana.

The organization Committee warmly thanks the Entities, companies and all person which, with different approach, contributed to the congress and to show the Italian hospitality to the participants at the Congress.

Accademia Aliprandi - Firenze
AICS – sezione Fiorentina - Firenze
Amministrazione Provinciale - Cagliari
Amministrazione Provinciale - Firenze
Amministrazione Provinciale- Ravenna
Archivio Storico Olivetti - Ivrea
Bianchi Bernasconi Daniela - Ligonetto (Svizzera)
Bollettino del Lavoro - Ferrara
Camera di Commercio - La Spezia
Camera di Commercio - Ravenna
Campari Spa - Roma - Milano
Cantine Santadi - Santadi (Cagliari)
Cassa di Risparmio di Cento - Cento (Ferrara)
Cassa Edili - Ravenna
Comune di La Spezia – Assessorato ai rapporti con
l'Istituzione per i servizi Culturali
Comune di Ravenna
Comune di Firenze
Comune di Cento (Ferrara)
Consiglio Regionale del Veneto - Padova
Consiglio Regionale della Liguria - Genova
Consiglio Regionale della Lombardia - Milano
Consiglio Regionale della Sardegna - Cagliari

Consiglio Regionale della Toscana - Firenze
Credito Artigiano - Firenze
Doriana Usai – ceramiche - Assemini (Cagliari)
Ente Provinciale per il Turismo - Cagliari
Fenir – Federazione nazionale imprese di resocontazio-
ne - Padova/Potenza
Flash Word - Roma
Fondazione Giulietti - Firenze
Fondazione Ugo Bordoni - Roma
Fratelli Farci - Assemini (Cagliari)
IDI Informatica - Firenze
Istituto Adriano Olivetti - Ravenna
Istituto Morisi - Cento (Ferrara)
Luigi Nioi - ceramiche - Assemini (Cagliari)
Nunzia Lecca - ceramiche - Assemini (Cagliari)
Olidata - Cesena
Pixel Point - Roma
Prof. Anna Ventura - Padova
Prof. Luisa Pagnani - Ravenna
Regione Toscana - Firenze
Telecom Italia - Roma
Tenute di Ambrogio e Giovanni Folonari - Firenze

AZIENDE ESPOSITRICI O SOSTENITRICI DEL CONGRESSO

Audioscribe - LA 70517 - P.O. Box 321 - Breaux Bridge - Luisiana USA
Cedat 85 - I 00186 - Via Zanardelli 6 - Roma - Italia
Court Reporting Solutions - 22656 - 1160 Jordan Springs Road - Stephenson - Virginia-USA
Flash Word - I 00153 - Via Dandolo 19 - Roma - Italia
it-PROCESSING A.G. - CH 3007 - Schwarstorstrasse 31 - Berna - Svizzera
Koinè Sistemi s.r.l. - I 10122 - Corso Regina Margherita, 153 - Torino - Italia
Meeting Service s.p.a. - 35120 - Via Tommaseo 92 - Padova - Italia
PROCAT - 91301 - 5126 Clarenton Drive - Suite 260 - Agoura Hills - Stati Uniti

Scansoft - 20041 - Via Colleoni 9 - Agrate Brianza - Italia
Sistematica s.r.l. - Anoto - Via E. Barbarasa 23 - Terni - Italia
Stenograph - 60056 - 1500 Bishop Clt. - Mt Prospect - IL USA
Stenotype Grandjean - 75014 - 42 Rue Cabanis - Parigi - Francia
Stenotype Italia - I 50019 - Via Benvenuto Cellini, 5 - Sesto Fiorentino - Italia
Synthema s.p.a. - I 56100 - Lungarno Mediceo - Pisa - Italia
Word Technologies LCC - 60033 - 207 Partridge Landing - Glastonbury - Connecticut USA

Si ringraziano

Marco Olivo – Milano - per il complesso e continuo lavoro di preparazione ed aggiornamento del sito www.intersteno.it, coi relativi database di gestione anche per la gara in Internet.

Paolo A. Paganini – Milano - per i servizi giornalistici pubblicati anche nel sito durante il Congresso.

Stefano Lopez – Pixel Point – Roma - per la cura posta nella realizzazione dell'impostazione grafica della brochure, manifesti e diplomi.

Luca Trivulzio – (Bobbykant) – Milano - per la realizzazione dei filmati video per la seduta inaugurale.

Cecilia Capitini per l'ideazione del logo del Congresso.

Corrado Enzo e Corrado Scavone dell'Istituto Galotta di Potenza - per la preziosa assistenza tecnica e sistemistica durante il Congresso.

Erika Jampen – Gabrielle Fasnacht – Laura Valor – Karla Wollin Boyer – Yolanda Lyebana per le traduzioni in tedesco, francese, spagnolo della brochure d'invito e delle pagine del sito.

Un particolare ringraziamento

Fondazione Ugo Bordoni per la diffusione in Internet degli eventi congressuali.

I partecipanti

536 gli iscritti al congresso
326 gli iscritti alla gara di scrittura al computer a mezzo Internet che ha preceduto il Congresso di Roma
33 le nazioni rappresentate

Concorrenti: 236 e precisamente

165 alle gare di scrittura al computer

164 alla gara di velocità
106 alla gara di correzione testo
55 alla gara di elaborazione professionale del testo

135 alle gare di ripresa del parlato

128 alla gara di velocità
65 alla gara di trascrizione rapida (fast)
28 alla gara di corrispondenza e sommario
17 alla gara in più lingue (18 le lingue utilizzate)

Profilo dei partecipanti

Maschi 202 – Femmine 334

Fino a 25 anni: 124

Da 26 fino a 35 anni: 97

Da 36 fino a 45 anni: 112

Da 46 fino a 55 anni: 91

Da 56 fino a 65 anni: 63

Da 66 fino a 75 anni: 37

Da 76 fino a 85 anni: 11

Da 86 fino a 95 anni: 1

Premi distribuiti

58 set di premi ai primi tre classificati di ogni categoria consistenti in diploma, medaglia e piatto artistico con decorazione a mano offerti dall'Accademia Aliprandi di Firenze.

105 premi a concorrenti e scuole partecipanti alla Gara di scrittura al computer a mezzo Internet.

Mezzi informatici utilizzati

Sito www.intersteno.it - 96 pagine delle quali 43 tradotte in 5 lingue (italiano – inglese – francese – tedesco e spagnolo). Anche i regolamenti di gara sono stati tradotti in 5 lingue. 41.964 visitatori nel periodo 15 febbraio 2002 – 29 luglio 2003.

Data base di gestione delle iscrizioni e situazioni statistiche in tempo reale disponibili per il Presidente e Segretario Generale dell'Intersteno – Presidenti di Giuria – Amministratore-Tesoriere.

Data base per la gestione della gara in Internet con risultati aggiornati in tempo reale nelle apposite pagine del sito. Creazione automatica dei file di elenco partecipanti per il programma di correzione automatica delle gare di scrittura alla tastiera.

12.724 e-mail inviate a sostegno del Congresso.

18 ore di trasmissione in streaming sul sito Internet a cura della Fondazione Bordonì – Ministero delle comunicazioni.

30 computer dei quali 20 in rete locale con collegamento HDSL a cura della Telecom Italia.

5 computer per la gestione delle gare di ripresa del parlato.

3 computer per la gestione del ricevimento-segreteria.

8 computer per Internet caffè a disposizione dei partecipanti.

10 computer per valutazione gare di scrittura al computer.

4 computer per demo conferenze – gestione amministrativa e varie.

168 postazioni per la gara di scrittura alla tastiera, equipaggiate con impianto elettrico di adeguata potenza secondo le norme internazionali di sicurezza.

96 punti energia elettrica per concorrenti alle gare di ripresa del parlato che hanno usato computer o macchine stenotipiche.

Cerimonia inaugurale del Congresso. A sinistra: la stenografa Anna Maria Trombetti e, a destra il Presidente della Fondazione Giulietti, Gianluca Formichi, e il docente di filosofia della lingua, Ugo Volli



SUPERATE LE INCERTEZZE *Uncertainties Overcome!*

Fausto Ramondelli e Gian Paolo Trivulzio

Come ha ricordato il segretario generale Danny Devriendt in occasione del suo discorso inaugurale, ad Hannover abbiamo proposto a sorpresa di tenere il 44° Congresso dell'Intersteno in Italia. Con il benevolo (e non del tutto convinto) beneplacito telefonico di Maria Luisa Corti Crippa, abbiamo maturato questa decisione nel giro di poche ore. Non eravamo del tutto convinti di presentarla. L'incertezza regnante in quel momento circa la sede e la tipologia del successivo congresso ci hanno spinto a rompere gli indugi.

A due anni di distanza siamo lieti che quell'intuizione (o il sogno, si potrebbe dire) abbia avuto concretezza e sia suggellata da questa pubblicazione che avviene grazie al generoso contributo della Fondazione Giulietti, che ancora una volta ringraziamo per il concreto supporto dato al successo del nostro Congresso.

La nostra decisione ha prodotto nel tempo un 'effetto valanga'. Dopo un iniziale e comprensibile momento di incredulità e molteplici obiezioni a questo nostro 'scellerato' proposito, il contributo fattivo di Enti e persone dall'Italia e da altri paesi ci ha rincuorato e ci ha permesso di concentrare gli sforzi affinché il Congresso si svolgesse nel migliore dei modi a Roma.

Questo Congresso rappresenta momento di rottura e al contempo di continuità nella tradizione dell'Intersteno, un compromesso trovato grazie all'affiatamento che si è creato fra coloro che hanno lavorato con noi con impegno e passione, apportando idee e concreta attività. Ad essi va il nostro riconoscente ed affettuoso ringraziamento.

Riguardando il tempo trascorso ci meravigliamo della mole di progetti realizzati (la gara in Internet – la gestione integrale dell'attività Congressuale con un intenso uso delle tecnologie informatiche e di Internet – il progressivo consenso per la definizione delle nuove formule di gara e del nuovo Statuto), ma siamo consci di quello che avremmo dovuto, ma non abbiamo potuto o non siamo stati in grado di fare.

Internet ci ha consentito di realizzare il Congresso: senza l'uso di questo strumento il nostro evento sarebbe stata una grossa delusione. Il difficile momento economico (una svalutazione di almeno il 10 % per l'effetto Euro rispetto al Congresso precedente), la negativa congiuntura internazionale per le guerre nei primi mesi del 2003 e l'epidemia SARS, che ha impedito ai colleghi delle regioni asiatiche di essere con noi, sono fattori che non sarebbero stati superati se non avessimo avuto uno strumento che ci ha consentito una continua presa di contatto che ha portato a Roma 536 persone da cinque continenti.

Senza falsa modestia crediamo di poter affermare che il biennio trascorso ha rappresentato una svolta per la vita dell'Intersteno.

La mole del lavoro svolto è riflessa nella mole di pagine di questa pubblicazione che integra la diffusione in tempo reale dei principali momenti del congresso tuttora visibili nel nostro sito Internet. Ringraziamo la Fondazione Bordoni per l'intelligente supporto tecnico che ha inaugurato un nuovo modo di resocontare la no-

As the General Secretary Danny Devriendt remembered on the occasion of his inaugural address, in Hanover we proposed by surprise to hold the 44th Congress of Intersteno in Italy. With the benevolent (and not entirely convinced) telephone approval of Maria Luisa Corti Crippa, we took this decision in the range of a few hours. We were not entirely convinced to submit it to the Central Committee. The uncertainty ruling at that time about the site in which the next Congress could take place and about its typology pushed us to break the delays. After two years we are pleased that our intuition (or the dream, it could be said) has become reality and is now sealed by this publication that is released thanks to the generous contribution of the Fondazione Giulietti. Once more we thank them for the important support given to the success of our Congress.

Our decision has produced in the course of time an "avalanche effect": after a first and comprehensible moment of incredulity and manifold objections to our reckless intention, the positive support of entities and persons from Italy and from other countries has encouraged us and has allowed us to concentrate the efforts so that the Congress could be developed in the best ways in Rome.

This Congress represents a moment of breaking and at the same time of continuity in the tradition of Intersteno, a compromise that was found thanks to the understanding that grew among the people who worked with us with diligence and passion, bringing in ideas and sound activity. Our thanks and affection go to them.

If we consider the time elapsed, we are amazed by the important quantity of projects we have put into effect (the competition in Internet - the full management of the Congressional activity with an important use of the computer technologies and Internet - the growing consent about the definition of the new formulas of competition and the new Statute), but we are aware of what we would have done but we have not been able to do.

The Internet has allowed us to organize the Congress: without this tool our event would have been a big disappointment. The difficult economic moment (a devaluation of at least 10% in comparison to the previous Congress), the negative international conjuncture for the wars in the first months of 2003, and the epidemic SARS, which have prevented the colleagues of the Asian regions to be with us, are factors that would not have been overcome if we had not had a tool that has allowed us a continuous and quick contact that has brought 536 persons to Rome, coming from five continents.

Without false humility we can state that the last two years have marked a turning point in the life of Intersteno.

The huge quantity of the work we have done is reflected in the great number of pages of this report, which integrates the diffusion in realtime of the main moments of the Congress which can still be seen in our

stra attività, dimostrando praticamente il connubio che può essere realizzato tra il resoconto scritto e quello audio-visivo.

L'Italia lascia un Intersteno rinnovato nello spirito e nelle sue regole di funzionamento e si augura di poter ancora contribuire con le sue idee e le sue forze allo sviluppo degli importanti obiettivi che il Congresso di Roma ha delineato.

Internet site. We thank Fondazione Bordini for the keen technical support which inaugurated a new way of reporting our activity and proved the connection between the written texts and the audiovisual information.

Italy delivers an Intersteno renewed in spirit and in its rules of operation and hopes to be able to contribute with its ideas and its forces to the attainment of the important goals that the Congress in Rome has set forth.



Foto sopra: il quintetto d'archi dei Maestri dell'Accademia Santa Cecilia. Sotto, a sinistra: Fausto Ramondelli, a destra: Danny Devriendt



LA SEDUTA INAUGURALE

La seduta inaugurale si è svolta nella sala Medici dell'Hotel Sheraton, attrezzata con grande schermo sul quale sono state proiettate le immagini ed i filmati.

Gli interventi sono stati sottotitolati in lingua italiana e spagnola con la tecnologia stenotipica Melani. Stenotipisti: per la lingua spagnola Ezequiel Angeles De Soto; per la lingua italiana: Antonella Mignogna.

Suzette Magee degli Stati Uniti, ha invece ripreso l'intervento del signor Chad Theriot, a mezzo della tecnologia di riconoscimento del parlato. Analoga tecnologia ha utilizzato il signor Attilio Di Nepi per una prova dimostrativa di ripresa di un intervento politico.

The opening session was held in Sala Medici of Hotel Sheraton, equipped with a huge screen on which images and films were shown. The speeches were real-time-captioned in Italian and Spanish, using Melani stenotype technology.

Ezequiel Angeles De Soto did captioning for Spanish, while Antonella Mignogna worked for the Italian language.

Suzette Magee captioned in realtime the speech of Chad Theriot, using speech recognition. The same technology was used by Attilio Di Nepi, who demonstrated captioning of a political speech.

In programma musiche del quintetto d'archi dei Maestri dell'Accademia Santa Cecilia.

Tiziana NAUAI
Fabio CAMMAROTA
Luca RAGUSA
Dante CIANFERRA
Franco TURCHI

UN PERCORSO TORTUOSO E AVVINCENTE (dal CD-ROM «Storia della scrittura» della Fondazione Giulietti)

Trentamila anni fa, in un'oscura caverna, appena illuminata da fioco barbaglio di fuoco, se a un nostro ignoto predecessore non fosse venuto in mente di tracciare il segno propiziatorio d'un cervo o d'un bisonte, oggi forse non saremmo qui a scrivere, leggere, prendere appunti, comunicare, comporre poemi, risolvere teoremi ed equazioni. Con quel segno graffiato o disegnato nella roccia, l'Homo sapiens capì, non si sa come, che poteva lasciare una traccia di sé. Capì che poteva comunicare un messaggio.

Ma prima di arrivare a quel meraviglioso "accozzamento di venti caratteruzzi" per dirla con Galilei, quanti percorsi tortuosi e avvincenti furono tentati dall'uomo per dare forma ai propri pensieri. Ecco i sumeri, fra il Tigri e l'Eufrate, fissare nell'argilla lo stampo dei loro cunei, svelandoci così i segreti d'una affascinante civiltà. E quasi contemporaneamente, ecco, lungo il Nilo, le divine armonie del geroglifico. Da un capo all'altro dell'universo mondo, è tutto un accendersi di folgoranti prove dell'umano ingegno per affidare la caducità della vita a un segno d'eternità, dagli immortali e stupendi pittogrammi della civiltà cinese ai glifi dei maya, degli aztechi, fino al genio mercantile dei fenici che intuiscono la praticità di una scrittura esclusivamente consonantica, non più affidata all'evanescenza di un'idea, ma alla concretezza d'un suono. E attraverso i

greci, che stemperano la durezza delle consonanti nella dolcezza delle vocali, approda infine in quelle terre italiane ancora percorse dal mistero etrusco, da dove Roma irradierà l'alfabeto latino in tutto l'Occidente.



Il geroglifico dell'ibis crestata, usato per indicare le parole collegate alla radice *akh* (luce e potere). Luxor, 1250 a.C. circa

Ma gli ebrei sapranno difendere gelosamente la scrittura dei Comandamenti, e i bramini l'antico sanscrito dei sacri Veda, e i musulmani la scrittura che Allah volle nel Corano.

Intanto però nel segno di Roma, il minuscolo corsivo e poi il carolino della civiltà carolingia e infine il gotico dei monasteri e delle università, aprono la strada al genio di Gutenberg, che con i caratteri mobili, rende di tutti un patrimonio di pochi. La rivoluzione industriale,

l'evento dell'informatica, il trionfo delle scritture veloci, la geniale stenografia di Gabelsberger sono storia dei nostri giorni, storia d'una civiltà tecnologica che non finisce di stupire. Ma quanta strada da quella buia caverna paleolitica.

UN PARCOURS TORTUEUX ET FASCINANT

Il y a trente mille ans, dans une obscure caverne à peine éclairée par le scintillement ténu d'un feu, si l'un de nos ancêtres inconnus n'avait eu l'idée de tracer le signe propitiatoire d'un cerf ou d'un bison, peut-être qu'aujourd'hui nous ne serions pas là en train d'écrire, de lire, de prendre des notes, de communiquer, de composer des poèmes, de démontrer des théorèmes ou de résoudre des équations. Par ce signe dessiné ou gravé dans la roche, l'Homo sapiens comprit, on ignore comment, qu'il pouvait laisser une trace de lui-même. Il comprit qu'il pouvait communiquer un message.

Mais avant d'arriver à ce merveilleux "ensemble de vingt petits caractères" – pour emprunter les mots de Galilée –, combien de parcours tortueux et captivants furent tentés par l'homme pour donner une forme à ses pensées ! Ici les Sumériens, entre le Tigre et l'Euphrate, impriment dans l'argile leurs caractères cunéiformes, nous dévoilant ainsi les secrets d'une civilisation fascinante. Là, presque à la même époque, les divines harmonies des hiéroglyphes se font jour sur les rives du Nil. D'un bout à l'autre du monde, partout se manifestent ces démonstrations fulgurantes du génie humain qui veut confier à un signe d'éternité la précarité de la vie : des pictogrammes superbes et immortels de la civilisation chinoise aux glyphes des Mayas et des Aztèques, jusqu'au génie mercantile des Phéniciens qui

pressentent la fonctionnalité d'une écriture exclusivement consonantique, qui ne repose plus sur l'évanescence de l'idée mais sur le caractère concret du son. Enfin, grâce aux Grecs qui tempèrent la dureté des consonnes par la douceur des voyelles, cette écriture arrive dans les terres italiennes encore parcourues par la mystérieuse langue étrusque. C'est ainsi de Rome qu'émanera le rayonnement de l'alphabet latin dans l'Occident tout entier.

Les Hébreux, toutefois, sauront défendre jalousement l'écriture des Commandements, les Brahmanes le sanskrit archaïques des Vedas sacrés, et les Musulmans l'écriture qu'Allah a choisie pour transmettre ses paroles dans le Coran.

Pendant ce temps, Rome imprime sa marque au minuscule cursif, qui sera suivi du carolin issu de la civilisation du même nom et l'écriture gothique des monastères et des universités. La voie est ainsi tracée pour le génie de Gutenberg qui, avec les caractères métalliques, offre à tous le patrimoine qui était jusqu'alors l'apanage d'une minorité. La révolution industrielle, l'avènement de l'informatique, le triomphe des écritures rapides, la sténographie géniale de Gabelsberger sont une histoire de nos jours, l'histoire d'une civilisation technologique qui n'en finit pas de nous étonner. Que de chemin parcouru depuis cette sombre caverne paléolithique !

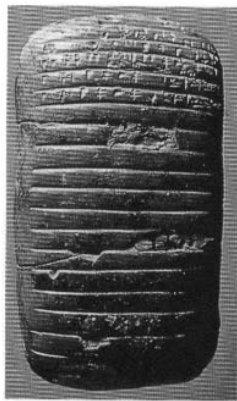
A TORTUOUS AND FASCINATING PATH

Today we probably would not be here writing, reading, taking notes, communicating, composing poems, solving theorems and equations if three thousand years ago, in a dark cave scarcely lit by the faint glitter of a fire, one of our unknown ancestors had not had the idea of drawing the propitiatory sign of a deer or of a bison. With that sign scraped or drawn on the rock, Homo sapiens understood, we do not know how, that he could leave a trace of himself. He understood that he could communicate a message.

But before achieving that wonderful "medley of twenty characters" as Galilei puts it, many tortuous and fascinating attempts were made by man in order to give shape to his thoughts.

The Sumerians, between the Tigris and Euphrates, fixed in clay the mould of their cuneiform characters, thus revealing the secrets of a fascinating civilization. And almost at the same time, along the Nile, was to be found the divine harmony of the hieroglyphs.

From one end of the world to the other it is a constant manifestation of the extraordinary efforts of the



**Tavoletta in cuneiforme
solo parzialmente
riempita (1950-1850 a.C.)**

human intellect to give the transience of life a sign of eternity, from the immortal and wonderful pictograms of the Chinese civilization to the glyphs of the Maya and of the Aztecs, and finally to the mercantile genius of the Phoenicians who sensed the

practicality of an exclusively consonantal writing, no longer relying on the evanescence of an idea, but on the concreteness of a sound. And through the Greeks, who lightened the harshness of the consonants in the softness of vowels, it finally arrived in those Italic lands still shrouded in the mystery of the Etruscans, from which Rome was to spread the Latin alphabet to all the Western world.

But the Jews were to jealously defend the writing of the Comandments, the Brahmins the ancient Sanscrit of the sacred Veda, and the Muslims the writing in the Koran, the will of Allah.

EIN VERSCHLUNGENER UND AUFREGENDER WEG

Vor 30 000 Jahren, in einer vom matten Feuer-
schein nur spärlich beleuchteten Höhle, zeichnete ein
uns unbekannter Vorfahre das Symbol eines Hirsch^es
oder Wisent^s an die Wand, um sich mit dem von ihm er-
legten Tier zu versöhnen. Hätte er nicht diese Idee ge-
habt, so wären wir heute nicht da, wo wir jetzt sind. Wir
könnten nicht schreiben, lesen, uns Notizen machen,
kommunizieren, Gedichte verfassen, Lehrsätze und
Gleichungen lösen. Dieser Vorfahr hatte erkannt, daß
er sich mit Hilfe von Symbolen mitteilen konnte.

Der Mensch mußte viele verschlungene, aufregende
Wege einschlagen, um seinen Gedanken eine Form ge-
ben zu können. Bis er schließlich ein „Sammelsurium
von zwanzig Zeichen“, wie Galilei die Buchstaben
nannte, entwickelt hatte. Die Sumerer hinterließen zwi-
schen Euphrat und Tigris Tonabdrücke ihrer Keile und
enthüllten uns so die Geheimnisse einer faszinierenden
Zivilisation. Fast zur gleichen Zeit entwickelten sich
an den Ufern des Nils die Hieroglyphen. Den Erd-
ball umspannend, entstanden überall wunderbare
Zeichen menschlichen Verstandes. Anhand dieser Zeichen wurde die Vergänglich-
keit des Lebens der Ewigkeit anvertraut. Angefangen bei den unsterblichen, großartigen
Bildsymbolen der chinesischen Zivilisation, über die Glyphen der Maya und der Azteken,
bis hin zur kaufmännischen Genialität der Phönizier. Diese erkannten die Zweck-
mäßigkeit einer Schrift, welche ausschließlich aus Konsonanten bestand. Sie vertrau-
ten nicht mehr auf die Verschwommenheit einer Idee, sondern auf die Genauigkeit ei-
nes Tones. Weitergeführt von den Griechen, welche die hart klingenden Konsonanten
durch weiche Vokale verfeinerten. All dies gelangte schließlich in jene italischen Län-
der, die noch vom etruskischen Mysterium umhüllt waren; von dort aus verbreitete
Rom das lateinische Alphabet in der gesam-
ten westlichen Welt.

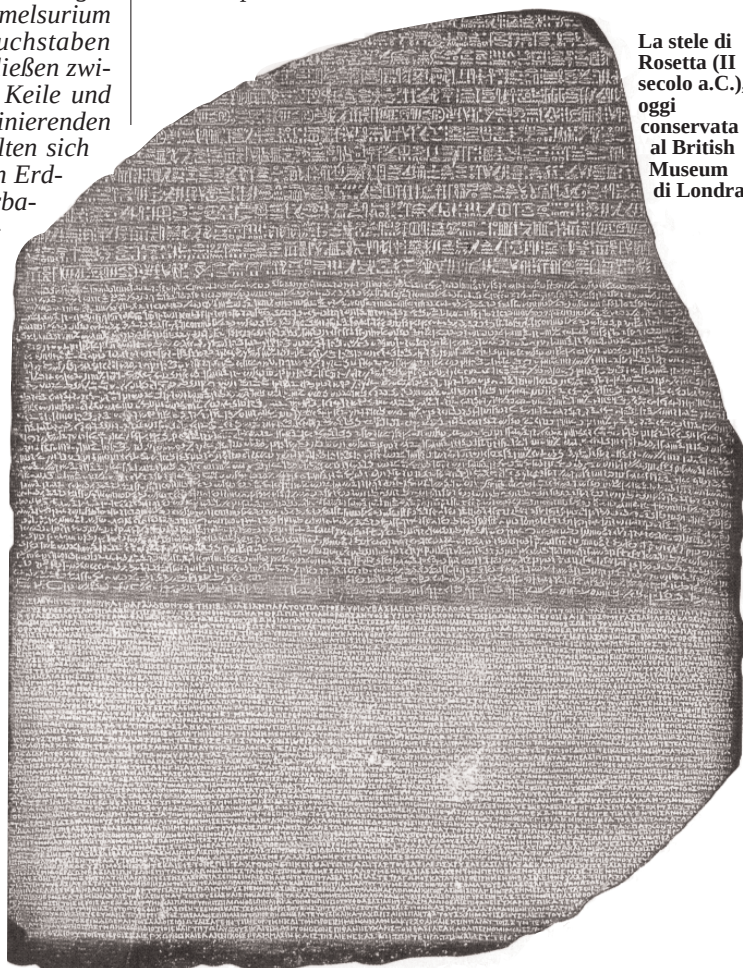
Doch die Hebräer wußten ihre Gebots-
schrift eifersüchtig zu verteidigen. Und
auch die Brahmanen schützten das Sanskrit
der Heiligen von Veda, und die Moslems
jene Schrift, die Allah für den Koran ge-
wählt hatte.

Die Schriftzeichen Roms, die klein und
kursiv geschrieben waren, die karolingische

Meanwhile, in the tradition of Rome, the small cur-
sive and then the Caroline of the Carolingian civiliza-
tion and finally the Gothic of monasteries and universi-
ties paved the way for the genius of Gutenberg, whose
invention of movable type made the privilege of a few
available to everybody.

The industrial revolution, the advent of informatics,
the triumph of fast systems of writing, the genius of
Gabelsberger's stenography are the history of recent
times, the history of a technological civilization which
never ceases to amaze. Such a long road has been trav-
elled since that dark paleolithic cave.

Schrift und auch die gotische Schrift, die in Klöstern
und Universitäten benutzt wurde, ebneten derweil je-
doch dem Genie Gutenbergs den Weg. Mit Hilfe beweg-
licher Buchstaben machte er vielen das zugänglich,
was bislang das Privileg Einzelner gewesen war. Die
industrielle Revolution, der Triumph der Schnell-
schreibweisen wie etwa die geniale Stenographie
Gabelsbergers, der Beginn der Telekommunikation – all
das gehört zu unserer Epoche. Es ist die Epoche einer
technologischen Zivilisation, die uns immer wieder in
Erstaunen versetzt. Welch weiter Weg, heraus aus der
dunklen paläolithischen Höhle!



La stele di
Rosetta (II
secolo a.C.),
oggi
conservata
al British
Museum
di Londra

Quousque tandem abutere, Catilina, patientia nostra? quam diu etiam furor iste tuus nos eludet? quem ad finem sese effrenata iactabit audacia? Nihilne te nocturnum praesidium Palatii, nihil urbis vigiliae, nihil timor populi, nihil concursus bonorum omnium, nihil hic munitissimus habendi senatus locus, nihil horum ora vultusque moverunt? Patere tua consilia non sentis? [...] Quid proxima, quid superiore nocte egeris, ubi fueris, quos convocaveris, quid consilii ceperis, quem nostrum ignorare arbitraris?

Fino a che punto, Catilina, approfitterai della nostra pazienza? Per quanto tempo ancora la tua pazzia si farà beffe di noi? A che limiti si spingerà questa sfrenata temerarietà? Non ti hanno turbato il presidio notturno sul Palatino, le ronde che vigilano in città, la paura della gente, l'accorrere di tutti gli onesti, il riunirsi del Senato in questo luogo sorvegliatissimo, l'espressione, il volto dei presenti? Non ti accorgi che il tuo piano è stato scoperto? [...] O ti illudi che qualcuno di noi ignori cos'hai fatto ieri notte e la notte ancora precedente, dove sei stato, chi hai convocato, che decisioni hai preso?

¹ Inizio della prima Orazione contro Catilina.

Up to what point did you abuse our patience, Catiline?

How long will that rage of yours still elude us?

To what end will your unbridled daring throw itself?

Has not the night time guard of the Paletine hill, has not the guards of the city, has not the fear of the people, has not the assembly of all good men, has not this most fortified place to hold the senate, has not the expressions on the faces of these men moved you?

Did you not realize that your plans are exposed?

Whom of us do you think is unaware what you did last night, what you did the night before, where you were, whom you called together, and what plan you adopted?

² *The First Oration Against Catiline.*



Tirone e altri stenografi da lui formati con la loro arte hanno consentito di conservare molti discorsi di Cicerone, fra i quali l'atto d'accusa contro Catilina, descritto da Cesare Maccari (1840-1919) in un affresco che decora una sala del Senato Italiano

Tiro and other stenographers prepared by him reported many Cicero's speeches. One of these speeches was the impeachment against Catilina, which was painted by Cesare Maccari (1840-1919) in a fresco adorning a room of the Italian Senate.

TIRONE

(Interpretazione introduttiva di Gian Paolo Trivulzio)

Mirabilia! Mirabilia!¹

È per me, Tirone, un miracolo risentire la voce di Cicerone e rivedere i segni usati per riprendere i suoi discorsi, ed è un grande onore essere da voi ricordato. Tempus fugit!² Chissà quanto tempo è passato!

Video in me omnium vestrum ora atque oculos esse conversos,³ è forse questo un nuovo Foro di Roma? Roma è ancora "caput mundi"?⁴

*Mirabilia! Mirabilia!*¹ *It is, for me, Tirone, a miracle to hear once more the voice of Cicero. Further, it is a great honour to be remembered by you. Tempus fugit!*² *Who knows how much time has passed.*

*Video in me omnium vestrum ora atque oculos esse conversos.*³

*Is this perhaps a new Roman Forum? Is Rome still "caput mundi"?*⁴

Anche qui ci sono dei valenti tachigrafi? Nihil sub sole novi!⁵ Forse, oggi come allora, gli stenografi sono nascosti e svolgono in silenzio il loro lavoro.

Illi dicunt⁶ che le mie note sono state ispirazione per tanti altri venuti dopo di noi e che persino un certo Gabelsberger ha riscoperto le logiche abbreviative da noi utilizzate. Sono lieto di essere stato di aiuto!

Noi scrivevamo sulle tavoletta di cera con uno stiletto. Quid novi?⁷ Spero che voi possiate disporre di qualcosa di meglio, ma soprattutto vi auguro che i politici parlino chiaramente come faceva Cicerone, al contrario di altri suoi colleghi.

Illi dicunt che molti di voi gareggeranno in molte abilità che io non capisco e sono giunti da terre lontane a me sconosciute. Come mi piacerebbe essere con voi e dirvi accipiam tabulas; detur nobis locus, hora, custodes; videamus, uter plus scribere possit⁸. Ovviamente con pochi lapsus calami⁹. Plaudite cives¹⁰ a questi valorosi, non soltanto giovani, che non hanno paura di competere e di dimostrare le loro capacità.

Dum loquor, hora fugit et maiora premunt¹¹.

Quindi vi ringrazio ancora per esservi ricordati di me.

Auguro che fra duemila anni altri, come avete oggi fatto voi, si ricordino non di me, ma di Ramondelli, Melani, Zaviacic e di tutti voi e sono soprattutto certo che “hic manebimus obtime”!¹².

Ad multos annos!¹³.

Valete Omnes!¹⁴.

¹ Cose mirabili!

² Il tempo fugge

³ Vedo che i vostri volti e i vostri occhi sono a me rivolti

⁴ Capitale del mondo

⁵ Niente di nuovo sotto il sole

⁶ Dicono

⁷ Che c'è di nuovo?

⁸ Prendiamo le tavolette, stabiliamo il luogo, l'ora, i controlli e vediamo chi saprà scrivere di più (Orazio: *Sermonvm Q. Horati Flacci Liber Primus*)

⁹ Errore di penna

¹⁰ Cittadini, applaudite

¹¹ Mentre parlo, l'ora fugge e premono cose più importanti

¹² Qui resteremo benissimo

¹³ Vi auguro di vivere molti anni!

¹⁴ State bene tutti!

Are there here also some tachigrafis. Nihil sub sole novi!⁵ Perhaps today, as then, the stenographers are hidden and they are silently doing their work.

I believe that my notes have been an inspiration for so many others who came after us, and that even a certain person named Gabelsberger has newly discovered the abbreviating logic that we used. I am pleased to have been of assistance!

We wrote on the wax table with a stencil. Quid novi?⁶ I hope that you are using something a little better, but, above all, I hope that your politicians speak as clearly as did Cicero, in contrast to some of his colleagues.

I believe that many of you will be competing using methods and technologies that I do not understand and that many of you will have come from countries far distant that are unknown to me. I would like to be with you and to say “accipiam tabulas; detur nobis locus, hora, custodes; videamus, uter plus scribere possit”⁷ – obviously with few lapsus calami.⁸

Plaudite cives⁹ to these brave ones – both young and old – who are not afraid to compete and test their abilities.

Dum loquor, hora fugit et maiora premunt.¹⁰

I thank you once again for remembering me. I trust that in 2000 years' time others will do as you have done today and remember not me but Ramondelli, Melani and Zaviacic. Most of all I wish – and I am sure – that in Rome you will hic manebimus obtime.¹¹

Ad multos annos!¹² Valetur omnes. I wish you long life and happiness.

¹ Oh miracle! Oh miracle!

² Time flies

³ I see that I have your attention

⁴ Capital of the world

⁵ There is nothing new under the sun

⁶ What's new?

⁷ Let us take the wax tablets, agree upon a time and place and a judge and let us see who can write best

⁸ Errors of the pen

⁹ Citizens, praise to them

¹⁰ During my speech hours are passing away and most important things have to be done

¹¹ Enjoy your stay

¹² I wish you long life and good health

DANNY DEVRIENDT

Segretario generale dell'Intersteno

Graditi ospiti, Cari amici, Signore e Signori, “Credendo nei propri sogni, l'uomo può trasformarli in realtà”. Questo detto del famoso disegnatore belga Hergé, creatore del cartone animato “Tintin”, si trova esposto a grandi caratteri nel nuovo terminal dell'aeroporto di Bruxelles.

A mio parere, questo detto può riferirsi al 44° congresso internazionale della federazione internazionale INTERSTENO ed in particolare al Comitato Organizzatore Italiano che lo ha preparato.

Considerando la situazione economica internazionale, la recente guerra in Iraq e perfino l'impatto della SARS, la presenza di più di 500 partecipanti al congresso

Honored guests, Dear Friends, Ladies and gentlemen, “By believing in his dreams, a man can turn them into reality”. This is a saying from the famous Belgian Tintin-cartoonist Hergé, which is labeled in big capitals in the new Brussels airport terminal.

I think this saying is applicable to the 44th international congress of our international federation INTERSTENO and especially to the Italian Organization Committee who prepared this congress.

More than 500 participants for this congress is a big success, taking into account the international economical situation, the passed war in Irak and even the impact of the SARS disease to our congress.

so è da ritenersi un enorme successo.

Sembra ieri che il gruppo italiano ci propose a sorpresa ad Hannover di organizzare il prossimo congresso INTERSTENO in Italia, ma in realtà sono già passati 2 anni!

Nel nome INTERSTENO la parola STENO vuol dire "corto". Cerchiamo nella nostra disciplina di produrre i migliori risultati nel tempo più breve. In altre parole, possiamo dire che lavoriamo da professionisti e che fra il pubblico qui oggi si trovano vari specialisti e leader nelle nostre materie di elaborazione di testi e di informazione. Questi professionisti hanno padronanza della lingua parlata e dell'elaborazione della lingua scritta per fini di comunicazione ed usufruiscono di tutti i mezzi tecnici disponibili. In particolare, l'evoluzione dei mezzi tecnici ha fatto sì che le discipline, indipendenti le une dalle altre, siano ora connesse fra loro. È solo questione di usare le giuste tecnologie nelle giuste circostanze. Nel corso di questo congresso vogliamo mostrare che siamo in grado di competere nelle diverse attività internazionali e globali e che allo stesso tempo riusciamo a condividere ed aggiornare il nostro know-how.

Questo congresso, per varie ragioni, è molto importante per la nostra federazione e vorrei porre in rilievo i seguenti 8 punti:

1. Riporta la frequenza dei nostri congressi da 3 a 2 anni, in modo da per poter seguire l'evoluzione delle discipline che trattiamo nella nostra organizzazione.

2. Questo è il primo congresso che permette di registrarsi soltanto via internet, con informazioni personalizzate e aggiornate tramite un sito, un database, e con un veloce scambio d'informazioni via e-mail e forum prima, durante e dopo il congresso.

3. Lo scorso maggio è stata organizzata dai nostri colleghi italiani e cechi una gara in Internet di scrittura alla tastiera. Questa gara ha dimostrato che INTERSTENO si avvantaggia di tutte le nuove tecnologie, unico mezzo per garantire la longevità della Federazione.

4. Le diverse gare vengono aggiornate: nella gara di scrittura su tastiera è stata presentata una nuova categoria di studenti. Viene così ripreso l'orientamento nel quale la scrittura su tastiera viene insegnata ai bambini già nelle scuole elementari come tecnica di base dopo il sapere leggere e scrivere. In diversi paesi del mondo l'età per lo studio della scrittura su tastiera si sta abbassando da 12-14 anni a 9-10 anni. Inoltre, è stata aggiornata la nostra gara di stenografia ed il riconoscimento del parlato è ora integrato nelle nostre competizioni.

5. Durante i due anni di frenetico lavoro dal congresso di Hannover a quello di Roma, abbiamo realizzato sotto l'impulso dato dal Presidente Dr. Fausto Ramondelli, l'adattamento dei nostri Statuti in modo da poter rispondere alle tante nuove e grandi sfide portate dal mondo dell'elaborazione di testi e dati alla nostra Federazione. Ci auguriamo di poter dare l'avvio in questo congresso a questo rinnovato rapporto con la ns. Federazione.

6. Il nostro Presidente, Dr. Fausto Ramondelli, ha rinnovato i contatti con l'UNESCO e con l'IFIP, un'altra Federazione che si occupa dell'elaborazione delle informazioni.

7. Il programma del congresso è molto ricco e ne siamo orgogliosi. Moltissimi specialisti da varie parti del mondo parleranno delle tecnologie digitali, e-working, riconoscimento del parlato, scrittura su tastie-

It is just as it was yesterday, that the Italian group proposed us in Hannover by surprise to organize the next INTERSTENO-congress in Italy, but in reality already two years passed away.

In the name of INTERSTENO, the word STENO means short. We try to deliver in our disciplines in short time the best results. In other words we can say that we work as professionals and that this audience counts a lot of specialists and leaders in our subjects of text- and information processing, the capturing of the spoken word and the elaborating of the written word for communication purposes with all technical means available. Especially the evolution in these technical means changed the position of our former separated disciplines and brought them more together. It is a question of using the right technologies in the right circumstances. In this congress we want to show how good we are in different international and world competitions and we want to share and update our know-how.

This congress is in many aspects a very important congress for our federation. Let me mention 8 points.

1. we bring back the frequency of our congresses from 3 to 2 years, which is absolutely necessary to be able to follow the fast changing disciplines we deal with in our organization.

2. This congress is the first one with congress registration only through the Internet, with up-to-date personalized information through a database driven website and with fast exchange of information through e-mail and forums, before, during and after the congress.

3. An Internet-competition in keyboarding which was held in May, prepared by our Czech and Italian colleagues, shows and proofs that INTERSTENO takes all possibilities that are available through new technologies. It is the only way to guarantee the continuation of the long life of our Federation.

4. The different competitions are updated: in the keyboarding competition a new category of pupils is introduced. So we follow the international tendency that keyboarding is already practiced in the primary schools as one of the basic techniques after reading and writing. The age of learning keyboarding is changing from 12-14 years to 9-10 years in many countries. Also our shorthand competition is renewed and the use of voice recognition is integrated in our competitions.

5. In the two busy years from Hannover to Rom, we started, under the impulse of President Dr. Fausto Ramondelli the adaptation of our statutes in order to be able to answer to the many new and big challenges that brings the changing world of text- and dataprocessing and reporting to our Federation. We hope to give the start on this congress for this renewed approach to our federation.

6. Our President Dr. Ramondelli renewed the contacts with the UNESCO and with the IFIP, the second International Federation for Information Processing.

7. The program of the conferences is a very rich one to be proud off. A lot of specialists coming from different parts of the world will speak about digital technology, e-working, speech-recognition, virtual keyboarding, real time publishing, chatpen use, computerized transcription... This are only some of the subjects that will be treated the coming days.

ra virtuale, real time publishing, uso della chatpen, trascrizione computerizzata. Questi sono soltanto alcuni dei temi che verranno trattati nei prossimi giorni.

8. L'inaugurazione del congresso può essere seguita in tutto il mondo via internet utilizzando la tecnologia di video streaming. Vorrei cogliere l'occasione per rivolgere i nostri più affettuosi saluti a tre dei nostri presidenti onorari che non sono potuti essere insieme a noi, ma che ci stanno seguendo via internet: Flaviano Rodriguez dall'Italia, Jos Jossart dal Belgio e William Bonnet dalla Svizzera.

In conclusione, la nostra Federazione è viva e vegeta, pronta a continuare ad interpretare il ruolo di protagonista nelle discipline in continua evoluzione. Colgo l'occasione per ringraziare il nostro Presidente, Dr. Fausto Ramondelli, e Gian Paolo Trivulzio, Presidente del Comitato per l'organizzazione, per il modo con cui hanno organizzato questo congresso. Se dovessimo organizzare il campionato per l'uso efficiente dell'e-mail (un'idea che potrebbe essere usata nel futuro) sono sicuro che Gian Paolo Trivulzio lo vincerebbe.

Signore e Signori, la nostra federazione è basata su gruppi nazionali che anche nel futuro giocheranno un ruolo importante. I leader dei nostri gruppi sono membri del Comitato Centrale il quale, dopo l'Assemblea Generale, costituisce il fulcro della nostra federazione.

Vorrei presentarVi i membri del Comitato Centrale iniziando con nostri presidenti onorari: il Sig. Ishan Yener ed il Sig. Gregor Keller.

Argentina	Mr. Bravo Jorge
Austria	Mrs. Marlis Kulb
Belgio	Mrs. Thérèse Librecht
Repubblica Ceca	Mr. Jaroslav Zaviacic
Germania	Mr. Josef Stehling
Finlandia	Mr. Jari Niittuinperä
Francia	Mrs. Jacqueline Bertin-Mahieux
Ungheria	Mrs. Eva Maurer
Italia	Mr. Giacomo Di Piazza
Svezia	Mrs. Inger Dagsberg
Svizzera	Mr. Mauro Panzera
Repubbl. Slovacca	Mrs. Judita Sehnalova
Spagna	Mr. Jaime Liebana
Olanda	Mrs. Joke Bakker
Turchia	Mr. Seckin Köse
USA	Mrs. Virgine Biggers

Questo è veramente un congresso globale con partecipanti dal Brasile all'Australia, dall'Islanda alla Tanzania, dall'El Salvador e Mexico ad Israele e l'India.

Signore e Signori, sono convinto che passeremo dei giorni molto interessanti durante il 44° Congresso Intersteno, mi auguro che ne possiate apprezzare ogni momento.

Buona permanenza a Roma!

8. *This opening-session can be followed worldwide on the Internet by the use of video streaming technology and from here out I want to send our warm greetings to three of our honorary presidents that are not able to be with us now, but that are following the opening by Internet: Mr. Flaviano Rodriguez from Italy, Mr. Jos Jossart from Belgium and Mr. William Bonnet from Switzerland.*

Summarized, our Federation is alive and kicking, ready to continue playing his leading role in our quick changing disciplines. I want to thank on this occasion already our President Dr. Ramondelli and Mr. Gian Paolo Trivulzio, president of the Organization Committee, for the way they prepared this congress for us. If we organized a championship in efficient e-mail use, maybe an idea for the future, I'm sure Mr. Gian Paolo Trivulzio, would have won.

Ladies and gentlemen, our federation is based on national groups that also in the future will play an important role. The leaders of our national groups form our Central Committee, after the General Assembly the most important body of our federation.

I want to introduce to you our Central Committee members beginning with our 2 honorary presidents: Mr. Ishan Yener and Mr. Gregor Keller

Argentina	Mr. Bravo Jorge
Austria	Mrs. Marlis Kulb
Belgium	Mrs. Thérèse Librecht
Czech Republic	Mr. Jaroslav Zaviacic
Germany	Mr. Josef Stehling
Finland	Mr. Jari Niittuinperä
France	Mrs. Jacqueline Bertin-Mahieux
Hongaria	Mrs. Eva Maurer
Italy	Mr. Giacomo Di Piazza
Sweden	Mrs. Inger Dagsberg
Switzerland	Mr. Mauro Panzera
Slovak Republik	Mrs. Judita Sehnalova
Spain	Mr. Jaime Liebana
The Netherlands	Mrs. Joke Bakker
Turkey	Mr. Seckin Köse
USA	Mrs. Virgine Biggers

This is really a world-wide congress with participants from Brazil to Australia, from Iceland to Tanzania, from El Salvador and Mexico to Israël and India.

Ladies and gentlemen,

I'm convinced we will spend some very interesting days on the 44th Intersteno congress. I hope you'll enjoy every minute. Have a nice stay in Rome!

FAUSTO RAMONDELLI Presidente dell'Intersteno

Signore e signori,
con grande emozione e con orgoglio dichiaro aperto il 44° Congresso delle Federazione Internazionale per il trattamento dell'informazione, l'Intersteno!

Grazie a tutti voi per essere qui. Siete venuti da tutto il mondo, da 33 nazioni diverse, da cinque continenti.

Ladies and Gentlemen,

With great emotion and pride I declare open the 44th Congress of the International Federation for Information Processing, INTERSTENO!

Thanks to all of you for being here. You came from every part of the world, from 33 countries, from 5 con-

Grazie perché con la vostra presenza rendete questo congresso ricchissimo, di colori, di esperienze, di entusiasmo e di speranza. Un grazie speciale ai giovani, agli studenti: grazie, perché donate all'Intersteno il vostro tempo e la vostra energia, il linguaggio e le idee più avanzate, le abilità e le competenze più fresche, come una linfa che ci esalta e che ci fa sentire vivi.

Permettetemi, in apertura, di dire grazie a una persona eccezionale. Un amico per tutti noi e per me un maestro di vita. Egli ha ispirato e guidato il nostro sforzo per offrire a tutti gli amici dell'Intersteno il meglio della nostra ospitalità: il Presidente del Comitato organizzatore, Gian Paolo Trivulzio!

Grazie di cuore anche a tutti gli amici che ci hanno aiutato nell'organizzazione, a partire da Maria Luisa Corti, è una lunghissima lista di persone che hanno lavorato per il successo di questa manifestazione.

Saluto il Professor Flaviano Rodriguez, il Professor Angelo Quitadamo, il Professor Andrea Innocenzi e la Professoressa Maria Mezzatesta, che con la loro opera e i loro saggi consigli ci hanno sostenuto in questa avventura.

Rivolgo un saluto affettuoso a tutti coloro che in vari angoli del mondo hanno lavorato per il successo dell'Intersteno, in particolare William Bonnet e Jos Jossart, entrambi presidenti d'onore della nostra Federazione.

Ringrazio le autorità che hanno espresso il loro auspicio in favore del Congresso Intersteno, il Presidente della Repubblica, i Presidenti delle Camere, la Presidenza del Consiglio. Grazie anche ai Ministri dell'Istruzione e delle Comunicazioni, alla Commissione nazionale italiana per l'Unesco, alla Regione Lazio e all'Assemblea regionale siciliana, alla Provincia di Roma e al Comune di Roma, per i loro patrocini. Grazie infine all'Assessorato per le politiche culturali del Comune di Roma, alla Provincia di Forlì-Cesena e al Comune di Orvieto per il loro gradito appoggio.

Avevamo promesso che avreste ricordato il Congresso di Roma. Ebbene, eccoci qui. Siamo pronti per cominciare.

L'INTERSTENO è la più antica associazione mondiale nel campo delle tecniche di scrittura e del trattamento dei testi. Ha un obiettivo ambizioso: far parlare e incontrare persone che nel mondo svolgono una professione comune.

I "resocontisti" nelle più diverse realtà (Parlamenti, tribunali, assemblee locali, Internet), grazie a tecnologie sempre più avanzate e all'applicazione della loro cultura, della loro preparazione e della loro sensibilità, trattano le informazioni per renderle fruibili fedelmente e velocemente a categorie diverse di utenti.

Il nostro ruolo è oggi più ampio che nel passato, anche se talvolta noi stessi non ce ne rendiamo conto. Nell'ultimo decennio l'evoluzione delle tecnologie e delle tecniche per la ripresa del parlato, l'affermarsi della tastiera del computer in luogo della macchina per scrivere, l'utilizzo sempre più diffuso e poi generalizzato di Internet e della posta elettronica, in definitiva la società dell'ICT, ci pone in una condizione privilegiata, che dobbiamo considerare con soddisfazione. Il "mediatore della comunicazione", ciò che noi siamo, assume un ruolo decisivo via via che la società moltiplica gli strumenti e le modalità per l'acquisizione, la elaborazione e la trasmissione delle informazioni, perché grazie alla sua attività le informazioni diventano informazioni accessibili.

tinents. Thank you because with your presence you render this Congress very rich, of colors, experiences, enthusiasm and hopes. A special thanks to youth, to students: thanks because you gift to Intersteno your time and your strength, your jargon, the most advanced ideas, the most fresh abilities and competencies, as a lymph which exalts us and makes us feel alive.

At the opening, let me say thanks to an extraordinary person, a friend to all of us and to me a master of life. He has inspired and led our effort for offering to all friends of Intersteno the best of our hospitality: the president of the organizing committee Gian Paolo Trivulzio!

Heartly thanks also to those friends who have helped the organization; starting with Maria Luisa Corti it is a long list of people who worked hard for the success of this event.

I would like to give my and your greetings to Prof. Flaviano Rodriguez, Prof. Angelo Quitadamo Prof. Andrea Innocenzi and Prof. ssa Maria Mezzatesta. They have sustained us in this adventure with their wise suggestions and their work.

Affectionate regards to all those in various parts of the world who have been working for the success of Intersteno, particularly William Bonnet and Jos Jossart, both honorary presidents of our Federation.

Thanks to the authorities who expressed their auspices in favor of this Intersteno Congress, the President of Italian Republic, the Presidents of the Parliament's Chambers, the Prime Minister's Office. Thanks also to the Education and to the Communication ministers, to the Italian National Committee for UNESCO, to the Region of Lazio and the Sicilian Regional Assembly, to the Province of Rome and to the Municipality of Rome, for their appreciated auspices. Thanks, at last, to the Office for Cultural Wealth of the Rome municipality, to the Province of Forlì-Cesena and to the municipality of Orvieto.

We promised that you would have memories of the Rome Congress. Here we are, and we are ready to start.

Intersteno is the most ancient world association in the field of writing and text treatment. Intersteno has an ambitious aim: encourage people who share a common profession in the world to speak one to another.

"Reporters" in very different environments (Parliaments, Tribunals, local assemblies, Web space), thanks to always more advanced technologies and to the applying of their knowledge, of their skills and of their sensitiveness, treat information faithfully and quickly in order to render it to the disposal of various categories of users.

Our role is nowadays larger than in the past, although sometimes we ourselves may not be aware of this. In the last decade the evolution of technologies and techniques for capturing the spoken word, the advent of the computer keyboard which replaced the typing machine, the use always more extended and later massive of the Internet and emails, in one word the society of ICT, have posed to us a privileged condition that we should consider with satisfaction. The "medium of communication", what we are, takes over a crucial position as far as society multiple means and modes for acquainting, elaborating and transmitting information.

Till 500 years ago, shorthand reporters and typists carried out their activities at professional offices, at

Fino a 50 anni fa stenografi e dattilografi svolgevano la loro attività negli studi professionali, nei giornali, nelle assemblee nazionali e locali; quelle particolari figure professionali sono venute meno o è cambiato il contenuto delle loro prestazioni. Qualcuno (anche qualcuno di noi) ha creduto che si fosse conclusa la vicenda della nostra professione, forse confondendo il contenuto materiale dell'attività con la funzione. Ma noi non siamo matita o macchina, riconoscimento della voce o computer, noi siamo intelligenza, cultura, preparazione, sensibilità. Sapremo adeguare la nostra offerta alle nuove esigenze della società e grazie alle competenze e all'esperienza accumulata nella nostra storia, sapremo cogliere le nuove opportunità. Tecniche e tecnologie in se stesse sono grandemente flessibili; lo dimostra il modo in cui sono riuscite a penetrare la società. Piuttosto dobbiamo riflettere e adeguare la nostra capacità di porci davanti ai problemi e di risolverli, dando risposta a vecchie e nuove esigenze.

Dunque, una professione ad alto contenuto tecnologico e ad alto contenuto intellettuale, flessibile, aperta e ambiziosamente proiettata nel futuro.

L'apertura del Congresso Intersteno è tradizionalmente anche l'occasione per fare un bilancio del lavoro svolto. Nel condurre la Federazione a questo appuntamento, ci siamo posti alcuni obiettivi: presentiamo a tutti voi i risultati. Non li consideriamo un punto di arrivo, ma un incoraggiamento, una ricchezza per il progresso dell'Intersteno a cui dovremo lavorare da domani.

La Riforma dello Statuto, con un più efficiente modello organizzativo volto a dare risposte tempestive a tutti coloro che ci guardano come un punto di riferimento; il collegamento con le agenzie pubbliche internazionali, prime fra tutte l'Unesco con la quale stiamo rinnovando un rapporto cooperazione, nel presupposto che le competenze dell'Intersteno sono preziose per la diffusione, soprattutto nei paesi meno sviluppati, del trattamento dell'informazione e dell'utilizzo dell'informatica; la revisione della formula congressuale, che consente di dedicare più spazio alle conferenze e alle riunioni dei gruppi, per esempio quello dei resocontisti parlamentari, e di velocizzare la correzione degli elaborati delle gare, in modo che tutti i giurati possano assistere alle sessioni del Congresso e partecipare ai momenti di incontro; l'ammodernamento delle comunicazioni fra i membri della Federazione; il coinvolgimento delle aziende nella realizzazione del Congresso.

Sono risultati concreti che affidiamo a tutti voi, convinti di aver fatto la nostra buona parte per lo sviluppo dell'Intersteno e sperando di aver capito cosa è importante.

Godetevi il Congresso, prendete il meglio e lasciateci un sorriso, segno della vostra soddisfazione e del buon fine dei nostri sforzi. Viva l'Intersteno!

newspapers, at local and national assemblies; those particular professional characters have faded or the contents of their services has changed. Someone (even among us) has believed that the story of our profession was over, maybe confusing the material contents of the activity with the function. But we are not pencil or machines, speech recognition or computers; we are intelligence, knowledge, skills, sensitiveness. We will be able to upgrade our supply to new needs, and thanks to the experiences accumulated in our history, we'll be able to catch also new opportunities. Techniques and technologies are greatly flexible, as it is demonstrate by the their strength of penetration in society. We should rather consider and make more adequate our competencies of facing and solving problems, giving a response to old and new needing.

So, a profession both with high technological rate and high intellectual content, flexible, open and ambitiously projected in the future.

The opening ceremony of the Intersteno Congress traditionally is also the date for a balance of the work which has been done. In leading Federation to this point, we choose some aims: we present the results to all of you. We do not consider them as a final point of destination, but an encouragement, a wealth for the progress of Intersteno on which we shall be working again beginning tomorrow.

The Reform of the Statute, with a more effective organization structure with the aim of giving prompt responses to all those who look at Intersteno as a point of reference; the relationship with public international agencies, first of all Unesco, based on the assumption that Intersteno competencies are greatly useful for disseminating especially in developing countries the information treatment and the use of computers; the revision of the Congress formula, which allows to devote a larger time to Conferences and groups' meetings (as that of parliamentary reporters) and to accelerate the correction of competition texts so that jury members can follow the Congress sessions and take part in meetings; the enhancement of communication among Federation members; the involvement of private companies in the organization of the Congress.

These are concrete results that we leave in charge to you, being aware of having done our good job for the development of Intersteno and hoping to have understood what is important.

Enjoy your Congress, get the best that you can and leave us your smile, a sign of your own satisfaction and of the right target of our efforts. Up with Intersteno!

FAUSTO RAMONDELLI

Do ora la parola al Dottor Gianni Borgna, assessore alla cultura del Comune di Roma, che porgerà il saluto dell'Amministrazione Comunale.

GIANNI BORGNA

Assessore alla Cultura del Comune di Roma
Councilman responsible for cultural policies - Roma

Buona sera a tutti. Il mio è un brevissimo saluto anche a nome del Sindaco, Walter Veltroni, che tra l'altro è un appassionato di comunicazioni, oltre a essere anche lui giornalista. Mi fa piacere essere presente, anche se per poco, a questo vostro Congresso, ricco di apporti da tutto il mondo. Esso testimonia ancora una volta che se Roma non è più *caput mundi*, come ai tempi di Cicerone, certamente la sua tradizione nella cultura, nel diritto e nella lingua sono ancora attuali e importanti per il mondo contemporaneo.

Mi fa molto piacere che questa vostra iniziativa si tenga a Roma. Per certi versi essa è anche metaforica. Si è utilizzata spesso la definizione del semiologo Mac Luhan, del 'villaggio globale'. In effetti quello nostro è il tempo della comunicazione globale: tutto quanto accade possiamo vederlo in tempo reale, possiamo assistere, anche da parti del mondo assai lontane. Contemporaneamente il nostro è anche il tempo della velocità, e voi proprio alla velocità fate riferimento in quanto siete tenuti a una grande velocità nel resoconto e nel decrittare. Il vostro ambito di intervento, di studio, la vostra disciplina è legata al tempo della comunicazione globale e della velocità, quindi siete in sintonia con le grandi trasformazioni della società; lo abbiamo visto poco fa: dalle caverne paleolitiche al mondo di *Internet*. Il mondo è oggi molto diverso dal passato e molto di questo cambiamento è avvenuto in virtù del contributo delle specialità intorno alle quali voi lavorate e vi applicate.

Credo che sia un Congresso importante per questi aspetti: non è soltanto il vostro lavoro (già importante di per sé) a sottolinearlo, ma soprattutto il fatto che vi occupate di temi e di ambiti, ripeto, strettamente legati allo stile della nostra epoca.

Vi rivolgo un saluto affettuoso, anche a nome del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale, e mi auguro che la vostra permanenza a Roma sia la più felice e produttiva dal punto di vista professionale.

Grazie e buon lavoro.

Good evening. Mine is a short welcome, also on behalf of Major Walter Veltroni, who is fond of communications and is a journalist as am I.

I am pleased to be here although for a short time at this Congress, rich in contributions from all over the world. It confirms once again that, even if Rome is no longer caput mundi as it was in the Cicero age, certainly its tradition in culture, in law, and in language is still actual and relevant for the contemporary world.

I am happy that this event is held in Rome. In a certain way it has a metaphoric meaning. Often the sentence of the semiologist MacLuhan is cited, of "global village": All that happens can be seen in realtime; we can attend even from very far countries. At the same time our time is also a speed time. And you refer to speedy because you must be very rapid in reporting and transcribing. Your fields of activity, of study, your subjects, are related to the time of global communications and of speed; so you are in tune with the great changes of society. We have learned a few minutes ago: From paleolithic caves to the Internet; the world is nowadays much different from the past, and a large part of such change occurred thanks to the contribution of activities in which you operate and work

I believe that it will be an important Congress for these reasons. Not only your work (important itself) stresses this, but above all there is the fact that you deal with themes and fields strictly related to the style of our age.

I address to you my warm welcome, also on behalf of the Major, and hope that your stay in Rome will be the most happy and effective from the point of view of your profession.

Thanks a lot.

L'assessore Gianni Borgna durante il suo intervento al Congresso



A nome dell'Intersteno desidero presentare un omaggio a Kumar Kutylia (India), Caroline Hesse (Germania) e Milos Cernilovsky (Repubblica Ceca), che sono i tre più giovani concorrenti per età, nonché a Gertrude Walther della Germania che è la più giovane di spirito nonostante la non più giovane età.

Do ora la parola al dottor Gianluca Formichi, presidente della Fondazione Giuliani.

Voi avete visto all'inizio di questa cerimonia un bellissimo video sulla storia della scrittura, che è stato edito dalla Fondazione Giuliani e dalla società Giunti.

La Fondazione Giuliani è editrice della Rivista degli Stenografi che ha dato ampio spazio alle informazioni sul nostro Congresso e darà un ulteriore concreto apporto con la pubblicazione degli atti a stampa.

GIANLUCA FORMICHI

Presidente Fondazione Giuliani – Firenze – Italia

President of Fondazione Giuliani – Firenze – Italia

È per me un piacere ed un onore avere la possibilità di partecipare alla giornata inaugurale di questo 44° Congresso dell'Intersteno in qualità di Presidente della Fondazione Giuliani e di membro del Comitato d'onore del congresso stesso.

Alcune generazioni fa, nel 1877, veniva fondata a Firenze, la Rivista degli Stenografi che ancora oggi, con cadenza trimestrale grazie all'impegno della Fondazione Giuliani rappresenta un punto fermo in Italia per la civiltà della scrittura in tutte le sue forme. 10 anni dopo, nel 1887, si teneva il primo Congresso Intersteno, in quella Londra vittoriana che rappresentava all'epoca l'avanguardia e, con la sua city, i grandi giornali, l'amministrazione imperiale, il banco di prova per la resocontazione e per la scrittura professionale.

Intersteno oggi continua a rappresentare un punto d'incontro irrinunciabile per il mondo della resocontazione e più in generale per l'informazione. Le giornate che ci attendono credo che siano il banco di prova di questo. Era in qualche modo inevitabile e giusto che chi ha il compito di perpetuare l'impegno preso oltre cento anni fa dai nostri progenitori, trovasse qui un punto d'incontro.

A distanza di oltre cento anni, ci troviamo qui a Roma nel segno della continuità e del rinnovamento della professionalità e della cultura. Credo che questo incontro tra la Fondazione Giuliani e l'Intersteno sia il primo passo di una strada lunga da fare.

I lavori di questo congresso si annunciano ricchi, ricchi per il lavoro preparatorio che è stato compiuto e per gli obiettivi posti all'attenzione dell'uditorio (non ultimo quello del rinnovamento dello Statuto) ricchi soprattutto per le centinaia di partecipanti che ci hanno raggiunto da tutte le parti del mondo, ed alle quali va il nostro saluto.

Hoc erat in votis, avrebbe detto Tirone, nume tutelare di tutti coloro che si avvicinano al mondo della

It is a pleasure and an honor for me to be able to attend the opening ceremony of the 44th Intersteno Congress in my quality as President of Foundation "Giulietti" and member of the Honorary Committee of the Congress itself.

Some generations ago, in 1877 in Florence, the Rivista degli Stenografi was published for the first time, and still today, thanks to the efforts of Foundation "Giulietti", it is printed every three months and represents a point of reference in Italy for the culture of writing in all its forms. 10 years later the first Intersteno Congress was held in the Victorian London which at that age was the avant-garde and, along with its "City", its great newspapers, its imperial administration, was the test bench for reporting and for professional writing.

Intersteno continues representing nowadays a crucial meeting point for the reporting world and generally for information. Next days will be a test for such aim. In some ways it is

unavoidable and proper that those who want to perpetuate the duty taken in charge by our forefathers find here a meeting point.

A hundred years later we gather here in Rome in the sign of continuity and of profession and knowledge renewing. I believe that the union between Foundation "Giulietti" and Intersteno is the first step of a long stairway to climb.

The Congress program announced is rich; rich for the preparatory work which has been done and for the themes suggested to the audience, such as that of the Statute reform, rich above all for the hundreds of participants who have reached us from all over the world and to whom our welcome is addressed. Hoc erat in votis, Tiro would say, tutelary numen of all those who get close to the reporting profession. These days were in our wishes, they were in the will of those who have worked in these past months for the success of the Con-



resocontazione: queste giornate erano nei nostri auspici, erano nella volontà di chi nei mesi scorsi ha lavorato per la buona riuscita di questo Congresso, il Comitato organizzatore prima di tutti e l'intero staff che ha raccolto intorno a sé per organizzare queste giornate.

L'auspicio di oggi è che questo appuntamento sia un'occasione per rinnovare il patto culturale che ci lega, al di là delle generazioni, delle lingue e della stessa nostra entità nazionale. È un patrimonio che ci è stato affidato e che oggi siete qui per difendere e fecondare con la vostra competenza, professionalità ed il vostro entusiasmo. Buon lavoro a tutti!

GIAN PAOLÒ TRIVULZIO
Presidente del Comitato Organizzatore

Autorità, Signore e Signori!

È questo il saluto di rito che è doveroso rivolgere in eventi importanti qual è il nostro congresso.

Ma dopo questo saluto ufficiale consentitemi di essere il Trivulzio di sempre, un po' matto, appassionato delle nostre materie, desideroso di comunicare con gli altri le proprie idee.

Desidero rivolgere un cordiale saluto a tutti coloro che non hanno potuto essere qui oggi, ed il mio pensiero va in particolare a mio fratello Alberto che senz'altro sarebbe stato presente, se non fosse stato impedito da gravi problemi famigliari.

Rivolgo anche un saluto a chi non ha voluto essere presente, a chi ha rivolto critiche all'Intersteno ed alla nostra organizzazione. Abbiamo tenuto conto delle critiche ed abbiamo cercato di facilitare la partecipazione di tutti.

Ci spiace per coloro che non hanno voluto essere presenti perché sono loro che perdono qualcosa e ci auguriamo comunque di poterli incontrare nelle prossime occasioni.

La scrittura ha avuto una grandissima evoluzione, ma qual è il suo ruolo nell'epoca multimediale. Abbiamo chiesto al Professor Ugo Volli, personalità di spicco quale docente di filosofia della lingua, di aiutarci a comprendere questo tema.

gress, the Organization Committee above all, and the whole staff who joined together.

I hope that this date is the occasion for updating the cultural pact among us, beyond generations, beyond languages, beyond countries. It is a wealth which was entrusted to us, and you are here for defending and fructifying it by your competencies, your skill, and your enthusiasm.

I wish you a fruitful work.

Autorità, Signore e Signori!

This the customary formula of opening greetings for important events as it is our congress.

But after this official greetings I would like to be usual Trivulzio, a bit crazy, passionate of our abilities, wishing to share ideas and experiences with others.

I wish to address a friendly greeting to all those persons that were not able to be here today here, and my thought particularly goes to my brother Alberto who would certainly have been present if he was not been prevented by serious family problems.

I also send my greeding to whom wanted not to be present, to whom who addressed turned criticisms to the Intersteno and our organization. We have kept in mind their criticisms and we have tried to facilitate as much as possible the presence of everybody.

We regret for those people who have decided not be present because they are loosing something and we hope to be able to meet them in the next occasions.

The art of writing had a very big evoluzione, but which is its role in the multimedia era? We have asked to Professor Ugo Volli, teacher of philosophy of the language, to help us understanding this matter.

UGO VOLLI
Milano - Italia

LA SCRITTURA NELL'EPOCA DELLA MULTIMEDIALITÀ

Viviamo nell'era di Internet, del multimediale, delle tecnologie del virtuale. È un fatto indubitabile, che però va analizzato con cura, soprattutto se vogliamo capire il posto della scrittura in questo nuovo panorama dei media. Un luogo comune molto diffuso pretende che la nostra generazione stia vivendo il tempo straordinario e isolato di un'esplosione tecnologica della comunicazione. Basta un minimo di informazione storica per vedere

che questa pretesa è inesatta. Il mondo occidentale attraversa un periodo di forte e continua espansione della comunicazione da circa due secoli: un fenomeno che Roger Fidler ha chiamato "mediamorfosi". Alcuni momenti di questa espansione sono stati molto più vivaci negli ultimi anni, per esempio gli anni fra il 1825 e il 1837 (con l'invenzione della fotografia, del telegrafo, della navigazione a vapore e le prime linee ferroviarie commerciali), o gli anni Novanta dello stesso secolo, con il cinema, la radio, l'aereo. Spesso fra un'invenzione e la sua effettiva stabilizzazione commerciale sono

passati diversi decenni di sviluppo, esplorazione, sperimentazione, il che fa sì che anche i decenni poveri di grandi invenzioni sono stati fortemente innovativi.

Il nostro tempo appartiene probabilmente a uno di questi periodi intermedi. Le tecnologie di punta che usiamo sono entrate in circolazione negli anni Ottanta o poco dopo (i PC, la telefonia cellulare, i browser per la “navigazione” in rete). In genere lo sviluppo di una tecnologia segue il modello di diffusione caratteristico di tutte le innovazioni, che poi è quello delle epidemie: una curva logistica che si può analizzare in tre fasi, un inizio lento, una diffusione accelerata e un appiattimento quando ci si avvicina alla saturazione. Ma la saturazione non significa affatto cancellazione delle tecnologie mature. Oggi si usa più carta per scrivere a mano che mai nella storia, si leggono più libri, giornali, film dell'epoca d'oro di questi mezzi, perfino la radio conosce una nuova giovinezza.

Il fatto è che i media non si fanno concorrenza reciproca se non molto limitatamente, e anzi si integrano. Bisogna aggiungere che ogni mezzo prende i mezzi precedenti come contenuto (per esempio la Tv trasmette film) o come schema formale per rendersi comprensibile (la televisione che riprende il varietà dal teatro, ma anche Windows che usa la metafora del “desktop”). In questo processo di “rimediazione” (Bolter e Gousin) si possono identificare due strategie alternative. Un mezzo può lavorare per rendersi del tutto trasparente (“immediatezza”: per esempio la pittura rinascimentale, la fotografia, la televisione, nel loro primo periodo), oppure può puntare alla propria presenza, sottolineando il mezzo sui contenuti (“ipermediazione”: il computer, i fumetti, la maggior parte dell'arte del Novecento e del barocco). La scelta è in parte obbligata per ragioni tecniche: possono cercare l'immediatezza i mezzi che non hanno bisogno di essere controllati e la cui espressione non è arrivata alla banalità. Quando i mezzi sono complessi, o quando il loro linguaggio si è usurato, la strategia obbligatoria è l'ipermediazione. Per esempio la cosiddetta “neotelevisione” (Eco) è ipermediata, come mostra la prevalenza dei talk show o fenomeni “artificiali” come *Il grande fratello*. Se l'immediatezza spesso, per noia o per usura, può generare ipermediazione, la richiesta di immediatezza è diffusissima proprio per la sua caratteristica facilità d'uso.

Un luogo comune diffuso soprattutto fra i tecnici considera la comunicazione come passaggio di informazione, misurabile secondo i parametri informatici e dunque condizionata dall'ampiezza della banda disponibile. Questi criteri misurano ovviamente in maniera corretta il funzionamento tecnico delle comunicazioni e implicitamente le loro possibilità d'uso. Ma il modo in cui la comunicazione è usata per lo più non consiste nel passaggio di informazione. A parte gli usi professionali e intellettuali, per lo più la comunicazione non serve ad assumere informazione. Come dice anche l'etimologia, comunicazione deriva da comune, comunità. La ragione principale per comunicare è dunque quella di realizzare una rete - non viceversa. Questa costruzione, o mantenimento della comunità si realizza in maniera diverse a seconda che la comunicazione tenda all'immediatezza o all'ipermediazione, alla trasmissione di contenuti fornita da una centrale unica (broadcasting) o allo scambio fra pari (networking). È evidente il carattere comunitario, di regolazione reciproca dei comportamenti che assume la comunicazione trasparente a

rete, come è il caso del telefono o del cellulare. Ma anche quando la comunicazione network è ipermediata, come nel caso degli SMS, la dimensione comunitaria si coglie facilmente. Numerose ricerche mostrano peraltro che in senso completamente diverso anche i media broadcasting sono consumati per realizzare sensi di appartenenza (per esempio i giornali, i generi colti, ma anche le telenovelas) o addirittura consumati collettivamente, come nel caso dello sport.

Agli elementi di scenario esposti finora bisogna aggiungere un altro, che riguarda le ragioni di scelta da parte degli utenti dei media. Spesso i successi e gli insuccessi delle proposte tecnologiche e mediali delle comunicazioni vengono descritte come imprevedibili e irrazionali. È un fatto che spesso non siano previste, come nel classico caso della straordinaria espansione degli sms, o nei casi altrettanto evidenti del fallimento di sistemi come il Fido, il videotelefono fisso o il sistema fisso per la trasmissione di SMS. È opportuno pensare che invece questo comportamento abbia almeno a medio termine una sua razionalità, che peraltro è complessa e non sempre consapevole. Bisogna comprendere che nel bilancio dell'utente rientrano da un lato i desideri di comunicazione, che come abbiamo visto sono solo in piccola parte bisogni di informazione e invece per lo più ricerca di comunità (secondo modalità caratteristiche e non interscambiabili). Bisogna aggiungere che anche i fattori di moda e status symbol hanno a che fare con la ricerca di un ruolo nella comunità, e che su questa ricerca incide l'esperienza precedente, e dunque dei modelli di saper-fare-gruppo che non sono facilmente modificabili. Da questo lato attivo del bilancio utente rientrano naturalmente anche le informazioni, a seconda della loro utilità (percepita e relativa alla loro disponibilità da altre fonti).

Dal lato passivo del bilancio utente bisogna far rientrare costi che, essendo individuali e quotidiani, possono sembrare piccoli ma che non sono espandibili più che tanto. Innanzitutto conta il costo economico marginale rispetto all'opportunità di comunità offerta. Bisogna notare che il fattore del costo economico determina (in rapporto al reddito medio dell'utenza) un limite teorico insuperabile per la diffusione di un determinato mezzo, provocando fenomeni di esplosione (come fu il caso della diffusione delle automobili dopo il lancio delle utilitarie, ma anche di Internet gratuito, o dei cellulari al momento del calo di prezzo corrispondente al lancio delle schede prepagate) o di abbandono.

Un altro elemento altrettanto importante e altrettanto raro nel “bilancio” degli utenti è il *tempo d'uso*, che non è dilatabile oltre a un certo limite. Nel tempo vanno anche considerate le *occasioni d'uso*, cioè la situazione media in cui il mezzo verrà usato e la pertinenza delle informazioni veicolate rispetto a queste occasioni.

Segue l'*attenzione*, che difficilmente si fissa su mezzi troppo complessi, soprattutto se questi non sono costruiti su una efficiente *metafora* che li assimili a mezzi già noti. Vi è infine un calcolo dei canali percettivi. Tutti questi fattori vanno poi considerati nell'ambito di un sistema dell'informazione e della comunità fortemente concorrenziale, dove i costi non vanno rapportati all'utilità (comunitaria o informativa) della comunicazione in sé, ma della differenza fra questa comunicazione e le altre disponibili. Insomma, per comprendere il possibile funzionamento dei mezzi non basta considerare le tecnologie disponibili e i “contenuti” da farci

transitare sopra, ma bisogna considerare le utilità percepite dagli utenti rispetto ai loro bilanci innanzitutto economici e poi di tempo, di attenzione, di canali sensoriali.

È a questo punto che si può pensare al destino della scrittura. È chiaro che la scrittura sopravvive egregiamente alla nostra epoca multimediale, non solo per la sua praticità rispetto ai diversi costi per chi la usa: non bisogna pensare solo alla lista della spesa, ma anche al fatto che nuovi modelli di computer, per esempio i palm e le tablet, ammettono sempre più l'inserimento chirografico di testo, perché questo è il sistema che presenta minori costi di attenzione. Ma bisogna considerare anche la sua natura profonda, le possibilità culturali che la scrittura offre.

Il fatto che in tempi, luoghi e culture così diverse come il Giappone e la calligrafia islamica, la poesia visiva del Novecento e la tradizione cabalistica ebraica, la scrittura sia stata sottoposta a complesse elaborazioni estetiche non è solo una curiosità nella storia delle arti visive. Né si può ridurre questa strana espropriazione o trasposizione di una forma espressiva nell'altra sulla stessa materia (dalla parola alla figurazione sulla base delle lettere) solo a un modo di aggirare la tendenza iconoclasta così diffusa in tante culture, come ha mostrato Jack Goody (*L'ambiguità della rappresentazione*, Feltrinelli, Milano 1998).

E neppure basta a spiegare la persistenza del nostro fenomeno, quella tendenza generale all'“ipermediazione” che, come è stato recentemente rilevato a proposito dei media elettronici (Jay David Bolter, Richard Grusin, *Remediation*, Gierini e associati, 2002) coglie tutti i mezzi di comunicazione in certe fasi del loro sviluppo, quando la loro naturale tendenza alla trasparenza e all'illusione di “immediatezza” lascia il posto a barocche elaborazioni sulla sostanza materiale del mezzo. Certamente il gusto dei giochi visivi sulla poesia si afferma in concomitanza a una sfiducia nei contenuti, a un bisogno generale di “sperimentazione linguistica”, cioè del lavoro diretto sui codici dell'arte. E qualcosa del genere avviene già col barocco, con i tardi miniatori dei codici, in tutti i momenti cioè in cui il significante emerge per un paradossale offuscamento del significato, che perde interesse proprio perché manca di ambiguità e di novità, per il fatto di apparire “naturale”.

Ma la ragione teorica dell'interesse di queste manipolazioni è molto più profonda e antica. Il problema è quello del senso sostanziale della scrittura, del suo luogo nell'economia del pensiero e del linguaggio, insomma nella regione del *logos*. La questione è messa in evidenza in un celebre passo di Aristotele, all'apertura del libro *Sull'espressione* (16a): “I suoni che sono nella voce sono simboli delle affezioni che sono nell'anima e i segni scritti lo sono dei suoni che sono nella voce. E come le lettere non sono identiche per tutti, neppure le voci sono identiche. Tuttavia in definitiva queste sono segni delle affezioni dell'anima identiche per tutti, e ciò di cui queste sono immagini sono gli oggetti, anch'essi identici.” Vi è una triplice teoria qui, che ha influenzato il pensiero occidentale fino ai nostri giorni. Da un lato si teorizza quel che Ferdinand de Saussure (*Corso di linguistica generale*, Laterza 1967) avrebbe chiamato “arbitrarietà del segno”, applicandolo sia all'espressione verbale che alla sua manifestazione scritta. Dall'altro si sancisce la dipendenza della scrittura dall'oralità. Infine si propone una teoria dell'universalità dei signi-



Ugo Volli, relatore ufficiale all'apertura dei lavori congressuali

ficati, sia in senso psicologico (“le affezioni dell'anima”) che in senso referenziale (“gli oggetti”).

Buona parte della riflessione sul linguaggio che si è sempre mantenuto viva nei venticinque secoli del pensiero europeo può essere ricollegata a queste affermazioni. Il dibattito medievale fra realisti e nominalisti, come quello novecentesco fra strutturalisti e teorici del realismo semantico parte proprio dall'ambigua definizione di significato che Aristotele propone in queste righe, e in particolare nella terza tesi che abbiamo appena elencato. Sulla seconda si è dibattuto altrettanto ferocemente, a partire dal *Fedro* platonico fino alle recenti teorizzazioni della dipendenza dei contenuti culturali dai mezzi di comunicazioni usati (McLuhan, Innis, Havelock ecc.) e al decostruzionismo di Derrida. Impossibile anche indicare i termini più sommari di tali discussioni in questa sede.

Vale la pena di soffermarsi invece brevemente sulla prima tesi. Che il linguaggio sia arbitrario, cioè che non esista un legame di motivazione fra forma e contenuto delle espressioni linguistiche, si ricava immediatamente come fa Aristotele dalla molteplicità delle lingue. Se “azzurro” si può dire *glaukos* e *blue* e *caeruleus* e *azul* e *cahul* e in cento altri modi diversi nelle varie lingue, è difficile pensare che una di queste parole sia davvero legata al suo contenuto. L'arbitrarietà nel senso moderno, da Saussure in poi, implica ben di più, cioè una organizzazione a sua volta variabile e non motivata dei campi stessi dell'espressione e del contenuto, cioè per esempio l'uso di suoni significativi e di organizzazioni sintattiche che variano secondo la lingua e la scelta degli oggetti ti-

pici che costituiscono la base del lessico ancora in dipendenza della società: il sistema delle vocali italiane è diverso da quello inglese o da quello vietnamita; ma anche il sistema dei colori in francese non coincide affatto con quello del gallese. Ma ad Aristotele basta stabilire che i suoni “non sono identici per tutti” per far giustizia delle teorie vagamente magiche sui nomi “giusti” delle cose, che pure erano ben presenti nella cultura greca, tanto da essere prese sul serio da Platone.

Il punto che ci interessa è però un altro. Anche le lettere, dice Aristotele, sono molte, cioè vi sono molte notazioni grafiche diverse, e pertanto esse sono altrettanto arbitrarie dei suoni delle parole. Questo è ovviamente del tutto vero, se noi consideriamo l'uso normale della scrittura. I caratteri latini e quelli cirillici o ebraici o greci permettono di notare, con opportune convenzioni, i suoni di qualunque lingua. E l'aspetto grafico delle lettere è ancora meno rilevante. Questo è il vantaggio, si usa dire, della scrittura alfabetica, sviluppata per annotare i suoni e precisamente non il loro aspetto concreto, le qualità sonore che rendono diversa, poniamo, una *erre* italiana standard da una francese o tedesca, ma semplicemente la loro identità linguistica, cioè il loro posto nel sistema fonologico. In contrasto col sistema alfabetico si citano spesso sistemi “ideografici” o “pittografici”, che si baserebbero invece sulla rappresentazione diretta degli oggetti da rappresentare e che quindi non sarebbero arbitrari, ma motivati, almeno quanto lo sono le rappresentazioni iconiche come la pittura o piuttosto il disegno. Pittografici sarebbero, per esempio, i geroglifici, i caratteri cinesi e quelli mesoamericani, almeno nella fase iniziale del loro sviluppo. Questa opposizione fra scritture alfabetiche e d'altro tipo, implicita ma influente nel testo di Aristotele, è stata molto - troppo - valorizzata nel dibattito contemporaneo sull'influenza dei mezzi di comunicazione, per esempio da Havelock (*Dike*, Laterza 1983), proprio come una delle cause della nascita della filosofia greca.

Il fatto è che anche la nostra scrittura nasce come pittografica. L'alfabeto che ancora usiamo fu definitivamente stabilito dai romani, adattando lievemente quello greco. Quest'ultimo deriva a sua volta direttamente dall'alfabeto solo consonantico che usavano i popoli semiti, in particolare dalla scrittura fenicia, di cui l'ebraico ci conserva una versione imparentata e molto simile. Ora, a parte i dettagli che sono stati spesso sopravvalutati sulla notazione completa o solo consonantica di quelle scritture, il punto che ci interessa è che esse sono vicinissime alla pittografia. Non solo il nome assegnato alle singole lettere è quello di un oggetto il cui nome inizia col suono corrispondente (“*beth*” per fare solo qualche esempio, da cui il *beta*

greco significa casa, “*daleth*” cioè *delta* è nella pronuncia ebraica attuale, “*deleth*” la porta, “*ain*” è l'occhio) ma il segno grafico usato è chiaramente una rappresentazione iconica di questi oggetti. Lo stesso meccanismo, per cui il pittogramma acquista la funzione di rappresentare il suono corrispondente all'iniziale del nome interessato è testimoniato nei geroglifici egizi, in Mesopotamia, in Cina, ecc.

Insomma la distinzione fra linguaggi alfabetici, arbitrari e linguaggi pittografici è solo una questione di quantità o di tempo. Il funzionamento della scrittura è originariamente iconico. E del resto è mimetico il lavoro che noi facciamo quotidianamente per riprodurre e decifrare delle forme sempre variate, mai identiche a se stesse ma semplicemente simili a un modello astratto che permette numerose varianti. Iconica nella sua origine, mimetica nella sua applicazione quotidiana, la scrittura è anche gestuale, mobilita cioè il corpo (almeno fino all'invenzione ottocentesca della scrittura meccanica), facendo corrispondere alla traccia significativa uno schema d'azione talmente individuale da essere strumento di identificazione, come nella firma, o preteso mezzo di diagnosi psicologica, come nelle teorie grafologiche.

Il legame col corpo è importante, perché è nel corpo che si radica la semantica, come ci mostrano le ricerche semiotiche contemporanee (Greimas e Fontanille, *Semiotica delle passioni*, Bompiani 1991). E altrettanto importante è l'aspetto iconico/mimetico, l'intrinseca ancorché parziale motivazione della scrittura, perché è su questa duplice base che si sviluppano le sue possibilità espressive. Nei marchi commerciali contemporanei, come negli antichi giochi rappresentativi degli arabschi e delle micrografie, noi troviamo uno spazio di rappresentazione e un coinvolgimento passionale proprio grazie all'originaria ambiguità della scrittura nello spazio del *logos*: veicolo puro, significante di significanti da un lato; ma dall'altro portatore autonomo di valori gestuali e corporei, strumento di rappresentazione abbreviata e indiretta, sostanza di una possibile espressione grafica. Dagli esercizi di calligrafia del bambino fino ai giochi espressivi di artisti raffinati, la ricchezza della scrittura coincide con la sua autonomia opacità significativa. Che nel nostro tempo prevalgano i mezzi tecnici che consentono di passare senza soluzione di continuità dalla parola all'immagine, al suono (questo è il senso della multimedialità), non è una ragione di decadenza per la scrittura, ma al contrario segna un momento di inventività e di ricchezza creativa. Non solo non si è mai scritto tanto come adesso, ma non si è mai inventato tanto o fatto tanta arte con la scrittura.

GIAN PAOLO TRIVULZIO

Grazie al prof. Volli per questi interessanti pensieri che avremo modo di rimeditare quando saranno pubblicati negli Atti del Congresso che saranno inviati a tutti i partecipanti.

L'Intersteno ha una lunga vita perché è nato nell'ormai lontano 1887, penso che valga la pena di sedersi a qualcuna delle panchine che la vita ci offre per ripensare a questo lungo cammino.

Londra 1887.

Il 26 settembre si apre nella grande sala del Geological Museum il Congresso Intersteno.

London 1887.

On September 26th in the Great Hall of the Geological Museum, the Congress Intersteno is opened.

Nato dall'idea di Sir John Westby - Gibson, per celebrare i 300 anni della 'stenografia moderna' fa discutere i 400 congressisti per una intera settimana sui temi della stenografia nei parlamenti, nelle corti di giustizia, nell'insegnamento, nel mondo femminile.

Gli atti del congresso riportano con fedeltà, ma senza alcuna fotografia, le relazioni ed i dibattiti che ne sono seguiti.

In quell'anno la radio non era ancora stata inventata da Marconi, il telefono era un oggetto misterioso, le automobili muovevano i primi passi, la scrittura a macchina era una curiosità guardata con diffidenza e prodotta ancora a livello artigianale.

Valenti stenografi assicuravano la registrazione dei dibattiti parlamentari e la loro diffusione tramite i giornali che ricevevano i testi grazie al telegrafo che costituiva la fonte principale di trasmissione delle notizie.

L'ideatore di questa riunione si augurava che, complice la degustazione di qualche aperitivo, si consolidasse nei presenti l'idea di far sì che il Congresso non fosse un evento isolato, ma diventasse una tradizione. I resoconti non ci confermano che il vino abbia fatto da collante, ma la decisione di continuare a svolgere un simile evento venne consolidandosi.

La Francia e la Germania dichiararono subito il loro interesse: a Londra la decisione privilegiò la Germania, ma il successivo Congresso si tenne a Parigi e poi a Monaco.

20 furono gli incontri che si realizzano fino al 1937, quando l'Intersteno torna nuovamente a Londra.

Questi primi 50 anni vedono un enorme sviluppo nell'uso della stenografia nei giornali, per il crescente uso del telefono in sostituzione del telegrafo, e nel lavoro d'ufficio che privilegia l'attività della donna.

La macchina per scrivere viene prodotta industrialmente e dopo molteplici studi ed esperimenti la tastiera assume la distribuzione di tasti che, con lievi varianti, giunge fino ai giorni nostri.

Nascono scuole per l'apprendimento razionale della scrittura, basata sull'uso di tutte le dita e la conoscenza della dattilografia, unita a quella della stenografia, costituisce la chiave per entrare nel mondo del lavoro.

Le nazioni che ospitano i congressi colgono l'occasione per organizzare campionati nazionali volti a di-

Born by an idea of Sir John Westby-Gibson to celebrate 300 years of "modern shorthand" the Congress gathered 400 participants for a whole week discussing the themes of shorthand in parliaments, in the courts of justice, in teaching environments, in the world of women.

The proceedings of the Congress reflect with fidelity, even if without any photo, the speeches and the debates that followed.

In that year radio communication had not yet been invented by Marconi, telephone was a mysterious object, cars were moving their first footsteps, the typewriter was a curiosity looked at with distrust and still manufactured by craftsmen.

Valuable stenographers assured the recording of the parliamentary debates and their diffusion through newspapers, which received the texts thanks to the telegraph, which was the only means of transmission of the news.

The inventor of this meeting hoped that, akin to the tasting of some appetizer, the participants could share the idea that that Congress was not to be an isolated event, but rather to become a tradition. The records don't inform us if the wine that was poured really helped, but the decision to keep on regularly developing such an event was consolidated.

France and Germany immediately showed their interest: in London the decision was in favor of Germany, but the following Congress was held in Paris and one year later in Munich.

20 Congresses were held up to 1937, when Intersteno met again in London.

These first 50 years are marked by an enormous development in the use of shorthand in the newspapers, the increasing use of telephone replacing the telegraph, and by the office work which opened the activity of women.

The typewriter was industrially produced, and after manifold studies and experiments the keyboard reached the layout that, with slight modification, is still used today.

Schools were founded for a rational teaching based on the use of all fingers, or touch system, and the knowledge of typing joined to that of shorthand becomes the key to enter the office world.

The nations organizing an Intersteno congress take also the opportunity to arrange national championships aiming to show which are the highest speeds that can be reached using shorthand and typing.

The second world war breaks the periodicity of these meetings, and only in 1954 the Swiss man Marcel Racine hosted an important group of European representatives who decided to give new life to Intersteno, assuming that Congresses had to take place every two years. The Central Committee, formed by the representatives of all nations, gathers in the year when the Congress is not held.

The 21st Congress was held in Monaco-Monte Carlo, and it is the first one which is combined with a world championship in typing. It inaugurates so the second phase of the Congresses in the formula that comes till today and which brings important developments: the increased interest in the activity and themes of the Congress shown by the parliamentary world, by teachers, and by office employers; the growing interest from non-European countries, such as Japan, United States, Aus-

Gian Paolo Trivulzio, relatore e «regista» della seduta inaugurale



mostrare che con la stenografia e la dattilografia si possono raggiungere elevate velocità di scrittura.

La seconda guerra mondiale interrompe la periodicità degli incontri e solo nel 1954 lo svizzero Marcel Racine raduna un importante gruppo di rappresentanti europei che decidono di ridare nuova vita all'Intersteno e di indire nuovamente i Congressi con cadenza biennale. Il comitato centrale, formato dai rappresentanti di tutte le nazioni, si riunisce anche nell'anno in cui non si tiene il Congresso.

Il 21° congresso si tiene a Monaco-Montecarlo ed è il primo che vede abbinato un campionato mondiale di dattilografia. Inaugura così la seconda fase dei Congressi nella versione che giunge fino ad oggi e segna importanti sviluppi:

- la crescente interesse del mondo parlamentare, del lavoro d'ufficio e degli insegnanti ai temi del congresso;
- la costante partecipazione di paesi extra europei quali il Giappone, gli Stati Uniti, l'Australia, l'Argentina e l'India anche con concorrenti ai campionati mondiali;
- l'adeguamento delle formule di gara all'evoluzione tecnologica che porta alla graduale sostituzione delle macchine per scrivere meccaniche con quelle elettriche e successivamente elettroniche.

I campionati di stenografia trovano dopo lunghi studi una base comune per realizzare una classifica unica indipendente dalle lingue utilizzate

La stenotipia meccanica e successivamente quella elettronica vengono accettate sullo stesso piano della stenografia manuale

Dal 1995 una formula di gara con trascrizione rapida vede continuamente ridursi il tempo di consegna ed aumentare la precisione di scrittura.

Al Congresso di Losanna del 1998 si ha il primo utilizzo pratico di Internet per l'iscrizione al congresso, il primo positivo esperimento di valutazione automatica delle gare di scrittura al computer, la pubblicazione degli atti in formato elettronico e su CD-Rom.

Il Comitato Centrale di Madrid del settembre 2002 accetta la proposta italiana di consentire a coloro che utilizzano il riconoscimento del parlato di concorrere ai campionati.

Maggio 2003: per la prima volta 300 studenti di 84 scuole in 11 nazioni utilizzano Internet per una gara di scrittura al computer osservando in tempo reale i loro risultati (vedi pagina 147).

Vi abbiamo proposto questo sintetico quadro storico per mettere in risalto il grande valore dell'Intersteno quale unico organismo di interesse mondiale nel campo della scrittura veloce. È infatti diventato un importante momento di incontro e scambio di esperienze in una pacifica realtà multilingue e multiethnica.

Siamo riconoscenti a tutti coloro che hanno creduto nell'Intersteno ed a tutti voi che con la competenza, l'entusiasmo e l'impegno dimostrate concretamente la validità della nostra attività. E contribuite così a quel 'Rinascimento dell'Intersteno' che è il motto del nostro Congresso.

tralia, Argentina, and India, also with competitors to the world championships; the adjustment of the formulas of competition to the technological evolution that brings in the gradual replacement of the mechanical typewriters with electric and subsequently electronics ones.

After long studies the rules for shorthand championships find a common criteria for a unique classification list which is independent from the languages involved.

The mechanical stenotype followed by the electronic ones are accepted on equal basis as manual shorthand.

From 1995 a formula of competition with fast transcription shows a constant reduction in the delivery time of the transcripts, joined with an increased accuracy.

The first practical use of the Internet took place for the Lausanne Congress in 1998, which accepted registration by emails. On the same occasion there was the first positive experiment on the software for automatic evaluation of the typing competitions, the publication of the reports in electronic format on CD-ROM.

The Central Committee in Madrid of September 2002 accepted the Italian proposal to allow participants using speech recognition to take part in the competitions.

May 2003: for the first time 300 students of 84 schools in 11 nations used the Internet for a computer keyboarding competition and saw their performances in realtime on the Web (see ou page 147).

We have presented a synthetic historical picture to make evident the great value of Intersteno, which is the only entity with a worldwide interest in fast writings. It has now become an important moment of meeting and exchange of experiences in a peaceful multilingual and multiethnical environment.

We are thankful to all those people who have trusted in Intersteno and to all of you who, with competence, enthusiasm, and diligence, concretely show the worth of our activity. And in this way you contribute to the "Renaissance of Intersteno" which is the motto of our Congress.



GIAN PAOLO TRIVULZIO

Doveva essere qui la signora Gunilla Alsio – inventrice della tastiera virtuale prodotta dalla Società svedese Senseboard. Purtroppo motivi personali glielo hanno impedito, ci ha fatto tenere una presentazione di questa interessante novità che ci auguriamo di vedere utilizzata nei prossimi congressi. Questa presentazione sarà inclusa negli atti del congresso che voi tutti riceverete (vedi Atti, pag. 153 - n.d.r.). Scrivere con la voce è diventata una realtà da poco tempo. Abbiamo chiesto al più grande esperto di hardware e software di questa tecnologia, il Signor Chad Theriod della Audioscribe - USA di parlarci della situazione attuale e dei suoi sviluppi a breve.

Buon pomeriggio, il mio nome è Chad Theriod.

Oggi vi parlerò di riconoscimento del parlato, sottotitolazione e Internet.

I programmi di riconoscimento del parlato nel 2003 hanno fatto molta strada. Quest'anno il riconoscimento del parlato sta emergendo nel mondo delle macchine stenografiche, come mai prima d'ora. L'obiettivo di molte aziende è di integrare la tecnologia del riconoscimento nei loro programmi di trascrizione a mezzo computer (più comunemente noti come CAT) in modo che molti resocontisti che lavorano nei tribunali o trascrivono in tempo reale, od usano la tecnologia CART¹ o preparano sottotitoli, hanno la possibilità di utilizzare il riconoscimento vocale indipendentemente da quale tipo di servizio forniscono o di quale prodotto usino.

Il riconoscimento del parlato è presentato ovunque. Il Congresso Intersteno è un congresso storico, prima di tutto perché siamo a Roma, ma anche perché quest'anno per la prima volta il riconoscimento del parlato sarà usato nelle gare. Ci saranno 10 concorrenti con questa tecnologia che parteciperanno sia al campionato di velocità che a quello di trascrizione rapida.

Permettetemi di spiegare cosa sia una interfaccia vocale. Si inizia con un insegnamento che fa apprendere al 'voice writer'² ossia a colui che scrive con la voce, come usare una maschera. L'operatore utilizza un motore di riconoscimento del parlato, SRE³, che traduce le parole che vengono pronunciate. Si impiega un programma che codifica e spedisce il testo al software del CAT. Il risultato di questo processo è che gli attuali programmi per i resocontisti di tribunale, che fanno sottotitolazione o CART, possono usare la voce con qualunque motore (SRE).

Come funziona? Qualunque motore può essere usato, Scansoft-Dragon Naturally Speaking, IBM's ViaVoice, e mercoledì scorso Microsoft ha annunciato un nuovo prodotto che verrà distribuito nella prossima primavera. L'interfaccia SpeechGate⁴ codifica il testo creato dal motore e provvede alla stabilità e flessibilità, poi spedisce il testo a qualunque programma CAT. Il programma CAT gestisce il testo derivato dal parlato nello stesso modo in cui tratta il testo derivato dalle battute stenotipiche ed i resocontisti possono usare lo stesso programma che conoscono e che amano.

Per fare questo lavoro, l'Audioscribe ha appunto creato SpeechGate. Poiché ogni motore di riconoscimento usa una diversa metodologia, l'interfaccia vocale codifica il testo con un elemento univoco di indicazione del tempo, come riferimento. Questo consente un accesso parola per parola a tutte le caratteristiche di ciascun motore, incluso l'audio. I resocontisti possono perciò utilizzare i loro programmi CAT per migliorare la precisione e la velocità.

Perché il riconoscimento del parlato è così importante per la sottotitolazione e per il CART? Poiché viene sempre più richiesto un accesso in tempo reale all'informazione, la richiesta di resocontisti in tempo reale o CART continua ad aumentare. In realtà, in molti casi la sottotitolazione in tempo reale viene preferita perché la maggior parte dei sordi o dei deboli di udito, non comprendono il linguaggio dei segni⁵.

Le maggiori aziende degli Stati Uniti, che si occu-

Good afternoon. My name is Chad Theriot. Today I will speak about speech recognition, closed captioning and the Internet. Speech solutions in 2003 have come a long way. This year speech is emerging in the steno machine world like never before. The goal of many compa-



Chad Theriod

nies is to integrate speech-enabled technology into their steno computer-aided transcription or CAT systems so that any court reporter, computer-aided real-time translator, or CART provider, or captioner has the option to utilize speech recognition regardless of what service they are providing or product they are using.

Speech is showing up everywhere. This year's Intersteno Congress is a historical one. First we are in Rome, but also because this year is the first year that speech recognition will be used in competition. There will be 10 voice writers competing in both speed competitions, the world shorthand championship and the fast transcription championship.

Let me explain a speech interface. It starts with a speech method that teaches the voice writer how to use a mask. It utilizes a speech recognition engine, or SRE, to translate the spoken word. It employs a program to encode and deliver text to a CAT application. The result of this is that existing applications for court reporting, CART and captioning using speech from any SRE without much modification.

How does it work? Any SRE can be used, such as ScanSoft's Dragon NaturallySpeaking, IBM's ViaVoice, and Microsoft Wednesday announced a new product that they will be introducing in the spring.

SpeechGate interface encodes all SRE text which

pano di sottotitolazione, stanno facendo prove per vedere come includere il riconoscimento della voce nei loro attuali sistemi di produzione. Audioscribe sta lavorando con queste aziende per sviluppare specifiche metodologie per la sottotitolazione ed il CART.

Vi chiederete: ma quali sono i vantaggi dell'interfaccia vocale? Un fattore chiave è il tempo ridotto necessario per essere produttivi. I resocontisti che hanno familiarità con l'Eclipse, SpeechCat ed altri sistemi CAT non devono imparare un sistema completamente nuovo per utilizzare il riconoscimento. La tecnologia fornisce flessibilità, permettendo ai resocontisti di processi in tempo reale, CART e sottotitolazione di fornire servizi senza dover cambiare programma.

Spostiamoci ora alle novità in Internet. Vi parlerò di due: lo streaming⁶, ossia la diffusione di audio e video in Internet, e lo scambio di lavoro tra resocontisti. Lo streaming del testo e dell'audio è la capacità di produrre testo in tempo reale, usando il riconoscimento, e di inviarlo in Internet unitamente ad una trasmissione pure in tempo reale. Vengono prodotti formati standard, il testo è in ASCII e l'audio è in formato 'streaming audio'. Può essere visto da un gran numero di visualizzatori standard di testo, come il programma SpeechCAT per revisori, e può essere visto da browser di supporto durante i processi⁷ ed anche da browser standard per Internet. Altre informazioni che possono essere importanti per il destinatario del messaggio, possono essere aggiunte al flusso di testo o di audio.

Lo scambio di lavoro in tempo reale per i resocontisti è un altro prodotto del quale voglio parlarvi. È attualmente utilizzato dall'Aviazione Americana. Lo 'scambio di lavoro'⁸ è la procedura nella quale i resocontisti che sono 'affogati' da trascrizioni in tempo reale, possono spedire o inviare per stream i loro files a qualunque indirizzo in Internet, consentendo ad un revisore di scaricare il file oppure collegarsi allo streaming allo scopo di revisionare il documento prodotto dal resocontista. Quando il revisore ha terminato la sua attività, può semplicemente rispedire al resocontista il

provides stability and flexibility, then delivers that text to any CAT program. CAT programs track speech much like they track steno, and they still use — and court reporters can still use the same program they know and love.

To make all of this work AudioScribe has created SpeechGate. Because each SRE uses a different methodology, the speech interface encodes the text with a unified time element as a reference. This allows for word by word access to all features of each SRE including audio. Court reporters can then utilize their CAT programs to improve accuracy and speed.

Why is speech important for CART and captioning? As people demand more immediate access to real-time information the demand for real-time captioners and CART providers will continue to increase. In fact, there are many cases where real-time captioning is preferred because the majority of deaf or hard of hearing people do not understand sign language. Major captioning companies in the United States are currently doing trials to find out how to include speech in their current production systems. AudioScribe is working with these companies to develop a speech methodology specific to captioning and CART.

What are the advantages to a speech interface, you may ask? The short training time to become productive is a key. Reporters who are already familiar with Eclipse, SpeechCAT and other CAT systems do not have to learn a completely new system to provide speech. It provides flexibility, allowing for reporters to provide real-time for legal proceedings, CART and captioning without having to switch programs.

And now we move on to the innovations in the Internet. I would like to talk about two, streaming text and audio, and work share for reporters. Streaming text and audio is the ability to produce real-time text by voice and deliver it over the Internet along with a live recording. It is created live by a single individual, much like a real-time feed is created using machine stenotype. It produces standards-based formats, the text is in ASCII and the audio is in streaming audio format. It can be viewed by a large group of standard text viewers, such as SpeechCAT scopist, and it can also be viewed by litigation support browsers and even a standard Internet browser. Information that is important to the consumer can also be added to text and the audio stream.

Real-time work share for reporters is another product that I'd like to talk about. It is being utilized by the United States Air Force. Work share is the process by which reporters who are overwhelmed with real-time transcript work can upload or stream files to any location on the Internet and have a scopist download or connect to the audio and text stream the process of assisting — in the process of assisting the reporter with scoping their documents. Once the scopist has completed work on the file they simply utilize their Internet e-mail service to return the file to the reporter, or they can stream the text back to the live proceeding.

The benefits of speech for producing real-time text rest in these facts. Producing accurate real-time is not easy, yet real-time is in high demand. We do not have enough machine stenographers to fill the demand today, and it looks worse into the future. Speech is the easiest method to learn and perform. SRE integration and technology are increasing at a steady pace, some would

¹ CART — acronimo per computer aided real-time transcription. Si distingue dalla sottotitolazione in quanto il testo viene fornito a piena pagina (non limitato ad una breve frase come nella sottotitolazione) e serve di riferimento per chi ascolta o abbia problemi di udito. Viene utilizzato ad esempio per la ripresa di lezioni universitarie.

² 'voice writer' potrebbe trovare il neologismo 'scrittore con la voce'.

³ SRE acronimo per Software Recognition Engine ossia motore software per il riconoscimento.

⁴ Letteralmente 'Cancello per la voce' anche se l'assonanza con il celebra Gate è evidente.

⁵ La lingua dei segni è costituita dai gesti che indicano lettere e concetti e serve ai sordomuti in particolare, per comunicare tra loro. La lingua dei segni ha dei caratteri universali, ma molti dialetti anche per gruppi ristretti di persone che non sempre la rendono universalmente comprensibile.

⁶ Streaming è il termine tecnico che indica l'invio di file sonori o visivi utilizzando il protocollo di Internet. In Italiano non esiste al momento un termine unico, ci limitiamo a tradurre il concetto di 'diffusione'.

⁷ litigation browser è l'indicazione in inglese e si riferisce a software che consentono nelle aule di giustizia di poter vedere in tempo reale il resoconto che viene prodotto.

⁸ È stata mantenuta la definizione originale dell'oratore, anche se si può parlare di 'telelavoro' oppure di 'e-working'.

testo a mezzo e-mail, oppure può inviare il testo in Internet per una diffusione in tempo reale.

I vantaggi del riconoscimento del parlato per la produzione di testi in tempo reale si basa su questi fatti. La produzione di testi in tempo reale non è facile, ma questa esigenza è notevolmente richiesta. Non abbiamo una quantità sufficiente di stenotipisti per soddisfare la domanda odierna, e la situazione sembra più critica in futuro. Il riconoscimento del parlato è la forma più facile da apprendere e da utilizzare. L'integrazione dei motori vocali e la tecnologia stanno procedendo a passo costante, qualcuno potrebbe dire ad un passo molto veloce, ed ogni versione il motore di riconoscimento viene migliorato ed aumenta anche la precisione.

Dove sta andando il riconoscimento della voce, potrebbe essere ora la vostra domanda? Il successo della tecnologia di riconoscimento del parlato nel settore della resocontazione giudiziaria è largamente diffusa negli Stati Uniti, e riteniamo che le possibilità siano ancora notevoli. Le opportunità di migliorare rispetto ai metodi attuali continuano presentarsi ogni giorno, e siamo sicuri che un adeguato supporto e la costante attenzione a soluzioni di eccellenza nel riconoscimento possono assicurare ai resocontisti giudiziari, CART e sottotitolatori, un mercato anche nel futuro.

Grazie, ora lascio la scena ad Attilio Di Nepi che vi mostrerà che il riconoscimento del parlato non è solo per la lingua inglese, ma anche per quella italiana.

even say a very fast pace, and every version of a speech recognition engine gets better and better and the accuracy gets higher and higher.

And so you ask, where is speech going? The success of speech recognition technology in the court reporting industry in the United States is widespread, yet we feel that the possibilities are still endless. Opportunities to improve upon current methods continue to present themselves every day, and we are sure that with the proper support and continued focus on excellence speech solutions can secure court reporting, CART and captioning markets into the future. Thank you. I would like to now turn the floor over to Attilio Di Nepi, to show you that speech recognition is not only for English, but also for Italian.



GIAN PAOLO TRIVULZIO

Grazie al signor Theriod, Attilio Di Nepi e Suzette Magee.

Come sapete, nello scorso mese di maggio si è svolto un campionato di scrittura al computer a mezzo Internet. Si è trattato di una novità assoluta, resa possibile da uno sforzo comune fatto dall'Italia con i colleghi della Repubblica Ceca.

I concorrenti hanno potuto subito vedere nel nostro sito Internet i risultati raggiunti e tutti coloro che si sono classificati, riceveranno, come promesso, un diploma. Un diploma sarà anche dato ad ognuna delle 84 scuole che hanno consentito la partecipazione dei loro allievi.

Con questo teniamo fede alle promesse da noi fatte, ma aggiungiamo anche 40 premi che abbiamo ricevuto

da diverse amministrazioni pubbliche e private che ringraziamo, come ringraziamo le aziende che sono venute a Roma per presentarvi il meglio delle loro tecnologie, nell'apposito spazio riservato e che sarà allestito domani.

Colgo l'occasione per ringraziare questi Enti e queste Aziende che hanno sostenuto il nostro Congresso i cui nomi compariranno fra poco sullo schermo.

La parola ora al Signor Sergio La Liscia della Sistemica di Terni che si occupa in Italia della diffusione della tecnologia Anoto, una società creata da svedesi e giapponesi per una tecnologia rivoluzionaria, scrivere con mezzi tradizionali ed inviare la propria scrittura ad un computer a distanza anche tramite Internet.

SERGIO LA LISCIA

Sistemica s.r.l. – Terni – Italia

La Sistemica di Terni è una società partner della Anoto che ha inventato e realizzato una nuova tecnologia, che è nuova per i suoi componenti, ma in pratica è antica quasi quanto il mondo. Si tratta di una penna che ricorda quanto viene scritto e lo può inviare ad un computer.

Vi farò una brevissima presentazione del funzionamento di questa penna, dopo di che vi farò vedere una delle tante applicazioni che si possono realizzare con questa tecnologia.

La penna Anoto, anche se è improprio chiamarla Anoto perché ci sono diversi produttori, consente di

scrivere su una carta speciale che permette di far riconoscere alla penna la carta sulla quale si scrive, consentendole quindi di ricordare quello che ha scritto. Le informazioni vengono memorizzate in una memoria tampone dalla quale possono poi essere inviate tramite Internet ad un server che le può processare in diversi modi.

Anoto che ha creato il sistema non produce penne, non stampa la carta, ha creato il concetto e lo ha messo a disposizione dei partners che sono distribuiti in tutto il mondo e che studiano soluzioni adattando questa tecnologia.

Digital Pen



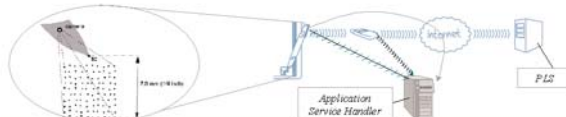
Materiale riservato di proprietà Sistemattica S.p.A.

1

La penna e le sue interazioni:

► ecco cosa avviene durante il trasferimento:

- quando si clicca sul "Magic Box" per indicare che si è finito il documento, la penna (usando il dispositivo *Bluetooth*, od uno speciale "calamaio USB") invia il numero che identifica il foglio, tramite Internet ad un *Server di verifica della carta*
- Questo *Server di verifica della carta* "identifica" il percorso e determina l'URL dell'applicazione che utilizzerà i dati acquisiti (ossia i tracciati della penna)
- l'applicazione, sviluppata da un partner della Anoto, riceve i dati e li elabora in relazione al loro uso
- il singolo tracciato può essere riconosciuto come una "spunta" in una casella (SI/NO), come una sequenza di lettere che compongono una parola, o semplicemente trasferito come immagine (ad esempio la firma).



Materiale riservato di proprietà Sistemattica S.p.A.

4

◊ **Chi l'ha realizzata:** *Anoto*, un'azienda svedese specializzata in Nuove Tecnologie.

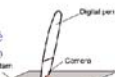
◊ **Che cos'è?:**

- una **penna "tradizionale" ad inchiostro**, che raccoglie nella sua memoria quanto viene scritto, e che può inviare tutti i tracciati in tempo reale via Internet, ad un'applicazione software. I tracciati possono poi essere ulteriormente elaborati.

◊ **Come funziona:**

► Combinando due dispositivi integrati:

- **carta digitale**, ossia un foglio di carta tradizionale, sul quale è stampata una griglia di puntini molto piccoli che interagiscono con la telecamera della penna.
- **penna digitale**, che comprende:
 - una microcamera, in grado di rilevare i tracciati
 - una memoria locale (che può contenere diverse pagine)
 - un ICR (*Intelligent Character Recognizer* = *riconoscitore intelligente di caratteri*)
 - un *ricevitore Bluetooth* che collega la penna ad un telefono cellulare, o ad un PC oppure
 - un "Calamaio", che collega la penna ad un PC



Materiale riservato di proprietà Sistemattica S.p.A.

2

Modelli di penne già esistenti o che saranno lanciate a breve sul mercato:

► Sony Ericsson ChatPen CHA-30 (rilasciata nel 2001, *Bluetooth*®)

► Logitech IO Pen (rilasciata nel 2002, *Cradle*)

► Nokia SU-1B (rilascio previsto Settembre 2003, *Bluetooth*®, *Cradle*)

► Hitachi Maxell (rilascio previsto nel quarto trimestre 2003, le caratteristiche devono essere confermate)



SONY-ERICSSON CHA 30

LOGITECH IO PEN

NOKIA SU-1B

HITACHI-MAXELL

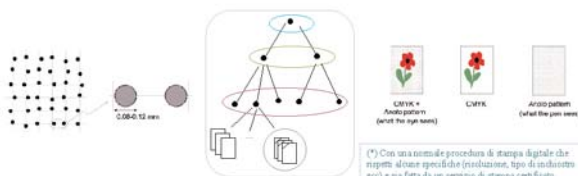
Materiale riservato di proprietà Sistemattica S.p.A.

5

La carta digitale (la "Griglia Anoto") :

► La "Glia Anoto", è stampata(*) sulla carta utilizzata per la scrittura e:

- permette alla Penna di identificare in modo univoco il foglio, tra tutti quelli esistenti (la carta è un'area di oltre 60 milioni di Km²). La carta è strutturata gerarchicamente in pagine, libri e scaffali
- consente alla Penna di riconoscere immediatamente:
 - su quale carta sta scrivendo
 - "che cosa" sta scrivendo (grazie ad un auto rilevamento in tempo reale, attraverso i punti della griglia.)



Materiale riservato di proprietà Sistemattica S.p.A.

3

(*) Con una normale procedura di stampa digitale che rispetti alcune specifiche (risoluzione, tipo di inchiostro ecc.) e sia fatta da un servizio di stampa certificato.

GIORNATA DEDICATA AI CAMPIONATI

Competition Day

Le giurie delle gare sono state dirette da Gabrielle Fasnacht e Mauro Panzera.

Juries were directed by Gabrielle Fasnacht and Mauro Panzera.

Le principali gare previste nell'ampio programma congressuale si sono svolte in questa giornata.

Il liceo Vivona ha ospitato al mattino le gare di velocità e trascrizione, nel pomeriggio le gare di scrittura alla tastiera hanno avuto luogo nel grande salone dell'Hotel Sheraton appositamente attrezzato.

Le due sedi di gara sono state collegate con un servizio continuo di autobus navetta, che ha agevolato lo spostamento dei concorrenti e delle loro apparecchiature.

The main competitions foreseen in the wide congressional program took place in this day.

Liceo Vivona hosted in the morning the competitions of speed and fast transcript, in the afternoon the competitions of keyboarding have taken place in a huge hall of the hotel Sheraton specially equipped.

The competition venues were linked by a continuous service of bus shuttle, which facilitated the transfer of competitors and their equipments.

**International Federation for Information Processing
Internationale Föderation für Informationsverarbeitung
Fédération internationale pour le traitement de l'information**

Risultati - Results - Ergebnisse - Resultats

Scrittura alla tastiera - Keyboarding - Tastaturschreiben - Ecriture au clavier

Pos.	Nome	Paese	Battute al minuto	% Errori	Punti
1	Helena Matouskova	Repubblica ceca	955,10	0,03	27853
2	Javier Núñez Hidalgo	Spagna	822,80	0,02	24084
3	Petr Hais	Repubblica ceca	749,27	0,08	20778
4	Hakan Kurt	Turchia	730,87	0,09	19926
5	Monika Karulova	Slovacchia	641,83	0,01	19055
6	Eliska Klimkova	Repubblica ceca	717,60	0,14	18528
7	Libor Hais	Repubblica ceca	622,07	0,04	17862
8	Lucie Opilová	Repubblica ceca	594,43	0,08	16433
9	Uwe Dächert	Germania	538,13	0,01	15944
10	Antje Lademacher-Nuesken	Germania	521,57	0,00	15647
11	Olaf Rörtgen	Germania	532,43	0,04	15373
12	Martina Wichers	Germania	551,47	0,09	15044
13	Kristian Laß	Germania	496,30	0,02	14589
14	Hana Schejbalova	Repubblica ceca	498,60	0,03	14558
15	Seda Duman	Turchia	505,50	0,07	14165
16	Stefanie Wiele	Germania	478,97	0,02	14069
17	Julianna Nagy	Ungheria	474,87	0,03	13846
18	Franciska Kövágó	Ungheria	490,20	0,06	13806
19	Sandra Joest	Germania	461,17	0,02	13535
20	Gundula Schulz	Germania	472,33	0,05	13470
21	Juergen Deimann	Germania	461,87	0,03	13456
22	Patrizia Losito	Italia	512,93	0,14	13288
23	Hubert Hoffmann	Germania	450,77	0,03	13123
24	Ágnes Bíró	Ungheria	441,03	0,03	12831
25	Zsuzsa Ferenc	Ungheria	451,77	0,06	12753



Sopra: i componenti della Giuria di Scrittura al computer. Sotto: la Giuria delle gare di Ripresa del parlato



26	Vera Pillmann	Germania	478,80	0,12	12664
27	Ingeborg Jaeger	Germania	430,27	0,02	12608
28	Andrea Kovács-Horváth	Ungheria	448,17	0,07	12545
29	Laura Lolli	Italia	495,87	0,17	12376
30	Waltraud Plickert	Germania	439,37	0,07	12281
31	Recep Çömlekçi	Turchia	452,60	0,10	12278
32	Jochen Schoenfeld	Germania	412,17	0,01	12265
33	Angelika Barnickel	Germania	446,40	0,09	12192
34	Petra Martakova	Slovacchia	432,30	0,06	12169
35	Marion Bruedigam	Germania	434,50	0,07	12135
36	Leen Vandaele	Belgio	433,80	0,10	11714
37	Sonia Macis	Italia	436,10	0,11	11683
38	Markus Schöffler	Germania	436,57	0,13	11397
39	Uda Kuhn	Germania	410,80	0,08	11324
40	Stefan Bender	Germania	398,23	0,06	11247
41	Annie Donnet	Francia	443,30	0,17	11099
42	Anikó Schilling	Ungheria	466,50	0,21	11095
43	Martin Striz	Repubblica ceca	401,20	0,09	10936
44	Jeanette Albrecht	Germania	410,90	0,12	10827
45	Peter Bruhn	Germania	380,00	0,05	10800
46	Sonja Macejakova	Slovacchia	389,70	0,09	10591
47	Mária Székely	Ungheria	379,83	0,08	10495
48	Piroska Ita-Gyenis	Ungheria	376,17	0,07	10485
49	Bernadett Palcsák	Ungheria	364,30	0,05	10429
50	Erika Köhegyi	Ungheria	367,50	0,05	10425
51	Gyöngyi Eisrich	Ungheria	431,03	0,20	10331
52	Ramona Rentemeister	Germania	365,10	0,06	10253
53	Christiane Buelten	Germania	395,00	0,16	9950
54	Katalin Draskóczy	Ungheria	363,83	0,09	9915
55	Encarnación Ramos Villajos	Spagna	374,23	0,18	9227
56	Rocchina Carmela D'Amico	Italia	388,50	0,21	9155
57	Frank Ratte	Germania	374,97	0,21	8849

Scrittura alla tastiera - Keyboarding - Tastaturschreiben - Ecriture au clavier JUNIOR

Pos.	Nome	Paese	Battute al minuto	% Errori	Punti
1	Peter Dudziak	Germania	734,83	0,03	21445
2	Emrah Kuyumcu	Turchia	589,57	0,05	16887
3	Vaclav Mikula	Repubblica ceca	577,43	0,03	16723
4	Ümit Sheker	Turchia	589,17	0,10	15975
5	Jana Abrahamova	Repubblica ceca	584,47	0,11	15634
6	Pavel Hlavac	Repubblica ceca	537,93	0,04	15438
7	Corinna Popp	Germania	540,00	0,08	14900
8	Gudrun Oppeneder	Austria	498,53	0,03	14556
9	Veronika Ticha	Repubblica ceca	513,50	0,07	14305
10	Zdenik Konečný	Repubblica ceca	472,13	0,01	14064
11	Sabrina Reithmeier	Germania	474,43	0,01	14033
12	Veronika Gyalogova	Slovacchia	496,00	0,11	13180
13	Petr Sekanina	Repubblica ceca	462,77	0,06	13083
14	Daniela Hauer	Germania	437,93	0,02	12938
15	Jana Hofmannova	Repubblica ceca	453,73	0,07	12712
16	Monika Palenta	Polonia	428,80	0,05	12264
17	Gert-Jan Radstaake	Olanda	426,03	0,07	11881
18	Katerina Perutikova	Repubblica ceca	416,67	0,09	11400
19	Tatiana Medvecká	Slovacchia	411,83	0,08	11355
20	Katalin Rodenbücher	Ungheria	379,23	0,02	11177

21	Martin Drawert	Germania	409,80	0,10	11094
22	Thorsten Sahn	Germania	375,57	0,02	11067
23	Zita Romek	Ungheria	444,07	0,17	11022
24	Tim Mario Schäck	Germania	401,23	0,10	10837
25	Nicole Deitermann	Germania	377,27	0,06	10618
26	Tünde Nagrant	Ungheria	352,30	0,06	9969
27	Boglárka Kuslics	Ungheria	383,60	0,14	9908
28	Bernadett Polgár	Ungheria	364,37	0,10	9831
29	Christopher Weiß	Austria	400,43	0,18	9813
30	Hana Hasalikova	Repubblica ceca	376,53	0,18	9296
31	Judit Kovács	Ungheria	333,63	0,08	9209
32	Virág Réti	Ungheria	326,47	0,06	9194
33	Márta Szabó	Ungheria	315,97	0,06	8879
34	Sandra Albrecht	Germania	318,17	0,07	8845
35	Krisztina Szabó	Ungheria	305,03	0,04	8751
36	Amandine Boulanger	Belgio	342,33	0,17	8570
37	Renaud Herman	Belgio	348,57	0,18	8557
38	Désirée Held	Germania	314,57	0,12	8337
39	Dries Lamote	Belgio	313,13	0,12	8294
40	Peter Andris	Slovacchia	305,93	0,10	8278
41	Eva Votrubova	Repubblica ceca	302,50	0,09	8275
42	Monica Weinzerl	Austria	320,10	0,15	8203
43	Federica Bacarella	Italia	306,50	0,16	7695

Scrittura alla tastiera - Keyboarding - Tastaturschreiben - Ecriture au clavier STUDENTI

<i>Pos.</i>	<i>Nome</i>	<i>Paese</i>	<i>Battute al minuto</i>	<i>% Errori</i>	<i>Punti</i>
1	Petra Kinclova	Repubblica ceca	485,90	0,05	13877
2	Jochen Baumeister	Germania	443,23	0,09	12097
3	Sarah Fuchs	Austria	388,87	0,05	11066
4	Caroline Hesse	Germania	417,73	0,13	10932
5	Fritaun Bauer	Germania	414,97	0,14	10649
6	Isabelle Ehrhardt	Germania	379,83	0,07	10595
7	Petra Prochazkova	Repubblica ceca	399,70	0,18	9891
8	Lenka Klaputova	Repubblica ceca	373,07	0,13	9792
9	Kevin Reitingner	Austria	366,63	0,13	9599
10	Franz Seidl	Germania	366,30	0,13	9589
11	Jan Kosulic	Repubblica ceca	365,33	0,13	9560
12	Zoltán Farkas	Ungheria	341,17	0,07	9535
13	Katerina Hylova	Repubblica ceca	324,93	0,11	8648
14	Gábor Farkas	Ungheria	341,67	0,18	8450

Correzione del testo - Text correction - Textkorrektur - Correction de texte

<i>Pos.</i>	<i>Nome</i>	<i>Paese</i>	<i>Correzioni</i>	<i>Errori</i>	<i>Punti</i>
1	Markus Schöffler	Germania	220	4	20000
2	Monika Karulova	Slovacchia	214	4	19400
3	Olaf Rörtgen	Germania	196	1	19100
4	Helena Matouskova	Repubblica ceca	170	2	16000
5	Petr Hais	Repubblica ceca	178	5	15300
6	Uwe Dächert	Germania	148	2	13800
7	Marion Bruedigam	Germania	163	5	13800
8	Recep Çömlekçi	Turchia	143	2	13300
9	Antje Lademacher-Nuesken	Germania	133	1	12800
10	Angelika Barnickel	Germania	128	1	12300

11	Hakan Kurt	Turchia	167	9	12200
12	Kristian Laß	Germania	130	3	11500
13	Seda Duman	Turchia	130	3	11500
14	Stefanie Wiele	Germania	119	1	11400
15	Ramona Rentemeister	Germania	119	1	11400
16	Eliska Klimkova	Repubblica ceca	122	2	11200
17	Jochen Schoenfeld	Germania	111	0	11100
18	Peter Bruhn	Germania	119	2	10900
19	Libor Hais	Repubblica ceca	116	2	10600
20	Stefan Bender	Germania	141	7	10600
21	Sandra Joest	Germania	103	1	9800
22	Vera Pillmann	Germania	116	4	9600
23	Lucie Opilová	Repubblica ceca	99	3	8400
24	Martina Wichers	Germania	104	4	8400
25	Christiane Buelten	Germania	134	10	8400
26	Franciska Kövágó	Ungheria	82	1	7700
27	Gundula Schulz	Germania	88	3	7300
28	Hana Schejbalova	Repubblica ceca	82	2	7200
29	Petra Martakova	Slovacchia	101	6	7100
30	Ingeborg Jaeger	Germania	74	2	6400
31	Sonja Macejakova	Slovacchia	79	3	6400
32	Hubert Hoffmann	Germania	78	3	6300
33	Martin Striz	Repubblica ceca	74	3	5900
34	Frank Ratte	Germania	78	6	4800
35	Waltraud Plickert	Germania	61	6	3100

**Correzione del testo - Text correction - Textkorrektur - Correction de texte
JUNIOR**

<i>Pos.</i>	<i>Nome</i>	<i>Paese</i>	<i>Correzioni</i>	<i>Errori</i>	<i>Punti</i>
1	Peter Dudziak	Germania	214	2	20400
2	Vaclav Mikula	Repubblica ceca	220	4	20000
3	Veronika Gyalogova	Slovacchia	206	3	19100
4	Petr Sekanina	Repubblica ceca	220	9	17500
5	Pavel Hlavac	Repubblica ceca	170	2	16000
6	Peter Andris	Slovacchia	162	1	15700
7	Jana Abrahamova	Repubblica ceca	138	1	13300
8	Jana Hofmannova	Repubblica ceca	150	5	12500
9	Emrah Kuyumcu	Turchia	168	9	12300
10	Tatiana Medvecká	Slovacchia	192	16	11200
11	Veronika Ticha	Repubblica ceca	115	2	10500
12	Nicole Deitermann	Germania	102	2	9200
13	Thorsten Sahn	Germania	89	0	8900
14	Zita Romek	Ungheria	96	3	8100
15	Daniela Hauer	Germania	78	0	7800
16	Sabrina Reithmeier	Germania	80	1	7500
17	Tünde Nagrant	Ungheria	86	3	7100
18	Ümit Sheker	Turchia	162	20	6200
19	Tim Mario Schäck	Germania	134	17	4900
20	Hana Hasalikova	Repubblica ceca	71	5	4600
21	Virág Réti	Ungheria	81	7	4600
22	Désirée Held	Germania	74	7	3900
23	Gert-Jan Radstaake	Olanda	63	5	3800
24	Monica Weinzerl	Austria	71	7	3600
25	Federica Bacarella	Italia	63	11	800

Correzione del testo - Text correction - Textkorrektur - Correction de texte STUDENTI

Pos.	Nome	Paese	Correzioni	Errori	Punti
1	Lenka Klaputova	Repubblica ceca	116	2	10600
2	Caroline Hesse	Germania	109	1	10400
3	Petra Kinclova	Repubblica ceca	106	2	9600
4	Jan Kosulic	Repubblica ceca	84	0	8400
5	Katerina Hylova	Repubblica ceca	90	3	7500
6	Petra Prochazkova	Repubblica ceca	74	1	6900
7	Sarah Fuchs	Austria	80	5	5500
8	Franz Seidl	Germania	74	4	5400
9	Jochen Baumeister	Germania	83	6	5300
10	Fritaun Bauer	Germania	64	3	4900

Trattamento del testo - Word Processing - Textverarbeitung - Traitement de texte

Pos.	Nome	Paese	Sistema operativo	Programma	Risultato%
1	Peter Bruhn	Germania	Windows XP	Word 2002	91
2	Stefanie Wiele	Germania	Windows ME	Word 2000	90
3	Jochen Schoenfeld	Germania	Windows 95	Word 97	82
4	Kristian Laß	Germania	Windows 2000	Word XP	81
5	Stefan Bender	Germania	Windows 98	Word 2000	77
6	Martin Striz	Rep. ceca	Windows 98	Word 2000	75
7	Anja Manke	Germania	Windows 98	Word 97	68
7	Ramona Rentemeister	Germania	Windows 98	Word 2000	68
9	Gundula Schulz	Germania	Windows 2000	Word 2000	67
10	Recep Çömlekçi	Turchia	Windows 98	Word 2000	63
11	Christiane Buelten	Germania	Windows 98	Word 2000	60
12	Petr Hais	Rep. ceca	Windows 2000	Word 2000	58
12	Uwe Dächert	Germania	Windows 98	Word 97	58
14	Markus Schöffler	Germania	MS DOS	Word 5.0 DOS	56
15	Hakan Kurt	Turchia	Windows 98	Word 2000	53
15	Hubert Hoffmann	Germania	Windows XP	Word XP	53
17	Vera Pillmann	Germania	Windows 98	Word 2000	52

Trattamento del testo - Word Processing - Textverarbeitung - Traitement de texte JUNIOR

1	Petr Sekanina	Rep. ceca	Windows XP	Word 2000	82
2	Martina Podzimeková	Rep. ceca	Windows 98	Word 2000	80
3	Michal Pop	Rep. ceca	Windows XP	Word 2000	77
4	Ludmila Porcalova	Rep. ceca	Windows XP	Word XP	75
5	Petr Hyl	Rep. ceca	Windows XP	Word 2000	74
6	Monica Weinzerl	Austria	Windows ME	Word XP	69
7	Tim Mario Schäck	Germania	Windows 2000	Word 2000	67
8	Jana Hofmannova	Rep. ceca	Windows XP	Word 2000	63
9	Pavel Hlavac	Rep. ceca	Windows 98 W	ord 2000	60
10	Peter Dudziak	Germania	Windows 98	Word 2000	57

Trattamento del testo - Word Processing - Textverarbeitung - Traitement de texte STUDENTI

1	Kevin Reitingen	Austria	Windows 2000	Word 2000	68
---	-----------------	---------	--------------	-----------	----

Stenografia - Shorthand - Kurzschrift - Sténographie

Pos.	Nome	Paese	Lingua	Gruppo	Minuti	Penalità	Sillabe
1	Éva Lestár	Ungheria	ungherese	A	3	51	414
2	Helena Bendova	Rep. ceca	ceka	B	6	40	354
3	Judit Árvay-Dani	Ungheria	ungherese	B	6	47	367
4	Encarnación Ramos Villajos	Spagna	spagnolo	B	5	15	355
5	Erika Kanyár	Ungheria	ungherese	B	5	40	343
6	Zsuzsa Ferenc	Ungheria	ungherese	B	5	44	343
7	Judit Nánási-Czapári	Ungheria	ungherese	B	4	18	320
8	Bernhard Gremmer	Germania	tedesco	B	4	35	342
9	Ivana Havlikova	Rep. ceca	ceka	B	3	6	289
10	Petra Dischinger	Germania	tedesco	B	3	24	298
11	Niklas Varisto	Finlanda	svedese	B	3	25	279
12	Zsuzsanna Kóródi	Ungheria	ungherese	C	7	24	277
13	Ágnes Bíró	Ungheria	ungherese	C	7	40	277
14	Martina Wichers	Germania	tedesco	C	6	23	255
15	Martin Springinklee	Austria	tedesco	C	6	26	255
16	Boris Neubauer	Germania	tedesco	C	6	26	255
17	Anita Wothe	Germania	tedesco	C	6	29	255
18	Monika Mahlke	Germania	tedesco	C	6	30	255
19	Olaf Rörtgen	Germania	tedesco	C	6	40	255
20	Peter Walker	Inghilterra	inglese	C	5	9	212
21	Anita Dobos	Ungheria	ungherese	C	5	11	233
22	Andrea Kovács-Horváth	Ungheria	ungherese	C	5	21	233
23	Margit Keringer	Ungheria	ungherese	C	5	22	233
24	Bernadett Palcsák	Ungheria	ungherese	C	5	24	233
25	Annie Donnet	Francia	francese	C	5	26	247
26	Peter Bruhn	Germania	tedesco	C	4	16	214
27	Heidrun Meyer	Germania	tedesco	C	4	17	214
28	Waltraud Plickert	Germania	tedesco	C	4	19	214
29	Annabell Zwicker	Germania	tedesco	C	4	23	214
30	Anna Maria Marino	Italia	italiano	C	4	24	220
31	Uda Kuhn	Germania	tedesco	C	4	26	214
32	Annemarie Schinkusch	Germania	tedesco	C	4	26	214
33	Helene Kobald	Austria	tedesco	C	4	33	214
34	Jochen Schoenfeld	Germania	tedesco	C	3	2	194
35	Theodor Proksch	Austria	tedesco	C	3	2	194
36	Uwe Schwab	Germania	tedesco	C	3	6	194
37	Gerhard Skups	Germania	tedesco	C	3	6	194
38	Uwe Dächert	Germania	tedesco	C	3	7	194
39	Edith Vartok	Austria	tedesco	C	3	16	194
40	Franciska Kövágó	Ungheria	ungherese	C	3	17	195
41	Marlies Hendle	Germania	tedesco	C	3	19	194
42	Mária Székely	Ungheria	ungherese	C	3	19	195
43	Herbert Gallner	Austria	tedesco	C	3	24	194

Stenotipia - Stenotype - Stenotypie - Sténotypie

1	Javier Núñez Hidalgo	Spagna	spagnolo	A	5	2	480
2	Karla Wollin Boyer	Stati Uniti	inglese	A	5	15	412
3	James E. Bouley	Stati Uniti	inglese	B	6	32	328
4	Simona Centurioni	Italia	italiano	B	6	45	380
5	Patricia Orsini Nilsen	Stati Uniti	inglese	B	5	12	307
6	Simone Bardot	Francia	francese	B	5	15	367
7							
8	Marjolaine Martin	Francia	francese	B	5	34	367
9	Isabelle Riffaud	Francia	francese	B	5	35	367
10	Nadia Rossetto	Italia	italiano	B	4	0	332

11	Orietta Vitale	Italia	italiano	B	4	15	332
12	Rachele Addis	Italia	italiano	B	4	32	332
13	Francesca Cabiati	Italia	italiano	B	4	35	332
14	Mariarita Simonetti	Italia	italiano	B	4	38	332
15	Helena Matouskova	Rep. ceca	ceka	B	3	2	289
16	Alida Senici	Italia	italiano	B	3	20	309
17	Gianelisa Mecca	Italia	italiano	B	3	30	309
18	Sara Puggioni	Italia	italiano	B	3	32	309
19	Raquel Saenz De Miera	Spagna	spagnolo	B	3	34	200
20	Paul Hadlow	Inghilterra	inglese	C	7	10	250
21	Petr Hais	Rep. ceca	ceka	C	7	25	268
22	Antonella Mignogna	Italia	italiano	C	7	27	286
23	Monia Allegro	Italia	italiano	C	7	32	286
24	Eliska Klimkova	Rep. ceca	ceka	C	6	13	247
25	Roberta Alfano	Italia	italiano	C	6	25	263
26	Lucrezia Statile	Italia	italiano	C	6	27	263
27	Sonia Vallino	Italia	italiano	C	6	28	263
28	Michael Rodriguez	Stati Uniti	inglese	C	6	30	231
29	Nicoletta Rossetto	Italia	italiano	C	6	35	263
30	Isabelle Gautier	Francia	francese	C	5	16	247
31	Agnés Vantusso	Francia	francese	C	5	17	247
32	Silvana Grieco	Italia	italiano	C	5	19	240
33	Ezequiel Fr. Angeles De Soto	Argentina	spagnolo	C	5	21	240
34	Libor Hais	Rep. ceca	ceka	C	5	25	226
35	Rocchina Carmela D'Amico	Italia	italiano	C	4	16	220
36	Mario Antonio Ierardi	Italia	italiano	C	4	19	220
37	Anne-Marie Cartairade	Francia	francese	C	4	22	226
38	Lucie Opilová	Rep. ceca	ceka	C	3	3	190
39	Hana Schejbalova	Rep. ceca	ceka	C	3	7	190
40	Angela Cervo	Italia	italiano	C	3	12	200
41	Laura Pennazio	Italia	italiano	C	3	13	200
42	Monica Mascarotto	Italia	italiano	C	3	13	200

Riconoscimento del parlato - Voice Recognition Spracherkennung - Reconnaissance vocale

Pos.	Nome	Paese	Lingua	Gruppo	Minuti	Penalità	Sillabe
1	Fabrizio Gaetano Verruso	Italia	italiano	B	6	33	380
2	Suzette Magee	Stati Uniti	inglese	B	5	29	307
3	Attilio Di Nepi	Italia	italiano	C	7	32	286

Stenografia - Shorthand - Kurzschrift - Sténographie JUNIOR

1	Katalin Rodenbücher	Ungheria	ungherese	C	3	15	195
2	Claudia Tack	Germania	tedesco	C	3	18	194

Stenotipia - Stenotype - Stenotypie - Sténotypie JUNIOR

1	Vaclav Mikula	Rep. ceca	ceka	C	5	21	226
2	Emilie Jorat	Francia	francese	C	5	28	247
3	Petr Sekanina	Rep. ceca	ceka	C	4	23	208
4	Jana Hofmannova	Rep. ceca	ceka	C	3	1	190
5	Jan Kosulic	Rep. ceca	ceka	C	3	16	190
6	Milos Cernilovsky	Rep. ceca	ceka	C	3	16	190
7	Veronika Ticha	Rep. ceca	ceka	C	3	24	190

Stenografia poliglotta - Multilingual shorthand - Mehrsprachige Kurzschrift Sténographie polyglotte

Pos.	Nome	Paese	Lingua	Minuti	Penalità	Sillabe
1	Niklas Varisto	Finlandia	Danese	3	50	140
		Finlandia	Estone	3	50	140
		Finlandia	Finlandese	3	8	140
		Finlandia	Inglese	3	6	140
		Finlandia	Interlingua	3	50	140
		Finlandia	Italiano	3	50	140
		Finlandia	Norvegese	3	49	140
		Finlandia	Olandese	3	50	140
		Finlandia	Tedesco	3	11	140
		Finlandia	Spagnolo	3	16	140
		Finlandia	Svedese	B3	0	279
2	Boris Neubauer	Germania	Danese	3	50	140
		Germania	Finlandese	3	50	140
		Germania	Francese	3	35	140
		Germania	Inglese	3	12	140
		Germania	Interlingua	3	50	140
		Germania	Italiano	3	37	140
		Germania	Olandese	3	12	140
		Germania	Spagnolo	3	9	140
		Germania	Svedese	3	50	140
		Germania	Tedesco	C6	0	255
3	Petra Dischinger	Germania	Inglese	3	1	140
		Germania	Tedesco	B3	0	298
4	Uwe Schwab	Germania	Inglese	3	3	140
		Germania	Tedesco	C3	0	194
5	Peter Bruhn	Germania	Inglese	3	7	140
		Germania	Tedesco	C4	0	214
6	Ivana Havlikova	Rep. ceca	Ceka	B3	0	289
		Rep. ceca	Slovacco	3	22	140
7	Uwe Dächert	Germania	Inglese	3	22	140
		Germania	Tedesco	C3	0	194
8	Fabrizio Gaetano Verruso	Italia	Francese	3	41	140
		Italia	Italiano	B6	0	263

Stenografia poliglotta - Multilingual shorthand - Mehrsprachige Kurzschrift Sténographie polyglotte JUNIOR

1	Petr Sekanina	Rep. ceca	Ceka	C4	0	208
		Rep. ceca	Slovacco	3	14	140

Ripresa del parlato con trascrizione veloce Fast transcription - Schnellübertragung - Transcription rapide Stenografia - Shorthand - Kurzschrift - Sténographie

Pos.	Nome	Paese	Lingua	Minuti	Penalità	Tempo	Punti
1	Monika Karulova	Slovacchia	slovacco	4	0	105	830
2	Jochen Schoenfeld	Germania	tedesco	3	12	528	264

Stenotipia - Stenotype - Stenotypie - Sténotypie

Pos.	Nome	Paese	Lingua	Minuti	Penalità	Tempo	Punti
1	Helena Matouskova	Rep. ceca	ceca	8	16	20	1892
2	Francesca Cabiati	Italia	italiano	8	15	45	1885
3	Simona Centurioni	Italia	italiano	8	21	45	1867
4	Karla Wollin Boyer	Stati Uniti	inglese	8	21	48	1857
5							
6	Petr Hais	Rep. ceca	ceca	8	42	220	1684
7	Angela Cervo	Italia	italiano	7	30	90	1599
8	Mariarita Simonetti	Italia	italiano	7	28	90	1536
9	Alida Senici	Italia	italiano	7	27	195	1469
10	Simone Bardot	Francia	francese	7	14	7	1358
11	Antonella Mignogna	Italia	italiano	6	12	90	1314
12	Michael Rodriguez	Stati Uniti	inglese	6	23	3	1281
13	Monia Allegro	Italia	italiano	6	21	150	1247
14	Rachele Addis	Italia	italiano	7	32	45	1234
15	Nicoletta Rossetto	Italia	italiano	5	16	90	1042
16	Eliska Klimkova	Rep. ceca	ceca	5	27	85	1004
17	Roberta Alfano	Italia	italiano	5	26	90	992
18	Nadia Rossetto	Italia	italiano	5	14	3	988
19	Lucie Opilová	Rep. ceca	ceca	5	13	185	981
20	Sara Puggioni	Italia	italiano	5	24	150	958
21	Libor Hais	Rep. ceca	ceca	5	28	200	926
22	Ezequiel Fr. Angeles De Soto	Argentina	spagnolo	4	26	60	812
23	Silvia Marmeggi	Italia	italiano	3	9	60	593
24	Orietta Vitale	Italia	italiano	3	20	30	580

Stenotipia - Stenotype - Stenotypie - Sténotypie JUNIOR

1	Vaclav Mikula	Rep. ceca	ceca	5	23	4	921
2	Petr Sekanina	Rep. ceca	ceca	3	24	160	478

Campionato di Corrispondenza e resoconto sommario Competition "Correspondence and minute-taking" Wettbewerb Korrespondenz und Protokollierung Concours "Correspondance et procès-verbal"

Pos.	Nome	Paese	Lingua	Penalità testo di base	Penalità nei titoli	Penalità sommario	% sommario	Totale punti (300)	Tempo impieg. (minuti)
1	Annie Donnet	Francia	francese	0	0	0	100	300	116
2	Ágnes Bíró	Ungheria	ungherese	3	1	1	97	290	109
3	Bernadett Palcsák	Ungheria	ungherese	0	1	1	96	287	106
4	Leen Vandaele	Belgio	olandese	3	1	1	96	287	90
5	Peter Bruhn	Germania	tedesco	0	0	7	92	269	95
6	Andrea Kovács-Horváth	Ungheria	ungherese	2	0	0	88	266	100
7	Erika Kanyár	Ungheria	ungherese	2	0	0	88	262	99
8	Margit Keringer	Ungheria	ungherese	0	0	0	84	252	101
9	Ralf Gross	Germania	tedesco	1	0	9	84	244	105
10	Giuliana Buttà	Italia	italiano	14	0	0	82	244	107
11	Anita Dobos	Ungheria	ungherese	2	1	0	80	239	97
12	Erika Köhegyi	Ungheria	ungherese	3	3	3	76	224	117

13	Helene Kobald	Austria	tedesco	0	0	1	70	209	90
14	Fabrizio Gaetano Verruso	Italia	italiano	0	0	0	59	177	120
15	Michael Rodriquez	Stati Uniti	inglese	8	0	40	64	154	120
16	Markus Schöffler	Germania	tedesco	2	6	6	47	135	80
17	Mária Székely	Ungheria	ungherese	5	1	1	60	119	103
18	Gerhard Skups	Germania	tedesco	0	11	64	58	108	60
19	Armando Covello	Italia	italiano	4	0	0	35	105	112
20	Marlies Hendle	Germania	tedesco	4	0	0	28	82	105

Campionato di Corrispondenza e resoconto sommario
Competition “Correspondence and minute-taking”
Wettbewerb Korrespondenz und Protokollierung
Concours “Correspondance et procès-verbal”
JUNIOR

Pos.	Nome	Paese	Lingua	Penalità testo di base	Penalità nei titoli	Penalità sommario	% sommario	Totale punti (300)	Tempo impieg. (minuti)
1	Katalin Rodenbücher	Ungheria	ungherese	3	8	8	88	256	95
2	Ilse Meeus	Belgio	olandese	12	1	1	53	158	30

Combinata - Kombinationswertung
Shorthand + Typewriting - Résultats Combinés

Pos.	Nome	Paese	Gruppo	Stenografia			Dattilografia			Totale Punti
				Minuti	Errori	Punti	Battute	Errori	Punti	
1	Javier Núñez Hidalgo	Spagna	A	5	2	25800	822,80	0,02	24084	49884
2	Helena Matouskova	Repubblica ceca	B	3	2	14300	955,10	0,03	27853	42153
3	Petr Hais	Repubblica ceca	C	7	25	10500	749,27	0,08	20778	31278
4	Eliska Klimkova	Repubblica ceca	C	6	13	10700	717,60	0,14	18528	29228
5	Libor Hais	Repubblica ceca	C	5	25	8500	622,07	0,04	17862	26362
6	Zsuzsa Ferenc	Ungheria	B	5	44	13100	451,77	0,06	12753	25853
7	Encarnación Ramos Villajos	Spagna	B	5	15	16000	374,23	0,18	9227	25227
8	Lucie Opilová	Repubblica ceca	C	3	3	8700	594,43	0,08	16433	25133
9	Martina Wichers	Germania	C	6	23	9700	551,47	0,09	15044	24744
10	Uwe Dächert	Germania	C	3	7	8300	538,13	0,01	15944	24244
11	Olaf Rörtgen	Germania	C	6	40	8000	532,43	0,04	15373	23373
12	Hana Schejbalova	Repubblica ceca	C	3	7	8300	498,60	0,03	14558	22858
13	Ágnes Bíró	Ungheria	C	7	40	9000	441,03	0,03	12831	21831
14	Andrea Kovács-Horváth	Ungheria	C	5	21	8900	448,17	0,07	12545	21445
15	Franciska Kövágó	Ungheria	C	3	17	7300	490,20	0,06	13806	21106
16	Jochen Schoenfeld	Germania	C	3	2	8800	412,17	0,01	12265	21065
17	Waltraud Plickert	Germania	C	4	19	8100	439,37	0,07	12281	20381
18	Annie Donnet	Francia	C	5	26	8400	443,30	0,17	11099	19499
19	Peter Bruhn	Germania	C	4	16	8400	380,00	0,05	10800	19200
20	Bernadett Palcsák	Ungheria	C	5	24	8600	364,30	0,05	10429	19029
21	Uda Kuhn	Germania	C	4	26	7400	410,80	0,08	11324	18724
22	Mária Székely	Ungheria	C	3	19	7100	379,83	0,08	10495	17595
23	Rocchina Carmela D’Amico	Italia	C	4	16	8400	88,50	0,21	9155	17555

Combinata - Kombinationswertung - Shorthand + Typewriting - Résultats Combinés JUNIOR

Pos.	Nome	Paese	Stenografia				Dattilografia			
			Gruppo	Minuti	Errori	Punti	Battute	Errori	Punti	Totale Punti
1	Vaclav Mikula	Repubblica ceca	C	5	21	8900	577,43	0,03	16723	25623
2	Jana Hofmannova	Repubblica ceca	C	3	1	8900	453,73	0,07	12712	21612
3	Veronika Ticha	Repubblica ceca	C	3	24	6600	513,50	0,07	14305	20905
4	Petr Sekanina	Repubblica ceca	C	4	23	7700	462,77	0,06	13083	20783
5	Katalin Rodenbücher	Ungheria	C	3	15	7500	379,23	0,02	11177	18677

Combinata - Kombinationswertung - Shorthand + Typewriting - Résultats Combinés PUPILS

1	Jan Kosulic	Repubblica ceca	C	3	16	7400	365,33	0,13	9560	16960
---	-------------	-----------------	---	---	----	------	--------	------	------	-------



A sinistra: un momento delle gare di Ripresa del parlato. Sopra: Attilio Di Nepi durante la gara di Ripresa del parlato con l'utilizzo della Steno-mask. Sotto: il salone delle gare di scrittura al computer



RIUNIONE RESOCONTISTI PARLAMENTARI IPRS

Meeting of IPRS

WOLFGANG BEHM

Capo del servizio stenografico del Parlamento Tedesco – Berlino - Germania
Chief of the Stenographic Service at the Bundestag – Berlin - Germany

Cari colleghi di tutto il mondo, benvenuti a Roma per questa riunione dell'IPRS.

Per incarico del comitato di coordinamento dell'IPRS, sono qui in sostituzione del Presidente del Comitato, Signor Rien Keukelaar dell'Olanda, che si è dimesso nel mese di aprile dall'incarico di direttore del servizio stenografico del Parlamento Olandese ed ha deciso anche di dimettersi dalla carica nel Comitato.

A mio giudizio l'IPRS se non esistesse dovrebbe venire creato. L'IPRS è il forum dei resocontisti parlamentari e deve continuare ad esserlo, perché molti partecipanti ai Congressi sono resocontisti parlamentari. Questa è la ragione per cui sono seduto qui assieme a Anna Grete Orten della Norvegia ed a Milagros Hidalgo della Spagna che sostituisce Teresa Benavides del Senato Spagnolo, che ha pure deciso lo scorso mese di ottobre di dimettersi dal Comitato.

Sulle conseguenze di questi mutamenti discuteremo alla fine del nostro incontro.

Parliamo ora della nostra professione in un mondo che cambia. Tutti i resocontisti parlamentari si confrontano con le opportunità di sviluppo delle tecnologie dell'informazione. Noi siamo validi solo per il futuro, se abbiamo successo nell'incorporare le nostre tradizionali abilità e metodi di lavoro nelle nuove tecnologie. Questi argomenti saranno trattati nelle sessioni congressuali che avremo qui domani.

Oggi ci concentriamo sul nostro lavoro nei parlamenti. In occasione dell'incontro a Madrid lo scorso mese di ottobre, abbiamo programmato di discutere con voi di due argomenti:

- Assicurare la qualità in relazione ai resoconti parlamentari.

Dear colleagues from all over the world, welcome to the IPRS meeting here in Rome.

On behalf of the IPRS co-ordinating committee I sit here instead of the committees' chairman, Rien Keukelaar from the Netherlands. He resigned in April from his office as director of the Stenographic Service of the Staten Generaal and decided also to resign from the chair of the committee.

In my opinion IPRS must have been created, if it would not exist. IPRS is the forum for parliamentary reporters in the Intersteno and should remain it, because a lot of participants of the congress are from the parliaments. That is the reason I sit here in the chair together with Anne Grete Orten from Norway and Milagros Hidalgo from Spain, who replaces Teresa Benavides from the Spanish Senate, who also decides last October to resign from the committee.

But one after another: The consequences of these developments we should discuss at the end of this meeting. Let's now talk about our profession in a world of change. All reporters working in parliaments are faced with a challenging development of information technologies. We'll be only fit for the future, if we succeed to embed our traditional skills and working methods into the new technologies. These subjects are covered by the congress sessions we'll have tomorrow at this place.

Today let's concentrate on our origin work in the parliaments. In our meeting in Madrid last October we made the plan to discuss two topics with you:

- Quality Securing as Related to Parliamentary Reporting*

Il tavolo delle conferenze congressuali. Da sinistra: Danny Devriendt, Wolfgang Behm (presidente), Fausto Romandelli, Gian Paolo Trivulzio e Paolo A. Paganini



- Il reperimento dei resocontisti in tempi di cambiamento.

Avremo interventi introduttivi a questi argomenti da Anne Grete Orten, della Norvegia e Bärbel Heising della Germania. Dopo questi interventi ci sarà spazio per le discussioni. Ogni partecipante è invitato a esprimere il suo punto di vista su questi temi.

Al termine dovremo fare un po' di chiarezza: l'elezione del comitato di coordinamento. Questo è importante per il futuro dell'IPRS perché abbiamo bisogno di nuovi membri come pure nuove incentivazioni per il lavoro del Comitato.

Do ora la parola al Signor **Bärbel Heising** del Servizio Stenografico del Bundestag di Berlino sul tema della ricerca di personale per il servizio di resocontazione al Parlamento Tedesco.

- *Recruitment of Reporters in Times of Change*

We'll have introductions to these subjects by Anne Grete Orten, Norway, and Bärbel Heising, Germany. After these introductions will be space for discussions. Each participant here is asked to give us her or his point of view in these fields.

After that we'll have to do some housekeeping: The election of the co-ordinating committee. This will be important for the future of IPRS, because we need new committee members as well as new incentives for the work of IPRS.

*I give now the floor to **Bärbel Heising** who will present his speech on recruitment of Reporters at the German Parliament.*

BÄRBEL HEISING

Parlamento tedesco - Berlino - Germania
German Bundestag – Berlin - Germany

LA RICERCA DI RESOCONTISTI PER IL PARLAMENTO TEDESCO

1. La resocontazione delle attività parlamentari

La principale funzione del Servizio Stenografico del Bundestag tedesco, è quella di assicurare la produzione di resoconti integrali specialmente delle sedute plenarie, come pure delle testimonianze rese alle Commissioni d'indagine e delle audizioni pubbliche. Data l'attuale struttura, soltanto eccezionalmente vengono redatti stenograficamente i verbali delle sedute delle Commissioni od altri enti parlamentari. Per far fronte a questi impegni, la ricerca e la formazione di stenografi non è organizzata da una istituzione centralizzata. Perciò i servizi stenografici dei Parlamenti (a livello nazionale o regionale) devono assumersi la responsabilità di ricercare e formare il personale necessario. Soltanto avendo successo nel far fronte a questa esigenza, siamo in grado di assicurare il futuro dei servizi stenografici nei nostri parlamenti.

2 – La ricerca – una strategia globale

Negli ultimi 10 anni, 22 resocontisti su 34 sono stati trovati e formati nel Servizio Stenografico del Bundestag, il parlamento federale della Germania che è stato trasferito a Berlino dal 1999. Questi enormi cambiamenti sono stati possibili perché la ricerca e la formazione è stata considerata un'attività importante da parte del Servizio Stenografico e dall'Amministrazione. Sin dal 1992 la ricerca è stata uno dei principali argomenti all'ordine del giorno, e lo è tuttora.

Il primo passo è stato quello di mantenere un organico completo di resocontisti stenografi altamente qualificati, e di analizzare le cause di cambiamento nei prossimi 10 anni. A causa di diversi pensionamenti, nuove opportunità nel settore pubblico, come pure lavori a part-time ed ad assenze per maternità/paternità, nonché una maggiore mobilità tra i colleghi che hanno deciso di lavorare in altre professioni od in altri Servizi Stenografici, abbiamo dovuto dedicare molto tempo nella ricerca e nella formazione di nuovi resocontisti.

RECRUITMENT OF REPORTERS FOR THE GERMAN PARLIAMENT

1. Recording of Parliamentary Proceedings

The core function of the Stenographic Service of the German Bundestag is to secure the production of verbatim reports especially of the plenary sittings but of witness testimony given in investigative committees as well as of public hearings. Given present capacities, only exceptionally the proceedings of the meetings of committees and other parliamentary bodies are stenographically recorded. In order to fulfill these tasks the recruitment of highly qualified shorthand reporters is essential. In the Federal Republic of Germany the recruitment and training of shorthand reporters is not organised by a central institution. Therefore the Stenographic Services of parliaments on the regional and national level must themselves assume responsibility for the recruiting and training of the required staff. Only if we succeed in meeting these challenges we are able to secure the future of Stenographic Services in our parliaments.

2. Recruitment - A Comprehensive Strategy

Within the last 11 years 22 reporters out of 34 were recruited and trained in the Stenographic Service of the Bundestag, the federal parliament in Germany which has been situated in Berlin since 1999. These enormous changes were possible because recruitment was regarded as a relevant business case by the Stenographic Service itself and the administration. Since 1992 recruitment has been a major topic on the agenda - and still is.

The first step was to retain a full staff of highly qualified shorthand reporters and to analyse what is going to cause changes in the staff within the next 10 years. Due to several retirements, new opportunities in the public sector such as part-time jobs and maternal/paternal leaves, an increasing mobility among colleagues who decided to work in other professions or other Stenographic Services we had to invest

Queste esigenze erano così evidenti, che nel 1994 l'Amministrazione del Bundestag tedesco, ha deciso di modificare la struttura organizzativa del Servizio Stenografico. Due colleghi senior sono ora responsabili per la ricerca e la formazione di resocontisti stenografi per la nostra organizzazione, oltre a lavorare come revisori.

Secondo le nostre esperienze, non è sensato far partire iniziative isolate. Perciò il passo successivo è stato quello di riflettere sulla strategia relativa alla ricerca. In questo periodo ci siamo concentrati su ciò che ha avuto successo nel passato ed abbiamo cercato di trovare nuove strade su cui incamminarci. Prima di iniziare a contattare i giovani che fossero interessati alla formazione, abbiamo dovuto pensare a quanto richiesto nell'attività moderna di lavoro, ed abbiamo definito un profilo del resocontista stenografo.

3 – Profilo del “resocontista stenografo”

L'attività del resocontista stenografo al Servizio Stenografico del Bundestag che si occupa della resocontazione delle sedute plenarie, comprende le seguenti fasi: lo stenografo, dopo aver registrato i discorsi (comprese le interruzioni, gli applausi ecc.) utilizzando la stenografia manuale, ritorna al suo ufficio e trascrive il testo. Si utilizza la registrazione a nastro come sistema di ‘salvataggio’ e dei documenti della seduta, come pure ulteriore materiale stampato od in formato elettronico, per verificare i nomi, le citazioni, le cifre. Si produce la prima bozza del cosiddetto Resoconto Stenografico, con l'ausilio di dattilografi. Nel corso di questo processo i discorsi sono trasformati in un testo logico, coerente e grammaticalmente corretto. Non è strettamente alla lettera, in quanto le ripetizioni e le ridondanze sono omesse e gli errori evidenti vengono corretti. Niente viene tralasciato di quanto serve alla comprensione del discorso o ad illustrare l'argomento. Ci sono due esigenze principali: la qualità e la velocità del lavoro, che devono essere rispettate dal singolo resocontista come dall'unità organizzativa nel suo complesso. In base alla loro esperienza, i resocontisti diventano revisori dopo diversi anni di pratica.

In base a queste attività, abbiamo definito il profilo dei resocontisti stenografi. Due sono le caratteristiche principali: un alto livello di formazione, vale a dire un diploma universitario, e buone abilità stenografiche. Oltre a queste, noi riteniamo che le seguenti abilità e capacità sono importanti per diventare un buon resocontista: intelligenza e sensibilità, un'eccellente conoscenza della lingua tedesca ed una buona conoscenza di lingue straniere, una profonda cultura generale, capacità di scrivere testi, un'attitudine alla politica ed al lavoro di gruppo, come pure la volontà di apprendere queste abilità.

Noi dobbiamo pure domandarci che cosa possiamo offrire a questi giovani, già dall'inizio della loro carriera come resocontisti. Ci assumiamo la responsabilità di offrire un'eccellente formazione con colleghi esperti che lavorano come ‘mentor’, un'interessante formazione al lavoro nel campo politico, un ambiente professionale e tecnologico e buone prospettive di carriera.

4 – I cambiamenti nella ricerca

Per la ricerca di resocontisti stenografi, abbiamo dovuto subire un lungo processo di conoscenza. Non potevamo più aspettare le domande perché non ce ne erano.

more time in the recruitment and training of new reporters.

These requirements were so obvious that in 1994 the administration of the German Bundestag decided to change the organisational structure of the Stenographic Service. Two senior colleagues are now responsible for the recruitment and training of shorthand reporters in our organisation besides working as revisors.

According to our experiences it does not make any sense to start isolated initiatives. Therefore, the next step was to reflect upon a strategy concerning recruitment. In the course of this process we concentrated on what we had been successful in in the past and also tried to find new promising ways to go. Before we could start contacting young people, who were interested in our profession, we had to think about the requirements of modern working life and had to formulate a profile of shorthand reporters.

3. Profile “Shorthand Reporter”

The tasks of shorthand reporters in the Stenographic Service of the German Bundestag recording the proceedings of plenary sessions comprise the following steps: After capturing the speeches including interjections, applause et cetera by means of pen shorthand the reporters go back to their offices and transcribe the text. Thus they make use of tape recording as a back-up system and of session documents as well as additional printed and electronic information for checking names, quotations and figures. They produce the first draft of the so called Stenographic Report being supported by typists. In the course of this process the speeches are transformed into a sensible, coherent and grammatically correct text. It is not strictly verbatim because repetitions and redundancies are omitted and obvious mistakes are corrected. It leaves out nothing that adds to the meaning of the speech or illustrates the argument. There are two major requirements, quality and speed of work, the individual shorthand reporter and the organisational unit as a whole have to fulfill. According to their experiences shorthand reporters become revisors after several years of practising.

Due to these tasks, we formulated a profile for shorthand reporters: The two essentials are a high level of education, i. e. a university degree, and good shorthand skills. Beyond that we think that the following abilities and skills are important to become a good shorthand reporter: intelligence and sensitivity, an excellent knowledge of the German language and a good knowledge of foreign languages, a profound general knowledge, editing skills, an aptitude for politics and team-work as well as the willingness to learn new things.

We, too, have to ask ourselves what we can offer such promising young people ready to start a career as a shorthand reporter. We take over the responsibility to offer an excellent training by experienced colleagues who work as mentors, an interesting training-on-the-job in the political field, a professional technological environment and good career perspectives.

4. Changes in Recruitment

Concerning the recruitment of shorthand reporters we had to go through a thorough learning process. We could not wait any longer for applications because there were none. Thus we started an active recruitment

Pertanto abbiamo iniziato una politica attiva di ricerca. Oltre a ciò abbiamo imparato ad essere più flessibili. Invece di richiedere certe abilità, noi discutiamo sugli obiettivi della formazione dei nuovi colleghi, offriamo l'opportunità di sviluppare le loro capacità. Con questi cambiamenti, siamo stati in grado di creare delle diversità nel nostro staff: 40% del personale è femminile e gli interessi culturali degli aspiranti sono molto differenziati.

Inoltre abbiamo formato una rete con altre organizzazioni, come ad esempio i club stenografici e l'associazione nazionale dei resocontisti. Abbiamo frequentato i campionati nazionali per entrare in contatto con giovani stenografi ed abbiamo organizzato per loro dei seminari al Bundestag nei fine settimana per presentare la nostra professione. Inoltre offriamo l'opportunità di lavorare come 'apprendisti' per un giorno e fino a due settimane, per consentire loro di avere una visione dall'interno del nostro lavoro al parlamento. Per mezzo di frequenti contatti personali, abbiamo avuto successo nell'assumere giovani colleghi, altamente motivati e qualificati.

5 – Conclusioni

In base all'esperienza da noi realizzata nell'ultimo decennio nella ricerca di resocontisti stenografi, risulta necessario avere una strategia a lungo termine. Da un lato richiede del tempo per selezionare i candidati giusti, dall'altro richiede del tempo per formarli ed introdurli alla professione in relazione all'età, qualifiche ed esperienze. Raccomandiamo inoltre un mix di azioni coerenti. Oltre a ciò sembra necessario riflettere sulle proprie convinzioni e qualche volta cambiarle. Da ultimo, e non meno importante, la documentazione e la valutazione delle azioni e dei risultati sono utili per migliorare la strategia nel tempo.

Poiché una ricerca che abbia successo è essenziale per tutti i parlamenti, vorrei incoraggiare i colleghi di altri paesi a contribuire all'argomento nell'ambito dell'IPRS, per stabilire scambi internazionali su questo importante aspetto della nostra vita lavorativa.

policy. Besides that we learned to become more flexible. Instead of requiring certain skills we now negotiate the aims of the training with the young colleagues. We offer them opportunities to develop their skills. Due to these changes, we were successful in creating diversity among our staff: 40% of the personell are female and the academic interests of the applicants are widely spread.

Moreover we built up a network with other organisations such as shorthand clubs and the national reporters' association. We visited the national championships to get into contact with young stenographers and organised weekend seminars for them at the German Bundestag to present our profession. In addition, we offer the opportunity to work as mentees for a day up to two weeks to have an insight in our job at parliament. By means of intense personal contacts we succeeded in recruiting highly motivated and qualified young colleagues.

5. Résumé

According to our experiences in the last decade in the area of the recruitment of shorthand reporters it seems to be helpful to have a long-term strategy. On the one hand it takes some time to select the right candidates, on the other hand it takes some time to train and introduce them in our profession depending on their age, qualifications and experiences. We can also recommend a mix of coherent actions. Besides that it seems to be necessary to reflect upon one's attitudes and sometimes to change them. Last, not least the documentation and evaluation of the actions and results are helpful to improve one's strategy in the course of time.

As the successful recruitment of reporters is essential for all parliaments I would like to encourage colleagues in other countries to contribute to this topic in the field of IPRS to establish an international exchange on this major aspect of our professional lives.

WOLFGANG BEHM

Do la parola al nostro amico Peter Walker, per un suo commento.
I give the floor to our friend Peter Walker, who would like to give his comments.

PETER WALKER

Già Capo servizio del resoconto ufficiale, House of Commons, UK
Formerly Deputy Editor, Official Report, House of Commons, UK

Il nostro programma di formazione a Westminster è abbastanza diverso da quello che abbiamo appena sentito. Abbiamo utilizzato diversi percorsi di formazione. Originariamente la disponibilità di resocontisti era tale che non avevamo bisogno di un completo percorso. Assumevamo stenografi o giornalisti che possedevano una buona velocità di scrittura e venivano seguiti da un resocontista esperto fino al momento in cui erano giudicati pronti per l'attività.

Quando la disponibilità di tali persone venne a ces-

Our training scheme at Westminster is somewhat different from that about which we have just heard. We have gone through a number of different training schemes. Originally the supply of reporters was such that we did not need a full scale scheme. We would recruit shorthand writers or journalists with a good speed and they would be looked after by an experienced reporter until they were judged to be proficient

When the supply of such persons ended we began a series of schemes which ended with a full-blown Steno-

sare, iniziammo una serie di percorsi formativi che terminarono con un corso completamente concepito dalla Stenograph. Questo si svolse all'interno con un istruttore a tempo pieno, assunto dagli Stati Uniti e previsto per la durata di tre anni. In effetti durò di più ed i risultati furono tali che si ritenne che non valeva la pena di continuare. Inoltre, anche se marginale, si vide che il nostro stile di resocontazione parlamentare non era completamente adatto ad utilizzare le possibilità di resocontazione in tempo reale offerte dal CAT.

Mentre continuavano i nostri sforzi per assumere resocontisti, abbiamo messo in atto parallelamente un sistema di resocontazione delle Commissioni, utilizzando la registrazione su nastro dalla quale venivano ricavati i resoconti da una squadra di trascrittori. Questo avvenne all'incirca negli anni '70, quando il numero delle Commissioni divenne troppo alto per poter essere gestito dal nostro staff di resocontazione.

Negli anni questo gruppo di trascrittori ha acquisito esperienza in questa resocontazione 'a freddo' e quando i nostri sforzi di formazione fallirono nel produrre risultati efficienti, decidemmo di adattarci al processo di trascrizione. I risultati sono stati eccellenti.

Fu presa la decisione di abbandonare la resocontazione stenografica – una decisione difficile ma che ha dimostrato di essere quella giusta. L'inserimento nel gruppo di resocontazione inizia con il resocontista novizio che comincia a lavorare, sotto controllo, nella sezione dei resoconti delle Commissioni. Il passaggio successivo alla resocontazione in aula è possibile, in relazione all'abilità raggiunta ed ai posti disponibili. I resocontisti d'aula – all'infuori di quelli che sono in servizio da molto tempo e che hanno sempre usato la stenografia – vanno ora in aula armati di un block notes nel quale prendono appunti sui fatti più rilevanti che accadono durante il loro turno di 5 o 10 minuti. Rientrano poi al posto di lavoro, dove un nastro ha fatto la registrazione durante il periodo del loro turno, quindi scrivono.

Ci sono diversi vantaggi con questa procedura. Innanzitutto c'è un gruppo di resocontisti coerente, senza alcuna divisione tra le Commissioni e l'Assemblea. Precedentemente i trascrittori potevano temere che fosse loro negato l'accesso alla resocontazione in aula e ad un avanzamento di carriera.

In secondo luogo il tempo di formazione è grandemente ridotto. Quando si è raggiunta una abilità di scrittura alla tastiera, un periodo di circa tre mesi è sufficiente per decidere se la persona può diventare resocontista. Dopodiché è solo questione di una formazione continua sul lavoro, in un team che può vantarsi di avere un buon numero di resocontisti esperti per le Commissioni. La mancanza di personale è diventata un problema del passato.

graph course. This was conducted in-house with a full-time trainer, recruited from the United States and was planned to last three years. In the event, it frequently lasted longer and the results were not such that it was felt to be worth continuing. In addition, and as a aside, it was found that our style of parliamentary reporting was not best suited to the real-time facilities offered by CAT.

While our attempts to recruit reporters were continuing we had been running in parallel a committee reporting system using tape recordings from which reports were produced by teams of transcribers. This had begun some time in the 1970s, when the number of committees became too great for our reporting staff to cope with.

Over the years the transcribing staff had gained experience in this "cold" reporting and when our other training efforts failed to produce sufficient results we decided to adapt the transcribing process. The results have been excellent.

A decision was taken to do away with shorthand reporting – a difficult decision but one that has been proved to be correct. All recruitment to the reporting staff begins with the trainee reporter who begins work, under supervision, in the committee reporting section. Thereafter progress to the House reporting section is possible, depending upon proficiency and available places. House reporters – other than those of long standing who have always used shorthand – now go into the chamber armed with a notebook in which they make any relevant notes during their turn of five or ten minutes. They then return to their workstation, where a tape has been running covering the period of their turn. They then transcribe the turn.

There are a number of advantages to this scheme. First, there is a coherent reporting staff, with no divisions as between committees and House. Previously transcribers had reason to feel that they were denied access to House reporting and an improved career path. Secondly, the training period is greatly reduced. Once typing skills are achieved a period of about three months is sufficient to determine whether a staff member will make the grade as a reporter. Thereafter it is a question of continuous training on the job in a team that boasts a number of experienced committee reporters. Staff shortages have become a thing of the past.



Peter Walker

Grazie, Peter, per il tuo importante contributo. Ora la collega Anne Grete ci parlerà su come assicurare la qualità dei resoconti Parlamentari.

Thanks Peter for your important contribution. Now our colleague Anne Grete will talk us on securing the quality in Parliamentary reports.

ANNE GRETE ORTEN

Capo servizio resoconti al Parlamento di Oslo - Norvegia
Chief Reporter of the Parliament - Oslo - Norway

ASSICURARE LA QUALITÀ DEI RESOCONTI PARLAMENTARI

Premessa

Durante i congressi di Intersteno, nel corso degli anni, abbiamo visto molti esempi di come le tecniche siano migliorate. Abbiamo visto come Internet sia divenuto un mezzo da tenere in considerazione, abbiamo visto esempi di riconoscimento del parlato e di resocontazione computerizzata. Questo è tutto molto interessante, molto impressionante ed anche abbastanza “intimorante”. Ma io sento che c’è un aspetto del lavoro del resocontista parlamentare di cui non si è molto parlato, ed è il lavoro cerebrale del resocontista nel produrre un resoconto. A mio avviso, questa è la più importante parte del nostro lavoro.

Capite perciò che il mio intervento non tratta di nuove tecniche e di computer, non tratta di stenografia sì o stenografia no, ma si riferirà agli altri problemi che il resocontista incontra durante la produzione del testo.

Quello che dirò riflette la situazione in Norvegia ed il modo in cui noi lavoriamo. Le tradizioni possono essere diverse da un parlamento all’altro, ed i problemi che noi abbiamo, possono essere molto diversi da quelli che voi avete. Molte cose possono sembrarvi poco familiari, ed io andrò in molti dettagli sul nostro lavoro che potrebbero annoiarvi, ma spero che questo possa essere di qualche interesse.

Assicurare la qualità

C’è un’espressione usata moltissimo in Norvegia negli ultimi anni - in molti campi, non solo in relazione all’industria ed alla produzione di beni, ma anche ai lavori più “intellettuali” per esempio nel Servizio Civile, e questa espressione è “Assicurare la qualità”. Nel Dipartimento di informazione e documentazione di Stortinget (il parlamento norvegese), nel quale è incorporato il Servizio Stenografico, abbiamo avuto discussioni su questo tema negli ultimi due anni. Che cosa significa ‘assicurare la qualità’ nel lavoro che noi facciamo, come definiamo la qualità, e come ci comportiamo per assicurarla?

Abbiamo prima di tutto dovuto chiederci: perché siamo qui, perché dobbiamo fare i resoconti, e per chi li facciamo? Nel nostro caso noi troviamo la base legale per il nostro lavoro nella stessa Costituzione norvegese, dove si stabilisce che quello che viene detto nelle riunioni dello Stortinget, deve essere reso pubblico tramite stampa. Ognuno deve avere la possibilità di essere informato di quanto succede in parlamento.

QUALITY SECURING RELATED TO PARLIAMENTARY REPORTING

Background

During the Intersteno congresses throughout the years we have seen many examples of how the techniques have improved. We have seen how Internet has become something to be reckoned with; we have seen examples of speech recognition and of computerised reporting. This is all very interesting and very impressive and also somewhat “awe striking”. But I feel that there is one aspect of the work of the parliament reporter that has not been dealt with very much, and that is the reporter’s brain work in the working-out of a report. And in my opinion this is the most important part of our job.

So you understand: This is not going to be very much about new techniques and computers; it is not going to be about shorthand or not shorthand; but it is going to be about other problems which the reporter meets during the working-out of a report.

What I am going to say reflects the situation in Norway and the way we work. The traditions may be different from one parliament to the other, and the problems we have, may be very different from the ones you have. Many things may sound unfamiliar to you, and I shall go into a lot of details about our work that may be boring to you, but I hope it can be of some interest.

Quality securing

There is one term that has been very much used in Norway in the later years – in many fields, not only in relation to industry and the production of goods, but also in the more “mind related” work, for instance in the Civil Service, and that is “Quality securing”. And in the Information and Documentation department of Stortinget (the Norwegian parliament), where The Stenographic Service belongs, we have had discussions on this topic for the last couple of years. What does quality securing mean to the work we do, how do we define quality, and how do we go about securing it?

First of all we had to ask ourselves: Why are we here, why do we have to make the reports, and whom do we make the reports for? In our case we find the legal basis for our work in the Norwegian Constitution itself, where it is stated that what is said in meetings in Stortinget, shall be made public through printing. Everybody shall have the opportunity to be informed about what goes on in the parliament.

On a more long-term basis the reports are essential

Nel lungo periodo i resoconti sono essenziali per la storia. I resoconti divengono documenti storici. Sono frequentemente usati da avvocati e procuratori legali che vogliono studiare il lavoro preparatorio che è alla base delle leggi, sono utilizzati da storici e scienziati che vogliono studiare la politica del passato e lo sviluppo della lingua, le parole e le espressioni che sono popolari in diverse epoche, e così via. Vediamo quindi che non soltanto i giornalisti sono interessati a quello che è stato detto, anche se sono i giornalisti che entrano in scena al termine di un dibattito. I Parlamentari sono ansiosi di avere presentato nei media quello che loro dicono, ed i giornalisti non sono sempre seduti tutto il giorno ad ascoltare i dibattiti.

Penso che questi concetti siano importanti per avere il quadro del lavoro che noi resocontisti svolgiamo.

Ora mi riferirò principalmente allo sviluppo ed alla preparazione del resoconto stesso.

Quando il resocontista si trasferisce dall'aula al suo ufficio ed inizia a scrivere, ci sono tre principi essenziali che deve tenere presente:

1. riportare quello che ha detto l'oratore - essere quindi fedele all'oratore
2. allo stesso tempo assicurare che al resoconto sia data una forma il più possibile grammaticalmente ed ortograficamente corretta, e sia corretta anche per quanto riguarda la sintassi e la semantica (coerenza e significato)
3. assicurare che il resoconto sia attendibile e possa essere affidabile per quanto riguarda i riferimenti e le citazioni, l'esatta ortografia dei nomi delle persone, organizzazioni, istituzioni ecc.

1. Scrivere precisamente quello che ha detto l'oratore – verbatim ossia alla lettera – sembra molto semplice. Non è sempre, comunque, così semplice. C'è molto spesso una grande differenza tra la lingua parlata e quella scritta. Non tutti i Parlamentari padroneggiano ugualmente bene la lingua, ed in questi casi noi dobbiamo cercare di aiutarli. Dobbiamo tentare di riprodurre quello che noi pensiamo l'oratore abbia voluto dire, senza cambiare troppo quello che lui ha detto. Inoltre l'oratore non ha sempre chiaramente in mente quello che lui dirà quando inizia a parlare, il che dà luogo a molte frasi incoerenti, improvvise e frammentarie, inciampa nelle parole, cerca l'espressione corretta e non sempre la trova. Mescola termini ed espressioni. E non è sempre facile afferrare, capire le parole che sono usate – molti dialetti sono molto impegnativi da interpretare. Molti Parlamentari usano parole che non hanno significato, ma che sono usate soltanto come “riempimento” mentre sta pensando a come esprimersi, parole che non vuole avere nel resoconto scritto. Dobbiamo anche curare se l'oratore ha usato una parola sbagliata, ma è perfettamente chiaro in chi ascolta che è un errore di lettura o di pronuncia. Normalmente noi possiamo scrivere la parola corretta, quello che lui avrebbe dovuto dire, ma dobbiamo fare attenzione ai discorsi successivi, nel caso che qualcuno faccia commenti sull'errore di lettura o di pronuncia. Da noi ci sono dei Parlamentari che godono moltissimo nel fare scherzi sugli errori di altre persone.

2. La grammatica, la semantica ecc.

Questo punto riguarda la costruzione della frase, dobbiamo assicurarci che le frasi contengano un soggetto

for history. The reports become historical documents. They are frequently used by lawyers and solicitors who want to study the preparatory work behind the laws; they are made use of by historians and scientists who want to study former politics and the development of the language, what words and expressions that are popular at different times, and so on. So we see that it is not only journalists who are interested in what has been said, even though it is the journalists who are on the arena immediately after a debate is over. The Members of parliament are eager to have presented in the media what they say, and the journalists don't always sit listening to the debates all day long.

I think these things are important to have as a background for the work we do as reporters.

I shall now mainly talk about the working-out and preparation of the report itself.

When the reporter comes from the plenary hall to her office and starts writing, there are three main principles she has to bear in mind:

1. to report what the speaker has said – to be faithful to the speaker
2. at the same time to secure that the report is given a form that grammatically and orthographic is as correct as possible and also correct with regard to syntax and semantics (the coherence and meaning)
3. to secure that the report is reliable and can be trusted with regard to references and quotations, correct spelling of names of persons, organizations, institutions etc.

1. To write exactly what the speaker has said – verbatim – sounds very simple. It is, however, not always that simple. Very often there is a great difference between the spoken and the written language. Not all the Members of parliament command the language equally well, and in such cases we must try to help them. We must try to bring forth what we think the speaker has meant, without changing too much what he has said. Besides: The speaker does not always have clearly in his mind what he shall say when he starts to speak, which results in many incoherent, abrupt and fragmentary sentences, he stumbles in the words, searches for the right expression and does not always find it. He mixes terms and expressions. And it is not always easy to grasp, to understand, what words that are used – many dialects are very demanding to interpret. And many Members use a lot of words that give no meaning, but are meant merely as a “fill in” while the Member is thinking how to express himself, words which he does not want to have in the written report. We also have to take care if the speaker uses the wrong word and it is quite clear to everybody who listens that it is a misreading or a mispronunciation. Normally we can write the correct word, what he should have said, but we have to be observant of the following speeches just in case someone makes a comment on the misreading/mispronunciation. We do have some Members who enjoy very much to make jokes about other people's mistakes.

2. Grammar, semantics etc. This has to do with the building up of a sentence, with making sure that the sentences contain a subject and a predicate etc. We have to take care if there are many adverbials, subordinate clauses and appositions, that the sentence is made

to ed un predicato ecc. Dobbiamo verificare se ci sono troppi avverbi, frasi subordinate ed apposizioni e che la frase sia sintatticamente e semanticamente completa. Dobbiamo prenderci cura che, per esempio, un pronome sia messo nella frase in modo che indichi esattamente quello che si voleva indicare. La punteggiatura corretta è importante - una virgola in più o una virgola mancante, possono dar luogo a due significati diversi.

Perciò è anche importante conoscere qualche cosa sull'argomento di cui si discute, e noi dobbiamo avere a portata di mano le raccomandazioni fatte dalle Commissioni e preferibilmente averne letto qualche parte per conoscere la posizione che i diversi partiti prendono sulla questione.

Inoltre, c'è qualche cosa che io presumo sia particolare per la Norvegia: noi abbiamo due lingue norvegesi, il Norvegese ed il Nuovo norvegese, ed i parlamentari devono scegliere in quale lingua i loro discorsi devono essere riportati. Le due lingue sono in vario modo simili, e molti parlamentari parlano con un misto di entrambe, ma le parole devono essere scritte in modi diversi, perché le costruzioni delle frasi sono diverse; le terminazioni dei verbi, nomi ed aggettivi sono diverse, e frequentemente molte parole usate nei documenti dai ministri non sono permesse nel Nuovo norvegese. Fare resoconti in Nuovo norvegese è specialmente una sfida ed un lavoro che comporta molto tempo. Non tutti i resocontisti sono a loro agio col Nuovo norvegese, ma devono fare del loro meglio. Io ho personalmente il vantaggio di essere cresciuta col Nuovo norvegese quale lingua base e perciò posso "sentire" più facilmente quello che è sbagliato.

Dal punto di vista dell'ortografia noi vogliamo che il resoconto ufficiale rifletta quelle che sono, in ogni momento, le forme ufficialmente accettate. Ma all'interno di ognuna delle due lingue norvegesi ci possono essere varianti che si riflettono sulle declinazioni, sia dei nomi che dei verbi e che di nuovo riflettono livelli diversi di conservatorismo della lingua. Per esempio: alcuni nomi possono essere sia maschili che femminili, e noi dobbiamo scoprire quello che si accorda di più con il modo di parlare del Parlamentare e dei suoi desideri. Per complicare il tutto: i Parlamentari stessi non sono coerenti nel loro uso delle forme, e noi dobbiamo trovare in qualche modo il 'filo di Arianna'.

3. L'affidabilità.

L'intenzione è che se un Parlamentare cita da un certo documento o giornale noi dovremmo ritenere che la citazione e la fonte siano corrette. Dobbiamo aver fiducia che quello che cita il Parlamentare sia esatto? A volte ci accorgiamo che le citazioni non sono esatte, e scegliamo di pensare che l'errore non sia intenzionale. La ragione può risiedere nel fatto che i Parlamentari fanno preparare i discorsi da altre persone, e queste non sono molto precise quando viene fatta una citazione parola per parola, o dando il nome corretto per esempio di un giornale, od indicando correttamente una data. Se un manoscritto è passato per diversi stadi prima che venga letto dal Parlamentare, possono capitare dei malintesi - qualche cosa è cambiato, qualche cosa è aggiunto ecc.

Tutta questa verifica delle citazioni e dei nomi richiede tempo. Un "problema" nuovo è la grande quantità di giornali on-line che molto spesso hanno un contenuto diverso da quello stampato sulla carta. Se il Parlamentare non indica che la sua citazione è presa da un

complete syntactically and semantically. We have to take care that for instance a pronoun is placed in the sentence in such a way that it points to what it is meant to point to. Correct punctuation is important - a comma or not a comma can give two different meanings.

Therefore it is important also to know something about the subject which is discussed, and we need to have at hand the recommendation from the committee and preferably to have read through at least parts of it in order to know what attitude the different parties take in the matter.

Besides; something which I suppose is special for Norway: We have two Norwegian languages, Norwegian and New Norwegian, and the Members must choose which one they want to be used for reporting their speeches. The two languages are in many ways similar, and many Members speak a mixture of both, but the words have to be written in different ways, the ways to build a sentence are different, the inflectional endings of verbs and nouns and adjectives are different, and many words frequently used in the documents from the ministries are not allowed in the written New Norwegian language. To make reports in New Norwegian especially is a challenge and a time consuming task. Not all the reporters are equally comfortable with the New Norwegian, but they have to do their best. I personally have the advantage of having grown up with New Norwegian as the number one language and therefore can more easily "hear" what is wrong.

As to orthography we intend to let the official report reflect what are at any time the official, accepted forms. But within each of the two Norwegian languages there may be alternatives as regards inflectional endings, both of nouns and of verbs, which again reflects different levels of conservatism of language. For instance: Some nouns can be both masculine and feminine, and we have to find out what is most in accordance with the Member's way of speaking - and wishes. And to complicate it all: The Members themselves are not consequent in their use of forms, and we have to find some kind of scarlet thread.

3. Reliability. *The intention is that if a Member quotes from a given document or newspaper we shall trust that both the quotation and the source is correct. Shall we trust that what the Member quotes, is correct? We experience from time to time incorrect quotations, but we choose to think that those are unintentional. The reason may be that the Members let other people prepare the speeches for them, and those people are not always very accurate when it comes to quoting correctly word by word, or by giving the correct name of i.e. a newspaper, or the correct date. If a manuscript has been through several stages before read by the Member, misunderstandings may occur - something is changed, something is added etc.*

All this checking of quotations and of names takes time. A new "problem" is the big amount of on-line newspapers, which very often has a different content from the paper issue. If the Member does not mention that what he quotes is from an on-line newspaper, we may spend a lot of time searching in vain for the quotation. It is difficult to know where to start.

Well, this is what the reporter has to deal with. What the reporter writes is the basic report. And this

giornale on-line, noi possiamo spendere invano molto tempo per questa ricerca. È difficile sapere da dove cominciare.

Bene, questo è ciò che il resocontista deve fare. Quello che scrive il resocontista è il resoconto di base. E questo resoconto che noi chiamiamo 'preliminare e non rivisto' è disponibile sulla rete interna nel parlamento (può essere consultato da tutti i computer nel parlamento) circa 2-3 ore dopo che un discorso è avvenuto.

Quanto più il lavoro del resocontista è svolto in modo 'approfondito', tanto meglio e più facilmente possono svolgersi le fasi che seguono prima della versione finale.

Oltre al reporter noi abbiamo il revisore. Qualche volta il revisore fa ulteriori modifiche nel resoconto; qualche volta cambia quello che il resocontista ha scritto, seguendo le parole pronunciate dall'oratore. Il revisore raccoglie i turni di diversi resocontisti ed ha una visione generale del dibattito e perciò anche l'opportunità di scoprire discrepanze fra i resoconti.

Dopo che il revisore ha finito il suo lavoro e ha spedito una copia all'oratore per approvazione, i resoconti vengono posti sulla mia scrivania per un altro "scrutinio". Io non li leggo tutti. Il mio compito principale è studiare le parti più formali ed assicurare che siano esatte. Questo è specialmente importante quando si arriva alla votazione. Noi mettiamo nel resoconto tutte le proposte di voto - so che questo in molti altri parlamenti avviene in modo diverso - ed è essenziale che siano esatte. Quando si tratta del bilancio abbiamo molte colonne complicate di numeri e cifre che devono essere incluse nel resoconto.

Quando ho finito il mio lavoro, tutte le correzioni vengono inserite nella versione a computer del resoconto preliminare, e la rendiamo disponibile in Internet - di norma il giorno successivo - e prima di spedirlo alla tipografia che si trova fuori dal Parlamento.

Successivamente intervengono i correttori di bozze, che ricevono le bozze dalla tipografia e che li rivedono una volta ancora. I correttori scoprono eventuali errori ed imprecisioni che sono sfuggiti al processo precedente, verificano che le colonne siano accuratamente disposte, che una parola lunga sia divisa esattamente prima della riga successiva, preparano i titoli delle colonne di ogni pagina che corrispondono all'argomento che è in discussione, preparano l'elenco dei contenuti e l'indice degli oratori prima che il resoconto sia stampato e diffuso (in formato libretto).

Questa versione finale viene poi resa disponibile in Internet e sostituisce la prima versione.

Questo era un lungo elenco di dettagli. Può essere che quello che vi ho detto sia ovvio per molti di voi, ma penso che sia utile qualche volta arrestarsi, sedersi e pensare a ciò che facciamo e descriverlo per iscritto.

Vorrei che qualcuno di voi presentasse il suo punto di vista sull'argomento, e sono molto interessata a sapere se siamo solo noi ad avere un lavoro così complicato per la resocontazione, o se qualcuno di voi si possa identificare in questo modo di lavoro. So che le tradizioni sono diverse, e le lingue sono diverse. Ed io so che il norvegese non è una lingua facile - sono spiacente per gli stranieri che devono impararla - ma è il meglio che abbiamo!

Grazie per la vostra attenzione!

report, which we call the preliminary, unrevised report, is available on the internal data net in the parliament (can be searched from all the computers in the parliament) about 2-3 hours after a speech is held.

The more thoroughly prepared the reporter's work is, the better, and the easier it is for those who go through it at the stages that follow before we have the final version.

In addition to the reporter we have the reviser. Sometimes the reviser does some more changes in the report; sometimes she changes what the reporter has edited, back to the speaker's own words. The reviser collects the turns from several reporters and can see the totality of the debate and therefore also has the opportunity to discover discrepancies in the reports.

After the reviser has finished her work and sent a copy to the speaker for approval, the report is put on my table for another "scrutiny". I don't read it all. My main task is to study the more formal parts and make sure that they are correct. This is especially important when it comes to voting. We take into the report all proposals that are voted over - I know this is different in many other parliaments - and it is essential that these are correct. When dealing with the budget we have long and complicated columns of numbers and figures which have to be included in the report.

When I have finished my job, all the corrections are put into the computer version of the preliminary report, and we make the report available on Internet - normally the next day - and before we send it to the printing office outside of parliament.

And then we have the proof readers, who receive the proof sheets from the printing office and go through the report once more. They discover mistakes and errors that have been overlooked in the previous process, see to it that the columns are properly designed, that a long word is divided in the right place before a new line, they make column titles for each page that corresponds to the issue that is discussed, make table of contents and index of the speakers before the report is printed and published in numbers (in small booklets). This final, official version is then made available on Internet and replaces the first version.

This was a long list of details. May be what I've said seems very much matter of course-like to many of you, but I think it is useful sometimes to stop, sit down and think through what we do and try to describe it in words. We would like to have some of you present your views on this matter, and I am very interested to know if it is only we who have such a complicated job with the reports, or whether any of you can identify yourself with this way of working. I know the traditions are different, and the languages are different. And I know that Norwegian is not an easy language - I feel sorry for those foreigners who have to learn it - but it is the best we have!

Thank you for your attention!



Sono perfettamente d'accordo sul fatto che il mantenere gli standard di resocontazione non può essere lasciato a coloro che nei parlamenti non sono direttamente coinvolti nella produzione di resoconti ufficiali. Sempre di più l'enfasi è messa in rapporto con il cosiddetto 'valore del denaro', il che frequentemente significa la riduzione nella qualità di produzione dei servizi.

Questo è principalmente dovuto al fatto che i 'bean counters'¹ hanno poca considerazione dell'importanza di un accurato inglese anche grammaticale. Frequentemente viene detto 'è ciò che è stato detto, perciò è questo che deve andare nel resoconto'. Chiunque abbia fatto qualche esperienza di resocontista parlamentare sa che questa è un'assurdità. Tuttavia, chiunque abbia letto qualche prodotto di altri reparti del parlamento – od anche gli sforzi nelle comunicazioni scritte di molte organizzazioni – si rende conto che le persone coinvolte hanno una ridotta simpatia con la lingua e la sua comprensione.

Per questo motivo è vitale che chi è addetto alla resocontazione ufficiale, debba resistere a qualunque tentativo di risparmiare denaro tagliando le procedure previste, per assicurare il più possibile un miglior resoconto parlamentare. Questo può essere qualche volta difficile in quanto coinvolge il dover dire 'Lo sappiamo meglio di voi', tuttavia in questo caso è probabilmente vero.

¹ Letteralmente 'contatori di fagioli', termine ironico utilizzato per definire i contabili addetti ai controlli.

I very much agree that the maintenance of reporting standards is not something that can be left to those in the parliament who are not directly concerned with the production of the official report. More and more the emphasis is being placed upon so-called "value for money" approaches which frequently mean a reduction in the quality of delivery of services.

This is mainly because the "bean counters" have very little appreciation of the importance of accurate, grammatical English. Frequently it will be said "That is what was said, that is what should go into the report." Anyone who has spent any time as a parliamentary reporter knows that this is nonsense. However, anyone who has had to read some of the products of other parliamentary departments – or indeed the attempts at written communication from a wide variety of organisations – realises that those involved have precious little sympathy with or understanding of the language.

For this reason it is vital that those in the official report should resist any attempt to save money by cutting back on procedures designed to ensure the finest possible parliamentary report. This can be difficult at times since it involves saying "We know better than you." However, in this case it is probably true.

WOLFGANG BEHM

Si procede ad eleggere il Comitato Coordinatore dell'IPRS
We have now to elect the Coordinating Committee.

Comitato Coordinatore dell'IPRS - come risulta dalle elezioni svolte a Roma. IPRS Co-ordinating Committee, elected in Rome.

Paul Hadlow, Great Britain (*Chairman*)
Wolfgang Behm, Germany
Anne Grete Orten, Norway
Evitta Friedrich, Austria
Maria Gudjonsdottir, Iceland
Milagros Hidalgo, Spain

Appointed member
Danny Devriendt, Secretary General of Intersteno

INSEGNAMENTO ED E-INSEGNAMENTO

Teaching and e-Teaching

Le sedute congressuali sono state organizzate e dirette dal dottor Wolfgang Behm – Capo del servizio stenografico al Bundestag di Berlino

The conference sessions were organised and coordinated by Dottor Wolfgang Behm – Chief of the stenographic service at the Bundestag in Berlin.

CARLO RODRIGUEZ

Accademia Giuseppe Aliprandi – Multimedialità della scrittura e dell'informazione – Firenze – Italia

COME PRESERVARE E TRASMETTERE IL NOSTRO KNOW-HOW TECNICO E DIDATTICO.

L'Accademia "Giuseppe Aliprandi", che ho l'onore di presiedere, è una istituzione italiana che ha una lunga storia e una grande ricchezza da preservare e sviluppare.

L'Accademia è stata fondata nel 1925 ad iniziativa di Ferruccio Stazi, e da allora è stata diretta per 50 anni dal massimo storico italiano della stenografia e della dattilografia: Giuseppe Aliprandi, studioso molto noto anche all'estero in quanto rappresentante Italiano all'Intersteno.

L'Accademia è a lui intitolata dal 1980, quando l'Accademia ha ripreso la sua storia, cinque anni dopo la morte di Giuseppe Aliprandi, per opera dell'EUSI (Ente Unitario del Segretariato Italiano) presieduto da Angelo Quitadamo e da un gruppo di personalità del mondo stenografico italiano: Flaviano Rodriguez, Pietro Vercesi; Mario Spigoli; Ileana Giusti Costa.; Oreste Cappellari; Gian Paolo Trivulzio.

Essi riconobbero in Aliprandi il Maestro comune e decisero di proseguirne l'opera e di ridare al nostro Paese una istituzione culturale importante, aperta, capace di superare ristretti orizzonti e antiche divisioni tra Scuole e Sistemi stenografici e di aprirsi all'avvento del computer.

Con la Presidenza di Flaviano Rodriguez l'Accademia ha conquistato via via importanti traguardi arrivando alla sua realtà odierna, sviluppando una comunità di confronto e di dibattito capace di accogliere stimoli e sfide sulle orme dei grandi esempi di Giuseppe Aliprandi e delle personalità citate.

L'Accademia Giuseppe Aliprandi è oggi un Ente riconosciuto dallo Stato Italiano, precisamente è Ente Morale (D.M. 3 Agosto 1992); ha 82 Soci sia italiani sia stranieri e 12 Soci onorari a cui se ne aggiungeranno 8 nominati in occasione di questo Congresso.

Possiede una Biblioteca ricca di oltre 5000 titoli, provenienti da donazioni di: Flaviano Rodriguez; Aldo Marras; Giuseppe Prete; figli di Giuseppe Aliprandi; Raffaele Palandri; Cornelio Bisello e altri ancora. Il catalogo della biblioteca è consultabile in Internet al sito, dove pure è riflessa la vita dell'Accademia ed in particolare sono pubblicati gli studi che i soci presentano in occasione dell'annuale assemblea in cui viene dedicata

una giornata all'approfondimento di un tema scientifico, didattico o culturale.

Per assicurare il funzionamento dell'Accademia i Soci fondatori l'hanno dotata di un patrimonio sociale, di oltre 50.000 Euro.

L'Accademia dal 1997 ha adottato il sottotitolo di "Multimedialità della scrittura e dell'informazione", a testimoniare la sua capacità di guardare lontano, di non fermarsi davanti agli ostacoli che il tumultuoso sviluppo moderno ha presentato anche lungo la sua strada costringendola a impegnativi e fruttuosi cimenti.

Oggi, davanti alla platea del Congresso Intersteno di Roma, il quarto che si svolge in Italia, dopo i Congressi di Milano (del 1926 e 1957) e di Firenze (del 1987) tocca a me testimoniare con piacere la partecipazione, il calore, l'impegno che i Soci tutti pongono per alimentare la vita dell'Associazione e arricchirla con il loro contributo che proviene da molteplici settori della vita sociale e del lavoro e anzitutto dalla Scuola e dal mondo delle professioni: Giornalisti; Avvocati; Magistrati; Politici; Resocontisti.

A loro si deve la vita dell'Accademia che respira e cresce nella riflessione costante sull'opera magistrale e sull'esempio dei grandi autori Enrico Noe, Giovanni Vincenzo Cima, Erminio Meschini, Abramo Mosciaro, Flaviano Rodriguez, Andrea Innocenzi; Matteo Graniero; dei grandi costruttori di tecnologia: Ravizza, Michela, Cappellari, Pioletti, Melani; dei grandi studiosi e professionisti: Boaga, Giulietti, Prete; fino a Bruccoleri, Ramondelli, Trivulzio, Fabi, Oreste Cappellari, per non ricordarne che alcuni: ma tutti accomunati da una naturale vocazione e apertura al confronto internazionale.

Forte è il legame dell'Accademia con l'Intersteno: il suo fondatore è stato tra i primi rappresentanti Italiani, a cui hanno fatto seguito Flaviano Rodriguez, Angelo Quitadamo, Gian Paolo Trivulzio, Fausto Ramondelli e Giacomo Di Piazza, tutti soci effettivi dell'Accademia, legame che sono certo sarà rafforzato da questo Convegno che esprime l'esigenza di una positiva 'globalizzazione' di scambio di esperienze e culture nel campo della ripresa e diffusione delle informazioni.

Le linee che hanno caratterizzato negli anni più recenti lo sviluppo delle discipline e dell'Accademia stessa mi sembrano riconducibili a due indirizzi prevalenti.

Da una parte hanno operato meccanismi di adattamento, dall'altra spinte di radicale innovazione.

Per quanto attiene ai meccanismi adattativi vorrei citare lo studio di nuovi sistemi stenografici; le revisioni e i "miglioramenti" di sistemi già affermati; la ricerca di sistemi di scrittura abbreviati di diversa natura e soprattutto con finalità diverse da quelle della ripresa del parlato veloce. Tutto questo infatti è stato concepito soprattutto come alternativa alla scrittura ordinaria, da utilizzarsi per le esigenze quotidiane più comuni, di studio e di lavoro.

Per quanto attiene invece alle spinte più radicalmente innovatrici vorrei citare l'applicazione delle nuove tecnologie digitali alle problematiche classiche affrontate dalla stenografia e dalla dattilografia.

I computer, le macchine stenografiche e le loro applicazioni rappresentano infatti qualcosa di assolutamente nuovo. E anche se il loro campo di applicazione ha inglobato (o si è affiancato) a quello delle macchine per scrivere e dei sistemi stenografici, nondimeno l'origine delle tecnologie digitali non deriva dalle macchine elettroniche, come i nuovi sistemi di registrazione delle parole non derivano dal sistema Gabelsberger o Cima o altri ancora, diversi anche da Paese a Paese.

In ogni caso è possibile rinvenire al fondo una radice comune, un'anima ispiratrice che è quella della cultura della parola e della sua registrazione.

(In questo senso è da ricordare un importante studio condotto da Flaviano Rodriguez sulla frequenza delle parole della lingua italiana, realizzata su 2 milioni di parole contenute in testi resocontati in ambiente assem-

bleare e giudiziario).

Nella fase più recente, l'Accademia sta valutando l'opportunità di promuovere e a cominciare dalle Scuole elementari il recupero di una cultura della scrittura con l'utilizzo razionale della tastiera, cultura che si è persa in Italia – con la transizione dalla macchina per scrivere al P.C., diversamente da quanto è avvenuto in molti altri Paesi.

L'obiettivo più ambizioso che l'Accademia ha oggi di fronte è quello di diventare punto di riferimento per tutti coloro che operano nella vita sociale e professionale attraverso gli strumenti culturali, tecnici, metodologici, deontologici, didattici che appartengono alla sua storia. La formazione continua, il lifelong learning, sono espressioni moderne per una realtà che affonda lontano nel tempo le sue radici e che oggi può sostanzialmente di un potentissimo strumento in più: la rete di collaborazioni e rapporti che l'Accademia, già rappresenta e ancor più intende sviluppare con Paesi, studiosi, istanze e realtà estere, anche le più lontane.

Gli uomini, è stato detto, hanno sempre desiderato lasciare un segno delle loro presenze. Là dove l'inventiva e la creatività dell'uomo continua ad affiancarsi alla ricerca di un segno per esprimerla non può non sorgere un reale motivo di profonda speranza per il futuro che l'Accademia (aperta alla collaborazione con tutti, Soci e non, italiani e stranieri, senza steccati né preclusioni di alcun tipo) per parte sua si sforza di coltivare.

KATALIN HAJDICSNÉ VARGA

Ungheria

MUTTERSPRACHLICHE ERZIEHUNG IM STENOGRAPHIEUNTERRICHT

Die Stenographie, eine spezifische Form, ein spezielles Schreibsystem der Kommunikation passt sich der Eigenart der ungarischen Sprache an, so kann der Prozess des Lehrens und des Lernens der Stenographie eine umfassende muttersprachliche Erziehung verwirklichen. Ihre Nützlichkeit in der menschlichen Kommunikation wird dadurch belegt, dass der sprachlichen Äusserung in kurzer Zeit deren visuelle Darstellung folgt, d.h. die Stenographie ist eine Tätigkeit, welche die Kommunikation erheblich erleichtert und beschleunigt.

Mit diesem Thema begann ich mich vor etwa zwanzig Jahren zu beschäftigen. Am Anfang untersuchte ich die Beziehungen zu der Rechtsschreibung, der Sprachkultivierung, später die immer neueren Bezüglichkeiten, schliesslich, nach dem ich die jüngsten Ergebnisse der linguistischen Forschungen kennen gelernt habe, führte ich meine Untersuchungen in der Ganzheit der muttersprachlichen Erziehung durch.

Ziel und Aufgabe der Stenographie (jenseits der traditionellen Definitionen) ist, dass

a) als das Schreiben im Allgemeinen macht sie das sich verflüchtigende Wort durch Sehimpulse begreiflich und jederzeit reproduzierbar,

b) als ein sich auf das System der Muttersprache stützendes Schreibsystem veranlasst sie einen im Lern-

prozess sowie im Gebrauch aufs immer Neuere zum Erlernen neuer Sprachkenntnisse (nach der Aneignung des Sprechens, dann des Schreibens) und gibt damit eine aktive Sprachbildung,

c) ihr Erlernen und der Gebrauch sind von Nutzen, denn es fördert einen mental und verbessert gesellschaftliche Kompetenzen.

Diese Funktionen kamen schon in einem anderen sprachlichen Umfeld, im engeren Sinn vor, aber eben deswegen kann ich nicht umhin, sie im Zusammenhang der angewandten Linguistik und der muttersprachlichen Erziehung zu definieren. Mein Untergang ist nicht ohne Präzedenz, denn viele Theoretiker der ungarischen Stenographie nahmen sich der Beziehungen zwischen Sprache und Stenographie an. Die Systemschaffender der Stenographie hatten ihr Stenographiesystem unter Berücksichtigung der Eigenschaften unserer Sprache ausgearbeitet, dann die Ergebnisse der linguistischen Forschungen einbeziehend geformt und vervollkommen. Stenographen mit hervorragenden Kenntnissen dienten mit Sprachstatistiken der Weiterentwicklung der Stenographie. Zahlreiche Artikel erschienen aus der Feder praktizierender Pädagogen über ihre spezifische Rolle beim Festsetzen der Sprache, über die Konzentrationsmöglichkeiten mit dem Fach ungarische Sprache. Die meisten Studierenden äusserten sich über die Beziehungen der Stenographie zur Rechtsschreibung. Von unseren Sprachwissenschaftlern hat Szépe György in seinem Artikel Linguisti-

sche Notizen über die Sprachkurzschrift neuartig und lehrreich – bis heute gültig – die Rolle und Arbeit des Stenographen ins rechte Licht gestellt, und stellte fest, dass „Da die Stenographie eine spezielle sprachliche (Kommunikations-) Tätigkeit ist, werden wir uns wohl nicht irren in der Behauptung, dass die Stenographielehre Teil der Sprachwissenschaft ist...“ (MNY:1963, 231). Aus dem dreifachen Ziel- und Aufgabensystem der Stenographie möchte ich detailliert erläutern, wie die muttersprachlichen Fähigkeiten zu verbessern, die muttersprachlichen Kenntnisse zu erweitern sind, und wie es zur aktiven Sprachbildung führt.

Die Stenographie als Schreibsystem stellt sich organisch in den Zug der Schreibentwicklung, -änderung. Es wird auch Kunstschrift genannt, in dem Sinne, dass es ähnlich anderen Schriftarten (Braille-Schrift, Morse-Schrift, Geheimschriften) für eine spezielle Aufgabe entwickelt wurde.

Die Buchstabenschrift, nach Piktographie, Ideographie, Wort- und Silbenschrift, bezeichnet nicht die Gegenstände der Welt, sondern die Lautreihen, mit denen die Sprache auf sie hinweist. Die natürlichen Schriften stimmen darin überein, dass sie Lautschriften sind (phonetisch oder phonematisch), sie teilen die Wörter auf Laute und bezeichnen jeden Laut mit einem eigenen Buchstaben.

Die Kurzschrift ist eine kürzere Schrift als die Kurrentschrift, sie setzt die Sprache mit dem Ertönen gleichzeitig fest, so dass sie räumlich sofort überschaubare Informationen bietet.

A) Das Schriftbild betrachtend ist sie ein Kursivsystem, steht auf dem Grund der Buchstabenschrift, besteht aus eigenartigen „Wortbildern“ (darin haben die Konsonanten eigene Zeichen, während die Vokale meist nur indirekt, symbolhaft bezeichnet werden, mit dem Vergleich der Konsonanten-Zeichen zueinander).

B) Wenn wir die Zeit und den Raum des Kommunikationsprozesses untersuchen, können wir feststellen, dass die Kommunikation in der Kurzschrift verschiedenartig verwirklicht wird, der Stenograph ist der spezielle Teilnehmer der Kommunikation.

1. Am Mitteilungsprozess nimmt der Sprecher als Sender, der Stenograph als Empfänger teil, und zwar als Empfänger des Sprechers und der Zuhörerschaft setzt er die Botschaften beider Partner fest: die Botschaft des Sprechers für die Zuhörerschaft, bzw. Die Reaktion der Zuhörerschaft auf das Gesprochene. In dieser Lage funktioniert der Stenograph im gleichen Raum und in der gleichen Zeit als passiver Teilnehmer. Soche Kommunikationsteilnehmer sind zum Beispiel die Parlamentsstenographen, deren Rolle aber mit dem Festhalten der Sprache nicht zu Ende geht, sondern sie müssen auch in der nächsten Kommunikationssituation als Teilnehmer eine Rolle spielen:

2. Diese Kommunikationssituation enthält noch einen Teilnehmer, der räumlich und zeitlich nicht anwesend ist, also setzt der Stenograph die Botschaften des Sprechers (später Zuhörers) und die des Zuhörers (später Sprechers) für die späteren Empfänger (Leser) fest. In dieser Kommunikation steht der Stenograph als Empfänger in Raum und Zeit gleich, nicht aber als Sender, denn den Stoff der von ihm festgesetzten Reden wird der Leser später und anderswo „empfangen“.

3. In solcher Kommunikationssituation nimmt der Stenograph an den verschiedenen Konferenzen, Vorlesungen usw. teil. Als Ergebnis seiner Tätigkeit kann die

Zeit in grossem Maße reduziert werden, nach deren Verlauf die Veranstalter den Stoff der Vorträge in Band gesammelt den Rednern und Zuhörern in die Hand geben können. Mehrere Stenographen angenommen (die einander abwechselnd das Gehörte notieren dann tippen) kann die Übergabe der Bänder sogar am Abschlussstag der Konferenz erfolgen.

4. In dieser Kommunikationssituation ist auch der Stenograph neben dem Sprecher und dem Zuhörer ein aktiver Teilnehmer. Da wird der Stenograph entweder vom Sprecher oder vom Zuhörer gebeten das Gehörte aufzurufen, vorzulesen. Dabei entfaltet sich voll der unermessliche Vorteil der Stenographie, die Huszár Ágnes (persönliche Mitteilung) so formuliert: „Die Stenographie gibt in Raum sofort Überschaubare Informationen. Die Zeit in Raum verwandelnd: was vorher in der Zeit existierte, ist jetzt oben auf dem Papier.“ Der Stenograph wirft nur einen Blick in seine Notizen und ist sofort fähig den gehörten Text zu rekonstruieren. In diesen Kommunikationssituationen ist der Stenograph durch keinerlei Gerät ersetzbar. Zu der Transformation des Textes aus dem Audialen ins Visuelle ohne Zeitverlust ist die Fonaufnahme nicht geeignet, nur wenn es danach geschrieben wird, aber da geht Zeit verloren.

C) Ein mit der gegebenen Sprache fest verbundenes Schreibsystem, das mit seinen besonders kurzen Zeichen und Abkürzungen geeignet ist, besonders schnell zu notieren. Jedes Kurzschriftsystem, so auch die einheitliche ungarische Stenographie hat die Sprache als einen Grund, aus dem es aufgebaut wird und seine Anwender, die Stenographen sind bewusste Sprachverbraucher. Heute haben die meisten Sprachen eine Kurzschrift; die sogenannten modernen Kurzschriftsysteme sind Buchstabenschriften. Die zwei Varianten: geometrisch und kursiv.

Nach eingehendem Studium der Geschichte der Stenographie kann festgestellt werden, dass die höchste Anforderung gegenüber jedem Kurzschriftsystem die Brauchbarkeit ist, die sprachlichen Äusserungen je genauer und perfekter festsetzen zu können. Das kann sie erfüllen, wenn das Schreiben wenig Zeit beansprucht und es eindeutig und deutlich zu lesen ist. Als Kriterium der Brauchbarkeit eines Systems ist es auch, dass es leicht zu lernen ist. Für die Mehrheit der ungarischen Kurzschriftsysteme ist die Bestrebung charakteristisch, dass sie gegenüber der allgemeinen Schrift nicht bestrebt ist, für jeden Laut ein eigenes graphisches Zeichen zu schaffen, aber sie versucht jeden Laut zu bezeichnen. Deshalb brauchte man

a) die sog. Symbol-Bezeichnung: die einzelnen Laute wurden durch Modifizierung anderer Laute ausgedrückt und

b) Abkürzungen: Wortzeichen, die für die häufigsten Silben, Wörter, Wortgruppen gebildet wurden. Im Laufe ihrer langen Entwicklung ist die Stenographie der Kürze zuliebe von der vollständigeren Buchstabenschrift manchmal zu den älteren Entwicklungsstufen der Schrift, zu der Silben- und Wortschrift zurückgekehrt, gleichzeitig wollten aber die Systemreformer dies beseitigen, konnten doch nicht auf dem Gebiet der Bezeichnung, nur bei den Abkürzungen, bzw. Den Weglassungen verwirklichen so, dass sie sich auf die Beziehung der einzelnen Elemente der Sprache stützten. Auch deshalb sprechen wir bei den Stenographiesystemen über a) Bezeichnungslehre, wo wir die graphi-

schen Mittel der Zeichen und Zeichenarten finden, bzw. b) Abkürzungslehre, in der die auf den Gesetzen der Psychologie, insbesondere denen der Sprache basierenden Mittel zu finden sind.

Die ungarische Stenographie wurde im Weiteren verbessert, vervollkommen aber weitreichende Änderungen wurden nicht mehr vorgenommen. Von den Reformen, die qualitative Änderungen mit sich brachten, ist Fabro Henrik hervorzuheben, der die Forschungen seiner Zeit berücksichtigend am System besserte, bei seinen Neuerungen baute er auf die Phonetik, die Redewendungen, die Wiederholungen, die Gegensätze, auf die Begriffsklasse des Textes, die Assoziierung, das Thema des Textes. Radnai Béla mechte es mit Forschungen (z.B. chronoskopische Versuche, usw.) noch vollständiger, in hervorragendem Maß anwendbar für die Aufzeichnung der gesprochenen Sprache.

Die Eigenschaften des ungarischen einheitlichen Stenographiesystems

a) Das Strichsystem: auf den verschiedenen Stufen des Lernens Drei-, Zwei-, und Einstrichvokalisation,

b) Bildschrift geht von links nach rechts, Buchstaben typ in der Regel leicht rechtsneigend (ca. 75°), die Bindestriche sind waagrecht oder in etwa 45° nach oben steigend; das Stenogrammbild der Stenographen ist individuell,

c) Phonetisches (phonematisches) System, denn grundsätzlich lautbezeichnen, beim Schreiben gilt meistens das Ausspracheprinzip, die Vokale haben primäre Rolle,

d) Graphisches System, denn die Zeichen werden durch Bindestriche verbunden,

e) Durch Bezeichnungen und Abkürzungen wird ermöglicht, die im Raum überschaubare Information gleichzeitig mit dem Sprechakt zu übermitteln. In der Buchstabenbezeichnung werden 9 Vokalzeichen und 23 Konsonantenzeichen gebraucht. In der Symbolbezeichnung werden Laute oder Lautgruppen (nur Vokale) durch Form- oder Stellenmodifikation anderer Zeichen oder Zeichengruppen (Konsonanten) ausgedrückt. Die Abkürzungen kommen durch Weglassung, Vereinfachung, Substituierung zu Stande so, dass aus dem festzusetzenden Text nur bestimmte Elemente zur Aufzeichnung gewählt werden.

Muttersprachliche Erziehung im Stenographieunterricht

Die Stenographie ist immer ein bewusster Sprachgebrauch, im Unterricht können die Sprachfähigkeiten entwickelt werden. Das beweisen die Unterrichtsdokumente der 100jährigen Geschichte der Stenographieunterrichts, darunter aus den letzten Jahrzehnten Lehrpläne von ökonomischen Fachmittelschulen (Wirtschaftsschulen), bzw. Lehrpläne von Kursen für Stenographie und Stenotypie, in denen die Erweiterung der muttersprachlichen Kultur, gründliche Kenntnisse über die Muttersprache, die sichere Anwendung der Rechtschreibkenntnisse als gesellschaftliche und fachliche Anforderungen stehen.

Beim Lernen der Stenographie – dem Prozess entsprechend – wird die muttersprachliche Erziehung in drei Etappen verwirklicht:

1. beim Lernen der Zeichen und Bezeichnungsfor-

men (notierende Stenographie) festigen und erweitern sich die in der Grundschule gelernten grammatischen Kenntnisse,

2. bei der Entstehung der Abkürzungen während der Aufzeichnung der Sprache bis zum Lesen der Kurzschrift, also bis zur Reproduktion der gehörten Rede, wobei der Lerner lernt, die aus dem linearen Kontext ermöglichte Mikrokorrektur, die Wahrscheinlichkeit des Auftretens häufiger Wörter, den größeren Bedeutungsgrad seltener Wörter auszunutzen, usw. (Szépe, 1963.) Die so erlernten ständigen Abkürzungen dienen später als Beispiel den sog. freien Abkürzungen des Stenographen, die er nach Möglichkeiten im Text und nach Sprachgeschwindigkeit selbst wählt. (wie kurz wird die Abkürzung, also welche Elemente er dabei unbezeichnet lässt). Das hat auch grossen pädagogischen Wert, das gewöhnt den Lernenden an sinnvolle Arbeit, er lernt die Zusammenhänge, Wortgefüge zu erkennen, deren Rolle in der Sprache aufmerksam zu folgen, das Wesentliche vom Unwesentlichen, den neuen Gedanken von dem Wiederholten unterscheiden, aus dem Vorangegangenen die Folgenden festzustellen, bereichert seinen Wortschatz und entwickelt seinen Stil. Von diesen sollen nun einige aufgezählt werden: a) Suffixabkürzungen, b) Abkürzungen von Wörtern mit Präfix, c) Abkürzungsmöglichkeiten bei Wortgefügen, d) bei beigeordneten Wortzusammensetzungen, e) Abkürzungen bei assoziativen Verbindungen: Verbgefüge, Redewendungen, gflügelte Worte, Sprichwörter, bekannte Zitate, Buchtitel, f) Abkürzungs- und Weglassungsmöglichkeiten bei wiederholten und gegensätzlichen Begriffen, g) Weglassungsmöglichkeiten von Konnektoren usw.

Natürlich kann der Stenograph eine optimale Geschwindigkeit nur erreichen, wenn er ständig mit höchster Konzentration schreibt und die Bedeutungszusammenhänge in jeder Sekunde wahrnehmen und die geeignetsten auswählen kann. Jedesmal muss er erwägen, ob irgendein Element weggelassen werden könnte, aber so, dass beim Zurücklesen der Wortlaut keinen Schaden erleidet.

3. Die Entwicklung des Leseverstehens des schriftlichen

Mitteilungsvermögens erfolgt in der Vorbereitungsphase für die Protokollführung. Die Lernenden müssen das Wesentliche im Gesagten erkennen und dazu fähig sein, es authentisch aber kompakter aufzusetzen. Das Wesen zu betonen kann durch Zusammenfassung und Exzerpierung erfolgen, in beiden ist es gleichermassen wichtig, inhaltlich treu zu bleiben, gutes Ungarisch zu benutzen, unwesentliche Teile wegzulassen. Mit dieser „textdurchkämmenden“ Tätigkeit berichtigt der Stenograph die Nachlässigkeiten der gesprochenen Sprache (falsche Wortfolge, überschüssige Wörter, ungenaue Ausdrücke usw.) die den Text unverstündlich und unklar machen würden.

Zusammenfassend können wir also über die muttersprachliche Erziehung in bestimmten Phasen des Stenographieunterrichts feststellen, dass im ganzen Lernprozess in erster Linie die Entwicklung der zum Schreiben nötigen Sprachkompetenzen erfolgt, aber man ergreift natürlich jede Gelegenheit, um auch das Sprechvermögen zu fördern. Im Folgenden werden die wichtigsten Förderungsgebiete und Tätigkeiten aufgezählt (ohne Anspruch auf die Vollständigkeit): a) Das Lernen und der Gebrauch der Stenographie ist eng mit dem Lehren der Rechtschreibung verbunden. Durch

das Lehren unseres Fashes – das geeignet und auch bestrebt ist, die Vollständigkeit eines Sprachsystems vorzustellen – lassen wir das System der Rechtschreibung auf Neue sehen. B) Die korrekte Aussprache wird (auch) im Interesse der Durchsetzung eines der Rechtsschreibprinzipien (phonetisches Prinzip) gelehrt und geübt. C) Da die Umsetzung eine alltägliche Tätigkeit ist, erfolgt auch die Fehlerkorrektur, die richtige Selbstkorrektur und die Handhabung des Rechtsschreiblexikons ständig. D) Im Rahmen der Testproduktion kann man aus dem Lernstoff der gängigen Lehrbücher die Normen der (halb)formellen Ausdrucksweise bewusst machen, zahlreiche Gattungen dieses Tils werden gehandelt. Von den mündlichen Gattungen beschäftigen wir uns (vor allem wegen der Notierung) mit dem Beitrag, dem Referat, dem Vortrag. E) Im Rahmen der Testverarbeitung (Stenographieren eines Diktats, Umsetzung) ergibt sich öfters die Gelegenheit, die Eigenschaften anderer Gattungen zu besprechen. Der Umgang und der Erfolg hängen von der Person ab, die beim Lernen tätig und behilflich ist. F) Die Entwicklung der grammatischen Kenntnisse ist die Aufgabe des gesamten Prozesses, die Teilgebiete kommen in der Angangsphase nacheinander, in der Phase des Abkürzungsunterrichts schon synthetisch zur Geltung. Die Phraseologie wird auch gründlich behandelt. G) Das Üben und Bewusstmachen dKenntnisse und Regel zur Abfassung, Textkohärenz und Sprachrichtigkeit erfolgen beim Erlernen der Exzerpierung. H) Im Prozess der Abkürzungslehre, der Textverarbeitung und Exzerpierung werden Mikro- und Makrostrukturen des Textes, die grammatischen und semantischen Indizes behandelt. I) Das Lesen ist eine ständige Tätigkeit, wir lesen jedes Stenogramm, jeden zu stenographierenden Text, wir lesen Fachtexte über die Stenographie (Erklärung der Fachwörter, Fachausdrücke usw.) j) Aus dem Bereich der Textstilistik spielen die Redefiguren bei der wortwörtlichen Notierung, Exzerpierung, beim Lesen der Abkürzungen, beim Wiederherstellen des Textes eine grosse Rolle. K) Referate werden gehalten, mit denen die Fachwörter, Fachausdrücke eingeprägt werden. L) Die Möglichkeiten für die Entwicklung des Leseverstehens sind im ganzen Prozess des Stenographieunterrichts anwesend.

Untersuchungen der Lernerkompetenz im Hinblick auf die Beziehung zwischen Stenographie und Ungaris

An einer Landeskonferenz berichteten die Lehrer über die immer grösser werdende Unmotiviertheit und Erfolglosigkeit des Stenographieunterrichts, wo ich in meinem Beitrag den bewussten Sichtwechsel im Stenographieunterricht als Gegenmittel bezeichnet habe. Das, dass wir ihn noch besser nach den Bestrebungen der muttersprachlichen Erziehung richten sollen, und zwar mit einer kompetenzbegründeten Planung. Wir sollen die Stenographie nicht in ihrem mechanischen Charakter beibringen, sondern so, dass sie die Lerner zur Kompetenzerweiterung benutzen können. Dieser Wechsel ist auch nötig, weil sich die Arbeits- und Aufgabenfelder der Kurzschriftanwender (zum Beispiel Sekretärinnen) heutzutage stark verändert haben, dass sie nicht mehr nur Ausführe, sondern Mitarbeiter mit selbständigen Aufgaben sind. Um dem Ziel entgegenzukommen, Mitarbeiter auszubilden, brauchen wir andere Methoden und Mittel. Wir müssen den Lernenden be-

wusst machen, dass Stenographie nicht einfach ein Lehrfach ist, das zu lernen gilt, sondern ein Wissensbereich, eine Fähigkeit, die sie später auf vielen Gebieten des Lebens benutzen können, und unser Hauptbestreben wird darin bestehen (Lehrer sowie Lerner), dass ihre Sprachkenntnisse durch die Stenographie erweitert werden, ihr Sprachgebrauch weiterentwickelt wird. Ich habe diesen neuartigen Stenographieunterricht, dessen Wirksamkeit, d.h. die Änderung des Sprachgebrauchs mit 139 Schülern in 10 Gruppen untersucht. In die Versuchsgruppe gehörten 55, in die Kontrollgruppe 84 Schüler (so viele Lehrer zeigten sich bereit, bzw. nicht bereit an der Untersuchung teilzunehmen).

Im Unterrichtsexperiment wurde der Aneignungsprozess der Stenographiekenntnisse in zwei Phasen geteilt, in der ersten dominieren während der Aneignung und Entwicklung der Schreibtechnik (Bezeichnungen, Bezeichnungsarten, Abkürzungsmethoden, Abkürzungsunterricht) vor allem die grammatischen Kenntnisse und die Rechtschreibunt; in der zweiten Phase ist die Haupttätigkeitsform die Beschäftigung mit dem Text. Der Diktattext dient neben der Entwicklung der Stenographiekenntnisse auch dazu, dass es die schriftliche Textproduktion so üben lässt, dass die Schüler das Ziel der Botschaft, die inhaltliche Ausarbeitung, die verbundenen Inhalte, die Strukturierung, die Zuordnung der entsprechenden sprachlich-logischen Strukturen beobachten. So kann die Entwicklung der Begriffserlernung und Fähigkeit zur Testproduktion parallel, einander verstärkend erfolgen. Wir hatten vor, die nächsten Gesichtspunkte im Unterrichtsprozess zu verwirklichen: a) In jeder Stunde soll die Bewusstmachung der Sprachkenntnisse erfolgen. B) In der Phase ohne Benotung soll der Lehrer ein Stundenbuch über die Entwicklung der Schüler, die zu korrigierenden Fehler, ihre Wissenslücken, über deren Ersatzmethoden, über ihre Schwächen aber auch die Stärken führen. C) Unter den Gesichtspunkten der Benotung soll stehen: inwieweit kann der Schüler in der eigenen Tätigkeit die Stenographie zu Nutzen ziehen, kann er, will er auch in anderen Fällen damit notieren, wie erfolgreich benutzt er sie ausserhalb der Stenographiestunden. D) Somit können wir erreichen, dass auch Lehrerkollegen mit anderen Fächern mit uns zusammenarbeiten und den Schülern erlauben, Stenographie auch in anderen Stunden zu benutzen. E) Wir sollen die differenzierte, dem Kenntnisgrad der Schüler entsprechende Beschäftigung in den Vordergrund rücken, deren Wirksamkeit mit allen Mitteln und Methoden gefördert wird: Kassettene recorder, Overhead-Projektor, Radio, Fernseher; individuelle Planung des Lerntempos bei den Schülern, Hilfe durch differenzierte Aufgabenstellung usw. f) Für jede Stunde soll die visuelle Präsentation vorgeplant und vorgefertigt werden (zeitsparend). G) Bei der Kontrolle der Hausaufgabe soll der Wert auf der Qualität liegen (anstatt nur zu unterschreiben, mit Hilfe von Folien korrigieren oder je einen Teil vorlesen lassen usw. H) Benutzen wir die in den Wettbewerben steckenden Möglichkeiten zur Motivation (Schulwettbewerb, Wettbewerb zwischen Schülern und Lehrern usw.). I) Neben den bisher bevorzugten Übungen, die ausschliesslich der Verbesserung der Rechtschreibfähigkeit dienten, sollen wir auch auf die Gleichberechtigung der Aufgaben für Leseverstehen und Textproduktion achten, wir sollen sogar in deren Rahmen die Entwicklung der Rechtschreibfähigkeit durchsetzen. J) Die Schüler sollen re-

gelmässig Lexika, Wörterbücher, Fachbücher, Vorschritten, linguistische Publikationen zur Hand nehmen (diese sollen im Klassenzimmer vorliegen). K) Nach Möglichkeit sollen wir der Entwicklung der mündlichen Kommunikationsfähigkeiten mehr Zeit widmen (Referate halten usw.). l) Die Kenntnisse der Schüler über die Ereignisse in der Welt, in unserer Heimat sollen dadurch erweitert werden, dass sie bei den Hausaufgaben manchmal gesprochene Sprache aus Rundfunk und Fernsehen stenographieren; auch in der Stunde sollen wie dazu Gelegenheit schaffen. M) Mit Bezug auf das Obige arbeiten wir die Lehrpläne aus. N) Es ist Pflicht, ausführliche Stundenpläne zu schreiben.

Laut unserer Hypothese weisen sich die stenographierende Textverarbeitung, die Aufgaben für Leseverstehen und Textproduktion im Lernprozess der Stenographie als wirksame Lernmittel auch für die Aufgaben der muttersprachlichen Erziehung aus, wenn der Lehrer durch bewusste, planmässige Tätigkeit die schriftlichen Fähigkeiten der Schüler entwickelt. Falls die Schreibtechnik, die Rechtschreibung, die Satzgrammatik, die Stilfragen, die Gattungseigenschaften, die Wortschatzentwicklung, die Teststruktur, die inhaltliche Ausarbeitung den gleichen Wert haben, dann können sie auch gleichzeitig entwickelt werden, so entwickelt sich die Textproduktion der Schüler Lernprozess der Stenographie sowohl aus dem Gesichtspunkt der Diskursplanung (Inhalt, Struktur, Stil) als auch aus dem der Textstrukturierung (Rechtschreibung, Sprachrichtigkeit, äussere Form).

Die Untersuchung wurde im Mai 2001 durchgeführt. Zur Ausfüllung des Fragebogens (20 Aufgaben) standen den Schülern zwei Unterrichtsstunden zur Verfügung (90 Minuten). Nach den allgemeinen Erfahrungen nach der Auswertung kann die beobachtete Entfaltung der Sprachfähigkeiten folgendermassen beschrieben werden: 1. Markante Unterschiede wurden zwischen den zwei Gruppen beim Textproduktionsvermögen (zu Gunsten der Versuchsguppe) erfasst. 2. Der Vergleich der Leistungen der zwei Gruppen zeigte, dass die Versuchsguppe der Ausarbeitung der Aufgaben konsequent viel mehr Aufmerksamkeit widmete und besonders grosse Sorgfalt zeigte sich in den Aufgaben der Wortschatzerweiterung und Textproduktion. 3. Zwischen den grammatischen Kenntnissen, Kompetenzen konnte ein wesentlicher Unterschied festgestellt werden in dem Sinne, dass während die Kontrollgruppe in der Theorie stark war, waren die Leistungen der Versuchsguppe in der Anwendung besser. 4. Die traditionell guten Ergebnisse in der Rechtschreibung bestätigten sich auch in dieser Untersuchung. 5. In dem die Leistungen der zwei Gruppen aufgrund der neuen Unterrichtskonzeptionen auf den erwarteten Gebieten am meisten voneinander abwichen, zu Gunsten der Versuchsguppe, wurde unsere Hypothese bestätigt, laut deren beim Lernen der Stenographie nicht nur die grammatischen, orthographischen Kenntnisse, Fähigkeiten gefördert werden können, sondern durch bewusste, durchdachte Tätigkeit auch auf zahlreichen Gebieten der muttersprachlichen Erziehung bedeutende Entwicklung erzielt werden kann. 7. Die durch Analysen erschlossenen Ergebnisse belegen, dass im Stenographieunterricht nützlich wäre, die muttersprachliche Fähigkeiten fördernde kompetenzbegründete Planung und anschauung zu verstärken.

Meine Studien über die Beziehung zwischen der Stenographie und die muttersprachlichen Erziehung

Schon am Anfang meiner beruflichen Tätigkeit wurde mir klar, dass es nur dann möglich ist, den Erfolg meiner Schüler weiter zu steigern, wenn ich neben der Methode der Stenographie auch meine Kenntnisse über Linguistik, Pädagogik erweitere. Die Einsicht, dass nicht aus jedem Stenograph wird, bekräftigte mir das Erkenntnis, dass die Schüler aber die Muttersprache benutzen werden, deshalb muss die Stenographie (aus ihrem Stoff und Charakter heraus) auch den Zweck der muttersprachlichen Erziehung erfüllen, sowohl bei den „Stenographen“, als auch bei den „Nicht-Stenographen“. Man kann also nicht zufrieden sein damit, dass man als Folge die muttersprachliche Determination der Stenographie die folgenden Entwicklungsmöglichkeiten ausschöpft, sondern es gilt die jüngsten Ergebnisse der angewandten Linguistik zu benutzen. Aus diesem Grund begann ich die Eingriffspunkte der Stenographie – Phonologie, Kommunikation, Psycholinguistik zu untersuchen, und bin dahin gelangt, mir den Stenographieunterricht durch die Möglichkeit, die sich durch die moderne Computertechnik ergab, auf einer neuen Art und Weise vorzustellen und auszuarbeiten. Diese Studien sind nach Eintippen des Wortes Schreiben in eine beliebige Suchmaschine auf meinem Homepage zu lesen.

Zusammenfassung

Ich bin davon ausgegangen, dass die Stenographie eine spezielle sprachliche (kommunikative) Tätigkeit ist, deshalb – da sie sich den Eigenschaften der ungarischen Sprache anpasst – könnte ihr Unterricht in der muttersprachlichen Erziehung eine bedeutende Rolle spielen. Es ist eine als solchen Prozess zu verstehende Tätigkeit, bei der man jenseits seines Wissens über die eigenen Fähigkeiten, Kenntnisse, Motive, auch sein Wissen über die Sprache und die Kommunikation mobilisieren soll. Anders ausgedrückt, muss er beim Stenographieren ein explizites Regelsystem sowohl im Falle der kognitiven Vorgänge als auch im Falle der Kommunikation verwenden und dieses Bewusstsein kann dann auch auf die Lösung und mit der Lösung der sprachlichen Aufgaben transferiert werden.

In der heimischen Praxis wirkt der Stenographieunterricht nur auf einige Bestandteile des Sprachvermögens in direkter Weise aus und die Entwicklung basiert durch die Bewusstmachung und Verstärkung der grammatischen Regeln vor allem auf die Rechtschreibfähigkeiten.

Die bisherigen Forschungen untersuchten nur die Beziehung der Stenographie zur Sprache, deshalb war es nötig, die muttersprachliche Entwicklungsarbeit und deren Wirksamkeit im Laufe der Erlernung und des Gebrauchs der Stenographie zu erforschen. Beim Aufzählen der Zeichen, Bezeichnungsprinzipien, Abkürzungen, Abkürzungsprinzipien, der Möglichkeiten der Entwicklung im Leseverstehen und in der Textproduktion erhalten wir den Beweis, dass der Stenograph während seiner Aktivitäten die verschiedenen Fähigkeiten der Sprachkenntnisse mobilisieren muss. Der Stenograph erweitert seine Sprachkenntnisse in jedem Kontext des Lern- und Anwendungsprozesses, bzw. er verwendet sein Wissen über verschiedene Stufen und Register. Deshalb verüben wir eine Nachlässigkeit, wenn wir die Rolle der Stenographie in der mutter-

sprachlichen Entwicklung nicht als gleichbedeutend sehen. Nach dem theoretischen Hintergrund begründen auch die Untersuchungsergebnisse, dass wir eine neue Konzeption im Stenographieunterricht brauchen. Das Fachwissen und die Sprachkompetenz müssen gleichrangig behandelt werden; die Wissensqualität, d.h. die Anwendbarkeit der Stenographiekenntnisse muss sich durchsetzen. In diesem komplexen Prozess wird der Stenographielehrer in einer Person Sprachwissenschaftler, Stenograph, Erzieher der Muttersprache sein und so legt er nicht nur den Grund fürs Fachwissen, sondern er entwickelt Fertigkeiten und Fähigkeiten und organisiert diese zu Kompetenzen, dann vermittelt er Bildung. Das Stenographievermögen bleibt also auch ausserhalb der Schule erhalten und im Leben des Individuums kann es zum Mittel der Bildungserweiterung werden. Den Bildungs- und Unterrichtsreformen so zur Genüge getan kann die Stenographie vielleicht einen grösseren Raum in der Allgemeinbildung bekommen. Wenn trotzdem nicht, haben

wir doch nicht überflüssige Arbeit geleistet, denn der Unterricht der Stenographie hat ein Gebiet – wenn auch kleines. Wenn die Ergebnisse versendet werden und wir den technischen Ansprüchen entsprechen, kann der Kreis der Stenographielerner erweitert werden, hauptsächlich mit dem CD, der auf einigen Seiten vorgestellt wurde.

Die Abhandlung hat nicht das Ganze des Gegenstandes erfasst, ausführlich wollte ich den Stenographieunterricht vorstellen, die zur Aneignung gewisser Sprachkenntnisse veranlasst, eine aktive muttersprachliche Kultur vermittelt und so die muttersprachliche Erziehung versirklicht. Weitere Forschungen können durchgeführt werden, nachdem der Lehr-CD, sowie die Erfahrungen auf dem Stenographie-Homepage, die Anregungen und die Forschungsergebnisse bekannt sind. Ich hoffe sehr, dass meine Arbeit zum Mitdenken anregt, dass die Sprachwissenschaftler, Stenographen, Pädagogikforscher sich daran und an weiteren Forschungen beteiligen.

ANTONIO BERNARDI

Istituto Fabio Besta – Treviso – Italia

IL VALORE AGGIUNTO DEL SOFTWARE LIBERO NELL'INSEGNAMENTO

Sono un insegnante italiano che insegna informatica in una scuola professionale del commercio, dove venivano insegnate, fino a pochi anni fa, la stenografia e la dattilografia. Negli ultimi anni la dattilografia si è trasformata in trattamento testi ed in quell'insieme denominato TIC, tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il mio intervento si riferisce all'esperienza di questi ultimi anni, che ho fatto assieme ad altre colleghe e colleghi di trattamento del testo.

Dal 1996/97 abbiamo iniziato ad introdurre nel trattamento testi e nell'insegnamento dell'informatica il software libero, in particolar modo con la collega di trattamento testi abbiamo utilizzato il prodotto Open Office, precedentemente Star office. Questo ci ha portato a validare o verificare le potenzialità di questo software nell'insegnamento.

Desidero ringraziare il prof. Gian Paolo Trivulzio e l'Intersteno per avermi dato l'opportunità di tenere questa relazione e di parlare di questa nostra esperienza.

Nel mercato si sono affermati due tipi di software:

- quello proprietario;
- quello libero.

Il software proprietario corrisponde ad una “macchina a cofano sigillato”. Il cofano potrebbe anche essere trasparente, ma comunque questa macchina, può solo essere usata, non si può né studiare, né modificare, né copiare (prodotta) per un suo eventuale commercio. La sua attuale variante monopolistica la si deve alla indubbia capacità commerciale della Microsoft.

Il software libero corrisponde ad una “macchina a cofano apribile”. Questa macchina oltre ad essere usata può essere studiata, modificata ed anche riprodotta (copiata) per la vendita. Il successo di questo software, legato alla filosofia della “conoscenza libera” lo si deve

THE ADDED VALUE OF FREE SOFTWARE IN THE TEACHING ACTIVITY

Two types of software have flourished in the market: - proprietary software - free software

– Proprietary software is like a “car with its hood sealed”. The hood could very well be transparent, but nonetheless this car can only be used, you can't study it, nor modify it, nor copy (produce) it for possibly reselling it. Its current monopolistic flavour is due to the unquestionable commercial ability of Microsoft.

– Free software is like a “car whose hood you can open”. This car, besides being used, can be studied, modified and reproduced (copied) to sell it. The success achieved by this software, tied to the philosophy of “free knowledge”, is mainly due to the work of Richard Stallman and Linus Torvalds.

Currently, most schools use proprietary software. This fact shall not deceive us, as Microsoft itself acknowledges (Halloween) the didactic superiority of free software, stating it can help developing creativity in people who use it.

There are many reasons to use Linux in didactics. Let's discuss them.

Free Software Values in Didactics

Technical Value

- System stability (networks);
- Security in multi-user environments.

Economic Value

- Zero cost (or reduced cost);
- Use of “obsolete” hardware

Cultural Value

Free software is not just a product, it's also a culture based on the following principles:

- freedom;
- equality;

principalmente ai lavori di Richard Stallman e di Linus Torvalds.

Il software più usato nelle scuole attualmente è il software proprietario. Ma questo fatto non ci deve trarre in inganno, infatti è la stessa Microsoft a riconoscere (Halloween) la superiorità didattica del software libero, attribuendogli la capacità di sviluppare la creatività per chi lo usa.

E sono molti i motivi per utilizzare Linux nella didattica: analizziamoli.

Il valore tecnico

- Stabilità del sistema (reti);
- Sicurezza nella gestione della multiutenza.

Il valore economico

- software a costo zero (o comunque contenuto);
- riutilizzo di hardware “obsoleto”.

Il valore culturale

Il software libero non è solo un prodotto ma anche una cultura basata sui principi:

- di libertà;
- di uguaglianza;
- di solidarietà;
- di meritocrazia.

Il valore tecnico

Stabilità, affidabilità, sicurezza

- trasparenza e verificabilità;
- funziona meglio perché gli errori vengono trovati prima;
- controllo totale del sistema (file di log);
- controllo (sicurezza) nella gestione degli utenti.

Utilizzo di più piattaforme

- riutilizzo di hardware considerato “obsoleto”;

Conseguenza della validità tecnica

- Nessuna perdita di tempo nella reinstallazione dei programmi, nella riconfigurazione delle macchine;
- con la disponibilità dei sorgenti possiamo procedere alla ricompilazione del software per adattarlo e configurarlo a piacere, secondo le esigenze didattiche;
- con i sorgenti abbiamo la possibilità di “sporcarci le mani” in laboratorio e risolvere i problemi che di volta in volta si dovessero porre;
- abbiamo la libertà di trovarci le nostre soluzioni, funzionali alla didattica.

Il valore economico

- **Software a costo zero o comunque a un prezzo contenuto;**
- **fine delle licenze proprietarie; il sorgente è disponibile.**
- **Hardware a costo zero (quando si trova negli scantinati) o comunque a un prezzo contenuto.**

Conseguenze della libertà economica:

- non discrimina sulla base delle capacità economiche e stabilisce una forma di meritocrazia;
- le scelte didattiche non sono più condizionate dall’aspetto finanziario;
- i dirigenti scolastici e i docenti hanno la libertà di scelte indipendenti dai centri del potere;
- libera dirigenti e docenti dal peso delle procedure burocratiche relative agli acquisti;

- *solidarity;*
- *meritocracy.*

The Technical Value

Stability, reliability, security

- *transparency and accountability;*
- *it works better because errors are discovered faster;*
- *total control of the system (log files);*
- *control (security) in managing users.*

We can use more than one platform

- *We can re-use hardware which is considered “obsolete”;*

Effects of the technical value

- *You don’t waste time reinstalling programs and re-configuring computers;*
- *Source being available, you can recompile the tools, adapting and configuring them as you like, according to your didactic requirements;*
- *You can “get your hands dirty” with source code in your labs, and you can solve problems as they might arise;*
- *You have the freedom to find your own solutions, the most functional to didactic needs.*

The Economic Value

– **Zero cost software, or cheap software anyways; end of proprietary licenses; the source code is available.**

– **Zero cost hardware (when you find it in your basement), or cheap hardware anyways.**

Effects of economic freedom:

- *It doesn’t discriminate according to wealth; it sets up some kind of meritocracy;*
- *Didactic choices are not driven by economic issues anymore;*
- *School executives and teachers are free to choose their tools independently from the power centers;*
- *Executives and teachers are relieved from the bureaucratic duties in purchasing equipment;*
- *Students can get software with no extra burdens for their families.*

Source code is delivered free of charge, but users pay for services based on the product (helping the local market).

The Cultural Value

Freedom of speech - Freedom to change the software and make it better

- *Free software allows modifications and improvements, creating a scientific community where people help each other, without discrimination; this development is not driven by commercial purposes (profit) alone; from this perspective, free software creates a new humanism, a revolution in software creation;*
- *IT knowledge spreads to the scientific community, not being controlled by few people any more. It’s a civilization issue.*

Freedom of the press - Freedom to copy (and to create)

- *With sources available, copying is allowed and encouraged;*
- *The right to copy software is comparable to the freedom of the press;*

- gli studenti possono fornirsi del software senza gravami ulteriori per le famiglie.

Il codice sorgente è gratuito ma si pagano i servizi attorno a questo prodotto (sviluppo della economia locale).

Il valore culturale

Libertà di parola - Libertà di modificarlo e di migliorarlo

- permette la modifica e il miglioramento creando una comunità scientifica che si aiuta reciprocamente, senza discriminazioni, questo sviluppo non è condizionato esclusivamente da esigenze di mercato (profitto); da questo punto di vista il software libero genera un **nuovo umanesimo**, una **rivoluzione nella produzione del software**;
- il sapere informatico passa dalle mani di pochi alla comunità scientifica, è una questione di civiltà.

Libertà di stampa - Libertà di copia (produzione)

- avendo la disponibilità dei sorgenti la libertà di copia è un fatto naturale e incoraggiato;
- il diritto di copiare il software è comparabile alla libertà di stampa;
- realizza il principio della *condivisione della conoscenza*, il sapere libero è un diritto di tutti; **a scuola può essere distribuito agli studenti liberamente, realizzando un momento fondamentale della didattica: la trasmissione di cultura/conoscenza**;
- educa alla cultura della legalità e al rispetto del diritto di autore.

Libertà di studio (trasparenza, garanzia e affidabilità)

- la disponibilità dei sorgenti permette il suo studio "(di aprire il cofano)", permette di imparare, di crescere;
- i sorgenti permettono la verifica, **aspetto fondamentale della scienza moderna e del metodo scientifico**; è la comunità scientifica stessa che si fa garante; senza verifica c'è il dogma, il principio di autorità (monopolio);
- non alimenta negli utenti una mentalità *oscurantista*;

Libertà d'insegnamento - Libertà di scelta

- essendo il sorgente a disposizione di chiunque, esiste una vera concorrenza: nel mercato vi sono molte società che commercializzano *distribuzioni diverse* di GNU/Linux; un insegnante è libero di scegliere quella più idonea ai suoi scopi didattici;
- in GNU/Linux, oltre alle varie distribuzioni, vi è una pluralità di produttori di software: es. KDE, GNOME, server web, server di database, linguaggi, ecc.;
- in definitiva vi è *ampia scelta* di prodotti e soluzioni per un insegnante permettendogli l'esercizio della libertà d'insegnamento.

Che fare nella scuola?

Perché il software libero non è diffuso a scuola?

- **Perché la libertà si paga!**
- usare il software libero richiede più impegno, più fatica;
- solo l'insegnante che sente l'oppressione del software proprietario è disposto a fare più fatica per liberarsi dalla sua schiavitù.

Che fare?

- Dobbiamo allora lavorare sulle coscienze;
- Dobbiamo far prendere coscienza che utilizzando



Scorcio del Salone espositivo con dimostrazioni pratiche

- *Free software achieves the goal of knowledge sharing, free knowledge is a right for everyone; free software can be distributed to students, achieving a fundamental goal in teaching: transferring culture and knowledge*;
- *Free software teaches the culture of lawfulness and respect for copyright.*

Freedom of studying (transparency, warranty and reliability)

- *With sources available, studying (opening the hood) is allowed, as is learning and growing;*
- *source code allows verification, a basic tenet of modern science and the scientific method; it's the very same scientific community which endorses the code; without verification all we get is dogmas and external authorities (monopoly);*
- *we don't foster an obscurantist approach;*

Freedom of teaching - Freedom of choice

- *With sources available to everyone, we have true competition: there are many companies in the marketplace selling different distributions of GNU/Linux; a teacher is free to choose the distribution most suitable to his/her didactic goals;*
- *Besides the different distributions, GNU/Linux benefits from several software producers: e.g.. KDE, GNOME, web servers, database servers, languages, etc.;*
- *Summarizing, there is ample choice in products and solutions for the teacher, who gets due freedom in his/her teaching.*

What To Do in Schools?

Why free software is not so widespread in schools?

- **Because freedom costs!**
- *Using free software is more involving and takes more work;*
- *Only the teachers who feel oppressed by proprietary software are willing to take the extra steps to free themselves from slavery.*

What To Do?

- *We need to work on consciousness;*
- *We need to raise consciousness about how teachers*

software proprietario monopolistico l'insegnante riduce il suo ruolo a quello di un piazzista;

Solo quando questa consapevolezza si sarà fatta strada tra il personale scolastico (insegnanti, tecnici, dirigenti, ecc.) potremo liberarci, nella scuola, dal giogo dell'oscurantismo e del dogmatismo del software proprietario monopolistico, ed educare gli alunni alla libertà, inserendo l'insegnamento dell'informatica e delle nuove tecnologie all'interno della moderna cultura scientifica.

using proprietary and monopolistic software turn themselves into salesmen;

Only when this awareness finds its way inside school staff (teachers, technicians, executives, etc), we will be able to free ourselves from the yoke of obscurantism and the dogmatism found in monopolistic proprietary software. Only then we'll be able to educate pupils to value freedom, bringing back the teaching of computer science and new technologies inside our modern scientific culture.

PHDR. ING. JIŘÍ NOVÁK

Praga – Repubblica Ceca

STENOGRAFIA MANUALE E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

1. LA SOCIETÀ DELLE INFORMAZIONI E LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

È un dato di fatto che una delle condizioni fondamentali per un'efficace risoluzione delle problematiche dell'umanità nel mondo attuale siano le informazioni di qualità; questo è così evidente che contro la sua generalizzazione nella nota tesi, secondo la quale la **società del ventunesimo secolo** sarà la "**società delle informazioni**" (vedi ad es. Bell, Freeman, Kondratiev e altri) difficilmente è possibile trovare delle obiezioni razionali. E allo stesso modo non è possibile mettere in dubbio neanche il fatto che **le tecnologie elettroniche dell'informazione**, che continuamente si perfezionano, **forniscano informazioni** necessarie in quantità sempre maggiore e con velocità crescente. La domanda, però, in questo caso si pone nel seguente modo: **quale funzione** – se mai ce ne fosse una – in questi processi informativi può eventualmente avere una delle più vecchie tecnologie di informazione, ovvero la **stenografia manuale**. Alla valutazione di questo tema dovrebbero contribuire alcune delle osservazioni successive.

2. LA FUNZIONE DELLE INFORMAZIONI

Le informazioni fornite dalle tecnologie informative sono sempre una **descrizione** di una certa **parte della realtà**. Come tali possono essere **utilizzate** dall'utente principalmente **in due modi**.

Principalmente, possono essere utilizzate **in modo diretto** (oppure dopo cambiamenti non sostanziali) nella **creazione di concezioni per la risoluzione** di problematiche attuali. In riferimento alla complessità e alla mutabilità delle problematiche riguardanti la società, però, le informazioni disponibili che si possono utilizzare in questo modo sono una minoranza.

La maggior parte delle informazioni disponibili sono utilizzate dall'utente piuttosto come **fase iniziale** di un processo che lo **conduce** verso informazioni **nuove**, che sono **necessarie** dal punto di vista della creazione di concezioni per la risoluzione delle problematiche attuali. Questo **processo** possiede tutti i **tratti** essenziali di un'**attività creativa**.

Dal punto di vista del **contenuto** si tratta, per intenderci, di una **trasformazione** e di una **reinterpretazione** delle informazioni disponibili e della **scoperta**, della **formulazione** e della **valutazione di pensieri** - ovvero le informazioni - **nuovi**.

HANDSTENOGRAFIE UND INFORMATIONSTECHNOLOGIEN 1

1. DIE INFORMATIONSGESELLSCHAFT UND DIE INFORMATIONSTECHNOLOGIEN

*Die Tatsache, dass Qualitätsinformationen eine der fundamentalsten Bedingungen effektiver Lösungen der Probleme der derzeitigen Menschheit sind, ist so evident, dass gegen deren Verallgemeinerung in der bekannten These **die Gesellschaft des 21. Jahrhunderts** werde eine **Informationsgesellschaft** sein (z. B. Bell, Freeman, Kondratiev u. a.) kaum etwas Rationelles einzuwenden ist. Ebenso besteht wohl kein Zweifel daran, dass die sich stets vervollkommnenden Informationstechnologien die dazu nötigen Informationen in größerem Umfang und in steigender Geschwindigkeit zur Verfügung stellen.*

Strittig könnte dagegen eventuell sein, welche Funktion – falls überhaupt eine – in diesen Informationsprozessen eine der ältesten Informationstechnologien haben kann, nämlich die Handstenografie. Gestatten sie mir, sehr geehrte Kolleginnen und Kollegen, zu dieser Sache folgende Bemerkungen.

2. ZWEI FUNKTIONEN DER INFORMATIONEN

Die mittels traditioneller und elektronischer Informationstechnologien präsentierten Informationen stellen eine der möglichen Beschreibungen der Realität dar. In Bezug zum Benutzer haben sie zwei Funktionen.

In der ersten Funktion dienen sie unmittelbar – oder nach unwesentlichen Aufbereitungen – zum Bilden der Lösungskonzeptionen aktueller Probleme. Die effektive Ausnutzung solcher Informationen setzt das richtige und volle Begreifen ihres Inhaltes und dessen Wichtigkeit hinsichtlich des gelösten Problems und das effektive Niederschreiben solcher Informationen voraus.

Die zweite Funktion erfüllen die Informationen dann, wenn sie in ihrer präsentierten Form nicht unmittelbar zur Schaffung von Konzeptionen nutzbar sind und folglich als Auslöser eines Prozesses des schöpferischen Gewinnens neuer Informationen dienen, die vom Gesichtspunkt der Schaffung einer Konzeption zur Lösung des aktuellen Problems notwendig sind.

Dieser Prozess weist elementare Eigenschaften einer kreativen Tätigkeit auf. Er besteht aus einer Transformation und neuer Interpretation der präsentierten Informationen und aus dem Erfinden, Formulieren und Bewerten neuer Informationen.

Die Ergebnisse dieses Prozesses

Dal punto di vista **psicologico e temporale** si tratta sempre, poi, di processi **imprevedibili, non provocabili e non ripetibili** intenzionalmente; questi processi scorrono con **velocità** diverse e soprattutto si possono **sviluppare** verso diverse direzioni e possono avere numerose conseguenze possibili; i loro risultati necessitano di una immediata, continua, completa e il più possibile precisa **registrazione**, che molto spesso deve essere collocabile in strutture di pensiero già esistenti e registrate per iscritto.

Con **entrambe** le **funzioni** delle informazioni qui presentate ci incontriamo comunemente in tutti i tipi di **situazione informativa** odierna. Tra quelle **convenzionali** ci sono ad esempio i congressi, le conferenze, i simposi, le consultazioni, le risoluzioni in team dei problemi, le diverse forme collettive di concezione creativa, le trattative ufficiali e commerciali, le riunioni, le lezioni, i seminari, i forum di discussione, le tavole rotonde, i workshops, i colloqui, le arringhe, i processi e simili, tra quelle **non-convenzionali** ad esempio lo studio, la lettura o l'ascolto dei media, le idee personali, gli incontri e i dialoghi casuali, l'osservazione di altri rami d'attività e la ricezione dei mezzi propagandistici, la realizzazione delle attività del tempo libero e relax e simili, così come la letteratura specialistica descrive l'influenza di queste situazioni sull'attività creativa.

3. L'INDISPENSABILITÀ DI UNA EFFICACE SCRITTURA PERSONALE

Il molteplice **cambiamento** dell'**aspetto scritto** delle informazioni fa parte del processo della loro elaborazione per risolvere problematiche concrete. Lo strumento insostituibile rimane sempre un'**efficace scrittura personale**, che permette la registrazione di un testo disponibile con una diversa **velocità** nella forma **ottica e acustica** e questo sia in **senso letterale** che in **modo selettivo**, questo vuol dire nella forma di un brano (contenutistico o referenziale) oppure di una registrazione pragmatica (appunti), e con l'appoggio di tutti i **vantaggi "ottici"** della registrazione grafica, in particolare la sua chiarezza complessiva, la possibilità di mettere in evidenza la gerarchia strutturale del contenuto e l'importanza pragmatica, oltre all'esecuzione delle correzioni e delle modifiche necessarie e così via.

Tutto questo, per capirci, agevola la creazione di concetti per la risoluzione delle problematiche obiettivamente completi, logicamente ordinati e linguisticamente e psicologicamente validi e aumenta l'efficacia totale di un tale processo informativo.

Le basilari **richieste** per una tale scrittura sono, perciò, soprattutto la sua **prontezza** nell'essere usata in tutte le situazioni informative convenzionali e non-convenzionali, la sua necessaria **velocità**, l'indispensabile **precisione** (affidabilità) e, soprattutto, la massima **disposizione d'adattamento** alla personalità dell'**utente**.

Al giorno d'oggi si utilizzano **due forme basilari di scrittura personale**, ovvero quella **a mano** e quella **con una tastiera**, quest'ultimo modo efficace soprattutto nella forma del metodo dattilografico a dieci dita.

4. LA STENOGRAFIA MANUALE

Nella **maggioranza delle situazioni**, quando per diversi motivi non è a disposizione un mezzo di scrittura gestito da una tastiera, un **ruolo insostituibile** viene assegnato alla scrittura personale a mano, e questo soprattutto nella sua forma più efficace - la **stenografia**

a) *erscheinen meistens unerwartet, in einem Augenblick, in größeren Begriffskomplexen und sind unwiederholbar,*

b) *haben mehrere Zusammenhänge und sind deshalb vielseitig und mit neuen Konsequenzen entfaltbar,*

c) *bieten neue Interpretationen der originären Informationen und der Möglichkeiten ihrer Ausnutzung und*

d) *fordern eine augenblickliche, höchst genaue und vollständige und in eventuell schon existierende Begriffsstrukturen eingeordnete Niederschrift.*

Diese Initiationsfunktion der Informationen, die durch Informationstechnologien präsentiert sind, kommt sehr oft vor, da effektives Lösen spezifischer Probleme spezifische, d. h. kreativ erworbene Informationen erfordert.

Die beiden erwähnten Informationsfunktionen sind in allen heutigen Informationssituationen präsent. Zu den formalisierten gehören z. B. Kongresse, Konferenzen, Symposien, Vorträge, Diskussionen, Seminare, Kolloquien, Round-tables, Workshops, Teamproblemlösungen, Kollektivformen der Kreativität, Beratungen, Sitzungen, Geschäfts- und Behördenverhandlungen, usw., zu denen, die nicht formalisiert sind, gehören z. B. eigene Einfälle, individuelles Studium, Lesen oder Hören von Medien, zufällige Begegnungen und Gespräche, Beobachtungen verschiedener Fachaktivitäten, Wahrnehmung der Werbemittel, eigene Interessen- und Relaxationsaktivitäten usw., wie die Anregungen der Kreativität durch diese und ähnliche Situationen psychologische Fachliteratur eingehend beschreibt.

3. NOTWENDIGKEIT EFFEKTIVER PERSÖNLICHER HANDSCHRIFT

Die effektive Bearbeitung der beiden erwähnten Informationstypen erfordert eine effektive persönliche Handschrift, die das Niederschreiben des optisch oder akustisch präsentierten brauchbaren Textes ermöglicht, und zwar nicht nur im Wortlaut, also in gegebener Geschwindigkeit, sondern auch selektiv in Form eines prägnant formulierten Auszuges oder einer treffenden Anmerkung. Außerdem musste sie die wichtigsten Vorteile eines visuell wahrnehmenden Mittels gewähren, d. h. globale Übersichtlichkeit des niedergeschriebenen Textes, strukturelle Hierarchie und pragmatische Wichtigkeit seiner Teile, Durchführbarkeit nötiger Korrekturen usw. Dies alles erleichtert nämlich das Herstellen sachlich vollständiger, logischer und sprachlich sowie psychologisch effektiver Lösungskonzepte für anstehende Probleme.

Diese Handschrift sollte deshalb folgende Eigenschaften aufweisen:

a) *unmittelbare Verwendbarkeit in allen Informationssituationen,*

b) *nötige Geschwindigkeit,*

c) *unumgängliche Verlässlichkeit und*

d) *nötige Fähigkeit zur Anpassung an die persönlichen Eigenschaften des Benutzers.*

4. DIE HANDSTENOGRAPHIE

Gegenwärtig werden zwei Formen der persönlichen Schrift benutzt, und zwar die traditionelle Handschrift und die Tastaturschrift. Da die Tastatur in den verschiedensten Informationssituationen nur ausnahm-

manuale, la quale possiede le seguenti significative **qualità** di base:

la **semplicità del materiale** - non richiede niente di più che i tradizionali strumenti per scrivere, carta e matita; l'**economia** grafica, che deriva dal fatto che i segni per le lettere e per le loro componenti, prefissi e terminazioni, così come per le abbreviazioni e le contrazioni delle parole sono estremamente semplici; il notevole **potenziale di velocità**, che rende possibile la registrazione dei testi correnti con una grande rapidità e la **disposizione** a essere una **scrittura personale** nel pieno senso del termine - il suo materiale grafico (componente "hardware") e anche il suo sistema (componente "software") offrono delle grandi possibilità all'adattamento della **disposizione** psicomotoria, intellettuale e cognitiva **dell'utente**, ma anche soprattutto alla parallela e indispensabile **improvvisazione** durante la registrazione delle informazioni.

In queste circostanze, vale la pena notare anche la non trascurabile, indiretta e positiva **influenza pedagogica** della stenografia manuale sul lavoro con le informazioni. Le forme della scrittura stenografica, dal punto di vista grafico estremamente semplici e quindi deformabili con facilità, sono, nella loro giusta interpretazione, fortemente legate non solo alla **comprensione del significato** e del **senso delle nozioni** espresse con la scrittura stenografica e dei loro complessi, ma anche alla continua comprensione e presa di coscienza delle loro **relazioni** semantiche e sintattiche. E questa è una condizione assolutamente necessaria sia per la comprensione delle informazioni presentate sia per la loro trasformazione in concetti per la risoluzione delle problematiche. Questa trasformazione deve essere espressivamente e grammaticalmente corretta, stilisticamente e psicologicamente efficace. L'apprendimento del sistema stenografico manuale e il suo uso pratico è quindi accompagnato da un continuo sviluppo delle **capacità intellettive** e dal perfezionamento della **"competence"** e della **"performance" linguistica**, così come sono caratterizzate dalla linguistica contemporanea (de Saussure, Chomsky e altri).

5. CONCLUSIONE

La risposta alla domanda sopra formulata, dunque, risulta pertanto essere: in confronto all'efficacia degli attuali processi informativi, la **stenografia manuale** possiede in modo evidente un'insostituibile **funzione strumentale** e una **pedagogica** non trascurabile; fa parte quindi, senza dubbio, delle **componenti complementari** delle moderne **tecnologie informative** ed è una necessaria **materia d'insegnamento** per avere successo nella società dell'informazione.

sweise vorhanden ist und sein kann, wird die Unersetzlichkeit der rationellsten Form der Handschrift – der Handstenografie – deutlich. Sie hat folgende relevante Vorteile.

a) *Materielle Anspruchslosigkeit – sie erfordert lediglich Bleistift und Papier.*

b) *Graphische Sparsamkeit der Zeichen für Buchstaben und deren Zusammensetzungen sowie für Kürzungen der Wörter und deren Verbindungen.*

c) *Nötiges Geschwindigkeitspotenzial, das die Niederschreibung der in hoher Geschwindigkeit präsentierter Texte ermöglicht.*

d) *Beträchtliche Disposition zur Anpassung an das Niveau der Psychomotorik, der Intelligenz und der Bildung des Benutzers und zu den durch diese seine Qualitäten bedingten Formen rationeller Schreibkürzungen und Improvisationen.*

Erwähnenswert ist auch der indirekte positive pädagogische Einfluss der Handstenografie auf die Informationsbearbeitung. Die graphisch maximal einfache und deshalb leicht deformierbare Formen der stenografischen Schrift hängen in ihrer richtigen Interpretation wesentlich nicht nur vom Verstehen der Bedeutungen und des Sinns der stenografisch dargestellten Begriffe und deren Komplexe, sondern auch vom ständigen Begreifen und Vergegenwärtigen deren semantischer und syntaktischer Relationen ab. Und das ist ja die Conditio sine qua non nicht nur für das Verstehen der präsentierten Informationen, sondern auch für deren grammatisch richtiges und stilistisch und psychologisch wirksames umformen in brauchbare Konzepte nötiger Problemlösungen. Vom Gesichtspunkt der Informatik entfaltet und vervollkommen hiermit die Handstenografie unumgängliche intellektuelle und sprachliche Fähigkeiten eines jeden, der sie lernt und praktiziert.

Meiner Ansicht nach steht deshalb außer Zweifel, dass die Handstenografie in bezug auf die gegenwärtigen Informationstechnologien eine unersetzliche Funktion hat. Es besteht deshalb kein sachlicher Grund sie als deren komplementären Bestandteil nicht anzuerkennen, sie als Studienfach nicht zu lehren und als effektive Informationstechnologie sie nicht zu verwenden.



JAROSLAV ZAVIACIC
Interinfo Praga – Repubblica Ceca

KEYBOARDING E-TEACHING.

Herr Vorsitzender, liebe Kolleginnen und Kollegen, sehr geehrte Damen und Herren!

Sechsjährige Kinder lernen das Schreiben u. a. als Mittel zur weiteren Ausbildung: Sie notieren Kurzfas-

sung von verschiedenstem Lernstoff, durch das aktive Schreiben von Vokabeln lernen sie auch leichter Fremdsprachen.

In der Schule werden keine Analphabeten geduldet, sie bekommen gar keine Chance weitere Fächer zu studieren.

In der Computerzeit ergänzt die Technik den Lehrer. In jedem Unterrichtsfach gibt es zahlreiche Routinenübungen, bei denen der Lerneffekt in einer Gruppe gegenüber dem individuellen Unterricht viel zu niedrig ist. So lassen sich manche Schüler individuell nachschulen. In der Klasse aber gibt es - schon ökonomisch begründet - keine Möglichkeit, den 30 Schülern auch 30 Lehrer zur Verfügung zu stellen.

Ein programmierter Unterricht hingegen ermöglicht es. Unter dem Ausdruck "e-learning" versteckt sich oft nur die Vermittlung von Lehrprogrammen.

In Tschechien gibt es e-learning seit über zehn Jahren. Und es ist keine Vermittlung vom Lernprogramm, sondern ein Bestandteil des Unterrichtsprozesses.

In einem Klassenraum können tatsächlich 30 statt üblichen 15 PC stehen. Und auch wenn nur ein Lehrer physisch den Unterricht überwacht und gefühlvoll unterstützt, jedem Schüler steht ein "Privatlehrer" zur Verfügung, und zwar in seinem PC gut versteckt.

Es ist nämlich ein riesen Unterschied zwischen einem Lernprogramm und dem programmierten Unterricht. Im zweiten Fall wird jeder Schritt, jede Übung des Schülers ausgewertet, analysiert, seine Fehler notiert und die Folgeübung angeboten.

Der "physische" Lehrer in der Klasse könnte so was höchstens sehr mühsam für zwei Schüler anbieten. Beim programmierten Unterricht hat er jedoch eine andere, nicht weniger wichtige Rolle: Der "Privatlehrer" in jedem PC kann nicht nur analysieren und evidieren, sondern auch den "physischen Kollegen" aufmerksam machen, wo etwas schief geht, wo er sich individuell einem Schüler widmen soll, wo er Ratschlag geben, kontrollieren und - überwiegend dann psychisch - unterstützen soll.

Einer von zahlreichen Kontrollmechanismen dazu besteht z. B. in der grafischen Darstellung: Der Name jedes Schülers ist am Anfang jeder Unterrichtsstunde rot unterfärbt. Mit jeder erfolgreichen Übung wird aus rot gelb, später grün. Nach wenigen Minuten also bleibt die rote Farbe höchstens bei einem oder zwei Schülern, auf die sich der "physische Lehrer" konzentrieren kann. Überwiegend handelt es sich um eine Fehlinterpretation der Anweisungen. Falls es eine Folge mangelhafter Konzentration ist, meistert der Lehrer die Situation mit einem Ratschlag oder einer Erläuterung. Falls so etwas öfter passiert, ist dies ein Grund, die Kollegen beim e-learning, die methodische Zentrale, aufmerksam zu machen.

Diese dritte Dimension erst vervollständigt e-learning. Die methodische Zentrale verbessert dank der Erfahrungen und Anregungen von Kollegen in den Schulen ständig das, was bei der nächsten technischen Installation der "Privatlehrer" leistet. Aber nicht nur diese konkrete Anweisungen sind Materie der Entwicklung des programmierten Unterrichtes. Fast alle Übungen verzweigen zur Folgeübung nach exakt definierten Kriterien. Vor etwa 25 Jahren konnte ich als Autor diese Kriterien nur hypothetisch nennen: Bei Übung 718 z. B. soll man 10 Min. lang schreiben, beim Abzug von 10 Anschlägen pro Fehler werden 1500 netto Anschläge verlangt um weiter zu kommen. Wenn die ersten zwanzig "Versuchskaninchen" diese Übung absolviert haben und die Statistik gezeigt hat, dass nur 5 dieses Kriterium beim ersten Versuch erfüllen, werden bei der nächsten Installation keine 1500, sondern nur 1499

netto verlangt. Jetzt - nach etwa 25 Jahren des tschechischen programmierten Unterrichtes - sind die ersten etwa 1300 Übungen so optimiert, dass kaum jemand Misserfolgsgefühle erlebt, aber auch diejenigen, die nur knapp die Kriterien erfüllen, ähnliche Folgeübung absolvieren. Die besonders Talentierten kommen nicht mehr zu diesen Wiederholungsübungen, sie überspringen sie einfach. Damit stehen in der Statistik bei der Folgeübung nur Ergebnisse von denen zur Verfügung, die keine Geschwindigkeitsreserven haben. Aus diesen Angaben werden automatisch die Kriterien "um weiter zu kommen" etwas niedriger eingestellt.

Nicht nur die Verbesserungen den Übungen, sondern auch direkte Kooperation steht auf dem Tagesprogramm der methodischen Zentrale: Der Lehrer in der Klasse hat zwar Mechanismen, die ihm die motivierenden Ergebnislisten generieren. Aber er kann die Dateien auch an die methodische Zentrale schicken und am nächsten Tag können seine besten Schüler sehen, wo sie in Vergleich von hundert tschechischen Schulen mit dem Unterricht stehen.

Viele Wettbewerbe werden sehr effektiv von der methodischen Zentrale organisiert. Der Lehrer braucht dabei nur die Anweisung in der Klasse geben und die fertigen Dateien per E-Mail zu schicken. Ein gutes Beispiel konnten wir vor paar Wochen auf internationaler Ebene sehen beim Internet-Wettbewerb, den wir in Kooperation mit den italienischen Intersteno-Kollegen durchgeführt haben.

Die Wettbewerbe per Internet absolvieren bei uns tausende Schüler. Nur die besten werden dann qualifiziert zu einem System von Pokal-Wettbewerben: Jedes Jahr gibt es einen Wettbewerb für alle Kinder aus Grundschulen, also etwa bis 15 Jahren, einen für die erste Klassen von Oberschulen (wie Handelsakademien oder Industrieschulen), einen für die zweite Klassen, einen für die dritte Klassen, einen für alle Schüler und Studenten und eine offene Meisterschaft in Tschechien für alle Alterskategorien.

Bei diesen Wettbewerben bemühen wir uns auch, die Attraktivität unserer Tätigkeit zu erhöhen. Ohne diese entstehen keine Artikel, keine Interviews oder Shows. Die Pokalwettbewerbe finden immer in einer technisch gut ausgerüsteten Schule statt, wo mindestens 60 Teilnehmer vernetzt arbeiten können. Sie reisen manchmal stundenlang an und es war früher sehr ökonomisch, wenn man zehn Stunden reisen musste, dann 10 Minuten schrieb, bekam ein Diplom und sollte wieder die Rückreise eintreten.

Unsere Pokalwettbewerbe sind deswegen immer so organisiert, dass es gleich am Nachmittag des Anreisetages ein durch das Netzwerk gesteuertes Training gibt. Ein Zyklus von 37 Übungen gilt als Nominierung, dann folgen die ZAV-Minuten, bei denen immer andere Vorlagetexte 1 Minute lang abgeschrieben werden, aber als Leistung immer nur die Hälfte der Verbesserung notiert wird. Wenn also jemand immer genau 400 pro Minute erreicht, hat er als Leistung nach 1. Minute 200, nach der 2. Minute 300, dann 350, 375, usw. Kein Zufall kann die Endleistung beeinflussen, man ist lange voll motiviert und versucht, seine Leistung noch um paar Anschläge zu verbessern. Und das Schönste dabei - die Entwicklung, die ständig sich ändernde Ergebnisliste, wird kontinuierlich gezeigt. Mit mehreren Teilnehmern von verschiedenen Schulen oder sogar Län-

dern entsteht eine Formel-1 Atmosphäre. Um dies ein bisschen illustrieren zu können, machen nun einige unsere Freunde eine kleine Demonstration.

Warum schreiben?

An Anfang wurde gesagt: ... Sechsjährige Kinder lernen das Schreiben u. a. als Mittel zur weiteren Ausbildung; Sie notieren Kurzfassung von verschiedenstem Lernstoff, durch das aktive Schreiben von Vokabeln lernen sie auch leichter Fremdsprachen.

Ein Vokabeltraining lässt sich vom PC sehr gut steuern. Die Schnittstelle dabei heißt Tastatur. Wer sie gut beherrscht, kann die Wörter sehr elegant und in sinnvoller Reihenfolge sowie Wiederholungsabständen trainieren. Wer aber die Tastatur nicht gut beherrscht, hat ziemlich seine Kapazität für jede intellektuelle Tätigkeit beschränkt.

Demonstration II: Test

(„Zweifinger“ x „Tastaturschreiben“) – unterschiedlich anspruchsvolle Aufgaben

GREGOR KELLER
Darmstadt - Deutschland
Intersteno-Ehrenpräsident

VOR-UND NACHTEILE DES INTERNET —DER UMGANG MIT INFORMATIONEN MUSS GELERNT SEIN

Seit einem halben Jahrzehnt gibt es bei zukunftsorientierten Stenografenvereinen in Deutschland Kurse zum Kennenlernen des Internets. Stenografenvereine? Es gibt über 200 in Deutschland; sie sind im Deutschen Stenografenbund zusammengefasst und damit auch in der Intersteno - Landesgruppe Deutschland. Fast alle haben den Namen „Stenografenverein“ noch in ihrem Vereinsnamen, manche auch im Untertitel. Die Unterrichtung der Stenografie ist deutlich weniger geworden, die Vereine haben sich darüber hinaus längst auch andere Unterrichtsfelder gesucht. Eines davon ist das Näherbringen des Internets nicht nur an Jugendliche sondern auch beispielsweise an Senioren, die sich mit dem Internet die Welt der Informationen nach Hause holen können. Senioren könnten übrigens aus mehreren Gründen mit die größten Nutznießer des Internets sein. Das ist aber nicht unser Thema heute.

Wichtig ist immer, dass die Nutzer die Tastatur, die Schnittstelle zum Rechner, beherrschen. Die Erlernung des Tastschreibens ist nach wie vor von enormer Bedeutung. Und deshalb ist es ein Fehler, diese Fertigkeit aus Berufsbildern zu streichen. Und Computerexperten selbst stellen in Fachzeitschriften fest, dass die Tastatur mindestens die nächsten 10 Jahre noch nicht ausgedient hat.

Kurse bezüglich des Kennenlernens des Internets sind im Trend der Zeit. Geschichte, Zugangsvoraussetzungen, Sicherheit, Programme, Surfen, Arbeiten mit dem Internet können beispielsweise Kursinhalte sein. Besonders vorteilhaft erscheint der weltweit am meisten genutzte Dienst: E-Mail (und gerade hier ist flottes Tastschreiben wichtig). Aber Suchen und vor allem Finden im Internet ist wohl der bedeutendste Punkt zur Schulung.

Digitalisierung, Virtualisierung und Globalisierung sind als technologische und auch gesellschaftliche Prozesse mit ihren Folgen inzwischen in den Alltag von uns allen eingezogen. Die globale und umfassende Vernetzung verheißt Freiheit und Durchlässigkeit. Das kann durchaus bezweifelt werden. Der vertraute Alltag zersplittert. Die Menschen sind gefordert - auch in psychologischer Weise.

Wer sind die Nutzer? Sie sind längst in allen Alters-

gruppen anzutreffen. Aber so gut und vorteilhaft die fast grenzenlose Kommunikation auch aussieht, sie hat ihre Risiken und Gefahren. Nicht nur von der technischen auch von der rechtlichen Seite her. Längst wird ja auch gehandelt, gekauft, verkauft im Internet. Da sind Fragen nach dem Vertragsrecht, Verbraucherschutz, Vorsichtsregeln bei Kauf und Verkauf, Geldgeschäfte, Zahlungswegen, Homebanking, Zugangsdatenschutz, Passwörtern, der Verfahrenssicherheit, den Verschlüsselungssystemen. Alleine aus dieser Auflistung wird deutlich, dass das www (world wide web) nicht unbedingt world wide wunderbar bedeutet. Hin und wieder wird es ja auch als weltweites Warten übersetzt, es dauert auch mal länger bis man ein Ergebnis hat...

Letztlich ist das auch nicht verwunderlich, wenn von über 2 Milliarden Webseiten ausgegangen wird. Die weltweite Internetgemeinde erweitert sich mit ungebrochener Dynamik. Es gibt auch Experten, die meinen, dass nur 1 Prozent der Seiten nützlich sind. Wobei die Frage auftritt, für wen oder was nützlich? Aber dieses 1 Prozent sind ja auch noch 20 Millionen...und spätestens hier wird deutlich, was das Kernproblem des Internets ist. Wie findet man die Stecknadel im Heuhaufen? Wie findet man eine Information im fast unendlichen Datenmeer? Wie nützlich sind die „Suchknechte“ und was leisten sie?

Eine effiziente und sinnvolle Nutzung der Informationsquelle Internet setzt Kenntnisse über das Suchen, Auswählen und Bewerten von Informationen voraus. Die Methoden der Informationssuche bedingen eines Konzepts. Der Umgang mit Informationen muss gelernt werden. Es sollte eine Grundausbildung angeboten werden. Es sieht so aus, als sei die Nutzung der Dienste im Internet kinderleicht. Aber mir ist es wichtig darauf hinzuweisen, dass auch ein grundlegendes Verständnis über Aufbau und Funktionsweise des Internets geweckt wird - für eine effiziente Nutzung ist das meines Erachtens nicht entbehrlich.

Nun, es ist leicht das Internet zu dämonisieren. Das ist nicht meine Absicht. Einige Gefahren und Risiken sind am Anfang schon erwähnt. Grundsätzlich sollte man immer mit einer gehörigen Portion Skepsis an dieses Thema herangehen. Das Internet ist ein wenig so: so wie es im richtigen Leben zu geht: Schönes, weniger Schönes, Liebenswertes, Nützliches, weniger Nützliches, Böses, Kriminelles...

Einige wenig wunderbare Punkte möchte ich noch aufzählen: Manipulationsmöglichkeiten gibt es viele (so auch bei Zählern -Counter-, die oft verwendet werden um alle möglichen Erfolge beispielsweise die Zahl der Zugriffe nachzuweisen (zu erhöhen...)).

In der kurzen mir zur Verfügung stehenden Zeit will ich noch auf einen besonders verwerflichen, kriminellen, menschenverachtenden Missbrauch des Internets aufmerksam machen und sie alle auffordern dagegen vorzugehen und auch Mißstände auf- und anzuzeigen. Das ist die Zugänglichmachung von Kinderpornografie. Hier sollten wir uns alle (und es ist mir bekannt, dass gerade viele Lehrerinnen und Lehrer unter uns sind) verpflichtet fühlen, diesem unseeligen verbrecherischen Treiben ein Ende zu bereiten. Auch extremistische Online-Angebote, Hinweise zum Kauf, Vertrieb und Herstellung von Drogen, sollten wir uns nicht bieten lassen und in vielen Ländern gibt

es Internetadressen von Organisationen und Behörden, die helfen können, wenn sie denn davon erfahren.

Zu sprechen wäre hier auch über Jugendschutz, Kosten und Gebühren (Zugang und Nutzung des Internet muss noch deutlich billiger werden), Werbemüll, Verunglimpfungen (auch handfeste Beleidigungen). Aber die liebe Zeit...

Und zuletzt, man muss sich davor hüten einsam zu werden vom ständigen übertriebenen Surfen im Netz. Kinder sollten auch nur begrenzt und behutsam erklärend an das Internet heran geführt werden. Übrigens auch in den Schulen.

Draußen in der freien realen Natur ist es allemal interessanter als im Cyberspace, der unwirklichen, virtuellen Computerwelt. Das wollte ich zum Schluß auch für uns alle noch gesagt haben. Viel Spaß mit und im Internet.



Visitatori, tecnici e dimostratori nel Salone espositivo, allestito allo Sheraton Hotel nell'ambito del Congresso



RESOCONTAZIONE E E-GOVERNMENT

Reporting and E-Government

DAN GLASSMAN
Word Technologies - USA

PERFEZIONAMENTI NELLE TECNOLOGIE DI TRASCRIZIONE IN TEMPO REALE

Signore e Signori,
benvenuti a questo Congresso Intersteno che quest'anno si svolge in una città ricca di auspici. Siamo lieti di essere qui, dove l'idea di stenografia è nata centinaia di anni fa. Si adatta perfettamente, quindi, alla nostra odierna presentazione che tratterà una serie di argomenti che rappresentano le punte avanzate che portano il mondo della stenografia e della trascrizione un po' più vicino alla realtà di quanto questa abilità dovrebbe offrire in un mondo multi linguistico nel quale ogni località può essere raggiunta in poche ore.

Le tecnologie di cui discuteremo saranno di interesse per coloro che si occupano di produrre dalle parole pronunciate uno scritto, sia esso in forma elettronica o stampata.

Discutiamo oggi di tecnologie incredibilmente diverse, con molte e specifiche applicazioni. In sostanza, però, nulla può avvenire senza le abilità di uno stenografo ben preparato che può, usando questa tecnologia, fornire la ricostruzione immediata o documenti a stampa di ciò che viene detto.

Non importa in quale ambiente possa avvenire. In alcune parti del mondo, l'abilità viene principalmente usata in ambienti legali, dove è richiesta una grande precisione nella trascrizione. In questo ambiente anche una sola parola posposta può cambiare il significato di quanto è stato detto. In ambito giudiziario o legale, la remunerazione dei trascrittori e resocontisti può essere importante.

Occorre anche rilevare che poiché la maggior parte delle aziende che fabbricano prodotti per il settore della resocontazione e della trascrizione sono americane, che lavorano in una regione dove i guadagni dei clienti sono abbastanza alti, non c'è mai stata una forza trainante che spingesse la tecnologia in mercati più ampi ed a forme meno costose, sia per le tastiere che per il software.

Tristemente, per molte di queste aziende, il mondo rimane piatto e delimitato tra New York e San Francisco, in California. Come risultato, a molte aziende è mancata la visione per affrontare le esigenze internazionali, non legate alle forme dell'inglese americano, ed hanno fallito nell'adattare le loro tecnologie per l'uso in ambienti che non usano la lingua inglese. Il software Eclipse, prodotto dalla Advantage Software, Inc. in Florida e TeLiTor prodotto dalla società del mio collega a Seattle, Washington, sono due programmi che han-

ADVANCES IN REAL-TIME TRASSCRIPTS

Ladies and Gentlemen:

Welcome to this year's Intersteno Congress being held in such an auspicious city. We are pleased to be here where the concept of shorthand was born hundreds of years ago. It is fitting, then, that in our technical presentation today where we will be discussing a variety of topics that represent advances that bring the world of shorthand and transcription just a bit closer to the reality of what this skill should offer in a multi-lingual world any part of which can be reached within only hours from any other part.

The technologies being discussed will be of interest to those in the business of producing a written display, whether in electronic form or print form, of the spoken word for your clients.

We are discussing today an incredibly diverse technology with many unique applications. Ultimately, however, nothing happens without the skills of the trained shorthand writer who can, using this technology, provide instantaneous displays or printed documents of what is being said.

It matters not what the venue may be. In some parts of the world, the skill is used primarily in the legal environment where great precision in verbatim transcription is required. In this environment misplacement of even a single word can change the meaning of what is being said. In the court and legal environment, personal income or transcriptionists and reporters can be substantial.

It should also be noted that because most of the companies producing products for the reporting and transcription businesses are American companies, working in an environment where customer incomes are quite high, there has never been a driving force pushing the technology into broader markets and into less costly forms for either input devices or for software.

Sadly, for many of these companies, the world remains flat and exists between New York and San Francisco, California. As a result, most companies have lacked the vision to accommodate international, non-American-English formats, and have failed to adapt their technologies for use in non-English language environments. Eclipse software, produced by Advantage Software, Inc., in Florida and TeLiTor produced by my colleague's company in Seattle, Washington, are two programs that have recognized the global nature of our business and have made the accommodations required to serve a global marketplace. I will speak briefly about some of the things done by Eclipse to accomplish this

no riconosciuto la natura globale delle nostre attività ed hanno fatto gli adattamenti necessari per l'utilizzo in un mercato globale. Parlerò brevemente di cosa ha fatto l'Eclipse per raggiungere questi obiettivi, ed il Signor Lenzi, parlerà, con illustrazioni, della sua soluzione multilingue per il problema della traduzione che molte organizzazioni devono affrontare.

In molte zone del mondo le metodologie stenografiche, per la trascrizione con la penna o la matita, sono esistite per anni e sono state usate in settori diversi da quello legale. In particolare resoconti di conferenze, applicazioni commerciali ed altre, quali ad esempio fare l'elenco di regali per il consorte sapendo che non potrà essere tradotto, i livelli di guadagno sono in qualche modo inferiori di quelli delle applicazioni prima menzionate. Come risultato, le tecnologie disponibili per fare il lavoro di traduzione del testo stenografico sono rimaste fuori dalla portata di stenografi e trascrittori.

L'avvento del computer ha fornito un mezzo per applicare una soluzione tecnica ad un problema linguistico, ma nel farlo c'è stato un progresso relativamente piccolo verso l'applicazione di soluzioni pratiche per i trascrittori. Inoltre, a causa delle piccole dimensioni delle aziende di questo settore, le metodologie e la creazione di specifiche tecniche è di poco cambiata da quando sono comparsi i primi sistemi di trascrizione assistita dal computer¹.

Naturalmente ci sono state modifiche al look ed alle interfacce dei programmi, ma nell'uso della potenza e dell'"immaginazione tecnica" disponibili per i nuovi e più potenti sistemi operativi ed il relativo hardware, si può facilmente costatare che molte aziende usano vecchie tecnologie sulle attuali piattaforme, mancando le grandi opportunità per un vero progresso della professione di resocontista e trascrittore.

L'Eclipse ha fatto molti progressi nel riconoscere le esigenze e le particolarità di una varietà di lingue e come risultato ha avuto successo nella trascrizione con la tastiera stenografica francese, tedesca, italiana e spagnola, dove altri sistemi hanno fallito.

Vi illustrerò brevemente, alcuni di questi adattamenti

Avendo visto che cosa può fare un programma sofisticato e tecnologicamente avanzato, ora il Signor Lenzi vi farà una dimostrazione di cosa possa offrire la trascrizione in molte lingue. TeLiTor è il solo software di trascrizione al mondo, capace di produrre una traduzione visualizzata o scritta, del testo che viene prodotto in una lingua.

In molti paesi la trascrizione non viene usata in ambienti legali, sono invece molto richieste delle traduzioni relativamente precise, o traduzioni che consentono ai partecipanti ad un congresso di comprendere il concetto generale delle presentazioni. Prendete ad esempio questa. Se essa venisse scritta (stenograficamente²) in inglese, potrebbe essere mostrata in francese, tedesco, italiano e spagnolo il che, assieme alla traduzione del parlato, potrebbe dare ai partecipanti un'eccellente comprensione del materiale presentato.

¹ In inglese CAT (computer aided transcription).

² Il termine 'stenografia' nel linguaggio americano è essenzialmente riferito alla scrittura stenografica a macchina, ossia alla stenotipia. N.d.t.

and Mr. Lenzi will speak, with illustrations, on his multi-lingual solution to the translation dilemma faced by most companies.

In many parts of the world shorthand methodologies have existed for pen or pencil transcription for years used primarily in the non legal environment. Specifically, conference reporting, commercial applications and other such uses such as writing out gift lists for one's spouse knowing they'll be safe from translation, the income levels are somewhat lower than in the applications I've noted earlier. As a result, technologies available to do the job of translation of shorthand to text have remained out of reach of the stenographers and transcriptionists.

The advent of the PC provided a means to apply a technical solution to a linguistic problem but in doing so, there has been relatively little real progress forward in the application of practical solutions for transcriptionists. In addition, because of the small size of the companies involved in the business, most utilize methodologies and technical design specifications that have changed little since the early days of computer-aided-transcription systems.

Of course there have been changes in the look and feel of programs but in terms of using the power and "technical imagination" available with the newer more powerful operating systems and hardware, it's apparent that most companies are using older methodologies on current platforms missing great opportunities for true progress to be made for the reporting and transcribing profession.

Eclipse has made many advances in recognizing the needs and uniqueness of a variety of languages and as a result has proven successful in transcribing keyboard shorthand in French, German, Spanish and Italian where other systems failed.

I will illustrate for you, briefly, some of those adaptations.

Having seen what a sophisticated and technologically advanced program will do in single-language environments. Mr. Lenzi will now provide an illustration of what multilingual translation can offer. TeLiTor is the only transcription software in the world capable of providing a simultaneous translation of written/displayed text in multiple languages while being written in one.

Because transcription is not used in a legal environment in many parts of the world, relatively accurate translations... or translations that provide meeting attendees with the general concept of the presentations, are highly desirable. Take for example, this presentation. If it were being written (in shorthand) in English, it could be being displayed in French, German, Italian and Spanish which, along with the spoken interpretations would give the meeting attendees an excellent grasp of the presentation material.

New technology permits this multi-lingual simultaneous display. Furthermore, TeLiTor utilizes the world's most widely used editing software, Microsoft Word, as the editor and display engine for its work. With the resources and development history of Word, it makes little sense, for general transcription purposes, to pay high prices for specialty software that requires learning an entirely new set of commands.

Like most everything in the business of technology, there are niche applications for each new technology and that's one reason for the high costs associated with

La nuova tecnologia permette di mostrare contemporaneamente questa traduzione in più lingue. Inoltre TeLiTor utilizza il software più usato al mondo, Microsoft Word, come strumento di editing e motore di visualizzazione. Con le risorse e la storia di sviluppo di Word, è poco sensato, per scopi generali di trascrizione, pagare prezzi alti per software specifici che richiedono l'apprendimento di un'intera serie di comandi.

Come quasi sempre nel mondo della tecnologia, ci sono applicazioni di nicchia per ciascuna tecnologia nuova e questa è una delle ragioni per i costi alti dei relativi prodotti. Usando software di editing che sono facilmente disponibili ed a minori costi, come MS Word, TeLiTor offre una magnifica opportunità agli utenti, di approfittare di una tecnologia familiare e di programmi che svolgono le stesse cose di quelli di prezzo maggiore.

Permettetemi anche di parlare un momento circa il riconoscimento del parlato, del quale molti hanno sentito parlare. Ricordatevi del mio commento che ognuna delle varie diverse tecnologie può servire una nicchia nel mercato, costantemente in espansione, della trascrizione e trattamento dei dati. Sicuramente il riconoscimento del parlato ha un posto, ma tenete presente che per sviluppare un efficiente programma per ogni lingua, occorrono milioni di Euro ed un tempo notevolmente lungo. Di conseguenza, il software di riconoscimento del parlato è disponibile soltanto per una manciata di lingue principali. E quando si ha un sistema per la propria lingua, è necessaria una quantità notevole di tempo per addestrare il programma, per costruire il proprio 'dizionario' e ad apprendere COME parlare, dettare la punteggiatura ed altri comandi di editing mentre si parla. Questo non è un modo naturale di parlare e, da quanto abbiamo visto, è un compito più complesso e difficile di quello che normalmente si pensa.

Di contro, praticamente qualsiasi lingua può avere, ed infatti la maggioranza delle lingue già ha, un metodo di scrittura stenografica che può essere facilmente adattato ad un metodo di stenografia con la tastiera ad un costo abbastanza modesto. Pertanto la realtà è che per la stragrande maggioranza delle lingue nel mondo, la stenografia con la tastiera offre la soluzione più efficiente e rapidamente disponibile per integrare la tecnologia in tempo reale alla ricostruzione delle parole pronunciate.

Sono lieto che siate qui oggi per questa presentazione e gradiremmo avere vostri commenti, domande e discussioni in questi giorni di Congresso. Vi invitiamo a visitare il nostro sito web www.wordtechnologies.com e www.telitor.com

Grazie.



Umberto Lenzi durante una dimostrazione di traduzione automatica

those products. Using readily available and lower cost yet superior editing software like MS Word, TeLiTor offers a wonderful way for users to take advantage of familiar technology and programs to accomplish the same thing that is done with high priced programs.

Now, let me also address for a moment the matter of speech recognition that so many people have been hearing about. Remember my comment that different technologies each serve a niche in the ever expanding market of transcription and data handling. For sure speech recognition systems have a place but keep in mind that to develop a proficient speech program for a single language it takes millions of Euros and a considerable amount of time. So, the likelihood of finding a speech system that is available in more than a handful of major languages is not very good. And, once one has such a system for his or her language, a tremendous amount of time must be put into the program to train it, to build one's speech 'dictionary' and to learn HOW to speak and dictate punctuation and other editing commands while talking. This is not a natural way to speak and, as we have found, be a much more complex and difficult task than we are led to believe.

By comparison, virtually any language can, and indeed most already do, have a written shorthand method which can be easily adapted to a keyboard shorthand method for a fairly modest cost. So the reality is that for the vast majority of languages in the world, keyboard shorthand offers the most efficient and readily available solution to integrating technology for real-time output of spoken words.

I am pleased that you have joined us today for this presentation and welcome your comments, questions and discussions during the remaining time of the Intersteno Congress. We welcome you visits to our web sites as well at www.wordtechnologies.com and www.telitor.com.

Thank you.

MARCELLO MELANI

Stenotype Italia - Sesto Fiorentino - Firenze – Italia

LINGUA E STENOTIPIA

Lo studio e l'analisi razionale di una lingua permettono di individuare i principi fondamentali e gli elementi validi che occorrono per realizzare qualsiasi tecnica di scrittura veloce. Seguendo infatti rigidamente questi principi si arriva a creare un rapporto fra le varie

LANGUAGE AND MACHINE-SHORTAND

On the basis of study and rational analysis of a language, its basic principles and the valid elements necessary to realize any technique of rapid writing can be identified. By applying these principles strictly we can manage to create a relationship between the various

lingue, dal punto di vista fonetico-ortografico, che consente di realizzare un metodo comune di gestione informatica per la stenotipia.

* * *

Nel 1987 durante il Congresso Intersteno svoltosi a Firenze la Stenotype Italia aveva allestito uno Stand nel quale dimostrava pubblicamente (probabilmente qualcuno se lo ricorderà) l'uso della stenotipia computerizzata in tempo reale in italiano: sistema operativo SM Dos, computer con processore XT.

Ripeto che eravamo nel 1987, esattamente 16 anni fa.

Il metodo con il quale si otteneva già nel 1987 il tempo reale era il metodo da me ideato e dal quale, sulla architettura di esso, è stato realizzato il relativo software, prima in Dos ed ora in Windows.

Nel 1987 nessuno dei Software per la lingua inglese prevedeva in pratica la ripresa del parlato in tempo reale: ciò rappresentava un ambito traguardo che solo ora, con l'evoluzione della tecnologia, con computer sempre più veloci e più potenti è stato possibile ottenere.

Dove sta il trucco? vi domanderete. Possibile che il prof. Melani sia così bravo da ottenere più di dieci anni prima degli americani, maghi della stenotipia e dell'elettronica, questo prestigioso traguardo? E con mezzi, diciamo, così antiquati?

Che il prof. Melani sia bravo è vero e ve lo posso assicurare io che sono il diretto interessato, ma il trucco c'è ed è quello della lingua!

Quando iniziai a realizzare il mio metodo di stenotipia (era il 1979) avevo un grande vantaggio: potevo contare sulle esperienze del passato a cominciare dal metodo Michela realizzato in Italia nel 1880 e tuttora usato presso il Senato della Repubblica italiana, poi da quello americano di Stone Ireland attualmente usato, con alcune varianti, negli Stati Uniti e ideato nei primi anni del '900 ed infine dal metodo Granjean nato e introdotto in Francia verso il 1920.

Il mio obiettivo però era quello di realizzare un metodo che fosse del tutto compatibile con l'elaborazione elettronica, tecnologia di cui non avevano potuto usufruire i vecchi metodi per ragioni anagrafiche.

Inoltre ho potuto anche avvalermi delle esperienze derivate dai primi tentativi, avvenuti negli anni 70, della Stenograph che aveva creato una macchina computerizzata che registrava su un nastro e un software che usava gli stessi principi dei software attuali e tali da ottenere una trascrizione automatica dello stenoscritto con la creazione di un elenco di battute (quelle ottenute con la macchina di stenotipia) che avessero la loro corrispondenza in un dizionario di parole.

Ciò comportava (e comporta tuttora) la realizzazione di un dizionario enorme di tutte le battute corrispondenti a tutte le parole esistenti che consentisse quindi la decifrazione di tutte le parole comuni. Ho detto comuni perché in tutti questi dizionari per la stenotipia manca la maggior parte dei nomi propri di qualsiasi genere (cognomi, nomi di città, di fiumi, di monti, di stati, ecc.) e sono un'infinità.

Questa soluzione però risulta obbligata perché la lingua inglese (e anche quella francese) è in pratica composta di due lingue distinte, differenti: una orale ed una scritta e fra le quali esistono regole fonetiche non del tutto obiettive e dove le vocali assumono spesso va-

languages, from the phonetic-orthographic point of view, which makes it possible realize a common method of computerized management for stenotyping.

* * *

In 1987 at the Intersteno Congress held in Florence, Stenotype Italia had a stand in which it publicly demonstrated (probably some people still remember this) the use of a real-time computerized stenotype machine in Italian: operating system SM Dos, computer with XT processor.

I repeat that this was in 1987, exactly 16 years ago.

The method used already in 1987 to achieve real-time was the method created by myself; from it, on its architecture, the relevant software has been realized first in Dos and now in Windows.

In 1987 none of the Software for the English language provided in practice for stenotyping of the spoken language in real-time. This represented a long-sought goal which only now, with the evolution of technology and with increasingly fast computers, it has been possible to attain.

What is the trick? you may ask. Is it possible that Prof. Melani is so expert as to reach, over ten years before the Americans, wizards in stenotyping and electronics, this important goal? And using means that are, it might be said, so antiquated?

That Prof. Melani is expert is true, as I, the person directly involved, can assure you, but the trick exists, and it is that of the language!

When I began to create my method of stenotyping (it was in 1979) I had a great advantage: that of being able to count on the experience of the past, starting from the Michela method created in Italy in 1880 and still today in use at the Senate of the Republic of Italy; then the American Stone Ireland method currently in use, with some variations, in the United States and created in the early years of the 20th century, and lastly the Granjean method developed and introduced in France around 1920.

My objective however was that of realizing a method that would be fully compatible with electronic processing, a technology from which the old methods had not been able to benefit, for anagraphic reasons.

Furthermore, I was able to make use of experience derived from the first attempts, in the 1970s, of Stenograph, which had created a computerized machine that recorded on tape and a software based on the same principles as present-day software, so as to attain automatic transcription of the stenoscrypt with the creation of a list of strokes (those available with the stenotype machine) which corresponded to a dictionary of words.

This involved (and still today involves) the realization of an enormous dictionary of all of the strokes corresponding to all of the existing words, which would thus allow all ordinary words to be deciphered. I say "ordinary" because in almost all of these dictionaries for stenotyping, most proper names of any kind (family names, names of cities, rivers, mountains, states, etc.) are missing, and they are infinite in number.

This solution however was obligatory because the English language (as well as the French) is in practice composed of two distinct, different languages: an oral one and a written one, between which exist phonetic rules that are not entirely objective and in which the

lori diversi. Esempio la parola TITANIC, dove la prima I si pronuncia AI e la seconda I. Senza nessuna logica. E, come si sa invece, la logica informatica non può accettare informazioni ambigue.

Quando infine, dopo ampie riflessioni ed analisi, decisi di partire alla realizzazione del mio metodo, buttai tutto alle ortiche e ne ideai uno nuovo di zecca.

Che cosa differenzia i vari metodi e i vari software? Credo che sia più opportuno dire che, dopo l'avvento di quello derivato dal mio metodo innovativo che si discosta notevolmente da quello tradizionale usato per l'inglese, si possono dividere in due categorie che si riferiscono però a due modi distinti di interpretare una lingua dal punto di vista fonetico-ortografico.

Ci sono cioè due tipi di lingue che divideremo in:

- lingue ortografiche;
- lingue non ortografiche.

L'italiano, lo spagnolo e il portoghese e molte altre sono lingue fondamentalmente ortografiche, cioè si scrivono esattamente come si pronunciano: il rapporto tra fonetica e scrittura è del tutto identico.

All'opposto le lingue non ortografiche si distinguono dal fatto che la scrittura non corrisponde ortograficamente alla fonetica, ma se ne differenzia notevolmente. Esempi importanti di tali lingue sono, come detto, l'inglese e il francese.

Seguendo il procedimento della stenografia tradizionale, la stenotipia, per le lingue inglese e francese, nella ripresa del discorso, usa la trascrizione fonetica delle parole: il software poi avrà il compito di ritrascriverle ortograficamente.

Il software realizzato negli anni Settanta appunto, doveva quindi svolgere quest'ultimo compito, cioè la trascrizione automatica delle note riprese foneticamente. Badate bene quando dico note riprese foneticamente, mi riferisco, per fare un esempio, alla parola "camera" in inglese che eseguirò con la macchina RUM e non ROOM, come è scritta.

La notevole diversità tra fonetica e ortografia, la diversità delle interpretazioni ortografiche delle vocali rendevano praticamente impossibile percorrere strade diverse.

Il software non deve fare grandi elaborazioni, ma il problema è quello relativo alle parole non comprese nel dizionario. In questo caso il software, non trovando una corrispondenza alla battuta eseguita, trascrive pari pari la battuta in codice, nel codice che produce la macchina all'atto della trascrizione dei discorsi.

C'è anche un altro problema non trascurabile. Poiché molte parole in inglese e in francese si pronunciano in modo quasi uguale, per non dire identico, (Es: in inglese, peace, piece, peas, pees; in francese: parle e parlent) esse vengono eseguite con battute uguali per cui si creano i cosiddetti "conflitti" che il software risolve proponendo le due o tre o quattro parole ortograficamente diverse tra le quali poi, in fase di correzione, l'operatore provvederà a selezionare quella corretta.

Passiamo ora al software per le lingue ortografiche di cui ho già accennato. Il problema del dizionario viene superato perché la pronuncia delle parole è esattamente uguale alla scrittura. Mi spiego meglio: le vocali hanno sempre lo stesso suono e così anche le consonanti. Non vi sono vocali o consonanti mute e quindi tra suono e scrittura vi è una identità quasi assoluta.

Nel metodo ortografico la parola viene costruita, così come viene fatto con la macchina per scrivere.

vowels often assume different values. An example is provided by the word TITANIC, where the first I is pronounced AI and the second is pronounced short I. Without any logical reason. And, as we know instead, computer logic cannot accept ambiguous information.

When at last, after extensive reflection and analysis, I decided to begin to develop my method, I threw out all the old methods and designed a brand-new one.

What differentiates the various methods and the various kinds of software? I believe it is appropriate to say that, after the arrival of the software derived from my innovative method, which differs substantially from the traditional one used for English, they can be divided into two categories, which refer to two different modes of interpreting a language from the phonetic-orthographic point of view.

That is, there are two types of language which can be classified as:

- orthographic languages;
- non-orthographic languages.

Italian, Spanish and Portuguese, as well as many others, are basically orthographic languages, i.e., they are written exactly as they are pronounced; the relationship between phonetics and writing is identical.

The non-orthographic languages, on the contrary, are distinguished by the fact that the written language does not correspond orthographically to the phonetics, but differs from it substantially. Important examples of these languages are, as previously mentioned, English and French.

Applying the procedure of traditional stenography, stenotyping, for the English and the French language, uses a phonetic transcription of words. The function of the software is then that of re-transcribing the words with the correct spelling.

The software realized in the 70s was designed to carry out this function, that of automatically transcribing the notes entered phonetically. Note that, when I say "entered phonetically", I am referring, to give an example, to the word "room" in English, which will be entered on the machine as RUM and not ROOM, as it is spelled.

The notable difference between phonetics and spelling, the different orthographic interpretations of the vowels, made it practically impossible to use any other approach.

The software is not required to carry out complicated processing, but the problem consists of words not included in the dictionary. In this case the software, not finding any correspondence to the stroke entered, transcribes the stroke as is in code, in the code that the machine produces in transcribing a discourse.

There is another problem which is not a negligible one. Since many words in English and in French are pronounced in almost the same, if not identical manner (e.g., in English, peace, piece, peas, pees; in French: parle and parlent) they are entered using the same strokes, thus creating the so-called "conflicts" which the software resolves by proposing the two, or three, or four differently spelled words from which, during the stage of correction, the operator will select the correct one.

We may now turn to the software for orthographic languages previously mentioned. The problem of the dictionary is eliminated, because the words are pronounced exactly as they are written. To explain more

Se dobbiamo scrivere la parola CASA in dattilografia batteremo le quattro lettere corrispondenti. Lo stesso con la macchina di stenotipia.

Non si usano dizionari di sorta. A disposizione abbiamo solo le lettere. In stenotipia eseguiremo CASA con una sola battuta premendo contemporaneamente le lettere corrispondenti: CASA.

Come fa il software a scrivere correttamente la parola se non esiste un dizionario che comprende la parola stessa? È facile.

Esiste nel software una tabella dei significati: A = A, C = C, S = S, ecc.

Quindi le parole non vengono inserite nella tabella dei significati, ma solo gli elementi di essa, cioè le vocali e le consonanti. È evidente che se le vocali, per esempio, avessero diversi suoni come in inglese, questo principio non potrebbe essere usato.

La tabella dei significati per la lingua spagnola, per esempio, è composta di 32 fra lettere e segni speciali; 42 sono i segni di punteggiatura, segni speciali, complementari (esempio i segni per maggiore e minore) e codici; 10 le unità di misura; 10 i numeri; 29 codifiche servono per indicare i prefissi; 24 le terminazioni; 29 le desinenze composte e tutte comprendono anche le diverse declinazioni (esempio: ísimo, ísima, ísimos, ísimas; oppure gramación, gramaciones); infine circa 1400 per le sigle codificate. La tabella quindi è composta di circa 1550 codici con relativi significati. In più vi sono circa altre 1000 specifiche di servizio che consentono la gestione dell'archivio ma nessuna di essa prevede esecuzione di battute e quindi non vanno considerate nel computo dei significati.

In tutto quindi circa 1550 codifiche. Non sono tante se si considera che, per esempio la sigla "mucho prevede anche mucha, muchos e muchas" e sono considerate 4, ma la sigla viene eseguita con la stessa battuta con il solo cambiamento della finale. In sostanza si tratta alla fine di 800/1000 codifiche al massimo. Tale numero si riscontra anche nelle tabelle dei significati per la lingua italiana e portoghese.

Per le lingue non ortografiche si parla invece di 40/50 mila codifiche. Una bella differenza!

È evidente che il programma che viene usato per una lingua ortografica è più conveniente sotto tutti i punti di vista.

Non è soggetto alla quantità di parole inserite nel dizionario e alla memorizzazione di esse. Non incorrerà nei "conflitti" e tutti questi inconvenienti risultano a danno del raggiungimento del "tempo reale". E si potranno scrivere tutte le parole, di qualsiasi genere, compresi i nomi propri.

Per questo basti considerare che tre concorrenti francesi ai Campionati internazionali di Losanna (1998) nella gara di stenotipia professionisti, nella quale era previsto un tempo per la trascrizione di 4 ore, si sono classificate seconda, terza e quarta a 470 sillabe.

Nella gara di trascrizione veloce invece, con velocità massima a solo 310 sillabe, una di loro si è classificata al decimo posto consegnando il testo dopo oltre 15 minuti, una al 12° con consegna in oltre 20 minuti e la terza non si è classificata perché ha superato il tempo di consegna che era di 24 minuti.

Nell'ultimo campionato internazionale di Hannover, sempre nella gara con consegna veloce, la gara Fast, le italiane che usano il metodo ortografico, si sono classificate ai primi cinque posti (settima e ottava altre

clearly: the vowels, as well as the consonants, almost always have the same sound. There are no mute vowels or consonants and thus the way a word sounds and the way it is written are almost entirely identical.

In the orthographic method the word is constructed, just as it is with the typewriter.

If we wish to write the word CASA (house) in stenography, we strike the four letters of the word. We do the same with the stenotype machine.

No dictionaries of any kind are used. We have only the letters available. In stenotyping we write CASA in a single stroke, pressing contemporaneously the corresponding letters: CASA.

How can the software write a word correctly if there is no dictionary in which the word is included? It's easy.

There exists in the software a table of meanings: A = A, C = C, S = S, etc.

Consequently, the words are not inserted into the table of meanings, but only the elements of them, that is the vowels and consonants. Obviously, if the vowels had different sounds as in English, this principle could not be applied.

The table of meanings for the Spanish language, for example, is composed of 32 letters and special signs; there are 42 signs of punctuation, special signs, complementary signs (e.g., the signs for greater than and less than) and codes; 10 units of measurement; 10 numbers; 29 codes serve to indicate the prefixes; 24 the terminations; 29 the composite endings, and all of them include the various declinations (examples: ísimo, ísima, ísimos, ísimas; or gramación, gramaciones); lastly, there are approximately 1400 for coded abbreviations. The table is thus composed of about 1550 codes with their relevant meanings. In addition, there are about 1000 service specifications used to manage the archive, but none of them is enabled by striking keys, and thus they are not to be considered in the category of meanings.

In all, then, about 1550 codes. Not many when we consider that, for example, the word "mucho" also serves for "mucha, muchos and muchas" and they are considered 4, but the word is entered by striking the same key and merely changing the ending. Basically, it is a question of 800/1000 codes at the most. This number is the same for the tables of meanings in the Italian and the Portuguese languages as well.

For non-orthographic languages there are instead 40/50 thousand codes. A big difference indeed!

Obviously, the program which is used for an orthographic language is more convenient in all aspects.

It is not subject to the quantity of words inserted in a dictionary and to their memorizing. It will not incur "conflicts", and all of these problems are detrimental to achieving "real time". And all words, of any kind, including proper names, can be written.

In this regard it is enough to consider that three French competitors in the International Championship of Lausanne (1998) in the professional stenotyping class, in which a transcription time of 4 hours was allowed, were classified second, third and fourth at 470 syllables.

In the fast transcription contest instead, with a maximum speed of only 310 syllables, one of them was classified tenth, consigning the text after more than 15 minutes, another 12th with consignment after over 20 min-

due italiane) consegnando il testo in pochi secondi, mentre l'americana Karla Boyer, varie volte campionessa del mondo e campionessa nelle gare americane, si è classificata solo al nono posto consegnando in 3 minuti e mezzo. Per la stenotipia italiana aver classificato 7 concorrenti ai primi otto posti è la dimostrazione che non solo in questa affermazione sono evidenziate le doti professionali e attitudinali delle concorrenti, ma risulta anche chiara la razionalità del metodo e del software da esso derivato.

Da notare che ad Hannover nella gara di campionato del mondo (quella dove per la consegna del testo sono previste fino a 4 ore) l'americana è giunta seconda, alle spalle del super campione Javier Nunez Hidalgo, classificandosi a 409 sillabe e quindi ad una velocità molto superiore alle 210 sillabe al minuto della gara Fast. Così le francesi che nella gara Fast sono giunte rispettivamente undicesima, dodicesima e quattordicesima.

Questi sono risultati ufficiali che dimostrano l'assoluta superiorità del metodo ortografico. Intendiamoci il merito è prevalentemente della lingua ma forse anche un po' dell'intuizione nell'individuare che esisteva per le lingue ortografiche una strada più razionale per gestire la trascrizione.

È chiaro che tutto questo si riflette automaticamente su una maggiore affidabilità del metodo ortografico nella realizzazione dei sottotitoli in diretta alla televisione.

Ne avete visto un esempio nella seduta inaugurale. È così che devono prodursi alla TV per poter essere sfruttata appieno la potenzialità della macchina di stenotipia che produce, per la precisione, semplici file di testo cioè puro codice ASCII.

Se la messa in onda dei sottotitoli viene troppo ritardata si crea l'inconveniente, come è noto, che continuano ad apparire sullo schermo i sottotitoli della notizia precedente. E questo è ciò che si deve evitare per quanto è possibile. Già un breve tempo occorre allo stenotipista per la elaborazione e realizzazione delle battute e questo è fisiologico. Occorre che la tecnologia non ne sprechi altro e, di questi tempi, è certamente possibile.

Per quanto riguarda infine la tecnica del riconoscimento vocale per il quale vi è un impegno finanziario internazionale molto consistente per il suo sviluppo, pur considerando che si tratta di un valido sistema per la dettatura di testi, esistono problemi di altro tipo e di difficile soluzione, se si vuole usarlo per il "tempo reale", uno dei quali è rappresentato dal fatto che il software riconosce (e in modo ancora imperfetto) una sola voce. Inoltre necessita anch'esso di un vocabolario di parole comuni e quindi si "inceppa" e scrive altre parole del tutto diverse, sia se la parola viene pronunciata in modo imperfetto, sia quando il discorso comprende nomi propri di qualsiasi genere o comunque parole che non sono comprese nel dizionario.

Per concludere con qualcosa di molto realistico: la mattina del 7 novembre dello scorso anno all'Hotel Ambassador di New York, Bill Gates ha presentato ai giornalisti e agli esperti il suo "Tables PC", il "pc-tavoleta" che consentirà di poter scrivere con una penna elettronica su uno schermo a cristalli liquidi, ripiegabile, pratica e dal costo molto contenuto. È un'idea vecchia della Apple con il Newton, che ha fallito. Alla fine ha detto in sostanza che il suo obiettivo è quello di produrre entro cinque anni un PC semplice da usare. Che

utes and the third was not classified because she failed to finish within the consignment time, which was 24 minutes.

In the latest international championship of Hanover, again in the Fast competition, the Italians who were using the orthographic method were classified in the first five places (another two Italians came in seventh and eighth), consigning the text in a few seconds, while the American Karla Boyer, several times world's champion and champion in the American competitions, was classified only ninth, consigning the text in 3 and a half minutes. For Italian stenotyping, to have 7 winners out of the first 8 is the demonstration that this achievement does not depend only on the professional skills of the competitors, but also clearly demonstrates the rationality of the method and of the software derived from it.

Note that, at Hanover in the world's championship contest (where up to 4 hours are allowed for consigning the text), the American was second, behind the super-champion Javier Nunez Hidalgo, classified at 409 syllables and thus at a speed much greater than the 210 syllables a minute of the Fast competition. Like the French, who in the Fast competition came in eleventh, twelfth and fourteenth.

These are official results that demonstrate the absolute superiority of the orthographic method. Of course the merit is mainly that of the language, but perhaps it also depends a little on the intuition that, for the orthographic languages, there existed a more rational approach to managing transcription.

It is clear that all this automatically results in greater reliability of the orthographic method in realizing the subtitles transmitted in direct on television.

You have seen an example of this in the inaugural session. It is in this way that subtitles must be produced on TV in order to fully exploit the potentialities of the stenotype machine which produces, to be precise, simple files of text, i.e., pure ASCII code.

Any excessive delay in transmitting subtitles results in the well-known problem of the subtitles of previously reported news continuing to appear on the screen. And this is what must be avoided as far as possible. Already a brief amount of time is needed by the stenotypist to strike the keys, and this is only natural. Technology must not waste more time, and today this is certainly possible.

Lastly, as regards the technique of vowel recognition, for which there exists a very substantial international financial commitment for its development, even considering that it is a valid system for dictating texts, there are problems of another kind, hard to solve, if we wish to use it for "real time". One of these problems consists of the fact that the software recognizes (and still imperfectly) only one voice. Moreover, it too requires a vocabulary of ordinary words and then it "stumbles" and writes other words that are entirely different, if the word is not pronounced perfectly or if the discourse includes proper names of any kind or other words not included in the dictionary.

To conclude with something very realistic: on the morning of November 7 of last year at the Hotel Ambassador in New York, Bill Gates presented to journalists and experts his "Tables PC", which will make it possible to write with an electronic pen on a liquid-crystal screen, foldable, practical and very economical.

sostituisca la carta (un mito infranto) e riconosca la scrittura (quant'è che se ne parla!). E, domani, la nostra voce!

La stenotipia (meglio quella derivata da lingue ortografiche) è quindi l'unica forma, per il momento, più affidabile e più veloce che ci sia per la realizzazione della scrittura e dei sottotitoli in diretta.

This is an old idea of Apple with the Newton, which was a failure. In the end, what he basically said was that his objective is that of producing within five years a PC that is simple to use; that will substitute paper (a fallen idol) and recognize writing (how long have people been talking about it!). And tomorrow, your voice!

Stenotyping (better the one derived from orthographic languages) is thus the only form, for the moment, the most reliable and the fastest in existence for realizing subtitles in realtime events.

JOHN WENCLAWSKI
Stenograph Co. USA

LA DIFFUSIONE DEI DISCORSI IN TEMPO REALE

Buon giorno!

Benvenuti al Workshop della Stenograph.

Sono John Wenclawski, Presidente della Stenograph.

La nostra società, Stenograph, è da molti anni importantissima nel perfezionamento della stenografia a macchina. Oggi, è per me un onore parlarvi dei nostri comuni interessi. Siamo tutti convenuti a Roma al Congresso Intersteno con obiettivi simili – identificare un mezzo migliore per creare un metodo più utilizzabile per la registrazione della parola pronunciata. Abbracciare la tecnologia ci ha offerto una maggiore efficienza e ci ha aiutato ad aumentare i tipi di risorse disponibili per catturare la parola parlata. Nell'epoca dell'informazione, c'è una maggiore richiesta di comunicazioni verbali. È richiesta l'accessibilità all'informazione – UGUALE accessibilità per TUTTI – in modo preciso. Oggi, la persona media sente di aver diritto di controllare immediatamente quello che dicono i funzionari pubblici. La comunità delle persone che hanno problemi di udito, ha diritto a partecipare al mondo degli affari e all'istruzione. Come 'custodi dei resoconti' abbiamo l'obbligo e l'opportunità di utilizzare la tecnologia disponibile per produrre, potenzialmente per tutti i discorsi, un documento nel quale sia possibile fare delle ricerche istantaneamente in qualunque parte del mondo.

Fra poco, vi informerò di un particolare servizio che una nuova società della Stenograph, la Speche Communication, ha reso disponibile per chiunque desideri inviare in tutto il mondo la trascrizione del parlato in formato che consenta di fare ricerche.

Prima di illustrarvi la Speche Communication, permettetemi di soffermarmi un attimo sull'impegno della Stenograph nell'arte stenografica. La Stenograph si è costruita in oltre 65 anni di storia, fornendo strumenti tecnologicamente avanzati per aiutare i professionisti a creare il resoconto del parlato. La nostra missione è stata quella di abbracciare la tecnologia e introdurre nel mercato nuove concezioni. Inizialmente, la nostra attenzione si è principalmente concentrata sulla comunità giudiziaria negli Stati Uniti, ma poi ci siamo rapidamente espansi verso la resocontazione parlamentare in tutto il mondo. Come fornitori di resocontazione, dobbiamo guardare al di là del tradizionale e portare queste abilità dove sono richieste e dove le opportunità si presentano.

REAL-TIME DELIVERY OF THE SPOKEN WORD

Good Morning!

Welcome to the Stenograph Workshop.

I'm John Wenclawski, President of Stenograph.

Our company, Stenograph, has been pivotal in the advancement of machine-based stenography for many years. Today, it is my honor to speak to you with our common interests in mind. We have all gathered in Rome at the InterSteno Congress with similar objectives - to identify a better means of creating a more usable record of the spoken word. Embracing technology has offered us greater efficiencies and has helped expand the types of resources available for capturing the spoken word. In this information age, greater demand for more verbal communications is being sought. Access - - EQUAL access to ALL, in a very timely manner, is required. Today, the average person feels they have a right to immediately review what our public officials say. The hearing impaired community has a right to participate in business and education. As the keeper of the record, we have an obligation and an opportunity to utilize the available technology and deliver a searchable document of potentially any verbal communication, anywhere in the world, instantaneously.

Within the next few minutes I will share with you the unique services that Stenograph's newest company, Speche Communications, has available to anyone wishing to deliver the spoken word in a searchable format worldwide.

Before we discuss Speche Communications, please let me take a moment to review Stenograph's commitment to the art of stenography. Stenograph has built its business over its 65-year history, by supplying technologically advanced tools to assist skilled individuals in creating a record of the spoken word. Our mission has been to embrace technology and bring new concepts to market. Initially, our primary focus had been the legal community in the United States, but this quickly expanded through parliamentary reporting worldwide. As purveyors of the record, we need to look beyond the traditional and take these skills where they are needed and as the opportunities present themselves.

Over the past 15 years, technological advancements and skill enhancements have helped pave the way for the concept of realtime. We have been able to open doors for the hearing impaired community, to allow

Nel corso degli ultimi 15 anni, miglioramenti tecnologici ed aumento nelle abilità di utilizzo, hanno spianato la strada per consentire un resoconto in tempo reale. Siamo stati in grado di aprire le porte per la comunità di persone con problemi di udito per consentirne la partecipazione in ambiti giudiziari, parlamentari, dei media, dell'istruzione e del divertimento. La resocontazione in tempo reale ha dato a tutti, con pari opportunità, l'immediata accessibilità ai discorsi.

La sottotitolazione è un eccellente esempio di matrimonio tra le abilità di un resocontista in tempo reale con l'odierna tecnologia a beneficio delle persone con problemi di udito. Combinata con Internet, l'invio del parlato è immediato ed in tutto il mondo. Con la presentazione di questa mattina, vi dimostreremo praticamente l'invio in tempo reale del mio discorso.

Sono molto fortunato oggi per avere l'assistenza di un resocontista giudiziario che utilizza la macchina per stenotipia. Il Sig. Randy Czerenda è un Resocontista Senior della Corte Suprema di New York, ora in pensione, ed è anche un consulente internazionale sullo sviluppo della formazione stenografica in tutto il mondo. Ha fondato scuole di formazione in tutta l'America Meridionale, Africa ed Asia.

Sullo schermo dietro a me vedete la sua traduzione dal vivo, in tempo reale, del mio discorso. Questo testo in tempo reale è ricevuto e distribuito in Internet attraverso i servizi di Speche Communication. Per la mia presentazione, utilizzerò la proiezione per dimostrare l'invio in tempo reale del mio discorso, così come immagini grafiche per meglio spiegare i servizi disponibili da Speche Communications. Vi prego di scusare eventuali ritardi dovuti alla mia limitata abilità alla tastiera del computer.

La fondazione Stenograph è stata costruita sullo sviluppo della stenografia a macchina. Centinaia di migliaia di macchine stenografiche sono utilizzate nel mondo. Queste macchine sono presenti nelle aule di insegnamento, nei tribunali, nei parlamenti e dovunque sia importante trasformare immediatamente il parlato in scrittura. Si possono trovare in tutti gli angoli del mondo e praticamente in ogni continente. Oggi le macchine Stenograph sono usate in circa 50 paesi. Diverse configurazioni di tastiere e di caratteri sono applicate alle diverse lingue e teorie. Questi che vedete sono alcuni esempi.

Per completare la macchina stenografica, Stenograph ha sviluppato CaseCATalyst4, il più popolare software per la trascrizione assistita dal computer, comunemente conosciuto come software CAT. La traduzione in tempo reale fatta dal nostro resocontista, sta avvenendo con l'utilizzo di questo software. Esso è anche il cuore della sottotitolazione.

La Stenograph offre anche una completa gamma di accessori per completare il processo di resocontazione. Questa gamma comprende materiale per l'addestramento, fino ad apparecchiature progettate in modo ergonomico ed agli accessori per i computer. Tutti i nostri prodotti e servizi, come pure i principali articoli, possono essere visionati ed acquistati per mezzo del sito web della Stenograph (www.stenograph.com).

Due anni fa all'ultimo Congresso dell'Intersteno, a Hannover in Germania, ho avuto il piacere di informarvi sulla formazione per la stenotipia. Allora presentai l'Università Stenograph On-line. Questo è un altro esempio di incorporare la tecnologia per portare servizi

participation within legal, parliamentary, media, educational and entertainment arenas. Realtime reporting has given everyone immediate, equal access to the spoken word.

Closed captioning is an excellent example of marrying the skills of a realtime writer with today's technology to benefit the hearing impaired. Combined today with the Internet, the delivery of that spoken word is instantaneous and worldwide. Throughout my discussion this morning, we will literally demonstrate to you this realtime delivery of my speech.

I am very fortunate today to have the assistance of a realtime machine court reporter. Mr. Randy Czerenda is a retired Senior Court Reporter for the New York Supreme Court, and also an International consultant on the development of shorthand training worldwide. He has established training facilities throughout South America, Africa and Asia. On the screen behind me is his "live" realtime translation of my speech. This realtime text is being received and distributed over the Internet through the Speche Communication services. Throughout my presentation, I will utilize the overhead projection to demonstrate the realtime delivery of my speech, as well as visual graphics to help explain the services available through Speche Communications. Please excuse any delays due to my limited keyboard dexterity.

Stenograph's foundation has been built on the development of the shorthand machine. Hundreds of thousands of shorthand machines are utilized worldwide. These machines are seen in the classroom, the courtroom, the parliament and anywhere that turning the spoken word into the written word instantly is important. They are found in all corners of the world on virtually every continent. Today Stenograph's machines are used in about 50 countries. Various keyboard and character configurations apply to the individual languages and theories. These are some examples of different keyboard and character layouts.

To complement the shorthand machine, Stenograph has developed caseCATalyst4, the most popular Computer Aided Transcription software, commonly known as CAT software. The realtime translation of our experienced court reporter, is taking place through this software. This software is also the core of closed captioning.

Stenograph also offers a full line of supplies to complement the record-keeping process. These range from training and reference material, to ergonomically designed equipment, to computer accessories. All of our products and services, as well as relevant articles, can be reviewed and purchased via the Stenograph Web site at Stenograph.com.

Two years ago at the last InterSteno Congress, in Hanover, Germany, I had the pleasure of speaking to you about training on the shorthand machine. At that time, I introduced Stenograph University Online. This is another example of embracing technology to bring services to all corners of the world. Stenograph University Online has offered training in machine shorthand to over 1,000 students in the last few years. Initially in English, we have now adopted Spanish; Portuguese will be coming in the near future, and negotiations are well under way for other languages. In the comfort of your own home, one may develop the skills seen today, as demonstrated by Mr. Czerenda. In addition to initial

in tutti gli angoli del mondo. L'Università Stenograph On-line ha offerto addestramento in stenotipia a più di 1.000 studenti negli ultimi anni. Inizialmente previsto per la lingua inglese, abbiamo ora fatto l'adattamento per lo spagnolo, che sarà disponibile a breve, e stiamo lavorando per altre lingue. Nella comodità della propria casa, si possono sviluppare le abilità oggi viste e qui dimostrate dal Signor Czerenda. Oltre alla formazione iniziale, sono disponibili corsi avanzati sui software della Stenograph, così come percorsi formativi di tipo più generale sulla sottotitolazione, sui programmi per i computer, come Windows XP.

Penso di aver detto abbastanza sulla Stenograph in generale, consentitemi di essere più specifico nella spiegazione di Speche Communications. Uno degli obiettivi sociali della Stenograph è di impossessarsi della tecnologia per aiutare l'esperto resocontista che utilizzi la stenotipia, ad allargare i servizi che possono essere offerti.

Nell'ultimo decennio, il tempo reale è diventato una pratica accettata e richiesta. È il principale metodo di immissione dei testi per la sottotitolazione. È largamente usato in molte applicazioni per gli audiolesi. Nella pratica, un'attività in tempo reale con una macchina per stenotipia, sarà la più precisa ed efficiente forma di riconoscimento del parlato. Ma perché limitarci? Nell'odierna società dell'informazione, la presentazione del testo finale deve essere immediatamente accessibile a chiunque, anche se non viene diffusa tramite la televisione.

Speche Communications è il progetto più recente della Stenograph, è una società che ha sviluppato una tecnologia per inviare facilmente il testo in Internet, in tempo reale. Questo deve essere altrettanto semplice quanto creare il testo di una lezione per uno studente audioleso, o di un dirigente che abbia lo stesso problema e che partecipa ad un incontro o ad un'intervista. In un dibattito legale o politico, vorrebbe dire consentire a chi è interessato, di prendere parte ad un evento che avviene nell'altra metà del mondo. O potrebbe essere qualcosa di semplice, come oggi abbiamo qui, ossia il mio discorso che, con l'assistenza di un resocontista capace di scrivere in tempo reale, viene istantaneamente diffuso in tutto il mondo. Se avessimo disponibile l'attrezzatura necessaria, potremmo avere l'audio ed il video sincronizzato con il testo, ed il tutto potrebbe essere inviato in Internet.

Oggi, voi che siete presenti, non siete i soli ad ascoltare le mie considerazioni. Abbiamo colto l'opportunità per rendere disponibile il discorso a persone in tutti gli angoli del mondo. Prima di continuare vorrei rubare un attimo per salutare e dire 'ciao' ad alcune persone non presenti, ma che spero stiano seguendoci in Internet – anche se è molto presto. 'Hallo ai miei collaboratori a Chicago', 'Buon Giorno a Wagner ed a tutti i componenti del gruppo di Randy che stanno in Brasile', 'Buona Sera ad alcuni amici in Giappone'. Tutti loro stanno vedendo il testo via Speche Communication. Oh, e naturalmente, 'Buon Giorno!' alla mia famiglia che sta ritornando a Chicago. 'Vi auguro buon viaggio e non vedo l'ora di rivedervi fra qualche giorno!'

Ci sono potenzialmente migliaia di persone che potrebbero vedere questo mio discorso in tutto il mondo, collegandosi ai siti Web, Stenograph.com, Steno do Brasil Speche.com od al sito della NCRA (National Court Reporters Association)¹.

shorthand training, advanced classes on Stenograph's software products, as well as generic classes on closed captioning, and computer programs such as Windows XP are available.

Enough on Stenograph in general, let me be more specific with the explanation of Speche Communications. One of the corporate goals of Stenograph is embracing technology to help expand the services offered by the unique skills of a machine shorthand writer. For the past decade, realtime has become an accepted and requested practice. It is the primary method of input for closed-captioning. It is widely used in many applications with the hearing impaired. In our business careers, realtime from a shorthand machine, will be the most accurate and efficient form of voice recognition. But why limit ourselves? In today's information age, the delivery of the final product should be immediately accessible to everyone, even if not broadcasted over the television.

Speche Communications, Stenograph's latest venture, is a company that has developed a technology to easily stream text, the realtime text, of the spoken word over the Internet. This could be something as simple as the delivery of a classroom lesson to a hearing impaired student or the participation of a hearing impaired executive in a meeting or interview. In a legal or political forum, it could mean allowing an interested party to participate in a proceeding halfway around the world. Or it could be something as simple as we have here today, my speech, with the assistance of our realtime reporter, being delivered worldwide, instantaneously. If the required equipment were available, we could have audio and video synchronized with the text and that could be delivered via the Internet.

Today, you the audience are not alone in hearing my comments. We have taken this opportunity to have this speech available to individuals in all corners of the world. Before we go much further I would like to take a moment to acknowledge and say a big "hello" to a few people not present, but that I hope are watching – even though it is very early - Hello to my staff in Chicago, Good Morning to Wagner and all of Randy's team in Brazil, Good Evening to some of my friends in Japan, all of whom are viewing this speech via Speche Communications. Oh, and of course, Good Morning to my family back home in Chicago. Have a safe trip and I look forward to seeing you in a few days.

There are potentially thousands of people that could be viewing this speech worldwide, by accessing it via links at Stenograph.com, Steno do Brasil's Web site, Speche.com or the National Court Reporters Association Web site.

Now, how does Speche Communications work? It sounds space age, complicated and even difficult. Well, that's the beauty of Speche Communications and the Internet. It is very easy and straightforward. The realtime created by the court reporter might be considered magic. It is a unique skill, but one that's possessed by many around the world. The realtime output is sent via the Internet to the worldwide headquarters of Speche Communications, located in the United States just outside of Chicago. I do believe the machine shorthand realtime reporter is the best form of voice recognition and is the most efficient form. But the input is not limited to machine shorthand. Voice writers have also utilized this service, and even a QWERTY keyboard

¹ La più grande Associazione americana di resocontisti.

Allora, come funziona Communications Speche? Sembra di vivere in un'era spaziale, complicata ed anche difficile, ma la bellezza di Speche Communications e di Internet, è di essere molto facile e semplice. Il testo creato in tempo reale dal resocontista può essere considerato una magia, è un'abilità eccezionale, ma è un'abilità che molti posseggono in tutto il mondo. Il testo prodotto in tempo reale è inviato per Internet alla Sede principale e mondiale della Speche Communications, ubicata negli Stati Uniti, poco fuori Chicago. Sono convinto che realmente il resocontista con la macchina stenotipica sia la forma migliore di riconoscimento del parlato ed è la forma più efficiente. Ma l'input non è limitato alla macchina stenografica. Anche i resocontisti che utilizzano il riconoscimento del parlato hanno pure utilizzato questo servizio, ed anche con la tastiera del computer lo si può utilizzare, inviando un file precedentemente preparato, quale può essere un discorso od un comunicato stampa.

L'intero processo è generato allo stesso modo di una tradizionale sessione di realtime. Il segnale, o uscita, dal computer sorgente (in questo caso un sistema CAT per il realtime) è instradato alla Speche Communications per mezzo di Internet. La responsabilità del resocontista rimane la stessa. Il procedimento non richiede accessi ad alta velocità o linee dedicate. Il computer che riceve (o che visualizza), come è ad esempio il caso di quello che sto utilizzando, non richiede l'aggiunta di altro software speciale. Quando l'informazione è ricevuta istantaneamente dalla sede Centrale della Speche, viene elaborato e convertito in un formato standard, http, che è quello usato per inviare le informazioni in Internet. Ogni trasmissione in Internet inizia con http. È un formato trasparente per tutti i firewall, in tal modo l'invio di informazioni all'interno di alberghi, aziende, edifici governativi e simili, non è un problema.

Una volta che il testo è convertito in http, i nostri server possono inviare lo streaming del testo a qualunque persona autorizzata che lo richieda. Come viene definito l'accesso dipende dal tipo di evento, i nostri clienti controllano la distribuzione dell'evento con un codice di identificazione. Nel caso di una trasmissione pubblica, quale quella che sta ora avvenendo, i links ai vari siti Web sono prestabiliti e resi noti.

Come potete vedere, oltre alla trasmissione dal vivo del testo del parlato, abbiamo anche una sezione dello schermo per una comunicazione privata, bidirezionale. Le funzionalità del 'messaggio istantaneo' mantengono le stesse caratteristiche di penetrazione dello streaming del testo. Esempi di queste comunicazioni sono le discussioni, le disposizioni per il resocontista e domande all'oratore. Si può avere un qualunque numero di 'stanze chat' per ogni evento ed ai partecipanti se ne possono assegnare tutte od alcune specifiche. Nel nostro caso, chi è collegato ha una 'stanza chat' con l'amministratore della sede della Speche Communications. Coloro che si collegano da tutto il mondo non vedono o non partecipano alle altre 'stanze chat'.

Chi userà Speche Communications?

Perché Speche Communications è un servizio importante?

Che cosa è necessario per partecipare?

Clienti tipici di Speche Communications sono le agenzie governative, le grandi società e la comunità di

could utilize this service by sending a pre-scripted file, such as a speech or press release.

The entire process is triggered in the same way as a traditional realtime session. The signal, or output, from the source computer, a realtime CAT system in this case, is redirected to Speche Communications via the Internet. The reporter's responsibilities remain the same. This process does not require any high-speed access or dedicated lines. The receiving or viewing computer, as is the case with my computer, does not require any additional or special software. When this information is instantaneously received at the headquarters for Speche, it is processed and parsed into a standard Internet format, http, the standard format used for delivery over the Internet. Every Internet transmission starts with http. It is transparent to all firewalls, so delivering information within hotels, corporations, government buildings, or the like, is not an issue.

Once the text is converted to http, our servers deliver the text stream to any authorized individual who requests it. How access is defined will vary by event, our clients will control the distribution of the event access ID's. In the case of a public broadcast like this, links on various Web sites are established and published.

As you can see, in addition to the live transmission of the spoken word, we also have a section of the screen for a private two-way communication. The "instant messaging" capabilities maintain the same firewall penetrating features as the streaming text. Examples of these communications could be discussions and directions to the reporter, or questions to the speaker. Any number of "chat rooms" can be established for each event and participants can be assigned to all or specific ones. For this speech, the live audience is seeing a chat room with the administrator at Speche Communications headquarters. Those joining us from around the world are not seeing or participating in the chat rooms.

Who will use Speche Communications?

Why is Speche Communications an important service?

What is needed to participate?

Typical clients of Speche Communications are government agencies, large corporations and the hearing impaired community. In late 2002, we worked with the United Nations. We brought the ceremonies surrounding the birth of a new nation, East Timor, to home computers, embassies, and other government agencies around the world. Another example of the Speche service was distributing important informational seminars titled "The Color of Money" from the United States Treasury Department. This session introduced the new \$20 currency and the anti-counterfeiting color scheme.

Breaking business news such as worldwide product announcements are launched in a timely fashion via the Internet. The Microsoft X-Box press conference is a good example. The financial world demands timely information with financial reports now reaching investors and analysts quickly, as seen in the Aliant Energy Annual Shareholders Meeting.

It is obvious that this gives equal access to the hearing impaired community, especially in the educational environment. An example of Speche Communications at work in the education community would be with hearing impaired students. Today, a group of machine stenographers based in Vancouver Canada offers ac-

audiolesi. Alla fine del 2002 abbiamo lavorato con l'Onu. Abbiamo portato ai computer nelle case, nelle ambasciate ed in altre agenzie governative in tutto il mondo, i festeggiamenti per la nascita di una nuova nazione (East Timor). Un altro esempio dei servizi di Speche è stata la distribuzione di importanti seminari informativi intitolati 'Il colore del denaro' del Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti. Questi incontri hanno presentato la nuova banconota da \$20 e lo schema dei colori anti contraffazione.

Importanti notizie di affari, come gli annunci mondiali di nuovi prodotti, possono essere lanciati al momento giusto via Internet. Un esempio è la conferenza stampa di Microsoft, X Box. Il mondo finanziario richiede informazioni precise con resoconti finanziari che ora raggiungono rapidamente gli investitori e gli analisti, come avviene nell'annuale assemblea degli Azionisti della Aliant Energy.

È ovvio che questo consente un uguale accesso alla comunità degli audiolesi, specialmente nel campo della formazione. Un esempio di attività della Speche Communications nel settore dell'educazione è quello degli studenti con problemi di udito. Oggi un gruppo di resocontisti che usano la stenotipia, che hanno sede a Vancouver in Canada, consentono a studenti con problemi di udito di comprendere le lezioni. Questi studenti si trovano in località del Canada molto isolate. Dall'ascolto a mezzo telefono dell'insegnante, i resocontisti scrivono con la loro macchina, il segnale è inviato alla sede della Speche, ed istantaneamente ritrasmesso via Internet ai territori del Nord Ovest del Canada. Questi studenti possono ora essere partecipanti attivi, ed avere la stessa opportunità di accedere alle lezioni degli studenti normali. I computer riceventi non richiedono software aggiuntivo, soltanto un collegamento ad Internet.

La formazione può andare ben al di là di quella tradizionale in aula, come si può vedere in questa serie di sessioni di formazione, sponsorizzate dalla NASA. Gli studenti del Nord America possono interagire in una sessione multimediale dedicata ai viaggi nello spazio ed alla progettazione di uno Shuttle.

Ci sono altri esempi simili a quelli dell'aula scolastica. Alcune riguardano l'attività degli affari. Per gli individui che sono nati con problematiche di udito, o quelli che li hanno avuti all'inizio della loro vita, il linguaggio dei segni è spesso il mezzo preferito per la comunicazione. Ma per i milioni e milioni di individui che hanno affrontato problemi di udito in età più avanzata, la preferenza è per la parola scritta. L'aumento dell'età della nostra popolazione ha fatto definire molti di noi come 'duri di udito'. I dirigenti capaci, che si trovano ad avere una perdita nell'udito, non devono mettersi da parte. Oggi possono partecipare alle riunioni, utilizzando il servizio di Speche Communications. Esistono esempi di aziende quali IBM e Microsoft, in cui i dirigenti con questi problemi possono assistere e partecipare agli incontri, con l'assistenza di uno stenotipista ed i servizi di Speche Communications.

Un'altra ragione principale per accettare Speche Communications, risiede nei limiti esistenti nella larghezza di banda per le trasmissioni via Internet. Tutti vorremmo vedere il video ed ascoltare l'audio, invece di leggere ciò che sta succedendo. Nel 'mondo reale' di oggi, una parte si avvale degli ultimi 'strilli' che spingono la tecnologia 'wireless' e comprendono i dispositivi 'palmari'. Un'altra parte continua ad utilizzare i tra-

cess to hearing impaired students in the classroom. These students are located in the far reaches of Canada. Listening to the class instructors via telephone, the reporters write on their shorthand machine, the signal is sent to Speche headquarters, and relayed instantaneously via the Internet back to the Northwest Territories in Canada. These students are now active participants, who have equal access to those of hearing students. The receiving computers require no additional software, only an Internet connection.

Education can go beyond the traditional classroom, as seen in this series of educational sessions sponsored by NASA. Students throughout North America interacted in a multimedia session about space travel and the design of the space shuttle.

There are other examples similar to this in the classroom. Some are in the business community. For Individuals born with hearing disabilities or those having developed them early in their lives, sign language is often their preferred form of communication. But for the millions and millions of individuals that have developed hearing problems later in life, their preference is to see the written word. Our aging population has caused many of us to be considered hard of hearing. The skilled executive, experiencing hearing loss, no longer has to step down. Today, they can participate in meetings with the use of Speche Communications services. Examples at corporations from IBM to Microsoft exist, where hearing impaired executives view and participate in meetings via the services of Speche Communications and a realtime stenographer.

Another major reason for the acceptance of Speche Communications is the limitations that exist within the restrictions on bandwidth for transmission via the Internet. We would all rather view the video and listen to the audio than read what's taking place. In today's "real world," one sector embraces the latest gadgets that promote wireless technology including handheld devices such as PDA's. On the other hand, many continue to utilize dial-up connections on traditional PC's.

Breaking news in the world of business is regularly transmitted to brokers, analysts, and investors worldwide. It impacts millions of dollars on a regular basis. Comments from key executives impact trades on world stock exchanges, as well as the movement of money. People cannot get enough information, quickly enough.

Today, Speche Communications does deliver timely, realtime information and due to its minimal bit stream requirement, text can be delivered over small bandwidths for low speed access or into handheld devices for immediate viewing. The only time that the Speche signal is not realtime is when it's manually slowed to achieve synchronization with audio and video. When your country's leaders speak today, the words are not limited to the television set. A PDA, viewed on a train or in a restaurant, or the "old" modem PC through your phone line, can be the delivery mechanism to anyone throughout the world.

And finally convenience, the cost of travel, the time it takes to travel, and unfortunately the fear of travel, limits people's ability and willingness to attend different conferences. Would our attendance be higher here at The InterSteno Congress if there weren't factors such as cost and safety? That has not stopped people from participating in this session. People throughout

dizionali collegamenti con i modem e con i tradizionali computer.

Notizie su cambiamenti nel mondo degli affari vengono regolarmente trasmesse a brokers, analisti ed investitori in tutto il mondo. Influenzano continuamente milioni di dollari. I commenti dei massimi dirigenti influenzano gli scambi della borsa, come pure i movimenti di denaro. Le persone non possono ricevere informazioni abbastanza rapidamente.

Oggi Speche Communications consente realmente di inviare precise informazioni in tempo reale, e grazie alle minime esigenze di bit per inviare il testo, esso può essere trasmesso, con piccole larghezze di banda, ad accessi a bassa velocità ed ai dispositivi palmari, per una visione immediata. L'unica volta in cui il segnale di Speche non è in tempo reale è quando viene manualmente diminuito di velocità per consentire la sincronizzazione con l'audio ed il video. Quando i leader della vostra nazione oggi parlano, le parole non sono limitate agli apparecchi televisivi. Un palmare, consultabile in treno od al ristorante, od il 'vecchio' PC modem che si collega alla linea telefonica, possono essere meccanismi per l'informazione a tutti ed in tutto il mondo.

Da ultimo: convenienza. Il costo del viaggio, il tempo necessario a viaggiare, e sfortunatamente la paura di viaggiare, limitano la capacità e la volontà di assistere a diverse conferenze. La presenza a questo Congresso Intersteno non sarebbe maggiore se non ci fossero problemi di costo e di sicurezza? Questi fattori non hanno impedito a voi di partecipare a questa sessione, ma persone di tutto il mondo hanno partecipato grazie alla capacità di Speche Communications di inviare lo streaming di un testo.

Il software di Speche Communications è disponibile per l'acquisto. Questo sofisticato pacchetto ha un costo che si aggira tra i 50 ed i 100.000 dollari. È stato un buon investimento per le organizzazioni che devono distribuire le informazioni in tempi e modi precisi. Le licenze saranno vendute tipicamente alle agenzie governative, università ed aziende di comunicazione. D'altro canto questo tipo di servizio viene richiesto da eventi importanti, quali discorsi, incontri e servizi religiosi, in altre parole la domanda si sviluppa rapidamente ed è generata dall'evento. È per questo motivo che la Speche Communications offre un servizio molto affidabile basato sul tempo di utilizzo, in alcuni casi inferiore a \$100 all'ora. L'input può avvenire dalla macchina stenotipica, come dimostrato oggi da Randy Czerenda, ma potrebbe anche derivare da materiale preparato in anticipo con un programma di trattamento testi, da un teleprompter², da un resocontista che usa il riconoscimento del parlato. Non dipende dalla lingua, la velocità non diminuisce a causa della distanza. Come dimostrato oggi, il segnale viaggia da Roma a Chicago negli Stati Uniti, e ritorna di nuovo qui o in altre aree del globo. È un servizio che può essere applicato in ognuno dei vostri paesi. La prossima volta che il leader del vostro paese parla, il parlamento vota, od un'importante azienda fa un annuncio, condividete l'informazione con tutti utilizzando Speche Communications. Le abilità di im-

the world have participated because of Speche Communications' ability to deliver a text stream.

Speche Communications' software is available for purchase. This sophisticated package typically costs in the \$50-\$100,000 range. It has been a good investment for organizations committed to distributing information in a timely manner. Licenses typically would be sold to government agencies, universities and media companies. On the other hand, this type of service is typically driven by major events such as a speech, an important meeting, a religious service, in other words, the demand surfaces quickly and is event-driven. It is for that reason that Speche Communications offers a very affordable service on a per-use basis, in some cases for less than \$100 per hour. The input can, of course, come from the shorthand machine, as demonstrated by Randy Czerenda today, but it could also come from pre-scripted material off a standard word processor, or a teleprompter, or by a voice writer. It is not language dependant. Speeds are not decreased by distance. As illustrated today, the signal is traveling from Rome to Chicago in the United States, and back here again or to other areas of the world. It is a service that has applications in all of your homelands. The next time the leader of your country speaks, parliament votes, or a

Fausto Ramondelli si congratula con Milos Cernilovsky, uno dei più giovani concorrenti



² Dispositivo che consente di proiettare un testo preparato in anticipo su un computer, per essere meglio letto dai partecipanti ad una conferenza, oppure dall'annunciatore televisivo. Nel linguaggio degli addetti alla televisione è anche chiamato 'gobbo'.

missione possono essere molte e facilmente disponibili. La tecnologia per inviare in Internet il testo, è qui disponibile. Abbiamo la responsabilità, quali fornitori dello scritto derivante dal parlato, di renderlo disponibile a tutti gli interessati.

Ho molto apprezzato l'opportunità di condividere con voi le possibilità della tecnologia di Speche Communications. Apro ora la discussione a qualunque domanda e sono a disposizione nello spazio espositivo per ulteriori approfondimenti.

Grazie a Randy Czerenda ed a tutti voi per essere stati qui con me.

major corporation makes an announcement, share it with everyone via Speche Communications. The input skills come from many sources and are readily available. The technology to stream the text is here. We have a responsibility as purveyors of the spoken word, to make it available to all interested parties.

I am very appreciative of the opportunity to share the technology of Speche Communications with you. I now open the floor for any questions and will be available near the exhibits for any further discussion.

Thank you to Randy Czerenda and to all of you for joining me.

CARLO ALIPRANDI

Speech Solutions Manage – SYNTHEMA – Pisa - Italia

SOLUZIONI BASATE SU TECNOLOGIE DEL LINGUAGGIO NATURALE PER LA TRASCRIZIONE POSTICIPATA E IN TEMPO REALE

Synthema è una società specializzata nel Trattamento Automatico del Linguaggio Naturale che nasce nel 1994 dall'iniziativa di alcuni specialisti del Centro di Ricerca IBM. Synthema realizza prodotti e soluzioni di avanguardia in campi un tempo considerati di esclusiva pertinenza della ricerca e le principali aree di attività sono:

- Applicazioni Linguistiche (Risorse Linguistiche e Strumenti Software)
- Applicazioni Vocali (Riconoscimento/Sintesi)
- Traduzione Automatica e Assistita (Prodotti professionali, Servizi di Localizzazione)
- Business Intelligence (Text/Data Mining)
- Intelligenza Artificiale (Basi di Conoscenza e Sistemi di Supporto alle Decisioni)

Nell'intervento l'attenzione è focalizzata sulle prime due aree, in particolare sulle tecnologie e soluzioni basate sul riconoscimento vocale.

Per quanto riguarda il linguaggio naturale Synthema è specializzata nell'analisi morfologica, sintattica e semantica del linguaggio (da testo libero a informazione strutturata), nella sintesi automatica (estrarre da tanti testi le informazioni salienti) e nella costruzione e utilizzo di basi dati lessicali (dizionari e grammatiche).

Le tecnologie e gli strumenti linguistici sofisticati permettono, ad esempio, di ottenere la correzione di testi (non solo lessicale ma anche sintattica, tramite la costruzione degli alberi sintattici delle frasi) e di sviluppare tecnologie che sono in grado di interpretare il significato delle frasi (prodotti che permettono di interpretare domande in linguaggio naturale).

In relazione alla tecnologia vocale Synthema si occupa di Speech Recognition, Text to Speech, strumenti basati su Voice XML e portali vocali. Synthema sviluppa applicazioni professionali che utilizzano queste tecnologie insieme a quelle del linguaggio naturale per migliorare la qualità del riconoscimento vocale.

Presentiamo adesso alcune esperienze e prodotti.

Voice SubTile: si tratta di un sistema in cui si applicano tecnologie di tipo linguistico e tecnologie vocali per la produzione di sottotitoli sia in tempo reale sia batch. Abbiamo lavorato per una grossa azienda televisiva che ha la missione di rendere le informazioni fruibili "il più possibile" a tutti gli utenti e quindi anche a chi ha difficoltà uditive. In molti domini, soprattutto in quello dei telegiornali, non è sempre possibile accedere in anticipo al contenuto di un servizio perché spesso gli interventi sono in diretta. Abbiamo allora creato e sperimentato un sistema basato sulla voce in cui è stato introdotto un livello intermedio tra il presentatore ed il sistema di sottotitolazione. Tale livello è rappresentato da una persona che, utilizzando la voce, fa la sintesi di ciò che viene detto dal presentatore e, in automatico, si ha la costruzione simultanea dei sottotitoli che possono essere direttamente trasmessi in tempo reale. Utilizzando le tecnologie del linguaggio naturale viste è stato possibile effettuare correzioni e miglioramenti da un punto di vista linguistico. Naturalmente lo stesso sistema può essere utilizzato per produrre i sottotitoli in modalità batch, sottotitoli che poi saranno trasmessi sincronizzati con il video. Questa per Synthema è stata probabilmente una delle esperienze più vicine al mondo della stenotipia.

Traduttore Vocale: si tratta di un prodotto di riconoscimento vocale nella lingua di partenza, di traduzione automatica e di sintesi vocale nella lingua di traduzione. L'applicazione presenta lo schermo diviso in due finestre sovrapposte. L'utente che parla in italiano ottiene nella finestra in alto la trascrizione in testo della frase pronunciata. Simultaneamente la frase viene tradotta in inglese e scritta nella finestra in basso. È inoltre possibile, attraverso la sintesi vocale, far rileggere al computer la frase tradotta. L'effetto è che l'utente parla in italiano ed il computer fa la parte dell'interprete che pronuncia le frasi in inglese. Nel Traduttore Vocale sono state integrate le tecnologie vocali con quelle di traduzione automatica e di analisi del linguaggio ed il risultato è che, grazie alla fase di analisi e determinazione della struttura sintattica delle frasi, viene effettuata una traduzione di qualità senza perdita del senso del

discorso e non una banale traduzione parola per parola.

Il risultato è stato un prodotto che ha avuto un grande successo, ben oltre le nostre aspettative.

Voice Suite: è una nuova soluzione che annunciamo ufficialmente qui a Intersteno 2003. Si tratta di un nuovo sistema ideato da Synthema per la trascrizione automatica. Voice Suite è un Ambiente Professionale di Trascrizione Vocale Client-Server e Multilingue che porta la trascrizione vocale ad un nuovo standard di qualità, produttività e semplicità d'uso.

Le principali caratteristiche di Voice Suite sono:

- la possibilità di governare l'ambiente di trascrizione tramite l'utilizzo di comandi vocali
- le impostazioni di uso frequente come il profilo vocale, il vocabolario di riferimento e la lingua si possono cambiare "a caldo" (senza riavviare il programma)
- sono previste due modalità di dettatura: diretta e differita.

L'utente attiva la prima modalità quando vuole dettare e verificare subito, tramite riascolto, la correttezza della trascrizione.

La dettatura differita invece permette all'utente di concentrarsi solo sulla fase di dettatura, posticipando la verifica e magari assegnando questo compito ad un'altra persona (il revisore). In questo caso il programma salva insieme al testo la registrazione della dettatura

- la registrazione del parlato associa al testo scritto (caratteristica unica nel suo genere) che permette il riascolto del dettato in voce originale. Al testo scritto è associata la registrazione del file audio; durante il riascolto il cursore si sposta parola per parola ripro-

ducendo il segnale audio associato a ciascuna parola. È inoltre possibile selezionare una o più parole e riascoltare soltanto l'audio relativo. Ciò permette le operazioni di revisione e correzione che producono miglioramenti al profilo vocale di chi ha dettato (non è detto che sia la stessa persona che sta rivedendo il documento)

- la capacità di adattarsi al modo di parlare dell'utente, di apprendere nuove parole e di migliorare continuamente la qualità del riconoscimento
- la distribuzione e la sincronizzazione automatica sulla rete locale dei profili vocali degli utenti, permettendo l'uso e il miglioramento da qualsiasi postazione
- è possibile effettuare la trascrizione di file audio registrati in precedenza (registratori digitali, palmari, ecc...)
- un'agevole procedura per l'archiviazione dei documenti, sia di quelli conclusi (archiviati) sia di quelli che devono ancora essere revisionati
- Voice Suite è inoltre fornito di modelli predefiniti navigabili attraverso bookmark vocali e, naturalmente, l'utente può crearne di nuovi specifici per le proprie particolari esigenze.

I vantaggi che si hanno utilizzando Voice Suite in ambiente professionale sono numerosi; tra di essi evidenziamo la forte riduzione del tempo di creazione dei documenti, l'assenza di errori ortografici, il miglioramento del flusso di lavoro e l'elevata riduzione dei costi e dei tempi di trascrizione.

Dimostrerò ora praticamente il funzionamento di queste applicazioni, che potrete anche visionare nella sala delle esposizioni.

Vi ringrazio per la vostra presenza ed attenzione.

Il centro operativo computerizzato per la valutazione automatica dei concorsi e la diffusione dei lavori in Internet (www.intesteno.it)



18 luglio pomeriggio

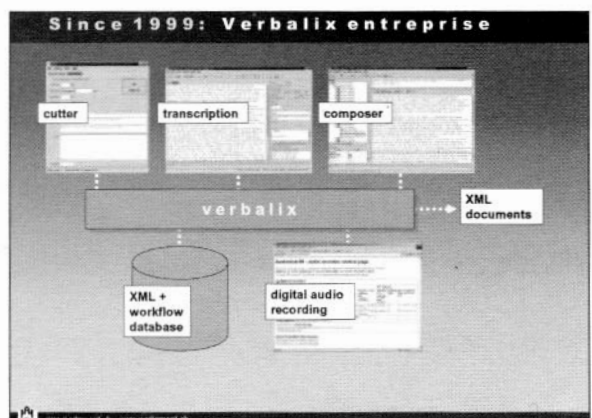
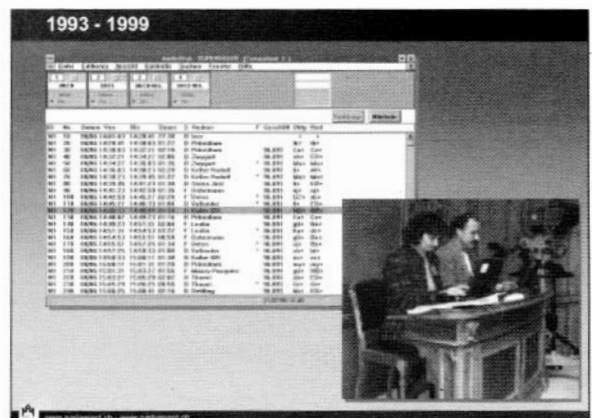
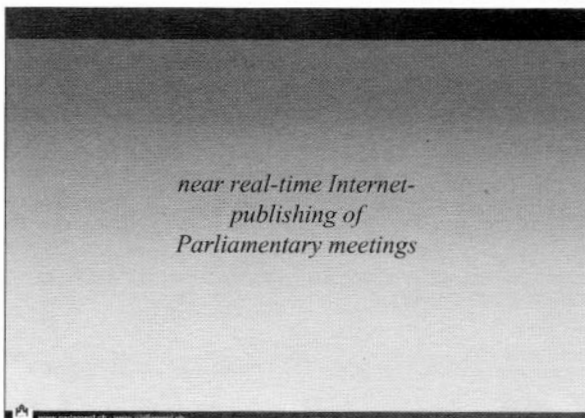
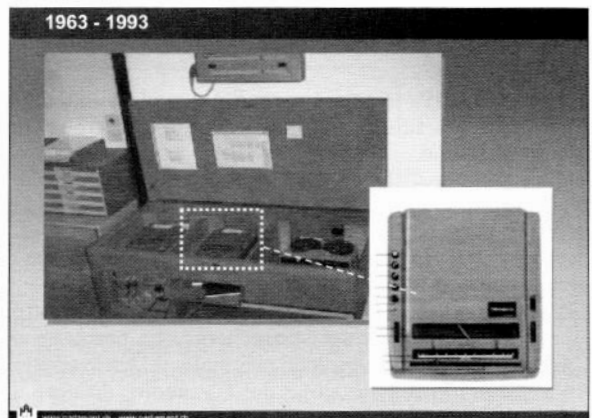
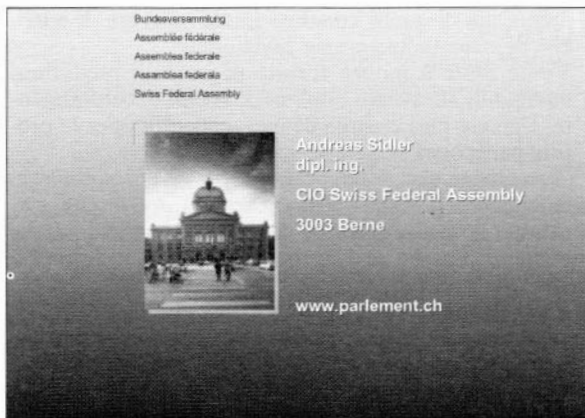
DIFFUSIONE SU INTERNET IN TEMPO REALE

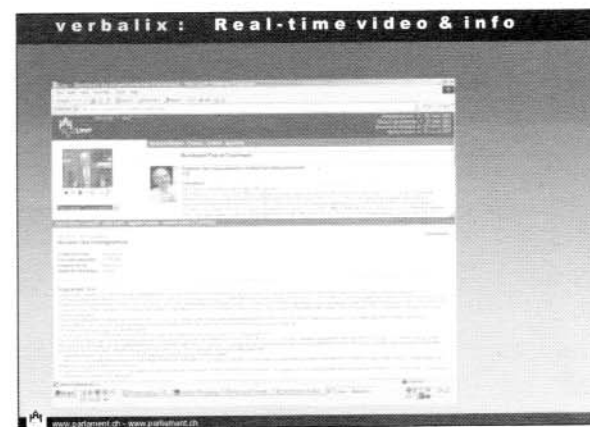
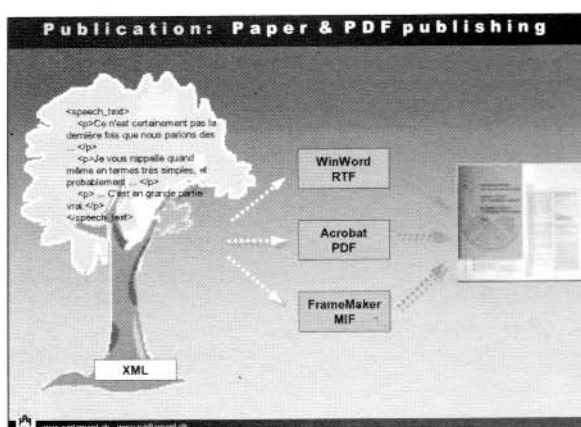
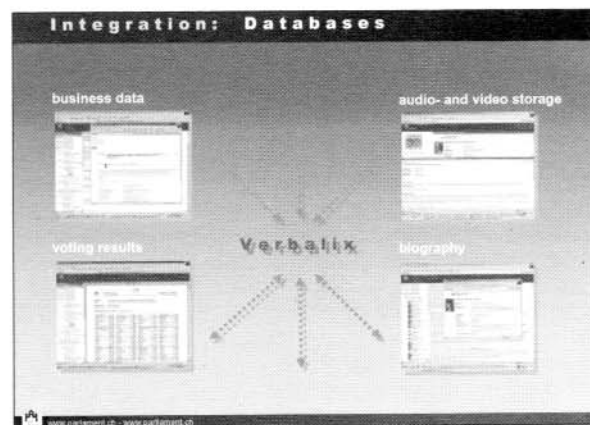
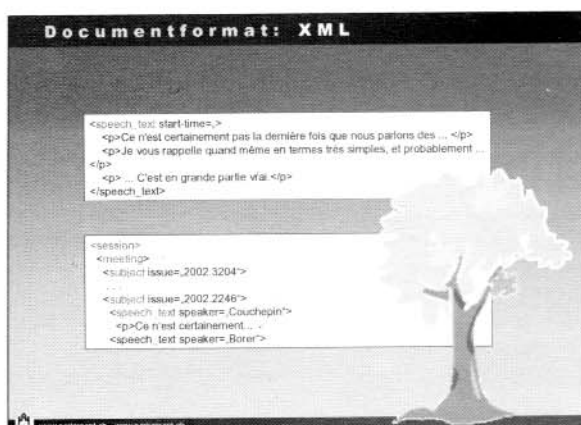
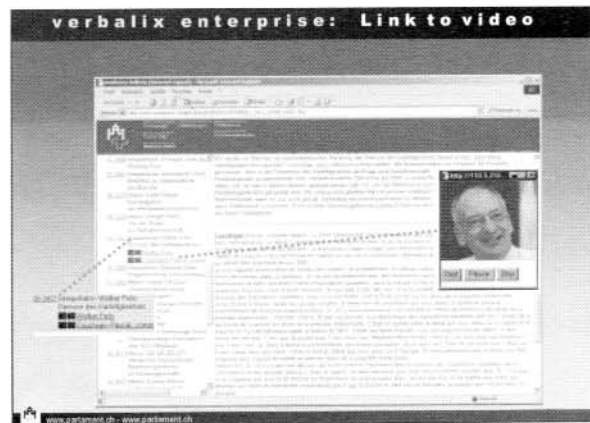
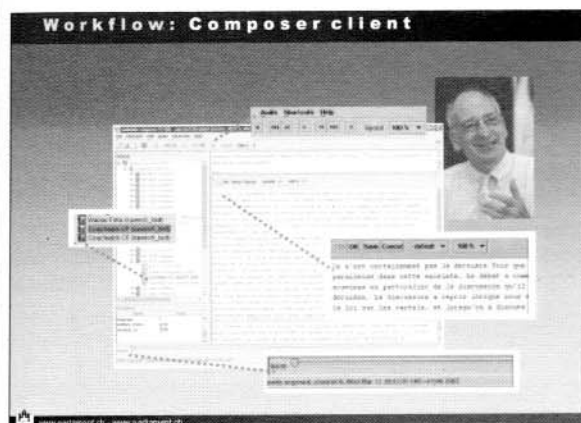
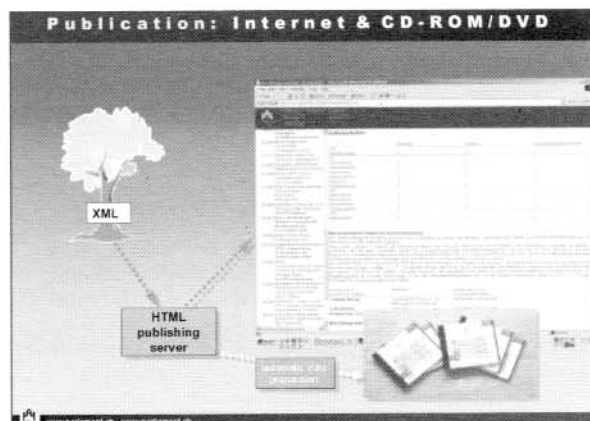
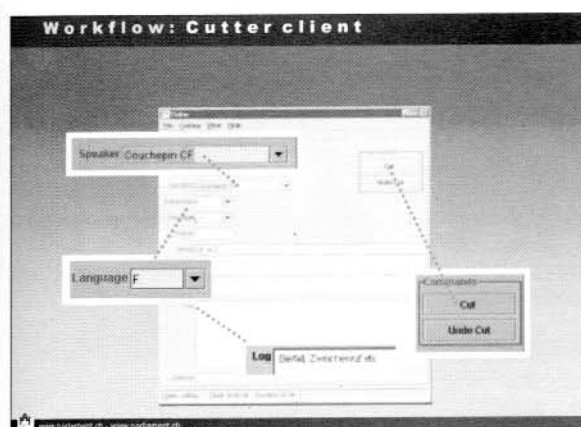
ANDRES SIDLER

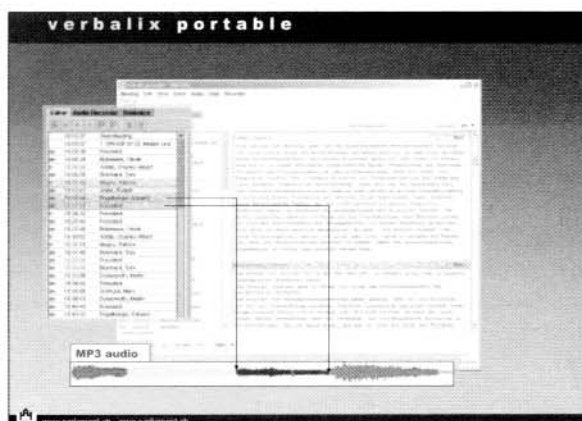
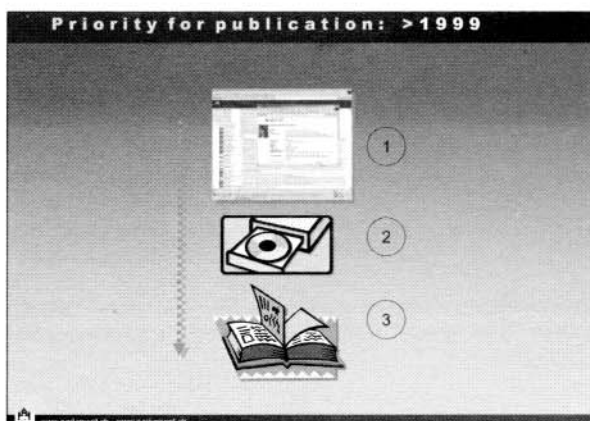
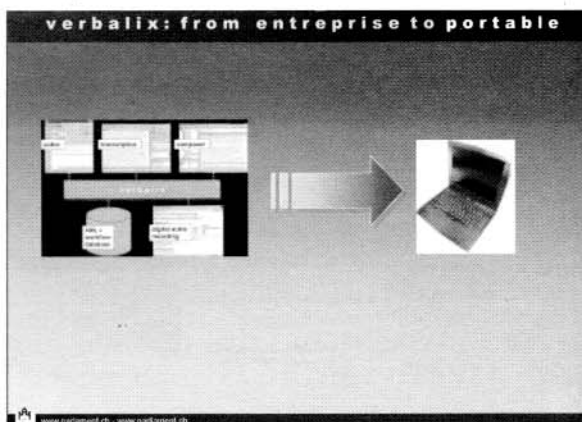
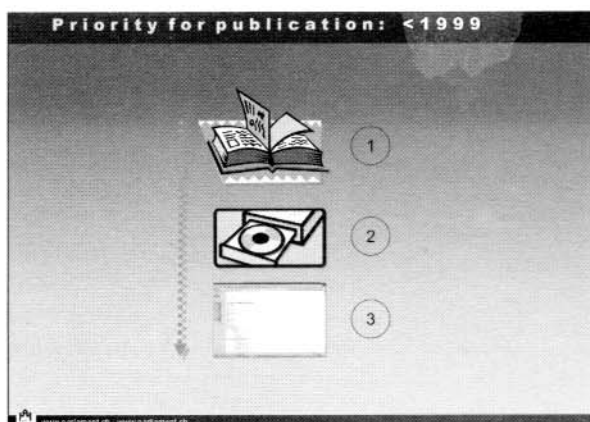
Parlamento federale svizzero – Berna (Svizzera) e it-processing – Berna (Svizzera)

LA DIFFUSIONE IN INTERNET (QUASI IN TEMPO REALE) DEI RESOCONTI DELLE SEDUTE ASSEMBLEARI

(NEARLY) REAL-TIME PUBLISHING FROM THE PLENARY MINUTES ON THE INTERNET



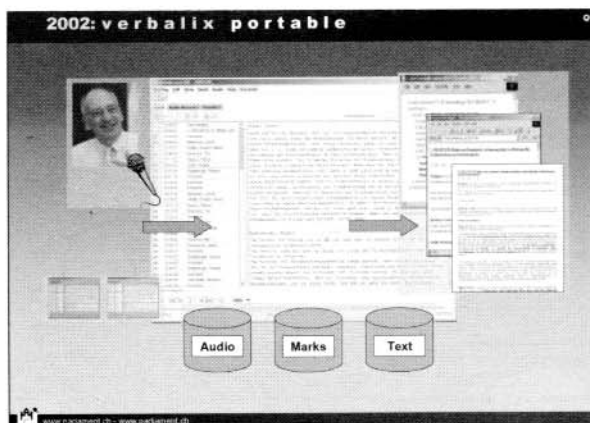
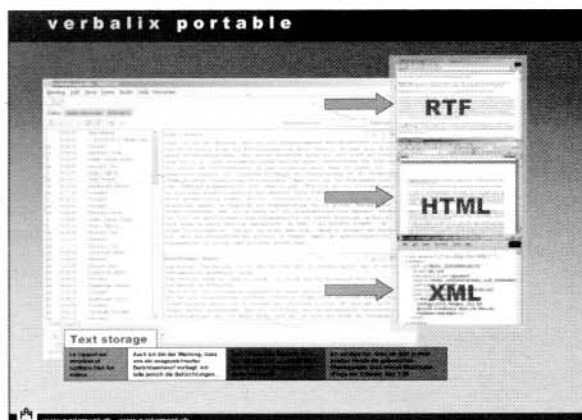




verbalix enterprise: Consequences

- Close relationship to the citizens
- Transparency of democratic proceedings
- A real step towards e-government / e-democracy

www.parlament.ch - www.parlament.ch



verbalix portable: Consequences

- Transcription on notebook or network.
- Integration of audio recording within the system.
- Simple user interface with all requirements (macro, spell check etc.).
- Reduced production and publication costs.
- Operating system compatibility.
- Linguistically adaptable.

www.parlament.ch - www.parlament.ch

LA TRASCRIZIONE COMPUTERIZZATA DEI RESOCONTI DI ASSEMBLEA E DELLE COMMISSIONI: L'ESPERIENZA DEL SENATO ITALIANO – SCRIVERE QUASI LA STESSA COSA

Nel sottotitolo di questa relazione c'è indubbiamente "la eco di Eco". Mi riferisco ad Umberto, naturalmente, che senz'altro molti di voi conosceranno almeno in una delle sue molteplici vesti professionali. Egli ha recentemente pubblicato un libro intitolato "Dire quasi la stessa cosa", in cui descrive i complessi problemi con cui si confrontano i traduttori nel loro lavoro. Ebbene, ho deciso di sottotitolare questa relazione "scrivere quasi la stessa cosa" perché in quella breve ed apparentemente insignificante parola, "quasi", è contenuta l'essenza del notevole impegno che profondano ogni giorno i resocontisti di tutto il mondo nel redigere i turni stenografici. Senza tradire il pensiero dell'oratore, per qualcuno si tratta di cogliere nel testo "il dentro dell'istante"; altri adottano la tecnica che ispirava, a suo stesso dire, l'arte scultorea di Michelangelo, che dal blocco di marmo semplicemente "toglieva il superfluo"; altri ancora, con Mark Twain, ritengono invece che "la differenza tra la parola giusta e la parola quasi giusta è la stessa tra la luce di un lampo e quella di una lucciola" e... sono sempre alla ricerca dell'illuminazione. Ma tutti siamo affetti da logolatria, dall'adorazione del linguaggio, e crediamo nel valore magico delle parole.

Faccio parte di questo grande mondo della resocontazione da circa 18 anni, vorrei aggiungere in maniera propulsiva, avendo concorso a fondare nel 1990 l'Associazione italiana resocontisti stenografi e poi, nel 1999, l'Associazione resocontisti parlamentari. Vorrei provare a trasmettervi l'importante esperienza che ho vissuto in questi ultimi anni e che ha confermato quanto possano fare la volontà di cambiare e la determinazione con cui si pone in atto tale volontà, anche all'interno di realtà ad alto profilo, che tenderebbero altrimenti a confinarsi volontariamente nell'ambito dei soffici limiti dell'autoreferenzialità.

Il Senato della Repubblica italiana è un'antica istituzione che nel nome già possiede la cifra delle sue caratteristiche: Senato, *senex*, anziano. Si tratta della cosiddetta "Camera alta", la quale nel sistema legislativo italiano concorre, insieme con la Camera dei deputati, al processo di produzione delle leggi ma, diversamente da quella, è composta da eletti di età non inferiore ai 40 anni. Volendo usare un'immagine efficace – che agli occhi di chiunque, particolarmente se un costituzionalista o un politico, potrebbe apparire un'eresia (e, di fatti, tale è) –, si tratta della Camera in cui l'esperienza e la saggezza dei componenti può determinare approfondimenti rispetto al lavoro dell'altro ramo del Parlamento. Naturalmente le cose non stanno affatto in questi termini, in quanto, come tutti sanno, in Italia vige un bicameralismo "perfetto", e dunque questa funzione è demandata, di volta in volta, all'uno o all'altro ramo del Parlamento; ma credo che questa immagine forzata possa rendere bene l'idea, oltre ad essere perfettamente funzionale al mio ragionamento.

COMPUTERIZED TRANSCRIPTION OF THE ASSEMBLY AND COMMISSIONS REPORTS: THE ITALIAN SENATE EXPERIENCE TO WRITE ALMOST THE SAME THING

In the subtitle of this report there is certainly "the echo of Eco¹". I refer to Umberto, obviously, whom most of you will undoubtedly know, at least in one of his various professional appearances. Recently he published a book entitled "to say almost the same thing", where he describes the complicated problems that face translators in their work. Therefore, I decided to subtitle this report "to write almost the same thing" because in that short and apparently insignificant word, that is to say almost, I believe lies the essence of the great commitment that world-wide shorthand reporters lavish every day in the editing of their work. Without misinterpreting the speaker's thought, for someone the aim is getting in a text "the essence of the moment"; others prefer to use the technique that inspired, as he the artist used to claim, Michelangelo's sculptural art, by simply "taking away what was unnecessary" of the marble slab; others, according to Mark Twain, believe that "the difference between the right word and the almost right word is the same that runs between a flash of lightning and the winking light of a firefly" and they are always...in search of enlightenment. But each of us is affected by logolatry, that is to say the adoration of speech language, and believes in the magical significance of words.

It's almost 18 years that I am part of the big world of shorthand reporting, I'd like to say in a very propulsive way, having founded in 1990 the Italian association of shorthand reporters and afterwards, in 1999, the parliamentary shorthand reporters association. I'd like to transmit the important experience I lived out in the last few years, that has proved how important the will of change and the resolution in putting that will into act, even in the context of high profile sectors, that would otherwise willingly confine themselves within the soft boundaries of a self-referentiality.

The Italian Senate is an ancient institution that holds in its very name the figures of its characteristics: Senate, *senex*, senior. It is the so-called "High Chamber", which, together with the Chamber of Deputies, in the Italian legislative system, concurs to the process of producing laws but, unlike the latter, is composed by elected ones not under the age of forty. If we should speak in effecting images - that could appear to everyone, especially to a constitutionalist or a politician, pure nonsense (as it is in fact) - it's the Chamber where the experience and contemplation of the members can result in a better work done by the other parliamentary branches. Obviously, things are completely different in reality since, as everyone knows, a "perfect" bicameral system is in force in Italy so that this function is dele-

¹ Umberto Eco – Italian Professor of semiology and well reputed writer.

È di tutta evidenza, quindi, quanto fosse difficile produrre innovazione all'interno di una struttura che in passato poneva a fondamento della sua stessa esistenza l'esperienza e la tradizione. Come in molte amministrazioni, infatti, da anni le modalità di produzione dei resoconti stenografico e sommario erano conservate nella memoria dei dipendenti che, generazione dopo generazione, le perpetuavano iterativamente con applicazione, capacità e raffinatezza di risultato.

In passato, inoltre, vi erano Consiglieri parlamentari incaricati della redazione del resoconto sommario (una sintesi di quanto avvenuto) e del resoconto stenografico (un testo che, elaborando il *verbatim*, dà conto per esteso degli interventi pronunciati).

Partirò dal punto di vista di Jack Welch, fino a poco tempo fa mitico amministratore delegato e presidente della General Electric, una delle più grandi conglomerate del mondo, al quale la rivista *Fortune* ha attribuito la seguente frase: "Dovete parlare di cambiamento ogni secondo della vostra giornata".

Naturalmente in tutte le organizzazioni con una tradizione consolidata gli addetti ritengono che esistano ben pochi termini di paragone per la valutazione del loro lavoro; nel nostro caso ve ne era uno solo, costituito dalla Camera dei Deputati, dove, per quanto riguarda in particolare il resoconto stenografico, operava una *team* d'Aula che poteva arrivare fino a 15 stenografi manuali, i quali dettavano poi il resoconto a coadiutori altamente specializzati. Con un *team* d'Aula tradizionalmente limitato a soli 8 elementi applicati alla macchina stenografica Michela, gli operatori del Senato ritenevano che il loro lavoro venisse svolto al meglio e che non ci fosse alcunché da modificare, in quanto l'opera di affinamento del processo produttivo era stata ormai assicurata dalle precedenti generazioni di resocontisti.

L'alfabetizzazione informatica, naturalmente, non era particolarmente elevata, in quanto si trattava di dipendenti entrati in servizio in tempi in cui lo strumento principalmente usato era la macchina da scrivere e i *computer* erano ancora sofisticati "utensili" per appassionati di calcolo.

Il Servizio, che allora si chiamava "dei Resoconti", è ora denominato "dei Resoconti e della Comunicazione istituzionale" ed è, numericamente, il secondo del Senato, con circa 120 addetti. In passato i prodotti di tale Servizio, i resoconti stenografico e sommario, erano in effetti la sola forma di comunicazione di un'Amministrazione che, significativamente, fa parte del "Parlamento", luogo in cui l'uso della parola non rappresenta certo un fatto secondario.

Questo è il quadro che ha trovato innanzi a sé la dirigenza che, dopo alcuni mesi di attenta osservazione, una volta compresi i complessi meccanismi di funzionamento del Servizio, ha deciso di procedere innovando totalmente e cercando di porre in atto una strategia cosiddetta "*win-win*" (che, cioè, punta a far vincere tutti i soggetti in campo) operante su un triplice piano: l'organizzazione; gli strumenti; il prodotto.

La riorganizzazione del Servizio ha rappresentato forse la parte più delicata, in quanto bisognava dimostrare l'infondatezza di due note leggi di Murphy: il principio di Peter, per cui in una gerarchia ogni membro tende a raggiungere il proprio massimo livello di incompetenza, e la legge di Cornuelle, per cui l'autorità tende ad assegnare lavori ai meno capaci di svolgerli.

gated, time after time, to one or the other parliamentary branch. In any case, I believe this "forced" picture helps to represent the idea, as well as being perfectly functional to my reasoning.

It is perfectly clear, then, how difficult it would be to introduce any change inside a structure that put in the past experience and tradition at the bases of its own existence. Like in several administrations, since many years, the rules in producing both summary and shorthand reports "lay" appeared almost unchanged to the memory of the employees that, generation after generation, went on reproducing them iteratively with diligence, skill, and a particularly refined result.

Besides, in the past, parliamentary responsibilities were applied to this function for what concerns both summary and hansard reports (this last one could be seen, starting from a verbatim, as an exact reproduction of what has been said).

I'll start from Jack Welch's point of view, until not long ago chief executive officer and president of General Electric, one of the biggest conglomerates in the world and to whom the magazine Fortune has quoted the following phrase: "You must talk of change every single second of the day".

Obviously, as it happens in all organizations with a strong tradition, employees believed there are very few comparison terms to evaluate their job, which in our case was represented by the Chamber of Deputies, where, for what specifically concerns the hansard report, worked an Assembly team made up of 15 reporters who dictated their report to highly skilled typists. With an Assembly team traditionally limited to only eight reporters applied to the Michela stenographic machine, the Senate operators believed their work was at its best and that there was nothing to modify since the refinement work put into practice by the foregone reporter generations had by that time reached its maximum efficiency.

The computer literacy wasn't of course particularly high, since the employees of the moment were engaged in times when the main working instrument was the typewriter and computers were still considered sophisticated "tools" for calculation fans.

The Department, formerly called "of reports", now named "of reports and institutional communication" is, in terms of numbers, the second in the Senate, with about 120 employees. In the past the products of that Department, the shorthand and summary reports, were indeed the only form of communication of an Administration that, significantly, is part of the "Parliament", a place where word usage isn't certainly a secondary matter.

This is the picture that had to work for the management of the Department, that after a few months of careful observation, once the complex mechanisms of operation of the Department were clear enough, decided to proceed totally innovating and putting in action a so-called "win-win" strategy (that is to say, a strategy that aims for victory for all the subjects that take part in it) that operates on a "triple" plan: the organization; the tools; the products.

The reorganization of the Department represented perhaps the most delicate part, as it was necessary to demonstrate the groundlessness of two famous Murphy's rules: the Peter principle, that says that in a hierarchy every member tends to reach the actual greatest

La precedente organizzazione prevedeva una perfetta fungibilità degli addetti: ogni operatore era in grado di svolgere le funzioni di tutti gli altri, fatte salve alcune peculiari eccezioni. Assunta la non indolore decisione di consentire che gli stenografi tornassero ad assumere il compito di redigere il resoconto sommario (come ho detto, un riassunto degli interventi svolti in Aula), a tale funzione è stato stabilmente assegnato un piccolo, ma affiatato *team*: 4 operatori ed un coordinatore. Questo primo nucleo selezionato è stato all'origine del cambiamento di mentalità della categoria, cui di fatto era stata proposta una nuova ed interessante sfida, il cui esito avrebbe potuto rappresentare la cartina di tornasole per il futuro. Tale impegnativo esperimento, vuoi per la professionalità e la preparazione degli addetti, vuoi per la capacità della dirigenza di indirizzare il cambiamento, fortunatamente ha avuto esito positivo.

Ciò ha spinto a compiere un passo ancor più ambizioso: suddividere gli stenografi in due *team*, uno applicato ai lavori d'Aula e l'altro a quelli delle Commissioni. A fronte della rigidità funzionale degli addetti, si è prodotto anche un notevole beneficio: sono facilmente intuibili, infatti, i vantaggi derivanti dalla specializzazione di operatori che inevitabilmente avrebbero finito col padroneggiare i vari linguaggi settoriali in uso presso le diverse Commissioni; uguali benefici si sarebbero prodotti per il gruppo dell'Aula in termini di maggiore consuetudine ad affrontare e risolvere le questioni inerenti all'applicazione delle complesse procedure parlamentari ivi previste. È stato individuato una sorta di responsabile per ogni Commissione che, oltre a partecipare a tutte le sedute, effettuava la revisione degli elaborati dei colleghi che si recavano più saltuariamente a lavorare in quella sede. Anche la squadra d'Aula disponeva di un piccolo nucleo di revisione.

Un altro ristretto gruppo di colleghi è stato assegnato al cosiddetto "allegato di seduta", prodotto piuttosto complesso che dà conto dei testi normativi e degli esiti delle votazioni.

Dopo breve tempo il *team* del resoconto sommario si è fatto carico di redigere anche i cosiddetti "ticker", sorta di "flash di agenzia" che informano dell'argomento trattato di volta in volta in seduta, ed il comunicato di fine seduta, un *abstract* che riporta sinteticamente quanto avvenuto, disponibile dal momento in cui è terminata la seduta.

Lo strumento che ha permesso di scommettere sul buon esito di questa rivoluzione è nuovissimo, anzi nuovo, anzi centenario: si tratta della Michela, macchina stenografica alla quale si attribuirebbe perfettamente lo slogan di una affermata ditta di cristalli: "The future comes from a rich past". Chi opera in questo settore conosce bene la Michela, perché è stata una delle prime macchine stenografiche ad essere ideata e una delle poche a sopravvivere al passaggio di ben due secoli.

Walt Whitman sosteneva: "Simplicity is the glory of expression". Questo è vero riguardo al nostro lavoro di tutti i giorni, ma è anche e soprattutto il principio cardine cui si è ispirato il creatore della Michela: 20 tasti solo leggermente modificati rispetto all'interfaccia *user friendly* per eccellenza, la tastiera di un pianoforte. I lusinghieri risultati conseguiti in ambito nazionale ed internazionale confermano la genialità di tale intuizione.

level of incompetence, and the law of Cornuelle, the authority tends to assign tasks to those that are less capable of developing them.

The past organization expected a perfect inter-functionality among the employees: every worker was in the position of developing the functions of everybody else but for some peculiar exceptions. Once the difficult decision was made of letting the reporters take on again the task of drawing up the summary report (how I said, "summary" of the interventions carried out in the Chamber), to develop such function was permanently assigned a small but harmonious team: four operators and one coordinator. This first "chosen" unit was the starting point for a change of mentality in that category, that had to face a new and appealing challenge, whose result could represent the litmus test for the future. Such a demanding experiment, either for the professionalism and the preparation of the employees or for the capacity of the management to direct the change, fortunately has had a positive result.

This situation pushed the management to carry out an even more ambitious step: to split the reporters in two teams, one applied to the activities connected with the Assembly, and the other to those concerning the Committees. That change would inevitably imply a greater rigidity, but in the meantime the considerable advantage of specialization. The benefits resulting from the specialization of operators that inevitably in the end would master the varied sectorial languages in use among the different Committees; equal benefits would come about in Assembly working group in terms of a greater custom in facing and resolving matters regarding the application of the complex parliamentary procedures therein provided. A sort of person in charge for every Commission was identified that, besides participating in all sittings, carried out the proofreading of the colleagues' turns that went occasionally to work in that place; also the Assembly team had a small unit of proofreading.

Another small group of colleagues was assigned to the so-called "enclosure of sitting", a product rather complex that gives account of the legislative texts and of the results of the votes.

After a short time the team involved with the summary report take in charge even the so-called "ticker", a sort of "agency flash" that informs about the argument dealt with during the sitting, and of the communiqué for the end of sitting, a sort of elaborate abstract that relates synthetically on what has happened, available from the moment in which the sittings close.

The tool that was at the heart of this revolution is very new, or rather new, or better said centenary: I refer to the Michela, the steno machine to which the slogan of a well-known firm of crystalware: "the future comes from a rich past" would suit perfectly. Those who operate in this area know well the Michela, because it has been one of the first steno machines to be conceived and one of a few to survive the shift of over two centuries.

Walt Whitman used to say: "Simplicity is the glory of expression". This is true in regards to our everyday work, but is also and above all the cornerstone that inspired the Michela creator: 20 keys only slightly modified if compared with the user friendly for excellence interface, the piano keyboard. The flattering results

Alla Michela di 100 anni fa hanno fatto seguito un aggiornamento meccanico completamente reingegnerizzato e la macchina elettrica del 1980; poco dopo è stato creato un primo, innovativo, modello elettronico; nel 1990 c'è stata una nuova reingegnerizzazione. Infine, si è pervenuti al progetto attuale; più che una macchina, si tratta di una piccolissima e leggerissima tastiera che si interfaccia al computer utilizzando il diffusissimo protocollo MIDI, lo stesso delle tastiere musicali (non poteva essere diversamente!). Tale tipo di connessione, tra l'altro, mantenendo inalterato il metodo Michela, consente di produrre una tastiera a costi bassissimi, partendo da una qualsivoglia tastiera musicale di buona qualità. Lo scotto da pagare è l'assenza della striscia cartacea, che, al giorno d'oggi, ha più che altro una funzione di salvaguardia materiale delle note stenografiche in caso di malfunzionamenti del computer; diventa pertanto di vitale importanza disporre di un'adeguata unità di backup, come, ad esempio, i recenti *hard-disk* con interfaccia PCMCIA, che già oggi possono essere affiancati da microscopiche e capaci memorie allo stato solido. Probabilmente, in un prossimo futuro, si preferirà sfruttare infrastrutture di comunicazione senza filo, dedicate e crittografate, che useranno in modo convergente tecnologie diverse come UMTS, Bluetooth, Wi-fi (wireless fidelity) e Open spectrum, ma anche Radio free e Ultra wide band (sviluppate dalla più nota azienda produttrice di microchip).

La tastiera Michela è quindi attualmente uno speciale dispositivo di input, che deve essere utilizzato necessariamente con un computer (meglio ancora, con un tablet pc) ed un programma di trascrizione. In merito a quest'ultimo sono state sperimentate diverse soluzioni, dai programmi italiani "dedicati" a diversi software di produzione estera. Dopo diverse prove, la soluzione più convincente è apparsa quella offerta da uno dei maggiori produttori statunitensi, che ha realizzato un applicativo di trascrizione in grado di interfacciarsi con qualsiasi tastiera stenografica e in qualunque lingua, il quale, è il caso di dire, ha "totalmente eclissato" i precedenti prodotti, possedendo caratteristiche di rilievo non facilmente riscontrabili in programmi del genere: facilità di utilizzo dell'interfaccia utente; potenziale di espandibilità; possibilità di introdurre regole grammaticali dedicate; gestione avanzata dei conflitti in base a criteri di intelligenza artificiale; coniugazione dei prefissi e dei suffissi in base a dizionari ortografici; registrazione audio e video sincronizzata con il testo; possibilità di suddividere i file testo e audio tra più revisori/scopist in tempo reale e così via.

Sul finire della XIII legislatura, nell'ambito di alcune Commissioni permanenti, sono state effettuate sperimentazioni dal vivo del predetto programma che hanno avuto grande successo, consentendo con due soli operatori (uno stenografo ed uno scopist in tempo reale) di mettere a disposizione il verbatim della seduta al termine dei lavori e il resoconto in bozza, con tutte le correzioni procedurali, formali e sostanziali, dopo circa un'ora. In particolare, è stata apprezzata la flessibilità del sistema e la sua adattabilità ai variegati contesti in cui si trova ad operare lo stenografo parlamentare.

Nel corso del periodo di aggiornamento dei lavori tra la XIII e la XIV legislatura, si è poi proceduto ad organizzare un corso di formazione all'uso del pro-

achieved in a national and international sphere confirming the brilliance of such intuition.

After the Michela of 100 years ago followed a total mechanical updating entirely re-engineered and the first electric machine in 1980; a little later a first, innovative electric model was created; in 1990 a re-engineering took place. Eventually, the present project stepped into the limelight; more than a simple machine, a very small and light keyboard that interfaces itself to the computer using the very spread MIDI protocol, the standard protocol for musical keyboards (could it be otherwise?). Such innovation, moreover, without changing the Michela method, allows to produce a keyboard at very low costs, starting from whatever musical keyboard of good quality. The price to pay is the absence of the paper strip, that nowadays has mainly the function of materially safeguarding the shorthand notes in case of computer malfunctioning; it becomes therefore of vital importance to have an adequate means of backup at disposal, like, for example, the recent PCMCIA hard disks, that could be replaced by microscopic but spacious solid state memories. In the coming future it is likely that it will be chosen to take advantage of wireless communication net, dedicated and cryptographic, that will, in a converging way, make use of different technologies such as UMTS, Bluetooth, Wi-Fi (wireless fidelity) and open spectrum, or even radio-free and ultrawide band (developed by the most well-known microchip producer).

The keyboard Michela is therefore at present a special device of input, that has necessarily to be used together with a computer (even better with a tablet PC) and a transcription program. For what concerns the latter, different solutions were tested, from Italian dedicated programs to different softwares of foreign production. After different tests, the most convincing solution appeared to be the product of one of the most important American manufacturers. This transcription program could interface itself with any steno keyboard (whatever the language used). It resulted to be capable of "totally eclipsing" the precedent products, owning important characteristics which cannot easily be found in similar programs: an easy user interface; potential of expandability, the possibility of introducing dedicated grammatical rules; advanced artificial intelligence management of conflicts; conjugation of prefixes and suffixes on the basis of spelling dictionaries; sound and video recording synchronized with the text; possibility of splitting the text and audio file between more real-time scopists, and so on.

At the end of the XIII legislature within some permanent Commissions, some live experimentations of the aforementioned program were carried out with large success, making it possible with only two reporters (one writing shorthand and the other applying as a realtime scopist) to return a verbatim record of the sitting at the end of it, and the revised report, including all procedural, formal and substantial corrections, after about one hour since the end of the sitting. Particularly, the flexibility of the system was appreciated and its adaptability to all the different contexts in which the hansard reporters are called upon.

During the parliamentary work pause between the XIII and the XIV legislature, the decision of organizing a professional training aimed at practicing the program was taken, held autonomously by a group of a

gramma, gestito autonomamente da un gruppo di una dozzina di stenografi (ponendo in atto una sorta di *cross fertilization*), in cui ci si è scambiati elementi di informatica di base e nozioni volte all'apprendimento dei comandi del programma e si è provveduto alla creazione di svariati *general dictionary* ed alla implementazione dei dizionari grammaticali ed ortografici per la lingua italiana. Nei limiti del possibile, è stato dunque messo in pratica il principio che è alla base della diffusione di Internet: *share what you know; learn what you don't*. Al termine del corso, la maggioranza dei partecipanti ha deciso di adottare la nuova tecnica, che porta con sé l'eliminazione di un passaggio del sistema tradizionale di produzione del resoconto. Questo prevedeva: la ripresa delle note stenografiche, la dettatura delle stesse ad un coadiutore, che le trascriveva al computer, e l'*editing* del testo, con verifica delle fonti, anche normative, e inserimento della procedura parlamentare prevista. Con il nuovo sistema la fase della dettatura è stata dunque soppressa e si è determinato automaticamente l'indubbio vantaggio di avere a disposizione una registrazione digitale del turno sincronizzata col testo, facendo conseguire all'Amministrazione evidenti risparmi.

Questo positivo esperimento ha prodotto notevoli, immediati e visibili benefici nello svolgimento del lavoro e nella rapidità di consegna dei turni, che hanno convinto l'alta dirigenza politica e amministrativa del Senato a organizzare un corso e poi a indire un concorso per resocontisti da svolgersi con la macchina Michela interfacciata a tale *software*. Le preselezioni per l'accesso al corso, che viene svolto a spese del Senato e che rappresenta una interessante opportunità cui può accedere ogni cittadino dotato dei diplomi di laurea richiesti, si svolgeranno la prossima settimana: in bocca al lupo ai nostri futuri colleghi!

Parallelamente allo sviluppo della tecnologia Michela interfacciata al computer, l'Amministrazione ha inteso anche sperimentare i più diffusi programmi di riconoscimento del parlato. A tale fine, tutti gli stenografi sono stati invitati a creare un proprio profilo vocale e a testare detti programmi nel corso del proprio lavoro quotidiano di dettatura dei turni. Anche tali *software*, come noto, hanno registrato una certa evoluzione, in quanto si è passati dai primi prodotti, che per funzionare correttamente richiedevano una dettatura effettuata "staccando" bene le parole tra di loro (*isolated word*), a quelli dell'ultima generazione, in grado di interpretare il parlato continuo (*continuous speaking*).

Analogamente ai programmi di trascrizione delle note stenografiche, sono stati creati specifici dizionari vocali su base parlamentare per migliorare il livello del riconoscimento.

Le sperimentazioni di cui sopra, effettuate nella previsione di un possibile futuro superamento dell'attuale modalità di dettatura ad un coadiutore delle note del resoconto stenografico, hanno messo in luce i pro e i contro di entrambe le tecnologie.

Per quanto riguarda, in particolare, i programmi di trascrizione computerizzata delle note stenografiche si possono evidenziare, come pregi: la notevole versatilità, che, a seconda delle circostanze, consente di adottare diverse modalità di utilizzo (stenografo singolo, stenografo più *scopist* in sede, stenografi in Aula più *pool* di *scopist* in sede diversa collegato via *intranet* o

dozen reporters (putting in action a sort of *cross fertilization*), in which it was possible to exchange basic computer science elements and notions in order to use the program instructions, to create several general dictionaries, and to implement grammatical and lexical dictionaries for the Italian language. As long as possible, it was put into practice the principle that allowed the spreading of Internet: "share what you know; learn what you don't". At the end of the training, the majority of participants decided to adopt the new method, that involves the removal of a specific part of the traditional way of producing the report, that provided: the writing of the steno notes, their dictation to a typist (that transcribed them to a computer) and the text editing (that included a check of all sources, even the legislative ones, and the insertion of the necessary parliamentary procedure). The dictation phase was therefore eliminated, determining automatically the advantage of having a digital recording of the turn synchronized with the text, thus bringing a clear advantage in terms of savings for the Administration.

This positive experiment produced considerable, immediate, and visible benefits in the unwinding of the daily activity and in the speed of delivering the turns, that convinced the political and administrative management of the Senate, at the highest level, that the time was due for announcing a training, and then a competition, for shorthand reporters that was to be carried out using the Michela keyboard interfaced to such software. The pre-selection for accessing the course, which expenses are in charge of the Senate, represents an interesting opportunity for those citizens who hold the requested university degrees and is due to take place next week: Good luck to our future colleagues!

Simultaneously with the development of the Michela technology interfaced to the computer, the Administration decided to test the most spread voice recognition softwares. With such task, all the reporters were invited to create a personal vocal profile and to use on occasion these programs in their daily work of dictation. Also vocal softwares, as known, have evolved in the last years: the first versions needed, to work properly, a dictation carried out "detaching" the words (isolated words); the last versions instead are capable of interpreting the continuous speech. As for steno transcription programs, to improve the recognition level, specific vocal dictionaries were created on a parliamentary base.

The above experiments, carried out with the task of a possible future overcoming of the daily work procedures (dictation to a typist of the steno notes), enlightened pros and cons of both technologies.

For how much it pertains particularly, the steno transcription programs we can emphasize as qualities: the considerable versatility that, in relation to the actual circumstances, lets the user adopt different work modalities (individual reporter, individual reporter + scopist in the same place, several reporters in the floor + a scopist pool in a different place linked via Internet or intranet); the high velocity of verbatim report production, that, if necessary, can be published during the session; the additional services offered, like the audio/video synchronized recording, useful in case of possible disputes, and the automatic indexing.

From the point of view of disadvantages, it's necessary instead to underline: the greater specialization re-

Internet); l'elevata rapidità di produzione del *verbatim*, che può essere eventualmente messo a disposizione degli utenti su video anche nel corso della seduta; la possibilità di offrire servizi aggiuntivi, come la registrazione audio/video sincronizzata, utile nel caso di eventuali contestazioni.

Dal punto di vista degli svantaggi, occorre invece sottolineare: la maggiore specializzazione richiesta in termini di velocità e precisione rispetto a quella dello stenografo tradizionale; il tempo necessario per adattare dizionari generici al proprio personale stile abbreviativo; la ridotta utilità nel caso di interventi che necessitano di una radicale rielaborazione.

Tra gli aspetti positivi delle tecnologie vocali si possono invece evidenziare: la loro estrema facilità di utilizzo, anche per utenti a bassa alfabetizzazione informatica; il ridotto periodo di addestramento necessario; la possibilità, dovendosi dettare il testo, di modificare gli interventi anche in modo radicale.

Tra gli svantaggi si possono infine citare: il non perfetto riconoscimento del parlato, che, per la lingua italiana, ancora mostra difficoltà per le parole molto brevi (ad esempio, articoli e preposizioni semplici) e per quelle di suono simile (ad esempio, Islanda e Irlanda), e determina a volte errori di riconoscimento piuttosto subdoli e difficili da individuare senza un riascolto completo del brano; la necessità di dettare in ambienti abbastanza silenziosi; le condizioni di salute dell'operatore, che devono essere tali da non determinare variazioni significative dell'intensità e del tono della voce; la notevole variabilità delle prestazioni, molto condizionate dalla configurazione e dal settaggio del computer, oltre che dalla qualità del microfono e dal suo posizionamento.

A tal fine, un miglioramento delle prestazioni generali di tale tecnologia potrà forse essere conseguito se l'*audio visual speech recognition*, che punta a migliorare la qualità del riconoscimento vocale utilizzando, come ausilio, l'interpretazione labiale, recentemente annunciato dalla già citata ditta *leader* nella produzione di CPU, manterrà le promesse; ci si dovrebbe chiedere, però, se occorreranno anche speciali microfoni con microtelecamera e faretto incorporati.

In ogni caso, per la redazione dei resoconti sommari dell'Assemblea l'Amministrazione ha ritenuto valida già da oggi la tecnologia di cui sopra, che risulta abbastanza efficace, anche in considerazione del più ristretto e tendenzialmente omogeneo vocabolario utilizzato da ogni singolo operatore.

Il giudizio risulta invece attualmente problematico quanto alla possibilità di usare per il resoconto stenografico tale tecnologia all'interno di una struttura che lavora senza soluzione di continuità (quindi, non per brevi sessioni), producendo una notevole mole di lavoro, e con la necessità di trasporre una terminologia particolarmente ricca.

Su questo punto, tra l'altro, vorrei precisare di avere difficoltà ad esprimere un giudizio più determinato a causa di mia moglie, che dopo aver lavorato come stenografa professionista manuale presso l'Istituto nazionale di previdenza sociale, e dopo essere divenuta stenografa parlamentare michelista al Senato, da qualche tempo utilizza, per la dettatura delle note stenografiche delle sedute delle Commissioni, le funzionalità del programma prodotto dalla ditta le lettere del cui acronimo seguono rispettivamente, nell'alfabeto, quelle

requested regarding writing speed and precision compared with the usually requested reporter skills; the time needed to adapt generic dictionaries to personal writing styles; the limited usefulness in case of ungrammatical speeches that are required to be totally rewritten.

Between the positive appearance of the vocal technologies instead can be emphasized: their extreme user-friendliness, also for users with very low computer literacy; the reduced training time; the possibility, cause the turn must be dictated, to change interventions also in a very radical manner.

The disadvantages to be noted are: the not yet perfect recognition of the language, that, for the Italian language, still shows difficulty on very short words (for instance, articles and simple prepositions) and on words with similar sounds (e.g. Iceland and Ireland), this determines sometimes rather sneaky recognition mistakes, very difficult to find without listening again to the entire dictation; the necessity to dictate in enough quiet environments; the health conditions of the user that must not determine significant variations in the voice tone and intensity; the considerable fluctuations in recognition quality, in a very close relationship with machine configuration and setup quality of the microphone and its position. Regarding voice recognition softwares, perhaps an enhancement of their general capabilities will be achieved if the audio-visual speech recognition technology, recently announced by the above-named microchip producer (that points to improve the quality of the vocal recognition using, as an aid, lip reading), will keep his promises. However, rises spontaneous the following question: Will special microphones with built-in microcamera and spotlight also be necessary?

At any rate, our Administration considered this technology already valid for the compiling of assembly summaries, also evaluating the most limited and potentially homogenous vocabulary used in this field.

About the possibility to use such technology "professionally", inside a structure that works without interruptions (therefore, not for short sessions), with a considerable work volume and that must transpose a specially rich terminology, like that of *hansard* reports, the judgment results difficult at present.

On this matter, moreover, I must declare my difficulties to express a more specific judgment because of my wife who, after a working period passed at the National Institute of the Social Security, as a manual shorthand reporter, became a Michela reporter at the Senate, and it's a bit of time that she utilizes, for the dictation of her Committee turns, the functionality of the program produced by the firm whose acronym letters follow in the alphabet those of the unforgettable red fish-eye HAL 9000, the talking computer of the Stanley Kubrick "2001: Space Odyssey" film. In my case, however, the program seems to undergo (perhaps a problem due to the Italian language) at least the consequences of a speaker-dependent and not context-sensitive architecture.

Rather than dwelling on personal experiences, I would like to quote the opinion on the state of the art expressed by the most known representative of this area, in the course of a lecture he gave past January 31st at the Italian Senate, of whom report transcription I have personally concurred with. I'm referring to Bill

dell'indimenticabile rosso *fish-eye* "HAL" 9000, il computer parlante del film di Stanley Kubrick "2001: Odissea nello spazio". Nel mio caso, infatti, il programma sembra subire effetti legati al non essere ancora *speaker independent* e *context sensitive*.

In luogo, però, di molto discutibili e poco significativi pareri a carattere familiare, intendo dar conto del giudizio sullo stato dell'arte espresso dal più noto esponente del settore nel corso di una conferenza tenutasi al Senato il 31 gennaio scorso, di cui ho personalmente concorso a redigere il resoconto. Mi riferisco a Bill Gates, l'inventore dei sistemi operativi MS-DOS e Windows, fondatore e presidente della più grande ditta di *software* del mondo, che ha dichiarato alle alte cariche dello Stato italiano quanto segue. "Un altro settore in cui stiamo investendo insieme ad altri è quello del riconoscimento del parlato, che è molto più impegnativo di quanto possa sembrare. Io ho un enorme rispetto per il perfetto meccanismo dell'orecchio e della bocca umana, però, secondo me, nel corso di questa decade riusciremo a risolvere anche questo ostacolo del riconoscimento del parlato, per via dei miliardi di dollari che sono stati profusi in questo investimento". Dunque: in bocca al lupo anche a te, Bill!

Passiamo ad esaminare le mutazioni intervenute sul prodotto.

Come ben sappiamo, avendo il necessario tempo a disposizione, ognuno di noi sarebbe in grado di produrre "il resoconto perfetto". Perfetto per l'autore, naturalmente, perché l'esperienza dimostra che lo stesso resoconto, da noi giudicato ineccepibile, potrebbe non essere ritenuto tale (anzi, invariabilmente, così avviene) dal collega che provvede alla sua revisione, per differenze dovute ad esperienza, cultura, sensibilità, stile e quant'altro. L'opera della revisione, come sappiamo, è tutt'altro che facile e a questo riguardo va considerato che ognuno di noi "scrive quasi la stessa cosa" di quanto viene pronunciato: infatti, in relazione a diverse esigenze di fedeltà legate alla sede e ai desideri dell'oratore, potrebbero ipoteticamente essere predisposti due resoconti visibilmente diversi tratti da un medesimo discorso.

Con particolare riguardo all'ambito parlamentare, qualsiasi stenografo o revisore nel suo lavoro è posto costantemente di fronte alla decisione se optare per un resoconto razionale e solo sostanzialmente *verbatim* o per un resoconto quasi integralmente *verbatim*. Ciò dipende in larga misura dal contesto e dalla delicatezza del dibattito. Questa decisione, inoltre, considerata la crescente attenzione dei *media* ai dibattiti parlamentari, diviene sempre più cruciale.

A tal fine, come linea guida, si può ricorrere alla definizione classica del resoconto parlamentare inglese, il cosiddetto Hansard, elaborata da Sir Erskine: "(...) benché non rigorosamente alla lettera, il resoconto sia sostanzialmente alla lettera, con l'omissione di ripetizioni e ridondanze e con la correzione degli errori evidenti, ma (...) nulla ometta e aggiunga al significato del discorso o illustri dell'argomento".

A tutto questo va aggiunta "la" vera rivoluzione: *Internet*. Da un lato la rete delle reti per noi ha rappresentato, sin dalla sua comparsa, un agevole mezzo per il reperimento di notizie utili allo svolgimento del nostro lavoro; dall'altro, però, ha costituito subito un problema: infatti, nell'"era dell'accesso" di Jeremy Rifkin, un lavoro non presente su *Internet* è considera-

Gates, the operating system MS-DOS and Windows inventor, chief of the largest software firm of the world, who declared to the high offices of the Italian State: "Another area that we and others are investing in very heavily is speech recognition. Speech recognition is something that has proved very tough to do. And our respect for the way the human ear and brain work just rises if we realize how tough that would be. But also during this decade, I think, speech recognition would be something that we'll solve because of the billion dollars of research that have been put into it".

Therefore: good luck also to you, Bill!

Let's now examine the present changes of the products.

How is well known, with the necessary time available, everyone could produce "the perfect report". Perfect for the author, obviously. Our experience, however, shows us that the same report, also in the case it could be dismissed in a "perfect" form, could not be considered so perfect (and, invariably, this happens) by the proofreader, due to differences in experience, culture, sensibility, writing style, and so on. Proofreading, as we know, is not easy at all and with regard to this aspect has to be considered that everyone "writes almost the same thing" that is pronounced: in fact, with regard to different accuracy requirements, depending on circumstances and desires of the speaker, hypothetically, could be arranged two visibly different reports from the same speech.

With special regard to the Parliament, any reporter and proofreader is constantly faced with the decision of when a rational and substantially *verbatim* or an almost complete *verbatim* report is appropriate, depending on the context and sensitivity of a situation. With increasing media attention, that decision is more often of concern to the reporter and becomes more crucial. As a guideline, we can remember the classic Hansard report definition expounded by Sir Erskine: "(...) though not strictly *verbatim*, is substantially the *verbatim* report, with repetitions and redundancies omitted, and with obvious mistakes corrected, but which (...) leaves out nothing that adds to the meaning of the speech or illustrates the argument".

We can finally consider "the" true revolution: *Internet*. Firstly, the net of the nets has become for our work, since its first appearance, an easy way to find useful news; secondly, however, it has become immediately a problem: in fact, in Jeremy Rifkin's "the access age" more and more often, a work not available on the *Internet* is considered useless, as not widely usable. Also the Italian Senate, therefore, has warned of the necessity to publish Hansard reports on the *Internet*, almost in realtime. Well, it's now several years that we dismiss our Hansard report and summaries on the *Internet*, very close to the end of the speeches they refer to. But this simple requirement determined, as a matter of fact, the necessity to resolve difficult problems inside our Department.

From my point of view, in our work two requirements constantly face themselves. Inevitably, in fact, from one side of the net we are considered the typical operators who contribute to produce the "data smog" reported by David Shenk, who gives advice in his "surviving the information glut", but in another side of the net stand also subjects affected by "anxiety of information", that Richard Saul Wurman speaks of effectively,

to inutile, perché non largamente fruibile. Anche in Senato, dunque, si è avvertita l'esigenza di pubblicare i resoconti su *Internet*, quasi in *real time*. Ebbene, ormai da anni licenziamo i nostri resoconti stenografici e sommari su *Internet* immediatamente a ridosso del momento in cui sono pronunziati i discorsi cui si riferiscono. Ma una esigenza così semplice ha determinato di fatto la necessità di risolvere difficili questioni, al nostro interno.

Dal mio punto di vista, nel nostro lavoro si confrontano due esigenze. Inevitabilmente, infatti, da un lato della rete noi siamo i tipici operatori che concorrono a produrre quel "*data smog*" cui si riferisce David Shenk, che dà consigli su come sopravvivere all'eccesso di informazione, ma dall'altro lato della rete vi sono anche soggetti affetti dall'"ansia di informazione" di cui ci parla molto efficacemente Richard Saul Wurman, che si manifesta quando l'informazione non dice quello che vogliamo o abbiamo bisogno di conoscere. Ebbene, un buon modo per conciliare le due esigenze è quello di produrre documenti di qualità. Ma una produzione di qualità richiede tempo, quello stesso tempo che ci viene negato dall'assoluta necessità di rendere subito disponibile il resoconto sulla rete. Volendo estremizzare un po' le cose, la nostra professionalità risiede anche nel riuscire a realizzare il miglior compromesso utile per tenere a bada le due ansie, quella di chi attende l'informazione e quella di chi non vuole licenziarla prima di averla rifinita nel miglior modo possibile. Recentemente, peraltro, è stata sperimentata anche una soluzione a "doppio binario", che tenta cioè di seguire le due strade simultaneamente, distinguendo la "pubblicità dei lavori", affidata ad un resoconto di stampo "giornalistico" in forma di bozza, disponibile in tempi rapidissimi, dalla "pubblicazione degli atti", effettuata attraverso resoconti di stampo più tradizionale, disponibili solo in un secondo momento, nei quali tutte le imperfezioni formali e sostanziali sono state corrette e che contengono anche tutti i riferimenti testuali e normativi.

Certo, ci troviamo in una condizione molto diversa da quella del romanziere che, secondo un'iconografia classica, ci piace immaginare sulla terrazza di una baita, ispirato da dolce fluire di un ruscello e intento a sorseggiare del buon whisky dal sapore di torba mentre verga, una per una, le parole migliori per il caso. Certe fasi del nostro lavoro sono invece davvero stressanti e il dover avere sempre una reattività un po' anomala porta alcuni di noi, negli anni, a rappresentare perfettamente gli esempi di personalità di "Tipo A" citati da James Gleick nel suo "Sempre più veloce: l'accelerazione tecnologica che sta cambiando la nostra vita": mi riferisco, per intenderci, a coloro che, per risparmiare magari un paio di secondi, una volta entrati nella cabina, si affrettano ad individuare e premere il pulsante di chiusura delle porte degli ascensori.

Effettivamente, però, l'informazione che noi produciamo è considerata importante e di vasta fruizione: basti considerare che nella versione italiana del motore di ricerca attualmente più utilizzato al mondo sono inseriti con notevole priorità di apparizione i discorsi pronunziati in Parlamento e i provvedimenti da esso discussi e approvati.

Tutti i processi di trasformazione, una volta compiuti, mostrano alcune palesi criticità, fermo restando che sarebbe opportuno, anche in questo caso, che non

that comes when the information does not say what we want or what we need to know. A good way to reconcile the two requirements is to produce quality documents. But a production like this requires time, the same time that is being denied because the reports have to be immediately available on the net. Well, then, exasperating a little, our profession also resides in the attempt to realize this difficult compromise, useful to keep under control the two anxieties: those who await the information and those who don't want to publish it before having finished it off in the best way possible. Moreover, recently was also tested a "double line" solution that tries to follow the two roads simultaneously, distinguishing the "publicity of the activities" (entrusted to a draft "journalistic" style report, available in very rapid times) from the "publication of the debates" (entrusted to a more traditional hansard report, available only in a second time, in which, beside the correction of formal imperfections, are contained also all the textual and normative references).

Certainly, we find ourselves in a very different condition from that of the novelist of the classic mystic who we like to imagine in a mountain hut, drawing his inspiration from the sound of the sweet flowing of a mountain stream while he sips a good, smoked taste, whisky and rods, one after another, the better words for the case. Certain phases of our work are instead really stressing, and the need of a reactivity always a little problematic brings some of us to represent perfectly the example of "Type A" personality cited by James Gleick in its "Faster and faster: the technological acceleration that is changing our life": I'm referring to those who, to save even a couple of seconds, once gotten in an elevator, hasten themselves to find and press the door-closing button.

But the information we produce is considered important and of immense use: just consider that in the Italian version of the present most used Internet search engine in the world the debates and the measures discussed and approved in the Parliament have a high priority of apparition.

All the transformation process, once finished, shows some obvious criticality. It is also hoped that in this case we should not experience what Soper's law fore-shadows: "every bureaucracy that has been reorganized to obtain a greater efficiency becomes immediately identical to the precedent".

The fundamental critical aspect concerns the obviousness that from too much time the hansard reporting work in our Senate, ten years ago carried out by about 50 people, is done by about a third of them, with all the problems this condition inevitably produces, useless to specify in this context.

Such problem, on the other hand, is indisputably bound to the increased responsibility of the category and to the innumerable services now offered that, however, allow a considerable increase in the possibility to individualize a satisfactory role for everyone's ambitions. At any rate, it can't be denied that present organization is based - perhaps with too much anticipation - over a too small staff (that in the short-term will be integrated) and this finally determines a certain bad mood between the employees.

The reporters' assigned "equipment", besides, it's not made to measure for the peculiar needs of the category. Only to cite some, persists the problem of X rays

si verificasse quanto prefigura la legge di Soper, vale a dire che "ogni burocrazia riorganizzata per ottenere una maggiore efficienza diventa immediatamente identica alla precedente".

La criticità fondamentale è costituita dall'evidenza che da troppi anni il lavoro di ripresa stenografica, 10 anni fa svolto da circa 50 persone, è portato avanti da circa un terzo di esse, con quanto ciò inevitabilmente comporta e che è inutile precisare in questa sede.

Tale problema, d'altra parte, è legato indissolubilmente alle aumentate responsabilità della categoria e alle molteplici mansioni che ora ricopre, che peraltro hanno comportato il considerevole aumento della possibilità di individuare un comparto in cui svolgere un ruolo rispondente alle proprie aspirazioni. In ogni caso, non si può negare che l'attuale strutturazione (forse un po' troppo in anticipo sui tempi) sia basata su di un organico decisamente insufficiente (che pure a breve verrà integrato) e finisce col determinare un certo malumore tra gli addetti.

La strumentazione di cui sono in possesso i resocontisti, inoltre, non è calibrata sulle peculiari necessità della categoria. Solo per citarne alcune, permangono le problematiche legate all'emanazione di raggi x dai tubi catodici dei *monitor* (che a breve, però, verranno sostituiti con modelli a schermo piatto e cristalli liquidi a *refresh* veloce) o alla inevitabile diffusione di ozono dalle stampanti *laser*. Vi è poi misconoscenza delle questioni tecniche. Tanto per rendere l'idea, porto il piccolo ma significativo esempio del settaggio delle frequenze di *refresh* degli schermi su valori superiori agli 85 hertz (meglio, 100 hertz); la mancata adozione di tale semplice accorgimento determina notevoli problemi di affaticamento della vista, che potrebbero invece essere considerevolmente ridotti. Di contro, si deve però riconoscere che la nostra è stata la prima categoria del Senato ad essere dotata di postazioni ergonomiche per la revisione e di schermi di diagonale adeguata.

La verità è che, come nelle moderne metropoli esiste la *city manager*, in professioni come la nostra, che fa un uso continuato ed intensivo delle più recenti tecnologie, una competente figura professionale dovrebbe essere applicata con cognizione di causa agli aspetti legati alla salute delle persone ed alle problematiche di tipo tecnico-ergonomico che inevitabilmente si presentano nello svolgimento delle varie funzioni.

Concludo osservando che, quale che sarà il futuro della nostra professione ed anche nel caso in cui gli operatori (o gli stessi parlamentari) per produrre il resoconto si dovessero trasformare in tanti *cyborg* con *chip* sottocutanei di riconoscimento e maschere a lettura labiale, ci vorrà sempre l'intermediazione intelligente dell'uomo, perché (come sosteneva Roland Barthes) "l'oggetto in cui si iscrive il potere di ogni eternità umana è il linguaggio". Considerando la questione da un altro - provocatorio - punto di vista, è opportuno riprendere la cinica considerazione che svolse circa 15 anni fa John N. Noch: "I progressi nel campo della stupidità artificiale saranno molto lenti e i frutti di questa disciplina assai deludenti; dopo tutto nessun *computer*, per quanto potente sia, potrà uguagliare il potenziale di cretineria del cervello umano".

A rivederci sul sito: www.senato.it e www.resocontazione.org.

produced by monitors' cathode tubes (that soon, however, will be replaced with liquid crystals, fast refresh, flat screen models) and of the inevitable ozone spread of the laser printer. There is also a certain technical matters misunderstanding. I can make a small but significant example, one for all: the need to set the screens refresh setting on values above 85 hertz (preferably 100 hertz); such simple trickiness, if not adopted, determines a remarkable eyesight fatigue, that, instead, could be considerably reduced. Regarding this matter, however, it has to be said that our category has been the first inside the Italian Senate to be provided with ergonomic positionings for the proofreaders and with screens of adequate dimensions.

The truth is that, as in modern towns there is a city manager, in professions like ours, that involve a continued and intensive use of the most recent technologies, a competent and professional figure should be applied with knowledge of the case to people health-related topics, with the purpose to study all the technical-ergonomical problems that inevitably rise up carrying out the different roles.

I would like to conclude observing that, whatever will be the future of our profession, either in the case the reporters (or the same members of Parliament) will have need, to produce the hansard, to transform themselves in many "cyborg" provided underskin identifier with labial recognition masks, the intelligent mediation of the man will always be requested, because (how Roland Barthes says) "the object in which inscribes itself the power of every human eternity is the language". Considering the matter from another - provocative - point of view, it is timely to repropose the cynical consideration that John N. Noch, in 1989, (almost 15 years ago), reported in "the magazine of not reproducible results": "The progress in the field of artificial stupidity will be very slow and the fruits of this discipline much disappointing; after all, no computer, as much powerful will be, will ever be able to equal the potential of stupidity of the human brain".

See you at www.senato.it & resocontazione.org

Fabio Angeloni, resocontista al Senato della Repubblica



AUSWIRKUNGEN KURZFRISTIG VERFÜGBARER WORTPROTOKOLLE AUF DIE BERICHT-ERSTATTUNG IN DEN MEDIEN

Einleitung

Zwei prinzipielle Sichtweisen sind auf die Stenographie möglich: die des Nutzers und die des Nutzens, man kann auch von der theoretischen und der praktischen, der persönlichen und der ökonomischen sprechen. Der jahrzehnte-, wenn nicht jahrhundertelange Streit über die Vor- und Nachteile verschiedener Stenographiesysteme, geometrisch oder kursiv, Stolze-Schrey oder Gabelsberger, Vereinheitlichung bis in die höchsten Kürzungsstufen oder persönlich angepasst, ist mittlerweile ziemlich abgeflaut, nachdem Hunderte an Büchern und Artikeln über diese Fragen verfasst wurden. Heute steht die Kurzschrift vielmehr vor einer externen Rechtfertigung, es wird immer häufiger die Frage aufgeworfen, wofür sie eigentlich noch gebraucht wird.

Seit der Antike bis in die jüngste Vergangenheit war diese Frage noch nie so virulent: Früher riss man den Schnellschreibern geradezu die Reden von Cicero, Luther, den Revolutionären von 1848 oder Interviews mit Politikern aus der Hand, heute dagegen reichen Video- und Audioaufzeichnungen - so die vielfach gängige Sichtweise. Doch bei genauerer Untersuchung stellt man fest, dass sehr wohl ein Unterschied zwischen Reden und veröffentlichten Texten liegt: Cicero überarbeitete die von den Schnellschreibern aufgenommenen Reden genauso wie heute noch jeder Interviewte oder auch Politiker seine Worte autorisieren lässt. Und genau hier liegt meines Erachtens der Schlüssel für die Daseinsberechtigung der Stenographie: Der Name Tiro ist uns nicht deshalb allein überliefert, weil er als erster Römer eine ausgefeilte Schnellschrift entwickelte, sondern wohl auch, weil er die Reden seines Herrn so bearbeitete, dass sie der Intention und dem rhetorischen Geschmack Ciceros sehr nahe kamen, also nur noch eine kurze Endredaktion vonseiten des Redners erforderlich war. Diese geschieht auch heute noch, sodass unter einem vorläufigen Protokoll das Protokoll verstanden wird, das noch nicht autorisiert ist, während das endgültige Protokoll das ist, was bisher erst in der Druckversion verfügbar war.

Nachdem nun aber auch geschriebener Text per Mausclick weltweit im Internet zugänglich gemacht werden kann, kann auch ein schnell erarbeitetes und überarbeitetes stenografische Protokoll seine Wirkungen entfalten: Welche Möglichkeiten es hier für die stenographische Umsetzung von gesprochener Sprache gibt, verlorenes Terrain wieder gut zu machen, soll an dem Beispiel der nunmehr im Internet zugänglichen Vorabveröffentlichung des Stenografischen Bericht der Plenarsitzungen des Deutschen Bundestages gezeigt werden. Während das gedruckte stenografische Protokoll bislang immer erst am nächsten Tag erschien, und somit von den parallel erscheinenden Tageszeitungen nicht mehr genutzt werden konnte - allenfalls Wochenblätter, in erster Linie aber die zahlreichen Verbandsvertreter und Botschaftsmitarbeiter

griffen darauf am Wochenende zurück - ist nunmehr auch den politischen Berichterstattern vor Ort die Möglichkeit gegeben, auf das schriftlich niedergelegte und redigierte gesprochene Wort am gleichen Tag zurückzugreifen.

Vorgeschichte

Anfang des Jahres 2002 wurde der Stenografische Dienst des Deutschen Bundestages vom Ältestenrat, dem höchsten Beschlussorgan über die inneren Angelegenheiten des Deutschen Bundestages¹, dem Stenografischen Dienst der Arbeitsauftrag erteilt, die Kernzeitdebatten einer Sitzungswoche, bei der allgemeine politische Fragen wie zum Beispiel Regierungserklärungen oder große Gesetzesvorhaben beraten werden und wo alle Mitglieder des Deutschen Bundestages gehalten sind, anwesend zu sein, zeitnah im Intranet des Bundestages zu veröffentlichen.

Die minimale Zeitspanne zwischen Übertragung der stenografischen Aufzeichnung und der Veröffentlichung - also die konkrete Bestimmung des Wortes ‚zeitnah‘ - ist durch § 117 der GO des Deutschen Bundestages bestimmt. Hier heißt es:

“Prüfung der Niederschrift durch den Redner

Jeder Redner erhält die Niederschrift seiner Rede zur Prüfung. Sie ist innerhalb von zwei Stunden an den Stenografischen Dienst zurückzugeben. Die Niederschrift wird in Druck gegeben, wenn der Redner sie nicht fristgerecht zurückgibt. Niederschriften von Reden dürfen vor ihrer Prüfung durch den Redner einem anderen als dem Präsidenten nur mit Zustimmung des Redners zur Einsicht überlassen werden.”

Aufgrund der notwendigen Veränderungen im Arbeitsablauf - dies betraf unter anderem die Erarbeitung von entsprechenden Makros für die benutzte Textverarbeitung und die Bereitstellung zusätzlicher Arbeitskapazitäten für die Eingabe von Änderungswünschen der Redner - liegt das stenografische Protokoll nunmehr seit Ende 2002 im Intranet und seit März 2003 im Internet zirka zweieinhalb Stunden nach Redeende unter dem Titel

** VORAB - VERÖFFENTLICHUNG **
DER NACH § 117 GOBT AUTORISIERTEN FASSUNG
** VOR DER ENDGÜLTIGEN DRUCKLEGUNG **

¹ Vgl. § 6 GO

(1) Der Ältestenrat besteht aus dem Präsidenten, seinen Stellvertretern und dreiundzwanzig weiteren von den Fraktionen gemäß § 12 zu benennenden Mitgliedern. Die Einberufung obliegt dem Präsidenten. Er muß ihn einberufen, wenn eine Fraktion oder fünf vom Hundert der Mitglieder des Bundestages es verlangen.

(2) Der Ältestenrat unterstützt den Präsidenten bei der Führung der Geschäfte. Er führt eine Verständigung zwischen den Fraktionen über die Besetzung der Stellen der Ausschußvorsitzenden und ihrer Stellvertreter sowie über den Arbeitsplan des Bundestages herbei. Bei der Wahrnehmung dieser Aufgaben ist der Ältestenrat kein Beschlußorgan.

(3) Der Ältestenrat beschließt über die inneren Angelegenheiten des Bundestages, soweit sie nicht dem Präsidenten oder dem Präsidium vorbehalten sind.

vor und umfasst das Protokoll bis zum frühen Nachmittag.

link: <http://www.bundestag.de/plenargeschehen/plenarprotokolle/index.html>

Auf die späteren, außerhalb der Kernzeit liegenden Debattenbeiträge, die erst am folgenden Tag im Internet veröffentlicht werden, wird mit folgendem Hinweis aufmerksam gemacht:

[Der folgende Berichtsteil - und damit der gesamte Stenografische Bericht der 56. Sitzung - wird morgen, Freitag, den ..., veröffentlicht.].

Konkrete Anwendungsbeispiele

Als Zielgruppen, die sich der Plenarprotokolle bedienen, habe ich zunächst einmal die Online-Ausgaben der beiden größten Wochenzeitschriften, Spiegel-online und Focus.de daraufhin untersucht, wie sie mit den Regierungserklärungen von Bundeskanzler Schröder am 14. März (<http://www.spiegel.de/politik/deutschland/0,1518,240190,00.html>)², April 2003 und 3. Juni und die sich daran anschließende Debatte behandelt haben.

Bei den ersten beiden Regierungserklärungen hat die Spiegel-online-Redaktion, wohl auch aufgrund Ihrer guten Beziehungen zum Kanzleramt, auf das Redemanuskript von Bundeskanzler Schröder zurückgegriffen und es in Auszügen veröffentlicht. Man sieht die Unterschiede sowohl in Bezug auf die Lebendigkeit als auch auf einzelne Informationen, die im Redemanuskript nicht enthalten sind:

Stenografischer Bericht

Mir, meine Damen und Herren, ist in der gesamten Diskussion zweierlei wichtig:

Erstens. Von dieser Initiative des belgischen Ministerpräsidenten kann und darf niemand ausgeschlossen werden.

(Beifall bei der SPD und dem BÜNDNIS 90/DIE GRÜNEN)

Je mehr Mitgliedstaaten sich in der Konsequenz an der gemeinsamen Sicherheits- und Verteidigungspolitik beteiligen, desto besser ist es für das Ganze. Dabei - ich will das besonders unterstreichen - ist mir wichtig, auch Großbritannien, das in der Vergangenheit immer wieder wichtige Impulse für die Europäische Sicherheits- und Verteidigungspolitik gegeben hat, in diesen Prozess einzubeziehen; und, meine Damen und Herren, das geschieht bereits jetzt im Vorfeld des Treffens, zu dem der belgische Ministerpräsident eingeladen hat.

zum Download auf ihrer Internetseite zur Verfügung stellt.

Dass im Internet-Auftritt des **Focus**, der in Konkurrenz zum Spiegel sich am Markt insbesondere durch weniger stark bedruckte und mehr mit Graphiken und Bildern aufgelockerte Seiten zu behaupten versucht, überhaupt nichts von den Stenografischen Berichten zu finden ist, verwundert nicht weiter.

Als nächstes habe ich die Berichterstattung in den großen überregionalen Tageszeitungen „Die Welt“, „Frankfurter Allgemeine“ und „Süddeutsche Zeitung“ analysiert.

Die **FAZ** ist dabei diejenige, die am ehesten auch auf konkrete Situationen im Plenum des Deutschen Bundestages eingeht. So war sie die einzige Zeitung, die das Fehlen des im Manuskript vorhandenen Schlusssatzes der jüngsten Regierungserklärung vom 3. Juli:

„Das Land bewegt sich. Ich hoffe, diejenigen, die außerhalb der Regierungskoalition politische Verantwortung tragen, tun das auch“

bemerkte. Allerdings verlässt sie sich auf ihren eigenen Korrespondenten, der die Plenarreden selber mitverfolgt und dementsprechend den Wortlaut und nicht das redigierte Wort berichtet. Deutlich wird dieses an den beiden unterschiedlichen Varianten des Schlusssatzes der Rede von Schröder:

Die „Welt“ dagegen greift in ihrem Vergleich zwischen den Regierungserklärungen von Schröder im März und Juli 2003 auf den Stenografischen Bericht zurück, um zu zeigen, dass Schröders Aussagen im März noch ganz anders klangen. Zugleich wird auch in

Spiegel-online

Mir ist in der gesamten Diskussion zweierlei wichtig:

Zum einen: Niemand kann und soll ausgeschlossen werden.

Je mehr Mitgliedstaaten sich ~~bei Fortschritten~~ in der Konsequenz an der gemeinsamen Sicherheits- und Verteidigungspolitik beteiligen, desto besser ist es für das Ganze. Dabei ...

ist mir wichtig, auch Großbritannien, das in der Vergangenheit immer ~~wieder~~ wichtige Impulse für die Europäische Sicherheits- und Verteidigungspolitik gegeben hat, in diesen Prozess ~~eng~~ einzubeziehen.

Der Grund, warum der Spiegel einen eigenen Text verarbeitet - er muss das Manuskript erst einmal kürzen und für das Internet in Html aufbereiten - mag wohl darin liegen, dass nach drei Monaten die Texte ins kostenpflichtige elektronische Spiegel-Archiv wandern, von wo sie gegen eine geringe Gebühr von 40 Cent abgerufen werden können. Bei der jüngsten Regierungserklärung von Bundeskanzler Schröder vom 3. Juli hat die Online-Redaktion wiederum einen neuen Weg eingeschlagen, indem sie gesamte Erklärung als Video

der gedruckten Ausgabe vom 4. Juli auf viele Details der Debatte im Anschluss an die Regierungserklärung vom 3. Juli eingegangen, die zeigen, dass man in der „Welt“-Redaktion auf den vorläufigen Stenografischen Bericht zurückgegriffen hatte. So aus der Rede von Glos das Zitat:

„Sie, Herr Bundeskanzler, erinnern mich an einen Schiffbrüchigen, der, wenn er irgendwo Treibholz sieht, sofort ruft: Land in Sicht!“
[<http://www.welt.de/data/2003/07/04/128108.html>]

”Wenn Sie dieses Angebot ausschlagen, glaube ich nicht, daß Sie sonderlich viel von haben.

Vielen Dank für die Aufmerksamkeit.”

Ich glaube nicht, dass Sie sonderlich viel davon haben werden, wenn Sie dieses Angebot ausschlagen. (Michael Glos [CDU/CSU]: Also keinen zweiten Gunsterweis!) In diesem Sinne: Vielen Dank für die Aufmerksamkeit.

und von Müntefering:

„keine Ideen, keine Richtung, keine Zuversicht, keine Meinung bei der Opposition.“ [ebd.]

Die „**Süddeutsche Zeitung**“ aus München hat schließlich in ihrer Berichterstattung über die Regierungserklärung vom 3. Juli, die sie mit einem „Nachsitzen vor den Sommerferien“ vergleicht und in der sie in erster Linie auf die Uneinigkeit zwischen Regierung und Opposition anhand des Umgangs mit den Äußerungen des italienischen Ministerpräsidenten Berlusconi gegenüber dem deutschen SPD-Europaabgeordneten Martin Schulz eingeht, sogar noch Platz, in einer Randglosse auf im Protokoll festgehaltene Kleinigkeiten einzugehen:

Das Protokoll der Sitzung, am Nachmittag verfügbar, vermerkt einen Zwischenruf des CSU-Landesgruppenchefs: „Dieses Thema gehört ins Europaparlament!“ In seiner Rede distanziert sich dann aber auch der Zwischenrufer Glos von Berlusconi. Somit ist schließlich auch das geklärt, und es kann endlich Sommer sein.

Eine Durchsicht anderer größere Regionen abdeckender Zeitung wie den „Tagesspiegel“ aus Berlin und die „Neue Osnabrücker Zeitung“, die in ganz Westniedersachsen überregional erscheint, brachte leider als Resultat nur, dass man hier auf vorgefertigte Texte der großen Presseagenturen zurückgreift.

Andere Nutzergruppen bedienen sich dagegen zeitnah der elektronischen Vorabfassung des Stenografischen Berichts. So greifen Abgeordnete bei mehrstündigen Kernzeitdebatten gerne auf die elektronische Vorabfassung zurück, um entweder auf Reden einzugehen, die längere Zeit vor ihnen gehalten wurden, oder um noch am gleichen Tag ihre Rede auf ihrer Homepage oder der der Parteien bzw. Landesgruppen zu veröffentlichen.

Homepages der Abgeordneten und der Landesgruppen (Thüringen nimmt das Protokoll: <http://www.lgth.de/info/mg-redestreik.htm>)

Auch die Late-Night-Show in Deutschland, die Harald-Schmidt-Show, hat sich der elektronischen Vorabfassung des Stenografischen Berichtes schon am glei-

chen Tag bedient - unter ausdrücklicher Erwähnung, was in den Tageszeitungen so gut wie nie der Fall ist! -, um sich in dem Licht zu sonnen, dass die Bundesgesundheitsministerin am Vormittag des 22. Mai auf seine Sendung geworfen hatte:

Was die Menschen wollen, konnte man gestern bei einem Witz in der Harald-Schmidt-Show erkennen. Sie alle kennen die Werbung eines sehr preiswerten Möbelunternehmens: Wohnst du noch oder lebst du schon? Harald Schmidt hat das gestern in seiner unnachahmlichen Art auf die Bahn umgemünzt und für sie einen guten Werbeslogan erfunden; vielleicht tritt er ihn Herrn Mehdorn ab. Bei Harald Schmidt hieß es nämlich: Fährst du schon oder rechnest du noch?

Ausblick

Es zeigt sich, dass konkrete Auswirkungen kurzfristig verfügbarer Wortprotokolle auf die Berichterstattung in den Medien zum einen nur sehr mühsam nachvollzogen werden können und zum anderen nach wie vor die meisten Journalisten, die über das Geschehen im Deutschen Bundestag berichten, lieber sich vor Ort ein Bild des Plenargeschehens machen und Ausschnitte selber mitprotokollieren. Eine Integration der Informationen aus der elektronischen Vorabversion des stenografischen Berichts in die Berichterstattung könnte allerdings das Geschehen auch einer größeren interessierten Leserschaft näher bringen, da viele interessante Details wie Zurufe, Unmutsäußerungen oder Zustimmung gegen die Fraktionsmeinung vielfach von der Presstribüne gar nicht wahrgenommen werden können. Der überraschende Erfolg des öffentlich-rechtlichen Nachrichtensenders Phoenix bei seinen Live-Berichterstattungen aus dem Plenum könnte ein Anzeichen dafür sein, dass viele Bürger ein Bedürfnis nach nahe an der Realität orientierter und möglichst neutraler Berichterstattung über das politische Geschehen in Deutschland haben. Dem Bedürfnis könnte eine journalistisch saubere Auswertung der Plenardebatten, wie sie im stenografischen Bericht festgehalten werden, durchaus gerecht werden.

Ich danke für die Aufmerksamkeit.

JOSEF STEHLING

Landesgruppe Deutschland der INTERSTENO

STENOGRAPHIE UND SPRACHERKENNUNG BEI DER PARLAMENTARISCHEN BERICHTERSTATTUNG

Herr Vorsitzender! Meine sehr verehrten Damen und Herren! Liebe Kolleginnen und Kollegen!

Bevor ich zu meinem Thema komme, möchte ich Ihnen zum besseren Verständnis kurz erläutern, welche Parlamente es in der Bundesrepublik Deutschland gibt und wo es überall Stenografische Dienste gibt.

Die Bundesrepublik Deutschland ist ein föderaler Bundesstaat. Das heißt, sie ist in 16 Bundesländer ge-

gliedert. Dabei handelt es sich um 13 so genannte Flächenländer und drei so genannte Stadtstaaten, nämlich Berlin, Hamburg und Bremen. Die föderale Struktur hat zur Folge, dass nicht nur der Bund, sondern auch die Länder auf bestimmten Gebieten Gesetzgebungskompetenzen haben. Ich will nur die beiden wichtigsten Bereiche nennen, in denen das der Fall ist. Das ist einmal der Bereich der Bildung, angefangen vom Kindergarten über die Schule bis zu den Universitäten und zur Erwachsenenbildung. Man spricht in diesem Zusammenhang auch von der „Kulturhoheit“ der Länder. Ein zweiter wichtiger Bereich ist die innere Sicherheit, sprich Polizei, Feuerwehr, Katastrophenschutz.

Gesetzgebungskompetenzen hat in einem demokratischen Staatswesen das Parlament. Da die deutschen Bundesländer Gesetzgebungskompetenzen haben, hat jedes Land auch ein Parlament. Es gibt also in der Bundesrepublik Deutschland das Bundesparlament, den Deutschen Bundestag in Berlin, und es gibt 16 Länderparlamente. In den 13 Flächenländern heißen die Parlamente „Landtag“, in den drei Stadtstaaten heißen sie „Abgeordnetenhaus“ - das ist in Berlin der Fall - beziehungsweise „Bürgerschaft“ in Hamburg und Bremen.

Der Deutsche Bundestag und elf der deutschen Landesparlamente haben Stenografische Dienste. Nur in den drei Stadtstaaten und in den ostdeutschen Bundesländern Mecklenburg-Vorpommern und Thüringen gibt es keine Stenografischen Dienste.

Ich komme nun auf das Parlament und den Stenografischen Dienst zu sprechen, in dem ich seit nunmehr 33 Jahren tätig bin. Seit acht Jahren bin ich Leiter des Stenografischen Dienstes des Niedersächsischen Landtages, also des Parlamentes des Bundeslandes Niedersachsen. Niedersachsen ist eines der größten Flächenländer der Bundesrepublik Deutschland mit rund 8 Millionen Einwohnern. Der Niedersächsische Landtag hat seinen Sitz in der Hauptstadt des Landes Niedersachsen, im Leineschloss in Hannover. Diejenigen von Ihnen, die vor drei Jahren am 43. Intersteno-Kongress teilgenommen haben, haben das Leineschloss am Rande der Innenstadt von Hannover sicherlich gesehen.

Der Stenografische Dienst des Niedersächsischen Landtages ist eines von 7 Referaten der Landtagsverwaltung. Er hat insgesamt 16 Stellen, 12 Stellen für Stenografen und 4 Stellen für Schreibkräfte. Leider sind zurzeit nur 11 der 12 Stenografenstellen besetzt, und 4 der 11 Stellen auch „nur“ mit Nachwuchsstenografen, die sich noch in der Ausbildung befinden.

Die Stenografen des Niedersächsischen Landtages haben die Aufgabe, alles das, was in Gremien des Landtages gesprochen wird, in Protokollen festzuhalten. Dabei fertigen wir zwei sehr unterschiedliche Arten von Protokollen. Über Plenarsitzungen des Landtages und über Hearings erstellen wir so genannte Wortprotokolle. Das sind keine 100 % wörtlichen Übertragungen des gesprochenen Wortes, sondern wir überarbeiten die Reden insbesondere in sprachlicher Hinsicht. Über Sitzungen von Ausschüssen fertigen wir so genannte analytische Niederschriften.

Plenarsitzungen finden im Niedersächsischen Landtag in 10 der 12 Monate eines Jahres statt, und zwar jeweils drei Tage lang. Grundsätzlich sitzungsfrei sind nur die beiden Sommermonate Juli und August. Die Protokollierung der Plenarsitzungen erfolgt in einem Turnusystem. Wir bemühen uns, durch Hinzuziehung

von Gaststenografen - das sind entweder freiberuflich tätige Kolleginnen und Kollegen oder Kolleginnen und Kollegen aus anderen Parlamenten - möglichst immer einen Turnus von 12 Stenografen zustande zu bringen. Darüber hinaus sind drei Kollegen als so genannte Revisoren tätig. Die „Turnusstenografen“ stenografieren im Plenarsaal jeweils 10 Minuten lang, überarbeiten dann im Büro ihr Stenogramm und diktieren ihren Teil des Protokolls entweder auf Tonträger oder einer Schreibkraft direkt in den PC oder unter Verwendung eines Spracherkennungsprogramms unmittelbar in den PC.

Mit Ausnahme der beiden Sommermonate Juli und August und jeweils zwei Wochen über Ostern und Weihnachten/Neujahr finden in allen Wochen, in denen keine Plenarsitzungen stattfinden, Sitzungen der Ausschüsse statt. Wir haben 11 ordentliche Ausschüsse, einige Unterausschüsse sowie den so genannten Ältestenrat und das Präsidium. Über alle Sitzungen dieser Gremien werden von uns analytische Niederschriften gefertigt. Aus der Geschäftsordnung des Landtages ergibt sich, was in einer Niederschrift enthalten sein muss, nämlich wer teilgenommen hat, welche Tagesordnungspunkte behandelt worden sind, ob und wenn ja welche Anträge zu einzelnen Beratungsgegenständen gestellt worden sind und mit welchen Ergebnissen abgestimmt worden ist. Darüber hinaus, so heißt es in der Geschäftsordnung, ist der wesentliche Gang der Beratungen wiederzugeben.

Ausschusssitzungen werden immer nur von einem Stenografen betreut, gleichgültig wie lange die Sitzungen dauern. Im Normalfall wird dann in den Tagen nach einer Sitzung am Schreibtisch die Niederschrift erarbeitet, diktiert und schließlich gedruckt und ausgeliefert. Beim Diktat bedienen sich die Kollegen entweder eines Diktiergerätes oder sie nutzen die Spracherkennung.

Damit bin ich bei meinem eigentlichen Thema. Ich will von vornherein Folgendes klarstellen: Wenn ich von unseren Erfahrungen mit der Spracherkennung berichte, dann immer nur von der Nutzung der Spracherkennung als Diktat-medium, also als Ersatz für eine Schreibkraft. Die Spracherkennungsprogramme sind sprecherabhängig und werden es auf absehbare Zeit auch bleiben. Das bedeutet, dass jeder, der damit arbeiten will, zuerst sein Sprachprofil mit Hilfe eines kleinen Trainingsprogramms hinterlegen muss. Die Spracherkennungsprogramme eignen sich daher nicht als Ersatz für die Stenogrammaufnahme. In den USA und in Italien gibt es inzwischen die so genannte Stenomask. Dabei hat derjenige, der eine Rede aufnehmen soll, eine Maske vor dem Mund, in die er das Gehörte mit leiser Stimme nachspricht, und das dahinter geschaltete Spracherkennungsprogramm überträgt das dann in Schrift. Sie merken, ich vermeide hier bewusst das Wort „Stenograf“, denn stenografieren hat etwas mit Schreiben und nicht mit Sprechen zu tun. So etwas gibt es bisher in Deutschland nicht. Ich kann mir auch nicht vorstellen, dass es akzeptiert würde, dass jemand im Plenarsaal eines Parlaments mit halblauter Stimme die Reden nachspricht.

Es ist für die Berufskolleginnen und -kollegen unter Ihnen nichts Neues, wenn ich sage, dass die Parlamentsstenografen fast immer unter einem erheblichen Zeitdruck arbeiten müssen. Die Protokolle sind in erster Linie Arbeitsmaterialien für weitere Beratungen

und müssen daher möglichst schnell vorliegen. Wenn man sich fragt, in welchem Stadium der Arbeit eines Parlamentssteno-graphen Zeitgewinne erzielt werden können, so sicherlich nicht bei der Aufnahme des Stenogramms im Plenarsaal oder in einer Ausschusssitzungen. Auf die Dauer der Sitzungen haben die Steno-graphen - leider - keinen Einfluss. Anders sieht es aus bei der Erarbeitung der Protokolle. Das wird am deutlichsten bei der Erarbeitung von Ausschussniederschriften.

Betrachten wir zunächst den Normalfall: In den Tagen nach einer Ausschuss-sitzung arbeitet der Steno-graph - sofern er nicht noch eine weitere Sitzung aufnehmen muss - am Schreibtisch die Niederschrift aus. Dafür braucht er bei einer für unser Parlament „normalen“ Dauer einer Ausschusssitzung von 2 bis 2,5 Stunden 1,5 bis 2 Tage. Dann diktiert er seinen Protokollentwurf auf Tonträger - das dauert mindestens zwei bis drei Stunden - und lässt ihn von einer Schreibkraft schreiben. Je nachdem, wie viel Schreibarbeit insgesamt anfällt, kann es durchaus bis zu zwei Tage dauern, bis der Stenograf den geschriebenen Protokollentwurf zur Korrektur vorliegen hat. Er liest dann Korrektur, nimmt die eine oder andere Veränderung vor und lässt die Veränderungen und Korrekturen wiederum von der Schreibkraft in das Protokoll übernehmen. Es folgt dann noch eine abschließende Kontrolle, ob die Korrekturen auch richtig ausgeführt worden sind, und dann kann das Protokoll endlich in Druck gehen. Auf diese Weise können sehr leicht 5 bis 6 Tage vergehen.

Wir haben uns vor einigen Jahren überlegt, wie man diese Zeit verkürzen kann. Bei solchen Überlegungen kommt man mehr oder weniger automatisch auch auf das Thema Spracherkennung. Ich habe dann damit begonnen, mich mit den verschiedenen Spracherkennungsprogrammen zu beschäftigen. Zunächst habe ich mir Unterlagen von den Herstellern beschafft und habe - zumeist kritische - Berichte darüber in den Fachzeitschriften gelesen.

Dabei wurde sehr schnell eines klar: Spracherkennungsprogramme funktionieren dann besonders gut, wenn nur ein relativ geringer und häufig wiederkehrender Wortschatz verwendet wird. Das ist aber gerade bei der Parlaments-berichterstattung ganz anders. Es gibt im Parlament kein Thema, das nicht irgendwann zur Sprache kommt, und auf der Tagesordnung einer Plenarsitzung stehen häufig 30 bis 40 sehr unterschiedliche Themen. Entsprechend gering waren deshalb unsere Hoffnungen auf ein akzeptables Ergebnis der Spracherkennung.

Rein zufällig kam ich eines Tages in einer Unterhaltung mit meinem Abteilungsleiter auf das Thema Spracherkennung zu sprechen und stellte fest, dass auch er daran sehr interessiert war. Mein Abteilungsleiter ist Jurist und leitet gleichzeitig den juristischen Dienst des Landtages. Er hatte sich angewöhnt, seine Stellungnahmen, Gutachten und Formulierungsvorschläge zu Gesetzes-beratungen in den Ausschüssen selbst in den PC einzugeben, und er meinte, wenn es möglich wäre, diese Texteingabe nicht über die PC-Tastatur, sondern mittels Sprache vorzunehmen, wäre das für ihn eine erhebliche Arbeitserleichterung.

Mein Abteilungsleiter und ich haben uns dann in zwei aufeinander folgenden Jahren auf der Computermesse CeBIT in Hannover die verschiedenen Programme angesehen. Schließlich sind wir zu dem Ergebnis gekommen, dass die Qualität der Programme inzwi-

schen so gut geworden ist, dass sich ein ernsthafter Versuch lohnen könnte.

Wir konnten in Gesprächen auf der CeBIT erreichen, dass uns von den beiden führenden Programmherstellern, nämlich IBM mit dem Produkt ViaVoice und Dragon International mit dem Produkt NaturallySpeaking, kostenlos jeweils zwei Lizenzen für meinen PC-Arbeitsplatz und für den Arbeitsplatz meines Abteilungsleiters zur Verfügung gestellt wurden.

Wir haben die beiden Programme dann nicht gleichzeitig, sondern nacheinander jeweils ein halbes Jahr lang getestet, und zwar immer die neuesten Programm-Versionen. Schließlich haben wir uns entschlossen, den Test auf weitere Arbeitsplätze auszuweiten, und zwar nur noch mit dem Programm von Dragon International. Die Landtagsverwaltung hat 15 Lizenzen gekauft und 15 Arbeitsplätze mit dem Programm ausgestattet: alle Arbeitsplätze der Stenografen sowie eine Reihe von Arbeitsplätze in anderen Referaten.

Inzwischen ist die Testphase so gut wie abgeschlossen. Die meisten Kollegen im Stenografischen Dienst arbeiten jetzt mehr oder weniger regelmäßig mit der Spracherkennung. Wir haben es jedem Kollegen freigestellt, ob er davon Gebrauch machen will oder nicht. Die Umstellung hatte zur Folge, dass der Anteil der Schreibarbeiten, der von Schreibkräften erledigt werden muss, erheblich zurückgegangen ist. Wir haben daher inzwischen drei Schreibkräfte eingespart. Allerdings haben wir niemanden entlassen, sondern wir haben frei werdende Stellen nicht wiederbesetzt.

Welche Vorteile haben wir nun durch die Nutzung der Spracherkennung erreicht? Betrachten wir wieder unsere beiden unterschiedlichen Protokollierungsaufgaben.

Bei der Arbeit an den Protokollen über Plenarsitzungen hat sich ergeben, dass die Zeit, die vorher für die Bearbeitung, das Diktat und das Schreiben eines 10-Minuten-Turnusses benötigt worden ist, um etwa ein Drittel reduziert werden konnte. Diese eingesparte Zeit haben wir ganz bewusst nicht dazu verwendet, um die Zahl der Turnusstenografen zu verringern, sondern die Zeit kommt den Stenografen als Erholungszeit voll zugute.

Ganz besonders deutlich sind die erzielten Zeitgewinne bei der Ausschussarbeit. Unverändert ist natürlich der Zeitbedarf für die Arbeit in der Sitzung. Unverändert ist auch der Zeitbedarf für die Ausarbeitung der Niederschrift und für das Diktat. Weggefallen ist jetzt aber die Zeit, die von der Schreibkraft für das Schreiben der Niederschrift benötigt worden ist. Denn nach dem Diktat mittels Spracherkennung kann das vom Programm in den PC eingegebene Protokoll sofort korrigiert werden, und in der Regel kann es noch am selben Tag gedruckt werden. Zeitersparnis: mindestens 2 bis 3 Tage!

Ein weiterer Vorteil besteht in Folgendem: Bei der früheren Arbeitsweise arbeitete der Stenograf in der Zeit, die die Schreibkraft für das Schreiben des Protokolls benötigte, zumeist bereits an einem neuen Protokoll mit möglicherweise ganz anderen Themen. Kam dann die geschriebene Niederschrift von der Schreibkraft zurück, musste der Stenograf seine Arbeit an dem neuen Protokoll unterbrechen und sich gedanklich wieder auf die andere Thematik einstellen. Waren die Korrekturen erfolgt und das Protokoll in Druck gegangen, musste er wieder umdenken, um seine unterbrochene

Arbeit an dem neuen Protokoll fortzusetzen aufnehmen. Heute ist es möglich, die Arbeit an einem Protokoll endgültig abzuschließen, bevor man sich einem weiteren Protokoll zuwendet.

Ein bekanntes deutsches Sprichwort lautet: Es ist nicht alles Gold, was glänzt! Das gilt natürlich auch für die Spracherkennung. Wenn man sich mit dem Gedanken trägt, die Spracherkennung künftig für seine Arbeit zu nutzen, darf man sich keine Illusionen machen. Auch das beste Programm wird wahrscheinlich niemals ein Diktat zu 100 % richtig in Schrift umsetzen. Es ist aber ohne Weiteres möglich, die Zahl der Fehler im Laufe der Zeit wesentlich zu reduzieren. Die einfache Faustregel lautet: Je mehr man sich mit dem Programm beschäftigt und je besser man sein Wörterbuch pflegt, um so besser wird auch das Ergebnis.

Es wäre im Übrigen völlig falsch, jeden Übertragungsfehler dem Programm anzulasten. So mancher Fehler ist nämlich auf die Qualität des Diktats zurückzuführen. Es ist ohne Weiteres möglich, in einer Geschwindigkeit zu diktieren, die man einer Schreibkraft, die vom Tonträger abschreibt, nicht zumuten sollte. Da das Programm das, was es „hört“, mit dem hinterlegten Sprachprofil abgleicht, kommt es wesentlich darauf an, so zu diktieren, wie man es beim Training mit dem Programm und bei der Pflege des Wörterbuches getan hat. Das ist aber einfacher gesagt als getan. Auch die Konzentration des besten Diktierenden lässt im Laufe eines längeren Diktats nach, und so kommt es zum Beispiel dazu, dass nach einer gewissen Zeit manche Wortendungen nicht mehr deutlich gesprochen werden. So merkwürdig es klingen mag: Diktierender und Programm müssen sich in gewisser Weise aneinander gewöhnen!

Dies zu wissen ist für die Akzeptanz dieses Arbeitsmittels sehr wichtig. Daher kann ich jedem, der ein Spracherkennungsprogramm einsetzen möchte, nur dringend raten, sich intensiv im Gebrauch des Programms schulen zu lassen. Eine solche Schulung sollte nicht nur die rein technische Beherrschung des Programms umfassen, sondern sollte - das halte ich für besonders wichtig - den künftigen Anwendern vor allem Tipps dafür geben, wie sie das Programm für ihre Bedürfnisse optimal nutzen können.

Ein sehr wichtiger Punkt dabei ist die Verwendung von Wortgruppen. Sie wissen sicherlich, dass man bei den gängigen Textverarbeitungsprogrammen so genannte Textbausteine anlegen kann, angefangen von einzelnen Begriffen oder Namen bis zu zusammenhängenden Textbestandteilen. Für diese Textbausteine hinterlegt man im Korrekturprogramm jeweils kurze Buchstabenkombinationen. Bei der praktischen Arbeit kann man diese Textbausteine dann durch Eingabe des jeweiligen Tastenschlüssels automatisch in den Text einfügen lassen. Genau das ist auch bei der Spracherkennung möglich, und der große Vorteil dabei ist, dass solche Bausteine vom Programm mit 100-prozentiger Sicherheit fehlerfrei übertragen werden.

Einige Beispiele aus der Praxis dafür, wie man sich dies nutzbar machen kann: Es gibt in Parlamentsreden Bestandteile, die immer wieder vorkommen. Dazu gehören beispielsweise die Anreden zu Beginn einer Rede. Man kann die am häufigsten vorkommenden Anrededefloskeln im Wörterbuch des Spracherkennungsprogramms hinterlegen und bei Bedarf mit einem Kurzbe-
fehl aufrufen.

Ich habe zum Beispiel die Anrede „Herr Präsident! Meine Damen und Herren!“ mit dem Kurzbefehl „Anrede1“ im Wörterbuch hinterlegt, die Anrede „Frau Präsidentin! Meine Damen und Herren!“ mit dem Kurzbefehl „Anrede2“ usw. Ich sage beim Diktat also nur „Anrede1“ oder „Anrede2“, und das Programm schreibt den gesamten hinterlegten Text einschließlich der Satzzeichen. Dasselbe kann man mit bestimmten, immer wieder vorkommenden Formulierungen bei Abstimmungen machen. Die Worte „Wer dem Gesetzentwurf zustimmen will, den bitte ich um das Handzeichen. - Gegenprobe! - Stimmenthaltungen? - Das Erste war die Mehrheit!“ lassen sich ebenfalls als Wortgruppe im Wörterbuch hinterlegen und mit einer Kurzbezeichnung aufrufen.

Für Ausschussniederschriften ist dieses Verfahren zum Beispiel für die Kombination von Rednernamen und Parteibezeichnungen empfehlenswert. Auf diese Weise wird das Programm im Übrigen auch mit den schwierigsten Redner-namen problemlos fertig. Wir leiten Diskussionsbeiträge in Ausschussniederschriften in der Regel mit der Abkürzung „Abg.“ für Abgeordneter oder Abgeordnete, dem Namen des Redners oder der Rednerin und dem Namen der Partei, der er oder sie angehört, ein. Bei der Erarbeitung einer Ausschussniederschrift hinterlegen wir solche Kombinationen im Wörterbuch und rufen sie bei Bedarf durch Kurzbezeichnung auf. Hat man zum Beispiel im Wörterbuch die Wort-gruppe „Abg. Kayser (CDU)“ hinterlegt, kann man sicher sein, dass der Punkt hinter „Abg.“, die Klammer vor und hinter der Parteibezeichnung und selbst der Name „Kayser“, den man im Deutschen unterschiedlich schreiben kann, nämlich entweder mit ai, mit ei, mit ay oder mit ey, vom Programm richtig geschrieben werden, und zwar ohne darauf beim Diktat irgendwie hinzuweisen.

Man kann sich im Laufe der Zeit ein gut funktionierendes Wörterbuch aufbauen, indem man sich eine sehr sinnvolle Möglichkeit des Spracherkennungsprogramms zunutze macht. Das Programm kann nämlich vorhandene Dateien, die nicht mittels Spracherkennung produziert worden sind, daraufhin prüfen, welche Wörter bisher nicht im Wörterbuch enthalten sind. Es zeigt diese Wörter an, und man kann dann entscheiden, welche man in das Wörterbuch aufnehmen und kurz trainieren möchte. Das geht relativ rasch. Ich habe mir zum Beispiel angewöhnt, vor einer Plenarsitzung die Dateien, die zu den auf der Tagesordnung stehenden Punkten existieren - das können als Drucksachen vorliegende Anträge oder Gesetzentwürfe, Regierungserklärungen, sonstige Redemanuskripte, Ausschussberichte an das Plenum oder Mündliche Anfragen sein - vom Sprach-erkennungsprogramm prüfen zu lassen. So stehen mir während der Plenarsitzung bereits Fachausdrücke und so weiter im Wörterbuch zur Verfügung, sodass sich die Chance erhöht, die Zahl der notwendigen Korrekturen klein zu halten.

Noch ein kleiner Tipp: Es lohnt sich nicht, jeden Übertragungsfehler mit Hilfe des Korrekturmoduls des Spracherkennungsprogramms zu korrigieren. Ein Fehler in einer Wortendung ist nicht nur viel schneller über die PC-Tastatur korrigiert, eine Korrektur per Programm mit einem kurzen Training des jeweiligen Wortes würde bei der nächsten undeutlichen Ansage zu keinem anderen Ergebnis führen. Man sollte zweckmäßigerweise zweigleisig arbeiten: Kleinere Fehler

solle man über die PC-Tastatur korrigieren, und das Korrekturmodul des Programms sollte man nur für falsch übertragene Wörter oder Wortgruppen verwenden, bei denen es lohnt, sie ins Wörterbuch aufzunehmen. Das ist zum Beispiel dann der Fall, wenn es sich um Begriffe handelt, die in einer Rede mehrmals vorkommen.

Mein Fazit: Spracherkennungsprogramme werden wohl niemals ein 100-pro-zentig richtiges Übertragungsergebnis erbringen. Sie können aber bei sinnvoller Nutzung einerseits zur Arbeitserleichterung beitragen und andererseits einen deutlichen Zeitgewinn ermöglichen.

Vielen Dank für Ihre Aufmerksamkeit.

MARIA LUISA CORTI

Milano – Italia

IL SOGNO DI OGNI RESOCONTISTA DIVENTA REALTÀ: IL TELELAVORO

Solo fino a qualche anno fa il lavoro aveva restrizioni geografiche temporali e non si potevano decidere modi e luoghi di lavoro. Pareva un sogno lavorare indipendentemente dalla localizzazione geografica dell'ufficio o dell'azienda. Ma questo sogno è diventato realtà grazie allo sviluppo tecnologico, sfruttando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione a distanza.

Il telelavoro, spesso anche definito col termine inglese e-working, è oggi una realtà in moltissime attività lavorative di vendita, assistenza alla clientela, produzione di software e tante altre, dove la diffusione in rete delle informazioni e la loro accessibilità è facilmente consentita per gli operatori e per la clientela.

Anche l'attività di resocontazione già da tempo beneficia, ad esempio, dei servizi di posta elettronica per il rapido ed economico invio dei testi dei resoconti, ma può oggi maggiormente beneficiare delle possibilità di intera gestione del processo di resocontazione; dall'acquisizione e trascrizione del parlato che, catturato nel luogo del resoconto viene inviato in immediata o differita al resocontista; alla diffusione, in immediata o differita, agli utenti del resoconto, infine alla razionale archiviazione nei data base che facilitano la successiva ricerca a chi è interessato a prendere visione di quanto è stato dibattuto.

Lo sviluppo tecnologico ha messo a disposizione del resocontista strumenti di uso immediato: analogamente a quanto avviene per i suoi colleghi di altre specialità, si dice che siano sufficienti un computer, un telefono con collegamento a rete Internet per consentire un'attività di telelavoro.

Nella realtà il resocontista dovrà disporre anche di adeguati software, sia che si serva della stenotipia o della scrittura computer o del riconoscimento del parlato per il passaggio dal parlato allo scritto, utilizzerà reti veloci, oggi accessibili a prezzi limitati per risparmiare tempo, ad esempio, nel ricevimento di file digitali sonori ed avere buona qualità nella gestione dei file di streaming.

Tutte queste tecnologie, supportate da adeguate capacità professionali, consentono di rispondere sempre meglio alle esigenze degli utenti che richiedono testi di qualità in tempi sempre più ridotti, od addirittura in tempo reale.

La tecnologia gioca una parte importante nel lavoro di resocontazione a distanza, specie quando l'attività non è gestita esclusivamente da un unico resocontista, ma il processo di creazione del testo finale coinvolge

una serie di operatori anche con diversi compiti ed abilità, o che usano differenti tecnologie per la resocontazione.

A queste esigenze rispondono i software che aziende specializzate rendono disponibili e di cui è possibile oggi vedere il notevole progresso nell'esposizione realizzata in occasione di questo Congresso.

I vantaggi del telelavoro sono ampiamente enfatizzati nella vasta letteratura su questo fenomeno che a partire dagli anni '80 ha occupato l'attenzione di informatici, sociologi e manager in generale.

Come sempre ogni medaglia ha il suo rovescio ed adeguata attenzione deve essere dedicata ad aspetti non secondari dell'attività a distanza per evitare delusioni sia da parte del resocontista che del committente. Per le donne in particolare l'attività del telelavoro rischia (se non adeguatamente gestito) una ghettizzazione anche nell'ambito familiare, che spesso considera il lavoro domestico come un non lavoro.

Le principali problematiche riguardano però il processo di comunicazione che, pur facilitato dagli straordinari mezzi tecnici, rischia di incappare in incomprensioni circa la tipologia del lavoro, le scadenze previste e simili. Tale processo si complica nel caso che siano coinvolti più operatori che, pur avendo ciascuno un ruolo chiaramente individuato, spesso sottovalutano la necessità di condividere informazioni con gli altri componenti del gruppo.

A differenza della comunicazione tradizionale, in cui sussistono livelli istintuali e di linguaggio corporeo, nella e-comunicazione è indispensabile ricorrere a convenzioni condivise che sostituiscono il contesto e possono garantire una effettiva ricezione, in quanto il controllo del processo comunicativo è nelle mani del ricevente. La dispersione della comunicazione è enorme. In media il 60 o anche il 70 per cento delle informazioni vengono perse.

C'è:

ciò che voglio dire

ciò che dico o scrivo (il nostro caso)

ciò che l'altro percepisce

ciò che l'altro trattiene

ciò che l'altro ritrasmettere

come risolvere?

L'attività di resocontazione a distanza, che può coinvolgere ad esempio persone anche di paesi diversi e quindi lingue diverse, richiede operatori preparati non soltanto per quanto riguarda le tradizionali competenze linguistiche e tecniche di base, ma anche quelle relative al problem-solving.

Parallelamente, chi deve gestire e monitorare un'at-

tività di resocontazione a distanza deve dare risposte ad interrogativi tipici del telelavoro quali:

- come assicurare la qualità finale?
- come usare appropriatamente le tecnologie dell'informazione?
- come costituire team work e mantenerli efficienti?
- come può essere organizzata la comunicazione a distanza?
- come possono essere raggiunti gli obiettivi di valutazione e monitoraggio a distanza?

Il tutto tenendo presente gli aspetti psicologici che portano le persone che lavorano a distanza, a reagire in modo diverso rispetto ai lavoratori tradizionali e quindi il management deve adeguare corrispondentemente il suo stile di conduzione.

Da queste sintetiche indicazioni si può ricavare quindi l'esigenza di formazione degli operatori e dei manager per affrontare razionalmente l'attività di lavoro a distanza.

Ho avuto l'opportunità di collaborare ad un progetto internazionale nell'ambito del programma Leonardo della Comunità Europea. Questo progetto ci ha impegnati per la durata di oltre due anni sulla gestione del telelavoro ed è denominato Virtual-work¹. I risultati di tale progetto sono disponibili al sito www.evirtualwork.net. Il progetto ha anche sviluppato una notevole quantità di materiale didattico che può essere utilizzato anche in corsi di formazione a distanza. È stata infatti realizzata una e-learning suite che consente di gestire esercitazioni e simulazioni per lavori in gruppo sia in aula che in rete. La documentazione di riferimento è realizzata in lingua inglese, ma la gran parte di essa è pure disponibile in lingua italiana, francese ed ovviamente spagnola.

Per la formazione di operatori di base è stato realizzato un progetto da parte della Regione Lombardia, vi-

sibile al sito www.telelavoro-lombardia.com. La documentazione è ovviamente in lingua italiana.

Tra gli operatori in telelavoro, il resocontista può occupare una posizione preminente; questi è sempre più al centro del progetto di produzione e diffusione delle informazioni anche con diversi gradi di abilità e responsabilità e ne nascono nuove figure professionali. In Italia una legge (n. 814) prevede fra l'altro la formazione di pubblici registri regionali per l'accreditamento dei 'mediatori della comunicazione', vale a dire interpreti della lingua dei segni e sottotitolatori.

Analoghe evoluzioni sono in atto in altri paesi europei e l'esigenza di operatori preparati diventa sempre più pressante. L'Intersteno, con la vasta rete di relazioni in tutto il mondo, costituisce rete di scambio di informazioni ed esperienze.

In effetti il sogno di un'attività a distanza fu già fatto dal grande Leonardo e mi piace citare questi concetti da lui espressi all'alba del Rinascimento italiano:

Men will walk and not move,
(gli uomini cammineranno senza muoversi)
talk to those who are not present,
(parleranno con chi non è presente)
and hear those who do not speak.
(udiranno coloro che non parlano)

¹ I partners sono Iturbrok / Consultoria y Proyectos en Nuevas Tecnologías (Spagna) capofila – SPI/Sociedade Portuguesa de Inovação (Portogallo), A.S.For/Associazione per lo sviluppo della formazione (Italia), AFPA / Association Nationale pour la Formation Professionnelle des Adultes (Francia), IDEC.ltd/Industrial Development & Education Centre (Grecia).

Cocktail di benvenuto. Al centro: Gregor Keller, presidente onorario dell'Intersteno



VISITA AL SENATO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

120 resocontisti assembleari hanno aderito all'invito del Senato della Repubblica e sono stati ricevuti, nel pomeriggio del giorno 18, dalla dottoressa Beatrice Gianani (che dirige l'ufficio dei resoconti del Senato), nella sede della nuova biblioteca in Piazza della Minerva.

Ha preso la parola per primo il Dottor Wolfgang Behm, Direttore del Servizio stenografico del Parlamento di Berlino:

Dottoressa Gianani, Capo ufficio resocontazione del Senato,
Signor Presidente dell'Intersteno, Dottor Fausto Ramondelli
Signor Presidente del Comitato Organizzatore
Cari colleghi

Rappresento la sezione dei resocontisti parlamentari all'Intersteno. L'Intersteno è la dimora dei gruppi nazionali di stenografi e utilizzatori del computer, nei tempi passati dattilografi. I congressi Intersteno si basano su due pilastri, le gare di scrittura e le sessioni congressuali che trattano di specifiche attività dell'insegnamento, come di quelle della resocontazione nei parlamenti e nelle istituzioni, specialmente perché un gran numero di resocontisti di tutto il mondo vi prendono parte. Non esisteva all'Intersteno un momento in cui i parlamentari potessero incontrarsi. Questa fu la motivazione – più di 10 anni fa – per creare la sezione dei resocontisti parlamentari, in sigla IPRS. Sono stati Fausto Ramondelli, ora Presidente dell'Intersteno, e Cees van Burden dell'Olanda che hanno fatto funzionare l'IPRS.

IPRS è una piattaforma in cui i resocontisti di qualunque paese possono:

- incontrarsi
- scambiare esperienze
- conoscere le situazioni di lavoro nei diversi parlamenti o tribunali
- entrare in contatto con le nuove tecnologie

Per raggiungere questi scopi, si tiene una riunione dell'IPRS in ogni Congresso Intersteno, come abbiamo pure avuto qui a Roma giovedì mattina.

Stiamo vivendo in un mondo che cambia, ed i problemi sociali ed economici hanno un impatto anche sul lavoro dei resocontisti dei parlamenti e dei tribunali. I problemi di budget in molti paesi inducono le amministrazioni parlamentari a cercare soluzioni più economiche per la resocontazione. I notevoli sviluppi delle tecnologie informatiche fanno loro pensare di utilizzarle per rimpiazzare gli stenografi ed i resocontisti altamente qualificati che ora vi operano.

Specialmente nel campo della resocontazione integrale nuovi strumenti – come il riconoscimento del parlato – sono disponibili. Ma nei parlamenti il compito di resocontare ha un'altra caratteristica. Nella maggior parte dei parlamenti la situazione che deve essere resocontata in aula è molto complessa. Non soltanto i discorsi, ma le numerose interrogazioni ed altre situazioni importanti devono essere riportate per la comprensione del discorso. Questa è l'area di lavoro degli stenografi, che sono in grado di mettere assieme tutte queste infor-

Mrs. Gianani, Head of the Senate's Reporting Office, Mr. President of Intersteno Ramondelli, Mr. Chairman of the Intersteno Organization Committee, dear colleagues!

I represent the Intersteno Parliamentary Reporters' Section. The Intersteno is the roof of national groups of shorthand and computer writers, in former times typists. The Intersteno congresses are based on two columns, the competitions in writing and the congress sessions dealing with specific problems of teaching as well as reporting in parliaments and other institutions. Especially because of the congress sessions a lot of reporters from all over the world take part in the congresses. But there was no forum in Intersteno, where they could meet. That was – more than ten years ago – the motivation to create the Intersteno Parliamentary Reporters' Section, in short IPRS. It were Fausto Ramondelli, now President of the Intersteno, and Cees van Beurden from the Netherlands, who made IPRS running.

- IPRS is the platform for reporters from everywhere*
- *to meet each other,*
 - *to exchange their experiences,*
 - *to learn about the working situation in the different parliaments or courts and*
 - *to come in contact with new technologies.*

To reach these targets, we have a special IPRS meeting at every Intersteno Congress as we also had here in Rome on Thursday morning.

We are living in a changing world. And the societal and economical problems have their impacts also on the work of reporters in parliaments and courts. Budget problems in a lot of countries let the parliamentary administrations look for cheaper solutions in reporting. The fast development of information technologies let them look on this field to replace the high-qualified stenographers and reporters now on duty.

Especially in the field of verbatim reporting new approaches – like voice recognition – are available. But in the parliaments the task of reporting has another characteristic. In most of the big parliaments the situation to be reported in the plenary hall is very complex. Not only the speeches, but also numerous interruptions and other things important for understanding a speech have to be reported. This is the working area of stenographers, who are able to bring all these things simultaneously together in a qualified and reliable report. Until now no machine or information system is able to perform this task. But the stenographers have to look on the technical developments in order to embed their

mazioni simultaneamente in un resoconto qualificato ed affidabile. Gli stenografi devono però guardare agli sviluppi tecnici, per incorporare il loro lavoro nei nuovi scenari. La resocontazione diventerà migliore quando i resocontisti useranno i nuovi mezzi per l'informazione, come pure per il loro lavoro e per la diffusione di quanto da loro prodotto.

Dobbiamo anche mantenere la funzione dei nostri servizi, ricercando ed addestrando nuovi resocontisti. In questo campo l'istruzione pubblica non funziona, dobbiamo fare questo lavoro da soli.

Su questi argomenti ed altri noi abbiamo discusso al nostro incontro qui a Roma. E permettetemi di dirvi: possiamo portare a casa, ai nostri parlamenti, moltissimi incoraggiamenti.

Spero pertanto che l'IPRS possa continuare e migliorare la sua attività dopo il Congresso di Roma.

Grazie per l'invito al Senato che ci consente di vedere il lavoro di questa importante istituzione, come pure visitarne l'imponente palazzo. Saremo lieti anche di prendere visione dell'ultimissima versione della macchina Michela.

work in a new environment. Reporting will become better when reporters use the new media for information as well as for their work itself and the delivery of their products.

And we also have to maintain the function of our services by recruiting and educating new reporters. In this field the public education system does not run. We have to do this work by ourselves.

About these subjects and others we talked in our meeting here in Rome. And let me say: We can take a lot of encouragements back home to our parliaments.

So I hope, that IPRS can continue and improve its work after the Rome Congress.

Thank you very much for the invitation to the Senate to let us have a view on the work of this important institution as well as the impressive building. We are looking forward to watch a demonstration of the practical use of the newest Michela machine in the Italian Senate.

Ha preso poi la parola il **Dottor Fausto Ramondelli**, Presidente dell'Intersteno

A nome del 44° Congresso Intersteno, ringrazio il Senato della Repubblica per il patrocinio fornito alla manifestazione e per il gradito invito a visitare i palazzi in cui si svolge la vita parlamentare.

È noto che il Senato partecipa fin dagli anni '70 alla vita dell'Intersteno, assicurando la presenza dei resocontisti parlamentari sia alle gare che alla vita sociale della Federazione. È il caso di ricordare i successi di Bruccoleri, Tosi, Del Signore e Pendolini, sospinti, come il sottoscritto, dall'entusiasmo e dalla saggezza del compianto dottor Pierfrancesco Michela Zucco.

I resocontisti del Senato sono coscienti della necessità di assicurare un costante aggiornamento delle tecniche e delle tecnologie e quindi giudicano che siano di grande utilità il dialogo e il confronto con i colleghi che quotidianamente affrontano le medesime problematiche in altri Parlamenti.

L'Intersteno intende rappresentare una palestra per lo scambio delle informazioni, specialmente fra i rappresentanti dei Servizi di resocontazione. Quello parlamentare è infatti l'ambito in cui è più evidente l'apporto intellettuale e tecnico dei resocontisti, in omaggio a una tradizione nata nell'800 che si rinnova e si adegua alle esigenze della comunicazione. Ne sono testimonianza proprio qui nel Senato della Repubblica italiana, le continue innovazioni introdotte nella redazione del resoconto: la pubblicazione immediata su *Internet*, l'utilizzo delle tecnologie più moderne, come l'audio digitale, la stenotipia computerizzata e il riconoscimento del parlato.

Ringrazio dunque per la considerazione che il Senato della Repubblica riserva all'Intersteno. Con particolare affetto ringrazio la dott.ssa Gianani, che coerentemente con la passione che caratterizza la sua direzione dell'Ufficio dei resoconti ha insistito per realizzare questo incontro con l'Intersteno. A lei il compito di illustrare ai rappresentanti dell'Intersteno convenuti a

Roma, le linee del nuovo corso di formazione per resocontisti parlamentari che si avvierà nel mese di settembre.

Nel salutare e ringraziare i convenuti per la loro presenza, **la dottoressa Gianani** ha illustrato il programma per l'adeguamento del servizio alle esigenze di diffusione del resoconto in tempo reale in Internet, mantenendo la tradizionale qualità della pubblicazione. In tale ottica è stato previsto un corso di formazione per resocontisti, dove saranno insegnate le tecniche di resocontazione sommaria, di ripresa del parlato con la macchina Michela, di utilizzo dei programmi di riconoscimento del parlato.

Ha ricordato quindi che in concomitanza con il Congresso Intersteno è stata presentata una nuova versione della Michela, una semplice tastiera collegata al computer dove viene installato un programma di decrittazione prodotto dalla americana Advantage Software (Eclipse). Agli aggiornamenti tecnici si accompagna una razionale riorganizzazione del corpo dei resocontisti, i quali saranno impiegati per l'attività in Aula e presso le Commissioni anche per la resocontazione sommaria e comunque tenendo conto delle peculiari capacità umane e professionali dei singoli, i quali così troveranno maggiori motivazioni nel percorso lavorativo. La dottoressa Gianani ha infine sottolineato i costanti rapporti fra Senato italiano e Intersteno, rapporti che, a suo giudizio, dovrebbero intensificarsi ulteriormente per favorire un reciproco e produttivo scambio di esperienze.

Gian Paolo Trivulzio ha infine rilevato che il Senato italiano costituisce da oltre 20 anni un sicuro punto di riferimento per coloro che in Italia si occupano della resocontazione. La politica di progressiva apertura all'esterno ha consentito di valorizzare la professionalità dei resocontisti e di favorire la loro presenza a incontri di ogni livello. Ha poi ricordato l'attività dei resocontisti del Senato nei Congressi dell'Intersteno, dove i cam-

pioni Bruccoleri, Pendolini, Del Signore e Ramondelli hanno raggiunto i primi posti nelle gare e hanno fornito idee e impegno per il progresso della Federazione.

L'incontro è proseguito a Palazzo Madama. Il folto gruppo ha vissuto momenti emozionanti di fronte al dipinto del Maccari (Cicerone e Catilina) che ha costituito il *leit-motiv* del Congresso.

Nell'Aula del Senato, in prossimità del tavolo dove siedono gli stenotipisti, sono state presentate alcune

'generazioni' della macchina Michela, da quella interamente in legno della quale Ramondelli ha mostrato con palese orgoglio le viscere, fino all'ultima nata, che entrerà in funzione quando saranno formati i nuovi stenotipisti.

Prima di congedarsi, Fausto Ramondelli ed il Signor Devriendt hanno consegnato un omaggio alla dottoressa Gianani, quale segno del riconoscimento da parte di tutto l'Intersteno.

CENA DEI MEMBRI DEL COMITATO CENTRALE

Terminata la visita al Senato, i membri del Comitato Centrale si sono recati al Ristorante L'Archeologia, sito sulla via Appia Antica.

Il nome del ristorante prende spunto dalla zona ricca di reperti archeologici ai margini della quale sono sorte numerose residenze di pregio di proprietà di illustri artisti e politici.

Alla cena ha preso parte anche il dottor Francesco Aliprandi accompagnato dalla gentile Signora. Francesco Aliprandi è figlio del prof. Giuseppe a cui è intestata l'Accademia Italiana di Firenze che, in occasione dell'ultima assemblea, ha deciso di conferire la qualifica di socio d'onore, nonché diplomi di benemerenzza, ad alcuni membri dell'Intersteno.

Il Presidente dell'Accademia, Dottor Carlo Rodriguez ed il Dottor Aliprandi hanno quindi consegnato i diplomi di Soci onorari a:

Gregor Keller

Da molti decenni figura di riferimento quale Presidente dell'Associazione stenografica tedesca è cultore e pratico della stenografia ed ha contribuito con signorilità al successo del Congresso di Hannover

Joseph Stehling

Onora la stenografia con la sua attività professionale di capo stenografo del Landtag di Hannover e campione di stenografia fino a 500 sillabe al minuto. Ha organizzato il Congresso di Hannover 2001.

Danny Devriendt

Insegnante di scrittura alla tastiera, ha notevolmente sviluppato le sue conoscenze informatiche, ed è divenuto apprezzato formatore di nuovi docenti. Da lungo tempo collabora all'organizzazione delle gare mondiali di scrittura al computer e per le sue capacità e doti umane è stato all'unanimità nominato Segretario Generale dell'Intersteno.

Jaroslav Zaviacic

Campione di scrittura alla tastiera, si è dedicato con passione al miglioramento delle tecniche di insegnamento, utilizzando i più avanzati sistemi informatici. È autore di studi che sfruttando le regole stenografiche, consentono di utilizzare la tastiera del computer quale scrittura stenotipica. La sua dinamicità e vivacità gli hanno consentito di avere numerosi allievi che partecipano in massa e con successo ai concorsi dell'Intersteno.

Jan Den Holder

Stenografo al Parlamento Olandese, silenziosa e preziosa presenza alle gare internazionali, divulga la pratica della stenografia per la resocontazione sommaria. Ha messo a punto una formula di gara che sta incontrando crescente successo ai campionati Intersteno.

Wolfgang Behm

Capo del servizio stenografico al Parlamento di Berlino. Figura di spicco nel mondo stenografico parlamentare, convinto assertore della professionalità dei resocontisti.

Cees Van Beurden

Già capo del servizio stenografico al Parlamento Olandese, ha trasmesso a molti giovani colleghi la passione per questa attività. Per diversi anni responsabile delle Sedute Congressuali all'Intersteno, porta i suoi contributi con competenza e signorilità.

Tsuguo Kaneko (assente)

È il più competente e prolifico autore giapponese di numerosissime e profonde pubblicazioni sulla tecnica, la storia e la stenografia. Aperto alle nuove tecnologie è coordinatore del gruppo di lavoro per l'applicazione della stenotipia alla sottotitolazione diretta in quella lingua. Mantiene attive e proficue relazioni con il mondo stenografico cinese per favorirne l'integrazione nei congressi internazionali.

William Bonnet (assente)

Presidente d'onore dell'Intersteno, organizzatore del Congresso di Losanna del 1998, saggio animatore di tutti gli incontri Intersteno che illumina con la sua signorilità e passione.

Nonché i **Diplomi di benemerenzza** a:

Carla Wollin Boyer

Campionessa mondiale di stenotipia ed insegnante di tecniche di alte velocità di scrittura, dimostra con l'esempio la validità di un'alta professionalità e costituisce ponte di amicizia e collaborazione fra l'Italia e gli Stati Uniti.

Helena Matouskova

Campionessa mondiale che per prima ha abbattuto il muro delle 800 battute al minuto, insegnante dinami-

ca e convinta delle tecniche di scrittura alla tastiera, silenziosamente dimostra nei fatti la validità delle nostre materie.

Niklas Varisto

Giovane concorrente ai campionati mondiali, dimostra praticamente la flessibilità della scrittura stenografica da lui padroneggiata in almeno 11 lingue, tra le quali anche il latino.

Il Segretario Generale, Danny Devriendt, ha ringraziato personalmente e a nome degli altri colleghi per questo inaspettato riconoscimento. Il signor Jaroslav Zaviacic, unendosi ai ringraziamenti, ha ricordato che la collaborazione tra Italia e Repubblica Ceca ha portato alla nuova formula di gara a mezzo Internet per i giovani. Ha quindi auspicato che l'esperienza proseguia anche per i già annunciati Congressi di Vienna nel 2005 e di Praga nel 2007.



Sopra: Nakajima Motoko e Sugimoto Kenji, del Parlamento giapponese. Sotto: cena del Comitato centrale; da sinistra: Jaroslav Zaviacic, Danny Devriendt, Maria Luisa Corti, Gian Paolo Trivulzio e Teodosio Galotta (foto di Georgette Sante)



RESOCONTAZIONE ED E-JUSTICE

FRANCESCO ALIPRANDI

Presidente di sezione della Corte d'appello di Venezia – Italia

STENOTIPIA E PROCESSO PENALE

La parola ha bisogno di essere trascritta per essere testimonianza viva e autentica di chi l'ha detta, in modo che chi la legge ne senta vibrare la forza, ne colga il dolore o la gioia, la sicurezza o la titubanza di chi l'ha detta.

Il nuovo processo penale, emanato il 22 settembre 1988 (Presidente della Repubblica Cossiga, Presidente del Consiglio De Mita, Ministro di Grazia e Giustizia Vassalli) si caratterizza come processo accusatorio a fronte di quello di stampo inquisitorio promulgato il 19 ottobre 1930 (Vittorio Emanuele III Re d'Italia; Musso- lini, presidente del Consiglio; Rocco, Guardasigilli).

Due concezioni culturali e ideologiche, due modi di concepire la società: "L'uno, ispirato ad un forte sentimento dell'individuo, conduce all'idea del processo come contesa ad armi pari (accusa e difesa): l'altro è leviatano, noncurante degli individui, perché quel che conta è fare giustizia: il primo si muove dall'idea che gli imputati abbiano una dignità intrinseca e non debbano essere trattati come mezzi: il secondo evoca l'idea di un imputato informe, che deve essere dissezionato scientificamente" (F. Cordero, *Procedura Penale*, 1971 p. 17 e 58).

Ma al di là di queste due concezioni culturali che stanno sullo sfondo e si contrappongono e venendo ad esaminare più da vicino i due tipi di processo, la differenza tra processo accusatorio e processo inquisitorio è prevalentemente modo di conoscenza dei fatti oggetto del giudizio.

Il processo inquisitorio si fonda sul presupposto di un'autosufficienza metodologica del giudice accusatore, che può ricercare e conoscere solo la verità.

Il processo accusatorio invece muove da un presupposto di "divisione della conoscenza", vale a dire dal presupposto per cui solo il confronto con le diverse prospettive delle parti consente di cogliere i molteplici significati dei fatti e di comprenderne il reale valore sociale (A. Nappi – Guida al nuovo codice di procedura penale, Giuffrè 1991, p. 3 e ss.).

Si deve peraltro dire che i due modelli teorici dell'inquisitorialità e della accusatorialità hanno avuto poi nella pratica applicazioni che hanno visto sovente commisti i caratteri: così nel codice Rocco il criterio per cui i fatti debbono essere accertati con il metodo inquisitorio vale nell'istruzione, mentre nel dibattimento funziona il criterio accusatorio. Il giudice istruttore nell'istru-

zione formale e il pubblico ministero in quella sommaria andavano raccogliendo, nel segreto del proprio ufficio, praticamente assente il difensore, le prove che documentalmente poi formavano quell'unico fascicolo che poi approdava sul tavolo del giudice per il pubblico dibattimento. In questa fase compariva il difensore, ma con un ruolo marginale, controllare se tra le carte si potevano cogliere delle contraddizioni, farle rimarcare interrogando i testi ed i consulenti, che per lo più si limitavano a confermare quanto avevano già detto in precedenza alla polizia, al pubblico ministero o al giudice istruttore.

Il processo verbale di udienza era redatto dal cancelliere manualmente e normalmente in modo riassuntivo: impresa ardua se le dichiarazioni degli imputati, dei testi, dei consulenti non si limitavano a rispondere: "sì", alla consueta domanda che il giudice rivolgeva loro all'inizio della deposizione: "conferma quanto già dichiarato in istruttoria?"; ma si dilungavano in precisazioni e dettagli e ciò soprattutto se incalzati dalla difesa.

Il verbale era allora spesso incomprensibile e talvolta le frasi iniziavano, ma poi si interrompevano con una serie di puntini: ed erano anche di difficile lettura non solo per comprendere il senso delle risposte (precedute dalla sigla adr, cioè a domanda risponde), ma anche per la difficoltà della scrittura spesso indecifrabile, malgrado la prescrizione che i "processi verbali debbono essere scritti in carattere chiaro e facilmente leggibile" (art. 46 disp. Att. c.p.c., valevole certamente anche per i verbali penali). Il legislatore del 1930, rendendosi conto di tutte queste difficoltà che avrebbe sicuramente trovato il cancelliere nella redazione del verbale, aveva posto a carico del giudice l'onere di "vigilare affinché si riproduca integralmente e nella sua originaria e genuina espressione quella parte delle dichiarazioni orali che egli ritiene essenziali ai fini della prova". Le contestazioni peraltro erano frequenti perché trascrivere esattamente, una volta resosi conto della rilevanza della dichiarazione, quali fossero state le "originarie e genuine espressioni", usate dal teste o dall'imputato o dal consulente tecnico era per il cancelliere pressoché impossibile: il legislatore allora aveva risolto il problema dando la facoltà al giudice di "dettare le predette dichiarazioni o anche invitare la persona che le ha rese a dettarle, facendo menzione di tale circostanza nel processo verbale" (art. 495).

Il legislatore, giunto a questo punto della sua fatica di dare le opportune disposizioni per una corretta e funzionale redazione del processo verbale, aveva ritenuto

che tutto si sarebbe risolto egregiamente con l'“uso della stenografia” e concluse trionfalmente il capo terzo, intitolato “del processo verbale di dibattimento”, con l'art. 496, intitolato “uso della stenografia”: “Il cancelliere ha in ogni caso facoltà di compilare il processo verbale stenograficamente”; su domanda delle parti il giudice ha “facoltà di ordinare che le dichiarazioni o disposizioni indicate nell'articolo precedente siano in tutto o in parte stenografate, *sempre che sia disponibile un adatto funzionario di cancelleria*”. Nell'illusione che potessero trovarsi nelle Cancellerie dei tribunali italiani gli stenografi, aveva prescritto che “i foglio stenografati sono sottoscritti dal giudice e devono essere tradotti dal cancelliere in caratteri comuni entro il giorno successivo quello in cui furono scritti: i fogli stenografati e quelli scritti in caratteri comuni sono uniti agli atti del procedimento e si considerano ad ogni effetto come un solo originale, ma se differiscono tra loro, fa prova l'originale stenografico; se il cancelliere è assolutamente impedito, la trascrizione è affidata ad un interprete il quale presta giuramento”.

La fiduciosa speranza del legislatore che questo art. 496 del codice di procedura penale trovasse diffusa applicazione rimase delusa: a me non consta che nei tribunali italiani siano stati redatti processi verbali in stenografia!

Ma il legislatore riponeva quella fiducia su una cultura stenografica che, a partire dai primi anni dell'800, si era andata sviluppando in Italia e nel mondo, ed erano sorte molte scuole e numerosi processi penali erano stati stenografati ad opera di stenografi privatamente richiesti, soprattutto per documentare le arringhe di celebri avvocati, che venivano raccolte in note riviste di oratoria.

Di questo fervore è testimonianza uno scritto di Giuseppe Aliprandi¹ (1895 – 1975) pubblicato nella “Rivista internazionale di filosofia politica e sociale «Il Romagnosi»” nel 1935, intitolato “Giandomenico Romagnosi e la stenografia”, nel quale l'autore fa conoscere uno scritto del 1806 dell'insigne penalista (regolatore del codice di procedura penale e redattore del codice penale del regno italiano), nel quale il Romagnosi auspica la necessità dell'uso della stenografia nel processo criminale pubblico, a fronte degli inconvenienti che derivavano dalle imperfezioni del processo verbale che spesso consta di “poche e imperfette note” quali un Cancelliere può segnare “nel bollare e nella rapidità delle interrogazioni e delle risposte dei testimoni e degli accusati...”. L'Aliprandi ricorda che il Ministro di Grazia e Giustizia dell'epoca, Giuseppe Luosi, il 6 novembre 1806 indirizzò al Vice Re d'Italia, Principe Eugenio Napoleone, una lettera nella quale era riprodotta la riflessione del Romagnosi sull'opportunità di introdurre la stenografia nelle Corti Italiane onde “facilitare

l'istruzione dei processi criminali”; e in quello stesso anno invitò il Romagnosi a Milano per collaborare al progetto del codice penale e del codice di procedura penale.

L'iniziativa di questi uomini illuminati e dello stesso Guardasigilli Rocco che legislativamente molti anni dopo pose le concrete basi per l'attuazione di un nuova era per la verbalizzazione dei processi penali, si infranse sullo scoglio della mancata previsione della conoscenza della stenografia nei bandi di concorso per accedere al ruolo di cancelliere. Non so se per ignavia burocratica e/o miopia culturale ovvero perché il sistema prevalentemente inquisitorio e scritto tutto sommato non richiedeva necessariamente l'uso della stenografia.

* * *

Questa nuova era si apre con il codice di procedura penale del 1988, dove la STENOTIPIA fa la sua comparsa.

Nel nuovo codice, a differenza di quello del 1930, come abbiamo visto, *la prova si forma nel dibattimento*: domina l'oralità ed il contraddittorio delle parti, il giudice nulla sa o quasi degli atti processuali raccolti precedentemente dalla Polizia, dai Carabinieri, dalla Guardia di Finanza e soprattutto dal P.M. e contenuti nel *fascicolo del P.M.* di regola privi di valore probatorio: il giudice quel fascicolo di regola non lo conosce: egli conosce solo l'imputazione e pochi altri scarni atti (art. 431 CPP), raccolti nel suo “*fascicolo per il dibattimento*”: egli si appresta a conoscere la verità apprendendola dalla viva voce dei protagonisti del processo: imputati, testi, consulenti tecnici ecc.

Se ciò che caratterizza il nuovo processo rispetto a quello Rocco è il modo di conoscenza dei fatti oggetto del giudizio, la stenotipia è lo strumento per realizzare questo obiettivo. Si potrebbe dire che senza la stenotipia il nuovo processo forse non sarebbe potuto venire alla luce o quasi certamente non avrebbe potuto essere applicato.

Il giudice del dibattimento se ne sta ad ascoltare gli imputati ed i testi interrogati dalle parti, le dichiarazioni dei consulenti tecnici, e si limita a decidere su richieste delle parti e a risolvere questioni giuridiche, ma si disinteressa della verbalizzazione, a differenza del giudice del codice Rocco, che, come abbiamo visto, doveva intervenire frequentemente, perfino dettando al cancelliere il contenuto delle disposizioni.

Il legislatore del nuovo codice ha optato per i mezzi meccanici, mettendo praticamente al bando la scrittura manuale; ha privilegiato come regola la verbalizzazione integrale da effettuarsi con la stenotipia ed ha relegato in secondo piano la verbalizzazione riassunto, ponendole però accanto la riproduzione fonografica... per non correre rischi; infine ha introdotto la riproduzione audiovisiva, “se assolutamente indispensabile!” (art. 134). La stenotipia quindi ha fatto ingresso nelle aule giudiziarie a pieno titolo, si direbbe con un imprimatur legislativo di affidabilità assoluta. Il legislatore realisticamente ha dato per pacifico che verosimilmente “l'ausiliario che assiste il giudice” (Il Cancelliere del codice Rocco) “non possiede le necessarie competenze” per redigere il verbale in forma stenotipica e pertanto lo ha autorizzato “a farsi assistere da personale tecnico anche esterno all'amministrazione dello Stato” (art. 135).

È curioso ed insieme significativo che per quanto

¹ Padre del Dottor Francesco, studioso di fama internazionale di tutto quanto forma cultura e didattica in relazione alle scritture veloci (stenografia – scrittura dattilografica ecc.). Sono tra l'altro da ricordare le indagini sulle frequenze delle lettere e delle parole, realizzate manualmente negli anni '30. Per 50 anni è stato Presidente dell'Accademia Italiana di Stenografia, che dopo la sua morte è stata a lui intitolata e meglio definita Accademia Giuseppe Aliprandi – multimedialità della scrittura e dell'informazione e che ha oggi sede a Firenze – Piazza Duomo 6. (nota a cura di G.P.T.)

concerne la "trascrizione del verbale redatto con il mezzo della stenotipia" (art. 138) il legislatore del 1988 abbia in buona parte riprodotto quell'art. 496 del codice Rocco (relativo all'uso, auspicato ma inattuato, della stenografia) rendendo implicito omaggio ad un sistema che si pone a fondamento dell'attuale operatività meccanica del sistema stenotipico, riconoscendosi così tributario dell'idea creativa insita nella stenografia.

A differenza del codice Rocco, il codice Vassalli ha vinto la battaglia di una verbalizzazione efficiente e rapida! A distanza di quasi 15 anni dall'ingresso nelle aule giudiziarie di quei moderni tachigrafi e... clavicembali scrivani, il bilancio deve ritenersi assolutamente ottimo: ai giudici ed agli avvocati è offerto rapidamente una trascrizione integrale completa di domande e risposte, con una punteggiatura intelligente ed una scrittura impeccabile che ti permettono di leggere senza difficoltà una deposizione od un interrogatorio e ricreano per chi è stato ascoltatore (ma anche per chi non fu presente, per es. il giudice dell'appello e della Cassazione) quel momento e quella situazione. Il processo stenotipico è un mezzo utilissimo per valutare le prove raccolte, confrontando le dichiarazioni dei testi su circostanze da essi apprese o viste, valutando la genuinità di esse che può essere colta anche dall'aggettivazione usata o dalla perplessità di esposizione, dalla risposta

che si adagia sulla domanda suggestiva ovvero che risponde ad una richiesta del tutto neutra. Ecc.

Dalla lettura complessiva del verbale stenotipico, esce quel libero convincimento del giudice che si pone a fondamento di una verità legale che nel processo orale e nel contraddittorio delle parti si avvicina il più possibile a quella verità sostanziale sulla quale si regge la pronuncia del giudice, che non vuole essere assoluta, ma che è aperta alla critica processuale con l'impugnazione e la valutazione di un altro giudice che rileggerà quel verbale.

Padova, 21 giugno 2003

Post Scriptum

Questo mio intervento, che è un po' un inno gioioso alla stenotipia e per mezzo di essa ad una verbalizzazione appagante un processo moderno, si scontra in questi giorni con una recente circolare ministeriale che taglia i fondi destinati al pagamento di questo indispensabile servizio. Sarà necessario trovare un urgente rimedio per evitare di ritornare all'ormai dimenticato verbale riassuntivo con tutti gli inconvenienti già descritti e soprattutto del tutto inadeguato al processo orale oggi in vigore.

IRENA SZYMCAK

Poland

È stato per me un grande piacere prender parte al 44° Congresso Intersteno. Poiché non ho avuto la possibilità di prendere la parola ufficialmente, desidero dare un contributo scritto circa le prospettive della scrittura stenografica in Europa.

Venendo al 44° Congresso dell'INTERSTENO, speravo di incontrare i più attivi e professionali stenografi da diverse parti del mondo. Desideravo ottenere informazioni sui sistemi stenografici attualmente usati in pratica nel mondo. **Paradossalmente, sono stata sorpresa nell'apprendere al Congresso che in molti paesi europei la stenografia sta per scomparire e, tristemente, le associazioni stenografiche di queste nazioni cessano di esistere.** Sembra che la principale sfera di interesse dell'Intersteno siano diventati i computer, le macchine per stenografia ed i computer per la traduzione da una lingua in un'altra, come pure altri elaboratori di testo ad alta tecnologia e tecnologia per l'office automation. Circa l'80% dei dibattiti del Congresso è stata dedicata alla presentazione di prodotti altamente tecnologici, realizzati da aziende Americane ed Europee quale punta avanzata della tecnologia moderna. I loro prodotti sono indirizzati principalmente ai giganti delle trasmissioni di media, ai parlamenti nazionali e forse a grandi tribunali.

Capisco che tutti sono oggi affascinati dai magnifici strumenti di registrazione della voce, traduzione simultanea, riconoscimento del parlato e sottotitolazione per le persone con problemi di udito. Sono anch'io affascinata dall'alta tecnologia. Ma, ricordando che la stenografia è stata inventata 2000 anni fa a Roma, mi aspettavo che maggior tempo fosse dedicato ad aiutare i pae-

It was my great pleasure to participate in the 44th Congress of the INTERSTENO. Since I had no chance to take the floor officially, I wish to make a written contribution regarding the perspectives of shorthand writing in Europe.

*Coming to the 44th Congress of the INTERSTENO, I hoped to meet the most active and professional stenographers from different parts of the world. I wanted to get the information on the shorthand systems currently in world practice. **Paradoxically, I was surprised to learn at the Congress that in many European countries shorthand is in the process of disappearance and sadly, shorthand associations in these countries stop to exist.** It appeared that the main sphere of interest of the INTERSTENO become computers, shorthand machines and computers translating from one language to another, as well as other high-tech word processing and office automation technology. Approximately 80 per cent of the Congress debates was devoted to the presentation of their high technique products by American and European companies from the leading edge of modern technology. Their products are targeted mainly to giant broadcasting media, national parliaments, and possibly to big courts.*

*I understand that everybody is today fascinated with beautiful tools of voice registering, simultaneous translating, speech recognition (**captioning**) for people that cannot hear. I am fascinated with high techniques too. But having in mind that shorthand was invented about 2000 years here in Rome, I expected that much more time would be devoted to help member countries to revitalise functioning of the dying shorthand associations.*

si membri a rivitalizzare il funzionamento delle morenti associazioni stenografiche.

La stenografia manuale non può essere sostituita dai dispositivi elettronici, non solo per i loro alti costi. Circa 20 anni fa, ho dedicato diversi mesi per adattare la macchina stenografica americana alla lingua polacca, tuttavia senza alcun successo. Penso che la mia esperienza sia sufficiente a dichiarare che, dato lo specifico carattere delle lingue slave (**un gran numero di difficili combinazioni di suoni che non esistono in altre lingue**), **non è possibile per loro usare le macchine per stenotipia**. Per questo ho molti dubbi circa l'efficacia delle macchine stenografiche adattate per le lingue Russa ed Ucraina, come indicato dal 44° Congresso Intersteno dal rappresentante della Steno Services Worldwide, Inc.

Nessuno può dimostrare che la stenografia manuale non sia più necessaria. Sono, al contrario, convinta che essa è terribilmente necessaria – in particolare per gli studenti, i professionisti dei tribunali ed i giornalisti.

Nell'Europa Centrale, Polonia inclusa, sono stati introdotti nuovi sistemi di formazione superiore, ai quali solo una piccola percentuale dei giovani può studiare gratuitamente. **La maggioranza degli studenti frequenta le università private e diversi tipi di scuole superiori**. Essi devono lavorare intensamente per guadagnarsi da vivere (tenendo anche conto dei costi di alloggio) e per coprire questi costi, essi non hanno mezzi sufficienti per acquistare libri sempre più costosi senza menzionare apparecchi di alta tecnologia. Alcuni gruppi di studenti registrano le lezioni, e poi mettono la sintesi in forma scritta nei computer. Non è una cosa facile – prima di tutto richiede da tre a quattro volte il tempo per scriverne il contenuto (a causa di rumori, chiacchiere ecc.), poi si deve sintetizzare. **Se potessero avere a disposizione un sistema efficace di stenografia che consentisse di scrivere il contenuto più importante delle lezioni, sarebbero in grado di concentrarsi nell'ascolto e nella comprensione**. Essi potrebbero anche prendere note mentre fanno letture in biblioteca.

Un sistema efficace di stenografia è pure necessario per i giornalisti. In generale essi non sono interessati a scrivere integralmente le dichiarazioni importanti, quanto a prendere note mentre ascoltano.

Il settore della giustizia nei futuri membri dell'Unione non funziona adeguatamente – non perché questi paesi non abbiano dei buoni giudici, pubblici ministeri ed altri tipi di avvocati, ma perché non hanno efficaci servizi di assistenza. I risultati di queste difficoltà sono nelle lungaggini processuali ed il rischio di prescrizioni. I ministri della giustizia e degli interni non hanno sufficienti mezzi finanziari per fornire tutti i tribunali delle necessarie, ma costose apparecchiature.

Vedo che la ragione della scomparsa dei sistemi di stenografia in Europa, sia dovuto alla mancanza di buoni sistemi stenografici. I migliori, ancora utilizzati nella maggior parte dei paesi europei, erano basati sul sistema tedesco ideato da Gabelsberger più di 150 anni fa. In generale i sistemi clonati sono difficili da imparare. Inoltre, il rafforzamento di alcuni segni o di loro parti come principale tecnica di questi sistemi, impone l'uso di matite ed esclude l'uso di altri sistemi di scrittura.

Hand shorthand cannot be replaced by electronic devices, not only because of their high costs. Some 20 years ago I devoted several months to adapt the American shorthand machine to the Polish language, however without success. I think that my experience is sufficient to speculate that, **because of the specific character of the Slavic languages (a great number of difficult combinations of sounds which do not exist in other languages), it is not possible to use effectively shorthand machines for them**. That is why I have many doubts concerning the effectiveness of the shorthand machines elaborated to Russian and Ukrainian languages, as mentioned during the 44th Congress of INTERSTENO by the representative of Steno Services Worldwide, Inc.

Nobody can prove that hand shorthand writing is no longer needed. I am convinced that, on the contrary, it is terribly needed – in particular by students, court professionals and journalists.

In Central Europe, including Poland, new system of higher education has been introduced, in which only small percentage of young people can study free of charge. **The majority of students attend the private universities and different kinds of higher schools**. They must work very hard to earn their living (including costly accommodation) and to cover study costs, so they do not have sufficient financial means to buy more and more expensive books, not to mention high tech equipment. Some groups of students register the lectures and then put the results in the written form in computers. It is not an easy task – first of all it takes three times more time to write down the contents of the lectures (because of registered noise, talks etc.) and then shorten it. The best way of learning for the students could be an effective method of taking notes during the lectures. **If they could have at their disposal effective shorthand system that would guarantee writing down the most important content of the lectures, they would be able to concentrate on listening and understanding it**. They could also use shorthand to take notes while reading in the library.

The effective shorthand system is also needed for journalists. In general, they are not interested in writing the whole important statements, but rather in taking notes while listening.

The justice sector in the future members of the European Union does not function properly – not because these countries have not good judges, prosecutors and other kinds of lawyers, but because they do not have effective assisting services. The result of these difficulties is the long period of court work and the risk of the outdated. The justice and home affairs ministries have not enough financial means to provide all courts with necessary but costly equipment.

I see the reason of disappearing shorthand writing in Europe in lack of a good shorthand systems. The best ones, used so far in the most European states, were based on the German system created by Gabelsberger more than 150 years ago. In general, the cloned systems are difficult to learn. Besides, fattening of some signs or their parts as main principle of these systems imposes usage of pencils and excludes use of other writing tools.

As an author of an original shorthand system (SSIS – shorthand system of Irena Syzmczak), on which I have been working for more than 35 years, I

Come autore di un sistema stenografico originale (SSIS – Sistema Stenografico di Irena Szymczak) sul quale ho lavorato per più di 35 anni, desidero dichiarare che l'unica soluzione praticabile per le lingue più complicate, in particolare quelle slave, è una combinazione della stenografia manuale con apparecchiature altamente tecniche (la trascrizione fonetica può essere tradotta dal computer nella lingua nazionale, con l'uso di dizionari elettronici ed altri sistemi). In base alle informazioni presentate durante il congresso, la possibilità di una registrazione integrale, della registrazione del linguaggio stenografico, del testo fonetico come pure del testo scritto in stesura finale, sono già in uso.

Il sistema SSIS è composto da più di 2500 segni che codificano quasi tutte le combinazioni sonore esistenti nella lingua polacca (che appartiene a quelle più difficili del gruppo slavo). **Nonostante la complessità, SSIS è facile da apprendere per la sua logica.** Inoltre non utilizza il rafforzamento, in modo tale che non ci sono impedimenti per l'uso della penna o di altri strumenti di scrittura, mentre al tempo stesso è molto efficace – si possono scrivere facilmente i testi più complicati.

Dato che SSIS è un sistema fonetico, può essere rapidamente adattato ad altre lingue, specialmente le slave. Di conseguenza ho cercato di ottenere un brevetto in Polonia, per espanderlo successivamente in altri paesi. Sfortunatamente, secondo l'Ufficio Brevetti della Polonia, qualunque sistema stenografico può essere soltanto protetto dal copyright. Perciò ai primi di maggio del 2003 andai a Ginevra per prendere conoscenza delle norme dell'organizzazione mondiale della proprietà intellettuale riguardanti **i modi per proteggere l'invenzione ed i diritti d'autore per tale sistema.** Con sorpresa sono stata informata che in Europa non esiste un tale sistema di brevetto di invenzione e relativa legge sui diritti d'autore (**Mr. Kukin, Mr. V. Yussifof**), un sistema efficace per le novità intellettuali esiste solo negli Stati Uniti. Inoltre un sistema simile a quello americano potrebbe essere introdotto in Europa non prima di 3-4 anni.

Ho avuto fortuna di incontrare, al termine del mio soggiorno a Ginevra, uno dei più brillanti specialisti di aspetti legali per i brevetti e la protezione delle novità. **Mr. Francis Gurry**, Assistente del Direttore Generale (Sezione legale) del WIPO¹ che mi ha dato alcuni consigli pratici relativi alla protezione di novità intellettuali, come ad esempio il mio sistema di stenografia. Mi ha spiegato che l'efficace sistema di brevetti **per le novità industriali** che esiste negli Stati Uniti, non può essere adottato in Europa poiché nessuno degli Stati Membri ha presentato al WIPO una richiesta formale per introdurre questo tipo di sistema brevettuale in Europa. **Non appena il WIPO riceve la relativa richiesta, inizierà il lavoro per l'introduzione in Europa.**

Questa è la ragione per cui ho deciso di prendere parte agli incontri culturali del 44° Congresso Intersteno, per cercare di avere il supporto di questa organizzazione che – avendo allargato diversi anni fa i suoi scopi verso l'hardware ed il software dei computer – potrebbe essere interessata ad introdurre un sistema di protezione delle novità intellettuali ed una

wish to point out that the only practical solution for more complicated languages, in particular Slavic ones, is the combining of hand shorthand with high-tech equipment (phonetic transcript could be translated by the computer into national language with the use of electronic dictionaries and other facilities). According to the information presented during the Congress, possibilities of parallel verbatim recording, recording steno language, phonetic text as well as the final written text already are in use.

The SSIS system is composed of more than 2.500 signs which code almost all combinations of sounds existing in the Polish language (which belongs to the most difficult ones in the Slavic group). **Despite its complexity, the SSIS is easy to learn because of its logic.** Besides, it does not use stressing, so pens and other types of tools have no restrictions. At the same time, the SSIS is quite effective – one can easily write the most difficult texts.

As the SSIS is a phonetic system, it can be easily adapted to other languages, especially other Slavic ones. Currently I tried to get a patent for it in Poland, subsequently expanded for other countries. Unfortunately, according to the Polish Patent Office, any shorthand system can be protected only by copyright. So at the beginning of May 2003, I went to Geneva in order to get acquainted with rules of the World Intellectual Property Organisation concerning **ways of protecting the invention and copyrights for such a system.** Surprisingly, I was informed that in all Europe there is no patent system for inventions of this kind. In the opinion of the WIPO competent experts in the field of the invention and copy right law (**Mr. Kukin, Mr. V. Yussifof**), effective patent system for intellectual innovations exists only in the USA. Furthermore, a patent system similar to the American one could be introduced in Europe not earlier than in 3 - 4 years.

I was lucky enough to meet at the end of my stay in Geneva one of the most brilliant specialists in the legal aspects of patents and innovations protection. **Mr. Francis Gurry**, Assistant Director General (Legal Section) at the WIPO gave me some practical advice concerning the protection of intellectual innovations such as my shorthand system. He explained that the effective patent system **for intellectual innovations** existing in the USA cannot be adapted in Europe because none of the European member states presented to the WIPO a formal request to introduce such a patent system in Europe. **As soon as the WIPO receives a proper application, it will start the work on introducing it in Europe.**

That is why I decided to take part in the theoretical part of the 44th INTERSTENO Congress to look for support of this organisation, which – having enlarged several years ago its scope of interest on computers software and hardware – should be interested in introducing protection system for intellectual innovations by innovation and patent law, similar to the American protection system. I shall point out again that the SSIS system can be adapted to majority of languages of Europe, and probably in other parts of the globe. I am convinced that the Italian authorities of the INTERSTENO do not wish to be witnesses of the funeral of the hand short writing, born in Italy 2000 years ago. **I would be very grateful for the professional help of the INTERSTENO in obtaining the invention and copy right pro-**

¹ Word International Property Organisation.

legge sui brevetti, simile a quella Americana. Desidero nuovamente precisare che il sistema SSIS può essere adattato alla maggioranza delle lingue europee, e probabilmente a quelle di altre parti del globo. Sono convinta che le autorità italiane dell'Intersteno, non desiderino essere testimoni del funerale della scrittura stenografica, nata in Italia 2000 anni fa. **Sarò grata per l'aiuto professionale dell'Intersteno per ottenere la protezione dell'invenzione e dei diritti d'autore delle novità intellettuali, qual è il mio sistema stenografico.**

Riassumendo, io chiedo al Comitato Centrale dell'Intersteno di fare sforzi per migliorare la situazione nel campo della stenografia manuale:

- prendendo in considerazione la possibilità di richiedere al WIPO, assieme con diversi paesi più interessati, per allargare il sistema brevettuale alla proprietà intellettuale sul software dei computer ed altre novità del genere.

- facendo maggiori sforzi nello sviluppo della scrittura stenografica per aiutare i professionisti, i giornalisti, gli studenti, la giustizia ed altri settori similari. Questo è particolarmente importante per i paesi dell'Europa Centrale, che entreranno presto nell'Unione Europea, che è al momento presieduta dall'Italia.

Auguro alle autorità dell'Intersteno ogni successo nei loro sforzi per mantenere e sviluppare la stenografia manuale per il bene delle persone comuni che, grazie ad un efficace metodo di stenografia, potranno utilizzare il tempo risparmiato per altre attività utili, come pure per la vita sociale ed il tempo libero.

Negli ultimi anni sono stata Funzionario per i contatti con l'Irlanda e l'Olanda del Ministero Polacco per gli Affari esteri. Per ulteriori contatti potete scrivere a:

Irena Szymczak, 00-768 Warszawa, ul. Kostrzewskiego 1 m. 99. Phone (+48-22) 841-7875, sms/cell. phone: (+48) (0) 505239523. My e-mail address: irenaszy@xl.wp.pl
L'indirizzo e-mail al Ministero degli Affari esteri a Varsavia è:
irena.szymczak@msz.gov.pl

tection for the intellectual innovation such as my shorthand system.

In summary, I kindly ask INTERSTENO Central Committee to make efforts to improve the situation in the field of hand shorthand by:

- taking into consideration the possibility of applying to the WIPO, together with several most interested countries, for enlarging intellectual property patent system on computer software and other innovation of this kind;

- making more effort on the development of hand short writing to help professionals, journalists, students, justice, and other concerned sectors. That is especially important for the Central European countries, entering soon the European Union, which is today presided by Italy.

I wish the INTERSTENO authorities every success in their efforts to maintain and develop hand shorthand for the sake of common people who, due to an effective method of speed writing at their disposal, will use the economised time for other useful activities, as well as for social life and entertainment.

* For last several years I have been desk officer for Ireland and the Kingdom of the Netherlands in the Polish Ministry of Foreign Affairs. For contact please write: Irena Szymczak, 00-768 Warszawa, ul. Kostrzewskiego 1 m. 99. Phone (+48-22) 841-7875, sms/cell. phone: (+48) (0) 505239523. My e-mail address: irenaszy@xl.wp.pl
My e-mail address in the Ministry of Foreign Affairs in Warsaw is:
irena.szymczak@msz.gov.pl



ELENA FATICONI

Federazione Nazionale Imprese di Resocontazione – Padova/Potenza - Italia

LA RESOCONTAZIONE NELL'ESPERIENZA GIUDIZIARIA ITALIANA

Ringrazio il Presidente dell'Intesteno che mi ha chiamato a rendere questa testimonianza e a rappresentare l'Italia. Porgo saluti a tutti i partecipanti.

Rappresento l'Associazione Fenir che riunisce un gran numero di società stenotipiche in Italia e la Società **Delta Communications**, della quale sono Amministratore, un'azienda che opera in vari Tribunali della Sardegna con la stenotipia, dal 1990.

Ecco la mia storia. La mia idea imprenditoriale nasce come conseguenza naturale delle mie esperienze la-

COURT REPORTING IN THE ITALIAN JUDICIAL SYSTEM

I would like to thank the Chairman of Intesteno for asking me to speak to you today and for giving me the honour of representing Italy. It is a great pleasure to see you all here today.

I represent the Fenir Association which unites a great number of stenotyping businesses in Italy and **Delta Communications**, of which I am the managing director, a company which has been using stenotyping in various Magistrates' Courts in Sardinia since 1990.

Here is my story. My entrepreneurial initiative was

vorative pregresse. **La prima**, a 21 anni, in un'industria mineraria internazionale che valorizzò le mie qualità facendomi frequentare corsi di stenografia in lingua italiana e straniera per mettermi in grado di svolgere il ruolo di Assistente al Management straniero, ruolo che svolsi per cinque anni.

La seconda, per 22 anni, nella scuola di Stato come insegnante abilitata all'insegnamento della dattilografia e della stenografia.

Quest'ultima esperienza, seppur vissuta con passione e dedizione, mi ha visto spesso **critica nei confronti dei programmi ministeriali** che ritenevo poco rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro. Non accettavo la **burocrazia scolastica** che impediva qualsiasi iniziativa innovativa. Ma soprattutto non capivo i miei **colleghi** che, seppur in presenza di progetti ministeriali che prevedevano l'abolizione della Stenografia, **vedevo rassegnati, poco inclini ad approcciarsi al nuovo, all'aggiornamento professionale, alle nuove tecnologie**.

Fu così che dopo aver tentato inutilmente di far introdurre la stenotipia nella scuola decisi di provare a portare avanti l'idea da sola, **da privato con il privato**.

L'illuminazione mi giunse dalla partecipazione a un convegno di categoria promosso a Cagliari dall'Eusi (l'Ente unitario segretariato italiano) nel 1982. Vidi per la prima volta all'opera le macchine stenografiche **Michela e Stenotype**.

Rimasi folgorata nell'apprendere che sarebbe stato possibile decrittare lo scritto stenotipico in tempo reale attraverso il computer, ottenere la stampa in simultanea del resoconto nonché la sua memorizzazione per revisioni successive.

Decisi così di buttarmi nell'avventura che avrebbe cambiato la mia vita.

Non fu facile, né breve.

Nel 1983 iniziai a progettare, da privato, un corso per stenotipisti, all'interno del quale erano presenti un insieme di discipline a corredo della professione. Ero consapevole, come insegnante, che sarebbe stato necessario possedere non solo competenze tecnico-informatiche ma soprattutto avere conoscenze linguistiche italiane e straniere, di normative e di procedure giuridiche ed assembleari e di quant'altro avrebbe potuto essere utile alla redazione di un resoconto corretto in qualsiasi ambito fosse richiesto.

Chiamai a raccolta i miei vecchi alunni già diplomati e chiesi loro di partecipare a questo corso prospettando un avvenire sicuro se fossimo riusciti a ottenere buoni risultati. Partecipammo a diversi congressi in forma del tutto gratuita per creare il bisogno nel mercato, affinammo le tecnologie e ci impegnammo nell'apprendimento dei linguaggi specialistici, dell'inglese e dell'informatica dove eravamo davvero dei pionieri.

Le cose cominciavano ad andare davvero bene, così nel 1989 mi dimisi dalla scuola e dopo aver costituito una società di servizi già nel 1991 riuscii a firmare i primi contratti con il Tribunale di Cagliari.

Fu una gran fatica ma anche una immensa soddisfazione!

Oggi posso dire con orgoglio di essere stata la **prima in Italia, insieme a un collega di Venezia e a una collega di Bolzano, ad aver diffuso la stenotipia di qualità**. Ho elaborato un metodo per l'insegnamento che ha fatto il giro di tutti i corsi specialistici e questo,

a natural consequence of my previous work experience. My first was at the age of 21, for an international mining company. This experience allowed me to develop my skills through the various shorthand courses I attended, in both Italian and foreign languages. I was soon promoted to Assistant for the foreign Management, a position I held for five years.

My second experience lasted 22 years and was in a state school, where I taught typing and shorthand.

Although I taught with passion and dedication, I was often very critical of the Ministerial syllabuses we were obliged to follow since I believed them to be far removed from the demands of the job market. I did not accept the school red tape which prevented any new initiative. But above all I did not understand my colleagues who, although faced with ministerial plans to abolish shorthand as a subject, appeared resigned to the fact and little inclined to embrace new horizons, professional development and new technology.

Thus, after having tried in vain to introduce Stenotyping into the school syllabus, I decided to go ahead with the idea alone, as a private individual in the private sector.

Inspiration came when I attended a specialist conference, promoted in Cagliari by Eusi (the Italian Secretariat Organisation) in 1982. It was the first time I had seen the Michela and Stenotype stenographic-writers in operation.

I was amazed to learn that it was possible to decrypt shorthand in real time using a computer, simultaneously print the report and save it in the memory for future revisions.

I therefore decided to embark on an adventure which was to change my life.

It was neither easy, nor did it happen over night.

In 1983 I began to plan, as a private individual, a course for stenotypists, which included an ensemble of disciplines essential to the profession. I was aware that, as the teacher, I would have to have not only technical computer skills, but also a sound knowledge of Italian and foreign linguistics, of legal and assembly procedures and regulations, as well as of anything useful for the drawing up of a faithful report in whichever field it may be required.

I gathered together my former students, who were by that time qualified, and asked them to participate in the course, explaining that with commitment and good results it would guarantee a very stable future from a professional point of view. We participated in various conferences, free of charge, to stimulate market demand, we refined the technological aspects and we committed ourselves to learning specialist languages, English and information technology, a sector in which we were genuine pioneers.

Things took off and started going so well that in 1989 I resigned from the school and after setting up my own service company, as early as 1991 I signed my first contracts with the Magistrates' Court in Cagliari.

It was hard work but also very satisfying!

Today I am proud to say that I was the first, together with a colleague from Venice and one from Bolzano, to have diffused quality Stenotyping in Italy. I designed a teaching method which has been used in all specialist courses and, as a former teacher, I feel that this is a particular honour and achievement.

When I began to work in the court reporting sector

da ex insegnante, è per me motivo di grandissimo onore.

Quando ho cominciato a lavorare nel settore della resocontazione giudiziaria ero sicuramente una pioniera. Oggi non sono più sola. La resocontazione su livelli d'eccellenza si è diffusa e le aziende che operano nel settore sono un'importante realtà. Una realtà che ora cercherò di illustrarvi.

Cominciamo dai numeri. In Italia le aziende che si occupano di resocontazione giudiziaria sono oltre un centinaio e contano più di 3 mila addetti. **Hanno assunto un ruolo insostituibile** dopo l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale e il loro supporto è considerato irrinunciabile da magistratura e avvocatura. **Lavorano con tecniche diverse ma con un unico obiettivo:** fornire un servizio su livelli d'eccellenza e garantire il miglior supporto possibile per ottenere il risultato di una giustizia più giusta. **Hanno consentito all'Italia di completare in tempi ragionevoli una piccola rivoluzione:** il passaggio indolore dal processo d'epoca fascista al "giusto processo", sul modello americano. **E ora accettano una nuova sfida:** quella dell'innovazione tecnologica. Perché se l'innovazione è la strada che porta a un processo più giusto, quindi migliore, quella è anche la nostra strada.

* * *

L'innovazione tecnologica, la capacità di stare al passo coi tempi, addirittura di precorrerli, è l'elemento che caratterizza da sempre gli operatori del nostro settore. **Ricordo a tutti voi una data: 24 ottobre del 1989.** L'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale cambia faccia al processo e impone **nuove tecniche di verbalizzazione.** Non più resoconti riassuntivi ma riproduzioni fedeli del parlato dell'aula. **Il motivo è chiaro:** il codice stabilisce che la prova si forma oralmente a dibattimento, quindi tutto ciò che viene detto a dibattimento diventa sacro.

L'amministrazione della giustizia non era pronta a questa rivoluzione, né sul piano tecnologico né su quello delle professionalità. Noi sì. Perché avevamo scoperto da tempo le tecniche di resocontazione più moderne, avevamo imparato a usarle e ci eravamo battuti in prima persona per la loro diffusione, non soltanto in ambito giudiziario.

È la prima grande sfida che siamo riusciti a vincere. Oggi siamo diventati una realtà irrinunciabile in tutte le Corti d'appello e i tribunali italiani. E l'elemento che continua a distinguerci è la ricerca di metodi e tecniche all'avanguardia. **Il verbale sintetico è solo un ricordo** e anche la trascrizione da nastro registrato – ora come ora la più arcaica tra le tecniche di resocontazione – sta lentamente andando in disuso.

* * *

Oggi la tecnica dominante nelle aule di giustizia è quella basata sulle **macchine stenotipiche a metodo Melani.** La Stenograph, che decrittà e stampa in simultanea attraverso il computer, è presente in **26 Corti d'appello su 29** (l'89,65%), in **93 tribunali su 164** (56,70%), in ben **151 sezioni distaccate su 217** (il 69,58%). Tutte le sedi giudiziarie di **Veneto, Molise e Puglia** usano la stenotipia. Gli unici punti oscuri della statistica sono **Friuli Venezia Giulia e Calabria** dove

***I was without question a pioneer.** Today I am no longer alone. Quality court reporting has become widespread and the businesses which work in the field represent an important reality. A reality I will now try to illustrate for you.*

***Let us start with the statistics.** In Italy there are over one hundred firms dealing with court reporting, with more than 3 thousand employees. **They perform an essential service** and since the introduction of the new Code of Criminal Practice, their contribution has been considered by Judges and lawyers alike as irreplaceable. **Although they work with different techniques there is a single objective:** providing a quality service and guaranteeing the best support possible to achieve a more just legal system. **These businesses have allowed Italy to complete a small but significant revolution in a relatively short time:** the painless transition from the trial during the Fascist era to the "just trial", based on the American model. **And now they are facing a new challenge:** that of technological innovation. Because if innovation is the path which leads to a more just trial, and therefore better, then that is also the path we must follow.*

* * *

Technological innovation, the ability to keep abreast of the times, or even anticipate them, is the element which has always characterised the operators in our sector. I would like to remind you of a date: the 24th October 1989. The introduction of the new Code of Criminal Practice changed the face of the trial and imposed new recording techniques. No longer summary reports, but faithful reproductions of the discourse inside the court room. The reason is obvious: the Code stipulates that evidence is given at an oral hearing, therefore everything said during the hearing is sacred.

The administrative side of the Justice system, however, was not ready for this revolution, neither on a technological level, nor on a professional one. We were. Because we had long since discovered the most modern reporting techniques, we had learned to use them and we were personally involved in their diffusion, not only in the legal field.

It was the first real challenge we managed to overcome. Today we are an irreplaceable reality in all Appeal Courts and Magistrates Courts in Italy. And the characteristic which continues to set us apart from the rest is our commitment to research into avant-garde methods and techniques. The synthetic court report is now just a memory and even transcription from recorded tapes – today the oldest of the reporting techniques used – is slowly being archived.

* * *

Today the dominant technique in court rooms is based on the Melani method stenotype-writers. The Stenograph, which decrypts and simultaneously prints using a computer, is present in 26 Appeal Courts out of 29 (89.65%), in 93 Magistrates Courts out of 164 (56.70%) and over 151 branch sections out of 217 (69.58%). All the law courts in the regions of Veneto, Molise and Puglia use stenotyping. The only negative statistics are in Friuli Venezia Giulia and Calabria where stenotyped court reporting has not been introduced yet and where they still transcribe from recorded

non si usa la resocontazione stenotipica ma ancora, e soltanto, la trascrizione da nastro. E certo lasciano perplessi, per ragioni diverse, i casi di **Liguria ed Emilia Romagna**. In Liguria le Stenograph sono al lavoro soltanto nella Corte d'appello di Genova. In Emilia Romagna dappertutto, ma con la significativa eccezione delle due sedi giudiziarie più importanti: la Corte d'appello e il tribunale di Bologna.

Le macchine stenotipiche sono in funzione, in media, in oltre il 70% delle aule giudiziarie. **Sono percentuali importanti, addirittura lusinghiere, ma che non ci fanno sentire appagati** dei risultati raggiunti finora e certamente non fermeranno la nostra corsa verso un servizio sempre migliore e tecnologicamente più qualificato.

* * *

La resocontazione con le Stenograph è diffusa capillarmente, il livello qualitativo del nostro lavoro è avanzatissimo ma noi guardiamo già oltre. Alle tecniche di **riconoscimento vocale**, per esempio, già in fase avanzata di sperimentazione. E a tutti i **possibili servizi**, a tutta la gamma di *facilities* che è possibile offrire combinando la stenopia tradizionale alle tecnologie video, audio e digitali. Penso per esempio alla possibilità di **sottotitolazione** del parlato d'aula a vantaggio dei non udenti; alle potenzialità dello **streaming**; ai vantaggi offerti da **Internet**, con l'opportunità di mettere in Rete in tempo reale i risultati del nostro lavoro ma anche di lavorare a distanza. L'esempio più convincente a questo proposito mi sembra quello della **videostenopia**. Si tratta di un sistema di connessione "totale", audio e video, che consente all'operatore di lavorare in tele-collegamento col giudice. Noi della **Delta Communication** stiamo sperimentando con successo il collegamento tra i nostri uffici e il **tribunale di Lanusei**, una delle sedi giudiziarie italiane geograficamente più disagiate. Tra giudice e stenotipista c'è **interattività completa**: il giudice è a Lanusei, l'operatore a Cagliari ma entrambi lavorano come fossero gomito a gomito pur essendo a centinaia di chilometri di distanza. **Con un grande sforzo finanziario e di innovazione**, riusciamo ad assicurare un servizio di altissima qualità a costi più contenuti per l'amministrazione della giustizia. Permetteteci di esserne fieri.

* * *

Vi ho parlato di entusiasmo, investimenti, sfide e nuove tecnologie. Il rischio a questo punto è perdere di vista il cittadino, cioè l'utente finale del servizio-giustizia. **Non voglio farlo.** Perché non dimentico che il nostro lavoro è innanzitutto contribuire a una giustizia più giusta e più rispettosa dei diritti di chi è coinvolto nel dramma del processo penale.

Per fortuna, in tanti hanno capito l'importanza del nostro apporto. E in tanti ci hanno difeso dagli attacchi, spesso interessati, che abbiamo subito da più parti. Non sono io a dirlo ma la cronaca giudiziaria di queste settimane. Da questo punto in poi io non parlo più: lascio che a parlare siano i documenti.

Ecco il primo.

Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi. In questa circolare del 3 marzo 2003 il ministero chiede agli uffici giudiziari di ridurre il ricorso alla resoconta-

tapes. The situation in Liguria and Emilia Romagna is also puzzling, for different reasons. In Liguria Stenographs are only operational in the Appeal Court in Genova. In Emilia Romagna the method is used everywhere apart from in the two most important law courts seats: the Appeal Court and the Magistrates' Court of Bologna.

Stenotype-writers are used, on average, in more than 70% of court rooms. These are significant percentages that we are very proud of, nevertheless, we are not complacent. The results achieved so far can be improved and we intend to continue our path towards an even better and more technologically qualified service.

* * *

Reporting with Stenographs has witnessed a capillary diffusion, our work is of the highest quality, but we are still looking towards new horizons, for example towards techniques of vocal reporting, already in an advanced phase of experimentation. Not to mention all the possible related services, as well as the range of facilities which can be offered by combining traditional stenotyping to video, audio and digital technology. I am, for example, thinking about the possibility of subtitled the oral discourse in court rooms for the benefit of people with hearing difficulties; about the potential of streaming; about the advantages offered by Internet, with the chance to put on-line in real time the results of our work, but also the chance to work from a distance. The most convincing example of the latter seems to me to be videostenotyping. This is a system of "total" connection, audio and video, which allows the operator to work using a tele-link with the judge. We at Delta Communication are successfully experimenting a link between our offices and the Magistrates' Court of Lanusei, one of the Italian courts which is particularly disadvantaged because of its geographical position. The link consists of complete interactivity between the judge and the stenotypist: the judge is in Lanusei, the operator is in Cagliari, but both work as though they were sitting side by side, despite being hundreds of kilometres apart. With a significant financial and innovative commitment, we can guarantee a top quality, more cost-efficient service for the administration of justice. I am sure you will understand the pride we feel.

* * *

I have spoken about enthusiasm, investment, challenges and new technology. The risk at this point is that we lose sight of the general public, that is to say the final user of this justice-service. I do not want this to happen. Because I cannot forget that our aim is above all to contribute to achieving a more just legal system, which better respects the basic rights of those people who find themselves involved in the trauma of a criminal trial.

Fortunately, many people have understood the importance of our contribution. And many people have defended us from attacks and criticism, often caused by interested motives, which we have been subject to. Mine is not an isolated voice, the legal news of recent weeks echoes this. From now on I will let the facts do the talking.

Here is the first fact.

zione per tagliare i costi dell'amministrazione della giustizia.

Bene: i primi a essere scesi sul piede di guerra contro questo provvedimento sono gli avvocati. A riprova che il nostro lavoro è considerato non solo utile ma essenziale per una migliore amministrazione della giustizia proprio dagli operatori del diritto.

Nel documento dell'**Unione delle Camere penali del 28 aprile 2003** che proclama lo stato d'agitazione dei penalisti italiani, il presidente degli avvocati **Ettore Randazzo** denuncia il taglio degli stanziamenti per la giustizia e scrive: *"specchio fedele di questo indirizzo è la circolare ministeriale del 3 marzo 2003, a seguito della quale in molte sedi giudiziarie sono stati interrotti i servizi di stenotipia e trascrizione dei verbali di udienza"*, con la conseguenza che *"si è tornati ad una verbalizzazione manuale ed in forma riassuntiva palesemente arcaica, fonte di ritardo e distorsioni e comunque incompatibile con il rito accusatorio"*. **Ecco il documento: 28 aprile 2003.**

Vi risparmio la cronaca delle polemiche e degli scioperi legati alla decisione del **tribunale di Foggia del 17 aprile 2003** di interrompere l'impiego della stenotipia per adeguarsi alla circolare ministeriale che ho menzionato poc'anzi. **Sapete cos'è successo?** Anche lì gli avvocati sono scesi sul piede di guerra, con il consenso tacito della magistratura. La conseguenza è che il presidente del tribunale **il 30 aprile** ha dovuto sospendere il provvedimento. **Ecco il documento: 30 aprile 2003, tribunale di Foggia.** Non basta: il giorno prima, 29 aprile, il presidente della Corte d'appello di Bari ha scritto al ministero della Giustizia annunciando la sostanziale disapplicazione della circolare ministeriale che invitava a tagliare i fondi destinati alla resocontazione. **Ecco il documento: Corte di appello di Bari, 29 aprile 2003.** Il presidente scrive al ministero: *"A seguito di tale iniziativa, tutti gli uffici giudiziari del Distretto hanno rappresentato enormi difficoltà operative derivanti dalla restrizione o sospensione del suddetto servizio. La situazione – prosegue il documento – ha anche allarmato gli Ordini professionali ... con la previsione, a breve termine, di lunghe astensioni dalle udienze penali. Pertanto questa presidenza ha ritenuto di modificare e contenere le indicazioni di cui alla precedente nota dell'8/4/2003, in attesa che codesto ministero valuti la situazione in tutta la sua delicatezza e gravità, per evitare la paventata paralisi delle attività dibattimentali"*.

Per ultimo cito il documento che mi sembra più significativo, anche perché è il più recente. Eccolo. Si tratta dell'**ordinanza del 22 maggio 2003** con cui il **tribunale di Trani** chiama in causa direttamente la **Corte costituzionale** e invita i giudici a pronunciarsi sulla legittimità dell'articolo 140 del codice di procedura penale, la norma che prevede - cito testualmente - *"la redazione contestuale del verbale in forma riassuntiva quando gli atti da verbalizzare hanno contenuto semplice o limitata rilevanza ovvero quando si verifica una contingente indisponibilità di strumenti di riproduzione o di ausiliari tecnici"*.

Bene. Questa ordinanza dice chiaramente che **ridurre il ricorso alla stenotipia e tornare anche in casi limitatissimi al verbale sintetico viola il principio di uguaglianza tra i cittadini davanti alla legge. Lede il diritto di difesa. Ed è contrario ai principi basilari del giusto processo e addirittura al buon an-**

Ministry of Justice, Department of judicial organisation, of personnel and services. In this memorandum of 3rd March 2003 the Ministry requests law offices to reduce the use of court reporting to cut judicial administration costs.

Well, the first people to take arms against this measure were the lawyers themselves. It was precisely the agents of the law who declared our work not only useful, but actually essential to guarantee a better administration of justice.

In the document of **The Union of the two Criminal Chambers of 28th April 2003** which announced a certain professional unrest among Italian criminal lawyers, the President of the Law Association **Ettore Randazzo** denounced the cut in the budget and wrote: *"a faithful reflection of this trend is the Ministerial memorandum of 3rd March 2003, following which many law courts interrupted the stenotyping and transcription of court reports during hearings"*, with the consequence that *"the manual, summary report of the hearing was reintroduced, which is clearly archaic, the cause of delays and distortions and, however, incompatible with the accusatorial rite"*. **This is the document: 28th April 2003.**

I will save you the details of the controversy and strikes linked to the decision taken by **the Magistrates' Court of Foggia on the 17th April 2003** to interrupt the use of stenotyping in line with the ministerial memorandum which I have just mentioned. **Do you know what happened?** Here too the lawyers protested, this time with the tacit consensus of the magistracy. The consequence being that on the **30th April** the Chief Judge was forced to suspend the measure. **Here is the document: 30th April 2003, Magistrates' Court of Foggia.** There is more: the previous day, 29th April, the Chief Judge of the Appeal Court of Bari wrote to the Ministry of Justice substantially announcing the non-application of the ministerial memorandum which aimed to cut funds destined for court reporting. **Here is the document: Appeal Court of Bari, 29th April 2003.** The Chief Judge wrote to the Ministry: *"Following this initiative, all the law courts in the District have experienced enormous operational difficulties deriving from the restriction or suspension of the aforementioned service. The situation – the document goes on – has also caused concern among the professional Orders ... with the threat of imminent long-lasting abstention from criminal proceedings. In view of the latter, therefore, this Office deems necessary an amendment to the measures indicated in the communication dated 8/4/2003, while the Ministry thoroughly examines this delicate situation, in order to avoid the feared paralysis of court hearings"*.

Finally I would like to quote the document I believe to be the most important, not only because it is the most recent. The document in question is the **Order dated the 22nd March 2003** in which the **Magistrates' Court of Trani** refers directly to the **Constitutional Court** and encourages magistrates to express themselves with regard to the legitimacy of article 140 of the Code of Criminal Practice, the normative which provides for – I shall quote verbatim - *"the contextual drafting of the court report in a summary form when the acts to be recorded are of a simple nature or of limited relevance, or when there is a contingent unavailability of reproductive instruments or technical auxiliaries"*.

damento della pubblica amministrazione e alla ragionevole durata del processo.

Cito testualmente: “Esigenze di bilancio e di contenimento della spesa (...) **non possono risolversi nella paralisi del servizio-giustizia per il taglio dei fondi spettanti ad uno strumento indispensabile nella documentazione fedele e rapida della prova testimoniale come la stenotipia**”.

Il tribunale aggiunge che - se in alcuni procedimenti si tornasse al verbale sintetico - ci sarebbe **“un vulnus per l’uguaglianza e non disparità di trattamento processuale e sostanziale sia tra i cittadini-parti del processo che fruiscono dei vantaggi del detto servizio, con integrale riproduzione delle dichiarazioni testimoniali, e quelli che non ne fruiscono perché il procedimento di loro pertinenza cade in momento temporale in cui il servizio è interrotto”**.

Non solo, il tribunale parla anche di **violazione del diritto di difesa e di diritto al giusto processo** sostenendo che l’articolo 140 - cito testualmente - **“laddove prevede che la prova testimoniale venga raccolta con modalità (il verbale in forma riassuntiva) che non ne consente una fedele riproduzione dovendo necessariamente passare attraverso il filtro del giudice che ne sintetizza i concetti, e laddove anche l’uso della terminologia genuinamente utilizzata dal teste può consentire alle parti e al giudice di trarre valutazioni e conclusioni”**.

Infine il tribunale scrive che il ricorso (seppure in ipotesi limitate) al verbale riassuntivo è - torno alla citazione testuale - **“un vulnus per il buon andamento dell’amministrazione della giustizia e per la durata del processo (...) Va infatti evidenziato che la raccolta fedele e genuina delle testimonianze orali (...) va effettuato anche in tempi reali e senza dilazioni temporali, dilazioni che si realizzerebbero senz’altro laddove il giudice dovesse procedere ad interrompere continuamente il teste per dettare all’assistente di udienza il contenuto segmentato delle dichiarazioni rese (...) in tal modo consentendo lo svolgimento di pochissimi procedimenti nell’arco della giornata a fronte del numero elevato che viene però speditamente trattato con i mezzi di riproduzione meccanica”**.

* * *

Eccomi giunta alle conclusioni.

Magistrati e avvocati dunque concordano: il resoconto stenotipico ha cambiato faccia al processo italiano e oggi è uno strumento irrinunciabile. Rilancio: non solo non è possibile farne a meno, ma sarebbe auspicabile una sua più ampia e capillare utilizzazione.

Qualcuno obietterà che esageriamo, che il nostro mestiere è solo una tecnica e il nostro contributo alla giustizia non è tanto alto quanto ci ostiniamo a sostenere.

Bene: a questo punto consentitemi l’ultima licenza, l’ultimo esempio. **C’è una tecnica, una tecnica puramente materiale che ha cambiato il corso della storia.** E’ la tecnica della **stampa**. Non la mise a punto un genio della letteratura o dell’arte ma un umile tipografo.

Le grandi opere della letteratura e delle altre branche dell’ingegno esistevano anche prima dell’introduzione delle tecniche stampa. Ma fu solo l’invenzione della stampa a consentire di produrre quelle opere in se-

This order clearly states that **the reduction in the use of stenotyping and a return, even for a very limited number of cases, to the summary court report violates the principle of the equality of citizens before the law. It represents a threat to the individual’s right to a defence. And it goes against the basic principles of the just trial, as well as constituting an obstacle to public administration and the reasonable duration of a court proceedings.**

I quote verbatim: “Budget requirements and a need for a reduction in expenditure (...) **cannot be solved with the paralysis of the Justice Service due to cuts in funds allocated to such an indispensable instrument for the faithful and rapid documentation of evidence given during court proceedings as stenotyping**”.

The court adds that - if in some proceedings the former summary report were to be reintroduced - it would constitute **“harm the principle of equality and cause substantial disparity in court proceedings both for those parties involved in the trial who benefit from the aforementioned service, with the integral reproduction of the statements given as evidence, and those who do not benefit from the service because their relative court hearing goes to trial when this particular service has been interrupted”**.

Furthermore, the court also mentions **violation of the right to a defence and the right to a just trial** maintaining that article 140 - I quote verbatim - **“it provides that statements given as evidence be recorded by methods (court report in summary form) which do not allow a faithful reproduction of the aforementioned since they are necessarily filtered by the judge who sums up the concepts, and even when the use of the actual terminology used by the witness may allow the parties involved and the Judge to assess the fact and reach their conclusions”**.

Finally, the court writes that the use of a summary court report (albeit in limited cases) constitutes - I shall again quote verbatim - **“a threat to the smooth running of the administration of justice and to the reasonable duration of the trial (...) It should in fact be stressed that the faithful and genuine report of oral testimony (...) be performed in real time without delays, delays which would certainly occur if the judge were to continually interrupt the witness to dictate to the court clerk the segmented content of the statements given (...) in this way reducing the number of court proceedings dealt with in the course of a day, compared to the high number which may be carried out using mechanical means of reproduction”**.

* * *

I shall now draw to a close.

Judges and lawyers therefore agree: the stenotyped court report has changed the face of trials in Italy and today it is considered to be an indispensable instrument. With the risk of repeating myself, it is not only indispensable, but I hope that its use will become broader and more widespread.

Some people may accuse us of exaggerating, and say that our profession is merely a technique and our contribution to the justice system is, in fact, not as great as we would have you believe.

Well, at this point I would ask you to humour me once more as I give you one last example. **There is a te-**

rie e farle circolare a prezzi accessibili. Con la diffusione di quelle opere la cultura divenne dominio pubblico, si diffuse la civiltà, si costruì un mondo migliore. **Una semplice tecnica, una semplice pratica ha trasformato la vita di noi tutti rendendola migliore e più degna d'essere vissuta.**

Noi non aspiriamo a fare tanto. Ma siamo certi di poter contribuire con il nostro lavoro, e la nostra tecnica, a una giustizia migliore, più giusta. E di questi tempi non ci sembra affatto poco.



chnique, a purely material technique which changed the course of history. I refer to the technique of printing. It was not the brainchild of a literary or artistic genius, but of a humble typographer.

Great literary works and other written testimony of genius existed before the introduction of printing techniques. But it was the invention of the printing press which led to the reproduction of these works in series and their circulation at accessible prices. With the diffusion of these works culture became public dominion, civilisation was diffused, paving the way to a better world. A simple technique, a simple practice transformed the lives of all of us, making it better and giving us a life more worthy of living.

We do not aspire to achieve so much. However, we are sure that we can contribute with our work, and with our technique, to making a better, more just legal system. And in our times this seems to us to be no small feat at all.

ROBERT BAKVA

ProCAT – Agoura Hills – USA

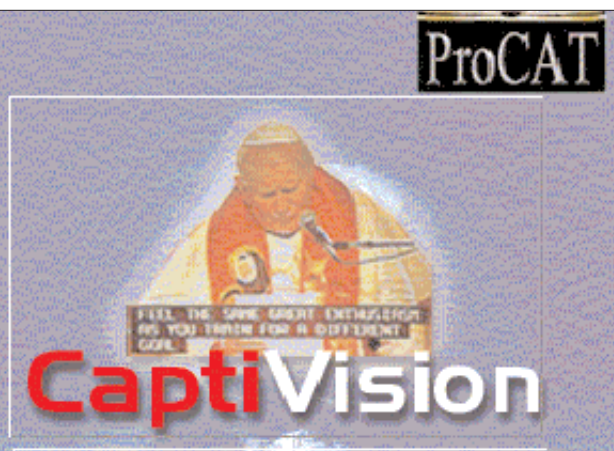
Gli sviluppi tecnologici permettono ai resocontisti giudiziari di diffondere in tempo reale il testo di un procedimento o di qualunque evento, a chiunque nel mondo sia collegato in Internet. Questa possibilità avanzata offre alla nostra comunità il vantaggio di poter raggiungere molte più persone di quante lo fossero nel passato. Ancora più importante: questi servizi avranno un'influenza positiva sulla gente, rendendo quindi la tecnologia di resocontazione ed i resocontisti una parte importante nel processo di diffusione delle informazioni.

ProCAT è al servizio dell'industria della resocontazione da 20 anni. La nostra missione è quella di creare prodotti tecnologicamente avanzati che aumenteranno l'efficienza dei nostri clienti e li renderanno indispensabili nell'attività di resocontazione. I nostri prodotti sono: Winner, software di trascrizione in tempo reale; Flash, visualizzatore elettronico della scrittura stenotipica; WinView, browser di visualizzazione per gli avvocati; CaptiVision, software per la sottotitolazione; e ProWriter kit di addestramento al realtime per gli studenti.

Technological advances enable court reporters to broadcast the realtime text of a legal proceeding or event to any one connected to the Internet, anywhere in the world. These advanced offer our community the opportunity to reach more people in more ways than previously possible. More importantly, these services will affect people in more positive ways thus making reporting technology and reporters an invaluable part of this process.

ProCAT has been serving the legal industry for twenty years. Our mission is to create technologically advanced products that will improve our clients' efficiency and to establish them as an invaluable part of the process. Our products include: Winner, realtime transcriptions software; Flash, electronic steno writer; WinView, Attorney browser; CataLEX, court records management software; CaptiVision, closed-captioning software; and ProWriter, realtime conversion kit for students.

Select a Product...



ESPERIENZE DI RESOCONTAZIONE AL TRIBUNALE DELL'ONU AD ARUSHA (RUANDA)

Il Tribunale Criminale Internazionale per il Ruanda (ICTR) fu fondato per i processi a persone responsabili per genocidio e le altre importanti violazioni alla legge umanitaria internazionale commesse nel territorio del Ruanda tra il 1° ed il 31 dicembre del 1994. Può anche trattare procedimenti contro cittadini del Ruanda, responsabili di genocidio o simili violazioni della legge internazionale commessi nei territori di altri stati limitrofi, nello stesso periodo.

L'ICTR è regolato dal suo statuto che è allegato alla Decisione 995 del Consiglio di Sicurezza. Le norme di Procedura e testimonianza che i Giudici adottarono in riferimento all'Articolo 14 dello Statuto, hanno definito la struttura necessaria per il funzionamento del sistema giudiziario. Il Tribunale è composto da tre organi: Tre (3) Corti di procedimento, più la Corte d'Appello, l'Ufficio del Pubblico Ministero, incaricato delle indagini e dell'accusa, e l'Ufficio Amministrativo (Registry) che è responsabile per fornire assistenza giudiziaria ed amministrativa alle Corti ed alle parti.

L'ICTR si trova ad Arusha, Tanzania. Arusha, è a metà strada tra Città del Capo ed il Cairo, è situato ai piedi del monte Meru, nel nord della Tanzania, a circa 200 km da Nairobi, la capitale del Kenia. Arusha e Nairobi sono città turistiche, porte d'ingresso a molti parchi nazionali come Serengeti, Lago Manyara, Monte Kilimangiaro, Ngorongoro ecc. Arusha è posta a 1379 metri sopra di livello del mare e poiché la temperatura e la pioggia variano con l'altitudine, il clima ad Arusha è molto diverso dalle altre regioni tropicali. Ad Arusha fa molto freddo di notte specialmente nel periodo da maggio a settembre.

L'ICTR è un ambiente di lavoro multiculturale, che impiega circa 800 persone di 83 nazioni.

La resocontazione giudiziaria al Tribunale Criminale Internazionale del Ruanda

L'uso di resocontisti giudiziari all'ICTR è da considerare pionieristico, in quanto è la prima volta che l'ONU sta utilizzando persone con questa professionalità quali impiegati civili internazionali. L'Unità di resocontazione (CRU = Court Reporters Unit) fa parte della Sezione gestionale dei Servizi Giudiziari e Legali della Registry. È organizzato in due gruppi; resocontisti giudiziari di lingua inglese e resocontisti giudiziari di lingua francese. Attualmente, comprende 30 (trenta) resocontisti (15 per ciascuna lingua). Ci sono due Supervisor (uno per ogni gruppo linguistico). Il numero di Court Reporter aumenterà con l'arrivo di giudici 'ad litem' e l'approvazione della richiesta di revisori delle trascrizioni.

Sotto la direzione dei due Supervisor, il CRU è incaricato della resocontazione integrale e della produzione di resoconti definitivi di tutti i procedimenti giudiziari dell'ICTR, inclusa la produzione tempestiva delle trascrizioni per le Corti e le parti.

Questo processo include, tra l'altro:

- La registrazione integrale dei dibattimenti (procedimento stenografico con stenotipia);

EXPERIENCE IN REPORTING FOR THE UN TRIBUNAL (ICTR) IN ARUSHA/RWANDA

The International Criminal Tribunal for Rwanda (ICTR) was established for the prosecution of person's responsible for genocide and other serious violations of international humanitarian law committed in the territory of Rwanda between 1 January 1994 and 31 December 1994. It may also deal with the prosecution of Rwandan citizens responsible for genocide and other such violations of international law committed in the territory of neighbouring States during the same period.

The ICTR is governed by its statute, which is annexed to Security Council Resolution 955. The Rules of Procedure and Evidence, which the Judges adopted in accordance with Article 14 of the Statute, established the necessary framework for the functioning of the judicial system. The Tribunal consists of three organs: Three (3) Trial Chambers plus the Appeals Chamber; the Office of the Prosecutor, in charge of investigations and prosecutions; and the Registry, responsible for providing overall judicial and administrative support to the Chambers and the parties.

The ICTR is located in Arusha, Tanzania. Arusha, half way between Cape Town and Cairo, is situated at the foot of Mt. Meru, in the north of Tanzania, Approximately 200km for Nairobi, the capital of Kenya. Arusha and Nairobi are tourist towns, the gateways to many national parks like Serengeti, Lake Manyara, Mt. Kilimanjaro, Ngorongoro, etc. Arusha is 1,379 meters above sea level and as temperature and rainfall vary with altitude, the climate in Arusha is very different from other tropical regions. Arusha gets quite cold at night especially from May – September.

The ICTR is a multicultural work environment, employing about 800 staff, representing 83 nationalities.

Court Reporting in the International Criminal Tribunal for Rwanda

The use of Court Reporters in the ICTR is pioneering as this is the first time the UN is employing members of this profession as International civil servants. The Court Reporters Unit (CRU) is part of the Court management Section of the Judicial and Legal Services of the Registry. It is organized into two groups; English-Speaking Court Reporters and French-Speaking Court Reporters. Currently, it comprises 30 (thirty) Court Reporters (15 English-Speaking and 15 French-Speaking). There are two Supervisors (one for each language pool). The number of Court Reporters will increase with the advent of ad litem judges and the approval of the request for transcript editors.

Under the direction of the two Supervisors, the CRU is charged with the verbatim recording and production of all the permanent records of all judicial proceedings of the ICTR, including the timely provision of transcripts to Chambers and parties.

This process includes, inter alia:

- Verbatim recording in Court (Stenotype machine shorthand process);

- Trascrizione delle note stenografiche in Inglese ed in Francese (editing)
- Revisione del testo da parte del resocontista, inclusa la verifica dell'esatta ortografia, delle citazioni ecc.
- Revisione dello stesso testo da parte di un altro resocontista
- Preparazione dell'indice
- Unione dei vari turni di trascrizione
- Stampa, copiatura e trasmissione per l'archiviazione.

Attualmente, l'ICTR ha tre (3) Corti di giudizio. Una squadra di cinque resocontisti si occupa di una Corte. I cinque resocontisti riprendono per circa un'ora e mezzo le udienze della Corte. Le trascrizioni definitive sono previste entro 48 ore dal termine di ogni udienza. È in fase di installazione un sistema di registrazione sonora (Audiosync e Stenovox) con l'obiettivo di avere disponibili le trascrizioni entro le 24 ore. Nel frattempo sono giornalmente prodotte bozze di trascrizioni per aiutare i giudici e le parti a preparare le udienze dei giorni successivi. Le bozze di trascrizione vengono prodotte per le ore 19 di ciascun giornata di udienza.

Orari di lavoro

L'attività lavorativa si svolge generalmente dalle 8.30 di mattina alle 17.30 di sera con una interruzione per il pranzo dalle 12 alle 13.

Stipendio

I resocontisti sono classificati nella quarta categoria nei Livelli di Servizio 4 (FSL - 4) previsti del sistema di classificazione del personale dell'ONU. In base agli anni di esperienza, il Resocontista può essere inserito in uno degli scaglioni 1 - 12 della categoria di FSL4. Lo stipendio annuo lordo di un resocontista varia da \$ 50.000 a \$ 60.000, esclusi i bonus. Il livello di stipendio è fra i più alti dell'amministrazione.

Privilegi ed immunità

L'attività di resocontista all'ICTR attribuisce lo status di diplomatico in Tanzania. L'articolo 105 delle Nazioni Unite garantisce immunità e diritti nell'interesse dell'organizzazione. Tuttavia questi diritti ed immunità non coprono il personale che non adempie ad obblighi privati (mancato pagamento di debiti, od inosservanza delle leggi locali o regolamenti di polizia).

Benefits

Facilitazioni per l'insediamento. È un compenso pagato dalle Nazioni Unite a fronte del costo straordinario sostenuto dalla persona o dalla sua famiglia, a seguito del trasferimento nella località di lavoro. Fornisce un contributo notevole all'inizio dell'incarico o ad un incarico successivo in altra località.

Adeguamento salariale. Gli stipendi sono adeguati per ciascuna sede di lavoro, in modo da prendere in considerazione i diversi fattori del costo della vita locale.

Mobilità e disagi. Le sedi di lavoro sono classificate secondo lo standard di vita che prende in considerazione la disponibilità di certe esigenze di base come la sicurezza, l'approvvigionamento idrico ed elettrico, le infrastrutture stradali ecc. I paesi sono classificati in base ad una scala lineare dalla A alla E. I paesi che hanno abbondanti fattori di base (come in Europa o nel Nord America) sono compresi nella fascia A, mentre le

- Transcribing of the stenotype shorthand into English or French text (editing);
- Proofreading of the text by the author, including re-search of spelling, citations etc;
- Proofreading of the same text by another Court Reporter;
- Preparation of the index;
- Merging of transcript;
- Printing, copying and transmitting for filing.

Currently, the ICTR has three (3) Trial Chambers. A team of five Court Reporters cover each Trial Chamber. The five Court Reporters take turns of approximately one and half hours each court session. Final transcripts are expected 48 hours after each court session. A system with Audiosync and Stenovox is being put in place with the objective of producing transcripts within 24 hours. In the mean time, draft transcripts are produced daily to assist parties and judges prepare next days hearings. Daily drafts are expected at 7:00 p.m. on each day of hearing.

Working hours:

An average court day runs from 8:30 a.m. – 5:30 p.m. with lunch break from 12 p.m. – 1 p.m.

Salary:

Court Reporters are classified in the Field Service Level, category 4 (FSL- 4) of the UN personnel system. Depending on years of experience, Court Reporters may be classified from echelon 1 – 12 of the FSL4 category. Court Reporters' annual gross salaries range from \$50,000 USD - \$60,000 USD, excluding benefits. This salary range is one of the highest in civil service administration.

Privileges and immunities:

Working as a Court Reporter in the ICTR gives you diplomatic status in Tanzania. Article 105 of the United Nations guarantees immunities and privileges in the interest of the organization. However, these privileges and immunities will not cover staff members who fail to fulfill private obligations (non payment of bills, or failure to observe laws and police regulations).

Entitlements:

Installation grant: This is compensation payable by the UN towards the initial extraordinary cost incurred by staff member and his/her family members as a result of relocating to a new duty station. It provides considerable cash at the beginning of assignment or reassignment to a duty station.

Post Adjustment: Salaries are adjusted at each duty station to take into account the various cost of living factors.

Mobility and hardship: Duty stations are classified according to the standard of living taking into account the availability of certain basic needs like security, water and electric supply, road infrastructure, etc. On a linear scale from A – E, countries are classified, with those having abundance of the basic factors like in Europe and North America falling in the A category, and war zones falling in E category. Other countries are classified depending on the degree of availability of the basic factors. The rate of compensation for working in the various categories is inversed. Mobility and hard-

zone di guerra ricadono nella fascia E. Il tasso di compensazione è inversamente proporzionale in relazione alle fasce. Il compenso per la mobilità ed i disagi è più alto nelle zone di guerra e sono ridotti al minimo per i paesi che sono compresi nella categoria A.

Assegno per le conoscenze linguistiche. I resocontisti sono compresi nella categoria di servizi che consente il riconoscimento di un assegno in base alle conoscenze linguistiche, se la persona è in grado di dimostrare la conoscenza di due o più delle lingue ufficiali dell'ONU. Le lingue ufficiali dell'ONU sono l'inglese, il francese, lo spagnolo, il russo, l'arabo ed il cinese. Le due lingue utilizzate all'ICTR sono il francese e l'inglese.

Beneficio per i congiunti. La persona può richiedere un beneficio per i congiunti, con riferimento al coniuge ed ai figli. In effetti il livello di salario è maggiore per chi abbia a suo carico marito/moglie o bambini. Questi benefici sono concessi soltanto dopo che la documentazione di nascita/matrimonio o divorzio è certificata dal Capo del Personale e dalla sezione di pianificazione.

Crediti per l'istruzione e per viaggi di istruzione. Gli impiegati per il servizio internazionale, la cui sede di lavoro e di residenza è al di fuori del proprio paese, ha diritto ad un credito di istruzione per ciascun figlio che frequenti a tempo pieno una scuola od università. Gli impiegati possono richiedere un anticipo di questo credito all'inizio di ogni anno scolastico. Il credito non può eccedere il 75 % delle rette. Questo diritto si estende anche al pagamento di due viaggi all'anno di andata e ritorno dalla località in cui il figlio frequenta la scuola e la sede di lavoro dell'impiegato.

Altri diritti e rendita aggiuntiva. Partecipazione al fondo pensione del quale i congiunti ed i figli al di sotto dei 21 anni sono beneficiari in modo automatico. Le imposte per il personale delle Nazioni Unite da tasse nazionali. Ferie annuali, in base a 2 giorni e mezzo per ogni mese di attività. Il rientro a casa è concesso ogni anno a carico dell'ONU, per visitare i congiunti. Le visite famigliari consentono all'impiegato di visitare la famiglia che non risiede nella località di lavoro, assenze per malattie, maternità (14 settimane). Spedizione gratuita di 50 chili (non accompagnati) in relazione a ciascun viaggio di uscita o rientro per istruzione, visita a casa od alla famiglia ecc.

A questo punto cercherò di rispondere a qualunque domanda che possiate fare sulle condizioni di lavoro all'ICTR. Grazie per l'attenzione.

ship is highest in war zone, gradually reducing to minimal in countries falling in the A category.

Language Allowance: *Court Reporters are classified in Field Service category and are thus entitled to be paid a language allowance if the staff member has demonstrated proficiency in two or more UN official languages. The UN official Languages are English, French, Spanish, Russian, Arabic and Chinese. The two working languages of the ICTR are French and English.*

Dependency benefit: *Staff member can claim dependency benefit in respect to spouse and children. In fact, the pay scale is higher for those with dependents and spouses than for single staff members. These benefits are accrued only after proof of birth/marriage/divorce decrees are certified by the Chief of Personnel and planning section.*

Educations grants and Education travel grants: *International recruited staff, whose duty station and place of residence is outside staff member's home country is entitled to an education grant in respect of each child in full-time attendance at a school or university. Staff member may apply for an advance against this entitlement at the beginning of each school year. This grant does not exceed 75% of the actual fees. The entitlement extends to paying of two round trip ticket for child's from place of education to the duty station each year.*

Other entitlements *are Rental subsidy, Participation in Joint staff pension fund in which spouses and children under 21 are automatic beneficiaries, Staff assessment avoids double taxation by exempting employees of UN from national taxes, Annual leave which accumulates at the rate of two and half days per month, Home leave is granted every year at the expense of the UN for staff member to visit home country; family visits enable staff members to visit eligible dependents not residing in duty station; also sick leave, maternity leave (16 weeks), Special shipping entitlement of 50 kg (unaccompanied) in respect of each outward and return trip for education grant, home leave or family visit.*

At this point we will try to address any questions that may have regarding working conditions at the ICTR. Thank you.

ADRIANA PEREIRA DE BRITO FONSECA

Stenografa parlamentare - Brasile

PRESENTAZIONE DELLA FEDERAZIONE ISPANO-AMERICANA DELLE ASSOCIAZIONI STENOGRAFICHE (FIAT)

Cari amici dell'Intersteno,

Vi ringrazio per avermi dato la possibilità di illustrare l'attività della nostra Associazione che è molto interessata a sviluppare i rapporti con voi.

Il grande sogno degli stenografi dell'Argentina, Brasile, Cile e Uruguay è diventato una realtà con la creazione della "FEDERACIÓN IBEROAMERICANA DE ASOCIACIONES DE TAQUIGRAFOS" (FIAT).

La FIAT è nata nel mese di novembre del 2000 a Valparaíso, in Cile, durante la Giornata Internazionale di Stenografia Parlamentare, organizzata dagli steno-

grafi del Congresso Nazionale del Cile. Ma la costituzione definitiva di questa Federazione è avvenuta a Porto Alegre, in Brasile, con la incorporazione della Spagna durante il I Congresso Internazionale di Stenografia Parlamentare e Giudiziaria, organizzato dalla "Union Nacional de Taquígrafos" (UNATAQ) del Brasile.

Le idee originali di questa integrazione latino-americana sono nate timidamente a Mendoza, in Argentina, nel 1998, nel corso di conversazioni informali e negli incontri sociali durante le giornate che ogni anno organizza la Asociación Argentina de Taquígrafos Parlamentarios (AATP). Senz'altro c'erano da superare posizioni diverse tra i professionisti dei quattro Stati.

Un anno dopo, durante le "Jornadas" di Mar del Plata (Argentina, novembre 1999) il progetto riappare e i legami tra i colleghi dei 4 Stati diventano più forti.

A Valparaíso, in Cile (novembre 2000), si arriva ad un accordo unanime, i professionisti dei 4 paesi decidono di sottoscrivere l'"Acta de Valparaíso" e di creare una federazione, denominata "Federación de Asociaciones de Taquígrafos Parlamentarios".

In quel momento è stato eletto un Direttivo Provvisorio costituito da due delegati titolari e un delegato supplente per ogni paese membro: República Argentina Raúl Salas (titolare), Graciela Diorio (titolare) y Sara Isasmendi (supplente); República Oriental del Uruguay, Mario Tolosa (titolare), Freddy Massimino (titolare) y Nelson Miguez (supplente); Stati Uniti del Brasile, Adriana Pereira de Brito Fonseca (titolare), Nina Rosa Vargas (titolare) y Nívea Veit (supplente); e Repubblica del Cile, María Orellana (titolare), Claudia Zumelzu (titolare) y Daniel Venegas (supplente).

Per arrivare a quello che è stato deciso a Valparaíso, in Cile, i delegati dei 4 paesi si riuniscono a Montevideo, in Uruguay, dal 21 al 24 settembre del 2001, con l'obiettivo di redigere lo Statuto della Federazione. C'eranno due progetti: uno preparato da Tomas Palomino, collega della Camera dei Deputati del Cile; e l'altro di Rafael Portillo, collega della Camera dei Deputati di Santa Fe in Argentina. Poiché entrambi avevano lo stesso obiettivo è stato facile arrivare velocemente ed unanimemente a un testo unico.

È importante mettere in rilievo questo fatto: il sig. Jorge Bravo, delegato argentino all'Intersteno, dopo avere riferito molti particolari sul Congresso di Hannover (Germania, agosto 2001), ed aver spiegato ai colleghi com'è la struttura dell'Intersteno, cosa prevede il suo Statuto, ecc., fa anche presente di aver informato diversi colleghi dell'Intersteno sull'idea della creazione della Federazione Latino-americana degli Stenografi. A questo riguardo informa che l'accoglienza di questa idea è stata importante e che in particolare il presidente dell'associazione degli stenografi della Spagna, Sig. Jaime Liébana Mena, ha espresso il suo desiderio di affiliarsi a questa nuova Federazione.

Questa notizia è stata di grande importanza, infatti, ancora prima della definitiva costituzione della FIAT, le ha dato una giurisdizione molto più grande di quella pensata all'origine.

All'inizio, l'idea era quella di riunire solamente le associazioni degli stenografi dell'America Latina, ma il desiderio di affiliazione degli stenografi spagnoli la modifica. Per questo motivo, a Montevideo, in Uruguay, al momento di redigere lo Statuto si è deciso di cambiare la denominazione originale. All'assemblea

dei delegati è stata proposta la denominazione FEDERACIÓN IBEROAMERICANA DE ASOCIACIONES DE TAQUÍGRAFOS (FIAT).

Questa Federazione ha uno Statuto molto preciso, ma la sua attuazione e l'importanza futura saranno il frutto del lavoro dei suoi associati. Il Sig. Tomás Palominos, della Repubblica del Cile, durante il dibattito sulla creazione della FIAT ha dichiarato: "L'integrazione non la fanno i governi, ma tutti i membri della società". Per questo motivo, tutto quello che farà la FIAT, e che è la conseguenza dell'impulso dato dagli stenografi di Argentina, Brasile, Cile, Uruguay e Spagna, sarà il frutto del lavoro dei suoi membri.

La Fiat ha obiettivi molto precisi:

- Riunire le associazioni e altri gruppi di stenografi dell'America Latina;
- Favorire la formazione e il perfezionamento degli stenografi dell'America Latina;
- Promuovere i passi necessari per raggiungere l'affiliazione di tutti gli Stati Iberoamericani alla FIAT;
- Promuovere il miglioramento morale, culturale e materiale degli stenografi;
- Promuovere lo spirito d'integrazione, solidarietà e integrazione tra i suoi membri;
- Promuovere la pubblicazione di opere inerenti ai suoi scopi;
- Difendere la dignità dei professionisti stenografi;
- Promuovere gli studi e le ricerche sulla salute dell'esercizio della professione stenografica;
- Rappresentare, quando necessario, le associazioni membri;
- Concordare regole tecniche e professionistiche generali con le associazioni membri e dettare norme tecnico-professionali di applicazione generale;
- Avere un contatto diretto con altre associazioni o federazioni similari, con gli Enti Statali e le istituzioni private;
- Propagandare e diffondere dappertutto i vantaggi della stenografia;
- Promuovere tra i suoi membri l'insegnamento della stenografia e, in genere, coadiuvare al successo di tutto quanto è importante per lo sviluppo della stenografia e dei suoi membri.

Per realizzare questi scopi la Fiat svolge la seguente attività:

- Organizzare e partecipare a congressi locali, regionali, nazionali e internazionali sulla professione stenografica;
- Promuovere incontri e contatti tra i suoi membri;
- Creare contatti, cooperazione e accordi con associazioni e federazioni simili di altri Stati, ed anche con organizzazioni regionali e internazionali allo scopo di favorire l'interscambio di informazioni e di esperienze;
- Organizzare e favorire la realizzazione di seminari e corsi di formazione e di specializzazione professionale;
- Informare i suoi membri di tutto quanto viene fatto;
- Svolgere ricerche sulla stenografia, le nuove tecnologie, l'oratoria, le attività parlamentari, ecc.;
- Collaborare con tutti gli organismi dello Stato e privati in cui si lavora e tutto quanto si riferisce alla tecnica professionale;
- Studiare ed esprimere opinioni sulle questioni professionali.

L'attività è già iniziata e si sono realizzati o si realizzeranno i seguenti incontri:
Riunione del direttivo provvisorio a Montevideo – Uruguay – Settembre 2001
Congresso Internazionale di Stenografia Parlamentare e Giudiziaria – Porto Alegre – Brasile – Novembre 2001
Congresso Internazionale di Stenografia Parlamentare e Giudiziaria – Buenos Ayres – Dicembre 2002

Riunione del Consiglio direttivo: Buenos Ayres – 14-15 e 16 novembre 2003
Congresso Internazionale di Stenografia Parlamentare e Giudiziaria – Novembre 2004

Mi auguro che qualcuno di voi possa essere con noi in occasione dei prossimi incontri e che le nostre relazioni possano ulteriormente intensificarsi.
Grazie dell'attenzione.

WOLFGANG BEHM

Coordinatore delle sedute Congressuali
Coordinator of the Conference sessions

Con questo sono concluse le presentazioni e le relazioni delle sessioni culturali del 44° Congresso qui a Roma. A mio giudizio abbiamo avuto un programma molto ricco. Abbiamo avuto la Seduta inaugurale di martedì con 3 presentazioni. Essa è stata poi seguita dalla riunione dell'IPRS il giovedì mattina, dove abbiamo trattato specifici argomenti della resocontazione parlamentare. Il giovedì pomeriggio nella prima sessione ci siamo interessati sull'insegnamento e sull'e-teaching. Ieri la mattinata ed il pomeriggio sono stati dedicati alla Resocontazione ed all'e-government. Oggi abbiamo posto l'attenzione sulla 'Resocontazione ed e-justice', il lavoro dei resocontisti nei Tribunali.

Tutti questi argomenti sono l'indicazione che l'Intersteno è su una nuova strada.

Nel lavoro di resocontazione non c'è soltanto l'esigenza di una maggiore velocità – come richiesto nel passato – ma anche l'uso di mezzi multimediali da parte del resocontista. Già durante la seduta inaugurale abbiamo appreso molto sullo sviluppo della scrittura. Abbiamo avuto la presentazione di un nuovo strumento per la resocontazione: il riconoscimento del parlato. Esso non è soltanto per la resocontazione, ma apre nuove strade per la sottotitolazione, che è usata dai media elettronici per evitare la traduzione dei film ed aiutare i disabili a capire ciò che vedono sullo schermo.

La presentazione della Chatpen è stata molto interessante, può essere usata per svolgere attività particolari nelle aziende ed amministrazioni. Ma non è direttamente collegata al campo della resocontazione.

Il campo dell'insegnamento è fortemente influenzato dallo sviluppo delle tecniche informatiche, come avviene per i resoconti. Carlo Rodriguez ci ha dato un'idea di quello che fa l'Accademia Aliprandi e come si rivolge al futuro. Permettetemi di cogliere l'occasione di ringraziare per essere stato nominato membro onorario dell'Accademia, una delle più importanti istituzioni italiane per la scrittura.

Il prof. Bernardi ha menzionato le differenze tra il software libero e proprietario. Ci ha parlato delle molteplici ragioni a favore del software libero Linux, senza trascurare quanto riguarda la battaglia contro il monopolio di Microsoft.

Il Signor Zaviacic della Repubblica Ceca ci ha dato una panoramica dell'insegnamento programmato ed illustrato i vantaggi rispetto all'insegnamento tradizionale. Anche qui potete vedere l'influenza della tecnologia informatica.

This concludes the presentations and speeches in the congress sessions of the 44th Intersteno Congress here in Rome. In my opinion we had a very rich program. We had the opening session on Tuesday with three presentations. This was followed by the meeting of IPRS on Thursday morning, where we covered very specific problems of reporting in parliaments. On Thursday afternoon in the first congress session we concentrated on teaching an e-teaching. Yesterday we had in the morning meeting as well as in the afternoon meeting "Reporting and E-Government" as subjects. And today we focussed on "Reporting and E-Justice", the work of reporters in courts.

All these covered subjects are an expression, that Intersteno is on a new way.

In the reporting field is not only increasing speed – as in former times –, but also the use of multimedia by the reporters subject. Already in the opening session we learned a lot about the development of writing. We got a presentation of a new tool for reporting: voice recognition. This is not only for reporting, it also opens the wide new field of closed captioning, which is used by the electronic media to avoid translation of films and help disableds understand, what they can watch on the screen.

The presentation of Chatpen was very interesting. It can be used to perform special tasks in firms and administrations. But it is not in direct connection to the reporting field.

The teaching sector is as deeply influenced by the development of information technologies as the reporting sector is. Carlo Rodriguez gave us an impression of what Accademia Aliprandi does and how it turns to the future. Let me also on this occasion say thank you for becoming member of honor of the Accademia, one of the most important institutions for writing in Italy.

Professor Bernardi mentioned the differences between proprietarial and free software. He spoke – of many reasons – for the free software – Linux –, last but not least concerning the battle against the monopolist Microsoft.

Mr. Zaviacic from the Czech Republic gave us an overview on programmed teaching and mentioned the advantages compared to conventional teaching. Here you can also see the influence of information technology.

Mr. Novak embedded hand stenography as a means of the information process. Mr. Keller discussed the ad-

Il Signor Novak ha inserito la stenografia manuale quale mezzo del processo informativo. Il Signor Keller ha discusso i vantaggi e gli svantaggi di Internet. Ci ha dato un punto di vista molto critico, ma ha anche evidenziato che Internet è argomento di insegnamento.

In conclusione possiamo affermare che anche l'insegnamento ha ora superato le forme tradizionali. L'insegnamento programmato e l'e-teaching diventeranno parti importanti dell'insegnamento nel nostro settore specifico. Abbiamo anche appreso che le associazioni tedesche tradizionalmente dedicate alla stenografia, hanno scoperto il campo della tecnologia informatica come nuova materia per le lezioni.

Nella seduta congressuale dedicata alla resocontazione parlamentare abbiamo avuto moltissime informazioni circa:

- la scrittura alla tastiera
- la scrittura con la voce
- la resocontazione con utilizzo della registrazione audio digitale o con altri sistemi.

La quantità di strumenti per la resocontazione mi porta a dire che noi dovremmo concentrare la nostra attenzione non soltanto sugli strumenti, in quanto è più importante il risultato del lavoro. Lo strumento è quello che è: uno strumento. Non dovremmo discutere circa i sistemi. Ciascun sistema ha vantaggi e svantaggi. L'importante è scegliere lo strumento adatto per gestire la situazione specifica ed eseguire la specifica attività. Questo è il punto, e questo è quello che l'Intersteno deve capire. E l'ha capito, l'Intersteno si è incamminato nella strada di apertura a tutti gli strumenti ed abilità disponibili per la resocontazione. Potete incontrare resocontisti che usano diversi mezzi, qui oggi in questa sala. In questo senso l'Intersteno ha avuto successo con questa apertura. L'Intersteno non è più soltanto una organizzazione che si concentra soltanto sulla scrittura. È nella direzione di essere un'organizzazione tra quelle che usano le tecnologie informatiche, inclusa la scrittura, per svolgere il lavoro di resocontazione.

La relazione del Signor Sidler ha dato un'indicazione di quanto può avvenire, se si usa la nuova tecnologia. Anche per chi non ha la capacità di scrivere velocemente, la resocontazione diventa più professionale, se usa un sistema simile a Verbalix, che può essere utilizzato anche in versione mobile.

Abbiamo anche appreso che un'organizzazione pubblica, qual è il servizio dei resoconti del Senato Italiano, adatta la sua struttura alle nuove tecnologie, sviluppando la Michela. Al tempo stesso apre ad altre tecnologie di resocontazione. A mio giudizio questa è una strada giusta verso il futuro.

Cambiano anche i servizi di resocontazione che utilizzano la scrittura stenografica tradizionale. Anch'essi usano il riconoscimento del parlato per la dettatura, come ci ha riferito il Signor Stehling, ed Internet, da una parte per consentire al resocontista di attingere informazioni, dall'altro per diffondere il loro resoconto. In questo modo in Germania le parti importanti del resoconto parlamentare definitivo – autorizzato dai Parlamentari – vengono pubblicate entro 5 ore nello stesso giorno, come ci ha detto il Signor Peitz.

Nel settore della resocontazione nei tribunali, il dottor Aliprandi ci ha oggi riferito sui drammatici problemi in questo settore. Abbiamo avuto un'intensa discussione su questo argomento.

La soluzione potrebbe essere quella di usare le tec-

vantages and disadvantages of the Internet. He gave a very critical point of view. But he also focussed the Internet as subject of teaching.

In conclusion we can state, that also teaching has to overcome the conventional teaching. Programmed and e-teaching will become important parts of teaching in our special field. We also heard, that former shorthand associations in Germany discovered this field of information technology as a new subject of lessons.

In the congress sessions about parliamentary reporting we got a lot of information about

- keyboarding,
- voicewriting and
- reporting on the base of digital or other audio recording

This number of tools for reporting leads me to say, that we should not only concentrate on the tools, more important is the result of the work. The tool is, what it is: a tool. We should not discuss about the systems. Each system has advantages and disadvantages. Important is, to choose the appropriate tool to manage the special situation and to perform the special task. This is the point and that is it, what Intersteno must understand. And it understood. Intersteno is on the way to open itself to all tools and skills available for reporting. You can meet reporters using different means here in the room today. In this sense Intersteno succeeds in opening. Intersteno is no longer an organization, that only concentrates on writing. It is on the way to an organization of those, who use information technologies inclusive writing to perform their reporting tasks.

The speech of Mr. Sidler gave an impression of what can happen, if the new technology is used. Also for those, who have no speed writing skills reporting will become more professional, when they use a system like Verbalix, a stationary and mobile system.

We also heard, that a public organization like the reporting service of the Italian Senate adapts its structure to the new technologies, in the case the development of Michela. It simultaneously also opens to other reporting technologies. In my view, that is an appropriate way into the future.

Also pen using reporting services changes. They also use voice recognition – for dictating, as Mr. Stehling reported – and the Internet, for information of the reporters on one side and delivery of their products on the other. In that way in Germany the important parts of the final parliamentary report – authorized by the members – are published within five hours the same day, as Mr. Peitz told us.

In the field of court reporting Mr. Aliprandi, Italy, reported dramatic problems in juridicial reporting. We had an engaged discussion about this topic.

A solution could be the use of information technologies as Mrs. Faticoni from Delta Communications and Mr. Bakva from ProCat proposed. But the court reporters in Italy need the support of the government. There raised big problems, because the Ministry of Justice has another opinion. In this field remains a lot to do to maintain court reporting in Italy, maybe in a changed manner. Perhaps a view on the American juridicial system may be helpful.

In conclusion: The congress sessions showed impressively, that Intersteno is changing to become fit for its way into the future. And this is necessary as already

nologie informatiche, come ci hanno proposto la Signora Faticoni della Delta Communications ed il Signor Bavka della ProCat. Ma i resocontisti giudiziari in Italia necessitano dell'aiuto del Governo. Questo ha creato grossi problemi perché il Ministero della Giustizia è di diverso avviso. A questo riguardo c'è ancora molto da fare per mantenere la resocontazione giudiziaria in Italia, forse anche in un modo diverso. Forse il prendere visione del sistema giudiziario Americano potrebbe essere utile.

In conclusione, le sessioni del Congresso hanno dimostrato in modo impressionante che l'Intersteno sta cambiando per essere all'altezza del suo compito nel futuro. E questo è necessario come già scrisse l'italiano Tommaso di Lampedusa nel 18° secolo: tutto deve cambiare, affinché rimanga com'è.

In questo senso guardiamo con interesse al Congresso Intersteno di Vienna del 2005.

the Italian literat Tomaso di Lampedusa in the 19th century pointed out: Everything must change, in order to remain as it is. In this sense let us look forward to the Intersteno Congress in Vienna 2005.



Wolfgang Behm

PAOLO A. PAGANINI

Giornalista - Italia

In questo tavolo di presidenti, la mia presenza vuole essere soltanto quella di testimone, soprattutto in nome della professione da me svolta. Più per simpatia che con intenti polemici, desidero sanare una omissione, non certo voluta né colpevole, senz'altro dovuta alla impressionante mole di lavoro e di argomenti che, con entusiasmo, energie, generosità, hanno caratterizzato queste giornate. Non è dunque un'omissione dovuta a trascuratezza. Eppure, in questa sventagliante dimostrazione di prestigiose tecnologie e in questa ammirevole successione di autorevoli talenti, che hanno lasciato un segno nel trattamento della parola parlata e scritta, stupisce che non sia stato fatto alcun cenno al lavoro del giornalista, ossia di quel proletario culturale della parola scritta che si serve ancora essenzialmente del contributo dell'umile, modesta, indispensabile matita. Non è materialmente possibile al giornalista, che raccoglie al volo le dichiarazioni di questori o uomini politici, di artisti od esponenti della cultura, di umile gente del popolo o di personaggi della cronaca, portare con sé, nei continui, necessari spostamenti, le pur portentose e sbalorditive macchine, che abbiamo visto all'opera o di cui abbiamo sentito parlare. Inoltre, non va dimenticato, detto in parallelo,

che il giornalista, oltre ad essere prezioso testimone, è anche, in un certo senso, protagonista dei fatti che racconta, facitore di racconti, talvolta geniale alchimista della parola scritta, creatore di immagini, di neologismi, di metafore, oppure semplice manovale della parola, ma sempre doverosamente curata nella forma (per motivi grammaticali e sintattici, là dove il linguaggio parlato è talvolta zoppicante) e nella sostanza (per rendere chiari concetti oscuri od ambigui, per restituire la sostanza vera e profonda dei significati, costretti e mortificati dalla necessità della sintesi). In questo lavoro, spesso oscuro e mal considerato, ma così utile e per molti versi esaltante, l'utilizzo della stenografia manuale, rappresentata dall'umile, divina matita, diventa – per i pochi privilegiati che ancora la usano – unico, insostituibile strumento di lavoro, al quale non si renderà mai abbastanza grazie. A ciò ho inteso rendere testimonianza, sanando l'involontaria omissione organizzativa e augurandomi che, nei prossimi convegni, possa essere riconsiderata l'importanza e l'attualità della stenografia manuale, ridandole quel posto che degnamente le compete, in nome della storia millenaria che rappresenta e in virtù della sua sempre attuale utilità professionale.





1



2



3

I vincitori delle gare:
 1 - Multilingua
 2 - Velocità di scrittura alla tastiera
 3 - Ripresa del parlato con trascrizione veloce
 4 - Correzione del testo, junior



4

ASSEMBLEA GENERALE INTERSTENO

General Assembly Meeting

Ordine del giorno

1. Registrazione e conteggio dei delegati presenti
2. Rapporto del Segretario Generale
3. Rapporto del Presidente
4. Discussione ed approvazione dei rapporti del Presidente e del Segretario generale
5. Prossimo Congresso
6. Membri - Proposta di escludere il gruppo nazionale dell'Indonesia
7. Proposta di modifica degli Statuti
8. Elezione del Consiglio
9. Presentazione del nuovo Comitato Centrale
10. Quote sociali per i prossimi anni
11. Riflessioni sul futuro, da parte del nuovo Presidente
12. Varie

Danny Devriendt

Dall'ultimo Congresso di Hannover nel 2001, sfortunatamente sono decedute alcune importanti personalità della nostra Federazione:

- L'11 agosto 2001, soltanto un mese dopo la morte del nostro segretario generale, Dott. Karl Gutzler, il nostro membro d'onore, Dottor Hans Storel (Germania) è deceduto all'età di 71 anni.

- Il 2 gennaio 2002 il nostro membro onorario, Signor André Morard (Francia) è morto all'età di 99 anni.

- Il 28 marzo 2002 il nostro Presidente onorario, Prof. Wilhelm Zorn (Austria) è deceduto all'età di 89 anni.

- Il 18 marzo 2003 la signora Rosaly Racine, moglie di Marcel Racine, nostro primo segretario generale dopo la seconda guerra mondiale, è deceduta all'età di 90 anni.

- Il 2 giugno 2003 abbiamo avuto la triste notizia dagli Stati Uniti che anche il Signor Harry Foster è deceduto all'età di 86 anni.

Tutte queste personalità hanno dedicato molta attività per la nostra federazione e sono stati fedeli ed attivi collaboratori in molti dei Congressi organizzati negli ultimi 50 anni. Vi prego di osservare ora un minuto di silenzio. Grazie.

Registrazione e conteggio dei delegati presenti

Argentina	1
Austria	4
Belgium	4
Czech Republic	4
Germany	12
Finland	3
France	12
Hongaria	5
Italy	12
Sweden	1
Switzerland	4
Slovak Republik	4

Agenda

1. Registration and counting of the present delegates
2. Report of the Secretary-General
3. Report of the President
4. Discussion and approval of the reports of the President and the Secretary-General
5. Next Congress
6. Members - Proposal to exclude the national group of Indonesia
7. Proposal on changing the statutes
8. Election of the Board
9. Installation of the new Central Committee
10. Member fees for the next years
11. Reflection on the future by the new president
12. Miscellaneous

Danny Devriendt

Since our last congress in Hannover 2001, unfortunately some important personalities of our federation passed away:

- On 11th August 2001, only one month after the death of our secretary-general Dr. Karl Gutzler, our honorary member, Dr. Hans Störel (Germany) passed away in the age of 71 years.

- On 2nd January 2002 our honorary member, Mr. André Morard (France) died in the age of 99 years.

- On 28th March 2002 our honorary president, Prof. Wilhelm Zorn (Austria) died in the age of 89 years.

- On 18th March 2003 Mrs. Rosaly Racine, the wife of our first secretary-general after the 2nd World War, Mr. Marcel Racine, died in the age of 90 years.

- On 2nd June 2003 we got the sad news from the United States that also Mr. Harry Foster passed away, in the age of 86 years.

All these personalities spent a lot of time for our federation and were very loyal visitors and active cooperators to many of the congresses organised the last 50 years.

Registration and counting of the present delegates

Argentina	1
Austria	4
Belgium	4
Czech Republic	4
Germany	12
Finland	3
France	12
Hongaria	5
Italy	12
Sweden	1
Switzerland	4
Slovak Republik	4
Spain	4
The Netherlands	5

Spain	4
The Netherlands	5
Turkey	9
USA	7
Total	91

Turkey	9
USA	7
Total	91

Rapporto del Segretario Generale Danny Devriendt

- Molti ringraziamenti al Presidente onorario, Signor Gregor Keller, per il grande aiuto nel periodo di transizione a seguito del decesso del dottor Karl Gutzler.

- La registrazione del nuovo presidente e del nuovo segretario generale al Tribunale Commerciale di Bonn, dove la nostra Federazione ha la sede, è costata molto tempo e molta documentazione.

- Nell'ottobre 2001 una prima lettera è stata indirizzata ai membri del Comitato Centrale, con i conti relativi alle quote per gli anni 2000 e 2001. Un sito web temporaneo per i membri del Comitato centrale con protezione a mezzo chiave di accesso, è stato attivato. Tutte le informazioni ed i documenti necessari sono disponibili.

- All'inizio di febbraio del 2002, abbiamo riunito gli organizzatori del Congresso di Hannover con gli organizzatori dei prossimi Congressi di Roma e Vienna, i presidenti di giuria ed alcuni esperti tecnici, per uno scambio di idee e per guardare al futuro. Il Presidente Ramondelli ha presentato le prime idee per il rinnovo dello Statuto. Ringraziamo la Signora Fasnacht ed il Signor Bonnet per la loro ospitalità a Losanna.

- Immediatamente dopo questo incontro, è stato inviato un questionario a tutti i paesi membri, per ottenere informazioni su cosa fanno e come sono strutturati. Fino ad ora abbiamo ricevuto risposte solo da metà dei paesi membri.

- Una prima proposta di modifica agli statuti è stata diffusa dal nostro Presidente.

- Dal 27 settembre al 1° ottobre 2002 si è tenuto a Madrid il nostro Comitato Centrale. Grazie alla famiglia Liebana per il suo importante supporto. Abbiamo cercato di rendere la sessione del nostro Comitato Centrale un po' più efficiente, dividendoci in due gruppi di lavoro e riducendo le traduzioni solo a quanto necessario.

- Nello stesso tempo alcuni membri dell'IPRS hanno tenuto una riunione.

- Ricordiamo che a Madrid, come comitato Centrale, abbiamo istituito una commissione ad hoc per il rinnovo degli Statuti, coordinata da Mr. Cees van Beurden ed abbiamo ristrutturato ed aggiornato i regolamenti di gara.

- Il 7-8 febbraio 2003 il segretario generale ha visitato la Signora Gutzler ed ha rilevato gli archivi dell'Intersteno tenuti dal Dottor Gutzler. A Darmstadt ha avuto un incontro col Signor Gregor Keller con il quale ha ampiamente discusso le proposte per il cambiamento degli Statuti.

- Anche la normale amministrazione ed i contatti hanno preso molto tempo, specialmente la redazione e traduzione delle lettere e dei verbali. Per fortuna c'è stato molto aiuto da diverse persone: Il Signor Gregor Keller, Mr. Gabriël Dujardin e il Dr. Boris Neubauer per il tedesco. Per il francese le Signora Gabrielle Fasnacht e Georgette Sante e per l'inglese le signore Andrea Rosseels e Karla Wollin Boyer. Grazie a tutti loro per la notevole collaborazione.

Report of the Secretary-General Danny Devriendt

- Thanks to honorary-president Mr. Gregor Keller for his great help in the transition period after the death of Dr. Karl Gutzler.

- the registration of the new president and the new secretary-general in the Commercial Tribunal of Bonn, where our Federation has her seat costed a lot of time and paperwork.

- In October 2001 a first letter was addressed to the Central Committee members, with bills to catch the contribution for the years 2000 and 2001. A temporary website for central committee members with password-protection was introduced where all contact information and all necessary documents are available.

- At the beginning of February 2002, we brought together the organisers of the Hannover-Congress with the organisers of the next to congresses in Rome and Vienna, the jury-presidents and some technical experts in order to change ideas and to look to the future. President Ramondelli introduced his first ideas for the renewal of the statutes. Thanks to Mrs. Fasnacht and Mr. Bonnet for their hospitality in Lausanne.

- Shortly after this meeting a questionnaire was spread through all member-countries in order to get information on what they do and how they are structured. Up to now, we received answers from only half of the country-members.

- A first proposal for changing the statutes was spread by our President.

- From 27th September to 1st October 2002 our Central Committee was organised in Madrid. Thanks to the family Liebana for this nice days and their big support. We tried to make our Central Committee session a little more efficient, by splitting up in two working groups and by reducing the translations to what was necessary.

- In the mean time some IPRS-members held their own reunion.

- We will remember Madrid as the central committee where we installed the Commission ad hoc for the renewal of the statutes, coordinated by Mr. Cees van Beurden and where we restructured and updated all competition rules.

- On 7-8 February 2003 the secretary-general visited Mrs Gutzler and picked up the Intersteno-archive of Dr. Gutzler. In Darmstadt he had a meeting with Mr. Gregor Keller where the proposals for changing the statutes were intensively discussed.

- Also the normal administration and contacts took a lot of time, especially the redaction and translation of letters and different protocols. Fortunately, there was a lot of help from several people: Mr. Gregor Keller, Mr. Gabriël Dujardin and Dr. Boris Neubauer for German. For French: Mrs Gabrielle Fasnacht and Mrs Georgette Sante and for English: Mrs Andrea Rosseels and Mrs Karla Wollin Boyer. Thanks to all of them for their great collaboration.

In the two passed years the secretary-general was continuously informed on the preparing activities of this congress in Rome by the specific website that contains a lot of information with real time access to par-

Negli ultimi due anni il Segretario Generale è stato continuamente informato delle attività di preparazione di questo Congresso di Roma da uno specifico sito web, che contiene una grande quantità di informazioni con accesso in tempo reale alle liste dei partecipanti ed anche molti dettagli ricevuti quasi giornalmente dal Presidente del Comitato Organizzatore, Gian Paolo Trivulzio.

Dal 23 al 25 febbraio di quest'anno, il segretario generale è stato invitato a Roma per visitare i locali per lo svolgimento del Congresso e discutere su diversi aspetti dell'organizzazione.

Alla fine di marzo, in occasione delle gare internazionali per i giovani, a Vienna, la signora Kulb ha invitato il segretario generale a visitare l'ubicazione per il 45° Congresso a Vienna.

Il segretario generale ringrazia tutti per la generosa collaborazione e si rende conto che se avesse avuto più di 24 ore al giorno, avrebbe potuto fare molto di più per l'Intersteno.

Rapporto del Presidente Fausto Ramondelli

Cari amici dell'Intersteno,

come ricorderete ad Hannover, al termine del 43° Congresso, Gian Paolo Trivulzio ed io abbiamo avanzato la proposta di affidare all'Italia il compito di organizzare il Congresso del 2003. L'Italia vive una stagione molto intensa di sviluppo delle tecnologie e delle attività legate alla resocontazione: perciò sentivamo di poter dare all'Intersteno un contributo importante per un rilancio.

Nell'intraprendere questa iniziativa abbiamo indicato i seguenti obiettivi:

- dare impulso al processo riformatore dello statuto,
- individuare una nuova formula organizzativa per il congresso
- ammodernare le comunicazioni fra i gruppi nazionali
- sviluppare il rapporto fra Intersteno e soggetti esterni (società, enti sovranazionali e associazioni similari)
- aggiornare le formule di gara e realizzare una gara di scrittura al computer attraverso Internet
- coinvolgere nuovi soggetti
- innovare i rapporti tra l'Intersteno e l'Unesco.

Come avete potuto verificare, grazie all'infaticabile attività di Gian Paolo Trivulzio, il congresso è stato organizzato convogliando tutte le comunicazioni su *Internet*, introducendo non soltanto meccanismi innovativi nella registrazione dei partecipanti ma soprattutto un nuovo modo di comunicare, che rappresenta oggi una ricchezza per tutti i membri dell'Intersteno.

Sono stati stabiliti contatti con moltissime società e associazioni, una intensa attività di *marketing* per diffondere e far apprezzare il patrimonio dell'Intersteno, contatti che si sono tradotti in una serie di importanti sponsorizzazioni del Congresso. Anche l'esibizione delle tecnologie rappresenta un brillante risultato dei nostri sforzi, orientati a far conoscere ai partecipanti tutto quello che c'è a disposizione nel mondo della resocontazione. Infine, sono stati migliorati i contatti con altre realtà associative, come la Federazione iberoamericana degli stenografi e l'Associazione dei reporter dell'Australia. Grande successo anche per le riunioni della sezione degli stenografi parlamentari (IPRS), che hanno consentito di avvicinare colleghi di Paesi che precedentemente non conoscevano l'Intersteno.

participants lists and also by the many mails he almost received daily from the president of the organization committee Mr. Gian Paolo Trivulzio.

From 23-25 February this year the secretary-general was invited in Rome to visit the different locations and to talk about several aspects of the organization.

At the end of March, on the occasion of the international youth-competition in Vienna, Mrs Kulb invited the secretary-general to visit the location of the 45th INTERSTENO-congress in Vienna.

The secretary-general thanks everybody for all generous collaboration and realizes that if a day had more than 24 hours, he could have done many more things for our Federation INTERSTENO.

Report of the President Fausto Ramondelli

Dear friends of Intersteno,

As you remember in Hannover at the end of the 43th Congress, Gian Paolo Trivulzio and I put forward the proposal that Italy take in charge the duty of organizing the Congress of 2003. Italy is living an intense era of development of technologies and activities related to reporting: for such reasons we deemed to be able to give Intersteno a relevant contribution for the future.

In taking charge of such duty, we indicated the following aims:

- to push forward the path for reforming the statute
- to propose a new formula of the Congress
- to renew communications among National Groups
- to develop the relationship between Intersteno and external bodies (companies, transnational bodies, and similar associations)
- to restyle parts of the competition rules and organize an Internet contest
- to involve new actors
- to establish a new relationship between Intersteno and Unesco

As you have verified, thanks to the tireless activity of Gian Paolo Trivulzio, the Congress has been organized conveying all communications on the Internet, so introducing not only innovative mechanisms for registering participants, but also a new way of communicating, which represents now a wealth for all Intersteno members.

Relationships with many companies and associations have been settled, there has been intense marketing to spread and encourage understanding of Intersteno, and contacts have been converted to important sponsorships for the Congress. Also the exhibition of technologies is a good result of our efforts, devoted to giving participants knowledge of all that is at our disposal in the reporting field. Additionally, the relations with similar associations (such as Iberoamerican Federation of Reporters and Australian Association of Reporters) have been bettered, along with great success also for IPRS meetings, which enabled getting closer to people who did not previously know about Intersteno.

First at the informal Lausanne meeting in February 2002 and later at the Madrid Central Committee meeting, the Italian presidency wanted to encourage Intersteno to go through the way of an ambitious reform of its Statute in order to render more effective the direction of the Federation and to favor an opening toward other actors. The development of speech-recognition techniques, the upcoming use of the PC keyboard, and the spread of the Internet have disclosed new opportu-

Prima con la riunione preliminare di Losanna del febbraio 2002 e poi con i lavori del Comitato Centrale di Madrid, la presidenza italiana ha voluto incoraggiare l'Intersteno a percorrere la strada di una ambiziosa riforma del suo statuto, volta a rendere più efficace il lavoro di direzione della Federazione e a favorire l'apertura verso altri soggetti. L'evoluzione delle tecniche per la ripresa del parlato, l'affermarsi della tastiera del computer, l'utilizzo generalizzato di Internet e della posta elettronica hanno rilanciato le competenze dei "mediatori della comunicazione" ma hanno anche spiazzato la rappresentatività delle associazioni nazionali che per molti decenni avevano costituito lo scheletro associativo dell'Intersteno. I gruppi nazionali faticano ad assicurare all'Intersteno l'avvicinamento delle generazioni più giovani e di coloro che praticano tecniche innovative (dalla stenotipia al riconoscimento vocale). Anche l'interesse delle società produttrici di attrezzature e di software rappresenta un obiettivo strategico dell'Intersteno. Un'altra debolezza risiede nella mancanza di uno stabile gruppo dirigente, il che comporta la rinuncia a sviluppare le relazioni necessarie per realizzare la naturale vocazione della Federazione, cioè l'inserimento fra i soggetti internazionali più autorevoli nel campo della formazione, della cultura e del lavoro. Infine, la riduzione dei partecipanti nei Congressi internazionali e il venir meno di gruppi nazionali storici (Jugoslavia, Polonia, DDR, Bulgaria, India, Giappone eccetera) senza che altri ne siano nati di nuovi, pone il problema della organizzazione dei convegni biennali i cui costi non sono facilmente sopportabili dai gruppi nazionali che li organizzano.

Sulla base di queste considerazioni e seguendo gli indirizzi informali concordati nelle riunioni di Losanna e Madrid, la Commissione *ad hoc* guidata da Cees Van Beurden ha raccolto il consenso necessario per proporre all'Assemblea generale un nuovo statuto; un traguardo – è stato ripetuto – che non rappresenta un punto di arrivo, ma il punto di partenza per un nuovo impegno dell'Intersteno.

Un ulteriore sforzo del comitato organizzatore italiano, in particolare di Gian Paolo Trivulzio, e degli amici del gruppo nazionale della Repubblica Ceca, ha consentito di dare vita per la prima volta a un campionato di scrittura al computer attraverso Internet, a cui hanno partecipato gli studenti di svariate nazioni guidati dai loro insegnanti. Le difficoltà nella costruzione del software sono state superate quasi tutte e oggi l'Intersteno può guardare con serenità alla prossima edizione. Attraverso questa gara, non solo si dimostra la pratica utilità delle nuove tecnologie, ma si consente ai giovani di diverse culture ed esperienze di conoscersi e soprattutto di conoscere l'Intersteno.

Sempre sul versante delle gare, a Roma per la prima volta è stata introdotta nelle competizioni la tecnica del riconoscimento del parlato, con conseguente interesse delle case produttrici e dei media. Le formule delle gare sono state aggiornate e si è messo ordine nei regolamenti con la elaborazione di una versione ufficiale riveduta e corretta grazie all'ausilio di amici che hanno lavorato duramente per assicurare la migliore traduzione delle norme di gara. Il nuovo *record* nella gara di scrittura al computer e l'integrazione fra le tecnologie per la ripresa del parlato forniscono un motivo di conforto e ci indicano che i mezzi a disposizione dei professionisti oggi non sono alternativi, ma forniscono per ciascuna

nities for "communication dealers" but have also crowded out national associations which for many decades represented the backbone of Intersteno. National Groups have difficulties ensuring that Intersteno gathers younger generations of professionals and those who use new technologies (from shorthand machines through speech recognition). The interest of reporting software and tool producers is a strategic aim of Intersteno too. Another weakness is in the lack of a stable management, which implies to outdraw from the challenge of developing the needed relationship for achieving the natural vocation of our Federation; i.e. the inclusion among the most high international bodies in the fields of education, of culture, of labor. Lastly, the reduction in the number of Congress participants and the loss of historical National Groups, such as those of Yugoslavia, Poland, DDR, Bulgaria, India, Japan, et cetera, while no new one has joined, poses the problem of organizing the biennial Congress, the costs of which are no longer bearable by the hosting National Groups.

On the basis of these considerations and following the informal addresses agreed upon in the meetings of Lausanne and Madrid, the ad hoc Committee, led by Cees Van Beurden, has achieved the needed agreement for proposing to the General Assembly a new Statute; a step—and this has been repeated several times—which is not a point of final destination, but only the departure gate for a new era of Intersteno.

Further efforts of the Italian Organization Committee, particularly by Gian Paolo Trivulzio, together with the Czech Republic National Group, have enabled organizing for the first time a keyboard competition via Internet, in which students of several countries took part, led by their teachers. The obstacles in producing the fit software have been removed, and Intersteno can look ahead to the next contest. Throughout this competition, not only the practical utility of new technologies is demonstrated, but youth from different cultures and experiences can meet each other and above all can meet Intersteno.

As far as the competitions are concerned, at the Rome Congress for the first time the speech-recognition techniques have been introduced and great interest has been shown from producers and media. Competition rules have been upgraded and an official new version of the Rules has been drawn up thanks to the help of friends who worked hard for ensuring the best translations. The new record in the keyboarding competition and the merging of different reporting technologies represent an encouragement and indicate that professionals nowadays are not obliged to choose one or another tool, as for each job there is a variety of concurrent opportunities which help them and which also aid in the success of the profession, as they open new business facilities¹.

On the basis of these considerations, we can dare saying that this two-year period represents a turning point for Intersteno life. We worked with passion, trust-

¹ Just in the days when the Rome Congress was closing, a first answer came from Unesco to various requests addressed to the management of that Body to consider the possibility of establishing a new relationship with Intersteno. It is an important contact that deserves to be cultivated and followed with firmness and humility by our Federation.

attività un ventaglio di possibilità concorrenti che giovano al professionista e al successo della professione, favorendo peraltro nuove opportunità¹.

In base a queste considerazioni, credo di poter dire che il biennio trascorso ha rappresentato una svolta per la vita dell'Intersteno. Abbiamo lavorato con passione, credendo che il nostro compito fosse quello di donare tempo e intelligenza alla Federazione Intersteno. Molti amici e collaboratori ci hanno grandemente aiutato e senza di loro questo successo non sarebbe stato possibile: a loro va un ringraziamento sincero.

L'Italia lascia un Intersteno rinnovato nello spirito e nelle sue regole di funzionamento e si augura di poter ancora contribuire con le sue idee e le sue forze allo sviluppo degli obiettivi dell'Intersteno. La soddisfazione dei 536 partecipanti al 44° Congresso Intersteno e il loro ricordo di questo evento sono il miglior risultato.

Grazie a tutti e ... AD MAIORA!

Discussione ed approvazione dei rapporti del Presidente e del Segretario Generale

I rapporti vengono approvati all'unanimità dall'Assemblea.

Prossimo Congresso

Già ad Hannover la signora Kulb, del gruppo nazionale austriaco, ha proposto di organizzare il Congresso a Vienna. D'accordo col gruppo nazionale italiano, si stabilì che l'Italia avrebbe organizzato il Congresso nel 2003 e l'Austria nel 2005.

Ringraziamo l'Österreichischer Verband für Stenografie und Textverarbeitung (Associazione austriaca per la stenografia e l'elaborazione dei testi) e specialmente la signora Kulb per la loro offerta di organizzare il 45° Congresso Intersteno, offerta che accettiamo con piacere e ringraziamenti.

Membri

Proposta per escludere il gruppo nazionale indonesiano

In base all'articolo 6, l'Assemblea Generale decide, a richiesta del Comitato Centrale, di escludere l'Indonesia dalla Federazione. Da più di 5 anni non ci sono stati più contatti col gruppo indonesiano ed alcun pagamento di quote.

Speriamo tuttavia di poter ristabilire i contatti con l'Indonesia in un prossimo futuro.

Proposta di modifica degli Statuti

Su proposta del Comitato Centrale, l'Assemblea generale accetta con 69 voti a favore, 18 contro e 4 astensioni, la seguente risoluzione preparata dal dottor Fausto Ramondelli:

Il Comitato centrale dell'Intersteno,

considerato:

- le discussioni fatte per molti anni dai diversi organismi della Federazione

¹ Proprio nei giorni in cui si concludeva il Congresso di Roma, è giunta una prima risposta alle numerose sollecitazioni rivolte alla dirigenza dell'Unesco affinché considerasse l'opportunità di rinnovare una relazione con l'Intersteno. Si tratta di un contatto importante che dovrà essere coltivato e seguito con tenacia e umiltà dall'Intersteno.

ing that our duty was to devote time and intelligence to the Intersteno Federation. Many friends and collaborators have greatly helped us, and without their efforts this success could not have been possible: I address to them my sincere thanks.

The satisfaction of 536 participants to the 44th Intersteno Congress and their memories of this event are to us the best result that we could expect.

Thanks a lot to all and... AD MAIORA!

Discussion and approval of the reports of the President and the Secretary-General

Both reports are approved by the General Assembly.

Next Congress

Already in Hannover Ms Kulb from the Austrian National Group proposed to organize a congress in Vienna. In accordance with the Italian National Group, it was agreed that Italy would organize the congress in 2003 and Austria in 2005.

We thank the Österreichischer Verband für Stenografie und Textverarbeitung and especially Ms Kulb for their offer to organize the 45th Intersteno Congress, that we accept with pleasure and with thanks.

Members

Proposal to exclude the national groups of Indonesia

Based on Article 6, the General Assembly decides, on request of the Central Committee, to exclude Indonesia from the federation. Since more than five years there is no more contact with the Indonesian group and no payment of the contribution.

However, we hope to reestablish the contacts with Indonesia in the future as soon as possible.

Proposal on changing the statutes

On proposal of the Central Committee, the General Assembly accepts by 69 votes in favor, 18 votes against and 4 votes abstention the following resolution, prepared by Dr. Fausto Ramondelli:

The Central Committee of Intersteno

considered

- the discussion made in various bodies of the Federation since many years

- the informal meeting held in Lausanne in February 2002

- the meeting held in Madrid in September 2002

- the work done by the ad hoc committee, coordinated by Cees Van Beurden

- the Final Draft of the New Statute presented timely by Cees Van Beurden, which collects in the best possible way several proposals put forward by National Groups and on the basis of the guidelines decided by the Central Committee in Madrid

is aware

- that its contents may be improved and corrected according to the appropriate rules foreseen in the Statute

- that formal corrections can be adopted in order to register the New Statute in the Public Register of Association in the country where Intersteno has its official seat, corrections to be ratified in the next General Assembly meeting

- l'incontro informale avvenuto a Losanna nel febbraio 2002
- l'incontro di Madrid nel settembre 2002
- il lavoro fatto dal Comitato ad hoc, coordinato da Cees Van Beurden
- la bozza finale del Nuovo Statuto, presentata in tempo da Cees Van Beurden, che riunisce nel miglior modo possibile diverse proposte avanzate dai Gruppi Nazionali e sulla base delle linee generali decise dal Comitato Centrale a Madrid

è consapevole:

- che il suo contenuto può essere migliorato e corretto in base alle norme già previste dallo Statuto
- che correzioni formali possono essere adottate per registrare il Nuovo Statuto nel Pubblico Registro delle Associazioni nel paese dove l'Intersteno ha la sua sede ufficiale, correzioni che saranno ratificate nella prossima Assemblea generale
- che il Nuovo Statuto deve essere completato da regolamenti che saranno discussi al prossimo incontro del Comitato Centrale e votati dall'Assemblea Generale al prossimo Congresso

raccomanda all'Assemblea Generale:

1. di adottare la bozza finale quale Nuovo Statuto della Federazione Intersteno
2. di decidere per l'immediata efficacia di tutte le sue parti, eccezion fatta per la norma transitoria indicata qui sotto
3. di prevedere che solo per i primi due anni di applicazione del Nuovo Statuto, il Presidente della Federazione sarà la persona indicata dal gruppo nazionale che organizzerà il prossimo Congresso Intersteno, il cui mandato terminerà alla fine di quel Congresso, quando il Presidente dell'Intersteno sarà eletto secondo il Nuovo Statuto.

Elezione del Consiglio

L'Assemblea generale nomina i componenti del Consiglio come segue:

Presidente - Marlis Kulb (Austria)

Vice-Presidente - Dr. Fausto Ramondelli (Italia)

Segretario-Tesoriere - Danny Devriendt (Belgio)

Collegio dei Revisori

L'assemblea elegge il seguente collegio dei revisori: Joke Bakker (Olanda), Gregor Keller (Germania) and Jean Charles Le Masson (Francia).

Presentazione del nuovo Comitato Centrale

Argentina - Mr. Jorge Alberto Bravo

Austria - Mrs. Marlis Kulb

Belgio - Mrs. Georgette Sante (sostituisce Ms. Thérèse Librecht)

Bosnia - Mrs. Ferida Kukic

Bulgaria - Tsveta Mineva

Cina - Mr. Han ZhuXuan

Repubblica Ceca - Mr. Jaroslav Zaviacic

Germania - Ms Waltraud Dierks (sostituisce Mr. Josef Stehling)

Finlandia - Mr. Jari Niittuinperä

Francia - Mrs. Jacqueline Bertin-Mahieux (sostituisce Mr. Robert Delangle)

Ungheria - Mrs. Eva Maurer

Italia - Mr. Giacomo Di Piazza

Giappone - Mr. Tsuguo Kaneko

Korea - Mr. Soon Kwan Hong

- that the New Statute is to be enhanced by the bylaws which will be discussed in the next meeting of the Central Committee and voted by the General Assembly in the next Intersteno Congress

recommends to the General Assembly

1. to adopt the Final Draft of the New Statute of Intersteno Federation
2. to decide for the immediate effectiveness of all of its parts, except for the transitory rule stated below
3. to foresee that only for the first two years of application of the New Statute the President of the Federation will be the person indicated by the National Group which will organize the next Intersteno Congress, whose mandate will end at the end of that Congress, when the President of Intersteno will be elected according to the New Rules

Election of the Board

The following board is elected by the General Assembly:

President Ms. Marlis Kulb (Austria)

Vice-President Dr. Fausto Ramondelli (Italy)

Secretary-Treasurer Mr. Danny Devriendt (Belgium)

Auditing Committee

The following auditing committee is elected by the General Assembly:

Joke Bakker (The Netherlands),

Gregor Keller (Germany) and

Jean Charles Le Masson (France)

Installation of the new Central Committee

Argentina - Mr. Jorge Alberto Bravo

Austria - Mrs. Marlis Kulb

Belgium - Mrs. Georgette Sante (replaces Ms. Thérèse Librecht)

Bosnia - Mrs. Ferida Kukic

Bulgaria - Tsveta Mineva

China - Mr. Han ZhuXuan

Czech Republic - Mr. Jaroslav Zaviacic

Germany - Ms Waltraud Dierks (replaces Mr. Josef Stehling)

Finland - Mr. Jari Niittuinperä

France - Mrs. Jacqueline Bertin-Mahieux (replaces Mr. Robert Delangle)

Hongaria - Mrs. Eva Maurer

Italy - Mr. Giacomo Di Piazza

Japan - Mr. Tsuguo Kaneko

Korea - Mr. Soon Kwan Hong

Sweden - Mrs. Inger Dagsberg

Switzerland - Mr. Mauro Panzera

Slovak Republik - Mrs Judita Sehnalova

Spain - Mr. Jaime Liebana

The Netherlands - Mrs. Joke Bakker

Turkey - Mr. Seckin Köse

USA - Mrs. Virgine Biggers

Member fees for the next years

The member fee remains unchanged at € 27 per delegate.

Svezia - Mrs. Inger Dagsberg
Svizzera - Mr. Mauro Panzera
Rep. Slovacca - Mrs. Judita Sehnalova
Spagna - Mr. Jaime Liebana
Olanda - Mrs. Joke Bakker
Turchia - Mr. Seckin Köse
USA - Mrs. Virgine Biggers

Quote associative per i prossimi anni

La quota rimane invariata a € 27 per delegato.

Riflessioni sul futuro da parte del nuovo Presidente

La signora Kulb ringrazia per la fiducia che tutti i paesi dell'Intersteno hanno riposto perché si tenga il 45° Congresso a Vienna. La Federazione Austriaca è molto orgogliosa di invitare il Congresso che si terrà dal 23 al 29 luglio 2005. Il 30 luglio è previsto un giro turistico.

La signora Kulb si augura che tutti godranno di un magnifico soggiorno a Vienna nel 2005.

Una prima informazione viene diffusa a tutti gli interessati.

Varie ECDL

All'Assemblea generale di Hannover, il signor Sager dell'Austria ha proposto di insistere per aggiungere un modulo di "Apprendimento della tastiera" alla Patente Europea per il Computer. Il Segretario Generale ha avuto una corrispondenza con i vertici della fondazione ECDL, in Irlanda, per spiegare l'importanza del modulo di apprendimento della tastiera, ed ha offerto l'assistenza dell'Intersteno qualora venisse richiesta.

Il 25 marzo 2003, il Segretario Generale ha ricevuto una risposta da Dublino, dalla Signora Nina Svedberg, Capo del reparto di Sviluppo del prodotto ECDL informando che in una riunione della Commissione per la strategia del prodotto la proposta non ha avuto alcun sostegno e che sfortunatamente non hanno alcun progetto per aggiungere l'abilità di scrittura alla tastiera nei moduli ECDL.

Trivulzio pensa che la fondazione ECDL non abbia ben compreso i nostri suggerimenti. Pensa che l'Intersteno sia il solo Ente che possa emettere certificati sull'abilità alla tastiera. Il concorso in Internet, frutto della collaborazione tra la Repubblica Ceca e l'Italia, è stato un primo passo in questa direzione.

Mr. Michael Rodriguez (USA) ringrazia il Comitato organizzativo per il magnifico Congresso Intersteno. Promette di sollecitare l'interesse delle scuole degli Stati Uniti a partecipare numerose alle prossime competizioni in Internet.

Danny Devriendt (*Secretary-General*)
Dr. Fausto Ramondelli (*President*)

Reflection on the future by the new president

Ms. Kulb thanks for the trust of all Intersteno countries to hold the 45th Congress in Vienna. The Austrian Federation is very proud to invite to the congress from 23th till 29 July 2005. The 30th July is foreseen for an excursion.

Ms. Kulb hopes everybody will have a wonderful time in Vienna in 2005.

A first announcement is spread to all interested people.

Miscellaneous ECDL

On the General Assembly in Hannover, Mr. Sager from Austria proposed us to insist to add a module "Keyboarding" to the European Computer Driving Licence. The secretary-general had correspondence with the headquarters of the ECDL-foundation in Ireland, explaining the importance of the keyboarding-module and offered the assistance of Intersteno where-ever needed and wanted.

On the 25th of March 2003, the secretary-general received the answer from Dublin by Mrs. Nina Svedberg, Head of ECDL-Product Development that on a meeting of the Product Strategy Commission our suggestion didn't receive support and that unfortunately they do not have any plans to add keyboarding skills to the ECDL-modules

Mr. Trivulzio thinks the ECDL-foundation didn't understand quite well our suggestions. He thinks INTERSTENO is the only body who can deliver certificates on keyboarding. The Internet-contest, based on a Czech and Italian collaboration, was a first step in that direction.

Mr. Michael Rodriguez (USA) thanks the organization committee for the splendid 44th Intersteno congress. He promises to motivate schools in the USA to participate at the internet competition in great number the next year.

Danny Devriendt (*Secretary-General*)
Dr. Fausto Ramondelli (*President*)

Fausto Ramondelli



STATUTO DELL'INTERSTENO *CONSTITUTION (les Statuts; die Statuten) of INTERSTENO*

Il testo di riferimento è in lingua inglese.
The original basic text is the one in English language.

Art. 1. Nome, sede legale e natura dell'associazione

1.1. È costituita una associazione con il nome di INTERSTENO - Federazione Internazionale per il trattamento dell'informazione -. In questo Statuto tale associazione sarà chiamata: la Federazione.

1.2. La sede legale e la giurisdizione della Federazione si trova a Bonn. Essa è iscritta nel "Registro delle associazioni pubbliche riconosciute".

1.3. La sede amministrativa della Federazione viene fissata presso il domicilio del segretario-tesoriere.

1.4. La Federazione è una organizzazione non commerciale, che non ha fini di lucro. I mezzi della Federazione possono essere utilizzati esclusivamente per scopi in accordo con lo Statuto. I membri della Federazione non potranno ottenere vantaggi finanziari dai mezzi dell'organizzazione. Nessuno potrà beneficiare di spese che siano al di fuori degli scopi della Federazione o di compensi troppo elevati.

1.5. La Federazione non permette discussioni di natura politica o religiosa.

Art. 2. Scopi della Federazione

2.1. La Federazione persegue, sulla base di attività volontaria e gratuita, esclusivamente e direttamente scopi che non creano profitto, come definito dalla sezione della legge tedesca sulle attività che consentono privilegi fiscali. Essa promuove cooperazione, riflessioni e comprensione tra i popoli di tutte le nazioni.

2.2. I settori di attività della Federazione sono la resocontazione, il trattamento dei testi e l'informazione e il segretariato. In questo Statuto "resocontazione" vuol dire ripresa della parola parlata ed elaborazione della parola scritta, "trattamento dell'informazione" il trattamento del testo e la correlazione dei dati con il testo ai fini della comunicazione con tutti i mezzi tecnici disponibili, e "segretariato" le capacità professionali necessarie per tutti coloro che svolgono una attività connessa al segretariato.

2.3. Scopo della Federazione è fornire una piattaforma internazionale per tutti coloro che lavorano in qualità di professionisti, sono interessati o studiano per diventare professionisti in uno o più dei settori della sua attività. Essi sono le persone per cui la Federazione è sorta. In questo Statuto essi sono chiamati: i gruppi professionali.

2.4. La Federazione stimolerà la comprensione reciproca delle culture e dei valori nei paesi membri nei settori di propria attività.

2.5. Gli scopi della Federazione sono in particolare:

- A. Associare i professionisti, gli insegnanti e gli studenti di tutti i paesi per i settori della propria attività;
- B. Incoraggiare il mantenimento di elevati livelli di competenza e di risultati da parte dei professionisti ed insegnanti prima indicati, nel corso della loro vita professionale utilizzando i più moderni mezzi tecnici e promuovendo una formazione adeguata, strutture educative e programmi per i suddetti studenti, specialmente verso i paesi in via di sviluppo;
- C. Promuovere l'uso di nuove tecnologie e lavori di ri-

Art. 1 (Name, registered office and nature of the association)

1.1. Under the name of INTERSTENO - International Federation for Information Processing - an incorporated association has been formed. In this Constitution this association is further called: the Federation.

1.2. The official seat and jurisdiction of the Federation is in Bonn. It is entered in the Register of Publicly Acknowledged Associations.

1.3. The administrative headquarters of the Federation shall be situated at the residence of the secretary-treasurer.

1.4. The Federation is a disinterested organization; it does not have profit-making goals. The Federation's means may be used only for aims in accordance with the Constitution. No financial gain from the organization's means accrues to its members. No person may benefit from expenditure that is outside the Federation's aims, or from excessively high fees.

1.5. The Federation does not allow any discussion of a political or religious nature.

Art. 2 (Aims of the Federation)

2.1. The Federation pursues, on the basis of unsalaried activity, exclusively and directly non-profit-making aims, as defined by the section of German Law on activities enjoying tax privileges. It promotes international thinking and understanding among people of all nations.

2.2. The domains of activity of the Federation are reporting, text- and information processing and secretariat. In this Constitution "reporting" means the capturing of the spoken word and the elaborating of the written word, "information processing" the processing of text and text related data for communication purposes with all technical means available, and "secretariat" the professional skills needed by all persons having a secretarial function.

2.3. The aims of the Federation are to provide an international platform for all people who work as professionals in, are interested in or study to become professionals in one or more of the domains of its activity. They are the persons for which the Federation is meant. In this Constitution they are called: the professional groups.

2.4. The Federation shall stimulate mutual understanding of the cultures and values in the countries of its members concerning its domains of activity.

2.5. The aims of the Federation are in particular:

- a. to associate the professionals, teachers and students in its domains of activity in all countries;
- b. to encourage the maintenance of high standards of competence and performance of the above mentioned professionals and teachers during their professional life by using the most modern technical means and to encourage appropriate training and educational facilities and programmes for the above mentioned students, especially in developing countries;
- c. to promote the use of new technologies and lawful and proper technical and business research, which

cerca sia tecnici che commerciali, che possano favorire lo sviluppo dei servizi offerti dai suoi gruppi professionali;

- D. Cooperare con i governi nazionali e locali, con organizzazioni non governative o agenzie internazionali pubbliche e private, come l'Unesco, sulla base di programmi specifici per i propri gruppi professionali;
- E. Raccogliere e divulgare ai propri membri ogni informazione di natura professionale nei settori di propria attività, incluse informazioni circa le esperienze di professionisti che svolgono attività in collaborazione con governi locali, istituzioni pubbliche e società private, al fine di promuovere il migliore uso possibile delle risorse umane;
- F. Organizzare incontri e stabilire contatti personali tra i propri membri;
- G. Organizzare competizioni internazionali nei settori di attività, se possibile con campionati mondiali;
- H. Promuovere studi avanzati concernenti i settori della sua attività;
- I. Difendere gli interessi morali e materiali dei gruppi professionali citati all'articolo 2.3.

Art. 3. Struttura della Federazione

3.1. Gli organi della Federazione sono:

- A. L'Assemblea Generale;
- B. Il Comitato Centrale;
- C. Il Consiglio;
- D. La Giuria per le gare internazionali;
- E. Il Comitato Scientifico;
- F. Il Collegio dei Revisori.

3.2. In questo Statuto la Giuria per le gare internazionali è chiamata: la Giuria.

Art. 4. Categorie di membri

4.1. Membri della Federazione sono i Gruppi Nazionali, i membri individuali e i membri onorari.

4.2. I Gruppi Nazionali sono membri a pieno titolo della Federazione. Un Gruppo Nazionale può essere un soggetto di diritto privato o pubblico. Ciascun Gruppo Nazionale può organizzarsi a propria discrezione, ma dovrà rappresentare nella propria Nazione professionisti e insegnanti in uno dei settori di attività della Federazione. Ciascuna nazione è rappresentata da un unico Gruppo Nazionale.

4.3. I membri individuali possono essere singole persone, aziende, associazioni o altre organizzazioni e servizi di resocontazione assembleare la cui affiliazione riveste notevole importanza per l'allargamento dei fini statutari della Federazione.

4.4. Su suggerimento del Comitato Centrale, l'Assemblea Generale può conferire il titolo di membro onorario a un singolo individuo che abbia reso speciali servizi alla Federazione. I membri onorari possono partecipare alle riunioni del Comitato Centrale e della Assemblea Generale, ma non hanno diritto di voto.

Art. 5. Ammissione dei membri

5.1. Un Gruppo Nazionale che voglia aderire alla Federazione, deve rivolgersi in forma scritta al Consiglio e provare, in maniera adeguata, che esso rappresenti almeno uno dei gruppi professionali citati all'articolo 2.3. Solo in tal caso, un Gruppo Nazionale può diventare membro a pieno titolo della Federazione. Il Comitato Centrale, su proposta del Consiglio, autorizza

can help to enhance services offered by its professional groups;

- d. to co-operate with national and local governments, non governmental organizations or international public and private agencies, such as Unesco, on the basis of specific programmes for its professional groups;*
- e. to centralize and to spread information of a professional nature, including information about the experience of professionals working in co-operation with local governments, public institutions and private companies, among its members in order to enable them to promote the best possible use of human resources;*
- f. to organize meetings and to establish personal contacts among its members;*
- g. to organize international contests in its domains of activity, if possible with world championships;*
- h. to advance joint studies concerning its domains of activity;*
- i. to defend the moral and material interests of the professional groups, referred to in article 2.3.*

Art. 3 (Structure of the Federation)

3.1. The bodies of the Federation are:

- a. the General Assembly;*
- b. the Central Committee;*
- c. the Board;*
- d. the Jury for the International Contests;*
- e. the Scientific Committee;*
- f. the Auditing Committee.*

3.2. In this Constitution the Jury for the International Contests is called: the Jury.

Art. 4 (Categories of members)

4.1. Members of the Federation are the National Groups, individual members and honorary members.

4.2. National Groups are full members of the Federation. A National Group has to be an artificial person in private or public law. Each National Group may organize itself at its own discretion and should at least represent professionals and teachers in one of the domains of activity of the Federation in the country in question. Each country is allowed only one National Group.

4.3. Individual members can be private persons, companies, associations or other organizations and parliamentary reporting services, whose membership is of importance for the enlargement of the working field of the Federation.

4.4. At the suggestion of the Central Committee the General Assembly may confer the title of honorary member on any private person who has rendered special services to the Federation. Honorary members are entitled to attend the meetings of the Central Committee and the General Assembly, but they are not entitled to vote.

Art. 5 (Admission of members)

5.1. A prospective National Group, wishing to join the Federation, has to apply in writing to the Board and to prove, to the satisfaction of the Board, that it represents at least one of the professional groups, referred to in art. 2.3. Only in such a case can a National Group become a full member of the Federation. Subject to ratification by the General Assembly, the Central Commit-

l'ammissione di Gruppi Nazionali; essa è soggetta a ratifica da parte dell'Assemblea Generale.

5.2. Quando in una Nazione, 2 o più organizzazioni rappresentanti un medesimo gruppo professionale tra quelli citati all'art. 2.3 aspirano all'adesione e appaiono non in grado di formare un Gruppo Nazionale, il Comitato Centrale, su proposta del Consiglio e con l'obbligo di ratifica dall'Assemblea Generale, è autorizzato a risolvere tale problema nel miglior modo possibile.

5.3. La Federazione promuoverà la formazione di Gruppi Nazionali in quei paesi in cui, finora, non esistono. In attesa della loro formazione il Consiglio può autorizzare singole persone o organizzazioni a partecipare all'attività della Federazione, senza avere diritto al voto.

5.4. Quando è stata formata una sezione professionale, come indicato all'articolo 20.1, le organizzazioni facenti parte del gruppo professionale medesimo hanno il diritto di divenire membri individuali della Federazione, senza tener conto della esistenza di un Gruppo Nazionale nelle rispettive nazioni.

5.5. Altri membri individuali provenienti dalle nazioni che non hanno un Gruppo Nazionale possono essere ammessi secondo le condizioni di cui all'articolo 5.7. Altri membri individuali provenienti dalle nazioni in cui un Gruppo Nazionale esiste, possono essere ammessi secondo le condizioni di cui all'articolo 5.8.

5.6. Un aspirante membro individuale, che non faccia parte di una sezione professionale, e chiedi l'adesione alla Federazione, deve rivolgere domanda scritta al Consiglio e provare, con argomentazioni adeguate, che la sua partecipazione può essere importante per la Federazione.

5.7. Il Comitato Centrale, con successiva ratifica dell'Assemblea Generale, su proposta del Consiglio, è autorizzato ad ammettere membri individuali, non appartenenti ad una sezione professionale, originari da nazioni in cui non esistono Gruppi Nazionali. Quando in una nazione viene successivamente formato un Gruppo Nazionale, il Consiglio deve decidere se i membri individuali già ammessi possano proseguire nella loro adesione. Se l'adesione non può essere mantenuta, il Consiglio inviterà i membri individuali ad aderire al nuovo Gruppo Nazionale. Il Consiglio presenterà una proposta su tale situazione al Comitato Centrale, che prenderà una decisione.

5.8. Il Comitato Centrale è autorizzato, su proposta del Consiglio, a proporre all'Assemblea Generale l'ammissione di membri individuali, che non aderiscano a una sezione professionale, da nazioni in cui esiste un Gruppo Nazionale, purché tale ammissione non contrasti con gli interessi del Gruppo Nazionale in questione. Qualora il Comitato Centrale concluda che questa sia la situazione, non è autorizzato a proporre l'ammissione all'Assemblea Generale.

Art. 6. Dimissioni ed espulsione di membri

6.1. Un Gruppo Nazionale o il membro individuale che desiderino dimettersi dalla Federazione devono segnalarlo per iscritto al segretario tesoriere tre mesi prima della fine dell'anno in corso. Il segretario tesoriere ne informerà il Comitato Centrale appena possibile. I membri dimissionari rimangono obbligati a versare la quota di iscrizione per l'anno nel corso del quale essi si sono dimessi.

6.2. Il Comitato centrale, su proposta del Consiglio

tee is on the proposal of the Board authorized to admit National Groups.

5.2. When two or more organizations in a country, representing the same professional group, apply for membership and seem not able to form one National Group, the Central Committee, on the proposal of the Board and subject to ratification by the General Assembly, is authorized to solve this problem in the best possible way.

5.3. The Federation will promote the formation of National Groups in those countries where, as yet, none exists. Pending their formation the Board can authorize private persons or organizations, representing a National Group in formation, to participate in the activities of the Federation, without being entitled to vote.

5.4. When a professional section, referred to in article 20.1, has been formed, the organizations of the professional group in question taking part in it, are individual members of the Federation, irrespective of the existence of a National Group in their countries.

5.5. Other individual members from countries not yet having a National Group can be admitted under the conditions of art. 5.7. Other individual members from countries where a National Group already exists, can be admitted under the conditions of art. 5.8.

5.6. A prospective individual member, who does not belong to a professional section and wishes to join the Federation, has to apply in writing to the Board and to prove, to the satisfaction of the Board, that his or her membership can be of importance for the Federation.

5.7. Subject to ratification by the General Assembly the Central Committee is on the proposal of the Board authorised to admit individual members, not belonging to a professional section, from countries where no National Group exists. When in such a country a National Group is formed afterwards, the Board has to judge if the individual members already admitted can continue their membership. If the membership cannot be continued, the Board shall recommend the individual members to join the new National Group. The Board shall present a proposal concerning this matter to the Central Committee, that has to decide.

5.8. The Central Committee is on the proposal of the Board authorized to propose to the General Assembly the admission of individual members, not belonging to a professional section, from countries where a National Group exists. Such an admission may not harm the interests of the National Group in question. If the Central Committee concludes that this is the case, it is not authorized to propose the admission to the General Assembly.

Art. 6 (Resignation and expulsion of members)

6.1. National Groups and an individual members, wishing to resign their membership, will have to give notice in writing to the secretary-treasurer three months before the end of the current year. The secretary-treasurer informs the Central Committee as soon as possible. Members who have resigned shall remain liable to pay the subscription fee owing for the year in which they resigned.

6.2. Subject to ratification by the General Assembly, the Central Committee is on the proposal of the Board authorized to expel any National Group or individual

soggetta a ratifica dell'Assemblea Generale, è autorizzato ad espellere qualunque Gruppo Nazionale o membro individuale in ritardo nel pagamento delle quote di iscrizione per più di due anni, così come il Gruppo Nazionale o il membro individuale i cui comportamenti siano contrari agli interessi della Federazione. Il Consiglio dovrà convincere il Comitato Centrale che i comportamenti di un membro sono contrari agli interessi della Federazione. I membri espulsi sono obbligati al pagamento delle quote d'iscrizione arretrate.

6.3. La decisione di espulsione può essere presa solamente dopo aver invitato il membro passibile di espulsione a fare conoscere le proprie ragioni in forma scritta entro un mese dall'invio di una lettera raccomandata contenente la proposta e le ragioni dell'esclusione. Se nelle proprie motivazioni scritte il membro chiede di poter fornire una spiegazione orale, egli sarà convocato in occasione della riunione dell'Assemblea Generale che dovrà ratificare la proposta del Comitato Centrale di espulsione.

Art. 7. Rappresentanza

La Federazione è legalmente rappresentata dal Presidente e, in caso di impedimento, dal vicepresidente o dal segretario tesoriere.

Art. 8. L'Assemblea Generale: composizione e poteri

8.1. L'Assemblea Generale è composta dai delegati dei Gruppi Nazionali e dai membri individuali. Essa è la più alta autorità della Federazione.

8.2. L'Assemblea Generale esercita i poteri che le sono conferiti dallo Statuto.

8.3. In particolare, compito dell'Assemblea Generale è:

- A. Nominare, quali membri del Consiglio, su proposta del Comitato Centrale, il presidente, il vice presidente e il segretario tesoriere;
- B. Nominare, su proposta del Comitato Centrale, il Collegio dei Revisori;
- C. Ratificare il bilancio preventivo per i due anni successivi, approvato provvisoriamente dal Comitato Centrale;
- D. Autorizzare il Comitato Centrale ad approvare provvisoriamente il bilancio preventivo per il terzo anno successivo nel caso in cui la nuova riunione dell'Assemblea Generale non abbia luogo entro due anni;
- E. Ratificare i conti della Federazione, approvati provvisoriamente dal Comitato Centrale, inerenti il periodo intercorso dall'ultima riunione e tenendo conto del rapporto del Collegio dei Revisori;
- F. Fissare, su proposta del Comitato Centrale, l'importo delle quote annuali di iscrizione dei Gruppi Nazionali e dei membri individuali valide per i due anni successivi;
- G. Autorizzare il Comitato Centrale a decidere l'importo delle quote annuali di iscrizione dei Gruppi Nazionali e dei membri individuali per il terzo anno nel caso in cui è previsto che la successiva riunione della Assemblea Generale non possa aver luogo entro due anni, a condizione che tale importo non sia superiore del 5% a quello dell'anno precedente;
- H. Ratificare le decisioni del Comitato Centrale circa l'ammissione di nuovi Gruppi Nazionali, di membri individuali e di Sezioni professionali;

member who has been in arrears in payment of their membership fee for more than two years and to exclude a National Group or an individual member whose actions are contrary to the interests of the Federation. The Board has to convince the Central Committee that a member's actions are contrary to the interests of the Federation. Expelled members shall remain liable to pay their arrears of subscription.

6.3. A decision to expel may be taken only after the member liable to expulsion has been invited to make known his or her submissions in writing within a month of the dispatch of a registered letter, which contains the proposal and the reasons for expulsion. If the member's written submissions include a request to give an oral explanation, such member must appear before the General Assembly that has to ratify the decision of the Central Committee.

Art. 7 (Representation)

The Federation is represented legally by the president and in the absence of the president by the vice-president or the secretary-treasurer.

Art. 8 (General Assembly; composition and powers)

8.1. The General Assembly consists of the delegates of the National Groups and the individual members. It is the highest authority of the Federation.

8.2. The General Assembly shall exercise the powers vested in it by statute or the Constitution.

8.3. The task of the General Assembly is in particular:

- a. *to nominate, on the proposal of the Central Committee, the president, the vice-president and the secretary-treasurer as members of the Board;*
- b. *to nominate, on the proposal of the Central Committee, the Auditing Committee;*
- c. *to ratify the budget for the next two years provisionally approved by the Central Committee;*
- d. *to authorize the Central Committee to decide provisionally on the budget for the next third year in case the next meeting of the General Assembly cannot take place within two years;*
- e. *to ratify the accounts of the Federation for the period expired since its last meeting, as provisionally approved by the Central Committee, having taken note of the report of the Auditing Committee;*
- f. *to fix, on the proposal of the Central Committee, the annual membership fees for National Groups and individual members for the next two years;*
- g. *to authorize the Central Committee to decide on the fees for National Groups and individual members for the next third year in case the next meeting of the General Assembly cannot take place within two years, provided that these fees will not exceed the fees for the previous year with more than five per cent;*
- h. *to ratify the decisions of the Central Committee regarding the admission of new National Groups and individual members and of professional sections;*
- i. *to amend, on the proposal of the Central Committee, the Constitution;*
- j. *to approve and to amend, on the proposal of the Central Committee, the By-Laws referred to in article 23 of the Constitution;*
- k. *to decide on any other proposal submitted by the Central Committee;*
- l. *to dissolve the Federation;*

- I. Modificare lo Statuto su proposta del Comitato Centrale;
- J. Approvare e modificare, su proposta del Comitato Centrale il regolamento citato all'articolo 23 dello Statuto;
- K. Decidere su ogni altra proposta sottoposta dal Comitato Centrale;
- L. Sciogliere la Federazione.

Art. 9. Assemblea Generale: periodicità, verbale e procedure

9.1. Di norma, l'Assemblea Generale si riunisce nel corso dei congressi internazionali della Federazione. In ogni caso si riunisce almeno una volta ogni tre anni.

9.2. Una Assemblea Generale straordinaria può essere convocata ogni volta che l'esiga l'interesse della Federazione. Deve essere convocata qualora richiesto da metà dei membri a pieno titolo della Federazione.

9.3. I Gruppi Nazionali e i membri individuali saranno convocati per l'Assemblea Generale per posta ordinaria od elettronica, almeno tre mesi prima della riunione. La convocazione indicherà l'ordine del giorno.

9.4. Un verbale dev'essere redatto per ogni Assemblea Generale. Le decisioni saranno verbalizzate integralmente. Il processo verbale dev'essere vistato dal Presidente e dal segretario tesoriere o da chi li rappresenta.

9.5. Possono essere prese decisioni esclusivamente su argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Art. 10. Assemblea Generale: voto e decisioni

10.1. Ciascun Gruppo Nazionale può delegare tre membri. Se la Nazione in questione ha più di 5 milioni di abitanti può essere designato un membro aggiuntivo per ogni cinque milioni di abitanti: il numero massimo di delegati ammesso è 12. Ogni delegato ha un voto. Solamente i delegati presenti alla Assemblea Generale godono del diritto di voto.

10.2. Oltre i suddetti delegati ogni Gruppo Nazionale può inviare altri rappresentanti all'Assemblea Generale, ma essi non hanno diritto di voto.

10.3. Ogni membro individuale rappresenta un voto. Solamente i membri individuali presenti alla Assemblea Generale possono votare.

10.4. L'Assemblea Generale può prendere decisioni qualunque sia il numero di delegati o di membri individuali presenti. Conformemente agli articoli 24.3 e 25.3, è decisiva la maggioranza dei voti.

Art. 11. Comitato Centrale: composizione e poteri

11.1. Il Comitato Centrale è composto dai delegati dei Gruppi Nazionali, uno per ogni Gruppo Nazionale, senza tener conto del numero di abitanti della Nazione del gruppo, dai membri del Consiglio e dai coordinatori delle Sezioni professionali citate all'articolo 20.3.

11.2. Per ogni riunione del Comitato centrale, i delegati dei Gruppi Nazionali sono nominati dai medesimi Gruppi Nazionali. I membri del Consiglio sono il presidente, il vice presidente e il segretario tesoriere nominati dalla Assemblea Generale precedentemente alla riunione del Comitato Centrale, nonché i coordinatori designati dalla Giuria e dal Comitato Scientifico. I coordinatori delle Sezioni professionali sono nominati da tali sezioni.

11.3. Membri individuali ed ospiti possono essere invitati alle riunioni del Comitato Centrale.

Art. 9 (General Assembly; frequency, notice and procedures)

9.1. As a rule the General Assembly meets during the international congresses of the Federation. In any event the General Assembly meets once every three years.

9.2. An extraordinary meeting of the General Assembly may be called whenever required in the interests of the Federation. It shall be called on the requisition of half of the full members of the Federation.

9.3. The National Groups and the individual members are to be invited to a meeting of the General Assembly by ordinary post or by e-mail at least three months in advance. The invitation shall include an announcement of the agenda.

9.4. A record is to be kept of each meeting of the General Assembly. Resolutions are to be recorded verbatim. The record is to be signed by the president and the secretary-treasurer or their representatives.

9.5. Decisions can only be made on items appearing on the agenda.

Art. 10 (General Assembly; voting and decisions)

10.1. Each National Group is entitled to appoint three delegates. If the country in question has more than five million inhabitants one extra delegate for every five million inhabitants more can be appointed; the maximum being twelve delegates. Each delegate has one vote. Only delegates attending the meeting of the General Assembly can vote.

10.2. Besides these delegates each National Group may send other representatives to the General Assembly, but these are not entitled to vote.

10.3. Each individual member has one vote. Only individual members attending the meeting of the General Assembly can vote.

10.4. The General Assembly is entitled to make decisions irrespective of the number of delegates and individual members present. With due observance of the provisions of article 24.3 and article 25.3, a majority of votes is decisive.

Art. 11 (Central Committee; composition and powers)

11.1. The Central Committee consists of the delegates of the National Groups, one from each group, regardless the number of inhabitants of the country of the group, the members of the Board and the co-ordinators of professional sections, referred to in article 20.3.

11.2. For each meeting of the Central Committee the delegates of the National Groups are appointed by the National Groups. The members of the Board are the president, the vice-president and the secretary-treasurer nominated by the General Assembly prior to the meeting of the Central Committee, and the nominated co-ordinators of the Jury and of the Scientific Committee. The co-ordinators of professional sections are the persons nominated by these sections.

11.3. Individual members and guests can be invited to the meetings of the Central Committee.

11.4. The task of the Central Committee is to judge the policy of the Board and to approve, when necessary after amending, the proposals of the Board.

11.5. The task of the Central Committee is in particular:

- a. to decide provisionally on the budget and the fees for National Groups and individual members, as

11.4. Compito del Comitato Centrale è giudicare la politica del Consiglio ed approvare, se necessario con emendamenti, le proposte del Consiglio.

11.5. Compiti del Comitato Centrale sono, in particolare:

- A. Decidere in via preventiva sul budget e le quote dei Gruppi Nazionali e dei membri individuali, su proposte dal Consiglio, per i due anni successivi.
- B. Decidere, sulle quote dei Gruppi Nazionali e dei membri individuali per il terzo anno, su proposta del Consiglio, nel caso in cui la successiva riunione della Assemblea Generale non sia prevista nei successivi due anni, conformemente a quanto stabilito dall'articolo 8.3.G.;
- C. Approvare il bilancio consuntivo della Federazione per il periodo intercorso dall'ultima riunione;
- D. Nominare i presidenti di giuria e, eventualmente, i loro assistenti;
- E. Nominare il coordinatore e i membri del Comitato Scientifico;
- F. Decidere, su proposta del Consiglio, sulle proposte di modifica dello Statuto, sull'adozione e modifica dei regolamenti, come stabilito dall'articolo 23, ammettere nuovi membri, nominare il collegio sindacale, creare comitati per lo studio e la messa a punto di particolari problemi, nonché la creazione di Sezioni professionali;
- G. Decidere sulle proposte del Consiglio inerenti istanze dei Gruppi Nazionali e dei membri individuali;
- H. Decidere, su proposta del Consiglio, sui regolamenti dei concorsi internazionali;
- I. Proporre all'Assemblea Generale, la nomina quali membri del Consiglio, del presidente, del vice presidente e del segretario tesoriere o nominarli provvisoriamente dal Consiglio se non è prevista alcuna Assemblea Generale prima della fine del loro mandato.

Art.12. Comitato Centrale: periodicità, processo verbale e procedure

12.1. Il Comitato Centrale viene convocato dal segretario tesoriere. Il Comitato Centrale si riunirà almeno una volta all'anno.

12.2. Su richiesta di cinque Gruppi Nazionali può essere convocata dal segretario tesoriere una riunione straordinaria del Comitato Centrale.

12.3. Il Consiglio decide quali saranno i membri individuali e gli ospiti che potranno essere invitati ad assistere alle riunioni del Comitato Centrale.

12.4. Il segretario tesoriere convoca i Gruppi Nazionali e i membri individuali alla riunione del Comitato Centrale, per posta ordinaria od elettronica, almeno 5 mesi prima della data fissata per la riunione. Tale convocazione indica il termine entro il quale i membri della Federazione possono presentare proposte al Comitato Centrale.

12.5. Almeno tre mesi prima della data della riunione, il segretario tesoriere informa, per posta ordinaria od elettronica, i Gruppi Nazionali ed i membri individuali invitati, delle proposte del Consiglio.

12.6. Almeno un mese prima della data della riunione il segretario tesoriere comunica, per posta ordinaria o per corriere elettronico, le opinioni del Consiglio sulle proposte dei membri.

12.7. Un verbale dev'essere redatto per ciascuna riunione del Comitato Centrale. Il processo verbale

presented by the Board, for the next and second year;

- b. to decide on the fees for National Groups and individual members for the third year, as presented by the Board, in case the General Assembly does not meet in the two years after its last meeting, with due observance of the provision of article 8.3.g;*
- c. to decide provisionally on the accounts of the Federation covering the period since its last meeting;*
- d. to nominate the jury presidents and, eventually, their assistants;*
- e. to nominate the co-ordinator and the other members of the Scientific Committee;*
- f. to decide on the proposals of the Board regarding the alteration of the Constitution, the adoption and alteration of the By-Laws, referred to in article 23, the admission of new members, the nomination of the Auditing Committee, the creation of committees for studying or working out special problems and the creation of professional sections;*
- g. to decide on the proposals of the Board regarding proposals of National Groups and individual members;*
- h. to decide on the proposals of the Board, regarding the regulations for the international contests;*
- i. to present proposals to the General Assembly for the appointment of the president, the vice-president and the secretary-treasurer as members of the Board or to appoint provisionally these members of the Board if no General Assembly is held before the end of their term of office.*

Art. 12 (Central Committee; frequency, notice and procedures)

12.1. *The Central Committee will be called to a meeting by the secretary-treasurer. The Central Committee will meet at least once every year.*

12.2. *At the request of five National Groups an extraordinary meeting of the Central Committee shall be called by the secretary-treasurer.*

12.3. *The Board decides which individual members and guests will be invited to attend a meeting of the Central Committee.*

12.4. *The secretary-treasurer calls the National Groups and the individual members and guests to be invited to a meeting of the Central Committee by ordinary post or e-mail at least five months before the date of the meeting. In this notification mention is made of the closing date on which members of the Federation can submit proposals to the Central Committee.*

12.5. *At least three months before the date of the meeting the secretary-treasurer informs the National Groups and the invited individual members And guests by ordinary post or e-mail about the proposals of the Board.*

12.6. *At least one month before the date of the meeting the secretary-treasurer communicates the opinion of the Board about the proposals of members by ordinary post or e-mail.*

12.7. *A record is to be kept of each meeting of the Central Committee. The record is to be signed by the president and the secretary-treasurer or their representatives.*

dev'essere vistato dal presidente e dal segretario tesoriere o dai loro rappresentanti.

Art. 13. Comitato Centrale: voti e decisioni

13.1. Il Comitato Centrale può decidere se la metà più uno dei membri è presente.

13.2. Le decisioni del Comitato Centrale vengono prese a maggioranza assoluta dei voti. Ciascun membro ha diritto a un voto. In caso di parità di voti, il voto del presidente è determinante.

13.3. I membri individuali e gli altri invitati possono partecipare alla discussione. Essi hanno una funzione consultiva. Essi non hanno diritto di voto.

13.4. Il segretario tesoriere informa il più presto possibile, i membri della Federazione, per posta ordinaria od elettronica, circa le decisioni prese in Comitato Centrale.

Art. 14. Consiglio: composizione e poteri

14.1. Il Consiglio è il comitato esecutivo permanente della Federazione. Il Consiglio è composto dal presidente, dal vicepresidente, dal segretario tesoriere, dal coordinatore della Giuria citato all'articolo 19.6, e dal coordinatore del Comitato Scientifico, citato all'articolo 17.1.

14.2. In caso di assenza del presidente o del segretario tesoriere, il vice presidente li sostituisce.

14.3. Il presidente, il vice presidente e il segretario tesoriere sono nominati dall'Assemblea Generale su proposta del Comitato Centrale, per un periodo di quattro anni. I membri uscenti sono rieleggibili. Il coordinatore della Giuria e il coordinatore del Comitato Scientifico sono di diritto membri del Consiglio.

14.4. Con successiva ratifica dell'Assemblea generale, il Comitato Centrale, su proposta del Consiglio, è abilitato a designare un sostituto in caso di decesso, dimissioni o malattia del vice presidente. Una tale decisione dev'essere immediatamente comunicata a tutti i membri del Comitato Centrale, che possono dare il loro consenso per posta ordinaria o per posta elettronica. La decisione finale deve essere presa dall'Assemblea Generale immediatamente successiva.

14.5. Il ruolo del Consiglio è:

- A. Assicurare la continuità delle attività della Federazione analizzando la situazione in atto e creando, sulla base di tale situazione e delle variabili economiche, sociologiche e tecnologiche, una strategia per gli anni a venire;
- B. Promuovere la formazione di nuovi Gruppi nazionali;
- C. Svolgere le attività amministrative;
- D. Proporre al Comitato Centrale il programma delle attività future della Federazione ed i Regolamenti delle gare internazionali;
- E. Controllare le finanze della Federazione e presentare un budget annuale al Comitato Centrale;
- F. Preparare l'ordine del giorno del Comitato Centrale e dell'Assemblea generale.

14.6. Il presidente, il vice presidente ed il segretario tesoriere sono responsabili della gestione corrente.

14.7. Il segretario tesoriere mantiene le comunicazioni tra i membri del Consiglio, così come tra gli altri organismi della Federazione. Egli tiene la contabilità della Federazione.

14.8. Il segretario tesoriere redige un rapporto an-

Art. 13 (Central Committee; voting and decisions)

13.1. The Central Committee is entitled to make decisions if half of their members plus one is present.

13.2. The Central Committee decides with an absolute majority of votes. Each member has one vote. In case of equality of votes the president's vote is decisive.

13.3. Invited individual members and guests can take part in the discussion. They have an advisory function, but they are not entitled to vote.

13.4. The secretary-treasurer informs the members of the Federation, by ordinary post or e-mail, about the decisions taken by the Central Committee as soon as possible.

Art. 14 (The Board; composition and powers)

14.1. The Board is the permanent executive committee of the Federation. The Board consists of the president, the vice-president, the secretary-treasurer, the co-ordinator of the Jury, referred to in article 19.6, and the co-ordinator of the Scientific Committee, referred to in article 17.1.

14.2. In case of absence the vice-president is the substitute for the president as well as for the secretary-treasurer.

14.3. The president, the vice-president and the secretary-treasurer are nominated by the General Assembly on the proposal of the Central Committee for a period of four years. These outgoing officers are eligible for re-election. The co-ordinator of the Jury and the co-ordinator of the Scientific Committee are ex officio members of the Board.

14.4. Subject to ratification by the General Assembly, the Central Committee is, on the proposal of the Board, authorized to appoint a substitute in case of death, retirement or illness of the vice-president. Such a proposal has to be communicated immediately to all members of the Central Committee, who can give their provisional consent by ordinary post or e-mail. Final consent has to be given in the next meeting of the General Assembly.

14.5. The task of the Board is:
to ensure the continuity of the Federation's activities by analyzing the current situation and creating on the basis of that situation and of foreseeable economic, sociological and technological changes a strategy for the years to come;

to promote the formation of new National Groups;
to carry out all administrative duties;
to propose to the Central Committee the programme of the Federation's activities for the near future and the regulations for the international contests;
to control the financial affairs of the Federation and to present an annual budget to the Central Committee;
to draw up the agenda's for the Central Committee and the General Assembly.

14.6. The president, the vice-president and the secretary-treasurer are charged with the day-to-day management.

14.7. The secretary-treasurer takes care of the communication with the other members of the Board as well as with the other bodies of the Federation. He does the bookkeeping of the Federation.

14.8. The secretary-treasurer draws up an annual report about the activities of the Board in the past year and a budget for the next year. After the Board has giv-

nuale delle attività del Consiglio sull'anno trascorso e prepara un budget preventivo per l'anno successivo. Una volta che il Consiglio ha dato la propria approvazione, il segretario tesoriere presenta il proprio rapporto ed il budget al Comitato Centrale.

14.9. Il coordinatore della Giuria informa il Consiglio su nuovi sviluppi circa i concorsi internazionali. Il coordinatore della Giuria informa il Consiglio delle opinioni dei presidenti di giuria circa le proposte dei Gruppi Nazionali e/o dei membri individuali, relativi a tali concorsi.

14.10. Il coordinatore del Comitato Scientifico informa il Consiglio sugli avvenimenti scientifici e tecnologici nei settori di attività della Federazione e dei suoi contatti con gruppi professionali di paesi in cui non esiste alcun Gruppo Nazionale.

Art.15. Consiglio: periodicità e procedure

15.1. I membri del Consiglio si tengono in contatto per posta elettronica su tutti gli argomenti importanti concernenti la Federazione.

15.2. Tutti i membri del Consiglio si riuniscono ogni anno durante la riunione del Comitato Centrale. Nel corso dell'anno, essi possono incontrarsi di persona quando il presidente, il vice presidente e il segretario tesoriere lo ritengono necessario. Il Consiglio tende a mantenere le spese di viaggio e soggiorno alberghiero dei propri membri al livello più basso possibile.

Art. 16. Consiglio: voto e decisioni

16.1. Ciascun membro del Consiglio ha diritto a un voto.

16.2. Il Consiglio cerca di prendere le proprie decisioni all'unanimità. In caso di astensione di uno dei suoi membri e di parità di voti degli altri membri, il voto del presidente è determinante.

Art.17. Comitato Scientifico

17.1. Il Comitato Scientifico è composto da un coordinatore e da almeno due membri. Il coordinatore e i membri sono nominati per quattro anni dal Comitato Centrale, su proposta del Consiglio. I membri uscenti sono rieleggibili.

17.2. I suoi compiti sono:

- A. Esaminare gli avvenimenti scientifici e tecnologici nei settori di attività della Federazione;
- B. Proporre al Consiglio, su tale base, programmi culturali e scientifici;
- C. Attivare contatti con gruppi professionali in paesi in cui non esiste alcun Gruppo Nazionale; informare il Consiglio di questi contatti per permettergli di promuovere la formazione di Gruppi Nazionali in questi paesi;
- D. Organizzare le conferenze durante i congressi Intersteno, in accordo con il comitato d'organizzazione del Gruppo Nazionale interessato o, in accordo con il Consiglio, durante altri incontri Intersteno.

Art. 18. Il Collegio dei revisori

18.1. L'Assemblea Generale nomina un Collegio dei revisori composto da tre delegati.

18.2. A turno tre Gruppi Nazionali designano un delegato ciascuno per tale collegio. Lo schema di rotazione è preparato dal segretario tesoriere in modo che solamente un Gruppo Nazionale può essere il successivo

en its consent, the secretary-treasurer presents the report and the budget to the Central Committee.

14.9. The co-ordinator of the Jury keeps the Board informed about new developments regarding the international contests. The co-ordinator of the Jury informs the Board about the opinion of the jury presidents about proposals from National Groups or individual members regarding these contests.

14.10. The co-ordinator of the Scientific Committee keeps the Board informed about scientific and technological developments in the domains of activity of the Federation and about its contacts with professional groups in countries where no National Group exists.

Art. 15 (The Board; frequency and procedures)

15.1. The members of the Board keep in touch with each other by e-mail about all subjects of importance for the Federation.

15.2. All members of the Board shall meet every year during the meeting of the Central Committee. During the year members of the Board can meet in person when this is necessary in the opinion of the president, the vice-president and the secretary-treasurer. The Board seeks to keep the travelling and hotel expenses of its members as low as possible.

Art. 16 (The Board; voting and decisions)

16.1. Each member of the Board has one vote.

16.2. The Board aims at unanimity in its decisions. In case of abstention of one of its members and equality of votes of the other members the president's vote is decisive.

Art. 17 (The Scientific Committee)

17.1. The Scientific Committee is composed of a co-ordinator and at least two other members. The co-ordinator and the members are nominated by the Central Committee on the proposal of the Board for a period of four years. Outgoing officers are eligible for re-election.

17.2. Its task is:

- a. to explore scientific and technological developments in the domains of activity of the Federation;*
- b. to propose on that basis cultural and scientific programmes to the Board;*
- c. to establish contacts with professional groups in countries where no National Group exists, to inform the Board about these contacts in order to enable the Board to promote the formation of National Groups in these countries;*
- d. to organize lectures during Intersteno-congresses in accordance with the organizing committee of the National Group in question, or during other Intersteno-meetings in accordance with the Board.*

Art. 18 (The Auditing Committee)

18.1. The General Assembly nominates an Auditing Committee, consisting of three delegates.

18.2. By rotation three National Groups appoint a delegate each for this committee. The rotation scheme is drawn up by the secretary-treasurer in such a way, that only one National Group can be next in line if it was chosen to appoint a delegate for this committee in the last meeting of the General Assembly.

18.3. The secretary-treasurer is obliged to provide

che sarà scelto per designare un delegato nella successiva Assemblea Generale.

18.3. Il segretario tesoriere deve fornire al Collegio dei revisori tutti i documenti finanziari necessari al suo lavoro.

18.4. Prima della riunione dell'Assemblea Generale, il Collegio dei revisori esamina i documenti finanziari del segretario tesoriere. Esso presenta il suo rapporto all'Assemblea Generale.

Art.19 Giuria per i concorsi internazionali

19.1. Concorsi internazionali possono essere organizzati nei settori di attività della Federazione. Per tali competizioni tutti i membri cercheranno di far partecipare il maggior numero possibile di candidati dal proprio paese. I partecipanti pagano una tassa di iscrizione, fissata dal comitato organizzatore; essi devono rispettare i Regolamenti dei concorsi elaborati dal Comitato Centrale su proposta del Consiglio. Nel presente statuto, la giuria per i concorsi internazionali è chiamata: Giuria. La Giuria stila le classifiche dei concorrenti e li proclama al termine delle gare.

19.2. Compiti della Giuria sono:

- A. Organizzare le competizioni internazionali e risolvere tutti i problemi che sorgono durante il loro svolgimento;
- B. Proporre al Consiglio l'aggiornamento dei Regolamenti, conformemente alle necessità dell'organizzazione del congresso in base agli sviluppi delle tecniche e delle tecnologie;
- C. Informare il Consiglio delle proposte dei Gruppi Nazionali e dei membri individuali in merito ai Regolamenti delle competizioni.

19.3. La Giuria è composta da almeno due presidenti di giuria, ognuno dei quali si occupa di un certo numero di gare simili, collegate all'attività della Federazione. A richiesta i presidenti possono avere un assistente. I presidenti di Giuria ed i loro assistenti sono i membri della Giuria.

19.4. Nel corso di ciascun concorso internazionale, la Giuria è assistita da collaboratori. Essi sono volontari non membri della Giuria.

19.5. I presidenti della giuria e, eventualmente, i loro assistenti sono nominati dal Comitato Centrale, su proposta del Consiglio e per un periodo di quattro anni. I membri uscenti sono rieleggibili.

19.6. È competenza dei presidenti di giuria nominare uno di loro quale coordinatore della Giuria, che diviene altresì membro del Consiglio. I presidenti di giuria saranno strettamente in contatto tra di loro, al fine di assicurare che il coordinatore della Giuria rappresenti effettivamente gli interessi della Giuria in seno al Consiglio.

Art. 20. Sezioni professionali

20.1. All'interno della Federazione possono essere formate delle Sezioni professionali. Una Sezione professionale è un'associazione di uno specifico gruppo professionale. Essa è formata da organizzazioni del Gruppo professionale e può essere costituita unicamente se vi partecipano le organizzazioni di 5 nazioni.

20.2. Con successiva ratifica dell'Assemblea generale, il Comitato Centrale è autorizzato, su proposta del Consiglio, ad accettare la formazione di una Sezione professionale.

20.3. Una Sezione professionale può organizzarsi

the Auditing Committee with all financial documents needed for its work.

18.4. Prior to the meeting of the General Assembly the Auditing Committee scrutinizes the financial documents of the secretary-treasurer. In the meeting of the General Assembly the Auditing Committee reports on its findings.

Art. 19 (The Jury)

19.1. International contests in the domains of activity of the Federation can be organized. All members shall try to achieve that as many participants from their countries as possible enter the competitions. Participants have to pay the participation fee, fixed by the organizing committee, and have to comply with the contest regulations, decided on by the Central Committee on the proposal of the Board. The Jury decides on the results of the participants and announces these results at the end of the contests.

19.2. The task of the Jury is furthermore:

- a. to organize the international contests and to deal with all problems arising during the contests;*
- b. to propose to the Board upgrades of the regulations for the competitions in accordance with the needs of the organization of the next congress and with the developments of techniques and technologies;*
- c. to advise the Board about proposals of National Groups and individual members regarding the regulations for the competitions.*

19.3. The Jury consists of at least two jury presidents. Each jury president deals with a number of contests, connected with one of the domains of activity of the Federation, and can have on request one assistant. The jury presidents and their assistants are the members of the Jury.

19.4. During each international contest the Jury is assisted by helpers. These are volunteers and no members of the Jury.

19.5. The jury presidents and their assistants are nominated by the Central Committee on the proposal of the Board for a period of four years. Outgoing officers are eligible for re-election.

19.6. It is up to the jury presidents to nominate one of them as co-ordinator of the Jury, who will be member of the Board. The jury presidents keep in close contact with each other to assure that the one who is co-ordinator of the Jury can represent the interests of the Jury on the Board.

Art. 20 (Professional sections)

20.1. Within the framework of the Federation professional sections can be formed. A professional section is a fellowship of a specific professional group. It consists of organizations of the specific professional group in question and can only be formed if organizations from five different countries take part in it.

20.2. Subject to ratification by the General Assembly, the Central Committee is on the proposal of the Board authorized to agree with the formation of a professional section.

20.3. A professional section may organize itself at its own discretion, provided that its aims are not contrary to the aims of the Federation. It appoints a co-ordinator, who takes part in the work of the Central Committee.

autonomamente, a condizione che i propri scopi non siano contrastanti con quelli della Federazione. Essa nomina un coordinatore il quale partecipa ai lavori del Comitato Centrale.

20.4. Le organizzazioni facenti parte di una Sezione professionale sono membri individuali della Federazione.

20.5. Nel caso in cui alcune organizzazioni facenti parte di una Sezione professionale si dimettano o vengano espulse, e che in conseguenza detta Sezione non sia più composta da organismi di cinque paesi differenti, tale Sezione cessa di esistere in base al presente Statuto. Il segretario tesoriere ne informerà immediatamente tutti i membri della Federazione.

Art. 21. Congressi Intersteno ed altri incontri Intersteno

21.1. Un congresso internazionale dell'Intersteno si svolgerà, se possibile, ogni due o tre anni. Nel corso di ciascun congresso, competizioni internazionali o altre attività internazionali possono essere organizzate e possono aver luogo conferenze;

21.2. I congressi Intersteno sono organizzati da uno dei Gruppi Nazionali, eventualmente in collaborazione con membri individuali;

21.3. Un Gruppo Nazionale, che organizza un congresso Intersteno internazionale, crea, per la durata del congresso, un comitato incaricato dell'organizzazione e nomina un presidente;

21.4. Il comitato d'organizzazione consulta preliminarmente il Consiglio sul proprio programma in vista del congresso. Tale programma deve essere approvato dal Comitato centrale, o, in caso d'urgenza, dal Consiglio;

21.5. Finanziariamente, il comitato d'organizzazione è responsabile unicamente delle spese direttamente connesse all'organizzazione del congresso;

21.6. La Federazione può fornire un supporto finanziario al comitato d'organizzazione;

21.7. Nel caso non possa essere organizzato alcun congresso Intersteno, un incontro internazionale di minore importanza può essere organizzato da Gruppi Nazionali e/o da membri individuali. Per essere riconosciuto quale incontro internazionale Intersteno, gli organizzatori devono ottenere l'approvazione del Comitato centrale su proposta del Consiglio. Egualmente su proposta del consiglio, il Comitato centrale deciderà, sulla base del progetto, che deve contenere anche il piano finanziario di tale incontro, se possono essere organizzati, in concomitanza dello stesso, delle competizioni internazionali e se l'Assemblea Generale potrà essere convocata durante tale incontro;

21.8. Incontri internazionali Intersteno possono ugualmente essere organizzati nell'intervallo dei due o tre anni intercorrenti tra due Congressi Intersteno. Per tali incontri Intersteno si applicano le regole dell'articolo 20.17.

Art. 22. Esercizio contabile: mezzi finanziari; responsabilità

22.1. L'esercizio contabile della Federazione è annuale, inizia il primo gennaio e termina il 31 dicembre;

22.2. I mezzi finanziari della Federazione sono:

- A. Le quote dei membri;
- B. I benefici di altre sottoscrizioni o gli introiti derivanti dalla vendita di pubblicazioni della Federazione;

20.4. *Organizations belonging to a professional section, are individual members of the Federation.*

20.5. *When organizations belonging to a professional section resign their membership or are expelled and when, as a consequence, organizations from five different countries no longer belong to the professional section in question, this section will cease to exist on the basis of this Constitution. The secretary-treasurer shall inform all members of the Federation immediately about this circumstance.*

Art. 21 (The Intersteno-congresses and other Intersteno-meetings)

21.1. *If possible, every two or three years an international Intersteno-congress will be held. At every congress international contests or other international activities can be organized and lectures conducted.*

21.2. *The Intersteno-congresses are organized by one of the National Groups, eventually in co-operation with individual members.*

21.3. *A National Group, organizing an international Intersteno-congress, sets up an organizing committee and appoints a chairperson for the congress.*

21.4. *The organizing committee consults the Board beforehand about its plan for the congress. The plan has to be approved by the Central Committee or, in case of urgency, by the Board.*

21.5. *Financially the organizing committee is only responsible for the costs directly linked to the organization of the congress.*

21.6. *The Federation can give financial support to the organizing committee.*

21.7. *If no Intersteno-congress can be organized, an international meeting on a smaller scale can be organized by National Groups and/or individual members. In order to be recognized as an international Intersteno-meeting, they need the approval of the Central Committee on the proposal of the Board. The Central Committee decides, on the proposal of the Board, on the plan for such an international Intersteno-meeting, including the financial set-up, the question if international contests can be held during that meeting and if a meeting of the General Assembly can take place during that meeting.*

21.8. *Intersteno-meetings can also be organized in the interval of two or three years between Intersteno-congresses. For these Intersteno-meetings the rules of article 21.7 are applicable.*

Art. 22 (Accounting period; financial means; liability)

22.1. *The Federation shall have an annual accounting period commencing on January 1st and closing on December 31st.*

22.2. *The financial means of the Federation are:*

- a. *subscription fees of members;*
- b. *profits of other subscriptions and profits of sale of publications of the Federation;*
- c. *subsidies, donations and legacies.*

22.3. *Each National Group pays an annual fee for each delegate to whom it is entitled.*

22.4. *The General Assembly has the right to fix a minimum fee for the National Groups on the proposal of the Central Committee.*

22.5. *Individual members pay an annual fee fixed by the General Assembly on the proposal of the Central Committee. These fees can be different for different individual members.*

C. Le sovvenzioni, le donazioni e i lasciti;

22.3. Ciascun Gruppo Nazionale paga una quota annuale per ciascun delegato al quale ha diritto;

22.4. Su proposta del Comitato centrale, l'Assemblea Generale è autorizzata a fissare le quote minime dei Gruppi Nazionali;

22.5. I membri individuali pagano una quota annuale fissata dall'Assemblea Generale su proposta del Comitato Centrale. Tali quote possono essere differenziate per i diversi tipi di membri individuali;

22.6. I membri onorari non pagano quota annua;

22.7. La Federazione risponde delle proprie obbligazioni finanziarie limitatamente al proprio capitale. I Gruppi Nazionali ed i membri individuali non sono personalmente responsabili.

Art. 23. Regolamenti di applicazione, adozione e modifica

23.1. Il Consiglio può redigere regolamenti applicativi per l'applicazione pratica di questo Statuto. Le disposizioni di tali regolamenti applicativi non possono contrastare le disposizioni dello Statuto;

23.2. I regolamenti applicativi devono essere approvati dal Comitato Centrale, eventualmente dopo essere stati modificati. Successivamente all'approvazione da parte dell'Assemblea Generale su proposta del Comitato Centrale; impegneranno tutti i membri della Federazione,

23.3. Dopo la loro adozione, i regolamenti applicativi possono essere modificati dall'Assemblea Generale su proposta del Comitato Centrale;

23.4. Sia per l'adozione che per la modifica dei regolamenti applicativi, è necessaria la maggioranza dei voti della Assemblea Generale, qualunque sia il numero di delegati o di membri individuali presenti. Il testo degli articoli da approvare o modificare nell'Assemblea Generale, deve essere integralmente riportato nella convocazione di tale Assemblea.

Art. 24. Modifiche allo Statuto

24.1. Il presente Statuto può essere modificato, su proposta del Comitato Centrale, dall'Assemblea Generale nel corso di un congresso Intersteno o nel corso di una riunione straordinaria dell'Assemblea Generale convocata su richiesta del Consiglio o di cinque Gruppi Nazionali;

24.2. Nella convocazione della suddetta Assemblea Generale dovrà essere inserito integralmente il testo della proposta di modifica dello Statuto;

24.3. Per modificare lo Statuto è richiesta una maggioranza dei due terzi dei voti di tutti i membri della Assemblea Generale; inoltre, in tale Assemblea Generale, è richiesta la presenza dei tre quarti dei Gruppi Nazionali e dei membri individuali;

24.4. Se tale maggioranza non è stata raggiunta, una nuova riunione dell'Assemblea Generale sarà convocata al più presto. Tale nuova riunione potrà validamente decidere, qualunque sia il numero dei Gruppi Nazionali e dei membri individuali rappresentati. Ciò deve essere indicato nell'avviso di convocazione della riunione della Assemblea Generale in cui si dovranno decidere le modifiche statutarie;

24.5. Le modifiche allo Statuto avranno effetto solamente dopo essere state registrate da un notaio tedesco.

22.6. *Honorary members do not pay a membership fee.*

22.7. *For financial obligations the Federation is liable only with its capital. The National Groups and individual members are not personally liable.*

Art. 23 (By-Laws, adoption and alterations)

23.1. *The Board may draw up By-Laws to give detailed effect to this Constitution. The provisions of the By-Laws cannot be contrary to the Constitution.*

23.2. *The By-Laws have to be approved by the Central Committee, eventually after amending, and shall be binding on all members of the Federation after being adopted by the General Assembly on the proposal of the Central Committee.*

23.3. *After being adopted the By-Laws can be amended by the General Assembly on the proposal of the Central Committee.*

23.4. *For the adoption of the By-Laws and for the adoption of a proposal to amend the By Laws a majority of votes in the General Assembly is decisive, irrespective the number of delegates and individual members present. In the invitation for the meeting of the General Assembly in which the By-Laws have to be adopted or amended, the text of the articles shall be stated in full.*

Art. 24 (Alteration of the Constitution)

24.1. *The Constitution can be amended on the proposal of the Central Committee by a meeting of the General Assembly, held during a congress or by an extraordinary meeting of the General Assembly, convoked by request of the Board or of five National Groups.*

24.2. *In the invitation for such a meeting of the General Assembly the text of the proposed amendments to the Constitution shall be stated in full.*

24.3. *For amending the Constitution a majority of two-thirds of the votes of all members is required in a meeting of the General Assembly in which at least three-quarters of the National Groups and the individual members is represented.*

24.4. *If no such quorum is formed, a new meeting of the General Assembly shall be called as soon as possible. That meeting may validly transact its business regardless of the number of National Groups and individual members represented. This has to be mentioned in the invitation for the meeting in which the General Assembly has to decide about the alterations of the Constitution.*

24.5. *Alterations of the Constitution shall take effect only after they have been executed by a German notary.*

Art. 25 (Dissolution)

25.1. *The Federation is wound up if it no longer pursues its stated aims.*

25.2. *An extraordinary meeting of the General Assembly shall be called to decide on a proposal of the Board, seconded by the Central Committee, to dissolve the Federation.*

25.3. *For a decision to dissolve the Federation a majority of two-thirds of the votes of all members is required in a meeting of the General Assembly in which at least three-quarters of the National Groups and the individual members is represented. If no such quorum*

Art. 25. Scioglimento

25.1. La Federazione è sciolta se non persegue più l'oggetto sociale.

25.2. Una riunione straordinaria della Assemblea Generale sarà convocata per decidere lo scioglimento della Federazione, su proposta del Consiglio approvata dal Comitato Centrale;

25.3. Per la decisione di scioglimento della Federazione, una maggioranza dei due terzi dei voti di tutti i membri è richiesta; inoltre, in tale Assemblea Generale devono essere rappresentati almeno i tre quarti dei Gruppi Nazionali e dei membri individuali. Nel caso in cui tale maggioranza non è raggiunta sarà convocata, appena possibile, una nuova Assemblea Generale. Tale nuova riunione potrà trattare validamente il problema qualunque sia il numero dei Gruppi Nazionali e dei membri individuali rappresentati. Tali indicazioni devono essere esplicitamente riportate nella convocazione dell'Assemblea Generale che dovrà decidere sullo scioglimento;

25.4. La federazione sarà liquidata dai membri del Consiglio in carica in quel momento, che agiranno in qualità di comitato di liquidazione.

25.5. Dopo che tutte le pendenze, le spese e i costi di liquidazione saranno stati saldati, e tutte le somme esigibili saranno state riscosse, le attività nette saranno versate al Comitato internazionale della Croce Rossa.

Art. 26. Disposizioni finali

26.1. I Gruppi Nazionali e i membri individuali si affidano alle norme decise dal Comitato Centrale per i casi non previsti dal presente Statuto. Tali norme devono essere sottoposte a ratifica dalla Assemblea Generale;

26.2. Il primo Congresso Intersteno si è tenuto a Londra nel 1887.

Questo testo dello Statuto è stato approvato a Roma il 19 luglio 2003, e sostituisce quello adottato ad Amsterdam il 20 luglio 1995. Esso è stato registrato da un notaio tedesco.

is formed, a new meeting of the General Assembly shall be called as soon as possible and such meeting may validly transact its business regardless the number of National Groups and individual members represented. This has to be mentioned in the invitation for the meeting in which the General Assembly has to decide on the dissolution.

25.4. The Federation shall be wound up by the members of the Board then in office, acting as a liquidating committee.

25.5. After all liabilities, expenses and the costs of liquidation have been settled, or all monies required for the purpose deposited, the net assets shall be paid over to the International Committee of the Red Cross.

Art. 26 (Final article)

26.1. The National Groups and individual members submit to the Central Committee's rulings in all cases not provided for in the present Constitution. These rulings are subject to ratification by the General Assembly.

26.2. The first Intersteno-congress was held in 1887 in London.

This version of the Constitution is adopted in Rome on July 19 2003 and replaces the version adopted in Amsterdam on July 20 1995. It was executed by a German notary.



Festosa chiusura del Congresso il 19 luglio



LA GARA DI SCRITTURA AL COMPUTER IN INTERNET

Anche se questa competizione si è svolta nel mese di maggio del 2003, essa è strettamente connessa con gli obiettivi del Congresso di Roma. Un altro sogno che è diventato realtà.

Proposta dall'Italia in occasione dell'incontro di Losanna del febbraio 2002, ha trovato un consenso sinergico tra il gruppo Interinfo della Repubblica Ceca e le capacità tecniche del gruppo italiano. 326 concorrenti hanno potuto gareggiare dal loro computer scolastico e vedere in tempo reale i risultati pubblicati sul sito www.intersteno.it.

Un vivo ringraziamento va agli insegnanti che hanno creduto in questa nuova formula competitiva e che hanno preparato i loro allievi per i risultati che vengono qui pubblicati e che rappresentano la punta avanzata di un insegnamento che sempre di più dovrà essere diffuso.

Even if this competition took place in the month of May of 2003, it is tightly connected with the goals of the Congress in Rome. Another dream that has become reality.

Proposed from Italy on the occasion of the meeting in Lausanne of February 2002, it has found a synergical consent between the Interinfo Group of the Chekish Republic and the technical abilities of the Italian group. 326 competitors have been able to compete from their computer in the schools and to see in real time the results broadcasted on the site www.intersteno.it.

A warm thanks goes to the teachers who believed in this new competitive formula and who prepared their students for the important results that are published here. They are refence point of a teaching tecnique that must be widely spread all over the world.

INTERNET COMPETITION - CLASSIFICA FINO A 16 ANNI

Posizione Cognome e nome	Città/Nazione	Scuola/Associazione	Battute minuto	Battute lorde	Er- rori	% errori	Punti
1 Petra Kinclova	Bystøice nad Pernšt., CZ	Gymnázium	509,80	5098	0	0,000	5098
2 Miloš Cernilovský	Praha, CZ	Interinfo	467,70	4677	1	0,021	4627
3 Petra Prochazkova	Zlin, CZ	ZS Zlin	444,80	4448	6	0,094	4148
4 Lenka Klaputová	Karviná-Hranice, CZ	Obchodní a bankovní akademie Karviná, s. r. o.	430,40	4304	5	0,081	4054
5 Jan Košuliè	Misto Albrechtice, CZ	ZŠ Misto Albrechtice, okres Bruntál	430,20	4302	5	0,081	4052
6 Sarah Fuchs	6870 Bezaú, AT	Handelsakademie Bezaú	413,50	4135	7	0,117	3785
7 Sarka Bicanova	Cesky Tesin, CZ	Zakladni skola	364,50	3645	2	0,055	3545
8 Rossella Fabrizio	Mirabella Eclano (AV), IT	I.P.S.C	334,10	3341	1	0,030	3291
9 Ann-Kathrin Göbel	D-34626 Neukirchen, DE	Steno- und Maschinenschreib- verein Neukirchen 1980 e. V.	371,80	3718	9	0,168	3268
10 Irene Campese	Mirabella Eclano (AV), IT	I.P.S.C	329,20	3292	1	0,030	3242
11 Christin Schwarz	D-34626 Neukirchen, DE	Steno- und Maschinenschreib- verein Neukirchen 1980 e. V.	323,80	3238	3	0,093	3088
12 Daniela Helbock	6870 Bezaú, AT	Handelsakademie Bezaú	336,90	3369	6	0,124	3069
13 Daniela Roß	D-34626 Neukirchen, DE	Steno- und Maschinenschreib- verein Neukirchen 1980 e. V.	322,40	3224	4	0,086	3024
14 Andrea Di Carlo	Prato, IT	I.T.C. Paolo Dagomari	346,50	3465	10	0,201	2965
15 Lenka Pidimová	Halickuv Brod, CZ	Obchodní akademie	300,90	3009	1	0,033	2959
16 Emanuele Canarini	Santarcangelo, IT	ITC Molari	328,10	3281	7	0,148	2931
17 Eva-Maria Bernhardi	D-34613 Schwalmstadt-Treysa, DE	Stenografenverein 1925 Treysa e. V.	302,20	3022	2	0,066	2922
18 Katerina Hylova	Zlin, CZ	ZS Zlin	315,10	3151	5	0,110	2901
19 Michal Chovançak	Bruntal, CZ	OA a Szes	315,90	3159	6	0,132	2859
20 Filip Vaculik	Bruntal, CZ	OA a Szes	331,30	3313	10	0,210	2813
21 Petra Bláhová	Misto Albrechtice, CZ	ZŠ Misto Albrechtice, okres Bruntál	303,70	3037	5	0,115	2787
22 Sabine Meusburger	6870 Bezaú, AT	Handelsakademie Bezaú	296,60	2966	4	0,094	2766
23 Jennifer Machleid	D-34626 Neukirchen, DE	Steno- und Maschinenschreib- verein Neukirchen 1980 e. V.	295,60	2956	4	0,094	2756

Posizione	Cognome e nome	Città/Nazione	Scuola/Associazione	Battute minuto	Battute lorde	Er- rori	% errori	Punti
24	Sebastian Langer	D-34613 Schwalmstadt-Treysa, DE	Stenografenverein 1925 Treysa e. V.	270,60	2706	0	0.000	2706
25	Martin Jancura	Bruntal, CZ	OA a Szes	280,20	2802	2	0.071	2702
26	Marcela Galeckova	Zlin, CZ	ZS Zlin	268,70	2687	2	0.074	2587
27	Francesco Truffarelli	Perugia, IT	ITC Capitini	271,60	2716	3	0,076	2566
28	Sabrina Möller	D-34626 Neukirchen, DE	Steno- und Maschinenschreib- verein Neukirchen 1980 e. V.	263,80	2638	2	0.076	2538
29	Michaela Hetnerovicova	Hodonin, CZ	ZS Ocovska	256,10	2561	1	0.039	2511
30	Stanislav Koval	Buèovice, CZ	OA Buèovice	265,90	2659	3	0,078	2509
31	Philipp Ditter	D-34613 Schwalmstadt-Treysa, DE	Stenografenverein 1925 Treysa e. V.	249,40	2494	0	0.000	2494
32	Zuzana Sakacova	Hodonin, CZ	ZS Ocovska	248,60	2486	0	0.000	2486
33	Sandra Manthey	D-34626 Neukirchen, DE	Steno- und Maschinenschreib- verein Neukirchen 1980 e. V.	294,60	2946	10	0,235	2446
34	Thomas Wetzlar	D-34613 Schwalmstadt-Treysa, DE	Stenografenverein 1925 Treysa e. V.	276,40	2764	7	0,176	2414
35	Marietta Fuchs	6870 Bezaú, AT	Handelsakademie Bezaú	299,20	2992	12	0,278	2392
36	Theresa Süßer	D-34613 Schwalmstadt-Treysa, DE	Stenografenverein 1925 Treysa e. V.	237,00	2370	0	0.000	2370
37	Alfredo Transocchi	Perugia, IT	ITC Capitini	289,60	2896	11	0,264	2346
38	Petra Mouckova	Hodonin, CZ	ZS Ocovska	244,00	2440	2	0.082	2340
39	Alexandra Rochholl	D-34626 Neukirchen, DE	Steno- und Maschinenschreib- verein Neukirchen 1980 e. V.	253,80	2538	4	0,110	2338
40	Laura Glänzer	D-34626 Neukirchen, DE	Steno- und Maschinenschreib- verein Neukirchen 1980 e. V.	242,20	2422	2	0.083	2322
41	Jiří Marek	Misto Albrechtice, CZ	ZŠ Misto Albrechtice, okres Bruntál	242,00	2420	2	0.083	2320
42	Francesca Balboni	Cento, IT	ISIT Bassi Burgatti	266,30	2663	7	0,183	2313
43	Jakub Vaculik	Bruntal, CZ	OA a Szes	260,10	2601	6	0,160	2301
44	Sara Amoriello	Cesena, IT	C. Macrelli	246,30	2463	4	0,113	2263
45	Chiara Macrì	Marina di Gioiosa J., IT	Istituto d'Istruzione Superiore	283,50	2835	12	0,294	2235
46	David Reimann	Misto Albrechtice, CZ	ZŠ Misto Albrechtice, okres Bruntál	313,00	3130	18	0,399	2230
47	Alexander Lotz	D-34626 Neukirchen, DE	Steno- und Maschinenschreib- verein Neukirchen 1980 e. V.	260,70	2607	8	0,213	2207
48	Jasmin Leiser	D-34626 Neukirchen, DE	Steno- und Maschinenschreib- verein Neukirchen 1980 e. V.	242,80	2428	5	0,143	2178
49	Kerstin Bentele	6870 Bezaú, AT	Handelsakademie Bezaú	307,10	3071	18	0,407	2171
50	Sarah Thielemann	D-34613 Schwalmstadt-Treysa, DE	Stenografenverein 1925 Treysa e. V.	235,90	2359	4	0,118	2159
51	Sergej Gil	D-34613 Schwalmstadt-Treysa, DE	Stenografenverein 1925 Treysa e. V.	220,50	2205	1	0.045	2155
52	Daniela Luongo	Mirabella Eclano (AV), IT	I.P.S.C	225,50	2255	2	0.089	2155
53	Rossella Guarino	Mirabella Eclano (AV), IT	I.P.S.C	220,20	2202	1	0.045	2152
54	Lena Unger	D-34613 Schwalmstadt-Treysa, DE	Stenografenverein 1925 Treysa e. V.	216,80	2168	1	0.046	2118
55	Lena Langer	D-34626 Neukirchen, DE	Steno- und Maschinenschreib- verein Neukirchen 1980 e. V.	228,20	2282	4	0,122	2082
56	Alessandra Anastasi	Marina di Gioiosa J., IT	Istituto d'Istruzione Superiore	225,80	2258	4	0,123	2058
57	Marta Politano	Mirabella Eclano (AV), IT	I.P.S.C	210,70	2107	1	0.047	2057
58	Carlandrea Poli	Prato, IT	I.T.C. Paolo Dagomari	288,60	2886	17	0,409	2036
59	Chantal Foschi	Cesena, IT	C. Macrelli	268,10	2681	14	0,363	1981
60	Giulia Naldi	Cesena, IT	C. Macrelli	229,20	2292	7	0,212	1942
61	Alexander El Badramani	1030 Wien, AT	SDV	253,60	2536	12	0,328	1936
62	Sara Pennacchi	Cesena, IT	C. Macrelli	200,90	2009	7	0,242	1659
63	Selena Gonzato	Cento, IT	ISIT Bassi Burgatti	218,50	2185	12	0,381	1585
64	Flavia Gennaro	Marina di Gioiosa J., IT	Istituto d'Istruzione Superiore	220,10	2201	14	0,442	1501
65	Luca Teodorani	Cesena, IT	C. Macrelli	229,90	2299	16	0,483	1499
66	Serena Bellucci	Perugia, IT	ITC Capitini	215,20	2152	15	0,484	1402
67	Elisa Canestrini	Cesena, IT	C. Macrelli	215,00	2150	15	0,485	1400
68	Simona Bellucci	Perugia, IT	ITC Capitini	218,10	2181	16	0,510	1381
69	Giulia Tassone	Marina di Gioiosa J., IT	Istituto d'Istruzione Superiore	258,00	2580	24	0,646	1380
70	Nataschia Gabrielli	Cesena, IT	C. Macrelli	212,40	2124	19	0,622	1174

INTERNET COMPETITION - CLASSIFICA OLTRE 16 ANNI

Posizione Cognome e nome	Città/Nazione	Scuola/Associazione	Battute minuto	Battute lorde	Er- rori	% errori	Punti
1 Pavel Hlavac	Prag, CZ	Interinfo CR	598,60	5986	0	0.000	5986
2 Václav Mikula	Praha 10, CZ	OA Heroldovy sady	556,60	5566	5	0.090	5316
3 Jana Hofmannová	Praha, CZ	Interinfo	512,60	5126	7	0,095	4776
4 Jana Abrahamová	Praha, CZ	Interinfo	517,00	5170	8	0,108	4770
5 Zdenek Konecny	Breclav, CZ	Obchodni akademie	481,70	4817	4	0.083	4617
6 Veronika Ticha	Bystoice nad Pernšt., CZ	Gymnázium	503,20	5032	9	0,124	4582
7 Daniela Rüf	6870 Bezau, AT	Handelsakademie Bezau	451,70	4517	0	0.000	4517
8 Janina Kurzmann	3430 Tulln, NÖ, AT	HAK/HAS Tulln	446,10	4461	1	0.022	4411
9 Veronika Gyalogova	Bratislava, SK	Univerzitna kniznica	448,10	4481	3	0.067	4331
10 Stefanie Schmidle	6800 Feldkirch, AT	Bundeshandelsakademie	448,10	4481	5	0,078	4231
11 Johannes Nagle	3430 Tulln, NÖ, AT	HAK/HAS Tulln	465,80	4658	11	0,164	4108
12 Dries Lamote	B-8000 Brugge, BE	Sint-Jozefsinstituut	414,20	4142	1	0.024	4092
13 Marketa Kokorska	Breclav, CZ	Obchodni akademie	419,00	4190	2	0.048	4090
14 Sylvia Frömel	D-34613 Schwalmstadt-Treysa, DE	Stenografenverein 1925 Treysa e. V.	432,90	4329	5	0,081	4079
15 Katja Willi	6870 Bezau, AT	Handelsakademie Bezau	429,50	4295	8	0,129	3895
16 Sonja Aberer	6870 Bezau, AT	Handelsakademie Bezau	403,00	4030	3	0.074	3880
17 Simona Koubelova	Buèovice, CZ	OA Buèovice	386,90	3869	1	0.026	3819
18 Olga Vejvodová	Praha 10, CZ	OA Heroldovy sady	382,90	3829	1	0.026	3779
19 Karin Menzelova	Bruntal, CZ	OA a Szes	441,60	4416	13	0,204	3766
20 Petra Gregorova	Telc, CZ	SOS (Fachoberschule)	390,90	3909	3	0.077	3759
21 Domenico D'Iglio	Prato, IT	I.T.C. Paolo Dagomari	390,20	3902	3	0.077	3752
22 Martin Cizek	Praha 1, CZ	Obchodni akademie	414,70	4147	8	0,134	3747
23 Maria Haferl	3430 Tulln, NÖ, AT	HAK/HAS Tulln	380,70	3807	2	0.053	3707
24 Marcela Chvatalova	Telc, CZ	SOS (Fachoberschule)	379,20	3792	3	0.079	3642
25 Arianna Fabbri	Cento, IT	ISIT Bassi Burgatti	378,60	3786	3	0.079	3636
26 Katerina Honemannova	Buèovice, CZ	OA Buèovice	372,80	3728	2	0.054	3628
27 Kateřina Laláková	Neveklov, CZ	Ekonomická akademie	400,40	4004	9	0,156	3554
28 Miriam Kappaurer	6870 Bezau, AT	Handelsakademie Bezau	369,40	3694	3	0.081	3544
29 Fabio Bonacchi	Prato, IT	I.T.C. Paolo Dagomari	366,50	3665	3	0.082	3515
30 Werner Wassicek	1030 Wien, AT	SDV	395,10	3951	9	0,158	3501
31 Lucie Kubickova	Buèovice, CZ	OA Buèovice	374,10	3741	5	0,093	3491
32 Anja Zwischenbrugger	6870 Bezau, AT	Handelsakademie Bezau	353,30	3533	1	0.028	3483
33 Renaud Herman	Jemelle, BE	Institut Jean23	371,90	3719	5	0,093	3469
34 Antonino Bumbaca	Marina di Gioiosa J., IT	Istituto d'Istruzione Superiore	414,50	4145	14	0,235	3445
35 Birgit Wallner	3430 Tulln, NÖ, AT	HAK/HAS Tulln	389,40	3894	9	0,160	3444
36 Meike Brandner	D-34626 Neukirchen, DE	Steno- und Maschinenschreib- verein Neukirchen 1980 e. V.	363,70	3637	4	0,076	3437
37 Katerina Mouckova	Karviná-Hranice, CZ	Obchodní a bankovní akademie Karviná, s. r. o.	359,60	3596	4	0,077	3396
38 Jesica Leana Varnas	Mantova, IT	ITASS Mantegna	344,40	3444	1	0.029	3394
39 Lorenzo Petracchi	Prato, IT	I.T.C. Paolo Dagomari	359,30	3593	4	0,077	3393
40 Pavlina Stastna	Buèovice, CZ	OA Buèovice	354,20	3542	3	0.085	3392
41 Eva Kabelová	Neveklov, CZ	Ekonomická akademie	353,90	3539	3	0.085	3389
42 Lucie Tomcalova	Bruntal, CZ	OA a Szes	368,20	3682	6	0,113	3382
43 Alena Havrankova	Buèovice, CZ	OA Buèovice	357,60	3576	4	0,078	3376
44 Isabell Abel	6870 Bezau, AT	Handelsakademie Bezau	355,70	3557	5	0,098	3307
45 Veronika Novakova	Praha 8, CZ	OA Hovorcovicka	360,30	3603	6	0,116	3303
46 Giuseppe Agostino	Marina di Gioiosa J., IT	Istituto d'Istruzione Superiore	403,80	4038	15	0,258	3288
47 Daniele D'Angelo	Prato, IT	I.T.C. Paolo Dagomari	363,40	3634	7	0,134	3284
48 Boulanger Amandine	Saint-Georges, BE	AR Saint-Georges	371,70	3717	9	0,168	3267
49 Hana Vasickova	Buèovice, CZ	OA Buèovice	343,90	3439	4	0,081	3239
50 Manuel Ganarin	Ravenna, IT	Istituto A. Olivetti - Ravenna	383,70	3837	12	0,217	3237
51 Elisa Ruscelli	Ravenna, IT	Istituto A. Olivetti - Ravenna	332,90	3329	2	0.060	3229
52 Helena Lichtenwald	D-34613 Schwalmstadt-Treysa, DE	Stenografenverein 1925 Treysa e. V.	327,20	3272	1	0.031	3222
53 Thomas Hirschmann	6870 Bezau, AT	Handelsakademie Bezau	331,90	3319	2	0.060	3219
54 Barbara Amplat	6800 Feldkirch, AT	Bundeshandelsakademie	335,80	3358	3	0.089	3208
55 Elena Garofano	Mirabella Eclano (AV), IT	I.P.S.C	324,30	3243	1	0.031	3193
56 Caroline Heidegger	6870 Bezau, AT	Handelsakademie Bezau	358,80	3588	8	0,155	3188
57 Claudia Natter	6800 Feldkirch, AT	Bundeshandelsakademie	340,50	3405	5	0,102	3155
58 Jennifer Rüf	6870 Bezau, AT	Handelsakademie Bezau	405,40	4054	18	0,308	3154
59 Susanne Graf	6870 Bezau, AT	Handelsakademie Bezau	325,00	3250	2	0.062	3150

Posizione	Città/Nazione	Scuola/Associazione	Battute minuto	Battute lorde	Er- rori	% errori	Punti
Cognome e nome							
60 Anne Hajdikova	Bruntal, CZ	OA a Szes	323,70	3237	2	0,062	3137
61 Aneta Škorpíková	Kolín, CZ	Obchodní akademie	334,40	3344	5	0,104	3094
62 Diana Lazaris	D-34626 Neukirchen, DE	Steno- und Maschinenschreib- verein Neukirchen 1980 e. V.	323,30	3233	3	0,093	3083
63 Nadine Betsch	6870 Bezaú, AT	Handelsakademie Bezaú	352,50	3525	9	0,177	3075
64 Stefan Podar	Wien 1020, AT	ÖSTV	316,10	3161	2	0,063	3061
65 Manuel Schmutzer	3430 Tulln, NÖ, AT	HAK/HAS Tulln	310,70	3107	1	0,032	3057
66 Alice Lemoine	Esneux, BE	Athénée royal d'Esneux	344,00	3440	8	0,162	3040
67 Federica Bacarella	Prato, IT	I.T.C. Paolo Dagomari	346,20	3462	9	0,181	3012
68 Martin Havelka	Praha 1, CZ	Obchodní akademie	320,00	3200	4	0,087	3000
69 Marco Montanari	Ravenna, IT	Istituto A. Olivetti - Ravenna	332,20	3322	7	0,147	2972
70 Tanja Vögel	6870 Bezaú, AT	Handelsakademie Bezaú	330,70	3307	7	0,147	2957
71 Romana Benedova	Ceske Budejovice, CZ	Integrovana stredni skola obchodni	310,20	3102	3	0,097	2952
72 Elena Bigi	Mantova, IT	ITASS Mantegna	307,60	3076	3	0,098	2926
73 Roman Plíhal	Neveklov, CZ	Ekonomická akademie	296,40	2964	2	0,067	2864
74 Diana Barbieri	Mantova, IT	ITASS Mantegna	286,00	2860	0	0,000	2860
75 Andrea Winkler	3430 Tulln, NÖ, AT	HAK/HAS Tulln	335,50	3355	10	0,207	2855
76 Daniela Fabits	3430 Tulln, NÖ, AT	HAK/HAS Tulln	304,10	3041	4	0,092	2841
77 Silvia Rogai	Prato, IT	I.T.C. Paolo Dagomari	295,20	2952	3	0,071	2802
78 Weber Clemens	3430 Tulln, NÖ, AT	HAK/HAS Tulln	328,20	3282	10	0,212	2782
79 Nina Miller	D-34626 Neukirchen, DE	Steno- und Maschinenschreib- verein Neukirchen 1980 e. V.	308,10	3081	6	0,135	2781
80 Marjory Mangasow	4000 Liege, BE	Athénée royal	312,30	3123	7	0,156	2773
81 Andrea Klicova	Vyskov, CZ	Stredni odborna skola	318,10	3181	9	0,197	2731
82 Jens Schömann	D-34613 Schwalmstadt-Treysa, DE	Stenografenverein 1925 Treysa e. V.	283,00	2830	2	0,071	2730
83 Alena Pyrkova	Vyskov, CZ	Stredni odborna skola	291,90	2919	4	0,095	2719
84 Pokorna Andrea	Buěovice, CZ	OA Buěovice	276,80	2768	1	0,036	2718
85 Irena Kadlecova	Ceske Budejovice, CZ	Integrovana stredni skola obchodni	283,50	2835	3	0,074	2685
86 Zuzana Touskova	Prague, CZ	Obchodni akademie	303,30	3033	7	0,160	2683
87 Daniela Mikula	1030 Wien, AT	SDV	293,30	2933	5	0,118	2683
88 Marie Lachoutova	Sedlcany, CZ	Gymnazium a Obchodni akademie	298,10	2981	6	0,140	2681
89 Petra Fialova	Vyskov, CZ	Stredni odborna skola	313,10	3131	9	0,199	2681
90 Manuel Maresia	Prato, IT	I.T.C. Paolo Dagomari	402,70	4027	27	0,465	2677
91 Iveta Niklova	Prague, CZ	Obchodni akademie	291,50	2915	5	0,119	2665
92 Nicolas Loppart	4280 Hannut, BE	Athenée Royal De Hannut	275,10	2751	2	0,073	2651
93 Christine Boßhammer	D-34613 Schwalmstadt-Treysa, DE	Stenografenverein 1925 Treysa e. V.	269,20	2692	1	0,037	2642
94 Bernard Deom	Jemelle, BE	Institut Jean23	288,20	2882	5	0,120	2632
95 Dominik Hofreiter	1030 Wien, AT	SDV	293,20	2932	6	0,142	2632
96 Francesca Agnolucci	Prato, IT	I.T.C. Paolo Dagomari	283,10	2831	4	0,098	2631
97 Marie Martens	4280 Hannut, BE	Athenée Royal De Hannut	274,20	2742	4	0,101	2542
98 Samuele Garau	Cento, IT	ISIT Bassi Burgatti	283,50	2835	6	0,147	2535
99 Lucie Strolena	Prague, CZ	Obchodni akademie	261,90	2619	2	0,076	2519
100 Lucie Nalepova	Bruntal, CZ	OA a Szes	255,00	2550	1	0,039	2500
101 Giada Fabbri	Cento, IT	ISIT Bassi Burgatti	254,70	2547	1	0,039	2497
102 Ludovic Pipar	Jemelle, BE	Institut Jean23	264,20	2642	3	0,079	2492
103 Radana Sladeckova	Prague, CZ	Obchodni akademie	257,20	2572	2	0,078	2472
104 Kathrin Wagner	D-34626 Neukirchen, DE	Steno- und Maschinenschreib- verein Neukirchen 1980 e. V.	286,10	2861	8	0,194	2461
105 Stephanie Bischof	6870 Bezaú, AT	Handelsakademie Bezaú	295,90	2959	10	0,235	2459
106 Ondrej Suran	Prague, CZ	Obchodni akademie	284,40	2844	8	0,195	2444
107 Silvia Baracca	Mantova, IT	ITASS Mantegna	249,10	2491	1	0,040	2441
108 Michael Kaden	1030 Wien, AT	SDV	287,30	2873	9	0,217	2423
109 Michaela Neradová	Neveklov, CZ	Ekonomická akademie	266,80	2668	5	0,130	2418
110 Julia Gregor	D-34626 Neukirchen, DE	Steno- und Maschinenschreib- verein Neukirchen 1980 e. V.	260,50	2605	4	0,107	2405
111 Sabine Maukner	3430 Tulln, NÖ, AT	HAK/HAS Tulln	309,60	3096	14	0,314	2396
112 Elena Carra	Mantova, IT	ITASS Mantegna	258,40	2584	4	0,108	2384
113 Carolin Hutle	6870 Bezaú, AT	Handelsakademie Bezaú	393,20	3932	31	0,547	2382
114 Katja Schömann	D-34613 Schwalmstadt-Treysa, DE	Stenografenverein 1925 Treysa e. V.	258,00	2580	4	0,108	2380
115 Sabrina Steininger	3430 Tulln, NÖ, AT	HAK/HAS Tulln	266,40	2664	6	0,156	2364
116 Erdi Shino	Mirabella Eclano (AV), IT	I.P.S.C	236,30	2363	0	0,000	2363
117 Julilen Lavis	Jemelle, BE	Institut Jean23	250,40	2504	3	0,083	2354

<i>Posizione</i> <i>Cognome e nome</i>	<i>Città/Nazione</i>	<i>Scuola/Associazione</i>	<i>Battute minuto</i>	<i>Battute lorde</i>	<i>Er- rori</i>	<i>% errori</i>	<i>Punti</i>
118 Stephanie Neuhofer	1030 Wien, AT	SDV	289,60	2896	11	0,264	2346
119 Sonja Puxbaum	3430 Tulln, NÖ, AT	HAK/HAS Tulln	242,70	2427	2	0,082	2327
120 Zlatko Kecenovic	1030 Wien, AT	SDV	255,30	2553	5	0,136	2303
121 David Lecocq	4000 Liege, BE	Athénée royal	260,50	2605	7	0,187	2255
122 Waltraud Schramseis	3430 Tulln, NÖ, AT	HAK/HAS Tulln	245,50	2455	4	0,113	2255
123 Giovanni Polifroni	Marina di Gioiosa J., IT	Istituto d'Istruzione Superiore	288,50	2885	13	0,313	2235
124 Immacolata De Luca	Mirabella Eclano (AV), IT	I.P.S.C	222,90	2229	0	0,000	2229
125 Sara Agostino	Marina di Gioiosa J., IT	Istituto d'Istruzione Superiore	277,00	2770	11	0,276	2220
126 Amelie Szalony	3430 Tulln, NÖ, AT	HAK/HAS Tulln	231,30	2313	2	0,086	2213
127 Lenka Markova	Sedlcany, CZ	Gymnazium a Obchodni akademie	270,50	2705	10	0,257	2205
128 Frantisek Novak	Prag, CZ	Anglo-nemecka OA	245,40	2454	5	0,142	2204
129 Elisabeth Herbst	1030 Wien, AT	SDV	305,00	3050	17	0,387	2200
130 Tamara Lotz	D-34613 Schwalmstadt-Treysa, DE	Stenografenverein 1925 Treysa e. V.	219,90	2199	0	0,000	2199
131 Muhammed Solak	4000 Liege, BE	Athénée royal	299,50	2995	16	0,371	2195
132 Laura Libert	Jemelle, BE	Institut Jean23	263,00	2630	9	0,238	2180
133 Monica Goffredo	Cesena, IT	C. Macrelli	231,20	2312	3	0,090	2162
134 Giada Vitali	Cesena, IT	C. Macrelli	261,10	2611	9	0,240	2161
135 Nicolas Fagnant	Jemelle, BE	Institut Jean23	243,70	2437	6	0,171	2137
136 Antonio Strangis	Cesena, IT	C. Macrelli	248,00	2480	7	0,196	2130
137 Marion Wagner	3430 Tulln, NÖ, AT	HAK/HAS Tulln	252,50	2525	8	0,220	2125
138 Schwinghammer Beatrice	3430 Tulln, NÖ, AT	HAK/HAS Tulln	245,70	2457	7	0,198	2107
139 Markus Roiss	1030 Wien, AT	SDV	290,60	2906	16	0,383	2106
140 Bianca Barisano	Mirabella Eclano (AV), IT	I.P.S.C	210,20	2102	0	0,000	2102
141 Isabella Biserni	Cesena, IT	C. Macrelli	245,00	2450	7	0,199	2100
142 Elena Ursino	Marina di Gioiosa J., IT	Istituto d'Istruzione Superiore	240,70	2407	7	0,202	2057
143 Charlene Castelli	4000 Liege, BE	Athénée royal	257,60	2576	11	0,297	2026
144 Jerome Giaux	Jemelle, BE	Institut Jean23	226,50	2265	5	0,153	2015
145 Federica Barlottini	Mantova, IT	ITASS Mantegna	219,70	2197	4	0,126	1997
146 Leonardo Notari	Perugia, IT	ITC Capitini	257,90	2579	12	0,323	1979
147 Kevin Plomteux	4280 Hannut, BE	Athenee Royal De Hannut	292,60	2926	19	0,451	1976
148 Laura Nanni Salgado	Marina di Gioiosa J., IT	Istituto d'Istruzione Superiore	256,80	2568	12	0,324	1968
149 Mathieu Louveau	4000 Liege, BE	Athénée royal	268,40	2684	15	0,388	1934
150 Silvia D'Aloia	Mantova, IT	ITASS Mantegna	226,50	2265	7	0,215	1915
151 Svetlana Schmidt	D-34626 Neukirchen, DE	Steno- und Maschinenschreib- verein Neukirchen 1980 e. V.	245,90	2459	11	0,310	1909
152 Claudia Macrì	Marina di Gioiosa J., IT	Istituto d'Istruzione Superiore	284,10	2841	19	0,465	1891
153 Daniela Angela Ali	Ravenna, IT	Istituto A. Olivetti - Ravenna	216,10	2161	6	0,193	1861
154 Sonja Räuschl	3430 Tulln, NÖ, AT	HAK/HAS Tulln	213,80	2138	6	0,195	1838
155 Monica Fiorenza	Marina di Gioiosa J., IT	Istituto d'Istruzione Superiore	257,70	2577	15	0,404	1827
156 Lisa Grassilli	Cento, IT	ISIT Bassi Burgatti	207,10	2071	5	0,167	1821
157 Alessandra Bombardini	Ravenna, IT	Istituto A. Olivetti - Ravenna	268,00	2680	18	0,467	1780
158 Agnese Fonte	Marina di Gioiosa J., IT	Istituto d'Istruzione Superiore	237,50	2375	14	0,409	1675
159 Miguel Brasseur	Jemelle, BE	Institut Jean23	256,30	2563	18	0,488	1663
160 Fabiana Giorgetti	Cesena, IT	C. Macrelli	200,70	2007	7	0,242	1657
161 Maura Guaiumi	Mantova, IT	ITASS Mantegna	214,80	2148	11	0,356	1598
162 Claudio Pinna	Prato, IT	I.T.C. Paolo Dagomari	223,20	2232	13	0,404	1582
163 Guven Ozdemir	4000 Liege, BE	Athénée royal	227,90	2279	14	0,426	1579
164 Jennifer Martini	Prato, IT	I.T.C. Paolo Dagomari	221,00	2210	13	0,408	1560
165 Enrico Alessandro Gori	Prato, IT	I.T.C. Paolo Dagomari	255,80	2558	20	0,543	1558
166 Chiara Filippi	Ravenna, IT	Istituto A. Olivetti - Ravenna	219,50	2195	13	0,411	1545
167 Cinzia Pazzini	Cesena, IT	C. Macrelli	209,30	2093	12	0,398	1493
168 Valentina Montanaro	Ravenna, IT	Istituto A. Olivetti - Ravenna	233,80	2338	17	0,505	1488
169 Laura Fanelli	Ravenna, IT	Istituto A. Olivetti - Ravenna	242,60	2426	19	0,544	1476
170 Dyana Commisso	Marina di Gioiosa J., IT	Istituto d'Istruzione Superiore	212,40	2124	13	0,425	1474
171 Fabiana Merendi	Ravenna, IT	Istituto A. Olivetti - Ravenna	209,60	2096	16	0,530	1296
172 François Christophe	Jemelle, BE	Institut Jean23	226,10	2261	20	0,615	1261

CONTRIBUTI AGGIUNTIVI AI TEMI CONGRESSUALI

Additional Contributions to the Congress Reports

Gli interventi che seguono, non sono stati presentati durante il Congresso per assenza del relatore od altre ragioni pratiche.

The following speeches were not read during the Congress, owing to absence of the speaker or other contingent reasons.

GIULIO MORIGGI

Scansoft Italia – Agrate Brianza – Italia

IL MINISTERO TEDESCO DELLA GIUSTIZIA, HA SCELTO IL RICONOSCIMENTO DEL PARLATO IN SOSTITUZIONE DELLA TRASCRIZIONE MANUALE

Il ministero della giustizia del Baden-Wuerttemberg in Germania ha scelto NaturallySpeaking® XP Edizione Legale di ScanSoft® Dragon per centinaia di tribunali per sostituire la trascrizione manuale con la tecnologia di riconoscimento automatico del parlato.

Perfezionata da ASKA, un'azienda tedesca che realizza soluzioni di integrazioni, questa applicazione aiuterà il ministero a risparmiare tempo e denaro per le spese richieste dalla costosa trascrizione manuale, ed aiuterà gli uffici dei tribunali a rapidamente trascrivere deposizioni, sentenze ed altri documenti che richiedono molto tempo per la trascrizione. L'approccio tradizionale di dettatura e trascrizione manuale era costoso e lungo, riducendo la produttività. Con l'utilizzo di Dragon NaturallySpeaking XP, i rapporti vengono creati rapidamente e facilmente, dando luogo ad una aumentata produttività e riduzione di costi.

"A seguito del progetto pilota presso il tribunale di Reutlingen, sono stato colpito dal vantaggio in produttività e risparmi ottenuti. L'accuratezza del software e l'addestramento offerto dall'azienda che ha realizzato l'applicazione furono eccezionali", commenta Peter Uhde, giudice al tribunale di Reutlingen. "I risultati furono così impressionanti, che decidemmo di estendere l'uso del software in tutto il distretto."

Dopo sei mesi il periodo di introduzione è terminato con successo, ora 700 giudici ed avvocati sono addestrati e lavorano con Dragon NaturallySpeaking. Dragon non solo aiuta a ridurre il sovraccarico di lavoro dei trascrittori manuali ma è anche disponibile in ogni momento. I documenti sono completati in realtime e sono immediatamente disponibili. "Con Dragon NaturallySpeaking ora posso dedicarmi ad altri impegni anziché scrivere alla tastiera", ha dichiarato il Sig. Tauch, giudice al tribunale di Tübingen.

Dragon NaturallySpeaking è stato sviluppato in stretto contatto con la comunità legale, indirizzato a risolvere il flusso di lavoro ed il vocabolario necessario

GERMAN MINISTRY OF JUSTICE SELECTS SPEECH RECOGNITION TO REPLACE MANUAL TRANSCRIPTION

The ministry of justice of Baden-Wuerttemberg in Germany has selected ScanSoft® Dragon NaturallySpeaking® XP Legal Edition for hundreds of courts to replace manual transcription with its automatic speech recognition solution.

Implemented by ASKA, a German solution integrator, this solution will help the ministry save time and money in costly manual transcription fees and will help legal teams to quickly and easily transcribe depositions, final judgements, reports and other documents requiring time-intensive transcription. The traditional approach of dictation and manual transcription was costly and time-consuming, reducing productivity. Since the implementation of Dragon NaturallySpeaking XP, reports are being created quickly and easily, resulting in increased productivity and cost reduction.

"Following our initial Dragon NaturallySpeaking XP pilot project in the court of Reutlingen, I was thrilled with the productivity gain and cost savings. The software's accuracy and the training offered by the integrator were unmatched," comments Peter Uhde, judge at the court of Reutlingen. "In fact, the results were so impressive, we decided to implement the software across the entire territory."

After six months, the implementation period is finished successfully, now 700 judges and attorneys are trained and working with Dragon NaturallySpeaking. Dragon helps not only to reduce the work overload of manual transcriptionists but is also available at any time. Documents are finalised in realtime and are available instantly. "With Dragon NaturallySpeaking I can now spend time on other things than typing," says Mr. Tauch, judge at the court of Tübingen.

Developed through close interaction with the legal community, Dragon NaturallySpeaking XP Legal Solutions is the only speech recognition product created to address the workflow and vocabulary needs of the lawyer, paralegal and legal administrative professional. Its vast vocabulary is augmented by a comprehen-

per i documenti legali, paralegali ed amministrativi. Il già enorme vocabolario è incrementato con un vocabolario legale che contiene frasi legali in latino e tedesco, i nomi dei tribunali e termini legali e specializzati. Il prodotto può essere integrato anche in altre applicazioni, quali i sistemi di gestione di archivio elettronici, moduli elettronici e programmi di fatturazione delle prestazioni legali.

sive legal vocabulary containing Latin and German law phrases, court names and specialized legal terms. The product can also be integrated with other applications, including electronic records management systems, electronic forms and legal billing products. Implemented in a wide range of corporations, including Volkswagen, Sony and Panasonic, Dragon NaturallySpeaking provides the ability to speech-enable a wide variety of functions to a diverse group of consumers.

GUNILLA ALSIO

Senseboard Corporation – Stoccolma - Svezia

LA TASTIERA VIRTUALE

La tastiera virtuale è stata sviluppata dalla Senseboard Technologies, una Società svedese fondata nel 2000.

La Signora Gunilla Alsio nel 1998 sviluppò un progetto per dimostrare che era impossibile usare la tecnica di scrittura 'cieca' senza una tastiera fisica.

Al contrario i risultati provarono non solo che era possibile, ma i partecipanti a questo progetto la ritenevano utile.

La Senseboard è la più piccola e completa tastiera del mondo ed è lo strumento più avanzato per tutti coloro che sanno scrivere senza guardare la tastiera (come sono tutti i concorrenti dell'Intersteno n.d.t.).

La Senseboard consiste in due unità a forma di U che si applicano alle mani all'interno del pollice e sotto le nocchie.

La Senseboard, pur non avendo tasti, permette di scrivere rapidamente come avviene con la tastiera tradizionale.

La tastiera si avvale dei principi sviluppati per la scrittura 'cieca' (o delle 10 dita come diciamo in italiano n.d.t.).

Ci sono dei sensori incorporati che leggono i movimenti della mano e delle dita. Ha anche incorporata una 'intelligenza' che permette l'adattamento allo stile della datteggiatura, purché esso sia coerente con i movimenti della mano e delle dita.

La Senseboard libera lo spazio oggi occupato dalla voluminosa tastiera ordinaria.

Inoltre consente di utilizzare il vostro Palmare od il

SENSEBOARD VIRTUAL KEYBOARD

The Senseboard® Virtual Keyboard has been developed by Senseboard Technologies, a Swedish based company founded in September 2000.

Mrs Gunilla Alsio conducted a study in 1998 in order to prove it's impossible to use the touch typing technique without a physical keyboard.

But it turned out to be not only possible but also wanted by the participants in the study.

The Senseboard® is the smallest full-sized keyboard in the world and is the ultimate tool for all touch typists.

The Senseboard® consists of two U-shaped units that you attach to your hands inside the thumb and behind the knuckles.

The Senseboard® makes it possible for you to type as fast as you do on your stationary full sized keyboard without having any physical keys.

The Senseboard® is based on the touch typing paradigm.

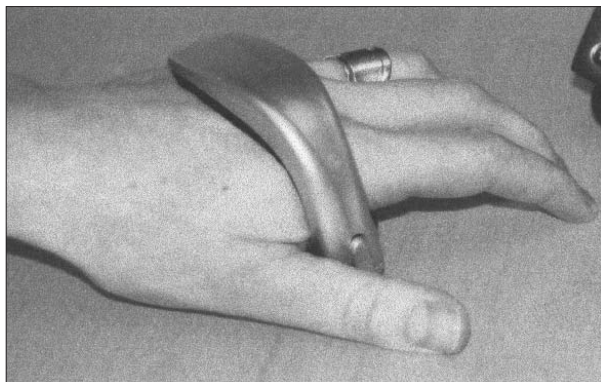
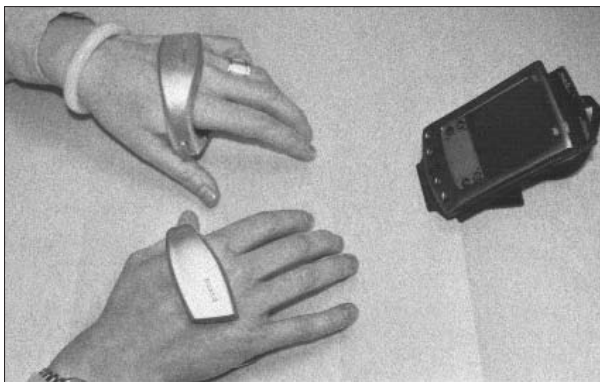
It has inbuilt sensors that read your finger and hand movements.

It also has inbuilt intelligence, which means that it will adapt to your style of typing as long as you are consistent in your hand and finger movements.

The Senseboard® makes the space in front of your PC free from the bulky stationary keyboard.

The Senseboard® also turns your Handheld computer, like a PDA or smart phone, into a full-sized computer that fits in your pocket or purse.

The Senseboard® is very small and light, in fact each part weighs only 45 gram.



telefono portatile, quale computer che può stare in tasca o nella borsetta.

La Senseboard è molto piccola e leggera, infatti ognuna delle due parti pesa solo 45 grammi.

La Senseboard ha anche un mouse incorporato e può essere usata per scrivere lettere, numeri ed altri caratteri.

La tastiera Senseboard può essere utilizzata per inserire testi in più dispositivi. Potete usarla con il computer palmare od un telefonino, con il computer da tavolo o portatile, con il PC a tavoletta ecc.

La tastiera viene collegata all'apparecchio voluto senza fili, a mezzo del sistema Bluetooth all'apparecchio desiderato, oppure si usa un cavo per la porta USB o seriale.

La tastiera Senseboard anche permette di scrivere sulle ginocchia. Infatti non è necessaria una superficie piana. Questo significa che potete comodamente scrivere, per esempio, durante un viaggio aereo, o rilassarvi nella sedia preferita quando lavorate.

La Senseboard ha anche vantaggi ergonomici poiché consente di scegliere liberamente la postura di lavoro, minimizzando di conseguenza il rischio di disturbi causati dal computer.

La tastiera Senseboard vi dà libertà di movimenti.

Per ulteriori informazioni potete visitare il sito web www.senseboard.com

The Senseboard® has also inbuilt mouse and can be used for both letters, numbers as well as other characters.

The Senseboard® can be your single text input solution for multiple target devices. You can use it for your handheld computer, like a PDA or smart phone, your stationary computer, a wearable computer, a tablet PC etc.

The Senseboard® connects to the target device wireless with bluetooth or with a cable through the USB- or serial port.

The Senseboard® makes it possible for you to type on your knees. You don't need a plain surface. This means that you comfortably can type during a flight, for example, or lean back in your favorite chair while working.

The Senseboard® has ergonomic advantages since it allows you to freely choose your working posture and thereby minimize the risk for computer >related injuries.

The Senseboard® Virtual Keyboard gives you the freedom of movement.

For more information please visit our web site. The address is www.senseboard.com.

AURELIO BRUNO¹ e PAOLO VIVIANI^{2,3}

STUDIO DELLA STRUTTURA TEMPORALE DELL'ELABORAZIONE DEL LINGUAGGIO ATTRAVERSO L'ANALISI DELL'ABILITÀ DI TRASCRIZIONE

Sintesi

Per definizione, i processi mentali, a differenza di quelli cerebrali, non possono essere osservati direttamente. Quindi, l'accesso a qualsiasi tipo di architettura cognitiva richiede sempre una procedura indiretta, analizzando i comportamenti manifesti da essa determinati e sperando che le regolarità osservate siano sufficientemente specifiche da consentirci di restringere il numero delle possibili ipotesi riguardanti le elaborazioni mentali sottostanti. Nel campo del linguaggio, la maggior parte delle teorie sono state costruite a partire da un'analisi del comportamento verbale che ha compreso, principalmente, le produzioni spontanee e i giudizi di accettabilità su frasi test. Un numero ridotto di lavori ha preso in considerazione la struttura temporale della produzione linguistica nella modalità non verbale (scrittura manuale, dattilografia, codice Morse, linguaggio dei segni). Lo scopo generale di questo lavoro è di contribuire all'analisi della produzione linguistica nell'ambito

PROBING THE TIME COURSE OF LANGUAGE PROCESSING THROUGH THE ANALYSIS OF THE TRANSCRIPTION SKILL

Abstract

By definition, mental processes - unlike brain processes - cannot be exposed directly. Thus, access to any kind of cognitive architecture always involves an indirect route. Rather than looking at a mental process itself, we have to focus on some overt behaviour carrying the imprint of that process, hoping that the visible marks left there are specific enough to narrow down significantly the range of plausible hypotheses that we can entertain about the underlying working of the mind. In the domain of language, most of the theorising has been based on the analysis of verbal behaviour, either by looking at spontaneous productions, or by relating on people's judgement on whether a test sentence is acceptable. Traditionally, linguistic analysis of spontaneous productions is carried out on the mere sequence of constituents that make up a sentence, without taking into account the timing with which these constituents are generated in the course of a speech act. Only a few studies have taken into consideration the timing of language production in the non-verbal mode (handwriting, typing, Morse code, sign language).

The general aim of this work is to contribute to the analysis of language production in the typing mode. The experiment to be reported here is based on two major assumptions. The preliminary assumption is that in-

¹ Università degli Studi di Firenze.

² Università Vita-Salute San Raffaele Milano - Italia.

³ Faculty of Psychology and Educational Sciences, University of Geneva, Svizzera.

delle abilità di trascrizione. L'esperimento qui riportato è basato su due assunzioni fondamentali. L'assunzione preliminare è che gli intervalli tra le battiture nella dattilografia siano una fonte affidabile di informazione temporale. Lavori precedenti suggeriscono che le sequenze dei movimenti delle dita dei dattilografi professionisti sono altamente specifiche della parola che viene dattiloscritta e delle abitudini motorie acquisite. In particolare, si osserva che, a ciascuna parola scritta da un certo individuo, corrisponde un pattern temporale caratteristico. La struttura temporale del *pattern*, definito come l'insieme di tutti i rapporti degli intervalli tra le battiture, è sorprendentemente rigida. Tuttavia, proprio come una melodia può essere suonata con tempi differenti e rimanere, comunque, chiaramente identificabile, così i *patterns* motori di scrittura possono essere utilizzati per generare sequenze di battitura di differente durata assoluta, ma con struttura temporale invariante. La seconda assunzione estende alla dattilografia una nozione che è già stata utilizzata nell'analisi della prosodia vocale, cioè che le variazioni di ritmo nella trascrizione riflettono, ad un qualche livello, il carico di lavoro associato alla presa in conto dei vincoli linguistici. Lo scopo specifico del nostro lavoro è quello di dimostrare che, a partire dall'invarianza strutturale dei *patterns* motori, le modulazioni a lungo termine del ritmo di battitura possono essere abbastanza affidabilmente estratte dalle sequenze di battitura. Inoltre, vogliamo dimostrare che queste modulazioni ci permettono di aprire una finestra sui processi mentali associati con la comprensione del linguaggio.

ter-stroke intervals in typing are a reliable source of timing information. Previous work to be summarised in a subsequent section suggested that the sequences of finger movements with which professional typists write on a standard keyboard are indeed highly specific of the word being typed and of the acquired motor habits of the typist. Actually, it turns out that to each word typed by a given individual corresponds a characteristic timing template. The abstract temporal structure of the template - defined as the set of all ratios between inter-strokes intervals - is quite rigid. However, just as a melodic line can be played with different tempos and yet remain clearly identifiable, so motor templates associated with the typing of specific words can be used to generate sequences of keystrokes of different absolute duration while preserving their invariant temporal structure. The second, more substantive assumption generalises to typing a notion that has already been invoked to motivate the analysis of vocal prosody, namely that rhythm variations in transcription reflect to some extent the workload associated with the processing of linguistic constraints.

The specific goal of our work is to show that, by taking advantage of structural invariance of the motor templates, long-term modulations of typing rate can be extracted quite reliably from the sequences of keystrokes. Moreover, we will attempt to demonstrate that these modulations do indeed afford a window on the mental processes associated with language comprehension.

PAULO V. B. XAVIER

Taquibràs: Struttura organizzativa, metodologia di insegnamento, contenuto programmatico

Taquibràs: Organization, teaching methodology and strategic plans

Brasilia - Brasile

STRUCTURE

METHODOLOGY

LEARNING PROGRAMME

Business Profile

Taquibrás - Registros Taquigráficos is a small business placed in Brasilia, the capital of Brazil. Our phone/fax number is 55-61-327-2352, our site is www.taquibras.com.br and we can be reached via the e-mail info@taquibras.com.br

Taquibrás offers professional qualification courses on shorthand, Portuguese language and legislation. Other services include shorthand, wording, reviews, supervising and translations to English, French and Spanish.

Taquibrás CEO is Mr. Paulo Volnei Bernardi Xavier, who owns a degree on Law and Social Sciences, has been in charge of Shorthand, Reviews and Wording Department at the Chamber of Congressmen of Brazil and is officially licensed by the Education and Culture Secretary as a shorthand professor since august 1960.

Educators

Taquibrás fully qualified and experienced professors exert (or exerted) real-life jobs on shorthand and/or professorate. All have also been subject to either rigorous Public Service examinations or specific tests for teaching at Taquibrás.

Board of Educators

Paulo V. B. Xavier: curriculum can be seen at <http://www.taquibras.com.br>;

Denise Corrêa Xavier Giusti: Psychologist - Superior Court of Work, Legislative Chamber of the state of Distrito Federal;

Mônica Corrêa Xavier: History - Finance Secretary of the state of Distrito Federal, TST, Chamber of Congressmen of Brazil;

Lara Corrêa Xavier: Administration - Justice Court of the state of Distrito Federal;

Vinicius Fonseca: Computers - Federal Regional Court, Chamber of Congressmen of Brazil;

Chrystianne Faria Alvares Afonso: Economy - Justice Court of the state of Distrito Federal;

Jeancely Cristiny da Silveira: Languages - Electoral Regional Court of the state of Tocantins;
Elizabeth Silva de Oliveira: History - Superior Court of Work;
Flávio Lúcio Crespo Ribeiro: Computers - Justice Court of the state of Distrito Federal.

Support Team

Computers: Rudolfo Georges Pacheco Filho, eng
Law: Cícero Francisco de Oliveira, Dr.
Accounting: ESCAL – Empresa de Serviços Contábeis e Administrativos Ltda.
Texts Preparation for High-Speed Dictates and Word-ing for the Internet: Paulo Xavier
Translations: Maria Rosinda Ramos da Silva

Gathering of New Students

A research is done to find out whether a specific course could take place with a minimum of 10 and a maximum of 17 people. Each interested person is invited to sign up a contract and a registration form that ensures their placement. The classes are started as soon as the minimum number of students is reached.

Class Organization

As the first class takes place Taquibrás CEO greet the new students and speaks about the course's pedagogic and organizational structure as well as about the present facts regarding the profession and the market. Special recommendations are directed to the new students toward neat dedication on memorizing and the application of the eight connection techniques, on technically correct wording, easy reading of signs and effort on speed development.

Booklets

Carefully prepared booklets are used on the two first parts of the course and are distributed right after each exercise and it's respective productivity analysis.

I - THE LEARNING PHASE

Classes 16 hours

At Home - Recommended a minimum of 2 hours per day

Periods of the Day - Morning, Afternoon or Night

Days of The Week - Classes on Mondays, Wednesday and Fridays - 60 minutes per class

Classes on Tuesdays and Thursdays - 90 minutes per class

Books - Booklet, notepad and a pencil

Introduction

Following the CEO's presentation the students receive a plasticized folder containing information regarding the course (tuition fees, CEO's curriculum vitae, speed factors, internet orientations for the site, an special notepad and a pencil.)

Learning Stages

Lesson 1 - Expository class. Learning of single letters' signs and straight descending signs shown in geometric and cursive pictures of signs; some consonants

and phonetics signs; samples of signs for letters and words; 33 shorthanded phrases with 37 words for exercising reading and writing (20 times each); 03 concepts on connection techniques for circle-signs to straight-signs on 15 samples for memorization and exercising; collective and individual signs reading; recommendations for shorthanding poses; recommendations for exercising at home.

From this lesson on and during all learning and improvement phases the students are offered help individually, homework are corrected every beginning of each class, comments are registered on the students notepads and corrections are repeated 20 times as a minimum for memorization.

Second Lesson - Expositive class. Round signs; more consonants and phonetics signs; 30 shorthanded phrases with 85 words for exercising reading and writing; collective and individual reading and writing of signs; five concepts on connection techniques for circles between straight-to-straight, round-to-round, round-to-straight and straight-to-round signs on 17 samples for memorization and exercising; Revision of 1st and 2nd classes. Individual reading.

First Examination on Productivity - Concerns 1st and 2nd lessons; 22 exercises on connections techniques; 9 exercises on decryption of signs (47 words); 9 exercises on converting whole phrases composed by 48 spoken Portuguese words into signs.

Third lesson - Expositive class. Round signs; diphthongs; Round signs shown in geometric and cursive pictures; more consonants and phonetics signs; syllables and words signs; straight signs for prefixes and suffixes connected to consonants or vowels; examples; straight signs isolated for special connections; 5 concepts on connection techniques on 31 samples for memorization and exercising; 33 shorthanded phrases with 229 words for exercising individual and collective reading and writing in the classroom and at home.

Second Examination on Productivity - Concerns 1st to 3rd lessons; 23 exercises on connections techniques; 9 exercises on decryption of signs (49 words); 9 exercises on converting whole phrases composed by 54 spoken Portuguese words into signs.

Fourth lesson - Marks the end of literacy on whole-writing shorthand (no shortening of words). Expositive class; Nasal sounds; Ascending round and straight signs shown in geometric and cursive pictures; more consonants and phonetics signs; 7 concepts on connection techniques on 53 samples for memorization and exercising; 18 shorthanded phrases with 153 words for exercising individual and collective reading and writing in the classroom and at home; the student is taught the shortening of words techniques at first and a spreadsheet of conventions is given; the sign connection techniques concepts and exercises are repeated on purpose every class; numerography, a practical manner of writing numbers, is taught for cardinals, ordinals, zeros, hundreds, millions, billions, trillions, etc., dates, centuries, money, percentage, paragraphs, hours, weight, measurements, votes, etc.

Third Examination on Productivity - Concerns 1st to 4th lessons; 33 exercises on connections techniques;

9 exercises on decryption of signs (59 words); 6 exercises on converting whole phrases composed by 43 spoken Portuguese words into signs.

Fifth Lesson - Beginning of shortening of words; Methodology for some Portuguese language terminologies; recommendations for using the shortening of words accordingly and for easy memorization; exercises in the classroom and for homework; the students can consult the spreadsheet for shortening of words.

Fourth Examination on Productivity - Concerns 1st to 5th lessons; 35 exercises on connections techniques; 12 exercises on decryption of signs with terminations; 12 exercises on shorhanding of words with terminations.

Sixth Lesson - Continuation of the learning on shortening on writing; 28 shorhanded phrases with 257 words for exercising individual and collective reading and writing in the classroom and at home; corrections and comments during the class.

Fifth Examination on Productivity - Concerns 1st to 6th lessons; 7 whole phrases for decryption of signs (65 words); 9 phrases for shorhanding (100 words).

Seventh Lesson - Continuation of the learning on shortening on writing; shorhanded phrases for exercising individual and collective reading and writing in the classroom and at home, covering normal and shortened words; corrections and comments during the class.

Sixth Examination on Productivity - Concerns 1st to 7th lessons; Exercises on terminations and shortening of words; isolated words and whole phrases for shorhanding.

Eight Lesson - End of the learning phase; full-bodied signs on some consonants and sounds; exclusive exclusion of vowels on full-bodied signs; samples of words using one or more full-bodied signs; shorhanded phrases (640 words) for exercising individual and collective reading and writing in the classroom and at home, covering normal and shortened words; corrections and comments during the class.

Seventh Examination on Productivity - Exercises on terminations, consonants suppression, mediate vowels and full-bodied signs; isolated words and whole phrases for shorhanding; shorhanded phrases for decryption.

Eight Examination on Productivity - Final Examination; 23 tests on connection techniques; 10 words for shorhanding without using terminations, shortening or full-bodied signs; 5 words for shorhanding using terminations; 3 shorhanded phrases (44 words) for decryption; 12 isolated words to be combined on 3 phrases; parliamentary text with 61 words for shorhanding.

II - THE IMPROVEMENT PHASE

Methodology - Audiovisual

Classes - 20 hours

At Home - Recommended a minimum of 2 hours per day

Period of The Day - Morning, afternoon or night
Days of the week - Classes on Mondays, Wednesday and Fridays - 60 minutes per class
Classes on Tuesdays and Thursdays - 90 minutes per class

Material - Booklet, notepad and a pencil, notepad for conventions, tape recorder

What's The Improvement Phase For?]

The Improvement Phase refers to both past- and future-related fundamental goals. Thirty-six exercises for shorhanding and reading and the ascending time and speed dictates reinforce the learning and gradually make shorhand a habit, what calls the students' attention for the next step that may lead to professionalizing. And two new tools are introduced in then learning: conventions and **live** dictates.

How Are The Modules formatted?

A computer-based text formatting programme for fitting an specific number of words into every single minute for dictation purposes (called Sistema Computadorizado de Metrificação de Textos-SCMT), exclusively programmed for Taquibrás and the only one of it's kind in Brazil, helps the elaboration of dictates for very high speed **live** speeches for the students. It marks on the text minutes and seconds so the speaker can easily maintain the Words Per Minute (WPM) reading speed. The time verification is done aided by a chronometer. Before the professor reads the text it's recommended that the student practices the conventions involved so he/she can develop more speed through memorization. The student's shorhanded text is individually corrected and acceptable mistakes can be only 3% of the spoken words.

What are The Dictates About?

Thirty six titles and seven series with speech speed (WPM - Words Per Minute) ascending gradually compose the parliamentary texts dictated at the improvement phase:

Series	Title	Time	WPM	Words	Con.
A	A1 to A6	2 min	30	60	57
B	B1 to B6	3 min	30	90	87
C	C1 to C6	3 min	35	105	58
D	D1 to D6	3 min	40	120	82
E	E1 to E4	5 min	40	200	65
F	F1 to F4	5 min	45	225	45
G	G1 to G4	5 min	50	250	69

Total of all conventions memorized to the end of the improvement phase: **463**

How are dictates given to students?

Let's take a look at sample A1: 1) previous training on the 13 conventions up to 20 times each; 2) shorhanding of text; 3) correction; 4) repeating of words that issued mistakes, up to 20 times; 5) **Live** dictate at 30 wpm; 6) individual reading for correction purposes.

What technique is used at the first dictates for speed improvement?

Every dictate is given at the original speed, read individually, corrected and eventual mistakes on writing

or understanding demands up to 20 repetitions of the mistaken. The same dictate is given again at the original speed and all the procedures are repeated. Then the same dictate is given again at a higher speed and all the procedures are, again, repeated.

What Are The Procedures for Studying at Home?

The students are told that they should dedicate at least 2 hours for training shorthand at home daily. Live dictates are recorded by students at Taquibrás and heard at home for practice.

Is There Any Support for Students After Class?

Taquibrás offers a full-time team for doubts solving either at the classroom or via e-mail, telephone or fax.

Are There Any Examinations on Productivity During the Improvement Phase?

Only regarding to the memorization of conventions. Students are unexpectedly surprised by conventions dictates and reading. Nevertheless the improvement phase's final examination is given after the last test.

What's The Improvement Phase's Final Examination About?

Shorthand - Writing conventions after a 75 words dictate or expressions; 33 multiple-choice exercises on signs connections techniques; parliamentary text for shorthand.

Is There Any Special Recommendation for The Students Regarding The Development Phase?

As soon as the Improvement Phase is concluded every student receives a letter from the CEO:

"Dear Student,

We have reached the end of the Improvement Phase. This phase was developed pedagogically for zero doubts regarding consonants, phonemes, vowels, nasal sounds, words terminations, words shortening, full-bodied signs, connections techniques for signs and so on.

But it does not mean you would shorthand with no hesitation and fast every time. Whenever an unknown vocable shows up a lack of practice may lead to hesitation and speed sacrifice. To overcome this matter identify the word and proceed as taught at Taquibrás: repeat it as many times as needed for memorization.

It is very important to us, at Taquibrás, and for you that at the end of the Improvement Phase all conventions learned have been memorized. Be advised that many others may have to be present at your mind's lexical. Never forget that what makes speed writing possible are these memorized words and conventions.

The best way to verify if you have memorized all conventions is to listen to a vocabulary of them and try to write it without hesitation. The recorded conventions from Taquibrás are a good start. Nevertheless if writing does not flow spontaneously you should, again, repeat every non-memorized convention until you have them in your memory.

At the Development Phase - where students are prepared for professionalizing and right after the phase you're leaving - all the conventions that you memorized may help you increase your shorthand speed. But

from then on be prepared to encounter a few hundreds more.

If all procedures here are followed you may have a very good vocabulary in your mind and - as a fact - notorious easy on shorthand.

But consider that for progress achieving you should do more than just writing. Persisting reading is also a must.

Obstinacy is the virtue of tenacity; on the other hand, it's the severe courage for confronting difficulties and for resisting discouragement against obstacles.

Persist!"

III - THE DEVELOPMENT PHASE

Methodology - Audiovisual

Classes - Conditioned to a satisfactory student's development on desired writing

At Home - Recommended a minimum of 2 hours per day

Periods of the Day - Morning, Afternoon or Night

Days of The Week - Classes on Mondays, Wednesdays and Fridays - 60 minutes per class - 3 dictates and reading per class

Classes on Tuesdays and Thursdays - 90 minutes per class - 4 to 5 dictates and reading per class

Books - Booklet, notepad and a pencil, tape-recorder

Dictates

Live dictates (the students are free to record them for practicing at home) are given for exercising individual shorthand at constant or ascending speeds ranging from 40 to 135 wpm on a 5 to 10 minutes length. Every text is a brand new one from up-to-date speeches at the parliament or from the judiciary.

Texts for dictates are prepared on a computer programme (SCMT) that works just as follows:

Metificação
Computadorizada
de Textos



One thing that tells Taquibrás apart from the other courses on shorthand is that every single dictate comes from a different speech.

Since 1995 the speed development classes parliamentary and judiciary texts form dictates are prepared by the aid of a computer programme and a chronometer.

The so-called SCMT is inedited at the shorthand courses' world in Brazil. Originally developed for Taquibrás after it's CEO's idea, the software was written by a system analyst at the Brazilian Presidency and ensures fast word counting and immediate substitution and renewal of parliamentary speeches, reports and pronunciations from the judiciary.

Thanks to that Taquibrás was able to archive about 1500 up-to-date texts ready for dictating at speeds ranging from 40 to 135 words per minute (wpm) as well as 3500 conventions for frequently used expressions.

SMTC software makes it possible for Taquibrás' professors to offer up-to-date and by the chronometer dictates at any number of words and length. At either constant or ascending speeds, in subdivisions of a quarter of a minute, fully signalised, dictates flow in absolute precision and ensures the realism of great parliamentarian's sessions.

Below is a text formatted by the software (text in Portuguese language, our apologies):

* 120-5-12.TXT - 120/125 PPM, 05 MINUTOS, TOTAL DE PALAVRAS = 611 *

Os exemplos estão por toda parte e exercem profunda repercussão nas atitudes, comportamentos, pensamentos e cultura dos povos, independentemente das crenças religiosas e princípios filosóficos de cunho ideológico. Assim, fatos como a queda do Muro de Berlim e a unificação alemã, o fim da guerra fria, com o desmantelamento da ex-União das Repúblicas Socialistas Soviéticas, vitória das idéias capitalistas ou de mercado no mundo socialista (ex-União das Repúblicas Socialistas Soviéticas, China e Europa Oriental), acordo de paz entre judeus e árabes, formação de megabloques, blocos econômicos (Nafta, Mercosul, Mercado Comum Europeu, Mercado Asiático), globalização da economia em tempo virtual, padrões de comportamento social (ética na política, consciência econômica), conquistas tecnológicas e novos conceitos de administração (produtividade e qualidade, reengenharia, terceirização), entre outras metamorfoses, imprimem impiedosamente novas tendências de vida às pessoas, empresas e países.

Ignorar ou ficar à margem desse processo de rupturas estruturais significa, na prática, alijar-se do progresso e atrasar-se ou desviar-se dos caminhos do desenvolvimento, decorrência da incapacidade ou impotência de adaptação, participação e construção de um mundo novo ou repensado, ditado e imposto por novos paradigmas de procedimento da ação do homem.

Hoje, no País, vive-se uma conjuntura e, quiçá, uma chuva diluviana de mudanças. Reivindicam-se mudanças na política, na economia, na previdência, no atendimento à saúde pública, na educação, em toda a administração pública, enfim, uma pretensa reformulação na própria maneira de pensar, agir, viver e sonhar o Brasil.

Com o advento do Governo Fernando Henrique Cardoso, chega-se aos pináculos da chantagem e arroubos ufanistas do desgastado gênero "a salvação ou o Brasil", "agora ou nunca", "tal política ou a inflação", "passos para o primeiro mundo ou para o quarto mundo", e outras pérolas da verbosidade corrente.

Propõe-se uma ampla reforma na Constituição ou mesmo desconstitucionalização, com vistas aos bafejos de mudanças contemporâneas.

Productivity Analysis

Productivity Analysis - using parliamentary and juridical texts dictates - is examined every 15 days in development classes over 50 wpm.

The dictates' speed shift is conditioned only to examinations involving juridical vocabulary.

Different classes that have the same dictation speed

Speeds and Procedures for Dictating

Before every dictate a list of the yet unknown conventions to be used at that class is given to the students. When 80 wpm is reached the students will have known about 3000 conventions. Hundreds more are being published in time.

At the development phase the speed sequence is as follows (wpm): 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 80/85, 85/90, 90/95, 95/100, 105, 110, 115, 120, 125, 130, 135.

Exceeding words are not dictated - except when meaning would be sacrificed.

Every fist dictate's length in a 120 (or more) wpm class varies from 6 to 10 minutes so fatigue strength is avoided. Each student is observed in fatigue strength at writing and reading fluency.

do not share the same texts when examinations are applied.

At the productivity analysis examinations students are given specific notes for writing the signs. Their header shows the following fields: name, class number, date, speed, minutes, professor; professor's fields: mistakes per minute (1st to 10th minute are shown), omitted words, swaps, plural, total mistakes, maximum total mistakes, concept/note, notes, signatures of both the professor and the CEO. Evaluation is based on public service's examinations basis (federal legislative and supreme court).

The CEO himself chooses some of the tests (already revised by the professor) for individual and collective evaluations. The examination sheets are then returned to the students with notes (when applicable) and a copy of the dictated text.

Students that do not attend to productivity analysis examinations make no speed shift.

Except for special cases the students are not given a second chance on missed productivity analysis examinations.

The productivity analysis examinations start inexorably 5 minutes after the time scheduled.

Maintenance

As long as the student reaches 135 wpm he/she enters the Maintenance Phase, with variations on **live** dictates length. Also the student can benefit from reducing the classes attended at Taquibrás. However it is recommended that the study at home still be done in full.

Further Information

New students that come from different courses are prepared individually until they can fit a regular class - but not before a previous examination - or at the class they would like to attend.

Presence in class is stimulated and verified by the professor. Dedication to homework is also verified.

After two consecutive missed classes Taquibrás secretary tries to reach the student for continuity verification.

Retarding students attending improvement or development classes can enter the classroom only after the dictation.

The students may leave the course at no indemnity and only after announcements 15 days in advance.

Vacations are published 6 months in advance.

No smoking and no mobiles are allowed at the classroom.

Arrangements are done for restructuring classes when only a few students are left.

The students' history remains archived at Taquibrás.

Professors' assignments, classes structuring and opening of new classes are a duty for the CEO.

A detailed and fully software-driven control of payments, accountancy and students files are held at Taquibrás.

Tuition fees are raised according to actual business costs and legal basis.

CEO's Curriculum Vitae

Mr. Paulo Volnei Bernardi Xavier

Registered as shorthand professor by the number 7.470/D at the Secretary for Education and Culture in 1960

Owns a degree on Law and Social Sciences (OAB/DF number 1862)

Time spent on public services: 42 years at shorthand services

Retired as the Director for the Department of Shorthand, Review and Wording at the federal Chamber of Deputies of Brazil.

Professorate:

– Director for an intensive course on Shorthand at the city of Guaratinguetá-SP - 1954

– Director for the Pelotense's School on Shorthand at the city of Pelotas-RS - 1960

– Shorthand professor at the *Braziliensis Union for Teaching and Culture* special courses coordination (courses held for the executive secretaries of many public services' businesses and for aircraft's companies) - 1975 to 1977

– Shorthand professor at the (formerly company) *Cobal* for the executives' secretaries) - 1975

– Shorthand professor at the *National Centre for Organization Development of the Pioneer Union for Social Integration* (courses held for the executives' secretaries of *Sudeco* and *Interior Ministry*) - 1976

– Shorthand professor at the *Teledata* (courses held for the executives' secretaries of *Foreign Relations Ministry*) - 1977

– Shorthand professor at the *Itamaraty* - 1978

Professional Experience in Shorthand:

– *Rotary Club of Guaratinguetá-SP* - 1954

– Chief for the *Municipal Corporation of Pelotas' Shorthand Department* - 1958-1963

– *Judiciary stenographer for the Resources Federal Tribunal* - 1963-1965

– Approved in public services examinations for working as a *judiciary stenographer for the Federal Superior Tribunal* - 1965

– Approved in public services examinations for working as a *debates stenographer for the Chamber of Deputies of Brazil* - 1965

– *Reviewer stenographer for the Chamber of Deputies of Brazil* - 1972

– *Supervising stenographer for the Chamber of Deputies of Brazil* - 1974-1975

– *Assistant legislative stenographer for the Debates' Final Review Department of the Shorthand, Review and Wording Department of the Chamber of Deputies of Brazil* - 1975-1979

– *Reviewer for the centre of documentation and information at the Chamber of Deputies of Brazil during the elaboration of the "parliamentarian's profiles"* - 1978-1979

– *Stenographer for the office of minister Dias Leite (Energy Ministry)*

– *Chief for the department of revision and abstracts at the Shorthand, Review and Wording Department of the Chamber of Deputies of Brazil* - 1980-1982

– *Director's substitute for the Debates Review and Wording Coordination at the Shorthand, Review and Wording Department of the Chamber of Deputies of Brazil* - 1980-1982

– *Director for the Debates Review and Wording Coordination at the Shorthand, Review and Wording Department of the Chamber of Deputies of Brazil* - 1985-1986

– *Director's substitute for the Debates Shorthand Coordination at the Shorthand, Review and Wording Department of the Chamber of Deputies of Brazil* - 1985-1986

– *Director's substitute for the Shorthand, Review and Wording Department of the Chamber of Deputies of Brazil* - 1986

– *Interim director for the Shorthand, Review and Wording Department of the Chamber of Deputies of Brazil* - 1990

– *Director for the Shorthand, Review and Wording Department of the Chamber of Deputies of Brazil* - 1990

- Debates stenographer, reviewer stenographer and supervising stenographer for the Legislative Chamber of the state of Distrito Federal
- Exclusive stenographer for the Social Communications Coordination of (formerly) Seplan (1980-1985: minister Delfim Netto; 1985-1986: minister João Sayad)
- Taquibrás CEO in Brasília-DF - 1991
- Presences in Class Associations:
 - Founder and first chairman for the Brazilian Stenographer's Association (Asbrat) - 1973-1975
 - Founder of Bahia's Stenographers Association - 1975
 - Founder of the Stenographers Association for the state of Mato Grosso - 1975
 - Chairman of Brazilian Stenographer's Association' 1st, 2nd and 3rd regional encounters (Porto Alegre-RS, Belém-PA and Salvador-BA) - 1974
 - Representative for the Shorthand, Review and Wording Department of the Chamber of Deputies of Brazil at:
 - Ibero-American Shorthand Association' international meeting in Porto Alegre-RS (Brazil) - 1971
 - Ait international meeting in Montevideo (Uruguay) - 1973
 - Ait international meeting in Cordoba (Argentina) - 1977
 - Ibero-American Shorthand Association III international meeting in São Paulo-SP (Brazil) - 1975
 - I National Meeting for Shorthand Professionals, in Aracaju-SE (Brazil) - 1986
 - I, II, III and IV Brazilian Stenographers Congress, in Brasília, Rio de Janeiro, Curitiba and Fortaleza (Brazil) - 1987-1990
 - Organizing Commission Chairman for the Ibero-American Association' Shorthand II Meeting, in Brasília-DF (Brazil) - 1973
 - Member of the Professional Matters Commission for

- the Ibero-American Shorthand Association - 1973-1975
- Founder of the "Asbrat Informative" for the publishing of all activities related to Brazilian' Stenographers and to the Brazilian Stenographers Association - 1973
- Director for the expansion of the Ibero-American Shorthand Association - 1975-1979
- Papers presented at the various occasions:
 - Shorthand at the Chamber of Deputies of Brazil
 - Shorthand at the World's Main Parliaments
 - Asbrat Presence and The Results of The Campaign for The Improvement of Shorthand Departments at Legislative Chambers and State and Regional Tribunals at Brazil
 - Trainee Stenographers' Exchanging Among Parliaments and Tribunals at Brazil and From Foreign Countries
 - Today's Brazilian Shorthand
 - Booklet for the Teaching of Shorthand
 - Speeches Recordings and Shorthand
 - Booklet on grammar reviews, difficulties on Portuguese language and the systematical parliamentary review
 - Functional and Organizational Structure of The Shorthand, Review and Wording Department of the Chamber of Deputies of Brazil
 - Functional and Organizational Structure of The Commissions' Review and Wording Department (Detaq)
 - Activities, Human Resources Structure and Organizational Structure of the Shorthand, Review and Wording Department of the Chamber of Deputies of Brazil
 - Booklet on Solutions for Doubts and Difficulties (grammar rules)
 - Using Capitals (Portuguese language)
 - Numerals Writing Solutions (Portuguese language)
 - SCMT software for the formatting of texts for using in live dictates (conception/idea)

Alcuni membri del Comitato centrale. In prima fila: Judita Sehnalova, Eva Maurer, Giacomo Di Piazza, Jacqueline Bertin-Mahieux



ELENCO DEI 523 PARTECIPANTI AL CONGRESSO

ARGENTINA - 2 -

Angeles De Soto Ezequiel Franciasco - Argentina - Cordoba (Argentina)
Bravo Jorge - Argentina - Quilmes

AUSTRALIA - 5 -

Dankbaar Lesley - Australia - Riverview Nsw
Gilvear Nicole - Australia - Canberra
Jennings Nari - Australia - Gowrie, Act
Semler Karyn - Australia - Sydney
Willcox Megan - Australia - Mona Vale Nsw

AUSTRIA - 20 -

Büber Seda - Austria - Wr. Neustadt
Büber Zinnet - Austria - Wr. Neustadt
Friedrich Evitta - Austria - Wien
Fuchs Sarah - Austria - Langenegg
Gallner Herbert - Austria - Wien
Gradischnik-Schanner Brigitte - Austria - Wien
Kobald Helene - Austria - Klagenfurt
Kulb Marlis - Austria - Wien
Liebhart Harald - Austria - Waidhofen/Thaya
Monz Vera - Austria - Innsbruck
Moser Alexander - Austria - Bad Ischl
Oppeneder Gudrun - Austria - Linz
Proksch Theodor - Austria - Wien
Reinisch Freia - Austria - Wien
Reitinger Kevin - Austria - St. Florian
Sager Franz - Austria - Wien
Springinklee Martin - Austria - Wien
Vartok Edith - Austria - Wien
Weinzerl Monica - Austria - St. Michael
Weiß Christopher - Austria - Frauenkirchen

BELGIO - 13 -

Acabo Emmanuel - Belgio - Keumiee (Sambreville)
Boulanger Amandine - Belgio - Saint-Georges
Coeckelberghs Agnès - Belgio - Hoegaarden
Devriendt Danny - Belgio - Oostkamp
Dujardin Gabriël - Belgio - Oostkamp
Herman Renaud - Belgio - Rochefort
Lamote Dries - Belgio - Brugge
Librecht Thérèse - Belgio - Oudenaarde
Loix Catherine - Belgio - Glons
Meeus Ilse - Belgio - Kapellen
Rosseel Andrea - Belgio - Gent
Sante Georgette - Belgio - Sprimont Florzé
Vandaele Leen - Belgio - Kapellen

BRAZIL - 2 -

Pereira De Brito Fonseca Adriana - Brasile - Rio De Janeiro
Soares De Souza Solon - Brasile - Rio De Janeiro

REPUBBLICA CÈKA - 42 -

Abrahamova Jana - Rep. Cèka - Bystrice Nad Pernstěj-
nem

Bendova Helena - Rep. Cèka - Praha 10
Cernilovsky Milos - Rep. Cèka - Hradec Kralove
Habetinkova Zlatuse - Rep. Cèka - Sluknov
Hais Libor - Rep. Cèka - Klatovy
Hais Petr - Rep. Cèka - Klatovy
Hasalikova Hana - Rep. Cèka - Vsetin
Havlikova Ivana - Rep. Cèka - Uvaly
Hlavac Pavel - Rep. Cèka - Kyjov
Hofmannova Jana - Rep. Cèka - Praha 4
Hýl Pavel - Rep. Cèka - Zlín
Hyl Petr - Rep. Cèka - Zlin
Hylova Katerina - Rep. Cèka - Zlin
Kinclova Petra - Rep. Cèka - Bystrice Nad Pernstěj-
nem
Klaputova Lenka - Rep. Cèka - Prstna
Klimkova Eliska - Rep. Cèka - Zlin
Konečný Zdeněk - Rep. Cèka - Hustopeče
Kosulic Jan - Rep. Cèka - Mesto Albrechtice
Kovář Miroslav - Rep. Cèka - Karlovy Vary-Doubí
Marcel Petrášek - Rep. Cèka - Prague
Matouskova Helena - Rep. Cèka - Kladno
Míkula Václav - Rep. Cèka - Horomerice
Novakova Ludmila - Rep. Cèka - Praha 101
Olchavova Jana - Rep. Cèka - Valasske Mezirici
Opilová Lucie - Rep. Cèka - Suchdol Nad Odrou
Osancova Alena - Rep. Cèka - Bucovice
Perutikova Katerina - Rep. Cèka - Roznov Pod Radho-
stem
Podzimková Martina - Rep. Cèka - Vrchotovy Janovice
Pop Michal - Rep. Cèka - Bystricka
Pop Zbyněk - Rep. Cèka - Bystřice
Popova Lenka - Rep. Cèka - Bystricka
Porcalova Ludmila - Rep. Cèka - Rakovník
Prochazkova Petra - Rep. Cèka - Zlin
Roulova Helena - Rep. Cèka - Prague
Schejbalova Hana - Rep. Cèka - Holice
Schudichova Daniela - Rep. Cèka - Praha 4
Sekanina Petr - Rep. Cèka - Brno
Slámová Ivanka - Rep. Cèka - Roveň
Striz Martin - Rep. Cèka - Bucovice
Ticha Veronika - Rep. Cèka - Nedvedice
Votrubova Eva - Rep. Cèka - Roznov Pod Radhostem
Zavřatý Jaroslav - Rep. Cèka - Praha 11 - Chodov

EL SALVADOR - 2 -

Chavez Garcia Jaime Roberto - El Salvador - San Sal-
vador
Portillo Guevara Carlos Vladimir - El Salvador - San
Salvador

FINLAND - 3 -

Niittuinperä Jari - Finlandia - Helsinki
Rosengren Marita - Finlandia - Sjundeå
Varisto Niklas - Finlandia - Helsinki

FRANCIA - 19 -

Bardot Simone - Francia - Paris
Bertin-Mahieux Jacqueline - Francia - Paris

Caron-Barlerin Rita - Francia - Montfavet Cedex
Cartairade Anne-Marie - Francia - Bormes Les Mimosas

Deslogis Denise - Francia - Le Kremlin Bicetre
Deslogis Jean - Francia - Le Kremlin Bicetre
Donnet Annie - Francia - Sedan
Gautier Isabelle - Francia - Paris
Jorat Emilie - Francia - Mieuussy
Laugier Claude - Francia - Paris
Le Masson Jean-Charles - Francia - Paris
Lebaron Madeleine - Francia - Paris
Martin Joëlle - Francia - Lyon
Martin Marjolaine - Francia - Francheville
Onana Pius - Francia - Maisons Alfort
Riffaud Isabelle - Francia - Laboissiere En Thelle
Serrano Amilcar - Francia - Paris
Vallet Marie-Rose - Francia - Paris
Vantusso Agnès - Francia - Fleurieux-Sur-L'arbresle

GERMANIA - 87 -

Albrecht Jeanette - Germania - Meiningen
Albrecht Sandra - Germania - Meiningen
Barnickel Angelika - Germania - Obertshausen
Bauer Fritaun - Germania - Pentling
Baumeister Jochen - Germania - Markt Wald
Behm Wolfgang - Germania - Berlin
Bender Stefan - Germania - Essen
Bergmann Sandra - Germania - Pentling
Bruedigam Marion - Germania - Recklinghausen
Bruedigam Uwe - Germania - Recklinghausen
Bruhn Peter - Germania - Wiesbaden
Brüggemann Johannes - Germania - Münster
Buelten Christiane - Germania - Recklinghausen
Deimann Juergen - Germania - Bonn
Deitermann Nicole - Germania - Haltern Am See
Detlef Peitz - Germania - Berlin
Diehl Horst - Germania - Neukirchen (Knüll)
Dierks Waltraud - Germania - Münster
Dischinger Petra - Germania - Mainz
Drawert Martin - Germania - Meiningen
Dudziak Peter - Germania - Haltern Am See
Duerhammer Manfred - Germania - Ottobrunn
Dächert Uwe - Germania - Bensheim
Ehrhardt Isabelle - Germania - Nürnberg
Ertzinger Bianca - Germania - Nübel/Berend
Funk Reinhilde - Germania - Meiningen
Gayer Renate - Germania - Büstadt
Gremmer Bernhard - Germania - Unterschleißheim
Gross Ralf - Germania - Schwalmstadt-Treysa
Hauer Daniela - Germania - Pentling
Heising Baerbel - Germania - Berlin
Held Désirée - Germania - Büstadt
Hendle Marlies - Germania - Stuttgart
Herrmann Susanne - Germania - Beucha
Hesse Caroline - Germania - Obertshausen
Hoffmann Hubert - Germania - Marl
Hofmann Regina - Germania - Altenpleen
Jaeger Ingeborg - Germania - Borken (Hessen)
Joest Sandra - Germania - Leichlingen
Keller Gregor - Germania - Darmstadt
Kellermann Katrin - Germania - Meiningen
Klopfer Michaela - Germania - Jübek
Kuhn Uda - Germania - Pforzheim
Lademacher-Nuesken Antje - Germania - Hamm
Laß Kristian - Germania - Essen

Lehmann Rita - Germania - Luckenwalde
Mahlke Monika - Germania - Grevesmühlen
Manke Anja - Germania - Schleswig
Meyer Heidrun - Germania - Weinbergen
Michaelis Sabine - Germania - Erfurt
Müller Dietmar - Germania - Hannover
Nagler Juliane - Germania - Walldorf
Neubauer Boris - Germania - Juelich
Piening Bettina - Germania - Schleswig
Pillmann Vera - Germania - Haltern Am See
Plickert Waltraud - Germania - Berlin
Popp Corinna - Germania - Belrieth
Pyka Ralf - Germania - Friedrischsdorf
Ratte Frank - Germania - Bottrop
Reithmeier Sabrina - Germania - Pentling
Rentemeister Ramona - Germania - Haltern Am See
Roelleke Gerhard - Germania - Kamen
Roessgen Simona - Germania - Pulheim
Rörtgen Olaf - Germania - Berlin
Sahm Thorsten - Germania - Obertshausen
Scherzer Anneliese - Germania - Bernsbach
Schinkusch Annemarie - Germania - Finowfurt
Schmidt Janina - Germania - Schleswig
Schmitt Ruth - Germania - Oldenburg
Schmitz Katrin - Germania - Gross-Gerau
Schoenfeld Jochen - Germania - Berlin
Schulz Gundula - Germania - Schaalby
Schwab Uwe - Germania - Heidelberg
Schäck Tim Mario - Germania - Heusenstamm
Schöffler Markus - Germania - Offenbach
Seidl Franz - Germania - Pentling
Skups Gerhard - Germania - Lüdenscheid
Stehling Josef - Germania - Hannover
Strobl Roland - Germania - Friedrischdorf
Störel Eva - Germania - Leipzig
Tack Claudia - Germania - Paderborn-Wewer
Wichers Martina - Germania - Scheeßel
Walther Gertraud - Austria - Perg
Wiele Stefanie - Germania - Oldenburg
Wotho Anita - Germania - Halle
Ziolkowski Monika - Germania - Oldenburg
Zwicker Annabell - Germania - Gotha

GREECE - 3 -

Kastanaki Ioanna - Grecia - Maroussi Attikis
Papaspypoulou Irini - Grecia - Peristeri Attikis
Petraki Despina - Grecia - Peristeri Attikis

HUNGARY - 51 -

Árvay-Dani Judit - Hungary - Budapest
Benkő Lázár - Hungary - Budapest
Bense Zsuzsa - Hungary - Szeged
Bersényi Edit - Hungary - Budapest
Bíró Ágnes - Hungary - Budapest
Csenki-Bihal Mária - Hungary - Kiskunfélegyháza
Csipai Melinda - Hungary - Békésszentandrás
Dobos Anita - Hungary - Vásárosnamény
Dragon Edit - Hungary - Kiskunmajsa
Draskóczy Katalin - Hungary - Pécs
Eisrich Gyöngyi - Hungary - Budapest
Farkas Gábor - Hungary - Gellénháza
Farkas Zoltán - Hungary - Gellénháza
Ferenc Zsuzsa - Hungary - Budapest
Hajdicsné Varga Katalin - Hungary - Zalaegerszeg
Hegedüs Annamária - Hungary - Budapest

Horváth-Schlakker Gabriella - Hungary - Csorna
 Ita-Gyenis Piroska - Hungary - Pécs
 Jászai Lidia - Hungary - Nyíregyháza
 Jászai-Kosztik Lidia - Hungary - Nyíregyháza
 Kanyár Erika - Hungary - Veszprém
 Keringer Margit - Hungary - Szombathely
 Kispataki Máté - Hungary - Iszkaszentgyörgy
 Kőhegyi Erika - Hungary - Nyíregyháza
 Kóródi Zsuzsanna - Hungary - Nyíregyháza
 Kovács Judit - Hungary - Öttevény
 Kovács-Horváth Andrea - Hungary - Celldömölk
 Kővágó Franciska - Hungary - Baja
 Kuslics Boglárka - Hungary - Fertőszentmiklós
 Lestár Éva - Hungary - Budapest
 Maurer Éva - Hungary - Budapest
 Nagrant Tünde - Hungary - Szarvas
 Nagy Julianna - Hungary - Szolnok
 Nánási-Czapári Judit - Hungary - Budapest
 Németh Zsolt - Hungary - Kiskunhalas
 Palcsák Bernadett - Hungary - Ibrány-Nagyanya
 Polgár Bernadett - Hungary - Tormafölde
 Réti Virág - Hungary - Szerencs
 Rodenbücher Katalin - Hungary - Márkó
 Romek Zita - Hungary - Szeged
 Schilling Anikó - Hungary - Budapest
 Szabadi Anna Mária - Hungary - Budapest
 Szabó Krisztina - Hungary - Jászszenzlászló
 Szabó Márta - Hungary - Vecsés
 Szabó Teréz - Hungary - Kiskőrös
 Székely Mária - Hungary - Mátészalka
 Szolnoki Erzsébet - Hungary - Kiskunhalas
 Tamás Tímea - Hungary - Kiskőrös
 Tóth-Jansik Erzsébet - Hungary - Szarvas
 Varga Erika - Hungary - Szombathely
 Zsengellér Krisztina - Hungary - Monor

ISLANDA - 4 -

Ellertsson Hlodver - Islanda - Reykjavik
 Gudjonsdottir Maria Greta - Islanda - Reykjavik
 Hermannsdottir Sigurlin - Islanda - Reykjavik
 Thordardottir Svanhildur Edda - Islanda - Reykjavik

INDIA - 1 -

Kaumar Kautilya - India - Timarpur

INGHILTERRA - 4 -

Case Helen - Inghilterra - London
 Hadlow Paul - Inghilterra - Woking
 Walker Peter - Inghilterra - Guildford
 Watson Mark - Inghilterra - Sutton

IRELAND - 2 -

Ni Fhearghail Aoife - Irlanda - Dublin 7
 O Fearail Padraig - Irlanda - Dublin 7

ISRAEL - 1 -

Klebanow Isabelle - Israele - Jerusalem

ITALIA - 172 -

Addis Rachele - Italia - Nuoro
 Adesso Marilinda - Italia - Bisceglie
 Alfano Roberta - Italia - Spilimbergo (Pn)
 Aliprandi Francesco - Italia - Padova
 Allegro Monia - Italia - Padova
 Alonso Leonarda - Italia - Giulianova Lido
 Amaducci Guia - Italia - Forlì

Angeloni Fabio - Italia - Roma
 Aterno Giusi - Italia - Taranto
 Bacarella Federica - Italia - Prato
 Barausse Marlene - Italia - Cornaiano - Bz
 Batani Laura - Italia - Forlì
 Bernardi Antonio - Italia - Treviso
 Bertolotti Marco - Italia - Torino
 Bonazza Fabrizio - Italia - Trieste
 Bruccoleri Lillo - Italia - Roma
 Bucci Giovanni Domenico - Italia - Letojanni
 Bucci Suor Veronica - Italia - Lugo Di Romagna
 Buttà Giuliana - Italia - Roma
 Cabiati Franciasca - Italia - Padova
 Calcagno Anna - Italia - Torino
 Camellini Alberto - Italia - Torino
 Canestrini Elisa - Italia - S.Piero In Bagno
 Cappellari Marco - Italia - Ferrara
 Cappellari Oreste - Italia - Ferrara
 Cardinale Antonella - Italia - Roma
 Carello Daniela - Italia - Roma
 Caroselli Iolanda - Italia - Palermo
 Casella Dario - Italia - Teggiano
 Cassatella Lucia - Italia - Roma
 Cavaliere Annarita - Italia - Padova
 Centurioni Simona - Italia - Salzano (Ve)
 Cervo Angela - Italia - Padova
 Chianello Gaetana - Italia - Monreale
 Chiodi Linda - Italia - Milano
 Corrado Enzo - Italia - Potenza
 Corrado Scavone - Italia - Potenza
 Corti - Crippa Marialuisa - Italia - Milano
 Costa Antonina - Italia - Letojanni
 Cotrufo Antonio - Italia - Manfredonia
 Covello Armando - Italia - Palermo
 Cozzolino Iolanda - Italia - Torre Annunziata
 Croce Maria Cristina - Italia - Barletta
 Cusenza Silvia - Italia - Foggia
 D'ambrosio Stefania - Italia - Ceglie Messapico
 D'amico Rocchina Carmela - Italia - Pietragalla
 D'iglio Domenico - Italia - Prato
 D'urso Anna - Italia - Roma
 De Gregori Claudia - Italia - Roma
 De Matteis Leonarda - Italia - Leverano
 De Ruvo Vincenzo - Italia - Milano
 Degni Marcello - Italia - Roma
 Della Rosa Sergio - Italia - Sesto Fiorentino
 Di Nepi Attilio - Italia - Roma
 Di Piazza Giacomo - Italia - Palermo
 Eusi Eusi - Italia - Napoli
 Fabi Ferdinando - Italia - Roma
 Fanti Fabio - Italia - Roma
 Faticoni Elena - Italia - Cagliari
 Fazio Giovanni - Italia - Como
 Ferrara Antonella - Italia - Palermo
 Fiscella Antonio - Italia - Milano
 Formica Paolo - Italia - Milano
 Formichi Gianluca - Italia - Firenze
 Franca Frascella - Italia - Matera
 Francia Chiara - Italia - Ravenna
 Fraudatario Giuseppe - Italia - Torino
 Gallinaro Luciano - Italia - Padova
 Galotta Teodosio - Italia - Potenza
 Gambi Michela - Italia - Ravenna
 Gianani Beatrice - Italia - Roma
 Giarmana' Michela - Italia - Catania
 Giorgino Angelo - Italia - Taranto

Giorgio Spellucci - Italia - Roma
 Giovannozzi Maria Cristina - Italia - Firenze
 Giuffrè Pia - Italia - Genova
 Giuliani Riccardo - Italia - Milano
 Giusti Costa Ileana - Italia - Modena
 Graziani Stefania - Italia - Napoli
 Grieco Silvana - Italia - Potenza
 Iaia Maria - Italia - Roma
 Ierardi Mario Antonio - Italia - Potenza
 Leone Sabrina - Italia - Ravenna
 Leopardi Monica - Italia - Roma
 Liguori Domenico - Italia - Napoli
 Lolli Laura - Italia - Roma
 Losito Patrizia - Italia - Rialto
 Macchitella Angelo - Italia - Roma
 Macis Sonia - Italia - Padova
 Maffei Alessandra - Italia - Galatina
 Magli Dalma - Italia - Roma
 Malatesta Silvia - Italia - Roma
 Mancari Renzo - Italia - Totte Faro - Me-
 Mangia Ved. Mezzatesta Maria - Italia - Palermo
 Marino Anna Maria - Italia - Palermo
 Marmeggi Silvia - Italia - Antracchio Di Lucca
 Marotta Carmine - Italia - Caserta
 Martinelli Simona - Italia - Roma
 Marzano Franciasco - Italia - Bari
 Mascarotto Monica - Italia - Torino
 Matteuzzi Manuela - Italia - Firenze
 Mattoschi Annamaria - Italia - Padova
 Mazzoccoli Gianfranco - Italia - Roma
 Mecca Giana Elisa - Italia - Potenza
 Melani Marcello - Italia - Torre del Lago Puccini
 Menichini Raffaella - Italia - Firenze
 Michela Zucco Paolo Antonio - Italia - Roma
 Mignogna Antonella - Italia - Viareggio (Lu)
 Migotto Giuseppe - Italia - Venezia
 Monaco Luciana - Italia - Foggia
 Monteporzi Carlo - Italia - Roma
 Moriggi Giulio - Italia - Agrate Brianza
 Morisi Maura - Italia - Cento
 Mouddene Asmae - Italia - Forlì
 Neri Sara - Italia - Ravenna
 Nuovo Giulia - Italia - Roma
 Oliviero Federica - Italia - Ravenna
 Olivo Marco - Italia - Novara
 Paganini Paolo A. - Italia - Milano
 Pagano Cavazzi Eleonora - Italia - Roma
 Paltrinieri Maria Emilia - Italia - Milano
 Pastore Mario - Italia - Como
 Pavan Cristina - Italia - San Giovanni al Natisone -
 Udine
 Pendolini Daniele - Italia - Roma
 Pennazio Laura - Italia - Torino
 Pennisi Romina - Italia - Roma
 Pigafetta Giulia - Italia - Padova
 Pilotti Paola - Italia - Ravenna
 Polese Serafina - Italia - Roma
 Puggioni Sara - Italia - Nuoro
 Quaglini Mario - Italia - Milano
 Quitadamo Angelo - Italia - Napoli
 Ramondelli Fausto - Italia - Roma
 Reale Concetta - Italia - Niscemi
 Robino Ina - Italia - Palermo
 Rodriguez Carlo - Italia - Firenze
 Rodriguez Flaviano - Italia - Firenze
 Rondinella Giosuè - Italia - Maddaloni

Rosone Giuliana - Italia - Caserta
 Rossetto Nadia - Italia - Spinea (Ve)
 Rossetto Nicoletta - Italia - Padova
 Rossignoli Evi Diana - Italia - Cagliari
 Russo Annamaria - Italia - Potenza
 Salerno Silvio - Italia - Padova
 Sartori Franca - Italia - Padova
 Sassari Antonia - Italia - Treviso
 Scarponi Emanuela - Italia - Roma
 Schiavone Corrado - Italia - Conversano
 Scrima Monia - Italia - Ariano Irpino
 Senici Alida - Italia - Alviano (Tr)
 Simonetti Mariarita - Italia - Milano
 Sirico Raffaele - Italia - Napoli
 Staffa Giancarlo - Italia - Roma
 Statile Lucrezia - Italia - Potenza
 Stuhlmann Christof - Italia - Agrate Brianza
 Tomasello Giovanni - Italia - Palermo
 Torrisi Maria Letizia - Italia - Catania
 Tripaldi Giacomo - Italia - Roma
 Tripodi Marina - Italia - Roma
 Trivulzio Alberto - Italia - Corsico
 Trivulzio Gian Paolo - Italia - Milano
 Trivulzio Olivo Mariangela - Italia - Novara
 Trombetti Anna Maria - Italia - Roma
 Uhl Daniela - Italia - Agrate Brianza
 Vallino Sonia - Italia - Torino
 Valor Laura - Italia - Torre Del Lago Puccini
 Ventura Anna - Italia - Padova
 Vercesi Antonella - Italia - Roma
 Verruso Fabrizio Gaetano - Italia - Monreale (Loc.Tà
 Villaciambra)
 Visani Giulia - Italia - Ravenna
 Vitale Orietta - Italia - Roma
 Zambelli Luigi - Italia - Rovereto

GIAPPONE - 2 -

Nakajima Motoko - Giappone - Roma
 Sugimoto Kenji - Giappone - Chiyoda-Ku

MEXICO - 1 -

Gonzalez Uribe Jose Luis - Messico - Mexico, D.F.

OLANDA - 10 -

Bakker Johanna Maria Geertruida Jacoba - Olanda -
 Amsterdam
 Cees Van Beurden - Olanda - The Hague
 Den Holder Lodewijk Jan - Olanda - The Hague
 Durán Krol Madeleine - Olanda - Purmerend
 Hazekamp Elisabeth - Olanda - Den Haag
 Hobbelen-De Kok Catharina - Olanda - Tilburg
 Radstaake Gert-Jan - Olanda - Tilburg
 Spijksma Helena - Olanda - Nuenen
 Tjong A Tjoe Cornelley - Olanda - The Hague
 Van Kleef Riet (M.J.) - Olanda - Assendelft

NORVEGIA - 3 -

Orten Anne Grete - Norvegia - Oslo
 Ronningen Weltzien Marit - Norvegia - Drobak
 Waaden Jorun S. - Norvegia - Lørenskog

POLONIA - 3 -

Palenta Monika - Polonia - Laziska Górne
 Szymczak Irena - Polonia - Warszawa
 Wawrzynek Teresa - Polonia - Orzesze

REPUBBLICA SLOVACCA - 8 -

Andris Peter - Rep. Slovacca - Dolny Kubin
 Gyalogova Veronika - Rep. Slovacca - Bratislava
 Gyalogova Veronika - Rep. Slovacca - Bratislava
 Karulova Monika - Rep. Slovacca - Nove Zamky
 Macejakova Sonja - Rep. Slovacca - Bratislava
 Martakova Petra - Rep. Slovacca - Bratislava
 Medvecká Tatiana - Rep. Slovacca - Dolny Kubin
 Sehnalova Judita - Rep. Slovacca - Bratislava

SPAGNA - 8 -

Fuentes Bértolo Isabel - Spagna - Madrid
 Hidalgo De Frutos Milagros - Spagna - Madrid
 Liebana Fuentes Yolanda - Spagna - Spagna
 Liébana Mena Jaime - Spagna - Madrid
 Núñez Hidalgo Javier - Spagna - Leganés (Madrid)
 Pérez Pombo Sofia - Spagna - Madrid
 Ramos Villajos Encarnación - Spagna - Madrid
 Saenz De Miera Raquel - Spagna - Alcorcon - Madrid

SWEDEN - 1 -

Dagsberg Inger - Sweden - Märsta

SVIZZERA - 15 -

Bianchi Daniela - Svizzera - Ligornetto
 Del Percio Natascia - Svizzera - Bern
 Fasnacht Gabrielle - Svizzera - Lausanne
 Florit Gabriella - Svizzera - Aesch Bl
 Girardet Françoise - Svizzera - Lausanne
 Jampen Erika - Svizzera - Thun
 Jeanneret Nicole - Svizzera - Lausanne
 Luck Jeannette - Svizzera - Chur
 Panzera Mauro - Svizzera - Cademario
 Saegesser Freddy - Svizzera - Lausanne
 Schmid Stefan - Svizzera - Bern
 Seiler-Fasnacht Marie-Madeleine - Svizzera - Lausanne
 Sidler Adreas - Svizzera - Bern
 Werner Erich - Svizzera - St. Gallen
 Wyss Bruno - Svizzera - Bern

TANZANIA - 1 -

Ruddock Karlene - Tanzania - Arusha

TURCHIA - 9 -

Aktuna Güzin - Turchia - Istanbul
 Çömlekçi Recep - Turchia - Istanbul
 Duman Seda - Turchia - Istanbul
 Kurt Hakan - Turchia - Istanbul
 Kuyumcu Emrah - Turchia - Istanbul
 Köse Seçkin - Turchia - Istanbul

Tülü Osman - Turchia - Istanbul
 Yener Ýhsan - Turchia - Istanbul
 Peker Ümit - Turchia - Istanbul

STATI UNITI - 29 -

Bakva Robert - Stati Uniti - Agoura Hills
 Barry Linda - Stati Uniti - Braintree
 Biggers Dale - Stati Uniti - Metairie, La
 Biggers Eva - Stati Uniti - Metairie, La
 Biggers Virgene - Stati Uniti - Metairie, La
 Bouley Ellie - Stati Uniti - Tucson - Az
 Bouley James E. - Stati Uniti - Tucson - Az
 Buidosik Sharon - Stati Uniti - Chicago, Il
 Cummings Marian - Stati Uniti - Washington, Dc
 Czerenda Randy - Stati Uniti - Mt Prospect
 Drake Linda - Stati Uniti - Breaux Bridge, La
 Glassman Daniel P. - Stati Uniti - Glastonbury
 Krause Anthony - Stati Uniti - Chicago, Il
 Lenzi Umberto - Stati Uniti - Glastonbury
 Magee Suzette - Stati Uniti - Breaux Bridge, La
 Mccorkle Charles - Stati Uniti - Chicago, Il
 Mccorkle Charles C. - Stati Uniti - Chicago, Il
 Mccorkle Katherine - Stati Uniti - Chicago, Il
 Mccoy Don - Stati Uniti - Annandale
 Mccoy Dorie - Stati Uniti - Annandale
 Orsini Nilsen Patricia - Stati Uniti - Brooklyn, Ny
 Otto Kim - Stati Uniti - Chicago, Il
 Risor Cher - Stati Uniti - Omaha, Nebraska
 Rodriquez Michael - Stati Uniti - Accokeek
 Smith Jennifer - Stati Uniti - Breaux Bridge, La
 Theriot Chad - Stati Uniti - Breaux Bridge, La
 Utter Pamela - Stati Uniti - New York City
 Wenclawski John - Stati Uniti - Mt. Prospect
 Wollin Boyer Karla - Stati Uniti - Sterling Heights, Michigan

ALTRE ADESIONI

Mohammedi AbouBekr - Algeria - TLEMCEN
 Cury Waldir - Brasile - Niterói-RJ
 Xavier Paulo - Brasile - Brasília-DF
 Mendoza Hinojosa Ana Lorena - Messico - México, D.F.
 Bonnet William - Svizzera - Vevey
 Carfagni Elmire - Svizzera - Bussigny
 Rossi Marianne - Svizzera - Lausanne
 Aitken Greig - Stati Uniti - Stephenson - VA
 Gleaves David - Stati Uniti - Stephenson VA
 Wallace RPR Tonie - Stati Uniti - Stephenson VA
 Zanelli Paul - Stati Uniti - Stephenson VA

- Abel Isabell, 149
 Aberer Sonja, 149
 Abrahamova Jana, 34, 36, 149, 162
 Acabo Emmanuel, 162
 Accademia Aliprandi, 7, 8, 54, 106, 124
 Accademia di Santa Cecilia, 11
 Addis Rachele, 39, 41, 164
 Adesso Marilinda, 164
 Advantage Software, 105
 Afonso Christianne Faria Alvares, 155
 Agnolucci Francesca, 150
 Agostino Giuseppe, 149
 Agostino Sara, 151
 AICS Firenze, 7
 Aitken Greig, 166
 Aktuna Guzin, 166
 Ali Daniela Angela, 151
 Albrecht Jannette, 34, 163
 Albrecht Sandra, 35, 163
 Alfano Roberta, 39, 41, 164
 Aliprandi Carlo, 82
 Aliprandi Francesco, 106, 108, 164
 Aliprandi Giuseppe, 54, 109
 Aliprandi, 125, 126
 Allegro Monia, 39, 41, 164
 Alonso Leonarda, 164
 Alsio Gunilla, 27, 153
 Amaducci Guia, 164
 Amandine Boulanger, 149
 Amministrazione Provinciale Cagliari, 7
 Amministrazione Provinciale Firenze, 7
 Amministrazione Provinciale Ravenna, 7
 Amoriello Sara, 148
 Amplatz Barbara, 149
 Anastasi Alessandra, 148
 Andris Peter, 35, 36, 166
 Angeloni Fabio, 87, 95, 164
 Archivio Storico Olivetti, 7
 Arvay-Dani Judit, 38, 163
 Assemblea Regionale Siciliana, 1, 18
 Assessorato alle politiche culturali del Comune di Orvieto, 1, 18
 Assessorato alle politiche culturali del Comune di Roma, 1, 18
 Associazione Fenir, 113
 Aterno Giusi, 164
 Audioscribe, 7, 27, 28
 Bacarella Federica, 35, 36, 150, 164
 Bakker Joke, 6, 17, 133, 134
 Bakker Johanna Maria Geertruida Jacoba, 165
 Bakva Robert, 119, 125, 126, 166
 Balboni Francesca, 148
 Baracca Silvia, 150
 Barausse Marlene, 164
 Barbieri Diana, 150
 Bardot Simone, 38, 41, 162
 Barisano Bianca, 151
 Barlottini Federica, 151
 Barnickel Angelika, 34, 35, 163
 Barry Linda, 166
 Barthes Roland, 95
 Batani Laura, 1, 164
 Bauer Fritaun, 35, 37, 163
 Baumeister Jochen, 35, 37, 163
 Behm Wolfgang, 6, 44, 47, 49, 53, 54, 104, 106, 124, 126, 163
 Bell, 63
 Bellucci Serena, 148
 Benavides Teresa, 44
 Bender Stefan, 34, 36, 37, 163
 Bendova Helena, 38, 162
 Benedova Romana, 150
 Benko Lzr, 163
 Bense Zsuzsa, 163
 Bentele Kerstine, 148
 Bergmann Sandra, 163
 Bernardi Antonio, 60, 124, 164
 Bernhardt Eva-Maria, 147
 Bersenyi Edit, 163
 Bertin-Mahieux Jacqueline, 6, 17, 133, 134, 161, 162
 Bertolotti Marco, 164
 Betsch Nadine, 150
 Bianchi Bernasconi Daniela, 7, 166
 Bicanova Sarka, 147
 Biggers Virgine, 6, 17, 133, 134, 166
 Biggers Dale, 166
 Biggers Eva, 166
 Bigi Elena, 150
 Biro Agnes, 32, 38, 41, 42, 163
 Bischof Stephanie, 150
 Bisello Cornelio, 54
 Biserni Isabella, 151
 Blakova Petra, 147
 Boaga, 54
 Bollettino del Lavoro di Ferrara, 7
 Bolter David Jay, 24
 Bonacchi Fabio, 149
 Bonazza Fabrizio, 164
 Bonnet William, 17, 18, 106, 129, 166
 Borbardini Alessandra, 151
 Borgna Gianni, 19, 20
 Bosshammer Christine, 150

Boulanger Amandine, 35, 162
 Bouley James E., 38, 166
 Bouley Ellie, 166
 Boyer Karla Wollin, 38, 75
 Brandner Meike, 149
 Brasseur Miguel, 151
 Bravo Jorge Alberto, 5, 6, 17, 133, 162
 Brüggemann Johannes, 163
 Bruccoli, 54, 105, 106, 164
 Bruedigam Marion, 34, 35, 163
 Bruedigam Uwe, 163
 Bruhn Peter, 34, 36, 37, 38, 40, 41, 42, 163
 Bruno Aurelio, 154
 Buber Seda, 162
 Buber Zinnet, 162
 Bucci Giovanni Domenico, 164
 Bucchi Veronica, 1, 164
 Buelten Christiane, 34, 36, 37, 163
 Buidosik Sharon, 166
 Bumbaca Antonino, 149
 Buttà Giuliana, 41, 164
 Cabiati Francesca, 39, 41, 164
 Calcagno Anna, 164
 Camellini Alberto, 164
 Camera dei Deputati, 1, 18
 Camera di Commercio La Spezia, 7
 Camera di Commercio Ravenna, 7
 Cammarota Fabio, 11
 Campari, 7
 Campese Irene, 147
 Canarini Emanuele, 147
 Canestrini Elisa, 148, 164
 Cantine Santadi, 7
 Capitini Cecilia, 7
 Cappellari Oreste, 54, 164
 Cappellari Marco, 164
 Cardinale Antonella, 164
 Carello Daniela, 164
 Carfagni Elmire, 166
 Caron-Barlerin Rita, 163
 Caroselli Iolanda, 164
 Carra Elena, 150
 Cartairade Anne-Marie, 39, 163
 Casella Dario, 164
 Case Helen, 164
 Cassa di Risparmio di Cento, 7
 Cassatella Lucia, 164
 Casse Edili Ravenna, 7
 Castelli Charlene, 151
 Catilina, 14
 Cavaliere Annarita, 164
 Cedat 85, 7
 Cees Van Beurden, 165
 Centurioni Simona, 38, 41, 164
 Cernilovsky Milos, 21, 39, 81, 147, 162
 Cervo Angela, 39, 41, 164
 Chavez Garcia Jaime Roberto, 162
 Chianello Gaetana, 164
 Chiodi Linda, 164
 Chomsky, 65
 Chovancak Michal, 147
 Christophe Francois, 151
 Chvatalova Marcela, 149
 Cianferra Dante, 11
 Cicerone, 14, 15
 Cima Giovanni Vincenzo, 54

Cizek Martin, 149
 Clemens Weber, 150
 Coeckelberghs Agnès, 162
 Comlekci Recep, 34, 35, 37, 166
 Commissione Nazionale Italiana dell'Unesco, 1, 18
 Commisso Dyana, 151
 Comune di Cento, 7
 Comune di Firenze, 7
 Comune di La Spezia, Assessorato ai rapporti con l'Istruzione per i servizi culturali, 7
 Comune di Ravenna, 7
 Comune di Roma, 1, 18
 Consiglio dei Ministri, 1, 18
 Consiglio Regionale del Veneto, 7
 Consiglio Regionale della Liguria, 7
 Consiglio Regionale della Lombardia, 7
 Consiglio Regionale della Sardegna, 7
 Consiglio Regionale della Toscana, 7
 Cordero F., 108
 Corrado Enzo, 164
 Corrado Scavone, 164
 Corti Crippa Maria Luisa, 1, 9, 18, 102, 107, 164
 Costa Antonina, 164
 Cotrufo Antonio, 164
 Court Reporting Solutions, 7
 Covello Armando, 42, 164
 Cozzolino Iolanda, 164
 Credito Artigiano di Firenze, 7
 Croce Maria Cristina, 164
 Csenki-Bihal Maria, 163
 Csipai Melinda, 163
 Cummings Marian, 166
 Cury Waldir, 166
 Cusenza Silvia, 164
 Czerenda Randy, 77, 78, 81, 82, 166
 D'Aloia Silvia, 151
 D'ambrosio Stefania, 164
 D'Amico Rocchina Carmela, 34, 39, 42, 164
 D'Angelo Daniele, 149
 D'Iglio Domenico, 149, 164
 D'Urso Anna, 164
 Da Silva Maria Rosinda Ramos, 156
 Da Silveira Jeancely Cristiny, 156
 Dachert Uwe, 32, 35, 37, 38, 40, 42, 163
 Dagsberg Inger, 6, 17, 133, 134, 166
 Dankbaar Lesley, 162
 De Luca Immacolata, 151
 De Oliveira Cicero Francisco, 156
 De Oliveira Elizabeth Silva, 156
 De Saussure Ferdinand, 24
 De Soto Ezequiel Fr. Angeles, 11, 39, 41, 162
 Degni Marcello, 164
 Deimann Juergen, 32, 163
 Deitermann Nicole, 35, 36, 163
 Del Signore, 105, 106
 Delangle Robert, 133, 134
 Della Rosa Sergio, 164
 Delta Communication, 116, 125, 126
 Den Holder Jan, 106
 Deom Bernard, 150
 Deslogis Denise, 163
 Deslogis Jean, 163
 Detlef Peitz, 163
 Devriendt Danny, 5, 9, 10, 15, 44, 53, 106, 107, 129, 133, 134, 162
 Del Percio Natascia, 166

Den Holder Lodewijk Jan, 165
 Di Carlo Andrea, 147
 Di Nepi Attilio, 11, 30, 39, 43
 Di Piazza Giacomo, 1, 17, 54, 133, 134
 Diehl Horst, 163
 Dierks Waltraud, 6, 133, 163
 Diorio Graciela, 123
 Dischinger Petra, 38, 40, 163
 Ditter Philipp, 148
 De Gregori Claudia, 164
 De Matteis Leonarda, 164
 De Ruvo Vincenzo, 164
 Dobos Anita, 38, 41, 163
 Donnet Annie, 34, 38, 41, 42, 163
 Dragon Edit, 163
 Drake Linda, 166
 Draskoczy Katalin, 34, 163
 Drawert Martin, 35, 163
 Di Nepi Attilio, 164
 Di Piazza Giacomo, 54, 161, 164
 Dudziak Peter, 34, 36, 37, 163
 Duerhammer Manfred, 163
 Dujardin Gabriel, 129, 130, 162
 Duman Seda, 32, 36, 166
 Durn Krol Madeleine, 165
 Eco Umberto, 87
 Ehrhardt Isabelle, 35, 163
 Eisrich Gyongyi, 34, 163
 El Badramani Alexander, 148
 Ellertsson Hlodver, 164
 Enow Patrick, 120
 Ente Provinciale per il Turismo di Cagliari, 7
 Enzo Corrado, 7
 Erskine, 93
 Ertzinger Bianca, 163
 Eusi, 164
 Fabbri Arianna, 149
 Fabbri Giada, 150
 Fabi Ferdinando, 54, 164
 Fabits Daniela, 150
 Fabrizio Rossella, 147
 Fagnant Nicolas, 151
 Fanelli Laura, 151
 Fanti Fabio, 164
 Farci Fratelli, 7
 Farkas Gabor, 35, 163
 Farkas Zoltan, 35, 163
 Fasnacht Gabrielle, 1, 6, 7, 32, 129, 130, 166
 Faticoni Elena, 113, 125, 126, 164
 Fazio Giovanni, 164
 Fenir, 7
 Ferrara Antonella, 164
 Fialova Petra, 150
 Filho Rudolfo Georges Pacheco, 156
 Filippi Chiara, 151
 Fiorenza Monica, 151
 Fiscella Antonio, 164
 Flash Word, 7
 Florit Gabriella, 166
 Fondazione Giulietti, 1, 3, 7, 9, 11, 21
 Fondazione Ugo Bordoni, 7, 8, 9, 10
 Fonseca Vinicius, 155
 Fontanille, 25
 Fonte Agnese, 151
 Formichi Gianluca, 3, 8, 21, 164
 Formica Paolo, 164

Foschi Chantal, 148
 Foster Harry, 128
 Francia Chiara, 164
 Frascella Franca, 164
 Fraudatario Giuseppe, 164
 Freeman, 63
 Friedrich Evitta, 6, 53, 162
 Fromel Sylvia, 149
 Fuchs Marietta, 148
 Fuchs Sarah, 35, 37, 147, 162
 Fuentes Bértolo Isabel, 166
 Funk Reinhilde, 163
 Gabrielli Natascia, 148
 Galekova Marcela, 148
 Gallinaro Luciano, 164
 Gallner Herbert, 38, 162
 Galotta Teodosio, 1, 107, 164
 Gambi Michela, 164
 Ganarin Manuel, 149
 Garau Samuele, 150
 Garofano Elena, 149
 Gates Bill, 75, 93
 Gautier Isabelle, 39, 163
 Gayer Renate, 163
 Gennaro Flavia, 148
 Gianani Beatrice, 104, 105, 106, 164
 Giarmanà Michela, 164
 Giaux Jerome, 151
 Gil Sergej, 148
 Gilvear Nicole, 162
 Giorgetti Fabiana, 151
 Giorgino Angelo, 164
 Giovannozzi Maria Cristina, 165
 Girardet Francoise, 166
 Giuffrè Pia, 165
 Giuliani Riccardo, 165
 Giulietti Francesco, 54
 Giunti Editore, 21
 Giusti Costa Ileana, 54, 165
 Glanzer Laura, 148
 Glassman Dan, 69, 166
 Gleaves David, 166
 Gobel Ann-Kahtrin, 147
 Goffredo Monica, 151
 Gonzalez Uribe Jose Luis, 165
 Gonzato Selena, 148
 Goody Jack, 24
 Gori Enrico Alessandro, 151
 Gradischnik-Schanner Brigitte, 162
 Graf Susanne, 149
 Graniero Matteo, 54
 Grassilli Lisa, 151
 Graziani Stefania, 165
 Gregor Julia, 150
 Gregorova Petra, 149
 Gremais, 25
 Gremmer Bernhard, 38, 163
 Grieco Silvana, 39, 165
 Gross Ralf, 41, 163
 Grusin Richard, 24
 Guaiumi Maura, 151
 Guarino Rossella, 148
 Gudjonsdottir Maria, 6, 53, 164
 Gurry Francis, 112
 Gutzler Karl, 128, 129
 Gyalogova Veronika, 34, 36, 149, 166

Habetinkova Zlatuse, 162
 Hadlow Paul, 6, 39, 53, 164
 Haferl Maria, 149
 Hais Libor, 32, 36, 39, 41, 42, 162
 Hais Petr, 32, 35, 37, 39, 41, 162
 Hajdicsné Varga Katalin, 163
 Hajdikova Anne, 150
 Hasalikova Hana, 35, 36, 162
 Hauer Daniele, 34, 36, 163
 Havelka Martin, 150
 Havelock, 25
 Havlikova Ivana, 38, 40, 162
 Havrankova Alena, 149
 Hazekamp Elisabeth, 165
 Hegedus Annamaria, 163
 Heidegger Caroline, 149
 Heising Barbel, 45, 163
 Helbock Daniela, 147
 Held Désirée, 35, 36, 163
 Hendle Marlies, 38, 42, 163
 Herbst Elisabeth, 151
 Hergè, 15
 Herman Renaud, 35, 149, 162
 Hermannsdottir Sigurlin, 164
 Herrmann Susanne, 163
 Hesse Caroline, 21, 35, 37, 163
 Hetnerovicova Michaela, 148
 Hidalgo Javier Nunez, 32, 38, 42, 75
 Hidalgo Milagros, 6, 44, 53, 166
 Hirschmann Thomas, 149
 Hlavac Pavel, 34, 36, 37, 149, 162
 Hobbelen-De Kok Catharina, 165
 Hoffmann Hubert, 32, 36, 37, 163
 Hofmannova Jana, 34, 36, 37, 39, 43, 149, 162
 Hofmann Regina, 163
 Hofreiter Dominik, 150
 Honemannova Katerina, 149
 Horvath-Schlakker Gabriella, 164
 Hutle Carolin, 150
 Hyl Petr, 37, 162
 Hyl Pavel, 162
 Hylova Katerina, 35, 37, 147, 162
 Iaia Maria, 165
 IDI Informatica, 7
 Ierardi Mario Antonio, 39, 165
 Innocenzi Andrea, 18, 54
 Isasmendi Sar, 123
 Istituto Adriano Olivetti, 7
 Istituto Morisi, 7
 Ita-Gyenis Piroska, 34, 164
 Jaeger Ingeborg, 34, 36, 163
 Jampen Erika, 1, 7, 166
 Jancura Martin, 148
 Jaszai-Kosztik Lidia, 164
 Jeanneret Nicole, 166
 Jennings Nari, 162
 Joest Sandra, 32, 36, 163
 Jorat Emilie, 39, 163
 Jossart Jos, 17, 18
 Kabelova Eva, 149
 Kaden Michael, 150
 Kadlecova Irena, 150
 Kaneko Tsuguo, 6, 106, 133, 134
 Kanyar Erika, 38, 41, 164
 Kappaurer Miriam, 149
 Karulova Monika, 32, 35, 40, 166

Kastanaki Ioanna, 163
 Kaumar Kautilya, 164
 Kecenovic Zlatko, 151
 Keller Gregor, 17, 67, 103, 106, 124, 125, 129, 133, 163
 Kellermann Katrin, 163
 Keringer Margit, 38, 41, 164
 Keukelaar Rien, 44
 Kinclova Petra, 35, 147, 162
 Kispataki Maté, 164
 Klaputova Lenka, 35, 37, 147, 162
 Klebanow Isabelle, 164
 Klicova Andrea, 150
 Klimkova Eliska, 32, 36, 39, 41, 42, 162
 Klopfer Michaela, 163
 Kobald Helene, 38, 42, 162
 Kohegyi Erika, 34, 41, 164
 Koinè Sistemi, 7
 Kokorska Marketa, 149
 Kondratiev, 63
 Koneèny Zdenìc, 34, 149, 162
 Korodi Zsuzsanna, 38, 164
 Kose Seckin, 6, 17, 133, 134, 166
 Kosulic Jan, 35, 37, 39, 43, 147, 162
 Koubelova Simona, 149
 Kovacs Judit, 35, 164
 Kovacs-Horvath Andrea, 34, 38, 41, 42, 164
 Kovago Franciska, 32, 36, 38, 42, 164
 Koval Stanislav, 148
 Kovao Miroslav, 162
 Krause Anthony, 166
 Kubickova Lucie, 149
 Kuhn Uda, 34, 38, 42, 163
 Kukic Ferida, 6, 133
 Kukin, 112
 Kulb Marlise, 5, 6, 17, 130, 132, 133, 134, 162
 Kurt Hakan, 32, 36, 37, 166
 Kurzmann Janina, 149
 Kuslics Boglarka, 35, 164
 Kutyliya Kumar, 21
 Kuyumcu Emrak, 34, 36, 166
 Kwan Hong Soon, 6, 133, 134
 La Lisca Sergio, 30
 Lachoutova Marie, 150
 Lademacher-Neusken Antje, 32, 35, 163
 Lalakova Kateoia, 149
 Lamote Dries, 35, 149, 162
 Langer Lena, 148
 Langer Sebastian, 148
 Lass Kristian, 32, 36, 37
 Laugier Claude, 163
 Lavis Julilen, 150
 Lazaris Diana, 150
 Le Masson Jean Charles, 133
 Lebaron Madeleine, 163
 Lecca Nunzia, 7
 Lecocq David, 151
 Lehmann Rita, 163
 Leiser Jasmin, 148
 Lemoine Alice, 150
 Lenzi Umberto, 70, 71, 166
 Leone Sabrina, 165
 Leopardi Monica, 165
 Lestar Eva, 38, 164
 Liébana Mena Jaime, 166
 Libert Laura, 151

Librecht Thérèse, 17, 162
 Lichtenwald Helena, 149
 Liebana Jaime, 6, 13, 17, 133, 134
 Liebana Fuentes Yolanda, 166
 Liebhart Harald, 162
 Liguori Domenico, 165
 Le Masson Jean-Charles, 163
 Loix Catherine, 162
 Lolli Laura, 34, 165
 Lopez Stefano, 7
 Loppart Nicolas, 150
 Losito Patrizia, 32, 165
 Lotz Alexander, 148
 Lotz Tamara, 151
 Louveau Mathieu, 151
 Lass Kristian, 163
 Luck Jeannette, 166
 Luongo Daniela, 148
 Lyebana Yolanda, 7
 Maccari Cesare, 14
 Mac Luhan, 20
 Macchitella Angelo, 165
 Macejakova Sonja, 34, 36, 166
 Machleid Jennifer, 147
 Macis Sonia, 34, 165
 Macri Chiara, 148, 151
 Maffei Alessandra, 165
 Magee Suzette, 11, 30, 39, 166
 Magli Dalma, 165
 Mahlke Monika, 38, 163
 Malatesta Silvia, 165
 Mancari Renzo, 165
 Mangasow Marjory, 150
 Mangia Ved. Mezzatesta Maria, 165
 Manke Anja, 37, 163
 Manthey Sandra, 148
 Marcel Petrasek, 162
 Marek Jioi, 148
 Maresia Manuel, 150
 Marino Anna Maria, 38, 165
 Markova Lenka, 151
 Marmeggi Silvia, 41, 165
 Marotta Carmine, 165
 Marras Aldo, 54
 Martakova Petra, 34, 36, 166
 Martens Marie, 150
 Martin Marjolaine, 38, 163
 Martinelli Simona, 165
 Martini Jennifer, 151
 Martin Joelle, 163
 Marzano Francesco, 165
 Mascarotto Monica, 39, 165
 Massimino Freddy, 123
 Matouskova Helena, 32, 35, 39, 41, 42, 106, 162
 Matteuzzi Rodriguez Manuela, 1, 165
 Mattoschi Annamaria, 165
 Maukner Sabine, 150
 Maurer Eva, 6, 17, 133, 134, 161, 164
 Mazzoccoli Gianfranco, 165
 Mccorkle Charles, 166
 Mccorkle Katherine, 166
 Mccoy Dorie, 166
 Mccoy Don, 166
 Mecca Gianelisa, 39, 165
 Medvecká Tatiana, 34, 36, 166
 Meeting Service, 7
 Meeus Ilse, 42, 162
 Melani Marcello, 1, 15, 54, 71, 72, 165
 Mendoza Hinojosa Ana Lorena, 166
 Menichini Raffaella, 165
 Menzelova Karin, 149
 Merendi Fabiana, 151
 Meschini Erminio, 54
 Meusburger Sabine, 147
 Meyer Heidrun, 38, 163
 Mezzatesta Maria, 18
 Michaelis Sabine, 163
 Michela, 54, 89, 90, 91, 105, 114, 115
 Michela Zucco Paolo Antonio, 165
 Mignogna Antonella, 11, 39, 41, 165
 Migotto Giuseppe, 165
 Mikula Daniela, 150
 Mikula Vaclav, 34, 36, 39, 41, 43, 149, 162
 Miller Nina, 150
 Mineva Tsveta, 6, 133
 Minguez Nelson, 123
 Ministero dell'Educazione, Ricerca e Università, 1, 18
 Ministero delle Comunicazioni, 1, 18
 Mohammedi AbouBekr, 166
 Moller Sabrina, 148
 Monaco Luciana, 165
 Montanari Marco, 150
 Montanaro Valentina, 151
 Monteporzi Carlo, 165
 Monz Vera, 162
 Morard André, 128
 Moriggi Giulio, 152, 165
 Morisi Maura, 1, 165
 Mosciaro Abramo, 54
 Moser Alexander, 162
 Mouckova Katerina, 149
 Mouckova Petra, 148
 Mouddene Asmae, 165
 Muller Dietmar, 163
 Nagle Johannes, 149
 Nagler Juliane, 163
 Nagrant Tunde, 35, 36, 164
 Nagy Julianna, 32, 164
 Nakajima Motoko, 107, 165
 Naldi Giulia, 148
 Nalepova Lucie, 150
 Nanasi-Czapari Judit, 38, 164
 Nanni Salgado Laura, 151
 Nappi A., 108
 Natter Claudia, 149
 Nauau Tiziana, 11
 Nemeth Zsolt, 164
 Neradova Michaela, 150
 Neri Sara, 165
 Neubauer Boris, 6, 38, 40, 129, 130, 163
 Neuhofer Stephanie, 151
 Niittuinpera Jari, 6, 17, 133, 162
 Niklova Iveta, 150
 Nioi Luigi, 7
 Noch John N., 95
 Noe Enrico, 54
 Notari Leonardo, 151
 Novak Frantisek, 151
 Novak Jioi, 63
 Novak, 124, 125
 Novakova Veronika, 149
 Novakova Ludmila, 162

Ni Fhearghail Aoife, 164
 Nunez Hidalgo Javier, 166
 Nuovo Giulia, 165
 O Fearail Padraig, 164
 Olchavova Jana, 162
 Olidata, 7
 Oliviero Federica, 165
 Olivo Marco, 1, 7, 165
 Onana Pius, 163
 Opilova Lucie, 32, 36, 39, 41, 42, 162
 Oppeneder Gudrun, 34, 162
 Orellana Maria, 123
 Orsini Nilsen Patricia, 38, 166
 Orten Anne Grete, 6, 44, 45, 49, 53, 165
 Osancova Alena, 162
 Otto Kim, 166
 Ozdemir Guven, 151
 Pérez Pombo Sofia, 166
 Paganini Paolo A., 1, 7, 44, 126, 165
 Pagano Cavazzi Eleonora, 165
 Pagnani Luisa, 7
 Palandri Raffaele, 54
 Palcsak Bernadett, 34, 38, 41, 42, 164
 Palenta Monika, 34, 165
 Palominos Tomas, 123
 Paltrinieri Maria Emilia, 165
 Panzera Mauro, 5, 17, 32, 133, 134, 166
 Papaspyropoulou Irini, 163
 Pastore Mario, 165
 Pavan Cristina, 165
 Pazzini Cinzia, 151
 Peitz Detlef, 96, 125
 Peker Umit, 166 (254)
 Pendolini Daniele, 105, 165
 Pennacchi Sara, 148
 Pennazio Laura, 39, 165
 Pennisi Romina, 165
 Pereira De Brito Fonseca Adriana, 122, 123, 162
 Perutikova Katerina, 34, 162
 Petracchi Lorenzo, 149
 Petraki Despina, 163
 Pidimova Lenka, 147
 Piening Bettina, 163
 Pigafetta Giulia, 165
 Pillmann Vera, 34, 36, 37, 163
 Pilotti Paola, 1, 165
 Pinna Claudio, 151
 Pioletti, 54
 Pipar Ludovic, 150
 Pixel Point, 7
 Plickert Waltraud, 34, 36, 38, 42, 163
 Plihal Roman, 150
 Plomteux Kevin, 151
 Podar Stefan, 150
 Podzinkova Martina, 37, 162
 Pokorna Andrea, 150
 Polese Serafina, 165
 Polgar Bernadett, 35, 164
 Poli Carlandrea, 148
 Polifroni Giovanni, 151
 Politano Marta, 148
 Pop Michal, 37, 162
 Popova Lenka, 162
 Popp Corinna, 34, 163
 Pop Zbynik, 162
 Porcalova Ludmila, 37, 162

Portillo Rafael, 123
 Portillo Guevara Carlos Vladimir, 162
 Presidente della Repubblica, 1, 18
 Prete Giuseppe, 54
 Procat, 7, 119
 Prochazkova Petra, 35, 37, 147, 162
 Proksch Theodor, 38, 162
 Provincia di Forlì-Cesena, 1, 18
 Provincia di Roma, 1, 18
 Puggioni Sara, 39, 41, 165
 Puxbaum Sonja, 151
 Pyka Ralf, 163
 Pyrkova Alena, 150
 Quaglini Mario, 165
 Quitadamo Angelo, 18, 54, 165
 Racine Marcel, 26, 27, 128
 Racine Rosaly, 128
 Radstaake Gert-Jan, 34, 36, 165
 Ragusa Luca, 11
 Ramondelli Fausto, 1, 5, 9, 10, 15, 16, 17, 19, 21, 44,
 54, 81, 104, 105, 106, 129, 130, 132, 133, 134, 165
 Ramos Villajos Encarnacin, 166
 Randazzo Ettore, 117
 Ratte Frank, 34, 36, 163
 Rauschl Sonja, 151
 Ravizza, 54
 Reale Concetta, 165
 Regione Lazio, 1, 18
 Regione Lombardia, 103
 Regione Toscana, 7
 Reimann David, 148
 Reinisch Freia, 162
 Reithmeier Sabrina, 34, 36, 163
 Reitinger Kevin, 35, 37, 162
 Rentemeister Ramona, 34, 36, 37, 163
 Reti Virag, 35, 36, 164
 Ribeiro Flavio Lucio Crespo, 156
 Riffaud Isabelle, 38, 163
 Rifkin Jeremy, 93, 94
 Risor Cher, 166
 Rivista degli Stenografi, 21
 Robino Ina, 165
 Rocco, 109, 110
 Rochholl Alexandra, 148
 Rodenbacher Katalin, 34, 39, 42, 43, 164
 Rodriguez Carlo, 1, 54, 106, 124, 165
 Rodriguez Flaviano, 17, 18, 54, 55, 165
 Rodriquez Michael, 39, 41, 134, 166
 Roelleke Gerhard, 163
 Roessgen Simona, 163
 Rogai Silvia, 150
 Roiss Markus, 151
 Romagnosi Giandomenico, 109
 Romek Zita, 35, 36, 164
 Rondinella Giosuè, 165
 Ronningen Weltzien Marit, 165
 Rortgen Olaf, 32, 35, 38, 42, 163
 Rosengren Marita, 162
 Rosone Giuliana, 165
 Ross Daniela, 147
 Rosseels Andrea, 129, 130, 162
 Rossetto Nadia, 38, 41, 165
 Rossetto Nicoletta, 39, 41, 165
 Rossignoli Evy, 1, 165
 Rossi Marianne, 166
 Roulova Helena, 162

Ruddock Karlene, 166
 Ruf Daniela, 149
 Ruf Jennifer, 149
 Ruscelli Elisa, 149
 Russo Annamaria, 165
 Saegesser Freddy, 166
 Saenz De Miera Raquel, 39, 166
 Sager, 134
 Sager Franz, 162
 Sahm Thorsten, 35, 36, 163
 Sakacova Zuzana, 148
 Salas Raul, 123
 Salerno Silvio, 165
 Sanseboard, 27
 Sante Georgette, 6, 107, 129, 130, 133, 162
 Sartori Franca, 165
 Sassari Antonia, 165
 Saussurre, 65
 Scansoft, 7
 Scarponi Emanuela, 165
 Scavone Corrado, 7
 Schack Tim Mario, 35, 36, 37, 163
 Schejbalova Hana, 32, 36, 39, 42, 162
 Scherzer Anneliese, 163
 Schiavone Corrado, 165
 Schilling Aniko, 34, 164
 Schinkusch Annemarie, 38, 163
 Schmidle Stefanie, 149
 Schmidt Swetlana, 151
 Schmidt Janina, 163
 Schmid Stefan, 166
 Schmitt Ruth, 163
 Schmitz Katrin, 163
 Schmutzer Manuel, 150
 Schoenfeld Jochen, 34, 36, 37, 38, 40, 42, 163
 Schoffler Markus, 34, 35, 37, 42, 163
 Schomann Jens, 150
 Schomann Katja, 150
 Schramseis Waltraud, 151
 Schudichova Daniela, 162
 Schulz Gundula, 32, 36, 37, 163
 Schwab Uwe, 38, 40, 163
 Schwarz Christian, 147
 Schwinghammer Beatrice, 151
 Scrima Monia, 165
 Sehnalova Judita, 6, 17, 133, 134, 161, 166
 Seidl Franz, 35, 37, 163
 Seiler-Fasnacht Marie-Madeleine, 166
 Sekanina Petr, 34, 36, 37, 39, 40, 41, 43, 162
 Semler Karyn, 162
 Senato della Repubblica, 1, 18
 Senici Alida, 39, 41, 165
 Sensboard Technologies, 153
 Serrano Amilcar, 163
 Sheker Umit, 34, 36
 Shenk David, 93, 94
 Shino Erdi, 150
 Sidler Andres, 84, 125, 166
 Simonetti Mariarita, 39, 41, 165
 Sirico Raffaele, 165
 Sistematica, 7, 30
 Skorpikova Aneta, 150
 Skups Gerhard, 38, 42, 163
 Sladeckova Radana, 150
 Slamova Ivanka, 162
 Smith Jennifer, 166

Soares De Souza Solon, 162
 Solak Muhammed, 151
 Spellucci Giorgio, 1, 165
 Spigoli Mario, 54
 Spijksma Helena, 165
 Springinklee Martin, 38, 162
 Sténotype Grandjean, 7
 Staffa Giancarlo, 165
 Stallman Richard, 60, 61
 Stastna Pavlina, 149
 Statile Lucrezia, 39, 165
 Stazi Ferruccio, 54
 Stehling Josef, 17, 98, 106, 125, 133, 163
 Steininger Sabrina, 150
 Stenograph, 7, 48, 76, 77, 78
 Stenotype Italia, 7, 72, 114
 Storel Hans, 128
 Storel Eva, 163
 Strangis Antonio, 151
 Striz Martin, 34, 36, 37, 162
 Strobl Roland, 163
 Strolena Lucie, 150
 Stuhlmann Christof, 165
 Sugimoto Kenji, 107, 165
 Suran Ondrej, 150
 Susser Theresa, 148
 Svedberg Nina, 134
 Synthema, 7, 82, 83
 Székely Maria, 34, 38, 42
 Szabadi Anna Maria, 164
 Szabo Krisztina, 35, 164
 Szabo Marta, 35, 164
 Szabo Teréz, 164
 Szalony Amelie, 151
 Szekely Maria, 164
 Szolnoki Erzsebet, 164
 Szymczak Irena, 110, 113, 165
 Tack Claudia, 39, 163
 Tamas Timea, 164
 Tassone Giulia, 148
 Tauch, 152
 Telecom Italia, 7, 8
 Tenute Folonari, 7
 Teodorani Luca, 148
 Theriod Chad, 11, 27, 28, 30, 166
 Thielemann Sarah, 148
 Thordardottir Svanhildur Edda, 164
 Ticha Veronika, 34, 36, 39, 43, 149, 162
 Tirone, 14, 21
 Tjong A Tjoe Cornelly, 165
 Tolosa Mario, 123
 Tomasello Giovanni, 165
 Tomcalova Lucie, 149
 Torrisi Maria Letizia, 165
 Torvsls Linus, 60, 61
 Tosi, 105, 106
 Toth-Jansik Erzsebet, 164
 Touskova Zuzana, 150
 Transocchi Alfredo, 148
 Tripaldi Giacomo, 1, 22, 165
 Tripodi Marina, 165
 Trivulzio Alberto, 1, 165
 Trivulzio Luca, 7
 Trivulzio Gian Paolo, 1, 6, 9, 17, 18, 22, 25, 26, 27, 30, 44, 54, 60, 105, 107, 130, 131, 134, 165
 Trivulzio Olivo Mariangela, 165

Trombetti Anna Maria, 8, 165
 Truffarelli Francesco, 148
 Turchi Franco, 11
 Tulu Osman, 166
 Twain Mark, 87
 Uhl Daniela, 165
 Unesco, 130
 Unger Lena, 148
 Ursino Elena, 151
 Usai Doriana
 Utter Pamela, 166
 Vaculik Filip, 1147
 Vaculik Jakub, 148
 Vallet Marie-Rose, 163
 Vallino Sonia, 39, 165
 Valor Laura, 1, 7, 165
 Van Beurden Cees, 5, 106, 129, 131, 132, 133
 Vandaele Leen, 34, 41, 162
 Vantusso Agnes, 39, 163
 Varga Erika, 164
 Varga Katalin Hajdicsné, 55
 Vargas Nina Rosa, 123
 Varisto Niklas, 38, 40, 107, 162
 Varnas Jessica Leana, 149
 Vartok Edith, 38, 162
 Vasickova Hana, 149
 Vassalli, 110
 Van Kleef Riet, 165
 Veit Nivea, 123
 Vejvodova Olga, 149
 Veltroni Walter, 20
 Venegas Daniel, 123
 Ventura Anna, 7, 165
 Vercesi Antonella, 165
 Vercesi Pietro, 54
 Verruso Fabrizio Gaetano, 39, 40, 42, 165
 Villajos Encarnacion Ramos, 34, 38, 42
 Visani Giulia, 165
 Vitale Orietta, 39, 41, 165
 Vitali Giada, 151
 Viviani Paolo, 154
 Vogel Tanja, 150
 Volli Ugo, 8, 22, 24, 25
 Vollin Boyer Carla, 106
 Votrubova Eva, 35, 162
 Waaden Jorun S., 165

Wagner Kathrin, 150
 Wagner Marion, 151
 Walker Peter, 38, 47, 49, 53, 164
 Wallace RPR Tonie, 166
 Wallner Birgit, 149
 Walther Gertrude, 21, 163
 Wassicek Werner, 149
 Watson Mark, 164
 Wawrzyniek Teresa, 165
 Weinzerl Monica, 35, 36, 37, 162
 Weiss Christopher, 35
 Welch Jack, 88
 Wenclawski John, 76, 166
 Werner Erich, 166
 Westby-Gibson John, 26
 Wetzlar Thomas, 148
 Weiss Christopher, 162
 Wichers Martina, 32, 36, 38, 42, 163
 Wiele Stefanie, 32, 36, 37, 163
 Willcox Megan, 162
 Willi Katja, 149
 Winkler Andrea, 150
 Wollin Boyer Karla, 1, 7, 41, 129, 130, 166
 Word Technologies, 7
 Wothe Anita, 38, 163
 Wurman Richard Saul, 93, 94
 Wyss Bruno, 166
 Xavier Giusti Denise Correa, 155
 Xavier Lara Correa, 155
 Xavier Paulo Volnei Bernardi, 155, 156, 160, 166
 Yener Ishan, 17, 166
 Yussidorf V., 112
 Zambelli Luigi, 165
 Zanelli Paul, 166
 Zaviaèiè Jaroslav, 162
 Zaviacic Jaroslav, 6, 15, 17, 65, 106, 107, 124, 133
 Zhu Xuan Han, 6, 133
 Ziolkowski Monika, 163
 Zorn Wilhelm, 128
 Zsengeller Krisztina, 164
 Zsuzsa Ferenc, 32, 38, 42, 163
 Zucco Paolo Michela, 87
 Zucco Pierfrancesco Michela, 105
 Zumelzu Claudia, 123
 Zwicker Annabell, 38, 163
 Zwischenbrugger Anja, 149

INDICE GENERALE

Presentazione	pag. 3
I congressi Intersteno	5
Comitato direttivo Intersteno Luglio 2003 - Luglio 2007	5
Comitato di Coordinamento IPRS	6
Comitato Centrale 2003-2005	6
Tabula gratulatoria	7
Aziende espositrici o sostenitrici del Congresso	7
Ringraziamenti	7
Il Congresso in cifre	7
<i>Fausto Ramondelli e Gian Paolo Trivulzio</i>	
Superate le incertezze	
<i>Uncertainties Overcome!</i>	9
<i>15 luglio</i>	
La seduta inaugurale	11
<i>16 luglio</i>	
Giornata dedicata ai campionati	
<i>Competition Day</i>	32
<i>17 luglio</i>	
Riunione Resocontisti Parlamentari IPRS	
<i>Meeting of IPRS</i>	44
<i>17 luglio pomeriggio</i>	
Insegnamento ed e-insegnamento	
<i>Teaching and e-Teaching</i>	54
<i>18 luglio mattina</i>	
Resocontazione e e-Government	
<i>Reporting and e-Government</i>	69
<i>18 luglio pomeriggio</i>	
Diffusione su Internet in tempo reale	84
<i>18 luglio tardo pomeriggio</i>	
Visita al Senato della Repubblica Italiana	104
<i>19 luglio mattina</i>	
Resocontazione ed e-giustizia	108

<i>19 luglio pomeriggio</i>	
Assemblea generale Intersteno	
<i>General Assembly Meeting of Intersteno</i>	<i>pag. 128</i>
Statuto Intersteno	
<i>Constitution of Intersteno</i>	135
La gara di scrittura al computer in Internet	147
Contributi aggiuntivi ai temi congressuali	
<i>Additional Contributions to the Congress Reports</i>	152
Elenco dei 523 partecipanti al Congresso	162
Indice dei nomi	167

